Il Buonissimo Prosciutto Cotto
lenti

LA STAMPA

ANNO 128. N. 173 · LUNEDI' 27 GIUGNO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1300 ··

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588334/335. TARIFFE ITALIA (NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000; TARIFFE ESTERO L. 648.000, ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 40TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2401.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Lewa 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mills 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 250; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS 220; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FINT. 315; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X20; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.350.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE; VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA FAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

CALCIO E POLITICA

IL TRICOLORE SUI BALCONI DI PERIFERIA

DA qualche giorno chiunque percorra le strade delle nostre città s'imbatte in una quantità impressionante di balconi e finestre imbandierati. E più dal centro ci si sposta verso le periferie metropolitane, più tricolori s'incontrano, di ogni foggia e misura, per toccare il record della massima esposizione sulle facciate grigio-cemento o rosso-mattone dei casermoni popolari, là dove non di rado ogni nucleo familiare, con la presumibile eccezione dei pensionati più anziani, ostenta il simbolo di stoffa del proprio patriottismo calcistico.

Non era mai successo che la febbre del tifo venisse diffusamente espressa così in anticipo, fin dalla seconda partita del girone eliminatorio dei Mondiali; e oltretutto in assenza - sia detto con tutto l'amore possibile per la Nazionale - di forti personalità carismatiche tra i nostri calciatori. Questo bisogno impellente di manifestarsi in pubblico attraverso il bianco, il rosso e il verde a cavallo dell'evento televisivo - in un Paese peraltro incapace, come non smette di denunciare Gian Enrico Rusconi, di riconoscersi ancora in una comune identità di patriottismo costituzionale - merita tutto il rispetto dovuto ad ogni autentico sentimento popolare: indica se non altro, per quanto strano ciò possa apparire, la tendenza a ricercare niente meno che nella Nazionale di calcio quel luogo d'identificazione, quella «casa propria» altrimenti inesistente. Soprattutto nei quartieri più umili e talvolta degradati della penisola, l'inedito arredo urbano tricolore appare come lo sforzo di aggrapparsi ad un senso di comunità, ad un'Italia che altrimenti sfugge loro di mano, allontanandosi.

Sul patriottismo calcistico come tipico carattere italiano, già si sono versati fiumi d'inchiostro. Ma stavolta siamo chiamati a riflettere su alcuni fatti nuovi. Anzitutto non si va molto lontani dal vero constatando come l'esposizione della bandiera alla finestra risulti per i più l'ultima forma di partecipazione attiva alla vita pubbli-

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Bene il Centro, forte calo dei votanti. Scognamiglio: «Rischio di elezioni anticipate»

Ballottaggi, Forza Italia rallenta

In Sardegna e nelle comunali rilancio della sinistra

ROMA. Forza Italia rallenta, i progressisti sono in forte crescita, regge il centro, che risulta determinante per la vittoria dei candidati della sinistra: ecco il risultato del secondo turno delle amministrative. La confluenza del ppi sui candidati progressisti ha smentito molte delle previsioni della vigilia tra i partiti di governo. Clamoroso il 56,9 per i progressisti ad Asti, ma anche a Messina, Siracusa, Trapani e Gela, tutte città dove il candidato di Forza Italia era in testa, il risultato del primo turno è stato ribaltato. Berlusconi perde pure in Sardegna dove la presidenza della giunta regionale va ad un progressista.

Ieri, intanto, si è innescata una nuova polemica sulle elezioni anticipate. Il presidente del Senato Scognamiglio in una intervista ha prospettato il ricorso alle urne come una via d'uscita dall'impasse «voluta dalle opposizioni, che non ci lasciano governare». In serata Scognamiglio ha attenuato le dichiarazioni, ma Salvi (pds) ha replicato: «Il governo vuole solo coprire le lacerazioni al suo interno».

SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

SARDEGNA
42,8% PROGRESS. — 21,4% PPI — 35,7% P. LIBERTA'

ASTI
56,9% PROGRESS. — 43,1% P. LIBERTA'

COMO
54,5% P. LIBERTA' — 45,5% L. CIVICA

SAVONA
52,8% P. LIBERTA' + PPI — 47,2% PROGRESS.

ROVIGO
55,3% PROGRESS. — 44,7% P. LIBERTA'

PIACENZA
51,0% PROGRESS. — 49,0% P. LIBERTA'

GORIZIA
57,7% P. LIBERTA' — 42,3% PROGRESS.

Il presidente del Consiglio, Berlusconi

Agnelli: ripresa debole

«Berlusconi? Io lo voterei ancora Il governo ha fatto poco ma bene»

CERNOBBIO. Il nuovo governo? «Indubbiamente ha fatto poco, ma i provvedimenti presi finora vanno nella giusta direzione». Giovanni Agnelli a Villa d'Este per il tradizionale incontro tra imprenditori, politici e pubblici amministratori sullo stato dell'economia parla di Berlusconi e del suo esecutivo. Rivoterebbe la fiducia? «Certamente, come per altri governi, da un punto di vista istituzionale», risponde l'Avvocato. Dentro, nel chiuso della sala dove al riparo di orecchie indiscrete si confrontano uomini d'impresa e pubblici amministratori, economisti e opinion makers, tengono banco argomenti decisivi per il futuro prossimo: la consistenza della ripresa americana, il quadro politico in Europa dopo la tornata elettorale, la prospettiva dell'economia.

La vecchia Europa: il sogno dell'unificazione resta nei programmi ma, intanto, a Corfù, sul successore di Delors non si è trovato l'accordo: nuovo segno d'Europeismo dilagante? La parola di nuovo ad Agnelli che si definisce «europeista convinto». Frena i possibilisti: «Il fatto che il presidente sia un belga o un olandese è irrilevante». E di una candidatura italiana, cosa ne pensa? «Per me va sempre bene, non so per gli altri partner». Poi aggiunge: «Il mio candidato ideale resta Sutherland che conosco bene».

Mezzetti, Rizzo e Zoni A PAG. 5

EDDA CIANO

«Falsi i diari di Mussolini»

LONDRA. Benito Mussolini non voleva la guerra e lo scrisse in una pagina del suo diario, che ora compare a Londra, dove finirà all'asta. Ma è autentico o falso? Tra gli storici è già polemica. Renzo De Felice sostiene: «Non è vero, quei diari furono distrutti». Denis Mack Smith replica: «Io ci credo». Edda Ciano: «Mio padre aveva sì un diario. Ma non è questo».

F. Galvano, A. Elkann e M. Neirotti A PAG. 13

«Sono il re di tutti»

Carlo liquida la Chiesa di Stato

LONDRA. Il prossimo Re d'Inghilterra potrebbe non essere più il capo della Chiesa anglicana, ma il «difensore di tutte le fedi». Lo ha detto il principe Carlo: «Credo che i sudditi cattolici del sovrano abbiano la stessa importanza dei protestanti, per non parlare dei musulmani, degli indù e dei seguaci di Zoroastro».

Galvano e Ciriello A PAG. 14

Venti ragazzi morti sulle strade del weekend, il governo ordina controlli a tappeto

Stragi del sabato, carabinieri in discoteca

Mille militari nei locali, ritirate centinaia di patenti

ROMA. Carabinieri nelle discoteche per fermare le stragi del sabato sera, che anche in questo weekend si sono ripetute. E' un'iniziativa del ministro Raffaele Costa, titolare della Sanità, e a giorni sarà operativa, con un probabile strascico di polemiche. Il ministro ha disposto controlli sistematici nei tre mesi più «caldi»: luglio, agosto e settembre sono i periodi di massima affluenza nei templi del rock. Nelle serate di sabato e domenica, all'interno e all'esterno delle maggiori discoteche italiane si apposteranno i mille carabinieri in forza ai Nas e ai Nad, i nuclei che ricevono ordini anche dal ministro della Sanità. A conferma della linea dura per fermare le stragi, ecco una maxioperazione effettuata dalla polizia sulle strade venete: 115 patenti ritirate. Per la prima volta gli agenti avevano a disposizione ambulanze e medici, per effettuare sul posto prelievi di sangue e di urine.

P. Poletti A PAG. 6

Kohl supera l'esame Sassonia

La Cdu rimane il primo partito Gli ex comunisti sfiorano il 20%

di Emanuele Novazio A PAGINA 6

Ina, l'ora del grande debutto

Al via oggi il maxicollocamento I mercati tremano per il dollaro

SERVIZI A PAGINA 12

Enimont-Olgiata, arresto vip

Va in carcere un amico di Previti Aveva carte su Tesoro e Sismi

di Fabio Poletti A PAGINA 2

OGGI

di Guido Ceronetti

Nel 416 ebbe luogo il sadico assassinio della filosofa neoplatonica Ipazia. Il vescovo Cirillo di Alessandria aveva deliberatamente progettato questo omicidio; e ritenendosi un grande «soldato di Dio» aveva ordito nella stessa città un *pogrom* nel quale perirono non meno di quarantamila ebrei. L'anno seguente ebbe inizio la distruzione sistematica di tutta la letteratura che avesse contenuti eretici o pagani, mentre tutti i non cristiani venivano perseguitati e spesso puniti con la morte.

Jürgens Misch
Il regno longobardo d'Italia

L'AGONIA DELLA RAI

AI PROFESSORI UN ADDIO SENZA LACRIME

Ai professori che lasciano la cattedra Rai, alla fine di un mediocre anno accademico, non è il caso di dire né grazie né arrivederci. Alla strombazzata nomina del consiglio dei «saggi» «super partes» (il socialista Demattè, il dc Locatelli, la comunista Sellerio...) chiamati a «delottizzare la Rai» (figurarsi), li avevo battezzati la compagnia della buona morte. Sbagliando di grosso. L'agonia della Rai pare infatti atroce.

Appena eletti, i Professori hanno cominciato a contraddirsi e a dividersi su temi più o meno gravi. La riforma della radio, il mitico «giornalismo anglosassone» e soprattutto le gambe di Valeria Marini, prima abrogate e poi riabilitate a furor di popolo. Ma la definitiva contraddizione era fra chi cercava di far quadrare i conti economici, come Locatelli, e chi quelli politici, come Demattè, nel frattempo invero assai complicati. Così per esempio si sono tagliate le note spese e le mazzette dei giornali, ma senza toccare la vergognosa lista dei 27 mila collaboratori, buona parte dei quali messi a libro paga dai partiti. Si sono nominati nuovi direttori ai tg, ma guardandosi bene dall'intaccare le elefantiache strutture gonfiate di protetti e amici degli amici. Infine, per compiacere la nuova maggioranza, Demattè e Locatelli sono approdati a questo capolavoro di sopprimere nei fatti l'unica rete che, piaccia o non piaccia - a chi scrive è sempre piaciuta poco -, presenti dei conti accettabili: Raitre.

Ma anche l'ultimo e goffo omaggio al potere non è bastato a placare le voglie di egemonia del nostro televisivo governo. Per bocca di Giuliano Ferrara, Berlusconi ha dato il benservito ai professori.

La strategia del primo ministro è chiara. Vuole arrivare alle prossime, imminenti elezioni

Curzio Maltese

CONTINUA A PAG. 4 TERZA COLONNA

Troppi schiamazzi a Napoli, giudice sequestra il marciapiede

Sosta vietata, multa al pedone

NAPOLI ALLA tassa sul pedone, finora non ci aveva pensato nessuno. Ma la fantasia degli italiani non ha confini. E così il magistrato ha escogitato questo sistema per sfrattare dai marciapiedi del centro di Torre del Greco l'esercito dei rumorosi teen-agers: cammina, passa o non ti fermare. Se ti vuoi «posteggiare» lungo la via dello struscio, sarai multato. E salato, perché l'ammenda potrà ammontare a 300 mila lire. Un sabato sera costoso, insomma, a beneficio dell'erario. Ma il giudice, a dire il vero, non ha pensato alle esauste casse comunali ma alla quiete degli abitanti del paese alle falde del Vesuvio. E così, con un ordine della Procura crolla un'istituzione della vita di provincia: lo struscio serale, il far crocchio per tirare tardi, la «vasca» attorno all'isolato ripetuta mille e mille volte magari per mettersi in mostra con la ragazzina.

Caroselli di moto fino a notte fonda, auto in doppia e tripla fila, schiamazzi, urla e macchine strombazzanti, insomma un inferno per gli sfortunati inquilini di ville e palazzine che si affacciano sulla via diventata luogo d'appuntamento per decine di ragazzi. E alla fine esposti e denunce hanno colto nel segno. La Procura è intervenuta con un drastico provvedimento: il tratto di marciapiede davanti al bar prescelto da frotte di adolescenti per i loro incontri è stato sequestrato per tutelare la quiete pubblica. Ai lati della via campeggia un segnale di divieto di sosta pedonale: chi si ferma rischia la multa di 300 mila lire.

La tranquillità è così tornata in via Nuova San Sebastiano, uno stradone che taglia la campagna sulla collina di Torre del Greco. All'incrocio con la via che porta al centro del paese, c'è il bar diventato ora off limits. Per anni, davanti al locale si sono dati appuntamento i giovani torresi, ai quali la città non offre del resto molte alternative: un gelato, quattro chiacchiere.

Ma la rivolta ha cominciato a serpeggiare tra gli abitanti, stufi di tutto quel chiasso. Sono partiti i primi esposti e qualcuno ha organizzato perfino una petizione popolare per mandare via gli invasori. E, sotto l'incalzare delle proteste, la magistratura ha deciso di sequestrare quel pezzo di via. Guai ai giovanissimi trasgressori del divieto di struscio serale. Gli abitanti di via Nuova San Sebastiano sono soddisfatti, i ragazzi torresi molto meno e ancor più scontento è lui, il proprietario del bar.

Mariella Cirillo

9771122176003 40627

Si tenta anche il recupero di Maldini. Già qualificate Romania e Svizzera

C'è il Messico, tregua Baggio-Sacchi

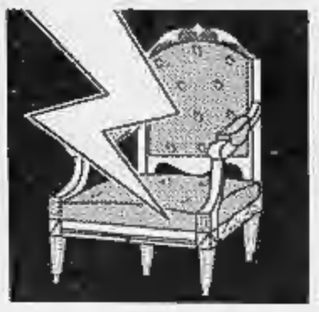
Domani partita verità per gli azzurri, gioca Tassotti

NEW YORK. Gli azzurri sono in partenza per Washington, dove alle 18,30 italiane giocano domani con il Messico l'incontro decisivo per proseguire i Mondiali. Senza Baresi infortunato e Pagliuca squalificato, il ct Sacchi spera di recuperare almeno Tassotti, che ha assorbito lo stiramento. Più problematico, invece, il rientro di Maldini, rimasto infortunato a una caviglia nella partita con la Norvegia.

Roberto Baggio rientra in attacco al fianco di Casiraghi; fra il giocatore e il ct è in atto un armistizio, dopo l'esclusione con la Norvegia.

Da ieri intanto ci sono le prime due squadre qualificate per gli ottavi: Romania (1-0 agli Stati Uniti) e Svizzera (sconfitta 2-0 dalla Colombia). Gli Usa, terzi nel girone, sperano nel ripescaggio. Bulgaria-Grecia si è conclusa 4-0.

SERVIZI NELLO SPORT



Il presidente del Senato allo Spiegel: «Non ci lasciano governare». Poi precisa: intervista forzata

Scognamiglio rilancia le elezioni anticipate

Il pds: vuole solo mascherare le divisioni nella maggioranza

ROMA. Allusioni, mezze parole, a volte veri e propri proclami di guerra. Da quando il governo Berlusconi si è insediato, spirano venti di elezioni anticipate. Un giorno è lo stesso capo del governo a lasciar intravedere una simile eventualità, un altro è un autorevole esponente del suo stesso movimento a buttare sul tavolo del dibattito politico quest'ipotesi.

E ieri è stata la volta di Carlo Scognamiglio. In un'intervista al settimanale tedesco «Der Spiegel», il presidente del Senato non ha escluso il ricorso alle urne. Anzi l'ha prospettato come una possibile via d'uscita: «Il risultato delle elezioni - ha detto - ha chiaramente mostrato quale tipo di governo gli italiani vorrebbero avere. Ma il nostro sistema elettorale ha avuto come effetto che l'opposizione, che in senato ha una maggioranza risicata, può paralizzare l'esecutivo e bloccare l'attività legislativa. Se si va avanti così, si deve andare a nuove elezioni». In serata Scognamiglio ha definito «forzato» il modo in cui «Der Spiegel» ha riportato le sue dichiarazioni. «Il ricorso alle urne - ha precisato - sarà necessario solo se l'opposizione riuscisse sistematicamente a bloccare al Senato il governo e le sue proposte di legge».

La polemica sulle consultazioni anticipate, nonostante la precisazione, si è però subito riaccesa. Anche perchè già nei giorni scorsi Scognamiglio aveva accennato all'ipotesi di sciogliere il solo Senato. Scalfaro aveva fatto sapere che non era possibile: o entrambe le camere, o nessuna. E ora, a quanto pare, Berlusconi e i suoi stanno meditando sulla prima delle due opzioni. Sembra che il presidente del Consiglio abbia anche commissionato, qualche tempo fa, un sondaggio per capire gli umori degli italiani a questo riguardo. Ma i dati hanno rivelato che il Paese non è intenzionato a tornare alle urne.

Nonostante ciò, Berlusconi non ha accantonato definitivamente l'idea. E adesso Scognamiglio è tornato a parlare di elezioni anticipate. Scatenando le ire delle opposizioni. Al presidente del Senato, ha replicato duramente, Cesare Salvi: «La verità - ha osservato il capogruppo progressista di palazzo Madama - è che le difficoltà del governo derivano dalla sua incapacità di decidere e dalle divisioni interne alla maggioranza. Del resto, l'opposizione, in senato, non è in grado di impedire al governo di attuare il suo programma per il semplice fatto che di tale programma non si vede traccia». Niente elezioni anticipate, chiede il pds, perché, come ha scritto ieri sull'Unità Giorgio Napolitano, sarebbero un fatto «grave».

La Quercia teme il ricorso alle urne. Per questo è da giorni che si interroga sulle mosse di Berlusconi. Franco Bassanini, della segreteria del pds, ha provato a trovare una spiegazione: «E' chiaro - ha osservato - che Scognamiglio è in stretto collegamento con il presidente del Consiglio. Si tratta di una manovra che fa molto prima repubblica e che secondo me trae origine da diversi motivi. Innanzitutto, Berlusconi vuole minacciare i suoi alleati, che non hanno nessun interesse ad andare alle elezioni. Così li tiene stretti a lui e nel contempo può ottenere le riforme che vuole: quelle dei servizi, della Rai, della legge elettorale, ecc...». Ma secondo Bassanini c'è da valutare anche un altro «aspetto della questione che è molto importante»: «Berlusconi - ha spiegato l'esponente pidiessino - ha capito che governare lo stato italiano, con un'amministrazione scassata e una finanza pubblica a pezzi, è un'impresa improba. Perciò ha paura di non poter mantenere le promesse fatte, e quindi pensa di utilizzare il periodo della "luna di miele" con il Paese per ricorrere alle consultazioni e rafforzare il suo movimento in Parlamento. Però qui sbaglia. Siamo in Italia e non in Inghilterra: non è il governo che decide quando si va alle elezioni. Lo stabilisce il presidente». Dunque, «se Berlusconi si dimette, perché escludere la possibilità di dar vita ad un esecutivo istituzionale, magari guidato da Spadolini?».

Maria Teresa Meli

TANGENTOPOLI

I legali dei vip a confronto

MILANO. I fedelissimi di Craxi tornano all'attacco. Lo fanno con un'iniziativa promossa dalla Lega socialista guidata da Stefano Carluccio. Carluccio (vicino a Bobo Craxi) insieme ad altri ha organizzato il circolo della Critica, uno dei primi circoli di area liberal-socialista nati con l'obiettivo di creare una «corrente» socialista dentro Forza Italia. La prima iniziativa pubblica è un dibattito su Tangentopoli e le sue conseguenze - incontro che si terrà questa sera a Milano nella sala convegni di via Formenti 10 - a cui sono stati invitati Vittorio Sgarbi, l'onorevole Tiziana Maiolo, presidente della Commissione Giustizia della Camera, i legali di alcuni ex potenti coinvolti nell'inchiesta: Odoardo Ascari (difensore di Andreotti), Enzo Lo Giudice (legale di Craxi), Giuliano Spazzali (difensore di Cusani) e altri illustri avvocati.

Il presidente del Senato Carlo Scognamiglio

IL PALAZZO

I dossettiani sfidano il grande seduttore

A più di quarant'anni di distanza, il tempo di una vita trascorsa quasi da eremita, sembra un abbaglio da morbosi collezionisti, una poetica follia, uno scherzo sottile della Storia. Ma se con questo monaco dalla tunica color ocra, malandato, lucido e apocalitticamente anti-berlusconiano, se insieme a don Dossetti che grida al prossimo colpo di Stato dei «grande seduttore», fossero tornati anche i dossettiani?

«Condivido il suo allarme - sostiene il professor Ardigò - tant'è vero che ho aderito a uno dei Comitati per la difesa della Costituzione». «Ha ragione Dossetti - conferma Giovanni Galloni - quando dice che l'attuale situazione politica presenta rischi per la democrazia». Dossetti, perciò. Rarissima foto in bianco e nero, alla Costituente: un professorino - appunto - con la cravatta del tutto fuori posto che sorride pallido e malinconico, due denti da caricatura. Poi un'altra foto metà Anni Cinquanta, sdraiato per terra, in una chiesa, radioso, sta per essere ordinato sacerdote. «Devo scomparire», aveva comunicato nel 1951 ai suoi seguaci - c'erano sia Galloni che Ardigò - riuniti al castello appenninico di Rossena per quell'addio prima ancora esistenziale che politico. Ebbene è ricomparso, Dossetti, dai libri di storia, dalla quiete dei monasteri, dalle tenebre luminose del mistico e dell'escatologico per esprimere, a 81 anni, il più assoluto, terribile e globalmente primordiale rifiuto dell'Italia di oggi e del potere berlusconiano in particolare.

Un no tinto di memorie personali: «la trappola» dei cattolici risucchiati dal fascismo, poiché «70 anni fa - ricorda Dossetti (e documenta in maniera impressionante Giovanni Grasso nel suo *I cattolici e l'Aventino*, edito da Studium) - tutto è cominciato allo stesso modo». Una ripulsa totale che si nutre delle suggestioni bibliche del profeta Isaia sulle Nazioni Pagane: «Mi gridano da Seir: Sentinella, quanto resta della notte?». La notte dei valori rinnegati, il buio oltraggioso di un «Principato con coreografia medicea, che attraverso la manipolazione mediatica dell'opinione, può evolvere verso una Signoria politica». Nei riguardi della quale «non c'è possibilità per la coscienze cristiane di nessuna trattativa, almeno sino a quando - ma chissà quando secondo i moduli dell'evocativo, straniante dossettismo di ritorno - non siano date positive, evidenti e durevoli prove in contrario».

E non solo si resta interdetti di fronte a tanta catastrofica intransigenza, ma ancora di più viene da chiedersi, dopo quasi mezzo secolo, se abbia un senso l'opposizione al «nuovo» da parte del capostipite della sinistra sociale, rivale di De Gasperi, nemico giurato del liberismo, maestro e ispiratore di santi (La Pira), martiri (Moro), uomini di Stato energici (Fanfani) o deboli (Rumor). Resta il dubbio su quale valore assegnare all'ispirata, gratuita denuncia dell'Antenato, protagonista di un'Italia ormai irriconoscibile, senza plastica e senza riforma agraria, pre-centrosinistra e pre-consumismo, un'Italia abbandonata in piena guerra fredda, e quando ancora non c'erano né la tv né l'autostrada del Sole.

Per cui alla fine si sbanda, tra sogno e verità, di fronte a questo vetero-neo-tardo-ex-post dossettismo che torna in extremis da una realtà immota, senza tempo, per denunciare che c'è un peggio. La dc, forse, che sopravvive a se stessa. E insieme il senso di una storia politica che finisce davvero.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

LA 24 ORE DEI MISTERI

Milano, arrestato per tangenti aveva appunti su Difesa, Sismi e privatizzazioni

Uno 007 in Borsa, giallo per Previti

Il ministro: «Lo conosco, ma non lavora per me»
Il cambista interrogato dai giudici dell'Olgiata

MILANO I piani del Sismi, l'organigramma del ministero della Difesa, gli appunti sulla privatizzazione dell'Ina, e poi i rapporti con il ministro del Tesoro Dini e con quello della difesa Previti, che non smentisce. E adesso pure il mistero dei maneggi degli 007 sulla vicenda dell'Olgiata. Completa il quadro su Giancarlo Rossi, l'agente di cambio arrestato dai magistrati di Mani pulite, un uomo svizzero che parte dalla vicenda Enimont e che (adesso) l'ha portato a San Vittore.

Nemmeno Fregoli sarebbe riuscito ad imitare l'agente di Borsa romano finito nei guai per Tangentopoli, fonte di mille sorprese per i magistrati milanesi. Dalla 24 ore del professionista spunta di tutto: carte (riservate) su servizi segreti e affari commerciali di primissimo piano, appunto come la privatizzazione dell'Ina.

Per capirne di più il cambista dai mille volti sarà interrogato oggi pomeriggio a San Vittore dai magistrati romani Adelchi D'Ippolito e Diana De Martino. I due si occupano della vicenda della contessa Alberica Filo Della Torre e degli strani maneggi dei servizi su quell'omicidio insoluto all'Olgiata.

Rimane il mistero di quegli appunti sul Sismi. Interrogato da Di Pietro, in carcere, Giancarlo Rossi rivela di avere ottimi rapporti con il ministro Previti, così come con il ministro Dini. Tanto da buttare giù qualche appunto, sugli 007 e sulla privatizzazione dell'Ina, consulenze non chieste ma che lui era pronto a girare ai ministri competenti. E' davvero così?

I legali del cambista invitano a non fare dietrologie. Dicono in un comunicato Fabrizio Lemme e Giovanni Maria Dedola: «Si precisa che il dottor Rossi, da lungo tempo amico dell'attuale ministro della difesa Previti, ha stilato personalmente e autonomamente tali appunti in assenza di qualsiasi incarico e richiesta da parte del ministro, del tutto ignaro dell'iniziativa operata».

Anche il ministro Previti, conferma. Innanzitutto quell'amicizia scomoda con Giancarlo Rossi «con il quale intrattengo da tempo rapporti amichevoli». Di quella lista di suggerimenti il ministro della Difesa dice di non saperne nulla: «Apprendo solo dai giornali che egli fosse in possesso di informazioni sul Sismi delle quali mi volesse parlare. Era soltanto un'aspettativa che non ha avuto seguito e che comunque non riscuote alcun interesse da parte mia». Il ministro Previti precisa poi di avere già aperto un'inchiesta interna alla Difesa per sapere da dove il cambista abbia attinto le sue informazioni. «Me non montiamo un caso che non esiste», chiede il ministro.

Tra i tanti (veri e fasulli) misteri di Giancarlo Rossi, uno solo interessa Di Pietro. Quello del conto FF2927 aperto alla Trade Development Bank di Ginevra. Su quel conto, il 28 gennaio '91, arrivano 2 milioni e 212 mila dollari. Da chi? Perchè?

Giancarlo Rossi ammette che a darglieli fu Gigi Bisignani, nome ricorrente nello scandalo Enimont, ma nega di sapere se quei soldi erano una parte della quota delle tangenti sul colosso chimico finite alla dc romana. «Mai trattato con la dc», giura il cambista davanti a Di Pietro. E spiega che quei soldi, come altri (un miliardo e mezzo più quasi 50 mila sterline nel '93) gli arrivarono solo per essere investiti, speculando sulle oscillazioni dei cambi delle monete.

Normali attività di un cambista, che se così fosse sarebbero facilmente provabili. Ma poi, dalla 24 ore, spuntano le altre carte. E Giancarlo Rossi è costretto a giocare i suoi due assi: «Sa, Di Pietro, conosco Previti e Dini...».

Fabio Poletti

E Di Pietro indaga su un super conto in Svizzera nel quale sono finiti oltre due milioni di dollari

Il ministro della Difesa Cesare Previti

INCHIESTA

LE CITTA' DELLA QUERCIA

Molte sezioni chiuse e scarso interesse per la consultazione via ... che finisce oggi

Napoli snobba il duello D'Alema-Veltroni

Il sindaco Bassolino: questo pds è troppo lontano dalla gente

Il sindaco pds di Napoli Bassolino (qui con Occhetto): lavoro come un pazzo e la gente mi segue

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Il piano nobile di palazzo San Giacomo, il corridoio dove fra 15 giorni dovrebbero passeggiare Bill Clinton e gli altri capi del mondo, sembra un quadro dadaista: sparsi sul pavimento ci sono un paio di stivaloni di plastica macchiati di vernice, due bidoni vuoti, polvere, croste, cavi penzolanti. E da una porta spunta la bianca ceramica dei servizi igienici. Una carpenteria più che un corridoio da vertice G7, eppure il sindaco Bassolino sorride: «Abbiamo 97 cantieri aperti in città, stiamo lavorando come matti, ma fra due settimane Napoli sarà pronta per il vertice. State certi: faremo grandi cose».

E' lo Napoli dei miracoli di Antonio Bassolino, l'ex sgobbone di federazione che ha dato una scossa a questa città fatalista, il sindaco che con una mitragliata di iniziative si è guadagnato spazio sui giornali di mezzo mondo, i complimenti di Berlusconi e il proclama della sua nemica Mussolini: «Il sindaco non si tocca».

Ai tempi della gavetta, il compagno Bassolino lo chiamavano *cacaglio*, per via di quella balbuzie che lui, come Demostene, ha quasi domato. E l'altro giorno, al «Bottegone», quando il sindaco di Napoli ha chiesto la parola, i capi del partito hanno dovuto ascoltarlo senza la solita puzza al naso. E alla fine per la consultazione è passato proprio il «metodo Bassolino», l'uomo che viene da Afragola, un paesone di agli, fragole e camorra.

Ebbene, nella Napoli di Bassolino, in questa città guidata da un sindaco del pds in stato di grazia, la contesa tra Massimo D'Alema e Walter Veltroni (alla vigilia della fine della consultazione) passa inosservata, non emoziona neanche un po' i militanti della Quercia. In questi giorni decisivi le sezioni «storiche» di Napoli non danno segni di vita. Sezione di San Giovanni a Teduccio: chiusa. Sezione Barra: chiusa. Sezione Ponticelli: chiusa.

In via dei Fiorentini c'è il quartier generale del pds, arroccato in un'anonima palazzina a due passi dalla Questura. A pianterreno c'è il solito filtro («dove vai?») delle federazioni del pci, ma è proprio un vecchio riflesso: salendo al primo piano le stanzette dei funzionari sono quasi tutte vuote, avvolte nella penombra. Ecco Andrea Cozzolino, 31 anni, uno dei capi del partito napoletano: «Questo metodo scelto a Roma per le consultazioni non appassiona i compagni: qua e là c'è qualche iniziativa dei segretari di sezione, ma il clima, la partecipazione non sono certo paragonabili a quelli che si ebbero nell'anno della svolta».

E infatti c'è poco movimento nella stanzetta dove è riunita la commissione per le consultazioni: dei 350 «dirigenti» del partito napoletano, fino a ieri soltanto una cinquantina si erano sottoposti a quello che il sindaco di Bologna Vitali ha definito il rito del «confessionale». E il primo «exit poll» è in linea con il quadro nazionale: sostanziale equilibrio tra i duellanti. Dice la senatrice Maria Grazia Pagano: «Veltroni è un nome che cresce, la gente me lo chiede sui tram...». Dice Aldo Starace, consigliere provinciale: «D'Alema? Sarebbe anche bravo, ma rappresenta la continuità con Occhetto. Allora, tanto valeva tenersi Achille...». Dice Andrea Cozzolino, alter ego di Bassolino: «La scelta più saggia? Massimo D'Alema...». Il gruppo dirigente napoletano, proprio come nel resto dello Stivale, è diviso: è spappolato il «centro occhettiano», un tempo guidato da Berardo Impegno, un ex ricercatore laureato con tesi su Sraffa e rimasto impigliato nella Tangentopoli vesuviana; la destra migliorista di Giorgio Napolitano e la sinistra di Bassolino invece sono con D'Alema.

Ma nelle «base» non c'è pathos per il duello di Roma: «E la cosa non mi meraviglia - dice Bassolino -, l'altro giorno sono stato a Roma alla riunione delle Botteghe Oscure e mi sono accorto quanto sia lontano il partito». Il Bassolino in luna di miele con la gente parla proprio un'altra lingua rispetto al Bassolino ideologico infatuato di Ingrao: «Sì - ammette - sono cambiato, certi schemi li sento lontani. Lavoro come un pazzo, parlo con gli industriali e i disoccupati e la prossima settimana verrà qui due volte l'ambasciatore Usa».

In questa città dove la sinistra ha sempre oscillato tra ribellismo e consociativismo, tra l'intransigenza di Bordiga (che era di Resina, un paesino sotto il Vesuvio) e il pragmatismo di Amendola, Napolitano e Valenzi, stavolta da questa città bifronte parte per Roma un messaggio fatto soltanto di concretezza: «Abbiamo bisogno di una svolta culturale - dice Bassolino -, non dobbiamo fare il solito congresso di partito, ma un congresso sull'Italia, sulle condizioni, i vizi e le virtù degli italiani. Sì, dobbiamo cambiare le lenti, dobbiamo de-romanizzare la sinistra italiana...».

Fabio Martini

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
SENATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR: Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Peluchetti
AMMINISTRATORI: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Jas Gawronski, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 120, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAMP spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1 e M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

© 1994 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 03/1920

Certificato n. 0476 del 15/12/1991
La tiratura di Domenica 26 Giugno 1994 è stata di 634.407 copie

Ad Asti i leghisti appoggiano il candidato della sinistra. A Como e a Savona vince il Cavaliere

Ballottaggi, risveglio delle opposizioni

In Sardegna probabile una maggioranza anti-Forza Italia

ROMA. I partiti di centro sono vivi e vegeti e, alleandosi con la sinistra, vincono dando molti dispiaceri a Berlusconi. Questo sembra essere il messaggio che emerge dalle elezioni amministrative parziali per le quali ieri si è votato col ballottaggio.

La confluenza del partito popolare sui candidati progressisti in ballottaggio per la carica di sindaco ha rovesciato molte delle previsioni che si facevano alla vigilia tra i partiti di governo. Dal clamoroso caso di Asti dove sono soprattutto i leghisti che hanno contribuito al successo del progressista contro il candidato governativo, a Messina, Siracusa, Trapani, Gela. Tutte città dove il candidato di Forza Italia più i suoi alleati era in testa ed è risultato invece sconfitto.

Questa tornata elettorale parziale che ha coinvolto più di sei milioni di cittadini dà così una brusca frenata a quella che sembrava la crescita travolgente del partito di Berlusconi. Il quale paga, probabilmente, lo scarso radicamento nelle realtà locali dimostrando che è soprattutto il personaggio Berlusconi ad affascinare gli elettori e se non c'è lui i risultati sono deludenti. E' possibile anche che l'alleanza di maggioranza subisca i primi contraccolpi negativi per le iniziative confuse del governo.

Di certo, Berlusconi si trova ora più isolato e sospinto a destra, nel momento in cui i popolari e i pattisti di Segni dimostrano di riuscire a tenere le posizioni di centro. Nella maggior parte dei casi alleandosi al ballottaggio con i progressisti ma, talvolta, anche con Forza Italia e a Catanzaro, riuscendo a vincere in prima persona.

A Savona Berlusconi aveva messo in cantiere l'alleanza Forza Italia-Partito popolare (escludendo Alleanza nazionale), il modello che amerebbe riprodurre anche in Parlamento. Lì ha funzionato. Ma ha funzionato in molti più casi anche il suo contrario. Queste elezioni sono state soprattutto un terreno di sperimentazione di alleanze di centro-sinistra o sinistra-centro che sono risultate quasi ovunque vincenti, quando si sono realizzate. A Oristano, Siracusa e, caso più emblematico di tutti, a Rovigo.

Nel duello tra il progressista e il candidato di area governativa ha prevalso il progressista con ampio margine grazie al contributo annunciato dei popolari di Rosy Bindi. Il caso è importante perché Formigoni (fautore dell'alleanza con Forza Italia) aveva invece invitato a votare il governativo. L'elettorato popolare non lo ha seguito. Ce n'è abbastanza per rincuorare quei dirigenti della ex dc (Jervolino, Mancino, Mattarella, Bindi) che vuol rimanere al centro ma tenendosi pronta ad aprire alleanze con i progressisti. Di sicuro i risultati di ieri condizioneranno a favore dell'ala sinistra l'imminete congresso del pp.

Così come dovrebbero influire anche sulle scelte del pds perché dai comuni sale con decisione l'invito al centro e alla sinistra a mettersi d'accordo in funzione anti-Berlusconi. I candidati governativi si sono affermati a Gorizia, Verona (con il deciso aiuto della Lega, Como (contro una lista sponsorizzata da Miglio), Savona (assieme ai popolari), Rieti. Non molto visto che al voto di due domeniche fa il candidati governativi erano in testa in 13 comuni capoluogo su 20. E anche in Sardegna, al voto di ballottaggio per il consiglio regionale, Forza Italia ha subito una nuova delusione. Ora che si dovrà formare il «governo» della regione non riesce a trovare alleati e rimane isolata, mentre sembra probabile una maggioranza di popolari, pattisti di Segni, progressisti (Senza Rifondazione comunista) e sardisti.

La posizione della Lega è a doppia faccia. Ad Asti ha fatto vincere a sorpresa il candidato progressista, a Verona quello di Forza Italia. I candidati leghisti hanno vinto in diversi piccoli comuni lombardi in contrapposizione a Forza Italia con l'evidente aiuto dei voti progressisti. «Si è verificata - commenta Luigi Negri della Lega - una clamorosa inversione di tendenza. Il Cavaliere stanotte rifletta».

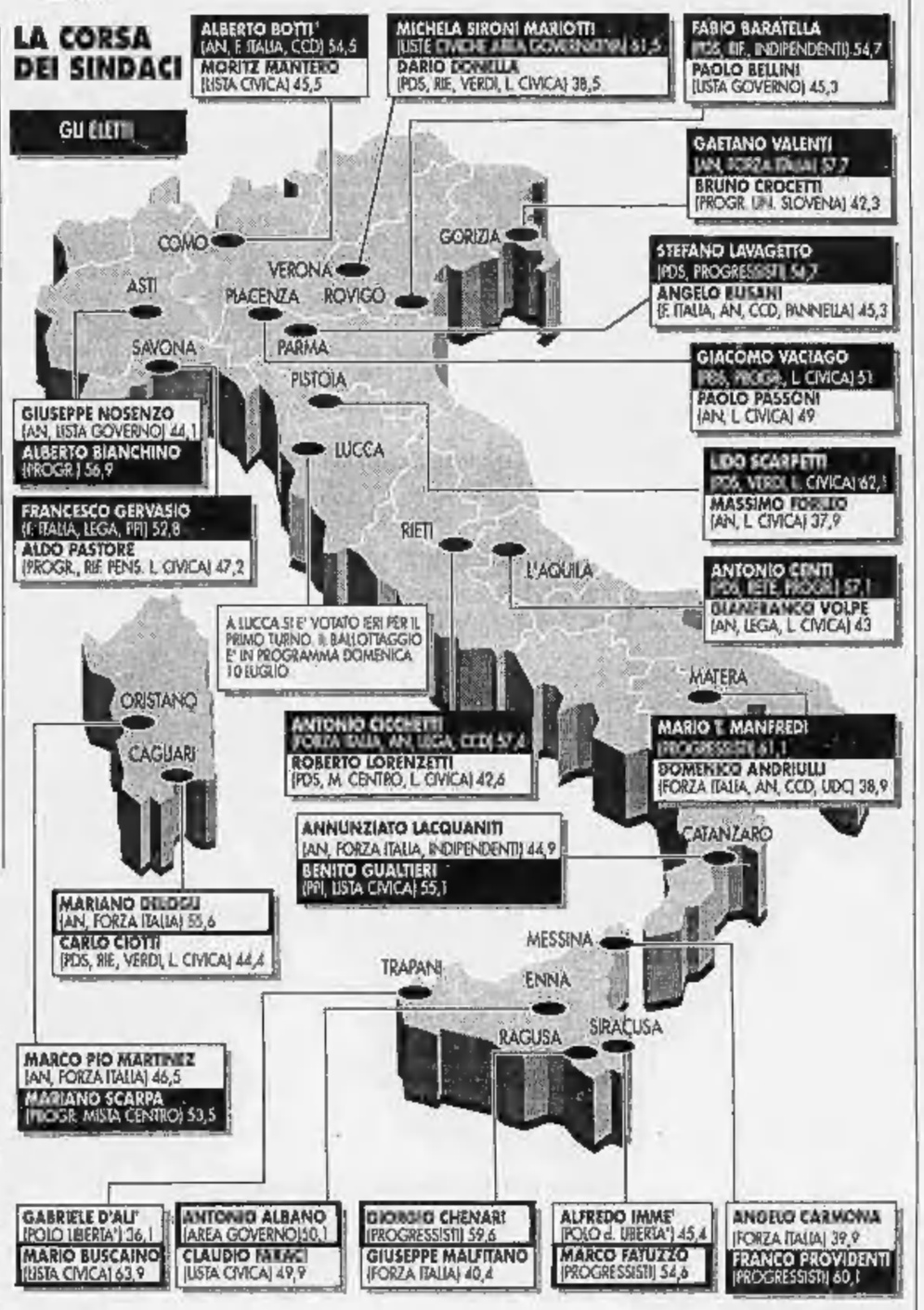
I votanti sono stati circa il venti per cento in meno rispetto a due domeniche fa, segno delle incertezze provocate dai ballottaggi.

Alberto Rapisarda

VERONA

Passa l'alleanza governativa

VERONA. Ha vinto la lista governativa. Michela Mirotti Sironi appoggiata da Lega Nord, Allenza Nazionale lista ecologica e partito della legge naturale sarà il nuovo sindaco della città scaligera. Dopo lo spoglio di 309 sezioni su 446 ha infatti ottenuto quasi 49 mila voti, il 61,5 per cento, nettamente battutto Dario Donella candidato di una coalizione progressista e di una lista civica, si è fermato al 38,5 per cento. Già al primo turno la Sironi, candidata dalla forze che si richiamano alla coalizione governativa era in testa al ballottaggio con il 29,5 per cento contro il 22,6 del suo avversario. La maggioranza governativa ha anche conquistato il comune di Gorizia. Qui Gaetano Valenti, appoggiato da Forza Italia e Lega Nord ha battutto Bruno CRocetti presentato dalla coalizione progressista con Unione Slovena e una lista civica. Al candidato «governativo» sono andati il 57,7 per cento dei consensi.



Rovigo, Bindi batte Formigoni

Il ppi determinante nel successo progressista

ROVIGO
DAL NOSTRO INVIATO

Vince secco il candidato progressista Fabio Baratella (55 per cento) contro il candidato italo-forzuto Paolo Bellini (45 per cento). Ma sulla scena politica di Rovigo, un'altra vittoria è destinata a contare: quella incassata da Rosy Bindi che ha guidato i popolari a fianco del progressista, a scapito di Roberto Formigoni, che ha cercato di schierare gli ex dc accanto al candidato berlusconiano.

Rosy e Roberto, ovunque si sfiorino, fanno scintille. Sulla cenere del partito popolare, in vista dello scontro tra trenta giorni all'Hotel Ergife, Roma, congresso nazionale: la resa dei conti. Che qui a Rovigo ha avuto un sostanzioso anticipo. A ridurla in due parole ci pensa Rosi: «Con la sua politica Formigoni è già fuori dal partito popolare». Lui ne aggiunge altre due: «La petulante Rosi crede che il partito sia suo, si sente unta dal Signore, predestinata. A cosa poi? A perdere altri milioni di voti». Per ora ha perso lui.

L'oggetto della contesa, come sempre, è dove far schierare il partito popolare: se al centro, con un occhio a sinistra (come vorrebbe Rosy) oppure un po' più a destra con due occhi a Forza Italia (come vorrebbe Formigoni). Nel duetto, a sorpresa, si è inserito Mino Martinazzoli, l'ex segretario, che l'altro giorno a Treazo D'Adda, davanti a un centinaio di militanti, ha detto: «Se al congresso vinceranno i moderati, io lascio i popolari». Formigoni, da Milano, ha replicato: «Scissionista». Rosi, dal Veneto, ha controreplicato: «Formigoni taccia».

A raccontare le storie democristiane (anche se ex) c'è sempre da perdere la testa. Perciò con ordine. E cominciamo da Rovigo, dove si è consumato l'ennesimo strappo. Al primo turno è passato il candidato progressista Fabio Baratella. Dietro di lui ha vinto per un soffio Paolo Bellini candidato di Forza Italia e Alleanza Nazionale, appena 300 voti in più del candidato ppi Carlo Valin. Quella manciata di voti ha fatto andare su tutte le furie i popolari che hanno indicato in Formigoni «e nei suoi amici» la causa della sconfitta.

Sospetti cresciuti nelle due settimane successive. Il partito popolare decide di schierarsi con Baratella. Gli amici di Formigoni no. E venerdì Forza Italia annuncia che sarebbe arrivato proprio Formigoni al comizio conclusivo di Bellini. Per di più sul palco insieme con il generale Ramponi di alleanza nazionale.

Inizia la guerriglia. Rosy Bindi scrive ai tre reggenti del partito, Jervolino, Andreatta e Mancino: «Se Formigoni va al comizio deve essere espulso. In caso contrario me ne vado io».

Formigoni: «Se la Bindi mi offre questa occasione, a Rovigo ci vado di corsa». In realtà non ci va, si ferma all'hotel Petrarca, incontra i suoi fedelissimi, dice: «Non è mia abitudine andare ai comizi altrui. Gli amici del Polo delle libertà mi avevano invitato, ma io ho declinato». Ma Rosi sospetta: «Non ha avuto il coraggio di andarci».

Nel frattempo i popolari veneti imbracciano il fax e inondano piezza del Gesù: «Espellete Formigoni». Il quale Formigoni va all'contrattacco: «La signorina Rosi Bindi fa disinformazione». Di più: «I suoi stanno pilotando i precongressi nel Veneto per eleggere i delegati che andaranno Roma». Di più: «Organizzano brogli e imbrogli». Tocca a Rosy: «E' un'accusa gravissima: Formigoni ne risponderà ai probiviri». Tocca a Formigoni: «I probiviri prima si dovranno occupare dei brogli». E denuncia: «Mi risulta che i congressi locali siano stati convocati in modo clandestino, cioè via telefono, e non tramite affissione pubblica. Mi risulta che in certe sezioni siano spariti gli elenchi degli iscritti. Mi risulta che in certe zone si è cercato di nominare i delegati, senza fare il regolare congresso». Rosy trasecola: «Per quanto mi riguarda Formigoni è già fuori dal partito popolare».

Inaspettata, arriva la stoccata di Martinazzoli, che più o meno dice: con Berlusconi non ci possono nè ci potranno essere accordi. La Bindi esulta: «Sono d'accordissimo: Berlusconi è la destra autoritaria, un pericolo per la democrazia».

Formigoni si arrabbia con Martinazzoli: «Le sue sono affermazioni gravissime, sono un invito alla secessione, alla spaccatura del partito». In quanto alla Rosy, rincara: «La signorina Bindi non vede l'ora di fare un accordo con la sinistra suicidando il partito: in un sistema bipolare se non stai con il Polo delle libertà, finisci dall'altra parte». Replica la Bindi: «Formigoni già parla per conto terzi, cioè per conto di Berlusconi... Si rassegnino: non sarà Berlusconi a scegliere il segretario del partito popolare». E gli elettori di Rovigo hanno scelto il progressita.

Pino Corrias

In alto, Roberto Formigoni. A destra, Rosy Bindi con l'ex segretario del ppi Mino Martinazzoli

Il leader del Movimento popolare si era schierato a favore dell'esponente della maggioranza

RETROSCENA

ESPERTI CONTRO

A sinistra le operazioni di voto in un seggio Le votazioni si sono svolte regolarmente in tutta Italia

L'isola dice no a Berlusconi

«Guerra» di sondaggi tra la Cirm e la Directa

CAGLIARI. La Sardegna ha detto no a Berlusconi. Il voto per il rinnovo del consiglio regionale dell'isola ha decretato una netta vittoria del fronte dei progressisti. Almeno secondo i dati degli exit-poll elaborati dal Cirm e confortati dai primi risultati dello spoglio. Con 2201 sezioni scrutinate su 2593, l'alleanza tra pds, Rifondazione, Lista Sardegna e Verdi aveva conquistato quasi 244 mila voti, con una percentuale del 43 per cento; il Polo delle libertà si era attestato a quota 202 mila preferenze (circa il 35 per cento); i popolari avevano raccolto poco più di 121 mila consensi (circa il 21 per cento).

I dati sullo spoglio hanno confermato in linea di massima le cifre elaborate dal Cirm che attribuivano, sulla base degli exit-poll, il 42,7 per cento dei voti ai progressisti, il 37,1 a Forza Italia e Alleanza nazionale, il 10 al partito popolare.

Il risultato del ballottaggio (che assegna 16 degli 80 consiglieri regionali) hanno notevolmente modificato lo scenario emerso al primo turno, svoltosi due domeniche fa. I progressisti hanno compiuto un prodigioso balzo in avanti, guadagnando quasi 13 punti, il raggruppamento che correva sotto l'insegna del presidente del Consiglio e di Gianfranco Fini è cresciuto di un 6 per cento, i popolari hanno incrementato di circa il 5 per cento il loro risultato, ma perso gran parte della dote di voti che il Patto Segni aveva dichiarato di mettere a disposizione (sommando i consensi ottenuti dai due schieramenti al primo turno, il Centro avrebbe dovuto largamente superare il tetto del 30 per cento).

La Sardegna quindi sembra aver premiato in maniera inattesa le sinistre. Il condizionale è doveroso perché i conti potranno essere fatti solo al termine dello spoglio e perché un altro istituto di ricerca ha fornito indicazioni sugli exit-poll discordanti con quelli del Cirm che pure, due settimane fa, aveva quasi centrato le cifre definitive. Alla luce delle ultime proiezioni, a considerando i consiglieri eletti al primo turno, i progressisti dovrebbero contare nel consiglio regionale che si insedierà tra qualche settimana su 29 consiglieri, uno in più rispetto a Forza Italia e Alleanza nazionale, mentre i popolari dovrebbero averne 16, 6 i pattisti e 4 il Partito sardo d'Azione.

A conferma dell'anomalia sarda, il Centro sarà determinante per la formazione della giunta che dovrà amministrare la Sardegna. Un governo potrà essere creato solo sulla base di larghe intese.

E il Centro ha già dettato le sue condizioni per partecipare. «Sarà privilegiato chi isolerà le estreme», ha dichiarato il leader dei popolari Gian Mario Selis, cui insistenti indiscrezioni attribuiscono il progetto di dare vita con i progressisti ad un esecutivo di centro-sinistra (dal quale verrebbe esclusa Rifondazione comunista). I numeri dicono che l'obiettivo è raggiungibile. Rifondazione dispone nel nuovo consiglio di 4 seggi e una sua mossa in disparte verrebbe probabilmente compensata da un appoggio alla giunta dei sardisti, che dispongono di un identico numero di seggi. E nelle prime dichiarazioni, il leader dei progressisti, Federico Palomba, forte di uno straordinario successo personale (90 mila preferenze) ha fatto significative aperture al Centro, anche in direzione del Patto Segni, apparso più restio ad appoggiare una maggioranza con forti coloriture di sinistra.

Forza Italia, invece, non può permettersi di perdere i 10 neoeletti di Alleanza nazionale per attrarre il Centro che ne chiede l'allontanamento: Rischierebbe di non avere più i numeri sufficienti per governare.

Il ballottaggio non ha modificato invece a Cagliari la corsa per la poltrona di sindaco. A notte fonda, nello spoglio il candidato di Forza Italia e Alleanza nazionale, Mariano Delogu, sopravanzava di una decina di punti (55,6) il rappresentante progressista Carlo Ciotti. La conta dei voti ha invece delineato un clamoroso ribaltone ad Oristano dove il candidato dello schieramento che riunisce il partito di Berlusconi e quello di Gianfranco Fini, Marco Martinez, era costretto, a spoglio non concluso, ad inseguire il leader della sinistra, Mariano Scarpa. Ad Alghero (e il dato è definitivo) il progressista Carlo Sechi l'ha spuntata sul candidato di Forza Italia, Pietro Calaresu, ribadendo il risultato del primo turno. Il nuovo sindaco della città catalana è lui.

Corrado Grandesso

Domani Tatarella presenta il suo piano e mercoledì il Consiglio dei ministri decide la sorte di Dematté

Rai, assedio ai «professori»

Sgarbi: sono come John Wayne e salvo Santoro

ROMA. Vittorio Sgarbi e il leghista Leoni Orsenigo all'attacco, da fronti opposti contro «l'assalto alla dirigenza Rai». E' vigilia bollente per la tv pubblica, aspettando il D-day. A «scaldare» l'atmosfera ha contribuito anche il falso allarme per una bomba che sarebbe stata collocata a Saxa Rubra su un'auto di un giornalista. Nessun ordigno è stato trovato,, ma la vera «bomba» potrebbe scoppiare domani quando il ministro delle Poste Tatarella tirerà fuori dal cappello le sue «controdeduzioni» al piano di risanamento dei Professori e le sue proposte. E dopodomani il Consiglio dei ministri deciderà come e quando sloggiare Dematté e soci. Una compagnia che sembra ridursi giorno per giorno, dopo che anche Paolo Muraldi e Tullio Gregory hanno manifestato la loro intenzione di abbandonare il campo subito, se la loro conferma dovesse essere soltanto «tecnica», per qualche mese o giù di lì. E, mentre il ministro Ferrara e il presidente della commissione di Vigilanza Marco Taradash, intervistati dal tg4 di Emilio Fede, ribadiscono la sfiducia del governo all'attuale Consiglio di amministrazione, nuovi siluri arrivano dal responsabile leghista dell'informazione e, per quel che può fare, dal critico d'arte, neo presidente della commissione Cultura della Camera.

«Sarò lo sceriffo buono, il John Wayne del Parlamento. Fermerò questo assalto stile Far West», annuncia Sgarbi, che ricorda le sue «affinità culturali» con «lo spirito innovativo, propositivo e dissacratorio» della Terza rete. Le sue armi? La tv stessa. Il fatidico martedì, quello Tatarella sarà al Senato a esporre le ragioni che inducono il governo a licenziare i Professori in anticipo e a illustrare la sua strategia per la Rai, il critico d'arte ascolterà alla Camera Santoro, Funari e Costanzo, «quelli che la tv la fanno». Trasferendo poi il dibattito direttamente sul video. «Già nei prossimi giorni il "Costanzo Show" potrebbe aprire una nuova serie di appuntamenti televisivo-istituzionali» propone Sgarbi.

Meno spettacolari e più politiche le mosse del leghista, che in pratica «stoppa» l'ansia liquidatoria di Ferrara. Leoni Orsenigo torna a difendere l'operato dei Professori «che sono stati chiamati quando la Rai era sull'orlo del fallimento». Insiste che «il loro lavoro va valutato alla fine dell'anno». E aggiunge che non si possono fare salti nel buio senza avere regole precise.

Quindi, prima c'è l'obbligo di riformare il sistema televisivo nel suo insieme con una legge antitrust sulla comunicazione». Una legge «europea», come quella che la Lega presenterà a settembre.

L'annuncio della legge, che Orsenigo fa durante un convegno a Trento, non può non piacere al progressista Giulietti, presente al convegno. Che lo legge come «il segno di una preoccupazione all'interno della stessa maggioranza dei tentativi di ridurre l'autonomia dell'informazione». Per l'ex leader dell'Usigrai infatti «l'attuale dibattito sul ruolo del servizio pubblico non riguarda in alcun modo la riforma della Rai, ma più semplicemente la brutale occupazione dell'azienda».

Ma Giuliano Ferrara, al telefono con Fede, di occupazione e epurazioni non vuol neppure sentir parlare perché si tratta solo «di un artificio propagandistico». Mentre Taradsh ripropone la sua idea che il Consiglio di amministrazione della Rai deve essere scelto dall'Iri, il portavoce di Berlusconi si limita, non senza contraddirsi, a ribadire che i professori se ne devono andare perché non hanno risanato la Rai. Salvo a dire che in sei mesi non si poteva fare molto di più. «Era la legge, la stessa legge n. 206 che lo ha insediato, a imporre all'attuale Consiglio di amministrazione di risanare la Rai con tagli drastici», spiega Ferrara, argomentando che così non è stato, «se sei mesi dopo lo Stato è dovuto intervenire col decreto-salva Rai, che ancora una volta usa i soldi dei contribuenti. I professori sono persone intelligenti, hanno provato, ma il tempo era poco». Insomma, il problema di far rispettare la legge resta aperto.

[m. g. b.]

Giuliano Ferrara

Falso allarme a Saxa Rubra per una bomba su un'auto

Marco Taradash (nella foto grande) e Vittorio Sgarbi (qui sopra)

IL CASO

AMARCORD SULLO SCHERMO

Pellicola dell'83, con Montesano: la «first lady» è una popolana che si innamora di una donna

Sorpresa su Raitre, film con Veronica Lario

Guglielmi ammette: «C'era un lieve intento provocatorio»

La critica scrisse: «Scelta bene una calda faccia da fotoromanzo»

Due scene tratte dal film della Wertmüller con Veronica Lario e Enrico Montesano. Il film è stato girato nel 1983

PUR nei sussulti dell'agonia, Raitre non rinuncia a dare una stoccata all'odiato Cavaliere. Il aspetta il primo pomeriggio di domenica, appena dopo il telegiornale, per tirare fuori quell'«anomala passione» con cui la signora Berlusconi, allora Veronica Lario, «strapazzava» il povero Enrico Montesano. Il film di Lina Wertmüller risale al 1983, poco più di dieci anni fa, quando la bella Veronica e Silvio erano agli inizi del loro amore.

«Sotto sotto, strapazzato da un'anomala passione» a dire il vero non è pellicola di cui vergognarsi: un angoletto di Roma antica, popolata di artigiani anch'essi un po' antichi; bellissime immagini, tra alberi e statue e mura scelti con cura da Enrico Job. Qui si consuma la tragicommedia di due mogli di onesti lavoratori, che a un certo punto credono di essere l'una dell'altra innamorate. La più infatuata delle due è proprio Veronica Lario, moglie di Montesano. La cui prova d'attrice allora fu giudicata positivamente dalla critica. «Scelta bene - scriveva Stefano Reggiani su *La Stampa* - una calda faccia da fotoromanzo, pur strapazzata da un'anomala regia».

Ma la messa in onda di una passione saffica, benché non consumata, con protagonista la nuova First Lady italiana, è scelta di palinsesto che fa perlomeno pensare. E infatti il direttore di Raitre Angelo Guglielmi ammette «solo un lieve intento provocatorio». Del resto, si difende, «quando Ronald Reagan fu eletto presidente degli Stati Uniti, le tv non solo americane, ma di tutto il mondo, rimisero in circolazione i suoi film».

Una naturale «risposta a un'esigenza di attualità», dice il direttore. E «nessuna dissacrazione della persona della presidentessa». Veronica non commenta, fedele al desiderio di privacy che è diventato il *leit motiv* della sua vita accanto al Cavaliere. «Ma questa privacy è già stata violata - continua Guglielmi - in seguito alla visita dei coniugi Clinton a Roma. In quell'occasione la signora è passata all'onore delle cronache e la gente è diventata curiosa, si chiede: che cosa faceva prima Veronica, oggi davvero così discreta e poco mondana?»

Raitre, comunque, ha le spalle coperte. «Il film lo avete visto tutti - dice Guglielmi - non era certo scollacciato come alcune cose di Edwige Fenech che diedero scandalo quando le replicammo o come l'altro film resuscitato da Raitre, con una Carrà al suo esordio in versione sadomaso». Nulla di tutto ciò s'è visto ieri in tv, solo qualche lite, qualche insulto, qualche scorcio di amplesso, filtrati dallo sguardo straniato della regista. E del resto trattasi di «film dedicato all'immaginario femminile - spiegava all'epoca Lina Wertmüller - o, se non vi piace il termine e vi sembra imparentato troppo strettamente con il femminismo, lo si può definire un film sulla fantasia femminile». Continuava, la Wertmüller, con parole curiosamente premonitrici. «Mi ha sempre intrigato quella capacità della mente di far galoppare la fantasia in mondi sconfinati: una dote che ha salvato, per esempio, le donne rinchiuse in casa. Insomma, il mio film è una specie di *Cenerentola* e di *Alice*, una storia di tre persone che sognano, i cui sogni creano grane a tutti e tre». E di sogni, i coniugi Berlusconi, se ne intendono.

Raffaella Silipo

DALLA PRIMA PAGINA

IL TRICOLORE SUI BALCONI

ca, sulle ceneri di tante altre forme di partecipazione politica, sociale, culturale ormai estinte.

Di più: in molti condomini probabilmente quello è anche l'ultimo residuo strumento di silenziosa comunicazione reciproca, un affratellarsi con dei vicini di casa che per il resto le dinamiche metropolitane hanno reso completamente estranei e sconosciuti.

Ma la vera novità è forse un'altra: se fino a ieri i sogni e le passioni calcistiche appartenevano ad una sfera emotiva del tutto autonoma, dacché Silvio Berlusconi è presidente del Consiglio, lui volente o nolente, hanno assunto una paradossale dimensione politica.

Come negare, ad esempio, che la fiducia ottenuta in un clima di suspense al Senato dal governo Berlusconi ha moltiplicato i suoi effetti suggestivi sull'opinione pubblica grazie alla contemporanea vittoria europea del Milan, quella sera stessa? Siamo ormai oltre il semplice impiego della metafora calcistica applicata alla politica: il fattore football è divenuto esso stesso, in Italia, componente irrazionale, ma imminente della sfera politica.

Scandalizzarsene, ormai, ha poco senso e rischierebbe solo di essere snob. E' fin troppo facile, di fronte a questa Italia imbandierata, sorridere del dibattito in corso sui quotidiani di sinistra a proposito dell'opportunità o no di fare il tifo per la spedizione azzurra negli Usa. Che una tale tentazione «anti-berlusconiana» (si fa per dire) percorra taluni militanti progressisti, testimonia solo quanto drammaticamente distanti essi si trovino oggi dal comune sentire dei loro stessi referenti sociali.

La liquidazione come puro *oppio dei popoli* del calcio e dei suoi formidabili potenziali effetti di consenso, rischia di oscurare una metamorfosi più profonda - forse anche più inquietante, ma ineluttabile - della politica: una politica dalla quale certo non si può eliminare la rappresentanza degli interessi, ma che ormai li media e li interseca più che mai col dato dei sogni e delle passioni irrazionali.

Tale metamorfosi della politica lascia interdette alcune delle menti più lucide della sinistra. Come Bruno Trentin che, intervistato da Filippo Ceccarelli sulla «Stampa», definisce «pericolosissimo il peso che hanno assunto le tifoserie», «forme di organizzazione civile che ci sono sfuggite».

Si domanda, il leader uscente della Cgil, «quanto pesi il trasferimento di una serie di valori - la competitività, l'efficienza, la capacità di riuscire nella vita, o la vittoria sublimata attraverso un altro - ecco, quanto pesa tutto questo in una nazione che non brilla certo per la quantità di sport praticato».

A Trentin probabilmente bisogna rispondere che è solo illusorio pensare nel futuro la politica possa tornare ad essere contrapposizione del razionale all'irrazionale, del materiale all'immaginario. Lo testimonia, proprio in casa sua, il fenomeno solo apparentemente schizofrenico di quei lavoratori che alle elezioni hanno votato Berlusconi per poi tornare a scegliere i delegati Cgil nelle proprie rappresentanze aziendali. O addirittura, è cronaca di questi giorni, la nascita di club Forza Italia sul posto di lavoro ad opera di militanti del suo stesso sindacato.

Quei tricolori sui balconi di periferia ci dicono anche questo: il bisogno di trovare nuovi linguaggi per tornare a comunicare con la società italiana, e a rappresentarla.

Gad Lerner

DALLA PRIMA PAGINA

UN ADDIO SENZA LACRIME

anticipate con il massimo del potere televisivo, il maggior numero di cannoni catodici puntati sull'opinione pubblica. In questo non c'è nulla di democratico, non diciamo poi di liberale o liberista. Ma una volta fatto passare il principio che un capopartito possa disporre della proprietà di tre reti tv e poi mantenerle da presidente del Consiglio, tutto è possibile.

Silvio Berlusconi, va detto, ha il merito d'essere l'unico in Italia ad aver capito e sfruttato a fondo l'influenza della televisione ai fini del consenso. In Italia, non nel resto del mondo. Dove da anni le università, i centri di ricerca, i grandi intellettuali da Popper in giù, segnalano con crescente preoccupazione i rischi di cortocircuito fra democrazia e videopolitica. In questo Paese di chiacchiere e retorica, in assenza di una ricerca decente, dobbiamo viceversa fidarci delle impressioni di commentatori incompetenti e occasionali. Questi sostengono che la televisione abbia scarso o nullo effetto sul voto. Confortando l'azione politica delle opposizioni, fra le quali ormai va annoverata anche la Lega di Bossi, che da mesi e anni si limitano ad abbaiare sull'antitrust senza muovere in concreto un dito. Berlusconi invece agisce come se la televisione fosse uno strumento decisivo della lotta politica. Aveva annunciato che non si sarebbe mai occupato del riassetto Rai, per ovvie ragioni. E invece è proprio la Rai l'unico settore nel quale il suo governo sta cambiando davvero le cose.

Se Berlusconi ha ragione e i professori, i professori in generale, non soltanto quelli Rai, hanno torto, allora ci stiamo avviando verso elezioni anticipate dall'esito scontato e plebiscitario. Se invece hanno ragione loro, i professori, possono sempre rifarsi, fondare un partito e candidarsi a novembre, via fax.

Curzio Maltese

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali e quinquennali inizia il 1° aprile 1994 e termina il 1° aprile 1997 per i triennali e il 1° aprile 1999 per i quinquennali.
- Sia i BTP triennali sia i BTP quinquennali fruttano un interesse annuo lordo dell'**8,50%**, pagato in due volte il 1° aprile e il 1° ottobre di ogni anno di durata, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, all'**8,41%** e all'**8,89%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **29 giugno.**
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° aprile; all'atto del pagamento **(4 luglio)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Il presidente della Fiat: «La ripresa nella Cee è debole, ma sono ottimista»

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli e (a destra, in alto) Peter Sutherland segretario uscente del Gatt

«Berlusconi? Direi ancora sì il governo ha fatto poco m.. .ene» «In Italia restiamo nel tunnel Ci vuole maggiore flessibilità»

«Il Continente ha bisogno di grandi investimenti»

Agnelli: l'Europa vincerà la crisi

«Per il dopo Delors voterei Sutherland»

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Il nuovo governo? «Indubbiamente ha fatto poco ma i provvedimenti fatti vanno nella giusta direzione». Arriva Giovanni Agnelli a Villa d'Este per il tradizionale incontro tra imprenditori (ci sono Carlo De Benedetti e Marco Tronchetti Provera, Giancarlo Lombardi e Renato Riverso), politici e pubblici amministratori (il ministro italiano Giorgio Bernini, il francese Jean François-Poncet, l'inglese lord Nigel Lawson, il giapponese Hisashi Owada, l'americano Maxwell Rabb) sullo stato dell'economia, ed è subito una raffica di domande. Su Berlusconi e il suo governo: ne rivoterebbe la fiducia, chiede qualcuno? «Certamente, come per altri governi, da un punto di vista istituzionale», risponde l'Avvocato. Sorridente anche dopo la domandina insidiosa («Avrebbe votato la fiducia anche a un governo Occhetto?») cui Agnelli non si sottrae: «Un governo Occhetto? Improbabile».

Dentro, nel chiuso della sala dove al riparo di orecchie indiscrete si confrontano uomini d'impresa e pubblici amministratori, economisti e opinion maker, tengono banco argomenti decisivi per il futuro prossimo: la consistenza della ripresa americana, il quadro politico in Europa dopo la tornata elettorale, la prospettiva dell'economia del Vecchio continente.

Già, la vecchia Europa. Il segno dell'unificazione resta nei programmi ma, intanto, a Corfù, sul successore di Delors non si è trovato l'accordo: nuovo segno d'europessimismo dilagante? La parola di nuovo ad Agnelli che si definisce «europeista convinto». Frena i pessimisti, l'Avvocato: «Il fatto che il presidente sia un belga o un olandese - spiega - è irrilevante». E di una candidatura italiana, cosa ne pensa? «Per me va sempre bene, non so per gli altri partner». Poi aggiunge: «Il mio candidato ideale resta Sutherland (segretario uscente del Gatt: ndr) che conosco molto bene». In ogni caso vietato disegnare attorno al dopo Corfù scenari catastrofici: «Vedrete, si rivedranno, ne riparleranno ancora - prevede Agnelli -. Major ha dovuto incassare tanti colpi in casa che ha voluto prendersi qualche soddisfazione fuori». Non l'avesse mai detto. Puntuale, riecco una nuova domandina insidiosa: scusi, Avvocato, secondo lei anche Berlusconi vuol prendersi qualche rivincita in Europa? Risposta facile: «C'è una grossa differenza, per Berlusconi le elezioni europee sono andate bene, per Major male». Meglio parlar d'altro: d'economia, di ripresa. Nel settore dell'auto, spiega il presidente della Fiat, non si può dire che ripresa non ci sia: la domanda è in recupero ma i volumi restano inferiori a quelli di un tempo. Sintesi di Agnelli: «La ripresa non si sente ancora, è debole in Europa e non c'è in Italia che è il Paese più importante per la Fiat». E i tanto chiacchierati sgravi fiscali per l'acquisto di nuove auto? «Non sta a me parlarne», taglia corto Agnelli.

Luci e ombre. Meglio cercare di capire cosa sta succedendo. La crisi, almeno questo è certo, è alle spalle: «Dopo oltre tre anni - riassume Agnelli nel suo intervento tutto dedicato alle prospettive per l'economia europea - l'Europa sembra essersi lasciata alle spalle il più lungo periodo di recessione dalla fine della guerra». Vero. Ma se il bel tempo si deve soprattutto al boom delle esportazioni, la ripresa della domanda nei mercati interni resta debole. Ecco perché, insiste, bisogna chiedersi come innescare un recupero robusto e duraturo. Già, perché c'è poco da cullarsi sugli allori: «Il miglioramento spontaneo previsto per la seconda metà del '94 e per il 1995 non appare di per sé in grado di risolvere i due problemi strutturali che ancora pesano sull'Europa». E cioè la disoccupazione e la situazione della finanza pubblica.

Disoccupazione più deficit pubblico. Il discorso è complessivo e riguarda l'Europa tutta. Ma è fin troppo chiaro che è in Italia che i due problemi sono più che altrove potenziali bombe inesplose. «Se l'Europa vuol tornare a creare opportunità di lavoro deve avere il coraggio di affrontare nodi strutturali, ridando flessibilità al suo sistema economico», è la ricetta dell'Avvocato. Meno rigidità del mercato del lavoro, meno «Welfare State»: insomma, proseguire sulla via della moderazione salariale, sostenere gli investimenti e soprattutto quelli nelle grandi reti infrastrutturali, dare un'adeguata mobilità ai fattori produttivi. Solo così, ripete Agnelli, sarà possibile «evitare false partenze».

Armando Zeni

OSSERVATORIO

Ma anche la Thatcher dovette arrendersi

CORFU'. «the day after». E' crisi, come dice risolutamente Mitterrand? Oppure, come afferma Major, sarà crisi solo se gli altri lo vorranno? Certo che è crisi. Come definire altrimenti le conseguenze di uno strappo visto della Gran Bretagna, su un tema come la scelta del presidente della Commissione, la più alta carica dell'Unione europea?

Ma c'è qualcosa di vero anche nell'affermazione di Major. Gli «altri» possono decidere, da qui al 15 luglio, data del vertice straordinario, se andare allo scontro con Londra, nel senso di tentare di forzarne la volontà, con la prospettiva dell'isolamento, o se cercare un compromesso.

Per ora la situazione evolve nella prima direzione. Dehaene, il candidato bloccato da Major quando disponeva ormai di undici voti su dodici, ha ribadito ieri l'intenzione di restare in corsa. Un'intenzione confortata da dichiarazioni e impegni di Mitterrand, Kohl, Gonzalez, persino di Papandreu, padrone di casa a Corfù, che non è esattamente un campione del federalismo europeo. Ma non facciamoci illusioni: Major si è posto nella condizione di non poter accettare Dehaene se non dimettendosi da Downing Street subito dopo. Ma, proprio per non doversi dimettere, sotto la spinta dei conservatori antieuropei, che praticamente lo tengono in ostaggio, egli ha detto no al Primo ministro belga. E' quella specie di gioco a somma zero in cui gli inglesi spesso si cacciano. A volte hanno ragione, a volte no. Comunque, a volte vincono e a volte no.

Si può dunque fare l'ipotesi di un compromesso, cioè di qualcosa, o meglio di qualcuno, che non sia Dehaene, ma neppure il suo contrario. Un'ipotesi per fare uscire Major (che è un leader debole, ma non un antieuropeista in senso vero) dal vicolo cieco. I nomi sono vari: l'irlandese Sutherland, l'altro belga Davignon... Oppure («perché no?», ha detto Berlusconi a Corfù) un italiano. Sarebbe bello. I due personaggi subito evocati, Giuliano Amato e Renato Ruggiero, avrebbero tutti i titoli, anche come prestigio internazionale. Fra l'altro, avremmo la possibilità di cancellare il ricordo di quell'unica volta che avemmo un presidente della Commissione, l'onesto e compianto Malfatti, il quale non seppe resistere poco dopo al richiamo della politica interna italiana e abbandonò Bruxelles. Altri tempi, certo. E comunque, tornando ad oggi, Ruggiero è già in «pole position» per un'altra importantissima carica internazionale (la direzione della «World Trade Organization», che va a sostituire, con maggiori compiti, il famoso «Gatt»).

Ma non è problema di nomi, italiani o meno. Il problema è se, magari anche per «punire» un certo decisionismo franco-tedesco, si possa «premiare» il ricorso al veto, sia pure di un Paese come la Gran Bretagna. La seconda ipotesi costituirebbe, allo stato della costruzione europea, un precedente gravissimo, politicamente. E così si ritorna allo «scenario» dello scontro, o almeno del confronto duro. E' possibile che ciò porti per qualche tempo a un'«impasse», ma l'importante è che se ne esca costruttivamente, cioè con una prospettiva nuova e più ampia.

Può accadere in due modi. Primo, sacrificando le residue fortune politiche di Major: all'isolamento totale nella Comunità europea non resistette neppure la Thatcher, che ne fu anzi travolta, lei che aveva vinto la guerra delle Falkland; ora poi c'è un'alternativa laborista assai promettente dal punto di vista europeo. Secondo, prendendo atto definitivamente che tutti insieme, contemporaneamente e appassionatamente, tanto più dopo l'«allargamento» da dodici a sedici e domani a diciotto o venti, non possiamo procedere verso lo stesso traguardo. S'impongono ormai ritmi e modi differenziati, a seconda dei gusti e delle capacità. Non è facile, ma è necessario.

Aldo Rizzo

CONVEGNO

MA DEHAENE NON S'ARRENDE

Applausi inglesi a Major «Bravo, resisti a Kohl»

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Corfù il giorno dopo. Mentre il belga Jean Luc Dehaene non si arrende e ribadisce la sua candidatura, lo «strappo» dell'Europa sulle decisioni per il successore di Jacques Delors diventa di fatto uno dei temi del convegno annuale del Consiglio per le relazioni fra Italia e Usa. A spiegare il fermo no di Major a Kohl e Mitterrand sul nome del premier belga Dehaene contribuisce uno dei relatori ufficiali, Edward Mortimer, del Financial Times, studioso del complesso rapporto fra il suo Paese e l'idea d'Europa e delle istituzioni europee.

Non si parla naturalmente di Dehaene quale politico e quale persona, ma quale espressione dell'asse Parigi-Bonn in una fase in cui Kohl si sente più che mai galvanizzato dal successo elettorale che gli fa intravedere per le elezioni federali di ottobre un'altra vittoria e un quarto cancellierato.

«Kohl si sente l'uomo del momento. La Germania ha la presidenza dell'Unione in coincidenza con le elezioni che probabilmente vincerà. Egli si sente perciò il leader dell'Europa: la vuole allargare a Est e intende porre le basi per il rispetto delle scadenze del '96. Secondo le tradizioni tedesche, pensa a maggior controllo democratico federale dell'Unione europea. Ma un'Europa federale è difficile da far digerire a una nazione-stato come la Gran Bretagna, e anche a tanti francesi. A Corfù si è sentita la mano pesante di Kohl. Italia e Spagna sono state contente che la questione del successore di Delors non si sia risolta secondo l'intesa franco-tedesca. I tedeschi dovrebbero essere più sensibili verso i partners». E Lord Lawson, per sei anni cancelliere dello Scacchiere con la Thatcher, più apertamente ha affermato che bene ha fatto Major a non accettare «il diktat» di Kohl e Mitterrand.

E' la conferma che il problema non è il nome o la persona, ma due diverse concezioni dell'Europa mentre con l'avvicinarsi delle scadenze di Maastricht prendono sempre più corpo le ipotesi delle «due velocità», per le quali la posizione dell'Italia, che resterebbe fuori del gruppo dei Paesi forti viene lucidamente esaminata da Sergio Romano: «Per ogni governo italiano ciò sarebbe una catastrofe. Per quello attuale, ancora di più. L'Italia cercherà quindi di evitare questo dilemma e si affiancherà alle posizioni inglesi». Come è avvenuto a Corfù, appunto, e come in definitiva corrisponde anche alla diversa visione europea del ministro degli Esteri Martino rispetto ai suoi predecessori.

Il premier britannico John Major

La discussione sul rapporto fra Stati Uniti e Italia è stata in realtà sui rapporti fra Europa e Usa: e tutti hanno dovuto constatare il primato del rapporto fra Stati Uniti e Giappone, specie per le questioni economiche e finanziarie. Le tempeste sui cambi originano soprattutto dal crescente deficit Usa verso Tokyo, col dollaro al minimo storico di cento yen. Ciò influisce direttamente sui tassi di cambio con le altre monete. L'efficacia di intervento delle banche centrali sui mercati è limitata davanti a problemi strutturali come un deficit annuo americano di oltre 60 miliardi di dollari nella bilancia commerciale col Giappone.

Un'Europa che fatica a costruirsi vuole allargarsi, oppressa dalla disoccupazione, davanti ad altre aree del mondo in espansione come l'Estremo Oriente, suscita molto di più che euro-scetticismo in un vecchio europeista come Helmut Schmidt. L'ex Cancelliere ha delineato uno scenario futuro in cui si intravedono quali grandi potenze economiche Stati Uniti, Russia, Cina, Giappone, senza essere sicuro di potervi includere l'Europa se non troverà strumenti e spirito di coesione e di avanzamento.

Fernando Mezzetti

IL CASO

I SEGRETI DI ARCORE

Michele Persechini, lo chef che prepara i piatti per i vertici della maggioranza, si confessa a Class

«Così prendo il Cavaliere per la gola»

«I menù preferiti? Cibi molto leggeri, niente aglio né cipolla»

Michele Persechini lo chef di casa Berlusconi e il presidente del Consiglio

NOME: Michele. Cognome: Persechini. Professione: cuoco. Caratteristiche particolari: è lo chef di Silvio Berlusconi. E' stato lui a preparare i piatti che hanno fatto da contorno ai burrascosi vertici della nuova maggioranza nella casa romana del Cavaliere in via dell'Anima. Fini e Bossi, ma anche Maroni, Tatarella, Previti, più tutto lo stato maggiore del presidente hanno assaggiato i suoi manicaretti. Tra piatti di spaghetti e mousse ai frutti di bosco sono stati decisi ministri, programmi, poltroncine minori. Così Michele da Sant'Elia Fiumerapido, una piccola borgata ciociara vicino a Montecassino, è balzato agli onori della cronaca. Adesso *Class*, nel numero in edicola da domani, gli dedica una lunga intervista. A *Class* il trentaduenne Persechini, da sette anni alla corte di Berlusconi, svela i segreti e i gusti del «Dottore», come Michele chiama ancora il primo ministro.

E' dal 1986 che Persechini sforna i manicaretti per Berlusconi. Prima a Parigi, poi dal 1988 ad Arcore, infine a Roma: in via dell'Anima e adesso a Palazzo Chigi. Lui con pentole e tegami lo segue sempre: in vacanza alle Bermuda una anche - confessa a *Class* - in tutte le trasferte del Milan. Quest'anno ho preparato io tutte le cene prima delle partite di Coppa». Michele ricorda con particolare commozione la festa della vittoria: «Il trionfo è stato la millefoglie con la scritta Forza Campioni».

In giro per il mondo Michele deve attenersi ad un unico imperativo: «Niente aglio e cipolla». Poi è libero di inventare. Ma che cosa piace a Berlusconi? «Preferisce - spiega Michele - i piatti semplici, leggeri, soprattutto se è in famiglia. Due fettuccine al pomodoro fresco, verdure alla griglia, torta di mele. Ecco, questo potrebbe essere un menù tipo». E in cucina entra anche Veronica Lario, la signora Berlusconi «spesso è lei che viene in cucina a sorvegliare il menù, a preparare qualcosa», dice Michele. E' la signora Lario l'appassionata di colture biologiche, di cui è goloso anche Berlusconi: «ci tiene molto. Ci sono i bambini sa», confessa lo chef a *Class*. Ma Michele fa fatica a parlare di Veronica Lario. Al massimo svela solo che «la signora e il dottore hanno gli stessi gusti. Forse l'unica differenza è sul pesce...». Già, era nota, l'avversione del Cavaliere per il pesce, ma è davvero così? Non proprio, Michele svela infatti che «il Dottore apprezza i molluschi e i crostacei».

In realtà Berlusconi ama molto frutta e verdure, insomma è un vegetariano convinto ma con alcune concessioni alla carne. «Ma soltanto carne di vitello o di manzo, non frattaglie, selvaggina, ovini e pollame - spiega Persechini -. Una bella tagliata, con un filo di aceto balsamico e di buon olio toscano, un carpaccio. Unica eccezione le quaglie con la polenta o la salsa di funghi, in inverno. Quelle piacciono proprio a tutta la famiglia».

Ma Berlusconi, uomo immagine per eccellenza, fa le diete? «Ogni tanto scherza - racconto Michele -, mi fa giurare di tenerlo a stecchetto. Ma un piatto di pasta se lo mangia sempre. E anche qualche dolcetto a base di frutta, magari uso il fruttosio al posto dello zucchero, tutto qui. E prima abbondo con le verdure».

Poi Persechini svela curiosità e piccole manie del «Dottore». La colazione, ad esempio, intorno alle 13,30. Cena alle 21 ma «a Roma slittano volentieri», come quella volta che Berlusconi discusse con Previti, Maroni, Tatarella e Letta della riorganizzazione dei servizi segreti.

L'appuntamento era per le 22,30, la cena-riunione finì a notte fonda con caffè in abbondanza, «il più apprezzato è il romano Tazza d'Oro». «Il Dottore - racconta - ama scorporare i nutrienti fondamentali nei diversi pasti: pasta a colazione, carne a cena, in entrambi i casi accompagnati da porzioni generose di verdure».

Berlusconi beve acqua minerale naturale, «quella preferita è la Lario, ovviamente delle fonti della famiglia della Signora». Per il vino da pasto predilige Sauvignon Rosso o Riesling Bianco, della riserva Valliana mentre per le occasioni particolari tra i vini prediletti ci sono quelli Antinori e Frescobaldi. Aperitivi esclusivamente analcolici, a base di frutta. Unico liquorino ammesso il Marie Brizard, ma soltanto «una tantum».

Maurizio Tropeano

Dibattito sulle alleanze

Vertice dei verdi Riconfermato Ripa di Meana

ROMA. La riconferma di Carlo Ripa di Meana a portavoce nazionale dei verdi fino all'assemblea nazionale prevista per l'autunno; l'apertura di «un ampio dibattito e di una vasta esplorazione» sull'ipotesi di trasformazione dell'attuale soggetto politico in «un punto di riferimento più ampio verso altre culture politiche e altri soggetti della società attualmente non rappresentati dai verdi».

Sono queste le conclusioni a cui è pervenuto il consiglio federale dei verdi, che ha concluso ieri i suoi lavori a Roma. Una mozione presentata in consiglio federale ha di fatto congelato l'incompatibilità che esisteva tra la carica di portavoce nazionale e la carica di parlamentare.

Carlo Ripa di Meana, eletto al Parlamento europeo, si era infatti presentato dimissionario al consiglio federale. [Ansa]

Gli eredi dei cavalleggeri e dei guerrieri s'incontrano a Fort Meade

Il Settimo fa la pace con i Sioux

A 120 anni dalla sconfitta di Little Big Horn

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La battaglia di Little Big Horn durò pochi minuti, ma ci sono voluti quasi 120 anni per organizzare la prima cerimonia di riconciliazione tra il Settimo Cavalleria e gli indiani Sioux, Cheyenne e Arrapaho, che massacrarono George Armstrong Custer con 225 dei suoi uomini.

Il 118° anniversario della battaglia è caduto sabato scorso mentre a Fort Meade si fumava il calumet della pace. Fort Meade diventò la base del 7° Cavalleria proprio dopo il massacro di Little Big Horn. Lì, tra le pianure del Sud Dakota, sono convenuti rappresentanti dei Lakota, come preferiscono chiamarsi i Sioux, dei Cheyenno e degli Arrapaho per incontrarsi con una delegazione del 7° Cavalleria. Era presente addirittura un generale, Hal Moore, oggi pensionato, assieme a 25 veterani del reggimento. Dall'altra parte, le presenze più illustri erano Linus End of Horn (Fine del Corno), discendente di Capo Gall, e Sylvan Brown, la cui bisnonna era sorella di Toro Seduto.

«Cominciammo come avversari - ha detto Francis Whitebird (Uccello Bianco), commissario per gli Affari Indiani dello Stato - e oggi, fin dalla prima guerra mondiale, combattiamo dalla stessa parte. Pensiamo sia venuto il momento di incontrarci per riconoscerci l'un l'altro come amici». Infatti, parecchi indiani hanno servito o servono oggi sotto le insegne del 7° Cavalleria. «Tutto questo è molto giusto - ha detto Ed Daily, presidente dell'Associazione 7° Cavalleria - Per noi fu una battaglia, ma oggi rispettiamo le ragioni di chi allora combatteva contro di noi per salvare la sua terra». Nel corso della cerimonia è stata firmata una simbolica proclamazione di riconciliazione.

Come al solito qualcuno si è incaricato di turbare questa atmosfera di serenità, ricordando che la storia non perdona. Un editoriale comparso su «Indian County Today» ha apertamente invitato gli indiani a boicottare la cerimonia: «Gli indiani che non vennero subito sterminati vennero poi forzati a firmare trattati con la fame e i maltrattamenti. Pensate che il popolo di Israele organizzerebbe una cerimonia di riconciliazione con i nazisti che cercarono di sterminarlo?». Il Bear Butte Council è stato meno drastico, ma si è opposto a che le cerimonie tocchino anche la montagna sacra di Bear Butte: «In quel posto militari e governativi non devono entrare».

Paolo Passarini

A sinistra l'epica battaglia e a destra un'immagine del più noto dei capi indiani: Sitting Bull (Toro Seduto)

Ottimo militare inventore della cavalleria nordista voleva diventare il Grande Padre Bianco di Washington

PERSONAGGIO

IL GRANDE SCONFITTO

L'epopea scomoda di Custer

Un generale sadico, eroe di tangentopoli

SULLO sfondo c'erano una tangentopoli della Frontiera con nomi eccellenti compreso il presidente, e la battaglia per la Casa Bianca combattuta cento anni fa come oggi a colpi di immagine, giornali compiacenti e soprattutto scandali. Quel mattino del 25 giugno del 1876 le giacche blu del Settimo Cavalleria che galoppavano verso il Little Big Horn non sapevano che la battaglia era già iniziata da un pezzo. E non tra le colline sacre agli sioux, ma nei corridoi dei palazzi del potere a Washington.

Erano tempi inquieti per l'America che sembrava aver imboccato la strada di un boom economico senza fine. In Borsa i titoli, soprattutto quelli delle società ferroviarie come la Union Pacific e la Northern Pacific salivano alle stelle, arricchendo legioni di yuppies avidi e spregiudicati. Poi una piccola banca fallì, nessuno ci fece caso, e invece fu l'inizio del disastro: titoli a picco, la Borsa costretta a chiudere, un milione di disoccupati, il panico. Mentre una invasione di cavallette trasformava in deserto le Grandi Pianure e gettava sul lastrico milioni di agricoltori. Ci voleva qualcosa da buttare in pasto alla gente affamata di miracoli e di dollari. Lo trovarono tra le colline nere che i trattati avevano assegnato agli sioux: si chiamava oro. L'unico dettaglio era che bisognava sloggiare i pellerossa che si ostinavano a considerare quel promettente paradiso la dimora del Grande Spirito.

Per quel compito c'era un uomo che sembrava fatto su misura: George Armstrong Custer, inventore della cavalleria nordista nella guerra civile, massacratore senza pietà di pellerossa. Custer non vedeva l'ora di uscire da Fort Lincoln con la banda che suonava The Girl I Left Behind Me e muovere al galoppo all'appuntamento con la gloria. Ma non solo con quella. Per confidare il suo sogno aveva scelto un esploratore Crown, Coltello insanguinato. Gli spiegò che quella che stava per cominciare era la sua ultima guerra, poi sarebbe partito per Washington per diventare il Grande Padre Bianco. In fondo alla Casa Bianca c'era un altro generale, Grant, l'eroe della guerra civile il cui mito si era arrugginito sotto una spessa coltre di corruzione e di malaffare. L'ultimo scandalo aveva come sfondo proprio la Frontiera, una brutta storia di frodi e mazzette per assicurarsi gli spacci militari. E chi era stato lo spietato accusatore dei politici corrotti in un processo che aveva fatto tremare la capitale? Naturalmente Custer. Adesso che i democratici erano decisi a sfruttare il momento per riguadagnare il potere, il grande burattinaio del partito Gordon Bennet aveva pensato come candidato ideale proprio il suo amico Custer.

Custer non era il coraggioso Rodomonte o il cinico massacratore dipinto da Hollywood. Era un buon soldato. Ma quel mattino a Little Big Horn aveva troppa fretta e soprattutto sottovalutò il suo avversario. Cavallo pazzo indossava un semplice perizoma, portava un'unica penna di falco tra i capelli e un sassolino come amuleto dietro l'orecchio. Alla sera oltre 200 soldati americani giacevano senza vita; in mezzo a loro nudo ma senza aver subito mutilazioni, c'era Custer. L'America aveva perso, forse, un presidente. Aveva trovato un altro scomodo mito.

Domenico Quirico

SOS PETROLIO IN SUD AFRICA

Morte nera per i pinguini

CITTA' DEL CAPO. Le squadre di soccorso degli ambientalisti sudafricani, con l'aiuto dei militari, hanno sfidato ieri una fortissima tempesta atlantica per continuare le operazioni di salvataggio, iniziate venerdì, di una rara specie di pinguini (gli «jackass») impiastricciati dalla marea nera che ha invaso le coste dell'isola di Dassen, a 50 km da Città del Capo. La vasta chiazza di petrolio, tra le 20.000 e le 40.000 tonnellate, che ha formato sulle spiagge dell'isola uno strato alto dieci centimetri, è venuto in superficie dai serbatoi di una superpetroliera spagnola, la «Castillo de Bellever», colata a picco con 240.000 tonnellate di greggio nel 1983 al largo della baia di Saldanha, a Nord di Città del Capo, dopo essersi incendiata. Le squadre di soccorso hanno salvato finora 1500 pinguini, che sono stati trasferiti sulla terra ferma con elicotteri e mezzi navali. Ma è difficile sperare in un lieto fine dell'operazione: «Per le condizioni del tempo e del terreno ci vorrà più di un mese per salvare l'intera colonia», ha detto un soccorritore. Difatti gli «jackass» nidificano negli anfratti delle rocce, spesso in strettissimi cunicoli che si affacciano su dirupi. Lì depongono le uova e vivono. Catturarli costituisce un'operazione a rischio, perché per fuggire potrebbero schiacciare i piccoli nati o rompere le uova. [Agi-Ansa]

GERMANIA

Affluenza al 50% nel Land orientale piegato dalla crisi. Spariscono i liberali, non sfondano i neonazisti

Gli ex comunisti rovinano la festa a Kohl

In Sassonia-Anhalt il voto premia il Pds (20%), lieve calo Cdu

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cdu di Helmut Kohl perde voti ma resta il primo partito col 35,2 per cento secondo le prime proiezioni (meno 3,8 rispetto al 1990); i socialdemocratici (34,4%, più 8,4%) e soprattutto i post-comunisti del Pds che si confermano terzo partito all'Est (19,3%, più 7,3%) sono i chiari vincitori; i liberali in rotta (3,6%, meno 9,9%) escono di scena, i Verdi restano ai livelli di quattro anni fa (5,3%), mentre l'estrema destra dei «Republikaner» raddoppia quasi i suffragi ma supera di poco l'un per cento (1,3%). Le elezioni regionali di ieri in Sassonia-Anhalt confermano sostanzialmente il quadro di due settimane fa, quando si era votato per le comunali e le europee. E forniscono tre indicazioni almeno: i socialdemocratici riescono a vincere soltanto all'Est, dove aumenta soprattutto la pressione degli eredi della Sed. Ma la sinistra non scalza il primato del partito del Cancelliere: anche quando, come in Sassonia-Anhalt, la Cdu è scossa dagli scandali. La partecipazione al voto, infine, resta bassa: ieri ha votato soltanto un elettore su due.

In queste condizioni, è quasi certo che la Sassonia-Anhalt sarà la terza regione, dopo Berlino e il Baden-Wuerttemberg, ad essere guidata da una «grande coalizione», democristiani e socialdemocratici insieme. Nessun'altra soluzione sembra al momento possibile: non un governo «rosso-verde»; non un'alleanza Spd-Pds, improponibile per il netto no dei socialdemocratici.

Il futuro governo di Magdeburgo sarà insomma un'anticipazione di quanto avverrà in ottobre anche nel governo federale di Bonn? E' presto per dirlo. Ma secondo un sondaggio di un autorevole istituto demoscopico, se ieri si fosse votato in tutto il Paese per il rinnovo del «Bundestag» la Cdu avrebbe ottenuto il 38% dei suffragi, il 4% in più rispetto a una settimana fa, mentre l'Spd avrebbe raggiunto il 34% (meno sei punti in una settimana); quanto al Pds, sarebbe riuscito a entrare al Bundestag, superando sia pur di poco lo sbarramento del 5%. Anche i liberali, con l'8%, e i Verdi col 7 ce l'avrebbero fatta. Sulla carta, dunque, anche a Bonn non potrebbe esserci che una «grande coalizione».

Nel voto di ieri in Sassonia-Anhalt, naturalmente, hanno svolto un ruolo importante anche fattori locali: in nessun Land occidentale, per esempio, i post-comunisti possono contare su un seguito tanto vasto, motivato da fattori convergenti quali il forte recupero dell'identità orientale nelle regioni dell'ex Ddr, e una disoccupazione record (al 19 per cento).

Emanuele Novazio

YEMEN, SALTA LA TREGUA

Pioggia di bombe su Aden

ADEN. E' fallita anche la sesta tregua nello Yemen, il Paese arabo che ha tentato quattro anni fa di riunire i due Stati in cui era diviso (Nord e Sud) ma è precipitato quest'anno nella guerra civile. Le forze nordiste hanno bombardato i quartieri residenziali di Aden, la capitale del Sud, violando il cessate-il-fuoco dichiarato dallo stesso governo di Sanaa. Le bombe sono piovute da cannoni sulle colline e da unità della marina entrate nel porto. I morti sono sedici solo fra i civili, di cui 4 bambini. Poi le forze del Nord sono entrate in Aden attaccando da Ovest. Ieri sera i soldati di Sanaa avevano assunto il controllo della centrale termica di Hissua e delle installazioni di Radio Aden. Tagliando la strada costiera al livello del quartiere Madinat al-Shaab, i nordisti sono ormai a pochi chilometri dal centro della capitale. [Ansa-Afp-Reuter]

Il Cancelliere Helmut Kohl

ISRAELE

I palestinesi infuriati: è stato un complotto, pubblicheremo le prove

Hebron, «a sparare fu uno solo»

La commissione d'inchiesta archivia la strage

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

A quattro mesi dalla strage nella tomba dei patriarchi di Hebron, una commissione ufficiale d'inchiesta israeliana ha stabilito ieri che il colono Baruch Goldstein non si è avvalso di complici per uccidere 29 fedeli islamici e ferirne altri cento, e ha consigliato di separare in futuro in maniera ermetica gli ebrei e i musulmani che si recano a pregare in quel luogo santo.

In un rapporto di 336 pagine i cinque membri della commissione - presieduta dal giudice della Corte suprema Meir Shamgar - si sono astenuti dal chiedere procedimenti penali contro i militari che dovevano garantire la sicurezza all'interno della grotta. Non hanno inoltre ritenuto di dover esprimere giudizi sulla politica adottata nei Territori dai successivi governi israeliani, ma si sono limitati a invocare per i soldati e gli agenti di polizia l'emanazione di ordini più chiari per quanto riguarda l'apertura del fuoco.

Il governo di Rabin non ha dunque avuto difficoltà ad approvare in pieno un rapporto rivelatosi meno critico verso la classe politica e i vertici militari di quanto non fosse stato presagito durante ottanta ore di udienze, talvolta molto accese.

Anche i coloni hanno tirato un sospiro di sollievo. La data della pubblicazione del «Rapporto Shangar» era considerata sfavorevole dai rabbini dei Territori: era infatti il giorno 17 del mese ebraico di Tammuz, anniversario della distruzione delle Tavole della Legge e dello sfondamento delle mura di Gerusalemme ad opera dei babilonesi. Ma i maggiori timori dei coloni non si sono realizzati: anche in futuro avranno accesso alla tomba dei patriarchi, sia pure senza armi.

Fra i palestinesi c'è delusione, ma non sorpresa. «Il giudice Shangar - ha notato Nabil Shaath, negoziatore capo dell'Olp - si è astenuto dal rilevare che le radici della strage sono nella politica di colonizzazione dei Territori. Le colonie sono una bomba ad orologeria». A giorni l'Olp pubblicherà un suo rapporto basato sulle testimonianze dei superstiti della strage. Il Rapporto Shangar ha infatti lasciato nell'ombra diversi aspetti che lasciano aperta l'ipotesi di un complotto. Non ha saputo precisare da quale ingresso sia entrato Goldstein, né giustificare la presenza sul pavimento della sala del massacro di un bossolo che non apparteneva al fucile dell'assassino. E' rimasto inoltre senza nome il colono che fu visto entrare nella moschea pochi minuti dopo l'ingresso di Goldstein, che forse portava con sé l'arma del delitto.

Aldo Baquis

CROAZIA

Venti feriti, 5 gravissimi

Zagabria, litiga in discoteca e tira una bomba a mano

ZAGABRIA. Venti persone sono rimaste ferite, cinque in modo gravissimo, nella notte tra venerdì e sabato in una discoteca del centro di Zagabria, la «Casablanca», dove uno sconosciuto, dopo una furiosa lite con altri avventori del locale, ha lanciato una bomba a mano sul terrazzo affollatissimo del locale. L'agenzia «Hina», che ieri ha riportato la notizia, ha detto che lo sconosciuto ha tirato l'ordigno contro l'ingresso del terrazzo bloccando le persone che tentavano di mettersi in salvo. Prima del lancio dell'ordigno l'uomo era stato visto discutere animatamente con dei giovani: tra l'uomo ed il gruppo dei suoi avversari era volato anche qualche ceffone e qualche spinta. La polizia croata non ha avanzato alcuna ipotesi sui motivi della discussione: se si sia trattato cioè di un litigio politico o generato da questioni più banali. [Agi-Ansa]

IRLANDA

Allarme terrorismo

«Vogliono uccidere l'ambasciatrice Jean Kennedy»

DUBLINO. L'ambasciatrice degli Stati Uniti in Irlanda, Jean Kennedy Smith, sorella del presidente John Kennedy, sarebbe nel mirino dei terroristi unionistisi dell'Ulster. Lo scrive il settimanale britannico «Sunday Express». A questa conclusione sarebbe arrivata la polizia irlandese in seguito all'intercettazione di alcune telefonate fra sospetti estremisti protestanti in cui venivano discusse azioni terroristiche da mettere a segno nell'Eire, in particolare contro «quella cagna americana a Dublino».

Jean Kennedy Smith, 66 anni, è stata nominata ambasciatrice dal presidente Clinton nel marzo dello scorso anno.

Interpellato dal Sunday Express, un portavoce dell'ambasciata Usa a Dublino ha assicurato che sono state adottate tutte le precauzioni necessarie per proteggere l'ambasciatrice. [Ansa]

«Avevo visto quel giovane raccontare i suoi problemi a Stranamore, era gentile, mi sono fidata»

«La tv mi ha teso una trappola»

Torino, parla la ragazza violentata

«Ha sfruttato la notorietà che aveva conquistato per riuscire a incontrarmi»

Il giudice Gabetta. A destra il pullman di Stranamore a Settimo (foto «La Nuova») e Angelo Chiancone

L'operaio aveva partecipato al programma nel tentativo di riconquistare l'ex fidanzata

TORINO. Anna è alta, bruna, un bello sguardo, una bella ragazza di 16 anni. Dice: «Mi hanno presa in trappola», si chiude in bagno, farà un'altra doccia. Quella «trappola» si chiama stupro. Venerdì sera Anna è stata violentata in un appartamento di Settimo Torinese, 48 mila abitanti, cintura di Torino. Da uno che in paese tutti conoscono come «quello di Stranamore», ma qualcuno sapeva anche che è stato denunciato altre volte per violenza carnale. E' stato fermato subito, oggi il giudice deciderà se convalidare l'arresto.

Uno famoso, ormai. Chiedi in giro, e tutti sanno dirti dove abita, questo Angelo Chiancone, 30 anni, operaio alla Pirelli. Via Italia 58, la via del passeggio di Settimo. Il suo alloggio dà sul cortile, sul campanello c'è il suo nome, e c'è ancora quello della ex convivente. Da Castagna c'era andato neanche un mese fa per riconquistarla: «Penso che chiedere perdono a Maria Grazia, per i piccoli e grandi errori commessi, davanti a 9-10 milioni di spettatori, sia un gesto bello, che deve essere apprezzato».

Peccato che Maria Grazia, che ha 19 anni, viva con lui da quando ne aveva tredici e da lui ha avuto una bimba di 2 anni, di Angelo Chiancone non ne voglia più sapere. L'appello in tivù è caduto nel vuoto. La musica è partita: «All you need is love», Maria Grazia però non si è vista. Angelo ha pianto, la voce gli tremava, «Ti voglio un casino di bene, ti aspetto». Fine della trasmissione.

Passano 20 giorni, e lui si caccia in un altro guaio: questa violenza, questa Anna che adesso non vorrebbe più uscire di casa. Non erano amici. Lui però aveva notato in paese quella ragazza carina con i capelli lunghi, e aveva chiesto a un amico di fargliela conoscere. Lei sapeva che lui era andato a Stranamore, e a Settimo tutti lo sanno, di quell'incontro «con il famoso Castagna», e si ricordano della troupe «ferma proprio qui, davanti al bar».

Titolo su «La Nuova», settimanale locale: «Stranamore a Settimo». Sommario: «Angelo e Maria Grazia faranno pace?». Sul numero seguente, il seguito: «La giovane settimese non si presenta a Stranamore. Finito un grande amore», e lui che dice: «Se lei non torna me ne vado da qui». La loro storia? Una favola. Lei non ha ancora 14 anni, lui 24, si incontrano all'uscita di scuola. «Un giro in moto ed è subito amore. Un amore contrastato dai genitori della ragazza, che li spinge a scappare di casa, per costruire una vita tutta loro, allietata dalla nascita della stupenda figlia».

Chiancone ha raccontato la sua storia ad Anna, lei lo ha ascoltato. «Una faccia così buona». E oggi Anna ha solo voglia di nascondersi. Si vergogna, gira per casa in silenzio, scantona, entra in bagno, poi esce, torna in camera. I suoi genitori: «La lasciamo tranquilla, per ora non affrontiamo l'argomento. Poi si vedrà, con calma». La casa è silenziosa, fuori piove, padre e madre seduti attorno al tavolo del tinello con la tovaglia di pizzo, raccontano come ti capita questa tragedia, violentano proprio tua figlia, e tu ti senti morire.

Lei: «Era una ragazza allegra. E' tornata qui bianca come un cencio, tremava». Lui: «L'avrei ammazzato, giuro che se l'avessi trovato, quella sera, mi sarei rovinato».

Quella sera era venerdì scorso. Anna non aveva voglia di uscire. Ha ricevuto una telefonata: «Sono Franco, scendi giù, ti faccio conoscere Angelo, quello di Stranamore». Anna risponde: «Ma no, ci vediamo un'altra volta».

Seconda telefonata: «E dai, esci, siamo qui sotto casa tua, perché non scendi?». Anna scende, è lì mi sono allarmata», dice la mamma. «Mio marito era fuori, quel Franco sapevo appena chi era, e avevo visto che c'era una macchina con su un uomo. Ho detto a mia figlia: "Non uscire, non sai chi sia quell'altro". Lei mi ha risposto: "Va bene, scendo e gli dico che non ci vado". Invece è tornata assieme a quel Franco, e io gli ho detto: "Guarda, io quasi non ti conosco, appoi c'è quel tipo in macchina, io non sono tranquilla"». E lui? «Mi ha risposto che era suo fratello, che lo aveva solo accompagnato fin qua. Infatti dalla finestra ho visto quell'auto andarsene. E allora l'ho lasciata andare, Anna, perché i figli più di tanto non si riesce a tenerli».

La mamma di Anna ha visto la figlia e quel Franco andarsene a piedi. Erano le 20,30, non sapeva che quell'auto, e quel tipo, che era Angelo Chiancone, li stava aspettando due strade più in là. Anna è andata via con loro, «vede, mia figlia è una ragazza senza malizia, ingenua, crede che tutti siano buoni». Sono arrivati in centro paese, qui abita Chiancone, dopo che la sua convivente l'ha piantato.

E poi è successo tutto. Anna: «Franco a un certo punto se ne è andato, con una scusa. Io sono rimasta in quella casa sola con Angelo. Sapevo la sua storia, quella di Stranamore, aveva una faccia gentile, invece mi ha aggredita».

Lo stupro. E poi lei è riuscita a scappargli dalle mani, è scesa in strada. Erano quasi le 22,30, e lei ha incontrato un gruppo di amici. L'hanno riportata a casa. «Mi hanno suonato alla porta, uno mi ha detto: "Signora, sua figlia è stata violentata". Un colpo al cuore, per la mamma di Anna. E' arrivato suo marito, ha caricato la ragazza in macchina: «Portami a casa di quello là». Ma Chiancone non era più in casa, e allora il padre è andato dai carabinieri, la ragazza ha firmato la denuncia, piangeva. Quel Franco è sparito, lo stanno cercando.

Poi la visita in ospedale, al Sant'Anna, per accertare quello che è successo. E l'interrogatorio dal magistrato, il sostituto procuratore Enrica Gabetta. E la gente, il paese. Diviso in due, come tutti i paesi. Quelli che dicono: «Mia figlia però non salirebbe mai a casa di uno sconosciuto» e quelli del «L'ha presa in mezzo, come poteva pensare che uno che va a piangere in televisione, con una faccia così, potesse fare quella cosa?»

Brunella Giovara

INTERVISTA

LA REPLICA DEL CONDUTTORE

Castagna difende lo show «Noi non abbiamo colpe»

ALLORA Castagna, Stranamore non chiude in bellezza. Ieri sera è andata in onda su Canale 5 l'ultima puntata con il meglio dei videomessaggi d'amore ed è scoppiata un'altra polemica. Non bastava il ragazzo che svela in diretta alla fidanzata di essere un gay, adesso c'è anche un playboy di provincia che violenta una ragazza di sedici anni.

«L'altra sera a Roma abbiamo fatto la festa d'addio del nostro team. C'erano tutti, la regista Silvia Aruffi, la produttrice Sabina Gregoretti, i tecnici, la redazione. Eravamo contenti, nessuno si sarebbe aspettato un successo così, quando abbiamo incominciato: dieci milioni di spettatori per storie d'amore a 360 gradi. Questi sono episodi marginali...».

Allora andrete avanti anche l'anno prossimo?

«Penso, ne dobbiamo ancora parlare».

Ha visto che cosa ha combinato Angelo a Settimo, con quella studentessa? Pare avesse avuto grane simili, in precedenza.

«Non potevo sapere che cosa aveva combinato prima. Ho conosciuto Angelo in un albergo a Torino, abbiamo parlato per due ore e mi è sembrato una persona semplice, un operaio sinceramente innamorato della moglie e della figlia».

Non l'ha mai sposata.

«Sì, credo che vivessero insieme. Ma le voleva bene, e anche alla figlia di due anni, bellissima. Guardi, in studio piangevano tutti quando abbiamo visto il suo videomessaggio rivolto a Maria Grazia. Diceva: "Ricordati, sei tutta la mia vita, una figlia non si può dividere". Era molto credibile».

Già, tanto che il successo in tv gli è servito per portarsi a casa una minorenne.

«Non ha usato la trasmissione, non capisco perché la ragazza ci sia caduta, mi spiace molto. Angelo aveva una doppia personalità, con me non fingeva».

Non ha avuto qualche sospetto?

«Come sempre facciamo, sono andato a Settimo con il videomessaggio di Angelo nella casa dei genitori di lei, dove Maria Grazia e la figlia si erano rifugiate. Ma non ho trovato la ragazza: se ne era andata via con un nuovo fidanzato, in vacanza. Ho capito che per quella coppia tutto era finito».

E poi che è successo?

«Sono riuscito a parlare a lungo con i genitori, e lì è venuto fuori qualcosa di strano, mi sono reso conto che questo Angelo non era proprio uno stinco di santo».

Perché, che cosa ha scoperto?

«Il padre mi ha detto: "Quel mascalzone non lo voglio più vedere, mia figlia non ritornerà mai più insieme a lui. L'ha fatta soffrire, le ha preso i vestiti che le regalavamo e se li è venduti, persino i gioielli ha dato via". E ho anche intuito che non c'era stata una sola avventura di Angelo alla base della loro separazione: quello era l'ultimo episodio di una lunga serie. Anzi, i genitori mi hanno fatto capire che dava fastidio alla sorellina più piccola di Maria Grazia».

Bel tipo, una specie di dottor Jekyll e mister Hyde del sesso. Ma perché non l'avete detto in trasmissione?

«Ho chiesto ai genitori di raccontare tutto anche davanti alle telecamere, ma non hanno voluto. Durante la puntata del 6 giugno è andato in onda soltanto il padre che ci chiudeva la porta in faccia. Però io ho preso le distanze da Angelo. Gli ho detto che non si era comportato molto bene con Maria Grazia, di lasciarla in pace. E lui ha abbozzato...».

Gigi Padovani

Alberto Castagna: «Quando ho conosciuto l'intera storia, ho preso le distanze da Angelo Chiancone»

«Non potevo sospettare che quel giovane avesse una doppia personalità»

ANALISI

In video l'amore diventa azzardo

NON c'era caduta solo la studentessa di Settimo. Guardando la trasmissione di Castagna, il dolore di Angelo Chiancone aveva passato il video. Quella moglie che non voleva più vederlo. Quel suocero che non voleva che lui vedesse più la figlia e la nipotina, facevano pendere simpatia e commozione per Angelo. Sembravano tutti troppo duri nei suoi confronti. La moglie non aveva accettato di dire la sua, di controbattere, di giustificarsi o, anche, di invelre. Quel suocero che respingeva Castagna e le telecamere sulla porta, pareva spietato. E invece era solo un padre che sapeva, che ne sapeva di più. Stanco della storia. Stanco del ripetersi di una storia di violenza sulla figlia e sulla nipote.

Ma le lacrime di Angelo continuano a sembrare, nel ricordo di quella sera, sincere.

Sincere come sono dovute sembrare ad A.C., la studentessa di Settimo che, commossa da quell'apparizione televisiva, ha creduto di poter consolare amichevolmente Angelo. Tutta la meccanica dell'incontro è ambigua: amici che l'accompagnano a casa del «violentatore» e poi, lì, l'abbandonano. Altri amici che sono pronti a soccorrerla una volta che lei è sfuggita dalla «casa maledetta».

Ma questi punti saranno chiariti. Ciò che colpisce nelle parole di A.C. è quella fede assoluta provata nei confronti di Angelo. Una fede che nasce dalla positività di un volto, garantito da una trasmissione: «Stranamore», da un conduttore: Castagna.

Se qualcuno passa in «Stranamore», ci passa e piange, e ha una storia dolorosa, nella quale è uno sconfitto, non può che essere un «buono», una «vittima».

Questa è stata la leggerezza di A.C., indirettamente, di Castagna.

A.C. dovrebbe sapere che la tv è finzione, è una bella o brutta, come in questo caso, bugia. Dovrebbe saperlo ancora di più Castagna. Dovrebbe sapere che la «tv verità» non esiste. E che, soprattutto, in una trasmissione come la sua, la verità, trattando questioni di cuore, di rapporti di coppia, è qualcosa di estremamente complicato, sfuggente, ambiguo.

Non c'è bisogno, comunque, di aver letto «Hollywood Babilonia» per sapere quanto il mondo della finzione cinematografica sia un mondo tarlato. Ma più o meno come è tarlato il mondo che si fa spettacolo dei valori umani.

E quello di Castagna è l'ennesimo esempio di una trasmissione che gioca su valori troppo seri perché vengano messi sotto l'ingrandimento di una lente televisiva. Valori che l'esibizione e il pressappochismo degradano ad azzardo, a gioco futile, a passatempo.

Non si risolvono i problemi personali con un'esibizione televisiva. La posta del cuore rimanga anonima, nell'ombra delle sigle senza volto. Non sotto i riflettori precipitosi, disumanizzanti.

Detto questo A.C., sedicenne, fra bar e curiosi amici, invece di andare in giro ad asciugar lacrime, pensi con più forza a come è fatto il mondo. E se da piccola nessuno le ha letto «Cappuccetto rosso» lo faccia adesso. Magari andando a letto un po' più presto. E sperando che le serva ancora.

Nico Orengo

IL CASO

UN VIZIO NEL MIRINO

L'opera realizzata in un paese dell'Emilia che ora progetta un «Telefono azzurro» contro le maldicenze

«Calunniati, è giunta l'ora della riscossa»

Don Mazzi inaugura il monumento alle vittime dei pettegolezzi

BERCETO
DAL NOSTRO INVIATO

«La maldicenza mi fa sorridere. Chi mi fa veramente paura sono quelli che si presentano come i depositari della verità». Così don Antonio Mazzi, il sacerdote diventato famoso con la sua partecipazione a «Domenica in», commenta l'inaugurazione del monumento «Alle vittime del pettegolezzo e dell'invidia» avvenuta ieri pomeriggio a Berceto, il paese-esperimento sull'Appennino, in provincia di Parma, gemellato con i pellerossa Sioux.

Due colonne di pietra antica, una targa d'ottone: più semplice di così il monumento non potrebbe essere, ma per ricordare chi è stato bersaglio di maldicenze, chi ha dovuto soffrire per pettegolezzi, chi è stato ferito dall'invidia degli altri, «non occorrono cose fastose, anzi il lusso sarebbe un controsenso perché niente può ripagare le umiliazioni e i torti subiti, le ingiustizie patite da persone come Dreyfus e Tortora», dice Luigi Lucchi, ideatore di questa singolare iniziativa.

Novecento abitanti, che ad agosto diventano 15 mila. Il vecchio centro che si snoda lungo la via Romea, intorno al Duomo dell'ottavo secolo. Arrivare a Berceto è come fare un tuffo all'indietro nel tempo: di loro iniziativa gli abitanti hanno riparato ai danni di un'urbanizzazione scriteriata e di un modernismo di ritorno ripristinando le vecchie case e riportandole all'antico splendore. Sparite le insegne luminose, le serrande metalliche, gli infissi in acciaio, sono tornati i preziosi portali in legno massiccio, le imposte scolpite, il selciato al posto dell'asfalto. Sono ricomparse le botteghe degli artigiani, i ristoranti hanno rispolverato le ricette delle nonne.

Genuinità della natura e genuinità nei rapporti fra le persone: così è nata l'idea del monumento contro la maldicenza e l'invidia, ma anche di «una specie di telefono azzurro a cui potranno rivolgersi le vittime dei pettegolezzi e delle male lingue, tutti quelli che hanno la vita rovinata dall'invidia altrui». Per inaugurare il monumento è stato invitato don Mazzi, responsabile della comunità Exodus, noto per la sua lotta in favore dei tossicodipendenti e dei malati di Aids, ed è stato presentato il suo ultimo libro «Tacere è peccato», proprio perché, dice il giornalista Gianni Abelli, «anche non parlare è dannoso, il silenzio è colpevole, può nuocere più ancora del pettegolezzo».

Don Mazzi ha partecipato alla cerimonia che ha inaugurato il monumento contro i pettegolezzi

Ma anche l'informazione non obiettiva, o peggio ancora la disinformazione, sono pericolose: per questo alla cerimonia sono state invitati il prof. Carlo Sartori, direttore editoriale della Nuova Eri e autore del libro «La qualità televisiva», il direttore della Gazzetta di Parma Bruno Rossi e la giornalista Paola Pastacaldi, autori de «L'indirizzo delle fate», un viaggio nell'Italia fantastica.

Dall'incontro di questi personaggi è scaturito un interessante dibattito sulla qualità dell'informazione nel nostro Paese, sulle colpe e le responsabilità di giornali e televisioni. Severa l'analisi di Sartori: «Il nostro sistema televisivo è il più lontano dalle esigenze del pubblico». Misurare gli ascolti non è un peccato, ma il guaio è che in Italia tutti gli ascolti si misurano sulla massa. Per questo le sei reti pubbliche e private fanno lo stesso tipo di programmazione, concentrata sul facile intrattenimento».

Per don Mazzi la non informazione è peggiore della disinformazione: «Dobbiamo denunciare con la vita e con la parola una società che sta andando molto lontano dalla verità. E' importante parlare, anche sbagliando, per far conoscere la verità». Prosegue polemico: «Chi c'è oggi dalla parte dei poveri? Il Vaticano? Il governo? A parole tutti, ma io non credo nelle istituzioni, credo nella gente». Don Mazzi teme più il silenzio delle maldicenze, «perché questo è il vero peccato, il resto fa sorridere. La prima maldicenza la troviamo nella Bibbia: la colpa di Adamo ed Eva». E l'ultima? «La creazione del ministero della famiglia».

Francesco Fornari

Giovannini a Roma

«La tecnologia nuova frontiera dell'informazione»

ROMA. Uno degli obiettivi del terzo millennio può essere far raggiungere a tutti i Paesi livelli omogenei di tecnologia «per partecipare, sullo stesso livello, allo scambio della comunicazione e dell'informazione». Lo ha detto il presidente dell'Ansa e della Fieg, Giovanni Giovannini, aprendo ieri a Roma i lavori della 3ª assemblea generale dell'Alliance delle agenzie di stampa del Mediterraneo. Vi partecipano, in qualità di membri effettivi dell'Associazione, tramite le principali agenzie di stampa, 14 Paesi europei, nordafricani ed asiatici che si affacciano sul bacino del Mediterraneo.

«La tecnologia - ha sottolineato il presidente dell'Ansa - offre alle agenzie la possibilità di essere un vero «supermercato dell'informazione» mettendo le notizie a disposizione non soltanto degli organi di stampa, ma di una clientela diffusa». [Ansa]

Al Giro d'Italia

Cade un aereo Due morti vicino a Verona

VERONA. Due persone sono morte su un aereo da turismo precipitato ieri mattina a Domegliara, frazione di S. Ambrogio di Valpolicella (Verona). Sono Giorgio Mariotti, 51 anni, di Bibbiena (Arezzo), ma residente a Pesaro, dove era contitolare di un'agenzia di assicurazioni, e Giancarlo Seghizzi, 42, di Sesto Calende, Varese. Molto noti nell'aviazione sportiva italiana guidavano la classifica del Campionato italiano di rally aereo) i due, a bordo di un «P64 O», partecipavano con altri 20 velivoli al «Giro d'Italia in aereo» di cui era in corso la 1ª tappa, Trento-Venezia. L'incidente sarebbe avvenuto per errore del pilota Mariotti: in anticipo sulla tabella oraria, avrebbe rallentato la velocità, ma sarebbe andato «in stallo»; dopo aver toccato con un'ala il terreno è finito su una concessionaria di autovetture. I due sono morti all'istante. [Ansa]

Dalla settimana prossima e fino a settembre controlleranno la vendita di alcolici nei locali

Una task-force in discoteca

Mille carabinieri contro le stragi

ROMA. Carabinieri nelle discoteche per fermare le stragi del sabato sera, che anche in questo weekend si sono puntualmente ripetute. E' un'iniziativa del ministro Raffaele Costa, titolare della Sanità, e a giorni sarà operativa, con un probabile strascico di polemiche.

Il ministro ha disposto controlli sistematici nei tre mesi più caldi, non solo in senso meteorologico: luglio, agosto e settembre sono i periodi di massima affluenza nei templi del rock duro. Nelle serate di ogni sabato e ogni domenica all'interno e all'esterno delle maggiori discoteche italiane si apposteranno i mille carabinieri in forza ai Nas e ai Nad, i Nuclei antisofisticazioni e antidroga che ricevono ordini anche dal ministro della Sanità.

Sarà una presenza dissuasiva, perché le stragi al rientro dalle discoteche spesso sono provocate da abusi di alcool o di stupefacenti leggeri, un cocktail micidiale se uniti alla stanchezza da pedana. Vedere i carabinieri, e per di più di reparti specializzati, aggirarsi in sala o scrutare i parcheggi potrebbe indurre molti ragazzi a maggior prudenza, e sfoltire il numero di candidati a un incidente grave.

Secondo Costa le forze dell'ordine dovranno «pianificare interventi straordinari su tutto il territorio nazionale in modo da effettuare accertamenti in più località contemporaneamente, e nelle zone a maggiore rischio, per verificare il rispetto delle normative in materia di vendita di prodotti alcolici, di sovraffollamento dei locali, di tollerabilità delle emissioni acustiche, dell'igiene alimentare».

Una mole di lavoro non da poco, ma che sarà solo un primo passo perché Costa chiede anche «interventi all'esterno dei locali, decisivi ai fini della prevenzione: Nas e Nad devono coordinarsi coi reparti territoriali dei carabinieri per far rispettare i limiti di velocità e fare accertamenti sul tasso alcolimetrico dei conducenti». Considerando la cronica carenza di organico di questi reparti di specialisti (gli stessi che vigilano sulla freschezza degli alimenti venduti nei negozi e nei supermercati) qualche dubbio viene, sull'efficacia futura dell'operazione «Sabato Sera».

Ma Costa è fiducioso, si attende «risultati immediati e concreti dall'azione delle forze di polizia, capaci di garantire sicurezza ai giovani e maggiore tranquillità alle loro famiglie». E' probabilmente il segnale di una nuova linea del governo in materia, più rigida, e certo attesa da tempo da milioni di angosciati genitori.

D'altronde in molti Paesi europei neanche teen-ager si azzarda a guidare euforico dopo la discoteca, i controlli sono severissimi non solo in Scandinavia ma anche nella vicina Francia. E molto spesso nella compagnia c'è un sacrificato che per tutta la serata non tocca alcol, e balla poco per non stancarsi: è l'«autista», colui che dovrà riportare a casa, sana e salva, l'allegra brigata.

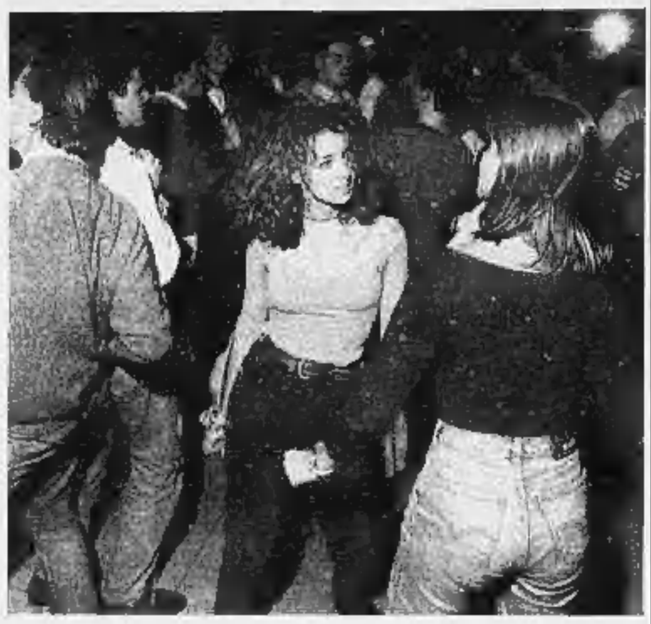
A conferma della linea dura per fermare le stragi, giungono i risultati di un'altra maxioperazione, questa già effettuata dalla polizia stradale, sabato notte sulle strade del Veneto: centoquindici patenti ritirate (14 per guida in stato di ebbrezza e 101 per eccesso di velocità) e un totale di 458 infrazioni accertate.

Per la prima volta gli agenti avevano a disposizione ambulanze e medici, per effettuare sul posto prelievi di sangue e di urine: nessun sospetto poteva sfuggire all'accertamento e all'immediata sanzione. Dodici erano i posti di blocco istituiti nel corso della notte, con l'impiego di cinquanta agenti, sei ambulanze e dodici medici. Durante il maxicontrollo i medici delle ambulanze hanno effettuato anche 27 prelievi di liquidi biologici, su automobilisti sospettati di essere alla guida in stato di alterazione da stupefacenti.

L'effetto deterrente è stato immediato: le pattuglie impegnate nell'operazione hanno rilevato solo due incidenti con feriti, contro le decine che di solito si verificano al sabato sera in Veneto. E sempre con alcuni morti.

Paolo Poletti

A destra giovani in discoteca. A sinistra controlli della Stradale. Aumenterà l'utilizzo di strumenti per accertare il tasso alcolimetrico



Un altro weekend di sangue

Oltre venti morti sulle strade Molti i giovani fra le vittime

ROMA. E' stato un week end che ancora una volta ha registrato molti giovani fra le venti persone che in due giorni hanno perso la vita sulle strade.

L'incidente più grave è avvenuto a Treviglio. Tre ragazze (17, 18 e 26 anni) mentre conversavano oltre il ciglio della strada nell'area di un distributore, sono state investite da una Renault in carambola dopo un tamponamento. Le giovani sono morte durante il trasporto in ospedale, gravi anche i due ragazzi che erano sull'automobile.

In un altro incidente sono deceduti due giovani di 19 e 20 anni, sabato sera sulla statale Pontina, alle porte di Latina. La loro vettura (a bordo c'erano anche tre amici, rimasti feriti) è uscita di strada urtando il pilone di un cavalcavia e finendo in un fossato.

Nel Trevigiano due persone, fratello e sorella, sono morte e altre due ragazze sono rimaste ferite dopo essere state travolte, mentre erano in bicicletta, da un'automobile condotta da un uomo ubriaco.

La tragedia è avvenuta sulla strada provinciale 53, tra Cessalto e Motta di Livenza. Le vittime sono Augusto Casonato, 53 anni, di Pordenone, e Gabriella Casonato, 48 anni, di Torre di Pordenone. Anche le ragazze rimaste ferite erano parenti dei due: si tratta di Loredana Casonato, 14 anni, e Lara Ferrazza, 12 anni. Sono state giudicate guaribili in alcune settimane dai medici dell'ospedale di Oderzo.

Alla guida della Lancia Delta che ha travolto il gruppetto c'era Roberto Ostanello, 45 anni, anch'egli di Motta di Livenza: sarà denunciato per guida in stato d'ebbrezza e omicidio plurimo colposo.

Secondo una prima ricostruzione, l'uomo, a causa del suo stato, ha perso il controllo della vettura che dopo avere sbandato ha investito i quattro ciclisti che stavano pedalando lungo il ciglio della strada. Augusto e Gabriella Casonato sono morti all'istante, mentre le due ragazzine sono state soccorse e trasportate all'ospedale. Ostanello, finito con la vettura in un fossato, è rimasto leggermente ferito.

Sottoposto all'esame del sangue, l'uomo è stato trovato con un tasso di alcolemia - rispetto allo 0,80 consentito dalla legge - di ben 192 milligrammi per decilitro, un livello che è preceduto solo dallo stato soporoso. [Ansa]

IL CASO

IL MONITO DELLA CHIESA

Giovanni Paolo II: rispettiamo la comunione tra l'uomo e la donna, non i capricci

Papa Wojtyla: il sesso non è un tabù

«Ma l'omosessualità è moralmente inaccettabile»

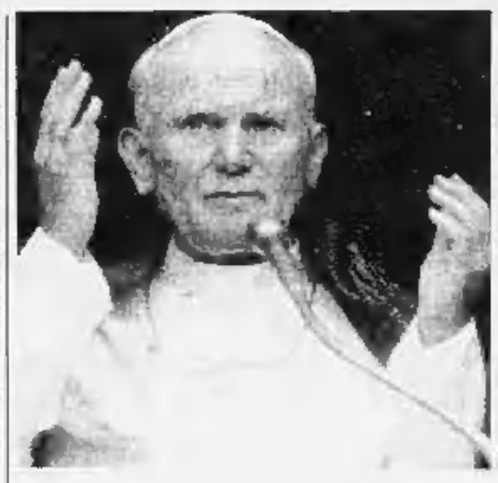
LA CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa non demonizza il sesso, pensa però che sia suo dovere fissare i limiti del lecito e dell'illecito in forza del mandato divino e di conseguenza ribadisce una totale condanna di libero amore, omosessualità e contraccezione. Su questo binario si è dipanata la riflessione di Giovanni Paolo II che, come ogni domenica, anche ieri si è rivolto ai fedeli dalla finestra del suo appartamento in piazza San Pietro.

La Chiesa, ha spiegato il Papa, non considera il sesso un tabù, anzi stima la sessualità perché la considera parte integrante del disegno originario della creazione ma proprio per questo è pronta a condannare le «banalizzazioni» che stravolgono tale disegno.

La Chiesa ha una visione armonica e positiva dell'essere umano. «Il messaggio biblico - ha spiegato il Papa - è inequivocabile: Dio creò l'uomo a sua immagine; maschio e femmina li creò». In questa affermazione «è scolpita la dignità di ogni uomo e donna nella loro uguaglianza di natura ma anche nella loro diversità sessuale»; se la sessualità costituisce un linguaggio al servizio dell'amore, allora non può venire ridotta a pura istintualità e neppure può essere manipolata secondo i capricci del singolo perché serve alla comunione tra uomo e donna e alla nascita di nuova vita.

E dopo questa introduzione, ecco il passaggio centrale del discorso del Papa. «Rispettare tale struttura e tale inscindibile comunione non è biologismo o moralismo, è la venerazione alla verità dell'essere uomo, dell'essere persona ed è in forza di tale verità, percepibile anche alla luce della ragione, che sono moralmente inaccettabili il cosiddetto libero amore, l'omosessualità, la contraccezione. Si tratta di comportamenti che stravolgono il significato profondo della sessualità, impedendole di porsi al servizio della persona e della vita».

Né poteva mancare ancora una volta un riferimento alla prossima Conferenza del Cairo, in calendario a settembre, in vista della quale la Chiesa sta svolgendo una campagna per cercare di modificare l'impostazione voluta dai Paesi occidentali e dalle Nazioni Unite a favore di una politica di limitazione delle nascite. Su questo appuntamento il Papa ha solennemente invocato la protezione della Madonna: «Voglia Maria, madre castissima, illuminare i rappresentanti delle nazioni perché «assumano decisioni ispirate agli autentici valori umani che sono alla base dell'auspicata civiltà dell'amore».



Il Papa ieri ha solennemente invocato la protezione della Madonna, modello di femminilità, tenerezza e dominio di sé

Il riferimento alla Madonna ha avuto un secondo sviluppo in un altro passaggio del discorso in cui Giovanni Paolo II ha auspicato che «la Vergine Santa, modello di femminilità, di tenerezza e di dominio di sé, aiuti uomini e donne a non banalizzare il sesso».

Queste considerazioni arrivano alla fine di una settimana particolarmente centrata sui temi della sessualità e dei rapporti tra uomini e donne. L'altra domenica il Papa aveva ribadito che la perdita del significato del matrimonio rappresenta un pericolo per tutta l'umanità; mercoledì si era lungamente soffermato sul ruolo della donna, che non deve cedere alle lusinghe del consumismo e dell'appiattimento sui modelli maschili, rivendicando la complementarietà tra i sessi. Ieri questo nuovo corollario sul valore della sessualità, con l'ulteriore insistenza sulla visione positiva che la Chiesa ha dei rapporti umani per smentire quelle voci critiche che vogliono attribuire al Papa una mentalità retrograda e oscurantista.

Al termine del discorso, Giovanni Paolo II ha ricordato che dopodomani cade la festa dei santi Pietro e Paolo, che sono anche patroni di Roma. In quella ricorrenza il Papa riprenderà le sue attività pubbliche, dopo la rottura del femore.

Sandro Berrettoni

Finisce a Rho il primo premio della lotteria

Lombardia miliardaria con il rally dell'Ossola

PREMI DI 1ª CATEGORIA

Serie	Numero	Venduto a	Abbinato a	Premio
U	37628	RHO (Milano)	UZZENI	2 miliardi
I	06025	NAPOLI	VEDELAGO	200 milioni
L	28580	ROMA	ZONCA	100 milioni

PREMI DI 2ª CATEGORIA

(ognuno vince 30 milioni)

Serie	Numero	Venduto a	Serie	Numero	Venduto a
D	23247	ANCONA	R	20765	ROMA
D	30152	IMOLA (Bologna)	S	82540	LUCCA
D	39569	PATTI (Messina)	S	14929	MILANO
L	35215	FOGGIA	T	30843	BESOZZO (Varese)
L	52666	PESCARA	T	36115	COMO

Altre manifestazioni ad Amsterdam e a Venezia per chiedere interventi più efficaci nella lotta all'Aids

La Grande Mela diventa capitale dei gay

In 100 mila sfilano a New York nella giornata dell'orgoglio omosex

Il corteo di New York

NEW YORK. Orgoglio omosessuale da New York ad Amsterdam a Venezia. La giornata internazionale del «gay pride» è stata celebrata ieri con un grande corteo per le vie di Manhattan (centomila uomini e donne provenienti da 70 Paesi), ripetuto su piccola scala qua e là nel resto del mondo da chi non ha avuto la possibilità di raggiungere gli States. Per l'Europa l'appuntamento era ad Amsterdam, in Italia a Venezia, che si è candidata a ospitare l'«Europride '95». A New York come altrove atmosfera festosa ma anche una gran voglia di lotta per rivendicare i propri diritti.

La manifestazione di Manhattan si è svolta - sotto un sole spietato - in direzione del Palazzo di Vetro dell'Onu. Il «Corteo internazionale all'Onu per affermare i diritti umani del popolo lesbico e gay» puntava a indurre tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite ad applicare la Dichiarazione universale dei diritti umani anche agli omosessuali, nonché ai malati di Aids o sieropositivi. In particolare, i dimostranti hanno chiesto nuove iniziative contro l'Aids, che fra i gay ha fatto strage soprattutto in America.

La manifestazione non ha mancato di suscitare malumori fra la gente per le strade, avendo paralizzato il traffico di New York nonostante i seimila poliziotti mobilitati.

«Commemoriamo la storia, e affermiamo i diritti di lesbiche, gay, bisessuali e transessuali di tutto il mondo - ha dichiarato Nicole Ramirez Murray, 25 anni, uno degli organizzatori - Siamo una comunità veramente diversa, e siamo qui radunati per celebrare ciò che ci unisce: il nostro sogno di libertà, eguaglianza e dignità».

La manifestazione è stata coordinata dall'organizzazione «Stonewall 25», che prende il nome dal bar Stonewall Inn del Greenwich Village di Manhattan, dove per la prima volta i travestiti si ribellarono a un intervento della polizia, il 27 giugno 1969.

In Italia il venticinquesimo «gay pride day» è stato festeggiato con una manifestazione a Venezia. Un corteo si è snodato da piazzale Santa Lucia sino a campo San Giacomo dell'Orio, mentre altri omosessuali davano vita a un corteo sull'acqua, che ha percorso il Canal Grande portando striscioni inneggianti all'orgoglio gay.

Le lesbiche e gli omosessuali convenuti hanno deciso di proporre Venezia quale sede per l'«Europride '95», la festa europea dei gay che per il '94 si è svolta ieri ad Amsterdam. La candidatura è stata avanzata ad Amsterdam dal segretario nazionale dell'Arcigay, Franco Grillini. [e. st.]

Ci ha lasciati
Fernanda Vinels Fissore
Lo annunciano: il marito Mario, i figli **Cristina** con **Giorgio** e **Jacopo**, **Stefano** e **Alberto**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al nº 8687274.
— **Torino**, 25 giugno 1994.

E' mancato ai suoi cari
Oscar Bovone
Lo annunciano: la moglie **Piera**, il figlio **Ezio** con la moglie **Francesca**, parenti tutti.
— **Torino**, 27 giugno 1994.

E' improvvisamente mancato
Pietro Fornasero
Lo annunciano addolorati la moglie **Paoletta** i figli **Giampaolo** con **Marisa Manca** con **Angela**. Funerale Torino 27 giugno ore 14 parrocchia via Germonio 27.
— **Torino**, 25 giugno 1994.

I nipoti **Beppe**, **Franca**, **Riccardo**, **Michela**, **Franca**, **Luca**, **Davide**, **Paolo**, **Mauro**, **Daniele** sono affettuosamente vicini alla zia e cugini.

E' mancata la mamma
Livia Zampolin ved. Sacco
Ne danno il triste annuncio: il figlio **Francesco** con la moglie **Nives** e i nipoti **Roberto**, **Simona**, **Erika** che lei adorava; la cognata **Albina** e la sorella. Un ringraziamento particolare al dott. Arboro, alla dottoressa Malvaso, a tutto il personale dell'Ospedale Inrca di via Farinelli, e alla famiglia Tirone. Per orario funerali telefonare al 500366.
— **Torino**, 26 giugno 1994.

Colpito da male inesorabile è deceduto in Perugia il 25 c.m., il
N. H.
prof. dr. Raoul de Nunno
una vita per la chirurgia
Lo annunciano la moglie **Silvana**, i figli **Cristiana** e **Gio**, il fratello, la sorella, il genero, la nuora, i cognati, le cognate, i nipoti carissimi ed i familiari tutti, ringraziando le équipes mediche di Milano e Perugia, che lo hanno, con competenza ed affetto, curato. I funerali si svolgeranno in Milano mercoledì 29/6/1994 alle ore 15 presso la Cappella del Cimitero Maggiore di Musocco.
— **Milano**, 26 giugno 1994.

Annamaria Roberta Domenico Francesco e Rinaldo si associano al dolore di Cristiana e famiglia per la perdita del caro papà
dott. prof. Raoul de Nunno
— **Torino**, 28 giugno 1994.

Gina, Maria, Enrico, Ida, Serena e Stefano partecipano al dolore di Gianni, Daniela e Emanuela per la scomparsa di
Mario Fogliatti
— **Rivoli**, 26 giugno 1994.

Gli amici del **Consiglio del Collegio dei Ragionieri di Torino** sono vicini a Giovanni Actis per la scomparsa della mamma
Mariuccia Rosa ved. Actis
Ferruccio Araldi
Giancarlo Balbo
Ennio Berlinghieri
Carla Campassa
Tommaso Capello
Giovanni Dettoli
Cesare Ferraro
Giancarlo Garau
Giulio Gatto
Mario Giachino
Sergio Giboli
Marinella Pizzino
Liliana Ramenda
Alfredo Robella
Onorato Rossi
Lucia Starola
Sergio Vasconi.
— **Torino**, 26 giugno 1994.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti dell'**Associazione Torinese Imprese Funebri** esprimono il loro vivo cordoglio al collega Enzo per la scomparsa del papà
Candido Liatti
— **Torino**, 26 giugno 1994.

Sono vicini con affetto a Elena e ai suoi cari: **Virgilio, Francesca, Nicolò, Laura, Luca, Alessandra, Max, Antonella, Lorenzo, Ornella, Giovanni, Chiara, Riccardo, Barbara, Enrico, Martina, Marco, Dalia**, per la scomparsa di
Alfredo Gilardini
— **Torino**, 26 giugno 1994.

Maria Galli e famiglia partecipano al dolore di Stefania.

Paolo, Carlo, Andrea Grinza e famiglie commossi ricorderanno sempre l'amico **ALFREDO**.

E' mancato
Giuseppe Poncino
La famiglia e gli amici.
— **Torino**, 25 giugno 1994.

Giacomo, Maria Giuseppina e Mario Giacobini partecipano con affetto al dolore di Alessandro.

Improvvisamente è mancata
Rosina Maritano in Ruffino
anni 71
Affranti lo annunciano il marito **Oresto**, la sorella **Maria** e **Teresa**, parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 15 parrocchia Valgioie.
— **Giaveno**, 26 giugno 1994.

E' mancata
Cinzia Zaffarano
L'annunciano la figlia **Francesca**, papà, mamma, fratelli, sorella, cognate e nipoti. Per giorno e ora funerali telefonare al 73.59.468.
— **Torino**, 26 giugno 1994.

Vittorio, Dario, Fabrizio e Jana ricordano con profondo rimpianto e affetto **CINZIA**.

ANNIVERSARI

1984 1994
Giovanni Battista Isoardi
La tua famiglia.

1990 1994
Innocenza Peretti ved. Luciani
Sempre ricordata.

1993 1994
dott. Pietro Mautino
Quanto ci manchi **Angela, Sandro, Carola e Pierpaolo.**

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 83
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Milano, musica e balletti per rivoluzionare le sfilate

La moda di Versace sfratta la passerella

Da sinistra, Gianni Versace e uno dei modelli presentati alle sfilate di Milano

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La musica è assordante. Anzi di più. Un puzzle di note funky, hard rock e jazz. Così ha voluto il profeta della danza William Forshyte. Coreografo di fama mondiale scelto da Gianni Versace per curare la scenografia delle sue collezioni uomo per la primavera '95. Un happening, non un défilé, quello di ieri sera, in cui la passerella è scomparsa. Con l'intento di accorciare le distanze fra la moda e i consumatori. Nel tentativo di rendere l'abito un elemento quotidiano, vicino alla strada. Così i modelli (alcuni non hanno neppure 16 anni) si mischiano al pubblico. E nemmeno si comportano come a una sfilata, chiacchierano fra loro, ballano, scherzano.

Al centro del cortile di via del Gesù, sede dello stilista, una vera band suona e perfora timpani. Quattro ballerini si muovono a ritmo sincopato. Sono vestiti di nero, in jeans e abiti bucherellati. Gli invitati fino all'ultimo, si aspettavano di vedere i ragazzi nudi. Già, perché il biglietto d'invito riportava la foto di alcuni uomini privi di veli, intenti a nascondere con vari contorcimenti il sesso. «Il messaggio del cartoncino è invece ben diverso. Significa: ragazzi, è ora di aprire gli occhi. Di capire che il mondo cambia e non è più tempo di schematizzare ciò che è irrazionale. Finiamola di ingabbiare i sentimenti. Ognuno deve poterli esprimere come crede», spiega Gianni Versace. E si affretta a chiarire che non esisterà più un solo stile, un solo modello da emulare. «Ci sono gli avvocati, gli omosessuali, i noiosi, gli allegri, i giovani, i vecchi. Bisogna rivolgersi a tutti».

Detto fatto. Le sue tre linee (Istante, Versus e Gianni Versace) sono totalmente diverse. Giorno e notte, follie e dolcezza, trasgressione e classico. La cravatta? «Chi vuole la metta. Il fatto che stia uscendo il mio libro intitolato "L'uomo senza cravatta" non significa che questo accessorio scompaia. Vuol dire soltanto che i comportamenti diventano più liberi».

Sulle note funky scivolano via i capi di Istante: giacche più smilze da portare con canotte colorate, tessuti ruvidi su tagli avvitati, magliette a costine, tinte sorbetto. Poi ecco il rock della post avanguardia per comunicare con il pianeta teen agers. E vai con le provocazioni di Versus. Una collezione che non conosce mezze misure. Scandita da giubbotti in finto coccodrillo e serpente. Ravvivata da costumi e pantaloni lucidissimi, in tinte accese. Mentre le stampe delle bluse in seta riportano frutti di bosco e farfalle.

E infine l'atmosfera si quieta, un «cool soft» anticipa l'arrivo dei capi Gianni Versace. Ovvero il classico della maison rivedute e corretto. Leggi pantaloni da lavoro gessati, giacche in juta, abiti azzurro cielo in seta melange. «Ho lavorato più sulla sostanza che sull'immagine. Questi vestiti sono vicini agli uomini della mia età. Volevo mostrare la parte romantica che raramente viene fuori dalle mie sfilate, ma esiste da sempre», racconta il quarantaseienne creatore calabrese mentre gli indossatori, in accappatoio, strappano scrosci di applausi.

«Sì c'è voglia di pulizia. Si sente il bisogno di tornare alle radici. Ma non sono cieco. I giovani fanno le rivoluzioni. A loro dedico il simil pitone, le tinte fluo», commenta Versace sintetizzando i suoi mille volti. Aspetti che ha potuto evidenziare così chiaramente con l'aiuto di Forsythe. Al coreografo (di scena a Torino verso metà luglio con il balletto Herman Scherman) si è affidato totalmente: «E' geniale. Ci conosciamo da tempo. Per lui ho anche disegnato una serie di costumi cinque anni fa», conclude lo stilista prima di rituffarsi soddisfatto fra la folla.

Antonella Amapane

STATI UNITI

In cella playboy del computer

WASHINGTON. Una passione scoppiata grazie ad «America on line», uno dei servizi di posta elettronica di maggior successo negli Stati Uniti ha portato Alan Paul Barlow, 51 anni, di Seattle, sulla costa del Pacifico, in carcere con l'imputazione di «avere messo in pericolo la salute» una ragazza di 14 anni. Dopo mesi di corrispondenza elettronica con la ragazzina, Barlow ha preso l'aereo ed è volato da costa a costa, per andare a Mamaroneck (New York) a conoscerla di persona. Ma la madre della ragazzina lo ha denunciato ed ora l'uomo si trova in carcere, dal quale potrà uscire se verserà una cauzione di diecimila dollari (15 milioni di lire). [Ansa]

Claudia Cardinale giovanissima Per la sua voce roca, veniva doppiata in tutti i film

DOMENICA CON

CLAUDIA CARDINALE

L'attrice spiega il suo esilio parigino: poca mondanità e tanto lavoro

«L'Italia è la mia malattia»

«E' sempre nel mio cuore, ma non ci tornerò più»

INCONTRO Claudia Cardinale nel suo nuovo appartamento di Parigi. E' un po' trafelata ma di buon umore.

Suo marito è diventato senatore. Perché ha scelto la destra?

«Non è che ha scelto la destra. Sono un gruppo, un po' cremo Sgarbi».

Ma perché ha cambiato? Era un uomo di sinistra.

«Non lo so, non posso parlare per lui. Tutto questo nuovo Parlamento è formato da gente che non aveva mai fatto veramente politica».

Lei che cosa pensa di Berlusconi?

«Ne penso molto bene. Credo che gli italiani hanno votato per questo governo in modo democratico».

Lei ha votato?

«Sì, sono andata a Roma».

Le fa piacere che suo marito sia diventato senatore?

«Sì. Sì è sempre interessato di politica».

Vorrebbe tornare a vivere in Italia?

«No, io sto a Parigi da cinque anni, mi trovo molto bene in questa città. Adesso ho cambiato quartiere. Abito nel Marais e dalle mie finestre guardo la Senna e l'isola di Saint-Louis».

Come mai ha scelto Parigi?

«Perché il francese è la mia lingua madre e con Pasquale pensavamo che fosse una buona cosa per mia figlia Claudia studiare a Parigi».

Che differenza c'è tra la vita a Parigi e a Roma?

«Non c'è una grande differenza. Mi piace molto stare qui. Io però rimango italiana, leggo i giornali italiani tutti i giorni».

Quindi lei non è qui in esilio, non è una scelta polemica...

«Ma no! Con l'Europa siamo tutti uniti, il tutto come un grande Paese e si può vivere dovunque. Io sono europea, non credo che potrei vivere in America. Ho lavorato molto a lungo in America, ma insomma, io sono europea».

Ma lei si sente francese o italiana?

«Io sono italiana di lingua francese. Ma mi sento una donna africana, molto pigra. Vorrei non fare mai niente! Mi piace solo camminare, non amo assolutamente guidare l'automobile. Però per vincere la mia terribile pigrizia finisce che faccio moltissime cose».

Sta girando un nuovo film?

«No, non ancora. Ho tre progetti, ma non c'è niente ancora di definitivo. Due sono progetti teatrali, e poi un film americano».

Come trascorre le sue giornate?

«Sono stata molto occupata recentemente al Beaubourg per la manifestazione sul cinema napoletano, "Napoli e il cinema", che è si è inaugurata poche settimane fa con il film "Assunta Spina". Era presente anche il ministro Tatarella».

Come lo trova?

«Molto simpatico».

Lo conosceva già?

«No, conoscevo mio marito».

E quest'estate che cosa farà?

«Spero di andare a prendere un po' di caldo, perché qui fa veramente troppo freddo. Ecco, forse l'unico difetto che trovo a Parigi è che fa spesso brutto».

Anche Mastroianni vive a Parigi. Vi frequentate?

«Non molto. Io sono una donna solitaria».

Lei fuma sempre così tanto?

«Sì. Come vede, non riesco a smettere».

Lo fa per alimentare la sua mitica voce roca?

«Trovo che sia davvero così roca? Lo so; è una voce un po' particolare e fino a "Otto e mezzo" di Fellini mi doppiavano sempre».

A lei che tipo d'uomo piace?

«Non ho un uomo ideale».

Ne ha amati tanti?

«No, pochissimi, non sono una donna di avventura. La mia avventura è il cinema».

Ma le piace essere corteggiata?

«Sì, certo. E' più piacevole essere corteggiata che ignorata».

Suo marito è geloso?

«No, non penso».

E lei?

«No, assolutamente».

«Il futuro? Un nuovo film negli Usa e tanto teatro»

L'attrice oggi: nel suo futuro, anche un film americano

Alain Elkann

ASSICURAZIONI

Nuove tariffe

Incidenti In arrivo la stangata

Poco alla volta la suspense si scioglie. Vincendo i tentennamenti di molte compagnie assicuratrici sul comportamento da tenere in vista dei prossimi rincari tariffari Rc auto (il 1° luglio), cominciano a giungere agli assicurati le comunicazioni su quanto aumenteranno i premi di polizza.

Nelle prime lettere compaiono le percentuali d'aumento decise dalle imprese: c'è chi punta sul 10 per cento e chi sul 13%. Per evitare confusioni sarà bene chiarire, per quanto possibile, come verranno a giocare le varie percentuali.

Tutte le garanzie abbinate alla polizza (furto, incendio, kasko) non sono legate agli aumenti. E chi stipulerà per la prima volta la polizza verrà messo nella «classe d'ingresso», vale a dire la 14ª.

In questo caso si utilizzano le tariffe valide fino al 30 giugno e si aumentano della percentuale combinata dall'impresa.

Se per una Fiat Punto di 13 cv, intestata a un residente a Torino, il premio risulta di 669.000 lire, e la compagnia stabilisce una lievitazione del 12 per cento, il costo risulterà di 749.280 lire, 80 mila lire in più.

Supponiamo, invece, che l'assicurato si trovi nella quinta classe e per l'effetto del «bonus» (non ha denunciato incidenti) passi alla quarta: in questo caso l'aumento, sempre rispetto al precedente anno, sarà di appena il 5 per cento. La gran maggioranza degli automobilisti si troverà nella categoria di coloro che vedranno aumenti limitati, proprio perché non hanno denunciato sinistri.

Diverso è il caso degli automobilisti che, per esempio, essendo partiti nello scorso anno nella quattordicesima «posizione» e avendo denunciato un incidente, si vedranno posizionati nella sedicesima classe.

In questo caso l'aumento toccherà, sempre per una 13 cavalli fiscali, il 47%, senza tener conto che, oltre a salire di due classi, si perde anche quella dovuta, appunto, al sinistro: vale a dire la tredicesima.

Se si calcolano gli aumenti per coloro che hanno avuto la sventura di aver segnalato due sinistri, il «ritocco» tariffario risulterà del 95%: salgono, infatti, alla classe più alta, la 18ª. Questo significa che la spesa sarà di 1.304.300 lire, più tasse.

Per fortuna, come detto, la parte del leone, in ordine alle «classi di merito», spetta alle tariffe sotto alla 14ª.

Ebbene - potrebbe pensare un automobilista - se così stanno le cose, cambio società, ed evito l'aumento. Niente da fare, la nuova compagnia pretende che le sia consegnata l'attestazione della precedente impresa: se risulta la 18ª, la tariffa sarà quella più elevata.

Giuseppe Alberti

IL TEMPO

E' l'ora dei temporali

Dopo una partenza «bruciante» l'estate si vede costretta a segnare il passo. Da ieri infatti le condizioni del tempo stanno subendo un deterioramento per una circolazione depressionaria di aria instabile che dall'Atlantico muove sull'Europa centrale, tendendo a coinvolgere anche la nostra Penisola.

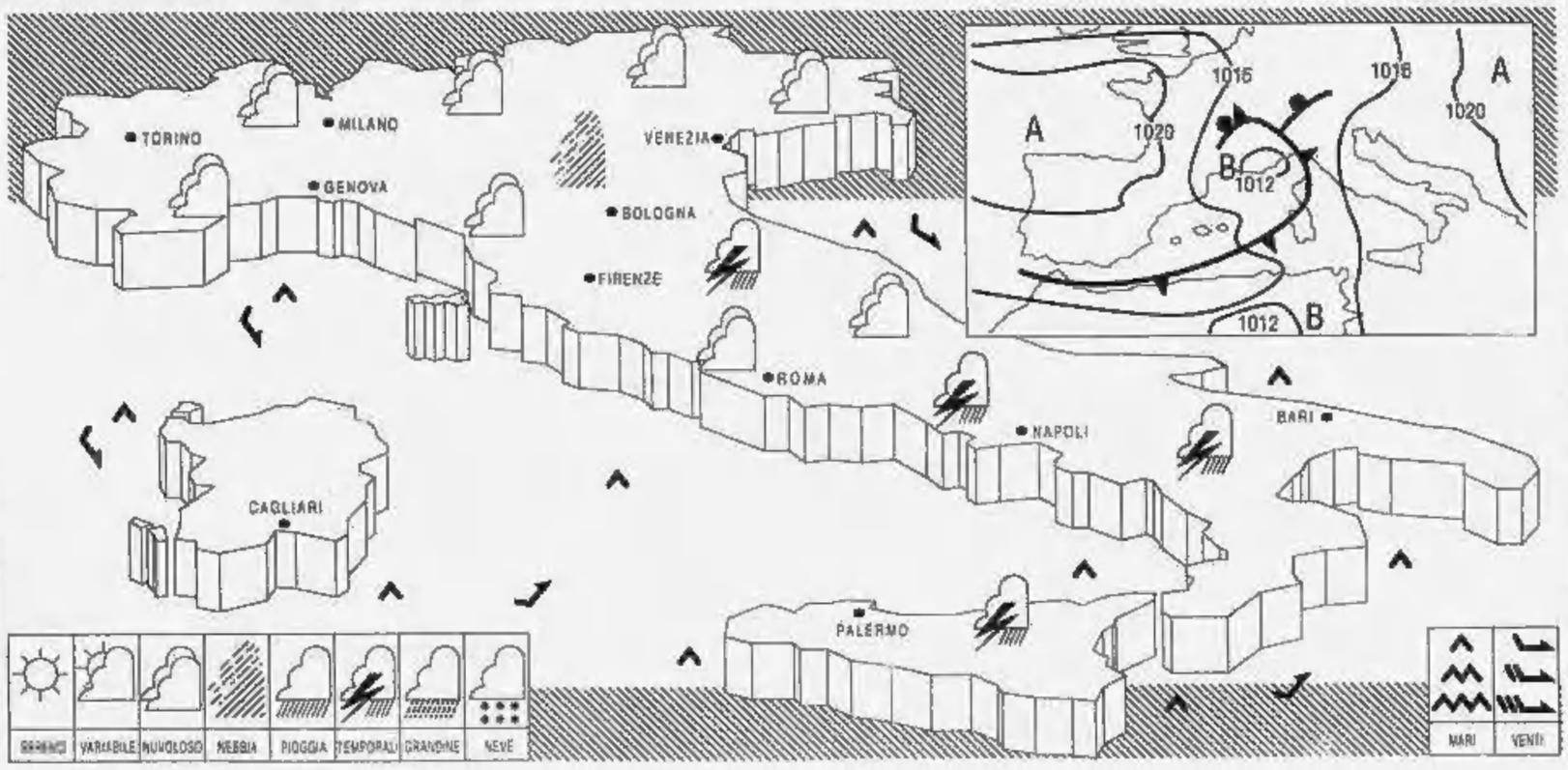
Si prevedono temporali piuttosto violenti nelle ore pomeridiane, specialmente presso le zone alpine e prealpine centro-orientali, le Alpi Apuane e le zone appenniniche. Tra oggi e domani le regioni centrosettentrionali e la Sardegna subiranno annuvolamenti irregolari anche intensi con piogge locali e temporali, questi ultimi in prossimità dei monti ma potranno coinvolgere anche località padane e costiere tirreniche. Nel pomeriggio-sera di domani, qualche schiarita sul settore nord-occidentale.

Per mercoledì e giovedì l'instabilità riguarderà le regioni centro-meridionali. Sarà tuttavia attenuata, per cui nel primo mattino vi saranno schiarite anche ampie. Nelle ore pomeridiane o serali si svilupperà una nuvolosità cumuliforme con locali piovaschi e brevi temporali, preferibilmente in prossimità dei monti.

La temperatura subirà una flessione anche al Sud mentre i venti si disporranno tra Nord-Ovest e Nord-Est e diminuirà il tasso di umidità. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche la temperatura tenderà ancora all'aumento. I mari saranno generalmente da poco mossi a mossi. Successivamente, a parte qualche annuvolamento parziale (venerdì) sulle regioni nord-orientali e centrali, il fine settimana promette un tempo assolato e caldo.

Nel peggiore dei casi, domenica le regioni nord-occidentali e alpine potranno essere raggiunte da annuvolamenti parziali con nubi alte cirriformi a velare il cielo. La temperatura tenderà al rialzo e anche il tasso di umidità, con possibile afa.

Marcello Loffredi



Gli ultimi giorni per i pagamenti Iciap e Ici, la nuova ondata dei saldi

Luglio, il caldo mese dell'Inps

Tutte le scadenze da ricordare prima delle ferie

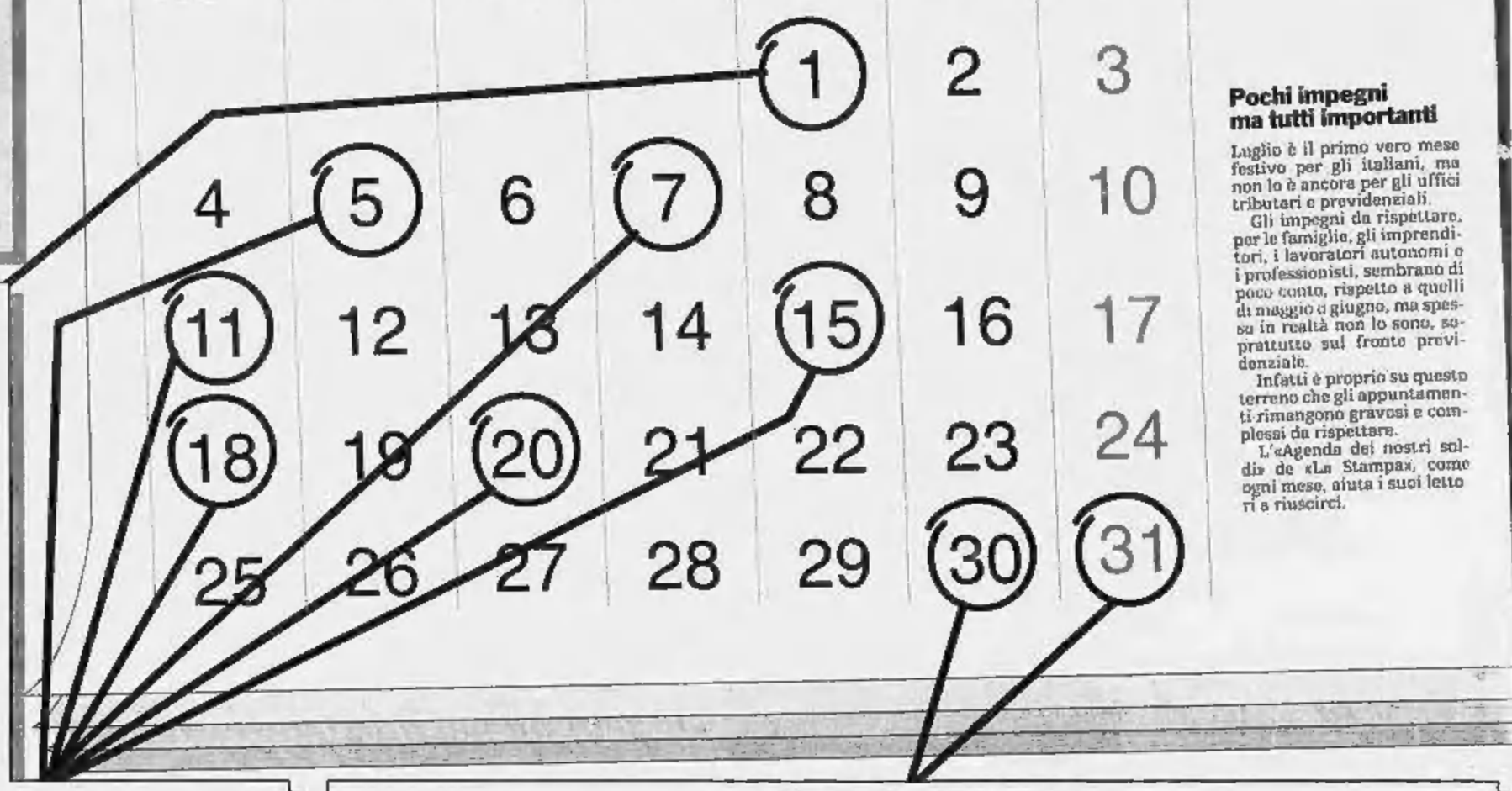
I SIMBOLI **DELLA GUIDA**

LA FAMIGLIA
I costi per la scuola, i figli, gli anziani, l'assistenza, il tempo libero

IL RISPARMIO
I suggerimenti, le offerte del mercato, i rapporti con banche e finanziarie

LE TASSE
I contributi, la denuncia dei redditi, le imposte per lavoratori e aziende

LE SPESE
Il bilancio domestico, le date più importanti, le occasioni



Pochi impegni ma tutti importanti

Luglio è il primo vero mese festivo per gli italiani, ma non lo è ancora per gli uffici tributari e previdenziali.

Gli impegni da rispettare, per le famiglie, gli imprenditori, i lavoratori autonomi e i professionisti, sembrano di poco conto, rispetto a quelli di maggio e giugno, ma spesso in realtà non lo sono, soprattutto sul fronte previdenziale.

Infatti è proprio su questo terreno che gli appuntamenti rimangono gravosi e complessi da rispettare.

L'«Agenda dei nostri soldi» de «La Stampa», come ogni mese, aiuta i suoi lettori a riuscirci.

1 venerdì

Rc auto libera

Arrivano le tariffe senza il calmiere

1 LUGLIO

Tranne che per il doppio appuntamento Inps che interessa artigiani, commercianti e agenti, luglio si presenta come un tranquillo mese di ordinarie scadenze».

Liquidazione Iva - Dopo la proroga che lo ha visto slittare a pochi giorni dal suo esordio, originariamente previsto per il 1° aprile, dovrebbe finalmente debuttare il nuovo metodo di liquidazione periodica dell'Iva (il condizionale è d'obbligo dati i precedenti).

Tutte le fatture emesse nel mese di luglio, quand'anche non ancora registrate, dovranno essere considerate nella liquidazione del periodo, così come disposto dal D.L. 557/93 e successive reiterazioni.

Ad esempio le fatture emesse il giorno 31/7 potranno essere annotate sul registro Iva-vendite entro il 15/9, ma dovranno essere considerate nei calcoli per la liquidazione dell'Iva di luglio.

Rc auto - Da oggi tariffe libere nelle assicurazioni Rc-Auto.

5 martedì | **7** giovedì | **11** lunedì | **15** venerdì | **18** lunedì | **20** mercoledì

Un salasso alla settimana

Ecco le dieci piccole imposte estive

5 LUGLIO

Versamenti Iciap - Ultimo giorno a sovrattassa ridotta (10% dell'imposta dovuta) per i versamenti Iciap eseguiti oltre il termine di scadenza del 30 giugno. A partire da domani 6 luglio la sovrattassa per ritardato pagamento passa al 20% oltre gli interessi previsti nella misura del 4,5% semestrale.

Versamenti Ici - La stessa sanzione ridotta, pari al 10% dell'imposta dovuta, è prevista per i versamenti Ici effettuati entro 5 giorni dalla scadenza del 30 giugno. Da domani scatta la sanzione ordinaria pari al 20% più gli interessi del 7% semestrale.

7 LUGLIO

Saldi di fine stagione - Possono effettuarli tutti i commercianti al minuto previa domanda al Comune da effettuare almeno 5 giorni prima. Il Comune di Torino ha predisposto negli uffici di via Garibaldi 23 un apposito stampato da compilare per la richiesta.

11 LUGLIO

Contributi Colf - Versamento dei contributi trimestrali per Colf e Dirigenti di aziende commerciali relativi al 2° trimestre 1994. (Termine spostato perché il 10/7 è domenica)

15 LUGLIO

Ritenute d'acconto - Termine ultimo per il versamento delle ritenute d'acconto effettuate nel mese precedente (Irpef dipendenti, R.A. professionisti e agenti, ecc.) a mezzo posta, in Esattorie o in una qualsiasi agenzia bancaria competente rispetto al proprio domicilio fiscale.

18 LUGLIO

Versamenti Iva - Ultimo giorno per il versamento dell'Iva relativa alla liquidazione di giugno, che può essere effettuato in banca, posta o esattoria, indicando il codice 6006. Scade il termine, per i contribuenti mensili, per effettuare la regolarizzazione, presso l'ufficio Iva, degli adempimenti omessi o irregolarmente eseguiti nel mese di maggio, con l'applicazione della soprattassa ridotta al 5%.

Modelli Intra-Stat - Scade il termine ultimo per la presentazione dei modelli Intra-Stat di giugno, presso gli sportelli degli uffici doganali, da parte dei contribuenti con obbligo mensile.

20 LUGLIO

Contributi Inps, Inpdai e Inpgi - Versamento dei contributi Inps Inpdai e Inpgi relativi al mese di giugno.

Ritenute Irpef - Versamento delle ritenute d'acconto Irpef dipendenti per i non titolari di conto fiscale (es. imprenditori agricoli) da effettuare esclusivamente tramite posta o in Esattoria.

30 sabato | **31** domenica

Canone Rai e bollini-ecologici

Quei noiosi adempimenti per famiglie ed automobilisti

30 LUGLIO

Modelli Intra-Stat - Termine ultimo per la presentazione dei modelli Intra-Stat relativi al 2° trimestre 1994, presso gli sportelli degli uffici doganali, da parte dei contribuenti con obbligo trimestrale, cioè quei soggetti che nel 1993 hanno effettuato operazioni intracomunitarie per un ammontare compreso tra 50 e 150 milioni di lire.

Bilanci spa - Ultimo giorno per il deposito dei bilanci delle società di capitale le cui assemblee di approvazione sono state «rinviate a 6 mesi».

Il deposito va fatto al registro apposito del Tribunale presso il quale la società è iscritta.

Dichiarazione 760 - Ultimo giorno per il pagamento delle imposte e la presentazione della dichiarazione 760 da parte delle società che hanno approvato il bilancio il 30 giugno.

Saldo Inps '93 - Saldo Inps 1993 calcolato sul reddito 1993 dichiarato nel 740/'94 da parte di artigiani, commercianti e agenti di commercio.

Ravvedimento Iciap - Per gli evasori Iciap è oggi l'ultimo giorno per pentirsi a basso costo; infatti le dichiarazioni presentate entro 30 giorni dalla scadenza (30/6) «scontano» una sovrattassa ridotta pari al 5% dell'imposta, oltre a quella dovuta per il tardivo versamento (pari al 20%).

Invim Decennale - Termine per la presentazione al competente Ufficio del registro, da parte di società ed enti, della dichiarazione Invim decennale. L'obbligo colpisce tutti gli immobili il cui possesso si è protratto per un decennio, dall'acquisto o dall'ultima Invim, perciò sono escluse tutte le società che hanno presentato la dichiarazione Invim straordinaria 1991.

L'ufficio competente a ricevere la dichiarazione è quello nella cui circoscrizione è sito l'immobile soggetto Invim, indipendentemente dalla sede della società proprietaria.

Canone Rai - Ultimo giorno per il pagamento del canone Rai per il 2° semestre e per il 3° trimestre 1994.

Dichiarazione 740 - Riduzione ad un quarto delle sanzioni previste per l'omessa presentazione della dichiarazione dei redditi (da 2 a 4 volte l'imposta dovuta con un minimo di 300.000 lire), qualora la stessa dichiarazione sia presentata entro un mese dalla scadenza (30 giugno).

Bollino autoveicoli - Per i veicoli targati «TO» e circolanti a Torino città; entro oggi devono munirsi del bollino verde, previo controllo ed eventuale regolarizzazione dell'emissione dei gas di scarico, da effettuare presso un autoriparatore specializzato convenzionato, le auto e i furgoni inferiori a 35 q., immatricolati nel biennio 87/88.

Per i trasgressori è prevista una sanzione amministrativa da lire 100.000 a lire 335.000.

31 LUGLIO

Condono Inps - Scade il termine teorico per la presentazione delle istanze di condono Inps, Inail ed altri enti previdenziali, nonché per il versamento dell'eventuale 1ª rata. Le rate successive, maggiorate del 4% a titolo di mora e dell'6% per interessi, dovranno essere versate il 30 settembre ed il 30 novembre.

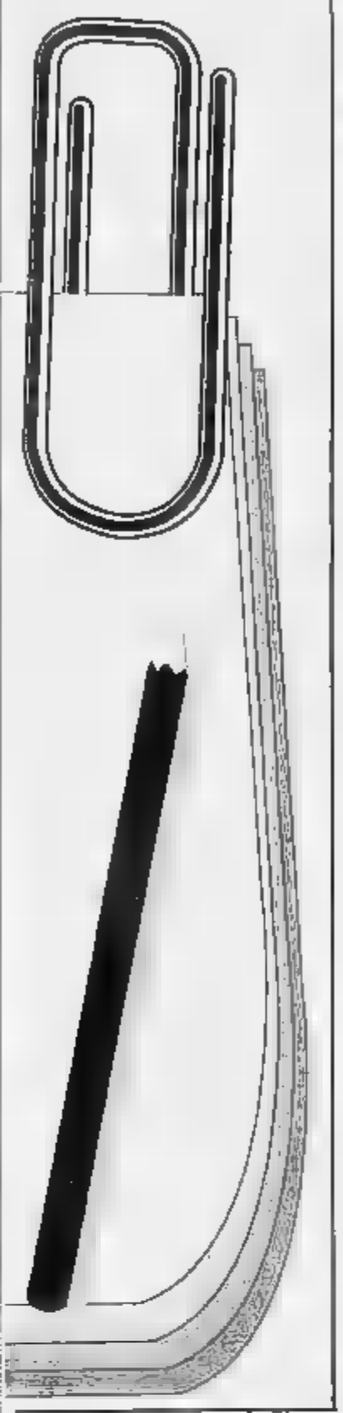
Discorso a parte per i contratti d'affitto.

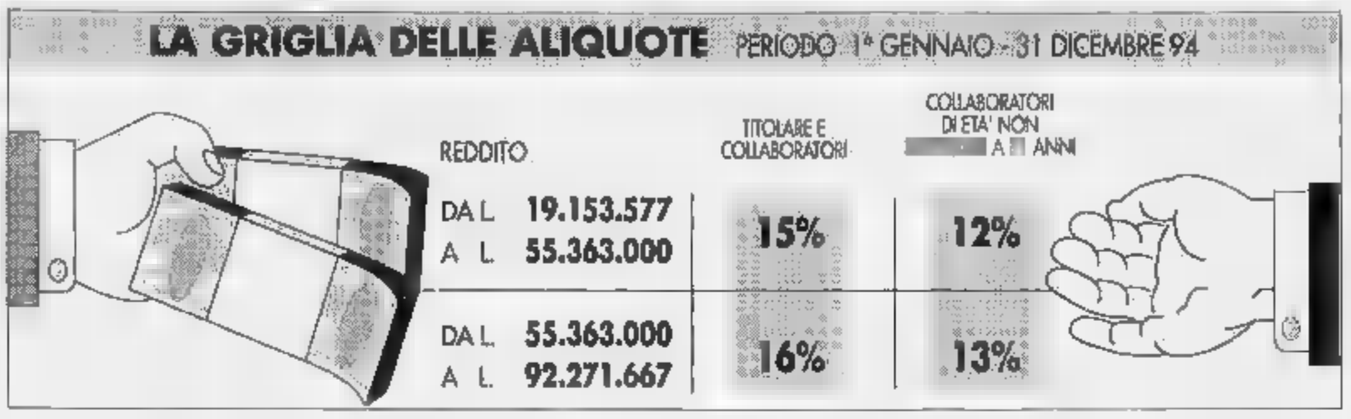
L'ultimo giorno utile per effettuare la registrazione, presso l'Ufficio del Registro territorialmente competente, non cade, infatti, il 31 luglio ma il 20 del mese.

Riguarda i contratti d'affitto stipulati con decorrenza 1/7/'94; o per pagare, a mezzo conto corrente postale intestato all'Ufficio del Registro competente, l'imposta di registro dovuta (nella misura del 2% del canone annuale) per i contratti d'affitto rinnovati dal 1/7/'94.

Contributi Inps artigiani - Scadenza 2ª rata contributi Inps 1994 per artigiani e commercianti: vedi pagina a fronte.

le ritenute d'acconto, le polizze Rc ma soprattutto i versamenti pensionistici





La grande tassa della previdenza

Prescrizioni e trabocchetti per i lavoratori autonomi

QUALI OBBLIGHI SUGLI AUTONOMI?

Anche nel mese di luglio, i lavoratori autonomi, cioè artigiani, commercianti e molti liberi professionisti iscritti ai rispettivi enti previdenziali, dovranno munirsi di carta, penna, calcolatrice ed il solito salvadanaio per assolvere ai propri obblighi contributivi.

Ciascun ente ha stabilito proprie regole che variano sia per l'entità degli importi da versare che per tempi e modalità. Per artigiani e commercianti le maggiori novità ed i calcoli più complessi.

Sono due le [illegible] che interessano questo [illegible] artigiani e commercianti, oltre naturalmente il versamento del solito bollettino rosso relativo alla 2ª [illegible] dei contributi fissi in scadenza il 20 luglio. I criteri di calcolo, e le modalità di pagamento sono in parte mutati rispetto allo scorso anno.

MODALITA' DI VERSAMENTO

Dal 1993, i contributi previdenziali sono calcolati sul reddito dell'anno a cui si riferiscono.

Ogni soggetto [illegible] al versamento di un contributo minimo calcolato [illegible] di un reddito detto «minimale» che varia, anzi aumenta di anno in anno.

Come si vede, dunque, si tratta di una «minimum-tax previdenziale».

Chi consegue un reddito superiore al minimale, per la parte eccedente dovrà procedere al versamento dei relativi contributi detti «variabili».

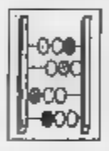
Per i contributi che si riferiscono alla parte che eccede il minimale, con [illegible] criterio del tutto simile a quello adottato per [illegible] imposte dirette, è previsto il pagamento di due acconti, calcolati sulla base del reddito dichiarato per l'anno precedente e a conguaglio nell'anno successivo.

BASE IMPONIBILE

[illegible] contributi dovuti per l'anno 1993, il valore [illegible] cui calcolare i contributi ricomprende tutti i redditi d'impresa dichiarati e non più soltanto quello derivante dall'attività che dà titolo all'iscrizione alla gestione assicurativa. E' il caso [illegible] esempio di artigiani o commercianti che oltre alla propria ditte individuale, abbiano partecipazioni in società di persone (S.N.C. o S.A.S.). La base imponibile è pertanto destinata a ampliarsi notevolmente.

[illegible] IL SALDO PER IL '93

Entro il [illegible] luglio dovrà [illegible] versato il saldo relativo ai contributi dovuti per il 1993. Vediamo come devono essere effettuati i conteggi.



I CONTEGGI

Occorre in primo luogo sommare tutti i redditi d'impresa conseguiti o dichiarati con l'ultimo 740 relativo al 1993.

Su [illegible] importo, per la parte che eccede il minimale e sino a lire 53.476.000 è dovuto un [illegible] tributo del 14,292%. Per la parte eventualmente eccedente, e sino all'importo di lire 69.125.000, la misura del contributo è [illegible] 15,292%. Le aliquote applicate, non [illegible] frutto di un errore tipografico, [illegible] di volontaria follia legislativa, ma il risultato [illegible] un calcolo costituito dalla media delle aliquote applicabili per il 1993. Per i primi 5 mesi dell'anno, l'aliquota [illegible] infatti del 14%, [illegible] dal mese di giugno [illegible] 14,5%. Il risultato medio è quello indicato.

Così si calcolano le aliquote

Un rompicapo aritmetico per pagare il giusto

Nelle foto [illegible] queste pagine file di contribuenti agli sportelli degli uffici previdenziali e tributari

IL MODULO [illegible] I CONTRIBUTI INPS

Alla sede INPS di

OGGETTO: conguaglio contribuzione sul reddito superiore al minimale, versata in eccedenza per l'anno 1993.

Il sottoscritto
nato il residente a
matricola Inps n.
codice fiscale

COMUNICA CHE

Il medesimo / Il proprio familiare collaboratore
Sig.
nato il

1) Ha denunciato per l'anno 1992 un reddito d'impresa pari a Lire

2) Ha pagato, nell'anno 1993, sulla base del reddito del 1992, a titolo di acconto per contributi sul reddito eccedente il minimale dovuti per l'anno 1993, contributi Ivs pari a Lire [illegible] Lire

3) Ha denunciato per l'anno 1993 redditi d'impresa pari a Lire

4) Ha versato un contributo superiore al dovuto pari a Lire

5) Ha detratto la somma di cui al punto 4) da quanto dovuto a titolo di acconto sui contributi eccedenti il minimale, da versare [illegible] 1994, come sotto specificato:
Lire dalla rata in scadenza il 20 luglio 1994
Lire dalla rata in scadenza il 20 ottobre 1994

Il sottoscritto, consapevole [illegible] conseguenze civili e penali derivanti da false attestazioni, dichiara sotto la propria responsabilità che le cifre sopra riportate ai punti 1) e 3) corrispondono a quelle denunciate ai fini Irpef.

Data
Alle[illegible]ti n.
Firma

N.B. Compilare una domanda per ogni soggetto.

A CHI APPLICARE LE ALIQUOTE?

Le aliquote sono valide sia per i titolari che per i collaboratori di età superiore a 21 [illegible]. Per i collaboratori di età inferiore, le aliquote sono rispettivamente dell'11,291% e del 12,292%.

Ottenuto l'importo del contributo dovuto per l'anno 1993, per determinare il versamento da effettuare a saldo, si dovrà sottrarre quanto già versato a titolo di [illegible] (bollettini gialli) nei mesi di luglio e ottobre 1993.

Per il versamento occorrerà utilizzare il 7° bollettino a fondo giallo allegato ai blocchetti inviati dall'Inps nel mese di aprile del [illegible] che riporta come termine di scadenza il 30/06/1994. La data indicata come scadenza [illegible] ancora riferimento ai vecchi termini di presentazione della dichiarazione dei redditi. Si ricorda che il 30 luglio 1994 è l'ultimo giorno per il versamento.

COSA FARE DELL'EVENTUALE CREDITO?

Se gli acconti versati per l'anno 1993, ad esempio perché il reddito del 1992 su cui sono stati calcolati era superiore a quello del 1993, sono maggiori dell'importo che risulta dovuto, il credito che risulta potrà essere utilizzato, per compensare gli eventuali acconti dovuti per l'anno 1994.

Qualora non siano dovuti acconti, per il [illegible] conteggio diremo dopo, occorrerà presentare alla propria sede Inps un'apposita domanda di rimborso.

L'utilizzo dell'eventuale credito risultante dagli acconti versati in eccedenza deve [illegible] comunicato alla propria sede Inps. A tal fine l'istituto ha predisposto un facsimile del modello dal quale si desumono tutti i dati [illegible] da comunicare, tra cui, oltre ai propri dati, occorrerà evidenziare i redditi d'impresa dichiarati per il 1992 ed il 1993, l'importo versato in eccesso nonché la parte del credito utilizzato a compensa[illegible] di quanto dovuto per ciascuna rata di acconto.

IL LATO OSCURO DELLA NORMA

Non è attualmente chiaro quale sorte tocchi alla parte di credito eventualmente eccedente anche gli importi dovuti a titolo di acconto, ovvero se di detto importo si possa utilizzare solo l'importo effettivamente dovuto a titolo di acconto ed occorra richiedere il rimborso della parte eccedente.

L'acconto per l'anno 1994 deve essere versato in due rate di pari importo, la prima entro il 20 luglio e la seconda entro il 20 ottobre.

COME CALCOLARE L'ACCONTO DOVUTO

Il principio è analogo a quello esposto per la determinazione dei contributi relativi al 1993, modificando «naturalmente» l'importo delle aliquote, e dei vari scaglioni. Per l'anno 1994 non sono dovuti acconti se il reddito d'impresa dichiarato per il 1993 non supera lire 19.153.577, che [illegible] corrisponde all'imponibile minimo su cui [illegible] stati conteggiati i contributi fissi. Per la parte di reddito compreso tra i 19.153.577 ed i 55.363.000 è dovuto un contributo del 15% (12% per i collaboratori [illegible] età inferiore ai 21 anni). Per la parte di reddito superiore ai 55.363.000 e non oltre il massimale di lire 92.271.667 il contributo dovuto è pari al 16% (ridotto al 13% per i collaboratori sotto i 21 anni). L'importo ottenuto dovrà essere versato in due [illegible] utilizzando il 5° ed il 6° bollettino, di colore giallo, inviato dall'Inps.

I SERVIZI SONO STATI REALIZZATI CON LA CONSULENZA DELLO STUDIO RIETTO - TORINO

IL PUNTO

Come investo i risparmi con l'occhio al mattone

CON una lunga e minuziosa lettera, divisa in cinque sezioni, dalla a) alla e), dedicata ciascuna a una stecca del ventaglio di attività reali e finanziarie che compongono le «ricchezze» della sua famiglia: abitazioni, fondi comuni, [illegible] curazioni, depositi in [illegible] corrente, somme in [illegible] di parcheggio, la signora L. R. (lettera firmata), di Torino, chiede la mia opinione in proposito, che attende «con trepidazione». Anche perché della sua famiglia fa parte [illegible] figlio, maturando in questi giorni al Liceo Cavour di Torino (dove io ero anch'io, maturando, parecchi decenni fa), rispondo con sollecitudine.

1 Per la parte immobiliare non riterrei opportuna alcuna vendita, in un periodo di così «bassa stagione» per il mercato. Sarebbe il caso, piuttosto, di comprare, disinvestendo una parte del settore b), fondi comuni. Avete un alloggetto al mare, un altro in montagna, perché [illegible] acquistarne uno sui laghi, dove, attualmente, si può acquistare a prezzi che, tra un paio d'anni, permetteranno, volendo, di vendere con un buon margine di guadagno?

2 La somma attuale «parcheggiata» su un conto corrente, frutto di [illegible] certificato di deposito scaduto, la lascerei dov'è. Trasformando, però, il conto corrente [illegible] una combinazione con una gestione patrimoniale con lo stesso istituto bancario, e che dà un buon rendimento al cliente. Potrebbe [illegible] interessante, tra un anno, mettere a confronto i risultati di questa combinazione con quelli della gestione patrimoniale che già avete in un altra banca. Trovo, invece, che sia piuttosto squilibrato il rapporto tra i premi annui che pagate per l'assicurazione sulla vita, dieci volte inferiori alla possibilità di risparmio mensile che solo le vostre pensioni vi permettono. Questo squilibrio dovrebb'essere eliminato, a tutto vantaggio dell'assicurazione sulla vita, che potrebbe diventare, così, una buona pensione «alternativa», che, in realtà non sarebbe alternativa ma si aggiungerebbe a quelle di cui già godete. E' ovvio, [illegible] più volte ho scritto, che l'importo futuro del «vitalizio», e, quindi, i premi annui da versare fino alla scadenza del contratto di assicurazione, siano «indicizzati» al costo attuale della vita: in altre parole, voglio [illegible] tra 15 anni, per esempio, una rendita [illegible] costante (cioè, rivalutabile anno dopo anno), pari a 2 milioni al mese attuali, del 1994. L'intestatario e beneficiario potrà essere anche vostro figlio, naturalmente. Attenzione [illegible] tratto e alla compagnia con cui lo stipulerete.

3 Non è argomento da competenti (si fa per dire), in materia di risparmio e [illegible] timenti, tuttavia sempre dei «Nostri soldi» si tratta, con la questione che mi pone il lettore («da oltre [illegible] anni») Ferdinando Grattapaglia, pure di Torino, riferendosi a una lettera apparsa su «Specchio dei tempi», già il [illegible] '94, alla quale, però, successivamente non sembra sia apparsa alcuna precisazione o rettifica. «In quella lettera - scrive il signor Grattapaglia - si parlava di titoli [illegible] opere pubbliche, acquistati da una signora tramite una banca alla quale erano stati dati in custodia, ma che, in seguito, risultando rubati, erano stati sequestrati e la stessa banca [illegible] provveduto al recupero degli interessi già pagati». E [illegible] lettore prosegue esprimendo tutto il suo «sconcerto», perché «a giudizio della signora così danneggiata (e anche [illegible] condo me) è [illegible] banca che deve accertare [illegible] regolarità di ciò che acquista, e assumersene la responsabilità». Concludo, chiedendo il mio parere [illegible] merito, perché, [illegible] così fosse, a cioè se il danno [illegible] un incauto acquisto ricadesse sul cliente, diventerebbe assai difficile fidarsi di qualsiasi investimento negoziato tramite banca».

4 Dico che il mio «sconcer[illegible] è almeno pari al suo, soprattutto dopo aver riletto [illegible] «La Stampa» del 29 [illegible] scorso, tutti i particolari della vicenda: iniziato nel '73, con l'acquisto dei titoli, continuato nell'85, [illegible] l'accertamento della loro falsità e il susseguente addebitamento, sul conto corrente della «vittima», degl'interessi fin allora incassati, e arrivato al '94, quando i titoli continuano ad essere sotto sequestro. Ritengo che un parere definitivo [illegible] merito, se non retroattivo, quanto meno valido per futuri analoghi incidenti», potrebbe darlo l'Ombudsman. Si tratta dell'organismo collegiale di seconda e ultima istanza, per «questioni derivanti da operazioni tra banche e clienti successivamente al 1° gennaio '93» ed entrato in funzione il 12 maggio dello stesso [illegible]. Il «primo grado [illegible] giudizio» è compito dell'apposito Ufficio Reclami, istituito, in pari data, già da 794 istituti creditizi su 1021, con 18.358 sportelli [illegible] 19.080 sportelli (il 96% del totale). L'Abi, Associazione bancaria italiana, promotrice dell'iniziati[illegible], intesa «a migliorare il livello di tutela dell'utente bancario nei rapporti con gli enti creditizi», ha nominato i componenti dell'Ombudsman di sua competenza nelle persone degli avvocati Giuseppe Guglielmi e Arturo Nicoletti, il Consiglio nazionale forense e il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti hanno fatto [illegible] stesso con i rispettivi presidenti, avv. Edilberto Ricciardi e dott. Giuseppe Bernoni. Il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, infine, ha nominato presidente dell'Ombudsman il dott. Carlo Maria Pratis, già Procuratore Generale e Primo Presidente Onorario [illegible] Corte Suprema di Cassazione. L'Ombudsman ha sede a Roma, in corso Vittorio Emanuele II, n. 21. Codice Postale 00186. Un suo parere sulla vicenda dei titoli rubati e sequestrati, e degl'interessi addebitati sul conto corrente delle cliente che quei titoli aveva acquistato [illegible] consiglio della banca stessa», sarebbe veramente opportuno. Quanto [illegible] potrebbe costituire «giurisprudenza» per futuri, analoghi episodi, e per rinsaldare la fiducia dei risparmiatori che dall'episodio passato può [illegible] stata scossa. C'è il «pericolo», in caso contrario, che i risparmiatori guardino al mattone (vedi sopra), che non tradisce la fiducia, se lo si sceglie con la perizia di chi lo [illegible].

Mario Salvatorelli

E LA LIRA LO SEGUE.
COME INVESTIRE ALL'ESTERO RESTANDO IN ITALIA.
ORIENTE ROMAGEST
ROMAGEST
BANCA DI ROMA

Scatta stamane l'Opv sul 51% del capitale. Dall'operazione il Tesoro incasserà 4800 miliardi

Tutti in coda per l'«assalto» all'Ina

Il 6 luglio esordio in Borsa

Il ministro del Tesoro Lamberto Dini (da sinistra) e Lorenzo Pallesi. Entrambi sono ottimisti per l'esito dell'operazione ina-privata

Per diventare soci occorrono duemila azioni I titoli quotati anche a Londra e a New York

ROMA. Ci siamo. Fissato il prezzo a 2400 lire (anche se l'attesa della comunicazione è durata un po' più del previsto: un ritardo di otto ore) stamane, in 144 istituti finanziari incaricati, parte la grande corsa all'Ina, la più grossa operazione di privatizzazione (un controvalore di circa 5000 miliardi di lire) finora effettuata in Italia. La prima anche condotta dal governo Berlusconi, visto che le altre tre (Imi, Credit e Comit) erano state condotte dal precedente governo Ciampi, dimostrando un forte interesse dal parte dei risparmiatori italiani e dei grandi investitori stranieri.

Anche questa volta dal Tesoro e dalle varie istituzioni che hanno lavorato al collocamento (incontrando centinaia di operatori della City, a Wall Street come a Tokyo) trapelano segnali di forte ottimismo: le domande degli investitori sarebbero già decisamente superiori al quantitativo di azioni offerte. Che non sono poche. Si tratta di un miliardo 290 mila azioni del valore nominale di 1000 lire ciascuna. L'Opv include anche le tranches per gli assicurati e quella per i componenti della rete di vendita. Sono previsti inoltre collocamenti «privati»: uno riservato al mercato americano (le azioni Ina saranno infatti quotate anche a New York), un altro collocamento sarà riservato agli investitori istituzionali italiani ed esteri, un collocamento riservato ai dipendenti e pensionati del gruppo e, infine, uno destinato agli ex-azionisti Assitalia che hanno aderito all'Opa (offerta pubblica di acquisto) lanciata sui titoli della compagnia dall'Ina nel novembre del 1993. L'obiettivo del Tesoro è la cessione del 51% del capitale della compagnia assicurativa.

Il «taglio» minimo delle azioni che i risparmiatori potranno sottoscrivere in banca è di 2000 titoli. A tutti coloro che manterranno le azioni per almeno tre anni spetterà una «bonus-shares» di un'azione gratuita ogni 10 titoli acquistati. Condizioni particolari sono riservate agli assicurati: coloro che, ad esempio, hanno polizze vita di valore uguale o superiore a 2.500.000 lire potranno acquistare un doppio lotto minimo (4000 azioni) ed avranno diritto ad una doppia «bonus-shares» (due azioni gratuite ogni 10 possedute dopo tre anni). Per dimostrare la loro qualità di assicurati, sul modulo di sottoscrizione dovranno essere apposti i «coupons» che le agenzie Ina-Assitalia hanno distribuito in questi giorni (un coupon giallo per gli assicurati con premi di 2.500.000 lire, uno azzurro per quelli con premi inferiori).

La marcia dell'Ina verso i mercati prevede poi che dal 6 luglio, oltre che sul «telematico» italiano, le azioni vengano quotate a Londra e New York, mentre il pagamento dei titoli è fissato per il 13 luglio.

L'Ina, controllata al 100% dal Tesoro e guidata da Lorenzo Pallesi, è un colosso assicurativo con undicimila miliardi di patrimonio, mille miliardi di capitale sociale, utile netto che nel '93 a livello consolidato ha registrato quota 124 miliardi, destinato interamente a riserva sociale. Ha più di 3500 dipendenti e rete di vendita (Assitalia compresa) composta da 265 agenti generali che operano in 189 agenzie generali, più 3200 punti di vendita e 7400 consulenti assicurativi.

Nel '93 il gruppo Ina ha raccolto oltre 5000 miliardi di premi ed ha gestito circa quarantamila miliardi di capitali assicurati. Da oltre 10 anni, inoltre, il Fondo Ina - Valore Attivo è cresciuto ogni anno, e nel '93 il tasso di incremento registrato è stato del 15,34% sul capitale assicurato.

L'offerta pubblica che scatterà stamane resterà aperta almeno due giorni. In ogni caso si chiuderà non oltre venerdì. L'investimento minimo, come detto, è di 4 milioni e 800 mila lira. Chi vuole diventerà azionista, insomma, deve comprare duemila azioni. [c. roc.]

COSI' LO STATO VA ALL'ASTA

ECCO LE CARATTERISTICHE DEI DI SOCIETA' PUBBLICHE EFFETTUATI LE OPV A PRIVATI:

Società	data opv	quota ceduta	lotto garantito (singoli ist.)	tetto acquisto	prezzo azione
CREDIT	6/12/93	64%	3%	1-2%	2.075
IMI	31/1/94	33%	10%	1-2%	10.900
COMIT	28/2/94	57%	3%	1-2%	5.400
INA	27/6/94	51%	5%	0,5-2%	2.400

Società	bonus share	lotto min.	Prezzo lotto ist.	Controvalore (Mld)
CREDIT	gratis 10	2.500	5.187.500	1.830
IMI	1 gratis ogni 10	2.502	750.000	2.180
COMIT	1 gratis ogni 10	1.000	5.400.000	2.994
	1 gratis ogni 10 *		4.800.000	4.800 *

* Per gli assicurati con premi superiori a 2.500.000 lire la bonus share è doppia.

Oggi si riapre

Il dollaro fa tremare i mercati

ROMA. Nervi saldi, ma tanta paura stamane, alla riapertura dei mercati finanziari, dopo il «crollo» di venerdì del dollaro. Un giorno nero non solo per il biglietto verde, anche per le banche di mezzo mondo che, in poche ore, hanno «bruciato» quasi ottomila miliardi di lire, quasi inutilmente, senza poter neppure mettere un argine allo scivolone di Wall Street, dove l'indice Dow Jones ha perso ben 62 punti.

Così stamane i mercati monetari riaprono con un dollaro a 100,05 yen, un minimo storico, e borsa che ha perso ben 140 punti in una settimana, anche per la decisione repentina dei grossi investitori di dirottare i loro capitali dagli Usa verso l'Europa o il Giappone. Contro questo movimento Bill Clinton è sceso in campo più volte per ricordare che gli operatori internazionali hanno nulla da temere, che lo stato di salute dell'economia americana è «eccellente» e che i mercati rettificheranno il tiro da soli dover rialzare i tassi di interesse.

Ma gli operatori si mostrano molto meno ottimisti e si dicono convinti che se Clinton «continuerà a parlare come parla e a agire come agisce» difficilmente sarà oggi evitato un altro lunedì di passione per dollaro e Wall Street.

Certo, la settimana che si è chiusa è stata una tra le nere per il biglietto verde: i valori di 1,5840 marchi e 1.561 lire sono infatti i più bassi rispettivamente dal 7 maggio dell'anno scorso (1,5838 marchi) e 21 settembre '93 (1.560,95 lire). E questo al termine di massicci interventi concertati operati da 17 banche centrali sull'andamento delle valute.

L'intervento di venerdì, affermano fonti della Bank of New York, ha eclissato lo sforzo effettuato dalle banche centrali il 4 maggio, ma non ha avuto lo stesso effetto. E pericolo è che le banche centrali perdano credibilità».

Il braccio di ferro delle banche centrali (guidate dalla Federal Reserve) contro gli striscianti attacchi speculativi registrati sui mercati valutari di tutto il mondo aveva preso il via già nel primo pomeriggio di venerdì. In precedenza, durante la giornata asiatica, l'intervento della Banca del Giappone aveva scongiurato nuova caduta del dollaro sotto quota 100 yen. Martedì il biglietto verde nel durante era sceso fino a 99,92 yen, il minimo del dopoguerra. I livelli di intervento nel pomeriggio sono stati quota 1,59 marchi e 100 yen.

La tempesta valutaria alla vigilia di un'estate che si preannuncia calda per i mercati dei cambi sembra dunque coinvolgere quest'anno il dollaro. L'asse delle turbolenze che nel luglio '93 avevano prostrato le europee, schiacciate da un che sembrava inarrestabile, si è spostato oltreoceano.

E ora Clinton, alla vigilia, si trova nella difficile situazione di dover scegliere tra due strade tutte in salita: rialzare i tassi, per la quindi volta dall'inizio dell'anno; o chiedere a Bonn e Tokyo di ribassare i loro. Ma su questo fronte una risposta l'ha già avuta dal ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel: «I fondamentali del dollaro sono buoni». [r. e. s.]

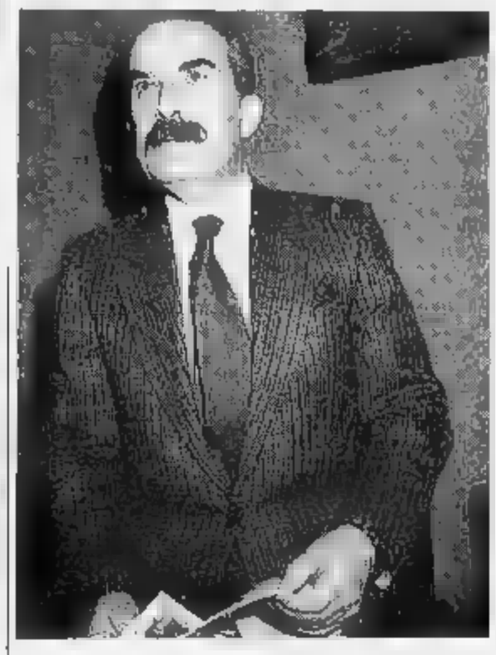
L'INTERVISTA

APPRODO IN BORSA DELL'IMPERO

Parla il manager che deve mettere ordine nell'impero del mattone

«Il primo nemico è il debito»

Ciani: per Ligresti verranno tempi migliori



Carlo Ciani vicepresidente operativo del gruppo Ligresti «Tra sei anni vedrete quando saranno abbattuti i debiti sarà un gruppo sanissimo»

C'è un numero classico circo in cui il giocoliere deve tenere contemporaneamente dieci piatti a rotoare in equilibrio sulla punta di altrettanti giunchi, ed ogni volta che ne si sistema uno, rischia di veder crollare tutti gli altri. Se non fosse per l'impeccabile aplomb, in stile un po' teutonico, e l'eleganza accurata, Carlo Ciani - nuovo vicepresidente operativo del gruppo Ligresti - ricorderebbe da vicino quel giocoliere. Deve far stare bene in equilibrio, contemporaneamente, il «piatto» dei debiti, che pesa 3300 miliardi, il piatto gestione ordinaria - che significa assicurazioni, industria manifatturiera, edilizia, logistica e perfino televisione - e deve gestire i rapporti con un creditizio» agguerrito e diffidente. Sessant'anni, nonno, molti anni al Credito italiano, a Mediobanca, alla Coin, quindi al Credit, da dove lo ha richiamato Enrico Cuccia per sostituire Giorgio Cefis, passato al gruppo Varasi.

Dottor Ciani, ma chi comanda nel gruppo Ligresti? Lei o l'Ingegnere?

«Guardi, dia ascolto alle voci L'ingegner Ligresti svolge benissimo il suo ruolo: fa l'azionista, impone le strategie, segue la vita delle società attraverso i loro atti fondamentali, e fa i manager periodiche verifiche. E' chiaro che in questa fase la imprenditorialità non ha spazio di mercato per esprimersi di più. Ma tempi migliori».

Vuol dire che quando avrete pagato i debiti, Ligresti tornerà a gestire?

«Io ho grande autonomia gestionale nel perseguire un impegno fondamentale assunto dal gruppo e le banche: abbattere l'indebitamento. Ma l'ingegner Ligresti ha impegnato ben mille miliardi nel suo gruppo, per permettergli uscire dalla crisi, tra rinunce a crediti e aumenti di capitale. Quell'immobiliarista tedesco che ha creato tanti grattacapi alla Deutsche Bank, è scomparso le sue ricchezze: c'è bella differenza».

Ci riepiloghi, per favore, la vostra situazione debitoria.

«Attualmente la Premafin ha 1200 miliardi di debiti, la Grassetto 300 e il gruppo che fa capo a Fingit e Nuova finanziaria moderna 1800. A fine anno scendere complessivamente sotto quota 3000».

Come stato ristrutturato quest'indebitamento?

«Guardi, la Premafin ha un patrimonio immobiliare circa miliardi di beni, direttamente posseduti, a fronte di 1200 miliardi di debiti. Controlla la Sai, il gruppo Grassetto il 50% dell'Autostrada Torino-Milano. Non ha fatto accordi particolari con le banche, ma ha chiesto loro di partecipare a un prestito obbligazionario di 390 miliardi all'8% ed ha anche un consolidamento della restante parte del a un di 2 punti inferiore al prime-rate. Conta poter tornare a fare utili, me nel '93 ha accusato 260 miliardi perdite, oneri finanziari, causa del crollo delle vendite immobiliari. Le vendite, però, pian piano stanno ricominciando a muoversi».

E il restante debito?

«Quello riguarda Nuova finanziaria moderna e Fingit, tutt'un altro discorso. Dentro ci sono veri filoni: gli immobili, che hanno un valore di libro oltre 1000 miliardi; la chimica, gli alberghi, la finanza, l'industria manifatturiera. E' qui che abbiamo Richard Ginori, uno dei più antichi marchi italiani dopo Monte dei Paschi e Beretta, in piena fase di rilancio, anche se dopo alcuni tagli dolorosi».

D'accordo, ma i debiti?

«Sono a quota 1800 miliardi. Abbiamo concluso un accordo a sei anni le banche creditrici. Le banche chirografare hanno accettato un tasso del 3%, più un ristoro; le banche con garanzie reali hanno ottenuto un tasso del 6% e un ristoro che porta il tasso al prime-rate e addirittura al 10% in caso di ritorno all'utile del gruppo. Se alla fine '99, le banche non saranno state soddisfatte, scatterà a loro vantaggio il pegno sul 50,1% del capitale della Premafin».

E Ligresti?

«Perderebbe il controllo della Premafin. Ma attenzione: l'ingegnere è determinatissimo. l'attuazione del piano non darà loro un tasso reale di due punti inferiore al prime-rate, sborserà personalmente altri 250 miliardi, appunto pari al all'anno su 1800 miliardi».

Sia sincero, dottor Ciani: pensa che ce la farete?

«Io dico che dobbiamo farcela. Certo, molto dipende da noi, ma molto anche dal mercato immobiliare. Comunque, in questo gruppo abbiamo 40 mila dipendenti, e siamo decisi ad assicurare loro prospettive chiare e confortanti».

Quali sono le prospettive?

«Il '94 è un anno di transizione, ma per il secondo e soprattutto per il '95 crediamo di poter avere una sensibile ripresa del mercato: non intendiamo svendere i immobili. Quanto alla Sai va bene ha eccellenti prospettive. La Grassetto, che in pratica ha azzerato il fatturato, non può che andar meglio. Tra sei anni, a debiti azzerati, avremo un gruppo più snello ma sanissimo».

Sergio Luciano

I NOMI E GLI AFFARI

Dall'Iri a Bankitalia gran valzer di poltrone

Frana il vertice Rai. Dopo **Elvira Sellerio**, cominciano a preparare le valigie **Paolo Murialdi** e **Tullio Gregory**. Il tiro al piccione ha sortito l'effetto. Il presidente del consiglio può perfino lasciar cadere una buona, conciliante parola. E passare lestamente la mano al ministro delle Poste, **Giuseppe Tatarella**. Missione compiuta, comunque vada a finire.

Comincia così la settimana infuocata delle supernomine ai vertici dei grandi enti di Sulle quali, da tre mesi, ministri, affiancatori, sottosegretari, esperti, sottopancia e lacchè esercitano quotidianamente con messaggi diretti, oscuri, aggrovigliati.

Paolo Murialdi

Il meglio piazzato sembra essere **Biagio Agnes**, che chiede la riconferma della presidenza Siet. Una provocazione? No, stretto legame con **Gianni Letta**. Interessante che proprio nelle telecomunicazioni, un fronte sul quale, a detta di tutti, si giocherà nei prossimi anni il futuro tecnologico mondo, il potere si Brontosauri.

Biagio Agnes

Non è forse salito alla presidenza di Telecom **Ernesto Pascale**, superstorica dello Partecipazioni Statali, nelle quali approdò ragazzino? E del resto, anche per la successione a Prodi, il binomio più gettonato composto **Enrico Micheli** alla poltrona di amministratore delegato, **Ennio Presutti** alla presidenza. Il primo, tenace assertore dell'immortalità dell'Iri, il secondo un signore di parecchie virtù che, tuttavia, libri pensionato quattro anni or sono per raggiunti limiti d'età.

In questa logica si capisce perché, all'Eni, si pensi di mettere in discussione la poltrona (che peraltro non scade) dell'amministratore delegato **Franco Bernabè**. Troppo giovane. Troppo dinamico. Tra consiglieri, vertici e dirigenti ha tagliato nel gruppo mille teste in un anno. Come fidarsi di un uomo siffatto? C'è di buono che il nome che gira per un ipotetico sostituto è quello di **Marco Vitale**, che a tutto rassomiglia tranne che a Brontosauro.

Frana la Rai e franano i mercati. Dicono che la colpa sia di Bill Clinton, un presidente debole che non sa tenere alla speculazione, capeggiato da ben altri grintosi, tipo **George Soros**. Clinton vuole un dollaro forte ma senza tassi alti, i grintosi la ridono, e mandano il biglietto verde al tappeto.

Bill Clinton

A Milano, il presidente della Borsa, **Attilio Ventura**, workshop a un altro. riunito esperti stranieri, ha chiamato il segretario generale della Fibv (la Federazione mondiale delle Borse), **Gerrit De Merez Oyens**, per parlare di pianificazione dei mercati. Niente da fare, il listino non ritrova buon umore.

Del listino, sembra preoccuparsi soltanto, e seriamente, il ministro del Tesoro **Lamberto Dini**, che, ignorando le smentite del capo del governo e la consegna del silenzio, riconferma l'urgenza di «una manovra». Una stretta, un segnale deciso, implorano i mercati.

Chissà, fuori al rigore si sta rassegnando anche **Silvio Berlusconi**, che a caso comincia a dire di sentirsi intirizzito, «docce gelate» gli piovono addosso da tutte parti. Il fatto è che il rigore troppo spesso viene chiamato «stangata», e questo proprio non

Re Silvio si avvia alla conclusione suoi primi Cento Giorni. Non sia mai che i sismografi di **Gianni Pilo**, stangata, invertano le lancette il basso. Come non bastasse, stanno per rimarciare su Roma i furibondi ministeriali Sulcis, che ministro dell'Industria **Vito Gnutti** vuole riconvertire a destini più moderni. E, a proposito ministeriali, dopodomani verrà consacrato al vertice di Cgil **Sergio Cofferati**, che succede a **Bruno Trentin**.

Vito Gnutti

Settimana caldissima

Paolo Schioppa

Guido Rossi

dunque, settimana maledetta. Che deve anche doppiare un altro capo: la successione di Dini in Bankitalia. Un rompicapo che toglie il sonno al governatore. Perché il candidato legittimo, **Tommaso Padoa Schioppa**, ha la controindicazione di essere da sempre legato all'ex governatore **Carlo Azeglio Ciampi**. Riuscirà **Antonio Fazio** nel triplo salto mortale senza rete?

Settimana affollata anche per gli appuntamenti societari. Oggi a Firenze, va in scena la Fondiaria holding, da qualche tempo sotto la lente del giudice **Francesco Iacoviello**. Poi toccherà a Montedison e Ferfin.

In Montedison, sempre per via del magistrato ravennate e delle sue querelle Mediobanca, devono restare al loro posto, almeno per ora, il presidente **Guido Rossi** e il consigliere **Ariberto Mignoli**.

E sarà interessante vedere i consigli verranno allargati alle banche, oppure resteranno ridotti a cinque membri. non può concedersi qualche mese sabbatico, Rossi può sempre consolarsi pensando di aver pilotato l'ex impero di **Raul Gardini** e **Carlo Sama** fuori dalle secche disastro.

A Milano, un altro cambio della guardia si avvicina alla Popolare di Milano. Dove lascia la poltrona di direttore generale **Massimiliano Naef**, per traslocare ad un istituto trevigiano.

Tra i nomi in corsa c'è anche quello dell'ex amministratore delegato di Comit **Pietro Grandjacquet**. Ma in pole position figura il direttore generale della controllata Banca Agricola Milanese, **Giuseppe Grassano**.

Valeria Sacchi

Carlo Sama

ANTONIONI IL [illegible]

Il sindaco di Catania Enzo Bianco conferirà stasera a Michelangelo Antonioni la cittadinanza onoraria «per la sensibilità dimostrata [illegible] Sicilia dall'ultimo maestro del cinema italiano».

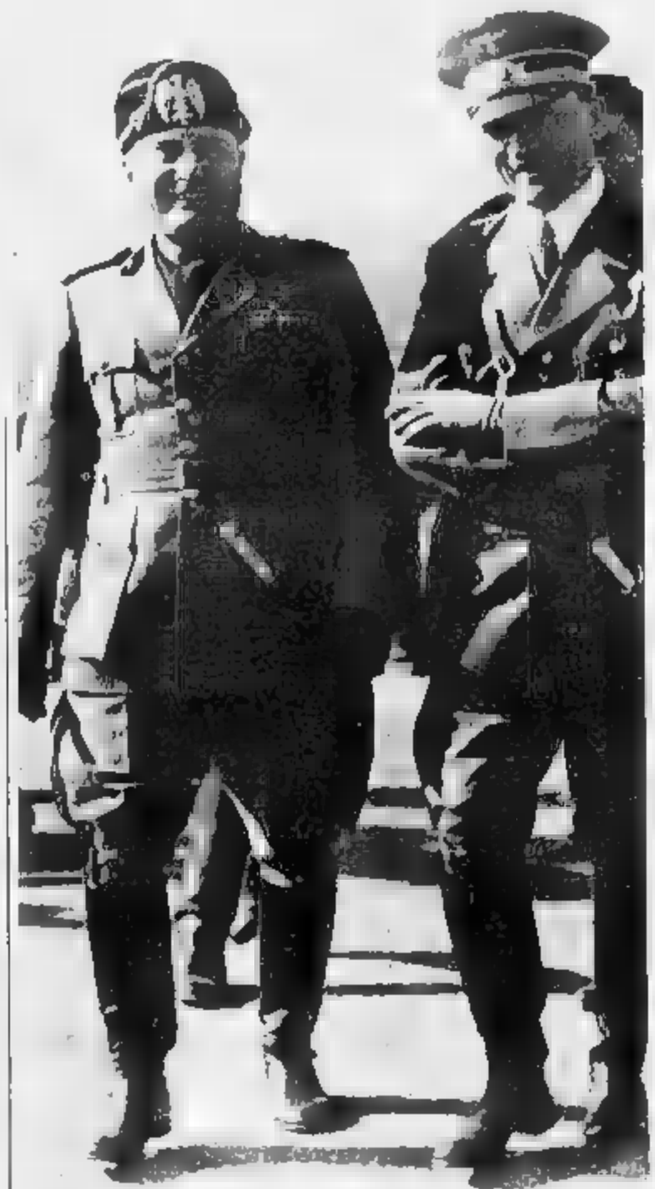
LUCIO DALLA DI DA' ALVERNIA

Lucio Dalla e il direttore d'orchestra Gustav Kuhn lavorerebbero [illegible] a un'opera lirica. Si sono incontrati a lungo ieri pomeriggio a Montegridolfo per mettere a punto la loro collaborazione.

Nell'83 furono giudicati apocrifi: ora ricompaiono a Londra con nuove perizie che li dichiarano autentici

MUSSOLINI

I diari del mistero



LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un Mussolini sospettoso e critico di Hitler, colto [illegible] profondi dubbi sull'opportunità di entrare in guerra; ma anche un Mussolini depresso dalla pochezza di chi lo circondava e addirittura [illegible] lle vesti di marito esemplare. A riscrivere qualche pagina di storia, e forse anche l'immagine che l'Europa ha di lui, è lo stesso duce; ammesso che siano [illegible] i diari [illegible] periodo 1935-39 ricompersi a Londra [illegible] definiti autentici dal *Sunday Telegraph*, forte del parere di alcuni esperti. Il proprietario - un «Signor X» italiano - [illegible] ha affidati all'ex produttore cinematografico Sir Anthony Havelock-Allan, perché li venda ora che si avvicina, a 50 anni della morte di Mussolini, la scadenza del copyright.

E' la storia del giorno; ma non è nuova. Quei quaderni erano già comparsi nel 1983; ma allora era fresco il ricordo dello scandalo per i falsi diari di Hitler e nessuno ebbe il coraggio di esporsi; anche perché gli esami di laboratorio non erano stati convincenti. Questa volta un supporto scientifico rafforza l'opinione favorevole di alcuni storici, primi fra tutti Denis Mack Smith, che fu - undici anni fa - l'unico a vedere quei diari, e il professor Brian Sullivan dell'Institute for National Strategic Studies di Washington.

Leggiamoli, intanto; perlomeno i brevissimi stralci pubblicati. Mussolini, che definisce *Mein Kampf* «assurdo» e «illeggibile», annota il 4 marzo 1939: «Hitler vuole la guerra, non ha paura di nulla ed è certo della vittoria. Non vuole perdere la grande occasione che la storia gli offre. Posso convincerlo a cambiar strada e approvare i miei piani? No. E' una delle molte cose che non posso fare». 28 aprile 1939: «Hitler ha parlato per un'ora e mezza. Il Führer in un crescendo di fanatismo». 18 luglio 1939: «Parlerò chiaramente. L'Italia non può affrontare una nuova guerra prima di tre o, meglio, cinque anni di preparazione». 1° dicembre 1939: «Siamo contrari alla guerra, anch'io personalmente lo sono. Non sono animato da rancore particolare contro Londra, ma è incontestabile che non approvo l'attuale situazione nel Mediterraneo, [illegible] l'Italia tenuta al guinzaglio dall'Inghilterra. Che cosa farebbero gli inglesi se noi controllassimo l'isola di Man, se fossimo seduti in [illegible] alla Manica?». Ci sono anche riflessioni personali. 29 giugno '37: «E' [illegible] che sono il Duce, è vero che la gente esulta quando mi vede. Ma è anche vero che non posso andare e venire come vorrei».

«Hitler vuole la guerra. Posso convincerlo a cambiar strada? No. E' una delle molte cose che non posso fare»

Il proprietario dei diari, definito «un uomo d'affari italiano che dice di averli trovati in un baule nella casa di suo padre, un partigiano», è lo stesso che nel 1983, in Svizzera, mostrò i documenti a Mack Smith. In precedenza (nel '68) il *Sunday Times* aveva pagato 100 mila sterline a un intermediario e [illegible] mila (più una Jaguar) a Vittorio Mussolini, per altri diari poi risultati falsi. [illegible] prima, nel '60, altri presunti diari di Mussolini costarono una condanna per falso a due donne di Vercelli, Rosa e Amalia Panvini Rosati, madre e figlia. Oggi la figlia, appoggiata dalle dichiarazioni di Mack Smith, afferma che né lei né [illegible] madre avevano mai falsificato nulla, e avevano confessato [illegible] per evitare guai.

E' una lunga vicenda. Pezzi di diario, dati sempre per autentici, ricompaiono periodicamente. Ma Renzo De Felice nega, secondo il *Sunday Telegraph*, che possano esistere diari di Mussolini. Il duce, spiega, li consegnò nel 1945 a Shinrokuro Hidaka, ambasciatore giapponese presso [illegible] Repubblica di Salò. Questi li mandò alla [illegible] ambasciata di Berna, dove nell'agosto 1945 furono distrutti prima della resa giapponese. Come fonte cita [illegible] figlia di Marinetti, la cui moglie era amante di Hidaka.

Ora il professor Sullivan replica. Come avrebbe potuto, un falsario, inventarsi un particolare come l'incontro (15 gennaio 1936) con «il colonnello ame[illegible] Donovan e un certo Gibbon»? E poi la carta: i quaderni sono d'epoca. E l'inchiostro: una precedente perizia, che indicava [illegible] presenza di un componente introdotto soltanto negli Anni Cinquanta, è stata capovolta perché quella sostanza era in realtà disponibile fin dal 1898.

Era l'unico anello scientifico mancante, sostiene Sullivan. [illegible] grafia, poi, soltanto l'esperto di Sotheby's ha dubbi. Ma un'autorità come Nicolas Barker, ex vicedirettore ed esperto di manoscritti della British Library, è di segno opposto. Il dibattito è aperto.

Fabio Galvano

MACK SMITH: PERCHE' CI CREDO

«Nessuno poteva inventare quelle pagine ma il Duce quando le scrive non è sincero»

Qui accanto: lo storico Denis Mack Smith. Sopra: Benito Mussolini

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'ultima parola deve venire da un'attenta analisi scientifica. Ma come storico posso dire che un falsario avrebbe dovuto fare uno sforzo incredibile per riscrivere i diari di Mussolini, giostrandosi in un intrico di date e di fatti. Conosco bene la grafia di Mussolini; e anche se gli appunti sono talora affrettati, [illegible] mano è la [illegible]. Denis Mack Smi[illegible] sembra avere pochi dubbi. Professore a Oxford, è biografo di Mussolini e [illegible] dei maggiori esperti di storia italiana [illegible] periodo fascista. [illegible] l'unico accademico ad avere visto i diari: «Sì, [illegible] 1983. In Svizzera avevo incontrato un uomo venuto dall'Italia e di cui non so il nome: mi [illegible] di avere soltanto quei tre quaderni scolastici, ma che esistevano altri diari».

Quale fu la sua impressione?

«Che non fossero, in realtà, molto interessanti. Non [illegible] quelli di Ciano: indiscreti, rivelatori. Questi sembravano scritti per i posteri, la nazione o i nipotini, pieni di falsa modestia per dare buona impressione di sé, interessanti solo come riflesso di chi li aveva scritti».

E' sorpreso?

«No, [illegible] aspettavo che prima o poi affiorassero. Si è a lungo parlato del tesoro di Dongo; e perché non dei diari di Dongo? Mussolini, nato giornalista, era grafomane. A differenza di Hitler, che non sapeva scrivere, lui [illegible] sapeva farne a meno. Sappiamo che aveva mostrato i diari a numerose persone. E nessuno, dopo la guerra, avrebbe distrutto documenti così importanti. Dovevano saltar fuori: l'unica amarezza è che non contengano cose più importanti».

Nulla di nuovo?

«No: solo su Mussolini, semmai. Per esempio non cita Clara Petacci, ma solo la moglie, che dichiara di amare. Si trattava di lasciare l'immagine giusta. In definitiva quei diari non sono contraffatti, ma erano falsi fin dall'origine».

Che [illegible] accadde, nel 1983, dopo che lei li esaminò?

«Nulla. Io li ebbi soltanto per dodici [illegible]. Al mio ritorno a Londra diedi il mio parere al direttore del *Times*. Ma c'era stata la vicenda dei diari falsi [illegible] Hitler, [illegible] avevano paura di cadere nella stessa trappola e non se [illegible] fece niente; anche se - credo - l'esperto incaricato di esaminare la carta, lo stesso che [illegible] rivelato i falsi di Hitler, avesse fornito giudizi positivi».

E i diari di Rosa e Amalia Panvini, giudicati falsi nel 1960?

«Non li ho mai visti di persona, ma sono convinto che fossero autentici anche quelli. Già è difficile falsificare la grafia. Ma come si può pretendere che due donne di Vercelli precisino, per esempio, "Ore 9, visita di Ribbentrop"? Come potevano saperlo, quando persino noi storici abbiamo difficoltà a ricostruire date o appuntamenti? Non posso provare che quei diari fossero veri, ma [illegible] credo che le due donne potessero falsificarli».

Quanti altri diari ci sono?

«L'uomo che vidi in Svizzera nel 1983 mi parlò [illegible] diari dal 1920 al 1945, in mano a diverse persone. Anch'io ho sempre ritenuto che ci fosse un'intera collezione. Prima o poi la vedremo». [f. gal.]

EDDA CIANO

«Smentisco, è tutto assurdo E si son dette troppe bugie»

Edda Ciano: «Sì, mio padre teneva [illegible] diario, ma sono certa che sia andato perduto»

ROMA

NON è possibile. Non ci credo. Nessuno dei presunti diari di mio padre [illegible] vero [illegible] tutte le storie che hanno raccontato [illegible] ai suoi diari [illegible] falsi». Edda Ciano, dalla [illegible] casa romana, reagisce con assoluto scetticismo.

Anche la ricostruzione secondo cui finirono nell'ambasciata giapponese a Berna?

«E' tutto falso. Io non [illegible] mai stata al corrente di quella storia. Io portai i diari di mio marito [illegible] Svizzera con l'aiuto di Emilio Pucci, questo sì sa».

Ma è in grado almeno di affermare che suo padre ha scritto diari?

«Sì, credo [illegible] sì, come tutte le persone che hanno avuto posizioni come la sua».

Lei non lo ha [illegible] visto mentre scriveva?

«Mai, ma erano cose segrete, mica avrebbe lasciato che io vedessi!».

Se le mostrassero i presunti diari di [illegible] padre, sarebbe in grado di dire se sono veri o no?

«Credo che saprei riconoscere senz'altro la sua calligrafia, questo sì. Naturalmente dipende dai giorni in cui scriveva; la calligrafia non è sempre [illegible] come lei sa».

Ma si rende [illegible] di come [illegible] rebbe stato importante un documento come un diario originale di suo padre?

«Ma me ne rendo conto certamente, sì, ma finché non [illegible] trovano [illegible] soltanto parole buttate al vento e nient'altro, [illegible] molte altre cose che si sono dette sul conto di mio padre. C'è solo il diario di mio marito, per fortuna, come le ho già detto».

Dunque, lei smentisce tutto?

«Smentisco assolutamente. Come le ho detto: è falso. Purtroppo credo che i diari veri siano andati persi chissà come».

I FALSI DI HITLER

Carlo Rognoni ricorda lo «scoop» sulle memorie-beffa del Führer

Carlo Rognoni, direttore di «Panorama» all'epoca del falso scoop sui Diari di Hitler

«Il più clamoroso colpo storico e giornalistico degli ultimi 40 anni», titolava la copertina di *Panorama* del [illegible] maggio 1983, [illegible] l'annuncio: «I diari di Hitler». Che la settimana dopo diventava: «La verità: le prove a favore, gli argomenti contro». [illegible] sette giorni più tardi: «Tutti i retroscena del giallo storico del secolo».

In breve: tappe di [illegible] clamoroso falso, di uno scoop internazionale finito in «scusate, ci hanno imbrogliati». *Panorama* fu soltanto l'appendice italiana di un[illegible] cantonata solenne presa dagli esperti tedeschi interpellati dal settimanale *Stern*. Direttore [illegible] *Panorama* era Carlo Rognoni, che oggi racconta a *La Stampa*: «Ci contattarono e ci diedero appuntamento nel caveau di una banca a Ginevra: c'era tutto lo staff della casa editrice tedesca. Ammontichiati sui tavoli c'erano quaderni con la copertina [illegible]. Ci dissero che erano i diari di Hitler, corredati da illustri perizie».

E vi fidaste? «Chiedemmo uno [illegible] volumi in visione per periti nostri. Ci dissero che i diari erano a disposizione ma lì, nel caveau. E c'erano problemi di tempo. Sparazzi [illegible] cifra, per i diritti, che gravitava attorno al miliardo. Non se ne parlava neppure. Ci accordammo alla fine su trenta milioni per i soli diritti di quanto *Stern* avrebbe diffuso. Salvavamo [illegible] l'uscita [illegible] contemporanea con gli editori maggiori e più seri del mondo. Lasciai [illegible] Germania l'inviato Alvaro Ranzani perché controllasse l'operazione dal punto di vista giornalistico».

Fu subito guerra dura, poi lo smascheramento dell'inganno messo su [illegible] redattore per altro molto pignolo (aveva [illegible] carta dell'epoca) che aveva ingannato il suo stesso editore: i vertici di *Stern* caddero come birilli. Ricorda Rognoni: «Il nostro inviato raccontò sul numero [illegible] il dibattito che si era [illegible]. Lo scoop vero, adesso, era la falsità dello scoop precedente. E le reazioni? «I lettori si divertivano e capivano. Magari fra i colleghi...».

Marco Neirotti

Una tavola di Dylan Dog, il fumetto ideato [illegible] Tiziano Sclavi

Una biografia scava nel passato dell'inaccessibile «fabbricante di incubi». E trova una sorpresa

Tiziano Sclavi, filastrocche prima dell'horror

Scriveva sul «Corriere dei Piccoli»: stelle per giocare e pianeti Putipù

Smise dopo il successo di «Dylan Dog»

QUANDO uno scrittore decide di trasformare se stesso in un personaggio può scegliere due strade: apparire dappertutto o sparire per sempre. Tiziano Sclavi - il creatore di Dylan Dog, l'autore di *Nero* e *DellaMorte DellAmore*, romanzi diventati film inquietanti e paradossali - ha scelto la seconda [illegible]. Mai un'intervista, [illegible] un'apparizione pubblica, mai una fotografia. Fino a cucirsi addosso un alone di leggenda: c'è chi giura che nel suo guardaroba ci siano solo giacche nere e camicie rosse, chi dice che esce di casa soltanto per andare dallo psicanalista, persino chi - come i paparazzi di *Noi* - si apposta per strada per «rubargli» un ritratto come si fa con il primo nudo di una giovane star. Tutto - idiosincrasie, manie, pettegolezzi - serve a costruire il «personaggio».

Alla fine, [illegible] persino capitare che un gruppo di critici dedichi un saggio al «fantasma», paragonandolo ora [illegible] Poe [illegible] Leopardi, costruendo cronologie [illegible] apparati critici. Gli autori [illegible] *Tiziano Sclavi, una carriera in horror* (a cura di Pino Di Genua e Luigi Marcianò, Tornado Press Editore), hanno scavato nel passato del re del brivido, scoprendo peccati inquietanti, per un fabbricante di incubi. Ecco cosa scriveva il re del sangue prima di creare il fenomeno Dylan Dog: «Dove va l'uccellino volando e volando, per i campi e per i prati? Guarda, e vedrai, dove siete arrivati». Oppure: «Basta un poco d'acqua, il sole e [illegible] po' d'amore, perché sbocci in primavera l'incanto di ogni fiore». Oppure ancora. «I bambini di Manchester [illegible]ran Bretagna) imparano l'inglese in metà tempo di quelli di Pechino (Cina)».

Filastrocche per bambini, calembour per le pagine del *Corriere dei Piccoli*, gialli per ragazzi, persino una riduzione a fumetti del «Cavallino Michele», il terribile tormentone animato del Rischiatutto di Mike Bongiorno. Una Sclavi smattacchione, favolistico, bizzarro e goliardico», scrivono Di Genua & Marcianò, che molti ancora rimpiangono.

«E' stato uno dei nostri autori più disponibili», dicono alla Coccinella di Varese, una casa editrice specializzata in libri per bambini da 0 a 6 anni: paginone in cartoncino pesante, pieni di colore, con i buchi per infilarci le dita. «Per noi - continuano - ha scritto testi come *Lumaca va piano*, *Una stella per giocare*, *Il pianeta Putipù*. Non sono vere e proprie storie, ma filastrocche in rima che descrivono i disegni per incuriosire i bambini che non sanno ancora leggere...».

Ma chi è allora Tiziano Sclavi? Un buono che fa il cattivo in [illegible] me del successo? Oppure è un cattivo che faceva il buono in attesa del successo?

Probabilmente tutti e due. «Dopo il successo [illegible] Dylan Dog non lo abbiamo più visto - confessano alla Coccinella -. Ma adesso i testi sono affidati ai nostri redattori. Forse lui avrebbe anche continuato». Come «forse» [illegible] avrebbe abbandonato *Altai e Johnson* e *Silas Finn*, fumetti umoristici disegnati da Giorgio Cavezzano, oggi uno dei più apprezzati autori della Disney Italia. Cose per bambini, che i bambini di allora ricordano con affetto. «E' un vero peccato - scrive Marcianò nel suo saggio - che oggi, preso totalmente dalla morsa di Dylan Dog, Tiziano non possa mettere il suo talento e la sua genialità al servizio di storie come queste. Sclavi è uno, tutto il resto non [illegible] storia».

Guido Tiberga

IL CASO. Il principe di Galles: difenderò tutte le fedi. Dopo 5 secoli l'Inghilterra volta pagina

Carlo, il gran rifiuto

Non sarà il capo degli anglicani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo quasi 5 secoli la monarchia inglese potrebbe abbandonare lo legame la Chiesa anglicana avere in re Carlo III non il «governatore supremo» ma «difensore di tutte le fedi». E' lo stesso principe Carlo, schiacciato fra l'incudine della tradizione e il martello della società multiconfessionale britannica, ma forse anche spinto dalla minaccia di una conversione di Diana al cattolicesimo che potrebbe scardinarlo dal trono, a suggerire une ne dell'Atto di Supremazia con cui Enrico VIII respinse nel 1534 le interferenze del Papa nelle vicende nazionali e matrimoniali. Lo ha fatto, suscitando in Inghilterra un dibattito destinato a far passare in secondo piano persino i «no» di Major all'Europa, in un attesissimo documentario televisivo che ha richiesto 15 mesi di lavorazione e che viene considerato la più approfondita incursione nell'anima e nella personalità del futuro sovrano.

Intervistato dal giornalista Jonathan Dimbleby, il principe di Galles ha affermato: «Credo che i sudditi cattolici del sovrano abbiano la stessa importanza dei protestanti, per parlare dei musulmani, degli indù e dei seguaci di Zoroastro». Ha aggiunto, stando al *Sunday Times* che anticipa alcune frasi del documentario televisivo, di voler essere conosciuto piuttosto come «difensore delle fedi» che come «difensore fede», poiché quello che è importante è «credere in qualcosa», anche non si tratta di una Chiesa riconosciuta.

Nel programma, che sarà messo in onda mercoledì sera dalla Itv e di cui cominciano a filtrare alcuni particolari nonostante i dispositivi di sicurezza dell'emittente, Carlo sottolinea anche l'«assurdità» di un monarca che resta a capo della Chiesa ufficiale quando un gran numero di cittadini pratica altre religioni. Ma questo, stando alle prime reazioni, potrebbe anche provocare uno screzio all'interno della famiglia reale: la regina Elisabetta, infatti, passa per attenta e rigorosa campionessa di quel ruolo al vertice della Chiesa. E forse Carlo ha buoni motivi per affrontare quella via non priva di tremendi ostacoli: motivi estremamente personali. Come Enrico VIII, in fondo.

«Nell'attuale situazione - ha detto ieri Harold Brooks-Baker, direttore *Burke's Peerage* che è la Bibbia dell'aristocrazia britannica - il principe Carlo non potrebbe conservare il trono sposasse una cattolica o se moglie diventasse cattolica». Il pericolo è reale. E se si può fin d'ora togliere dall'equazione la figura della cattolica Camilla Parker-Bowles, con buona pace dei fogli scandalistici inglesi dai quali si apprende che Carlo non ne ha voluto discutere in tv, ben più acuta appare la minaccia proveniente Lady D. Si sa che principessa di Galles, la cui madre è diventata cattolica nelle scorse settimane, ha frequenti contatti con Madre Teresa di Calcutta ha affrontato

Carlo e Diana d'Inghilterra. Sopra regina Elisabetta: ha sempre svolto scrupolo suo ruolo a capo della Chiesa anglicana

monaco cattolico programma di istruzione religiosa. Se diventasse anche lei cattolica, senza un divorzio che nello stesso programma televisivo Carlo esclude, la monarchia troverebbe di fronte a un grave problema istituzionale.

Né, visti i rapporti fra Carlo e Diana, è da pensare che la principessa sia disposta il guanto di velluto con il marito. Prova ne sia il fatto che, di fronte all'ondata pubblicità favorevole che il principe otterrà con il documentario nato per celebrare i suoi 25 anni come principe di Galles, che per due ore e mezzo lo proporrà a 25 milioni d'inglesi, Diana ha in progetto un controdocumentario di almeno un'ora, anche quello improntato allo stile della candida conversazione. Ma che risposta di Diana non sia molto candida disinteressata parrebbe dimostrato - secondo il giornale domenicale *The People* che ne dà notizia - dal nome del realizzatore: Andrew Morton, il giornalista che due anni pubblicò il rivelatore libro su Diana sui suoi problemi matrimoniali.

E' una lotta senza quartiere, fra i coniugi Windsor; e la preoccupazione di molti esponenti del clero anglicano è che intenzioni del principe sulla dissociazione fra Chiesa e Corona rispondano troppo esigenze personali e non nazionali. Ovviamente quasi tutti gli esponenti di altre religioni hanno accolto con favore piano attribuito a Carlo, mentre numerosi vescovi protestanti - fatta eccezione per l'arcivescovo di Canterbury, che si trova a New York e ha voluto mantenere il silenzio - hanno suonato tutti i campanelli d'allarme a loro disposizione. «E' un vespaio», ha detto - uno per tutti - l'ex arcivescovo di Canterbury Lord Coggan, ha ammonito: «Se questo volesse significare che cristianesimo è uguale alle altre religioni, profondo disaccordo. Tutti gli uomini sono uguali davanti a Dio, ma come può dire che una religione vale l'altra?». Enrico VIII, se si sentisse, applaudirebbe. [f. gal.]

Anna Bolena e nell'immagine in basso Enrico si sposarono segretamente nel gennaio 1533; a Pasqua lei fu incoronata, lui scomunicato

Lo scisma di Enrico VIII

Per amore di Anna Bolena e dello Stato

LONDRA

C'E' una parola lunga e difficile nella lingua inglese: disestablishment. In senso generale, descrive l'abolizione del carattere pubblico di un'istituzione, serve principalmente a definire la scissione di ogni legame fra Stato e Chiesa. Da ventiquattr'ore questo vocabolo è di scottante attualità, sprizza dalle prime pagine, penetra dibattiti televisivi, accende polemiche, diffidenza, curiosità. E' stato il Principe Carlo a lanciare questa «bomba», ha menzionato il disestablishment, ma ha ventilato un'idea che, prenderà forma, al disestablishment porterà, disgiungendo dopo molti secoli la Corona la Chiesa d'Inghilterra.

Quasi cinque secoli, per l'esattezza, ai tempi di Enrico VIII. I fatti fondamentali sono noti, la bruciante passione del monarca per Anna Bolena, i «no» del Papa un divorzio da Caterina d'Aragona, la decisione di Enrico di affrancarsi da ogni obbligo verso Roma, l'avvento di una Church of England, nazionale, established, il sovrano ribelle sua testa. Enrico amava Anna Bolena, ma sarebbe un'ingiustizia attribuire la causa della rottura con Roma unicamente alla sua ardente irrequietezza sessuale. Caterina, dopo numerosi aborti, non aveva messo mondo che una bambina, Maria, nata nel 1516, la sua fragile salute non permetteva di sperare in altre maternità. Occorreva invece un figlio maschio, così esigevano gli interessi della monarchia e della nazione.

Enrico aveva eccellenti rapporti con il Pontefice, era sicuro che non gli avrebbe negato un annullamento. Per due motivi: perché tutti i re sempre ricevuto dal Papa un trattamento di favore e perché Caterina aveva sposato, in prime nozze, fratello Arturo. Ma il negoziato Roma incontrò immediatamente formidabili resistenze, non teologiche ma politiche. Re Carlo V, padrone di Roma, permetteva che fossero sacrificate zia Caterina e la nipote Maria. E così, dopo sei anni di tensioni crescenti, Enrico nominò proprio arcivescovo di Canterbury, il malleabile Cranmer, e lo convinse a celebrare, segretamente, con Anna Bolena, nel gennaio . A Pasqua, Anna fu incoronata, Enrico scomunicato.

Subito dopo, pioggia di decreti e di leggi staccò in Chiesa da Roma la unì alla Corona. Il re si proclamò «unico protettore e capo supremo della Chiesa e del clero d'Inghilterra»: definì Defender of the Faith, difensore della fede. Da allora tutti i sovrani britannici sono stati difensori della fede, la fede anglicana, l'alta responsabilità che principe Carlo sembra voler abbandonare, per divenire soltanto Defender of Faith, ovvero ogni fede, sia essa protestante o cattolica, islamica induista. L'interrogativo è adesso questo. Porterebbe questa innovazione «personale» al disestablishment totale della Chiesa, alla sua secolarizzazione? Probabilmente sì. Sarebbe una metamorfosi storica e a molti fa già paura.

Si vedrà, c'è tempo. Forse, il principe lanciato soltanto un ballon d'essai. E' cominciato però un viaggio in tortuoso labirinto. Vuole la Chiesa maggiore libertà? è chiaro. Può sembrare strano, ma molti sacerdoti pensano oggi apprensione, non con gioia, a un futuro in cui i loro prelati non sarebbero più nominati dalla Corona i loro testi sacri non avrebbero più bisogno dell'assenso parlamentare.

Mario Ciriello

Una mossa per salvare il trono anche se Diana divenisse cattolica

PAROLAIO

ECHO. Pochi se ne sono accorti, oltre ad asse di preferire nientemeno che la ridente Bosnia all'Italia berlusconiana, Umberto Eco in argentina ha formulato anche altri giudizi non rilevati dalla stampa italiana. Ce lo ricorda lo scrittore argentino Osvaldo Soriano che sul *Manifesto* racconta così: «Eco ha parlato di semiologia, di letteratura anche di calcio per dire che quelli come noi che lo guardano dalla tribuna e in televisione sono dei "depravati sessuali", che godiamo vedendo quello che non possiamo fare». Dopo aver descritto la reazione del pubblico Buenos Aires («Eco una specie di semidio anche nelle *pampas*»), Soriano mette in rilievo la singolare contraddizione in cui sarebbe incorso il noto semiologo di Sarajevo: «Subito dopo aver detto queste cose Eco è salito in camera sua e si è visto Italia-Norvegia». Voyeur.

Francesco Alberoni

HARD DISCOUNT. Pochi se accorti, ma deve sare un tic, mania, un automatismo mentale. Fatto sta che Francesco Alberoni non riesce a vincere la tentazione di fa rubrica *TV Sette* per fare un po' di pubblicità ai suoi libri. La scorsa settimana l'imprevisto spot riguardava *Genesi*. Stavolta, a una lettore Lucca che gli chiede come nella vita trionfino i mediocri», il sociologo risponde divagando sulla circostanza che «proprio in questi in giorni il mio libro dal titolo *L'ottimismo*». Quando si dice caso.

BEAUTY-CASE. Pochi se sono accorti, ma c'è un poeta che negli ultimi anni ha sofferto discriminazioni davvero efferate. Il poeta questione Dario Bellezza quale, in un'intervista all'*Italia settimanale*, asserisce di averne «personalmente» bite «dal punto di vista politi- «Pur essendo di sinistra ho avuto tante difficoltà». Una fra tante: «Ad esempio su *Repubblica* non ho mai spazio: non si fidano perché sono ellettabile».

Valentina

GET BACK. Pochi ne sono accorti, ma per Patrizia Carrano, intervenuta sul *Corriere della Sera* per festeggiare Crepax, «il sedere di Valentina la mia consolazione, è un fondoschiena che dimostra moralità e qualità».

RENAISSANCE. Pochi accorti. Armando Verdiglione tornato a pontificare. Stavolta sulle colonne dell'*Indipendente*, dove il celebre factotum di «Spirali» ha inaugurato rubrica (che modestamente intitola «Il Leonardo») dove i lettori potranno assaporare, acchiappando a caso, le seguenti argomentazioni: «La storia, però non finisce. neppure l'arte. E neppure l'invenzione. Neppure la scienza che è parola». E ancora: «La seconda repubblica poggia sul rinascimento della parola e della sua qualità». Oppure: «Parola leggera, libera inconfiscabile. Procedendo dall'apertura. Anziché dalla facile conciliazione sociale, politica, finanziaria». O no?

PARALLEL CONVERGENCES. Pochi ne sono accorti, ma l'incontro milanese che solo con smodata supefic ialità potrebbe definirsi occasionale tra l'immarcescibile Mario Capanna e il rappista Jovanotti, quel l'incontro appunto, lungi dall'essere episodico, contiene sé una profonda verità formulata con mirabile precisione da Capanna sul *Corriere della Sera*: «Lui lavora perché si pensi "positivo", io lavoro affinché si ragioni "positivo". Una felice sintesi campi punti di vista diversi in un'esigenza profonda di rinnovamento e speranza».

LINO'S LIST. Pochi se ne sono accorti ma Lino Micciché, chiamato in causa dal *Corriere della Sera* in polemica su *All'armi siam fascisti*, attribuisce a Engels «saggio sulla questione ebraica» che invece era di Marx riassume il senso di quel saggio (di Marx) capovolgendone integralmente la tesi.

POLITICALLY Pochi se ne sono accorti, ma la «Casa della Cultura», antica e gloriosa istituzione della cultura di sinistra capitolina, ha cambiato inopinatamente e, omaggio alla moda del «multiculturalismo», diventata «Casa Culture». Ahi.

SHEEP. Pochi se ne sono accorti, ma siamo in presenza di lavoro di auto-dirozzamento del ruspante Teodoro Buontempo che *Repubblica* confessa desiderio segretissimo: «Non chiamatemi più "er pecora", per voi sono Teddy».

Pierluigi

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

E' la medicina contemporanea che mi spaventa

Un ragazzo gentile

Caro Signor Del Buono, qualche fa era entrato nel negozio per acquistare una scatola di acquarelli ragazzo alto e gentile. Aveva visto i fogli dell'Oipa che è un'associazione internazionale medici, membro dell'Onu che opera la protezione degli animali e per l'abolizione della vivisezione. Volle iscriversi a questa organizzazione e in nacque una bella amicizia fatta di quattro chiacchiere in negozio e affinità pensiero. Raccontava pezzi di vita quotidiana, di mamma giovanissima, una sorella, un padre e una nonna molto in gamba e soprattutto un grande amico.

Questo amico una casa con un grande, bellissimo giardino dintorni Torino e Davide trascorreva la buona parte della sua vita. Raccontava a me e a figlia che in quel giardino c'erano delle bellissime farfalle che si posavano sulle mani senza timore e a noi Davide sembrava un po' un Francesco d'Assisi. Era assolutamente buono; aiutava una signora anziana e bisognosa, le portava i suoi risparmi, andava a farle la spesa. Andava al canile ad aiutare e la ragazza che In tanto sull'angolo via San Massimo a fare la colletta disse più volte che, quando Davide le dava qualche soldo, le raccomandava non spenderlo per procurarsi cose che le potevano far male e riusciva a disubbidirgli.

Poi divenne molto triste, disperato. Mi raccontò che una persona si intromessa tra lui e il suo amico, aveva messo male e abbastanza velocemente riuscita a distruggere quel bellissimo rapporto amicizia. Mi disse che i cancelli quel giardino si erano chiusi a lui per sempre, che il suo amico non aveva voluto intendere ragioni e che lui era scacciato da quella casa dove aveva sempre vissuto come un fratello amato anche dalle nipotine e dalla sorella dell'amico.

Qualche mese fa, lo vidi un po' meglio, disse che lavorava come giardiniere questo un po' stupì perché un ragazzo di studi. Ma tirai avanti e ci fece. Adesso che è troppo tardi, penso che forse cercava il giardino che non aveva più. mamma è venuta venerdì scorso e mi ha detto che tumore si è portato via Davide in pochi .

A Natale del 1992 Davide ci aveva regalato libriccino di Leone Tolstoi *Il primo gradino* (saggio sull'alimentazione vegetariana) e desiderava che tutti conoscessero alcuni passi libro perché nessuno, sapendo le sofferenze a cui vanno incontro gli animali al macello, ne cibaste: «... facendo entrare un grosso bue, due uomini lo trascinavano per le . Il bue aveva appena la soglia, che un macellaio lo colpì nuca con un'ascia lungo. Come se gli fossero state tagliate te e quattro le gambe la sol colpo, il bue cadde pesantemente sul ventre... Allora uno dei macellai precipitò di lui e gli abbassò forza contro il suolo mentre un altro gli tagliava la gola...».

Tolstoi dice: «E' orribile non sofferenza e la morte di questi animali, ma il fatto che l'uomo, senza alcuna necessità, fa tacere in sé il timento di simpatia e compassione verso gli altri viventi diviene crudele, facendo violenza a se stesso. E quanto profondo è nel divieto di uccidere un altro essere».

Gli animali hanno perso grande amico, ora che Davide non c'è più e noi sentiamo un vuoto immenso. Giriamo con il suo libriccino nella borsa e pensiamo che la nostra vita ben fragile e quella di sensibili andrebbe trattata con maggiore delicatezza. Chissà se si può morire dolore e se i tumori hanno una relazione con un'anima profondamente ferita.

Anna Marzano, Torino

Gentile Signora Marzano la ringrazio per questo suo ricordo un ragazzo che contava qualcosa. Purtroppo, è vero che certi abbozzi di discorso, certe allusioni, certi inizi di confessioni, certe richieste di aiuto rivolteci da persone care, le afferriamo completamente solo quando non è più in grado di rimediare. **[o.d.b.]**

Il problema generale

Gent.mo Sig. Del Buono, sentenza della Cassazione relativa randagismo riguardava, credo, fatto verificatosi prima della legge 281/91. Non lo so con assoluta certezza, ma la cosa mi pare tutto credibile, considerati i tempi abituali della Giustizia. E' chiaro che nessuna legge generale può retroattiva.

Quanto problema generale della sperimentazione animale, se si insiste sulla necessità di vigilare sugli abusi e le possibili inutili crudeltà, d'accordo, ma se se ne chiede divieto assoluto, occorre esser chiari.

E' lecito opporsi sul piano etico al procurare morte e sofferenze agli animali in vantaggio per l'uomo; anche se ciò dovrebbe rentemente estendersi dico all'uccisione dei pidocchi, quanto meno alla macellazione a scopi alimentari.

Non è corretto, invece, ingannare la pubblica opinione, insistendo su una presunta inutilità scientifica della sperimentazione animale che tuttora non è sostituibile con altre tecniche dalle quali deve essere integrata.

Da medico non impegnato personalmente nella ricerca, pronto a

fornire, se richiesto, centinaia esempi. Ha poco senso l'obiettare che l'animale non uguale all'uomo, poiché, se è vero che i dati direttamente riportabili una specie all'altra, anche vero la sola sperimentazione - attenzione, non semplice osservazione, che è cosa ben diversa! - più esatta sarebbe quella dell'uomo, che spero proponga la ricerca di base.

Per i nuovi farmaci, primo impiego sperimentale sull'uomo non è evitabile, ma sarebbe criminoso farlo precedere da una preliminare scrematura degli effetti nocivi evidenti già nell'animale. La verità rifica relativa ma superiore alle supposizioni senza fondamento, necessariamente raggiunge per successive approssimazioni.

Concludendo: la collettività ha tutto il diritto di rinunciare sperimentazione animale, deve sapere che rallenterebbe la ricerca medica e renderebbe pressoché impossibile l'introduzione di terapie. Se accetta questo prezzo, nulla da dire. Prego vivamente non tagliare questa se è troppo lunga, piuttosto, chiedo di citarla senza pubblicarla. Grazie...

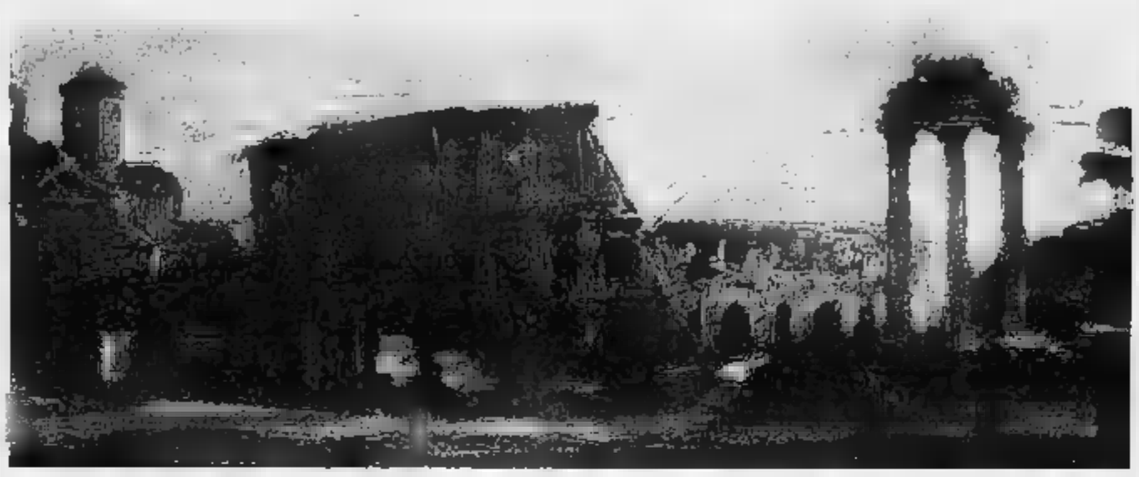
dottor F. Pisseri, Savona

Gentile Dottor Pisseri, vede ho tagliato la sua lettera anche se mi ha dato i brividi. E' la medicina contemporanea che mi spaventa. Trovo, essendo vecchio, il prolungamento forzato della vita umana una bestemmia contro la natura, ma sarà perché sono un ignorante. Lei ha senz'altro il diritto di esprimere il suo parere su questo giornale. **[o.d.b.]**

La sua arte plebea e aristocratica nelle sale di Palazzo Ricci a Macerata

Bartoli, i sonetti del moralista

«Colui che riuscì a non imitare Picasso»



Tre opere di Amerigo Bartoli in mostra a Macerata
Qui sopra «Foro Romano» (olio su tavola, 1923), in alto «Le comari» (olio su tavola, 1955), a destra «Il Signor Narciso: "Che lingua!"» (1938)

MACERATA

ERANO nati a quattro giorni di distanza. Roberto Longhi il 28 dicembre 1890, Amerigo Bartoli Natinguerra il 24 dicembre. Strano destino ironico, quel doppio cognome, che ogni tanto Bartoli si ricordava di mettere in [illegible], perché faceva addirittura ammaestrato. Nat-in-guerra, ma «con il Bambin Gesù del 1890». Così si sprecavano le battute: «Natinguerra morto in pace». Longhi non si capacitava che fosse arrivato primo: «ma che mai avrà fatto - si rodeva - in quei quattro giorni avanti che ci venissi anch'io?». Così si cementavano le amicizie con le battute. Il che non impediva di dire, al critico mai troppo tenero: «Di questi instancabili prodigi di verità il Bartoli è certamente il primo pittore che sia in Italia». [illegible] senza alludere, [illegible] la consueta e poco innocente sottigliezza, a esplicite e significanti rinunzie, non diciamo abdicazioni. Ma abdicazioni perché? Perché troppo dotato di un'intelligente pigrizia dall'intelligenza o bloccato da un criticismo che lo annichiliva?

Certo, a guardare la distesa retrospettiva che con insuale competenza e amore Giuseppe Appella dedica a Bartoli sino al 30 settembre in Palazzo Ricci a Macerata, s'insinua quell'insolente dubbio, che lo perseguitò per l'esistenza. Bartoli più intelligente della sua stessa pittura? Ere per leggenda un battutista così fertile e folgorante, che dovette combattere a vita - talento precocissimo - l'eccesso di es- [illegible] pittore, per far concorrenza a Maccari o dispetto all'«intimo nemico» Cardarelli. Non faranno l'errore di preferirgli dunque il corteggiatissimo vignettista, e accusarlo ancora di «illustrazioni- [illegible] (Oppo); giustamente Appella, evocando il clima della Ronda, allude [illegible] catalogo Electa a una «sorta di dipingere-raccontando, di narrazione in progress», che distorna il rischio di letterarietà dalla singola tela, per distribuirlo e neutralizzarlo in quella specie di svagato, pigro ma anche attivissima solerzia di macinatore di sguardi sul mondo. Ed è difficile non percepire immediatamente la sua verve inesauribile di colorista superbo (nella doppia accezione), sia pure mortificata subito entro quella sua istintiva negligenza del tono, dandystically trasteverina; risorbo plebeo e insie- [illegible] aristocratico del [illegible] squillante del colore, rude e vernacolare come una poesia del Belli.

Attutendo ogni pennellata in quella malma pastosa di «grigiastro buzzurro», per dirla con l'amico Baldini, che affumicava [illegible] uno smog morale la papalina capitale, in cui era giunto innocente da Terni, sorprendendosi che al posto di circhi massimi e giulii cesari s'incampasse in prelati in lambretta e tram sferraglianti tra i Fori Imperiali. Eppure come non avvertire subito anche questo dissipato eclettismo, che lega ogni tela, disgiungendola? Navigatore andivago del colore, il sedentario Bartoli di una [illegible] si preoccupava, nei suoi stenti [illegible] stentorei, quasi baritonali exploit di guardatore dell'esistenza: d'esser catturato dall'atmosfera, dalle ore, dal romanzo mancato. Ogni finestrella di tela, un mondo a sé, un motto. Istanti condensati. Bordini [illegible] Fregene, frammenti di Colosseo, frammentini di nature morte appena appena neo-chardiniani. Non si pensi però Bartoli si lasciasse sedurre, influenzare dai suoi pressoché avversari: per carità.

L'unico premio di cui andava snobisticamente fiero era quello *Al Resistencialista*, nel senso di «colui che aveva saputo resistere alle tentazioni di imitare Picasso», come lo insignì Sandro De Feo. Semplicemente cantava le sue canzoni a olio (qualcuno ha parlato di «sonetti cromatici»), come si passa da Schumann a Wolf, a Tosti. Bartoli passava accanto: come le descrive un testimone ai funerali dei suoi più intoccabili amici, Barilli e Savinio: «Come un cane da pastore cammi- [illegible] di lato, guardando gli altri procedere e come procedevano».

[illegible] con la pittura: accanto. Corroltiano innanzitutto. Ma poteva essere sfrontatamente morandiano quando passeggiava pittoricamente per le *Colline umbre*, più Carrà quando stava [illegible] *Versilia*, attraver- [illegible] Scipione quando ritraeva *La Governante del Fotografo*, farsi più sbambagiato e candeloso e *pour cause* raccontando la figlia di Spadini, per scoprirsi più sofficiosco accostandosi ai cipressi carducciani di Cortona, o cedere addirittura agli stupori di Donghi onde raffigurare la figlia dell'amico Saffi: ricordarsi persino di Goya per evocare la festa popolare di [illegible] mongolfiera. E non [illegible] nemmeno il periodo de chirichiano, adagiandosi la sua nervosa ironia entro polposi teatrini barocchi di cacciagione opime, quando i due condividono lo stesso stu- [illegible] in via d'Alibert. Si arresta, a *Grottarossa*, soltanto di [illegible] alle tentazioni, sulla via [illegible] perdizione, [illegible] Morlotti: quando il colore [illegible] le forme. Un precetto se lo ripeteva e ben chiaro: «Io penso che il mondo vada benissimo come il Padre Eterno lo ha fatto. Non credo perciò che il pittore possa prendersi tanta libertà da alterarlo creandone un altro del tutto irriconoscibile».

Le sue vignette più feroci sono proprio quelle [illegible] l'arte moderna, contro i critici *à la page*: «Io sono un critico d'arpes», e infatti non sa riconoscere [illegible] chitarra cubista. «Poi il Van Gogh? Bravo, ti sei tagliato l'orecchio?» Un Rothko perfettamente imitato sulla parete, e il pittore invidioso: [illegible] lui». [illegible] Chirico-Don Rodrigo che spara a una colomba di Braque. Ma anche il grande pittore che ha per modello: ha ragione Longhi: «Un distacco bellissimo, a cuor secco, [illegible] una lontananza di Velázquez». Ecco: Bartoli porta quelli sfondi in primo piano, azzittendo la retorica del soggetto, «pathos scabro e tutto rovente, carattere difficoltoso e allarmato», come assicura [illegible] Libero. O diventa sensitivissimo ritrattista: Cardarelli di schiena, montuosità [illegible] malumori; la smorfia bisbetica di Carrà; Cecchi giovane d'intelligenza, mentre Barilli [illegible] come [illegible].

Non è misericordioso nemmeno [illegible] sé stesso: [illegible] un bacherozzo nudo si voltola sull'argine, Narciso di lardo: lo guata da lontano [illegible] Susanna che ha scambiato il proprio ruolo. Lapidario nelle battute, pigrissimo, stava in villeggiatura, quanto a pittura. Inseparabile [illegible] Cardarelli, litigavano come una coppia. [illegible] si parlavano per [illegible]. «Non sono [illegible] ricco da potermi permettere un nano» bofonchiava Cardarelli, colpendolo vilmente nel suo punto debole: [illegible] e cinquanta di genio e perfidia. «Ho rispetto per [illegible] perché è il maggiore dei poeti morenti». E del Greco, quale definizione più fulminante? «Ha il colore [illegible] sapore di carciofi crudi. Dipinge persone riflesse nelle bottiglie». Con la pittura [illegible] Bartoli non voleva ulcerare.

Marco Vallora

Castello di Rivoli: una maestra dell'astrazione a confronto con i giovani «oggettuali»

La Accardi, ritmo tra ricami di luce

Kimoni neri, foulard e tv per nuove favole

Carla Accardi al lavoro: in mostra al Castello di Rivoli 40 anni di carriera

RIVOLI

E' stata un'idea stimolante quella d'inaugurare [illegible] giustamente e di far procedere fino al [illegible] agosto, al secondo e terzo piano del Castello di Rivoli, la bella mostra dedicata ai vitalissimi settant'anni di Carla Accardi, trionfo di pittura in ogni forma e materia anche eterodossa, e la multiforme sperimentazione giovanile internazionale di *Soggetto-Oggetto*. Quest'ultima è una parata di tecnologia e di oggettualità enfatizzata, di gadget ambientali e di fotoimmagini drammatizzate, espressione di [illegible] artisti più due gruppi, italiani, francesi, inglesi, tedeschi, statunitensi e svizzeri.

Due mondi a confronto; e credo si possa dire che la pulsazione e il [illegible] durata e [illegible] proiezione temporale dell'opera della Accardi escono dal confronto con risultati più affidabili. Anche quando nella mostra giovanile l'operazione concettuale recupera l'impatto della gioia cromatica, come nel caso delle grandi lettere di Arcangeli e della combinazione fra pittura e azione corporea della Beecroft, oppure l'ironia neodadaista, metamorfica, scenica raggiunge singolari risultati espressivi, come nel caso del tappeto *Bel Paese* di Cattelan, dei foulards [illegible] Vetrugno o dei kimoni-piagnucolanti del duo francese «Art Orienté Objet»; o quando ancora l'immagine fotografica [illegible] [illegible] chi- [illegible] il [illegible] potenziamento violento di una realtà denunciata, [illegible] nel caso di Tillmans e di Streuli, sempre e in ogni caso il cappio stretto intorno all'immediatezza del tempo reale espone i risultati di queste operazioni al rischio evidente di un'altrettanto rapida erosione da parte del tempo stesso.

In sostanza, testimoni gli uni, più di metà donne, talora con efficacia, è testimone la Accardi, nei confronti dell'oggi, dei suoi travagli, [illegible] suoi multiformi appelli; [illegible] la testimonianza della Accardi, anche al di là della qualità forte e delicata insieme del [illegible] di- [illegible] quarantennale, offre uno spessore, un [illegible] profondo, una durata poetica che si scioglie dall'abbraccio troppo stretto [illegible] tempo, così che, [illegible] volta in volta, lungo quei quarant'anni, essa è presente e reattiva [illegible] nello stesso tempo [illegible] superiore, trovalica, depura. Dice la parola del tempo, ma insieme [illegible] il ritmo della durata.

La scelta degli ordinatori Ida Gianelli e Giorgio Verzotti (quest'ultimo ordinatore anche [illegible] *Soggetto-Oggetto* [illegible] Francesca Pasini) di presentare alla [illegible] scia, dalla f[illegible] all'inizio, dell'oggi alle prime espressioni segniche definitivamente personali dei primi Anni '50, l'opera della donna di «Forma 1» mi sembra che sottolinei proprio da un lato la coerenza, ma dall'altro anche la circolazione temporale continua, aperta, bivalente di quell'opera dal presente al futuro, dal futuro al passato.

Ho sottolineato quell'essere donne non solo per la forte presenza della Accardi nella militanza femminista degli Anni '70, frutto anche del felice sodalizio [illegible] Carla Lonzi, ma anche considerando la data di fondazione del gruppo «Forma», 1947, e della sua battaglia per tenere fermo l'equazione fra impegno sociale e espressione non figurativa. A quella data, un personaggio come Antonietta Raphael Mafei [illegible] un'assoluta eccezione. Da allora a oggi, la Accardi ha portato avanti [illegible] grande ricchezza, lungo la li- [illegible] dell'astrazione espressiva cromatica romana, il [illegible] confronto alla pari con Turcato, con Dorazio e, più avanti, [illegible] Burri, dalle esperienze con la plastica Sicofoil alla tela grezza di oggi come componente di pari grado della [illegible] formale e cromatica del quadro.

L'iniziale disseminazione di segni e gesti riccamente cromatici lascia presto il campo lungo gli Anni [illegible] all'assoluto contrasto della tessitura materica di caseina bianca su fondo nero, con l'eventuale scatto di una componente rossa. Gesto e segno improntano un linguaggio elegante e forte. Poi, con gli Anni 60, sempre mantenendo ben determinati e dialettici gli ambiti reciproci della forma e del colore (per l'autrice il discorso, dichiarato, è quello della continua trasmigrazione fra intelletto e emozione), la gamma [illegible] matica si arricchisce e si affina dal timbro al tono, fino alla raffinatezza di *Grigioscuro-Oro* o [illegible] gioco solare delle due *Stelle* con grafemi arancio [illegible] viola e vice- [illegible] viola su arancio, con un'abbacinazione ottica che dà ordine a una gamma cromatica vicina [illegible] quella di Turcato.

Poi, nel decennio fra 1965 e 1975, [illegible] la scoperta delle possibilità di trasparenza e di potenziamento cromatico della plastica Sicofoil fissata sul [illegible] del telaio, poi addirittura arrotolata e modellata - persino conformata in una tenda da nomadi di altri mondi, che comparirà in mostra [illegible] luglio -, in un liberissimo terreno fra dimensione pit- [illegible] e terza dimensione plastica: un grande gioco, una festa aerea e policroma nel territorio su- [illegible] del concettuale e del poveristico.

Da ultimo, cioè da principio nel salone d'esordio, compaiono le geometrie ulteriormente ludiche dei telai colorati articolati e articolabili, a cui [illegible] plastica trasparente dà il senso fantastico della vela; o il ritorno, nel circolo chiuso e aperto del tempo, alla grande dimensione pittorica.

Marco Rosci

SCEGLIENDO [illegible]

Napoli, ultimo villaggio e filosofia
Da Matisse a Picasso, i maestri del '900

NAPOLI

Luciano Ferrara

Istituto italiano per gli studi filosofici. «Luciano Ferrara. L'ultimo villaggio» (da oggi al 31 luglio). Attraverso [illegible] fotografie in b/n, che abbracciano un arco ventennale, Luciano Ferrara [illegible] introduce nella Napoli dolente, nella città del disagio metropolitano, dei «femminiel- [illegible] e [illegible] senzatetto, nelle periferie suburbane, nel culto religioso, nei riti e nelle cerimonie delle famiglie dell'aristocrazia partenopea. Il catalogo della mostra (ed. Electa Napoli, presentazione di Franco Lefèvre) riporta in appendice l'«Appello per la filosofia» promosso dall'Istituto italiano per gli studi filosofici [illegible] firmato da Hans-Georg Gadamer e più di cento intellettuali italiani e stranieri.

[illegible]

La collezione Gelman

Fondation Pierre Gianadda. «Da Matisse a Picasso» (fino al 1° [illegible] vembre). Esposta la collezione di Jacques e Natasha Gelman, costituita da 80 dipinti, disegni e sculture, [illegible] maestri [illegible] XX secolo, presentata per la prima volta al Metropolitan Museum di New York. Opere di Picasso (13 dipinti che illustrano esemplarmente l'evoluzione dell'artista), Degas, Renoir, Bonnard, Vuillard, Matisse [illegible] telai, Braque (4 lavori), Léger, Gris, Miró, Ernst, Giacometti, De Chirico. Catalogo a cura di W.S. Lieberman.

ROMA

Fabio Mauri

Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea. «Fabio Mauri. Opere e Azioni 1954-1994» (fino [illegible] 5 ottobre). Mauri, una [illegible] più interessanti personalità artistiche degli Anni 60, ha operato al di fuori di ogni schema precostituito attraversando con le sue sperimentazioni più ambiti di linguaggio, dall'arte [illegible] al teatro, alla riflessione estetica. In mostra quarant'anni di lavoro, con 90 opere dal '54 al '94, tra dipinti, disegni, collage, oggetti e libri d'artista. Catalogo Mondadori e Carte segrete, a cura di G. Christov-Bakargiev e M. Cossu.

BOLZANO

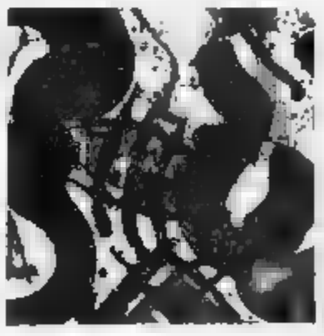
Fra Italia e Germania

Museo d'Arte Moderna. «La figurazione contigua: Maestri [illegible] scultura italiana e tedesca» (fino al 21 agosto). La mostra [illegible] dedicata ai maestri della scultura figurativa che nel dopoguerra hanno creato alcune memorabili immagini plastiche: A. Martini, M. Marini, Manzù, R. Hess.

SIENA

Il Palio di Paolini

Palazzo Patrizi. «Giulio Paolini: l'opera in Palio» (fino al 17 luglio). Il lavoro [illegible] Paolini, appositamente creato per questa occasione, utilizza elementi tradizionali della storia del Palio: si tratta di 17 tele (tante quanto [illegible] contrade), e un festone di seta che riproduce tutti i colori dell'antica araldica contradaiola. Catalogo: Maschietto e Musolino, con testi di G. Paolini e L. Cherubini.



Qui accanto: Sam Francis, «Trieste», in mostra a Brescia. A sinistra: Pablo Picasso, «Autoritratto» del 1906, fra le opere esposte a Martigny

In breve

Torino. Galleria Christian Stein. «Plinio Martelli: non c'è il tempo di morire» (fino al 30 luglio). Tutto il lavoro [illegible] Martelli si è sviluppato attraverso una [illegible] molto rigorosa, per arrivare ai limiti della possibilità della «scultura». Questa personale ci mostra la sua volontà di [illegible] arte ai margini, il che per Martelli vuol anche dire ricerca di una poesia magica e primaria.

Roma. Galleria Edieuropa. «Sandilippo. Opere dal 1955 al 1970» (fino al 26 luglio). Antologia del maestro scomparso nel 1980, che ha portato avanti con coerenza e intensa poesia una scrittura-immagine di matrice futurista.

Roma. Galleria Oddi Baglioni. «Visioni: R. Carbone, H.H. Lim, A. Sal- [illegible] (fino al 30 luglio). Tutti questi artisti lavorano sul valore simbolico dell'immagine. Carbone parte dalla fotografia per un'operazione di [illegible] linguistica, Salvino miscela memorie del passato e immagini mediali. Lim rivisita l'immaginario della religiosità orientale e occidentale, per una ironica dissacrazione.

Lugano. Galleria Gottardo. «L'esperienza dei luoghi» fotografie di Gabriele Basilico 1978-1993» (fino al [illegible] agosto). Basilico, fotografo di architetture e paesaggio, molto [illegible] to sul piano europeo, presenta le sue ricerche sulle fabbriche e sull'urbanesimo industriale milanese, con una lettura sistematica [illegible] strutture territoriali delle più industrializzate [illegible] città italiane, e la loro incidenza sul paesaggio.

Milano. Spazio Emilio de Marchi. «The Spirit of New York» (fino al 10 luglio). Esposte opere pittoriche di giovani americani che ci dicono quale spirito aleggi sull'astrattismo Usa: un ritorno alla pittura figurativa che per successive semplificazioni perde le sue connotazioni [illegible] diventa «immagine» dell'[illegible]gi.

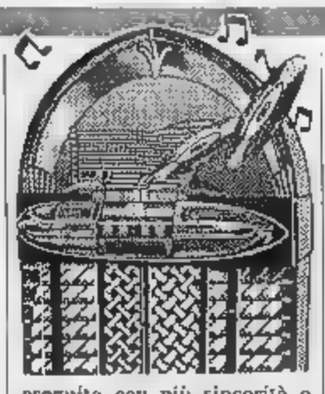
Bari. Biblioteca Provinciale «Così lontano così vicino» (fino al 31 luglio). Sono messe a confronto iconografie [illegible] [illegible] e [illegible] fine millennio. Opere medioevali (icone, bassorilievi, sculture, [illegible], ceramiche, oreazzi) e contemporanee (E. De Paris, J. Isaac, M. Kostabi, A. Mazzoni, C. Samba e altri).

Brescia. Alberto Valerio. «Opere grafiche di grandi maestri» (fino al 22 luglio). Raffinate incisioni di P. Alechinsky, G. de Chirico, S. Francis, F. Léger, H. Moore, U. Salle, G. Sega), G. Sutherland.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Barnes, chitarre e mandolini ma il cd arriva dall'Australia



L'AMERICA manda il mondo nel pallone per un ... Ma al di là del fatto sportivo, il Mondiale ... calcio ci trasporta in un clima internazionale, riavvicina i confini, crea un melting pot accomunato dalla passione, dalla televisione, ... solo dall'amarezza per ... sconfitta o la gioia per una vittoria. Cioè quello che alla musica riesce con più facilità e me... bandiere. Soprattutto ... giovane musica popolare continua a inventarsi nuove correnti, nuovi stili ma sempre più amalgamando suoni e rit... nati da culture diversissime fra loro e ... lontane migliaia di chilometri. In pieno campionato mondiale calcistico, alla vigilia delle grandi vacanze e dei viaggi d'estate, è interessante andare alla ri... di queste contaminazioni tra le ultime proposte discografiche.

Per chi avesse in progetto di attraversare, scoprire ... Stati Uniti «on the road», una colonna sonora capace di dare sapori tradizionali, di colorare un viaggio di suoni che accarezzano ... memoria, ... «Flesh and Wood» (Mushroom/Bmg, 1 Cd) di Jimmy Barnes. Un disco in gran parte confezionato con strumenti acustici (chitarre soprattutto, molto spesso con uso dello slide, ma anche violini, mandolini, fisarmoniche). Un disco molto americano ... che curiosamente arriva da ben più lontano, nientemeno che dall'Australia. Forse proprio per questo riesce ancora ad esprimere atmosfere sincere da vecchia frontiera.

Ma ... è concentrato di sterile, facile nostalgia, si tratta di un bel rock venato di rhythm'n'blues, soul, country. Quattordici canzoni ricche di sentimento, grande equilibrio e varietà di soluzioni sonore. Ci sono canzoni di Robbie Robertson («The weight»), Little Steven re del rock operaio («Ride the night away») fino al finale ... la presleiana «Love ... tender», eseguita con più sincerità e ... spettacolo. Non mancano nemmeno le partecipazioni di spicco ... aumentare la varietà di colorazioni: compaiono Joe Cocker, la bella voce di Deborah Conway, Archie Roach, The Badloves, Ross Wilson, Don Walker. Dietro ... quinte del disco ci sono profumi antichi ... Woody Guthrie e del film «Easy rider», lo spirito è quello della buona musica che ... raccontare piccole novelle. Con un moderno costume da scena.

Chi invece compie un'operazione di grande modernizzazione è **Ivan Lins** con «Awa Yiò» (Velas/Bmg, 1 Cd). Un nome nuovo per una nuova veste della canzone brasiliana. I ritmi restano quelli consueti ma il lavoro di orchestrazione si basa sull'abilità di scomporre i ritmi. La nostalgia, la vena ... allegria mista a malinconia continuano a dominare le atmosfere delle canzoni di Ivan Lins, accreditato della qualifica di geniale innovatore. ... queste canzoni non soffrono di quel senso di cose già viste in cui si culla da troppo tempo la musica brasiliana; sono dodici ottimi affreschi composti con i suoni della World music, con le delicatezze del jazz, con la sinuosità della dance, con qualche lampo del rock.

Chi attraversa gli stili musicali del mondo è il gruppo **Jah Wobble's Invaders of the Heart**. Con «Take me to god» (Island, 1 Cd) in 17 brani si compie il giro del mondo: si viaggia dalle ripetitività dell'India ai giochi vocali dell'Algeria, dagli altipiani ... Nepal alle sinuosità del Medio Oriente, dal blues di Chicago alle suggestioni commerciali di Londra, dalle eteree atmosfere norvegesi ai prorompenti erotismi sudamericani. Tante facce della musica interpretate dalle innumerevoli voci coinvolte in questo progetto londinese multirazziale. Accanto a Jah Wobble, Justin Adams ... Mark Ferda, ... paiono ... senegalese Baaba Maal, Dolores O'Riordan dei Cranberries, Gavin Friday, Naima Akhatar, la reggaestar Chaka Demus, la vichinga Anneli Drecker, Andrea Oliver (dei Rip Rig ... Panic), la colombiana Ximena Tascon. Difficile seguire i rimandi, ma può essere un gioco il tentativo di riconoscerli. Curioso, ... piacevolo, questo complesso lavoro di manellare stili diversi attraverso ... sonorità ... i ritmi. Un originale mosaico ricco di allegrie multirazziali. Una sorta ... piacevole, creativo Blob musicale.

Più limitata nei confini ... non ... interessante la «Casa Babylon» (Virgin, 1 Cd) costruita da **La Mano Negra**. Il disco è una sorta di taccuino ... ... musicali in cui compaiono frammenti (nel senso di parti ... un tutto) di salsa, accenni di reggae, soffi di ... brasiliana ... un po' di rock. Si ...ta in spagnolo, inglese, francese; si suona in una dozzina di linguaggi musicali, non sempre compatibili. Questo disco permette a La Mano Negra, che ... stato un grande gruppo ... scena creatore ... concerti spettacolari, di aggirare ancora ... volta il tema della costruzione di una canzone. Come nel disco ... ... Wobble's Invaders of the Heart, ma in questo caso ... meno scioltezza e leggerezza, ... sono brillanti intuizioni, però si stravolge la forma canzone non la formula del documentario sonoro.

Alessandro Rosa

«Usa Today»: niente in comune con la figlia della Dickinson

Stallone, cuore di non-padre

Per l'attore già tre esami del Dna

WASHINGTON. Sylvester Stallone, diversamente da quanto affermato in tribunale da Janice Dickinson, non è il padre della figlia avuta dalla modella e fotografa: il test del Dna ha dimostrato che l'attore e la bambina non hanno nulla in comune. Lo annuncia il quotidiano «Usa Today» dell'altro giorno.

Sylvester Stallone non aveva fatto mistero del fatto che insieme alla Dickinson si era sottoposto a un terzo esame del Dna per capire ... la neonata Savannah Rodin, quattro mesi, fosse sua figlia. Il terzo esame ... stato necessario per l'incertezza lasciata dai primi due tentativi di individuare le impronte genetiche di Stallone nel Dna della piccola Savannah.

Non importa quale sarà il risultato del test, aveva assicurato il muscoloso attore dal languido sguardo mediterraneo prima dell'esame, la bambina avrà ugualmente il suo appoggio.

«Ho già pagato ... retta per quando andrà all'università a Harvard» dichiarava infatti al quotidiano ... Baltimora «The Sun» di ieri, aggiungendo: «Per quanto riguarda ... madre, ci tengo ... ricordare quanto detto in passato, ... cioè che ho troppo rispetto per le donne per sposarle. Questo non significa però che uno non possa dare il proprio appoggio affettivo e finanziario».

Nonostante l'indubbia prestanza fisica, Stallone non è stato mai molto fortunato con ... donne della sua vita, i maligni dicono perché è troppo attaccato alla possessivissima madre. Sempre storie brevi, e anche questa è abbastanza recente: l'abbronzato e muscoloso Rambo del cinema americano aveva infatti da poco abbandonato la modella Jennifer Flavin, ultima di una lunga serie di fidanzate e mogli,

Sylvester Stallone aveva dichiarato di ... comunque intenzione di badare alla piccola Savannah Rodin

fra cui la più nota è la bionda bionica Brigitte Nielsen.

Sul matrimonio e divorzio fra Stallone e la Nielsen i tabloid popolari si sono buttati come ... affamati. Le ultime notizie provengono dal «News of the World», che a febbraio rivelava come Brigitte fosse insaziabile, e Sylvester non la soddisfacesse nonostante facessero l'amore anche sette volte al giorno. «E infatti - dice il giornale - non cessava, appena le veniva ... desiderio, ... rivolgersi ad altri uomini, ... Sean Penn, ex marito di Madonna». Stallone inutilmente era geloso e cercava di tenerla sotto controllo: lui la voleva a casa alle sei di sera, lei ... nel pieno della girandola di parties. Si faceva fotografare in pose spinte e mandava le foto ai suoi amanti, come souvenir. Ma lui non respingeva quell'esibizionismo, su cui b... i suoi giochi erotici. Durò finché durò. Poi nuovi amori, nuovi film. E adesso forse una bambina. «Ero stufo di sentire questa storia di Warren Beatty che ha avuto un figlio a 53 anni - ha detto recentemente con insolita ironia - e così ho pensato di farne uno anche ... Ma poi mi è arrivata una telefonata da Anthony Quinn e adesso sto zitto...»

[s. n.]

PRIME CINEMA

«Pezzi duri e... mosci» di Mastorakis è meglio di quanto dica il titolo

Demenziale volo ... Los Angeles

Vicende di due amici e finale alla «Casablanca»

IN un certo senso «Pezzi duri... e mosci» è meglio di quanto il titolo italiano fa presagire. E' un innocuo filmetto con cui Nico Mastorakis, soggettista/sceneggiatore/regista/produttore, tenta di emulare Zucker/Abrahams/Zucker, incontrastati ... della risata perdicodemenziale.

... comincia in volo per Los Angeles, ... un aereo «più pazzo del mondo», con un'hostess aggressiva (l'immarcescibile Zsa Zsa Gabor, sempre più tirata) e una distratta che indica per sbaglio a ... passeggero in cerca della toilette la porta d'uscita. A bordo viaggiano Frank I e Frank II: due ...ici che vorrebbero conquistarsi un posto al sole a Hollywood e vivono ogni ... come facesse parte ... un ideale copione che stanno imbastendo.

Finiti casualmente alla pari di ... eroe di Hitchcock nel mirino di un potente narcotrafficante che ... assistito da uno stolido pseudo Schwarzenegger, i nostri si travestono da donna come Lemmon e Curtis in «A qualcuno piace caldo», fingendosi truccatrici di un gruppetto di Miss Bellezza sponsorizzate dallo spacciatore. Fra di loro si è infiltrata anche l'affascinante agente dell'Fbi, Misty, e insieme i tre provvedono a risolvere il caso con l'aiuto del Bubba Smith di «Scuola di polizia».

Finale stile «Casablanca» con tanto di sosia di Bogart e titoli di coda ridanciani con invito allo spettatore a non perderseli. A volte la ... sarebbe persino divertente, ... la sgangherata commedia ... riesce a trovare un suo ritmo comico e magari era preferibile che Mastorakis rinunciasse a qualcuna delle sue troppe mansioni.

Alessandra Levantesi

PEZZI DURI... E MOSCI
di Nico Mastorakis
... Caso
Kevin Schon
Courtney Gibbs
Herb Edelman
Produzione americana 1993
Genere commedia
Cinema: **Nazionale 2** ... Torino; **Academy Hall** di Roma

CHE FAMA

Schwarzenegger che gran pancia

Arnold Schwarzenegger resta incinto e ostenta la gran pancia della gravidanza in «Junior», commedia sfrenata nella quale interpreta accanto a Danny De Vito la parte d'un medico specialista di genetica. Sinora, tra gli attori americani, soltanto Leslie Nielsen era apparso col pancione, nudo, ma soltanto in un fotomontaggio pubblicitario per «Una pallottola spuntata 33 1/3»; tra gli attori europei, il primo divo gravido è stato Marcello Mastroianni.

Nanni Moretti è in Germania, per la preparazione giornalistica di varie città dell'uscita di «Caro diario».

Altri film-doppione: sia **Zhang Yimou** che **Chen Kaige** girano quest'estate nuovi film, tutt'e due ambientati a Shangai negli Anni Venti. Il copione del primo, «Shangai Triad» (La triade di Shangai), interpretato da Gong Li, è ancora all'esame della censura, mentre è già stato approvato il copione del secondo, «A Temptress Moon» (Luna tentatrice), storia d'un affascinato dalla corruzione.

Tom Hanks ha pubblicamente parlato della sua rinuncia alla cocaina: «Ho smesso perché mi rodeva la vita, mi rendeva un padre inetto e io non voglio ferire i miei figli». L'attore ha due figli del primo matrimonio, il sedicenne Colin e la dodicenne Elizabeth; dal suo secondo matrimonio con Rita Wilson è nato Chester, tre anni.

Eduardo Ponti, figlio di Sophia Loren e Carlo Ponti, ha presentato in pubblico, a una serata-omaggio in di George Lucas a Hollywood, la sua nuova fidanzata Amanda Goldberg, figlia del noto produttore cinematografico Leonard Goldberg.

Michael Jackson, che in questo periodo non quasi mai di casa, ha fatto una visita semiclandestina all'ospedale di New York dove è ricoverato Cab Calloway, convalescente dopo un colpo apoplettico.

Alida Valli, Vanessa Redgrave, Uma Thurman, Edward Fox sono i protagonisti di «A Month by the Lake» (Un mese sul lago), il nuovo film che John Irvin sta girando nell'Italia settentrionale.

Agneska Holland dirige «Totally Eclipsed» (Completamente eclissato), un film sul legame tra i poeti francesi Verlaine e Rimbaud scritto da Christopher Hampton, il drammaturgo inglese autore della sceneggiatura di «Relazioni pericolose» di Frears premiata nel con l'Oscar.

Tom Hanks

Shirley MacLaine

Shirley MacLaine, come già Lucia Bosé due anni fa, ha compiuto il pellegrinaggio a piedi lungo la via di San Giacomo di Compostella in Spagna. Divisa per la marcia: scarponi, calzettoni, fuseaux turchese, giacca a vento blu, marsupio rosso, zaino in spalla, cappello a larghe tese cotone bianco con sottogola, bastone di legno in mano.

Steven Spielberg ha deciso di in vendita sul mercato degli Stati Uniti le videocassette «Schindler's List», che ha già incassato nel mondo almeno 300 milioni di dollari, il prossimo 17 agosto. E' delle uscite in cassetta più precipitose, più ravvicinate alla presentazione del film nei cinema.

Jean-Claude Van Damme ha più trovato in moglie Darcy, sposata tre fa in Thailandia una cerimonia nuziale esoticamente splendide: stufa della sua gelosia, del autoritarismo e del suo narcisismo, la moglie ha fatto le valigie e se n'è andata a stare dalla madre nell'Oregon.

Michael J. Fox è protagonista di «Critical Care», il nuovo film che Sidney Lumet gira il prossimo autunno a New York, un dramma satirico sul business della salute, sul rapporto tra medicina e soldi.

Reeves, protagonista del «Piccolo Buddha» di Bertolucci, sfodera i muscoli

Siddharta diventa poliziotto

«Il mio non è un eroe da fumetto con lui affronto paure molto umane»

Keanu Reeves: il ruolo di Siddharta lo ha influenzato. «Grazie a questo film ho imparato a meditare»

LOS ANGELES. Quando Bernardo Bertolucci ha scelto Keanu Reeves per la parte del principe Siddharta ne «Il piccolo Buddha», molti hanno pensato che era pazzo. Come, un regista del rango che si comporta esattamente come i teenagers di mezzo mondo? Possibile che anche Bertolucci è stato affascinato dal quello sguardo po' assente e quel dinoccolato?

Sappiamo come è andata. Il film, soprattutto in America, è stato accolto molte riserve dal pubblico e dalla critica: si scopriva che uno degli elementi salvabili «Il piccolo Buddha» proprio lui, Keanu, il quale, a poche settimane dall'uscita in Usadel film di Bertolucci si presenta al pubblico con altro ruolo sorprendente: quello di eroe un film di azione in «Speed». Lasciato l'albero sotto il quale Siddharta raggiunge l'illuminazione, Reeves a Jack Trevin, un poliziotto nella Los Angeles contemporanea. Deve salvare un autobus al quale è stata attaccata una che viene appena il veicolo supera le 50 miglia all'ora (80 km circa) e che esplode se il veicolo scende al di sotto di questa velocità. Si aggiunga che questa avviene in mezzo al traffico cittadino, che c'è il solito psicopatico (Dennis Hopper), e tutto il resto è abbastanza prevedibile. Ma il film, come il bus in questione, procede a un passo che non permette di porsi troppe domande. E che funziona. Al primo weekend di programmazione è subito balzato alla classifica, scalzando «The Flintstones». E ha generato una revisione dell'immagine di Keanu Reeves. Che adesso viene salutato come un maturo e versatile, che passa da Bertolucci a Shakespeare («Troppo per nulla», accanto a Branagh), dal cinema indipendente di «My own private Idaho» al Dracula di Francis Coppola. E che si avvicina alla soglia dei 30, ha dimostrato saper interpretare un film di azione senza diventare eroe fumetto alla Schwarzenegger. Indossa un vestito grigio di due misure più grande e con un paio di scarponcini da montagna totalmente disfatti.

E così il nostro Siddharta è diventato l'eroe di un «action movie». Cosa l'ha attratta a «Speed»?

«Intanto ero senza lavoro da otto mesi. Poi mi ha colpito la sceneggiatura. C'è violenza gratuita, ma paure molto umane. La paura dell'ascensore che si ferma, l'impotenza di quando sei prigioniero».

Interpreterà ruoli simili?

«Non ho l'ambizione di diventare un eroe del film di azione, di ripetere questo genere di lavoro. Mi no divertito molto, ma non so che accadrà in futuro».

Si parla già di un seguito.

«Io lo so. Speriamo che questo film vada molto bene. Se sarà così, credo che la Fox non si lascerà sfuggire l'occasione di continuare l'avventura. Per quanto mi riguarda, Jack Trevin mi piace e dipenderà dalla sceneggiatura e da dove sarò nella vita».

Forse un monastero buddista...

«L'esperienza di "Piccolo Buddha" per è stata molto speciale. Non sapevo niente di buddismo prima di questo film e così mi ci sono immerso come un bambino. Ho imparato molto sulla sofferenza, la morte, l'innocenza. Ho digiunato e mi è piaciuto sentirmi si sentivo. Rinnovato. Ho cercato di imparare a meditare».

A proposito di morte: con River Phoenix ha perso uno dei suoi migliori amici.

«Che dire? Mi manca molto»

Ultimamente, film («Reality Bites», Hollywood sta cercando di fare appello a quella «Generation X» che ha in lei uno dei suoi idoli.

«Gran parte dei miei amici conduce vita molto più interessanti di quelle raccontate al cinema».

Ora che ha raggiunto questa popolarità, la userà? Che c'è nel suo futuro?

«Stiamo finendo "Johnny Mnemonic", da romanzo di William Gibson. Faccio la parte di uomo che ha un computer nella testa: per poter immagazzinare più memoria devo fare spazio e cervello tagliando i ricordi quando oro piccolo. Poi scopro una cura contro malattia paragonabile all'Aids e le compagnie farmaceutiche vogliono prendere il mio cervello. Insomma bisogna andare a vederlo. E' diretto da Robert Longo, bravissimo».

Sulla base dell'aspettativa per «Speed», Fox ha anche chiamato Alfonso Arau, quello di «Come l'acqua per il cioccolato», ha cominciato «A walk in the clouds». Che ne pensa del remake di «Quattro passi tra le nuvole» di Alessandro Blasetti.

«Non ho visto l'originale, ma che si tratta una storia romantica che si svolge durante seconda guerra dove io faccio la parte del soldato. Poi sarò Winnipeg, in Canada, dove porterò l'Amleto teatro».

Inviterà i critici?

«Non ho problemi. Adoro l'Amleto, la mia parte, fare Shakespeare in . E la critica non mi dà fastidio. Buona o cattiva».

Lorenzo Soria

Astiteatro: successo del nuovo lavoro di Puig, bellissimo toccante, diretto da Angione

Gardel, tango per un grande amatore

Canto, ballo e prosa nella commedia dedicata a un «fantasma»

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Ci si può innamorare anche di un fantasma. Quando Manuel Puig scrisse «Tango delle piccole ore» non fece altro che dichiarare il proprio a Carlos Gardel, a fantasma appunto, a una figura imprendibile, eppure così viva nel cuore degli argentini. Gardel fu l'uomo che popolare il tango, lo sottrasse ai bordelli Buenos Aires e lo esportò nel mondo. Dicono che fosse affascinante, grande amatore e cocainomane. Probabilmente è vero. Ma Carlos tanto geloso di sé, da non lasciare orme del proprio passaggio: già in vita, lavorava per la propria cancellazione.

Un bel tema per scrittore. E non a caso Puig, che ha sempre amato la labilità delle star, ha immaginato glorie e sofferenze di Gardel in una commedia non bellissima ma toccante, aperta come un oblò su un tema fascinoso, intriso di seduzione, di violenza, di sentimenti forti, di miseria, di lusso. La commedia, tradotta da Angelo Morino e pubblicata da Einaudi, è andata in scena deformata e sommaria nel cortile del Palazzo del Collegio. E' arrivata con tre anime: del ballo, del canto e della prosa, e la sensazione che la prosa sia poco più un puntello su cui poggia il balletto, vero centro focale dell'operazione prodotta dalla Torino Spettacoli e dalla Compagnia di Danza del Teatro Nuovo.

Una scena dello spettacolo di Asti

Tuttavia l'esperimento ha una propria legittimità. Per lasciare che i tre generi scorrano indipendenti l'uno dall'altro, il regista Girolamo Angione mette in scena tre Gardel, uno ballerino, un attore e un cantante, che a volte s'impegnano singolarmente e altre volte si insieme, un effetto di specularità. Nei momenti migliori, Gardel danza e contemporaneamente canta e recita. Intorno a lui, il corpo di ballo intreccia tanghi assolutamente maliosi (le coreografie sono di Robert North), Miguel Angel Acosta canta con bella voce brani celeberrimi. E poi aggiungiamo che scene e costumi sono di Eugenio Guglielminetti e che gli abiti liberty del secondo tempo sono di folgorante sontuosità filologica, dovremmo poter dire che questo singolare musical è pervaso da un fascino forse un po' ruffiano di solida presa.

Tuttavia, per arrivare a questa conclusione, sarebbe necessario che ogni tassello dello spettacolo funzionasse a dovere. Se è gradevole il corpo di ballo, se il cantante è sufficientemente evocativo, non altrettanto si può dire della parte recitata, che attende una definitiva punto. Il successo è grande, chiamate finali che non vorrebbero terminare.

Osvaldo Guerrieri

Ma solo da curatore

E Volontè ritorna al teatro

ROMA. Dopo anni di assenza, Gian Maria Volontè torna ad un impegno teatrale seppure di tipo tutto particolare: come curatore di una serata nella quale gli abitanti di Velletri (Roma) ricorderanno la fine della guerra attraverso il diario di uno di loro.

Gian Maria Volontè insieme alla moglie Angelica Ippolito, a sua volta attrice, ha infatti adattato il diario di Italo Maria Loracca, che farà da traccia allo spettacolo «Fra le rovine di Velletri», che si svolgerà il primo luglio nella piazza della cittadina. Settantotto testimoni saranno in scena a raccontare la loro esperienza di quegli avvenimenti, insieme ad un coro polifonico di oltre cento persone. Volontè non reciterà, ma ha accettato volentieri di coordinare la serata che mobiliterà tutti i suoi concittadini.

L'attore, che ha da poco compiuto sessant'anni, vive infatti da una decina d'anni insieme alla Ippolito nella villa che fu di Eduardo De Filippo, nella campagna presso la cittadina alle porte di Roma. Interprete fra i più rappresentativi del panorama italiano, ha dato vita a personaggi indimenticabili, in film «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», «Sbatti il mostro in prima pagina», «Todo modo» e il recentissimo «L'opera al nero». [a. n.]

Concerto improvvisato, «per sfuggire al caldo di Roma»

Il rap di Jovanotti trascina anche Parigi

PARIGI. «Ma musique est un mixte de rap, funky, rock...». L'eterno sorriso da ragazzino sulle labbra, spiegando in un improbabile francese la sua musica, Jovanotti si è presentato a sorpresa al Café de la Danse, un piccolo locale parigino nei pressi della Bastiglia, dove per un'ora e mezzo ha entusiasmato il pubblico, quasi tutto composto di italiani e italo-francesi.

Un concerto quasi improvvisato, in cui Jovanotti ha alternato i suoi pezzi più esplosivi, come «Attaccami la spina» e «Una tribù che balla» a momenti di rap-romantico, come «Serenata rap». Il pubblico è stato letteralmente trascinato da Jovanotti e dalla sua band fin dall'inizio, ballando e seguendo in le strofe delle canzoni.

Il musicista, che alla fine appariva stravolto dalla fatica anche per il gran caldo e per i quattro bis concessi, ha introdotto molti suoi pezzi leggendo da un foglietto in un improvvisato francese che è stato comunque apprezzatissimo.

Dopo il concerto, prima di essere assediato dall'abituale scia di ragazzine impazzite che lo ha seguito fin nei vicoli del quartiere, Jovanotti ha commentato, tutto soddisfatto: «Niente male, era la prima volta che suono in Francia. E' una cosa nata da noi, dagli amici di Radio Latina (un'emittente privata parigina che trasmette spesso musica italiana, fra cui appunto le composizioni di Lorenzo Cherubini), quasi improvvisata. Certo, volevamo sfuggire al caldo di Roma, ma qui è peggio...». [Ansa]

CINEMA

84: Chiuso. 15,30 Puma. 21 Non solo Boogie by Luciano Fantino.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22: Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 e notte inoltrata. Tel. 561.4641 - 561.5186.
LA LUCCIOLA Taranto , tel. : ore 16 Paolone.
SAN GIORGIO - Rist. Piano Bar - Ballo «La Pianta's e Albertina» (tel. 669.2131).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Autori '900.
DAVICO: Stanze.
MICRO' (piazza Vittorio 10): Collettiva.
NARCISO: Il mondo della figura nel Messico precolombiano.
PIRRA V. Emanuele 82, tel. 543.093): Carta opere di piccolo formato.

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 TORINO - Tel. (011) 65.211

MAIL call 4ON "GAY TO GAY" PERSONALE - SEGRETO - RISERVATO
GAY TO GAY
Per conoscerti è il modo migliore.
Via Torino, 34 - 20124 MI

SOS INCONTRI AMICIZIE 144.1141.10
Boccaccio '90 144.11.45.12
SECRET BOX Personale Esperto Risponde 144.114242
TU ... E IL SESSO
144.144.12
In Confidenza
144.10.40.12
ONLY YOU C'È QUALCUNO CHE TI CERCA E VUOLE SOLO TE 144.114.710

A Ibiza in discoteca cantando in coppia con Paul Young? O ti sei bevuta il cervello, o ti sei bevuta una Pepsi.

Prendi Pepsi o Pepsi Max e telefona: puoi vincere una settimana con i vip al Club Pepsi Max di Ibiza. L'appuntamento è con Radio Dimensione Suono - 1678/68028 dalle 12.15 alle 12.30, Radio Italia Solo Musica Italiana - 02/29516606 dalle 14 alle 14.30, Radio Kiss Kiss FM - 081/5461212 dalle 10.30 alle 11 dal lunedì al venerdì.

Ad. inc. rich.

PEPSI MAX. GUSTO MAX E NIENTE ZUCCHERO.

TROFARELLO
Centro Commerciale in via Torino

In cantiere vendonsi appartamenti di 2-3-4 camere - doppi servizi - negozi - box - posti auto - magazzini. Riscaldamento autonomo a metano - rifiniture di pregio.

Per informazioni in loco tel. orario ufficio

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

AMMA Oltre la crisi

Dieci anni di metalmeccanica torinese (1983-1993) in una ricerca di Gian Maria Gros Pietro, pubblicata dall'AMMA

L'industria italiana - e quella ■■■■ in particolare - stanno faticosamente emergendo da una fra le più gravi crisi che ■ siano conosciute, ed un nuovo ciclo di espansione pare essere alle porte.
In quale misura la metalmeccanica torinese potrà trarne vantaggio?
Per rispondere a questo interrogativo e capire su quali forze ■■ potrà contare e quali ostacoli dovrà affrontare, l'AMMA ha promosso una ricerca, che prende in esame gli andamenti del settore, in tutti i suoi diversi aspetti.
La ricerca copre il periodo 1983 - 1993: inizia, cioè, da un anno di crisi profonda, ma anche di energica ristrutturazio - ne; in seguito, dopo una serie di anni segnati da successi industriali e da bilanci floridi, la ricerca prende in ■■ me la recente fase ■ flessione congiunturale che, per l' Italia, si somma alla perdita di competitività derivante da un cambio sopravvalutato.
Non è, però, un ritorno alla situazione iniziale: negli ■■ favorevoli, le aziende hanno potuto rafforzarsi sia sul piano tecnologico, sia su quello organizzativo. Ma, contemporaneamente, le aziende hanno perso occupati, continuano a lamentare carenze nei sistemi di trasporto, nell'energia, nella gestione ambientale, non si sentono sostenute adeguatamente dalle strutture pubbliche di ricerca.
Il lavoro, quindi, è stato raccolto in una pubblicazione, intitolata «Oltre la crisi: la metalmeccanica torinese nel decennio 1983-1993».
Partendo da questa analisi dei punti di forza ■ di debolezza dell'industria metalmeccanica torinese, la ricerca si ferma di fronte al nuovo ciclo di espansione che sembra essere alle porte.
Il volume verrà presentato, **giovedì 30 giugno, ore 17, presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino** (V. Fanti, 17).
Dopo l'introduzione del Presidente AMMA ■ Federmeccanica, Francesco **Devalle**, e l'illustrazione dei contenuti della ricerca, che verranno esposti dall'autore, il prof. Gian Maria Gros Pietro dell'Università di Torino, si svolgerà una tavola rotonda, che affronterà i temi del futuro «1994: anno di svolta?».
Parteciperanno l'Amministratore Delegato Fiat Auto, **Paolo Cantarella**; il Presid■■ dell'Unione Industriale di Torino, Bruno **Rambaudi**; e Aldo **Ravaioli**, Amministratore Delegato Stampal. Per adesioni, tel. 011/5718.427.

STORIA DI UOMINI E DI MACCHINE

Lunedì 4 luglio, ore 17, presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino, verrà presentato, ■ cura dell'Archivio Storico dell'AMMA, il volume «**Imprenditori Piemontesi**», frutto di una ricerca, in corso da tre anni e che proseguirà ancora, volta a redigere un repertorio degli imprenditori piemontesi del passato (1740-1911), per sapere chi erano, dove lavoravano e cosa facevano gli antichi colleghi degli odierni imprenditori di Torino e del Piemonte.
Le oltre 7000 schede contenute nel volume propongono un ampio panorama di nominativi, località, prodotti: insomma, un passo significativo verso una possibile storia dell'imprenditoria piemontese.
Molti dei nominativi presi in considerazione proseguono l'attività ancora oggi: la presentazione del volume è, perciò, anche un'occasione per cercare di comprendere le ragioni di un ■■■■ che si perpetua nel tempo.
Durante l'incontro sarà data lettura di un messaggio dello storico francese Louis **Bergeron**. Parteciperanno: Francesco **Devalle**, Presidente AMMA; Franco **Amatori** (Università Bocconi); Giuseppe **Berta** (Libero Istituto Un di Castellanza); Alessandro **Vitale-Brovarone** (Università di Torino); Carlo **Olmo** (Politecnico di Torino). Tel. 011/5718.333.

SAA
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

12° Corso di formazione sul legno e suoi derivati
ELEMENTI ■ GESTIONE AZIENDALE
PER IMPRESE DEL SETTORE LEGNO-ARREDO

Corso aperto a Operatori delle imprese, Dottorandi, Laureati e Laureandi in Scienze Forestali

Torino, 3-8 ottobre 1994

Proseguendo ■■ tradizione ormai consolidata nel tempo e con il forte sostegno delle Associazioni promotrici, la Scuola di Amministrazione Aziendale, in collaborazione con il Corso di Laurea in Scienze Forestali dell'Università di Torino, organizza

dal 3 all'8 ottobre 1994

il 12° Corso di Formazione sul legno e suoi derivati, che si svolgerà presso la SAA a Torino, ■ Via Ventimiglia 115.
L'attività formativa mira ad approfondire i principali temi della gestione aziendale per gli operatori delle imprese del settore legno-arredo (produzione, commercializzazione e ricerca).
■ progetto formativo è rivolto inoltre a dottorandi, laureati ■ laureandi in Scienze Forestali quali futuri occupati di aziende che utilizzano **la materia prima legno.**
Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 20 settembre 1994.

Per informazioni e richiesta di documentazione:

Segreteria Corsi Executive
Scuola di Amministrazione Aziendale
Via Ventimiglia 115 - Torino
Tel. 011/6399.210 - 6399.211 - 6399.232

SCUOLA PROFESSIONALE
«GIANCARLO CAMERANA»
Via Braccini, 17 - TORINO

CORSI ANNUALI SERALI 1994/95
(Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì: 18,30 - 21,30)

Con l'inizio dell'a.f. 1994/95 sono previsti i seguenti corsi di formazione professionale teorico-pratici:

AGGIUSTATORI - TORNITORI - FRESATORI
CONDUTTORI M.U. A CONTROLLO NUMERICO
SALDATURA - PNEUMATICA - OLEODINAMICA
ELETTROMECCANICA - ELETTRONICA
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE MECCANICA CON SISTEMI CAD

I corsi sono riconosciuti dalla Regione Piemonte che inoltre contribuisce al relativo finanziamento. La partecipazione ai corsi è gratuita e la frequenza è obbligatoria. Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Inizio corsi: 3 ottobre 1994
Per informazioni: Tel. (011) 386.139 - 38.53.475

Una preziosa opportunità
per chi aspira a migliorare la propria professionalità e per chi desidera acquisire una qualifica professionale.

CONVEGNI E CORSI

■ **«Gestione del rapporto di lavoro»**. Corso AMMA per addetti alla gestione amministrativa del personale durante il quale saranno affrontati i temi del rapporto di lavoro, trattamento retributivo aziendale ed economico-previdenziale, gestione delle eccedenze occupazionali, contributi e imposte. ■ e ■ **giugno, 5-6-12-13 luglio** (tel. 5718.372).
■ **«Responsabilità penale del produttore alimentare»**. E' il tema dell'incontro organizzato dal Gruppo Aziende Alimentari dell'Unione Industriale per il ■■ **giugno** alle ■■ 15. Interverranno: Vincenzo Paolleo, Sostituto Procuratore Pretura di Torino ■ Gian Claudio **Andreis**, ■■■ della Facoltà Agraria Università di Milano. Adesioni al 5718.380.
■ **«Strategie e prospettive di acquisto»**. Corso AMMA per responsabili acquisti che ha come obiettivo affrontare i problemi che richiedono strategie diverse da quelle finora attuate nell'area degli acquisti. **30 giugno** (tel. 5718.372).
■ **«Disciplina ambientale: le responsabilità dell'imprenditore»**. Corso PF3 destinato a responsabili di unità produttive che generano residui sotto forma di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, rifiuti per fornire un quadro esauriente delle responsabilità soprattutto dal punto di vista penale. **1° luglio** (tel. 5718.426).
■ **«Segretarie tra Mayo e Taylor: corso per segretarie di direzione»**. Il seminario PF3 si propone ■ migliorare le capacità organizzative secondo i suggerimenti di Taylor (considerato il padre dell'organizzazione scientifica del lavoro) e Mayo (fondatore della scuola americana delle relazioni umane). **4 ■ 5 luglio** (tel. 5718.426).
■ **«Tecniche di reporting e controllo direzionale»**. Analizzare le tecniche e gli elaborati più significativi sull'andamento gestionale destinati al vertice aziendale è l'obiettivo del corso AMMA destinato a direttori generali, controllers e responsabili amministrativi. ■ e ■ **luglio** (tel. 5718.372).
■ **«Giornata franco-italiana sui robot mobili»**. L'Unione Industriale di Torino, l'Ambasciata di Francia a Milano e l'ADEPA organizzano per il **5 luglio** una giornata di studio per presentare ricerche ed applicazioni operati■■ nel settore robotica mobile nonché i risultati di un recente studio del Ministero dell'Industria ■ Parigi che ha valutato il mercato francese del robot mobili da 800 a 1200 miliardi di lire nei prossimi 5-10 anni. Sono previsti, su richiesta, incontri individuali (tel. 5718.409).
■ **«Come ristrutturare il magazzino ed abbattere i costi»**. Il **7 e 8 luglio** si svolgerà il corso AMMA per sviluppare, ■■ l'analisi di casi reali ■ confrontando le diverse realtà aziendali dei partecipanti, ■■ percorso di approccio e definizione del progetto per la ristrutturazione del magazzino (tel. 5718.372).
■ **«Il manuale della qualità»**. Il corso AMMA, destinato a quanti devono preparare o gestire il manuale della Qualità, fornirà gli strumenti per la redazione e l'aggiornamento secondo le recenti normative europee.**12 luglio** (tel. 5718.372).
■ **«La responsabilità del produttore»**. Esaminare le problematiche relative alle sicurezza del prodotto, le disposizioni previste dalle leggi italiane e comunitarie e, successivamente, analizzare casi aziendali sulla responsabilità da prodotto difettoso sono gli argomenti del corso AMMA del **13 luglio** (tel. 5718.372).
■ **«Nuovi modelli organizzativi del servizio approvvigionamenti legati all'evoluzione dei rapporti con i fornitori»**. Giornata di studio ADACI in cui si parlerà ■ «Evoluzione dei rapporti con i fornitori» (Stefano Giovine) e «Elementi di miglioramento negli approvvigionamenti» (Franco Bresso). **14 luglio** (tel. 53.58.40).

1994
L'Anno d'Argento di ...

Compiono 25 anni dalla loro fondazione:

CABLE — CAIB S.p.A. - Cso Allamano 208 - Rivalta (TO) — TELEMATICA E TELECOMUNICAZIONI

CAMEN S.r.l. - Str. del Francese 97/21 - Torino — PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE MACCHINE ATTREZZATURE AL SERVIZIO DELLA PRODUZIONE

FIN IMMOBILIARE — FIN IMMOBILIARE S.p.A. - Piazza Statuto 15 - Torino — FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

CARROZZERIA AUTORIZZATA FRANCO & C. — FRANCO & C. S.n.c. - Via Spoleto 50 - Torino — AUTOCARROZZERIA CON AUTOSOCCORSO

Gilletti — GILLETTI S.r.l. - Via C. Pisacane, 11 - Nichelino (To) — STAMPAGGIO LAMIERA - PARTICOLARI AUTO

ipb — IPB S.p.A. - Via Torino, 410/412 - Rivoli (To) — COSTRUZIONE STAMPI E STAMPAGGIO LAMIERA A FREDDO

LAMEBO — LAMEBO S.r.l. - Via Settimo, 72 bis - S. Mauro (To) — LAME A SPACCARE PER: CONCIARIA, CALZATURIERIA, PELLICCERIA, LAVORAZIONE DI MATERIALI ESPANSI, SINTETICI E SUGHERIFICI

LITO-NEGLIA — LITO-NEGLIA SERVIZI S.n.c. - C.so Novara, 128 - Torino — RIPRODUZIONE FOTOLITOGRAFICA

manifattura di PROSESI — MANIFATTURA DI PROSESI - Via del Mare, 17 - Pinerolo (To) — TINTORIA E FINISSAGGIO TESSUTI A MAGLIA

OCMO — OCMO S.r.l. - Str. del Forte Vinovo & Figlio - Via Chalbod, 41 - Rivoli — COSTRUZIONE ATTREZZATURE MECCANICHE OLEODINAMICHE

Sedestagy — S.A.D.A. VIAGGI S.r.l. - Via Di Vittorio 4 - Nova (No) — AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO

SATA — SATA S.p.A. - Via Galileo, 1 - Valperga (To) — LAVORAZIONI MECCANICHE COMPONENTI AUTOVEICOLISTICI

SEA MARCONI TECHNOLOGIES — SEA MARCONI TECHNOLOGIES S.r.l. - Via Vittorio 4 - Collegno (To) — DIAGNOSTICA E DECONTAMINAZIONE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE

SOC. COOP. EDILIZIA "CROCETTA" a r.l. - Via Pinelli 2 (c.so U.S.A.) - Torino — EDILIZIA RESIDENZIALE

Società Cosmetici — SOCIETÀ COSMETICI S.p.A. - Via San Francesco d'Assisi 14 - Torino — PRODOTTI TRICOLOGICI PER LA CUTE

SIA — SOC. ITALIANA AVIONICA S.p.A. - Via Settembrini, 179 - Torino — STUDIO, PROGETTAZIONE E SUPPORTO LOGISTICO A SISTEMI

stac plastic — STAC PLASTIC S.r.l. - Via Bellardi, 10 - Settimo T.se (To) — PRODUZIONE E CONFEZIONE PRODOTTI CHIMICI, ACIDI, CASA, INDUSTRIA

Sotto un solido tetto

La Fornace Mosso di Santena (To) compie 90 anni, in ottima salute: in crescita fatturato ed esportazioni. Le nuove tecnologie hanno affiancato la tradizionale qualità dei materiali.

La ■■■ dell'edilizia non ha frenato la crescita della Fornace Mosso di Santena, che produce tegole e coppi e che, quest'anno, festeggia i 90 anni di attività. L'anniversario viene celebrato nel migliore dei modi per un'impresa: un fatturato in crescita costante e con il rafforzamento delle esportazioni: il Sud della Francia, per esempio, assorbe ormai il 10% della produzione e le richieste continuano ad aumentare.
La restante parte dei 12 milioni di pezzi prodotti nel corso di un anno da una trentina di addetti è invece destinata ai tetti ■■ Piemonte, della Valle d'Aosta, della Liguria, della Lombardia ■ dell'Emilia. Aree con problemi diversi, come diversi ■■■ i tipi di tegole realizzati dalla Fornace Mosso, aderente alla «sezione tegole» dell'Andil. Dalla tegola marsigliese, a quella portoghese (compreso ■ modello "antico", realizzato in monocottura, che si adatta ad edifici con particolari esigenze architettoniche), dal vecchio coppo piemontese (la ■■■ produzione è iniziata nel '92), al tipo fermaneve particolarmente adatto alle zone montane.

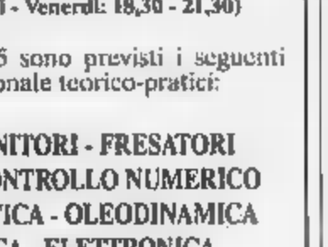


Immagine dello stabilimento nei primi Anni '50

Una produzione che ha mantenuto la stessa materia prima utilizzata all'inizio del '900, quando Paolo Mosso creò la fornace: argille di altissima qualità, ricche di allumina ■ di ossido di ferro.
Ora che la fornace è condotta dai nipoti del fondatore, alla qualità della materia prima si è affiancato l'utilizzo di processi di cottura d'avanguardia e dei più avanzati sistemi automatizzati. Tutto questo ha permesso di ottenere il certificato Qualità Istedil: una garanzia in più, a tutela della clientela, composta prevalentemente da rivenditori all'ingrosso di materiali per l'edilizia e imprese edilizie.
Dagli inizi del 1904, di strada ne è stata dunque percorsa molta, da quando intere famiglie di mattonai provenienti dalla Toscana, coadiuvate da operai di Santena, cominciarono a fabbricare mattoni pieni, coppi e piastrelle. Durante l'inverno, venivano preparate le argille, ricavate dai terreni attigui alla fornace, mentre d'estate si confezionavano e cuocevano i mattoni nel forno a carbone.
Nel 1930, ■■ l'installazione di nuove macchine, iniziò la produzione di tegole marsigliesi, mentre dal '69 venne abbandonata la produzione di laterizi trafilati, per puntare sulla produzione specifica di tegole stampate.
La modernizzazione degli impianti non ha conosciuto soste: nell'88, è stata riedificata una parte della struttura, per inserir■■ nuove tecnologie, in modo ■■ poter realizzare accessori per tegole e collocare un impianto aggiuntivo per la produzione di coppi e colmi stampati.

DAL 1904
TEGOLE IN COTTO
Aderente all'ANDIL - Sezione Tegole

SEA MARCONI: tecnologie ■ mercati per l'ambiente

Compie 25 anni SEA MARCONI, azienda che opera nei nuovi settori energia e ambiente. Investimenti nella ricerca con tecnologie avanzate (brevettate anche in Usa), espansione all'estero (CEE, Usa, Canada): è il profilo di un'azienda dinamica.

Portafoglio clienti: 2.500. Fatturato '93 : 4 miliardi, ■■ buone prospettive di incremento. Mercato: in espansione anche all'estero. Posizionamento: tra i leaders del settore. Tutto questo ■ la «SEA MARCONI TECHNOLOGIES», una piccola impresa di Collegno che, insieme ad altre aziende, festeggia il 25° anno di attività. L'anniversario verrà celebrato con la consegna ■ una targa nel corso di «L'anno d'argento di ...», una manifestazione organizzata per l'occasione dall'UNIONE INDUSTRIALE di Torino. Fondata nel '68 da Wander Tumiatti, allora appena ventiduenne, oggi SEA MARCONI opera nei settori energia ed ambiente nelle principali ■■■ produttive (auto, chimico, petrolchimico, cemento), fornendo servizi, sistemi, prodotti, tecnologie e mezzi per la diagnosi, anche sul posto, e per la decontaminazione.
In particolare, la società mette a punto ■ realizza ricerche sui fat■■ ■ rischio chimico-elettrico per diagnosticare ■ classificare eventi anomali o propone azioni correttive o contromisure. Progetta e attua interventi di decontaminazione in situazioni di emergenza; utilizzando tecnologie basate su sistemi di intelligenza artificiale, ipertestuali e multimediali, sviluppa software, sistemi e tecnologie per la diagnosi, la gestione del rischio, la mes■■ a punto di piani d'emergenza e ■ decontaminazione di oli, fluidi nocivi, impianti, sostanze pericolose persistenti nell'ambiente, non biodegradabili, tossiche (Oil-Pcb's) e supertossiche (diossine, furani).
«SEA MARCONI è una delle poche aziende italiane del settore - spiega Tumiatti - che dispone di brevetti riconosciuti a livello internazionale. La nostra tecnologia ■ stata l'unica ad essere utilizzata per la diossina di Seveso; forti di questo successo, abbiamo investito nella ricerca, autofinanziandoci. Il risultato è stato il riconoscimento di tre brevetti negli Usa. La società rappresenta l'Italia ■■ gruppi internazionali, come l'International Elettrotechnical Commission del Comitato Normalizzazione Europeo, che stabiliscono le normative tecniche».
SEA MARCONI è presente in prima persona, in Italia, anche attraverso un'altra società - ■ «SEA Marconi Envirotech Italia», situata a Galatone (Lecce) - ■ opera, in collaborazione con partner locali, in Francia, Svizzera e Sudafrica. La società punta ad allargare l'attività alle acque potabili, ■ rafforzarsi sul mercato CEE e a penetrare in quello canadese e nordamericano. «Entro l'estate - annuncia Tumiatti - costituiremo una joint-venture in Quebec».

Dal 4 luglio il nuovo programma di libri condotto dallo stralunato comico

Alza la tua radio, Gene Gnocchi

Un'altra fuga dalla televisione, dopo Chiambretti

MILANO. Un'altra fuga dalla televisione alla radio. Dopo Chiambretti, dopo la Gialappa's Band e Fabio Fazio che lavorano a mezzo servizio, un po' di qua e un po' di là, anche Gene Gnocchi compie il grande salto. All'indietro? «No, è uno spostamento di meditazione», dicono tutti coloro che lo intraprendono. Dal 4 luglio lo stralunato comico condurrà su Radiodue «Gnocchi esclamativi», accompagnato da Daniela de Rosa e Daniela Jurman. Sarà un programma dedicato ai libri, che andrà in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, alle 8 del mattino. Questo, proprio mentre la televisione sta chiudendo bottega con tutto, naturalmente anche con i libri: ieri sera è terminato «Pickwick», Alessandro Baricco e Giovanna Zucconi, l'altra settimana era finito p «L'arte non leggere», dove si intrattenevano le parole sornione di Fruttero e Lucentini. La radio è tutta un'altra cosa, certo, però ugualmente si può dire che i programmi si passino il testimone. Arriva l'estate, il video si spegne, e comincia la stagione d'oro delle onde lunghe, medie e corte.

«Gnocchi esclamativi», si

Gene Gnocchi su Radiodue

può intuire fin dal titolo, sarà un programma surreale, di quelli ben si attagliano a Gnocchi. Il quale, invece, mal si adatta alla tradizione. Ricordiamo il caso dei «Cervelloni», su Raiuno. Il programma era partito in pompa pagna, condotto da Gnocchi medesimo e da Paolo Bonolis. Doveva essere un varietà (veramente l'esatta copiatura di «Portobello», aveva ragione la sorella di Tortora a lamentarsi), alcune interruzioni lievemente demenziali. Dei due timonieri, Bonolis era quello serio, Gnocchi quello faceto; Bonolis il clown bianco, Gnocchi il Tony. Ma l'esperimento non ha funzionato. Gli intermezzi di Gnocchi spiazzavano il tradizionale pubblico di Raiuno, non abituato a tanta surrealtà, e chi avrebbe potuto apprezzare non seguiva quelle baracconate con le ballerine e i jingle che annunciavano le invenzioni. Perché i «Cervelloni» in questione poi gli inventori di quotidiane bizzarie. Gene Gnocchi, saggiamente, visto che non si trovava bene e che c'erano problemi, senza fare tanto clamore, dando la colpa a un ginocchio bizzarro, a andato, lasciando solo Bonolis a condurre, più tranquillamente, il baraccone.

Per uno così, uno che se ne va senza dirlo ai quattro venti, il logico approdo costituito dalla radio, po' tranquilla, defilata, adesso anche riformata, contestata, odiata e amata. Lei e il suo direttore Aldo Grasso, Pure Chiambretti, grande scoperta televisiva di Angelo Guglielmi che ne va fiero («lavorava alla Rai di Napoli dove gli facevano fare dei programmi per i ragazzi») ha lasciato per fare Hit Parade più parziale che ci sia. Alziamo quella radio, e non se ne parli più. [s. n.]

I FILM DI

Un medico innamorato

Anthony Quinn in una storia d'amore nel film «Cara mamma mi sposo» su Canale 5

GRAZIE PER QUEL CALDO DICEMBRE
1972, Raidue alle 15,50; dur. 104'

Drammatico di Sidney Poitiers che è anche protagonista. Sidney Poitiers ha voluto accanto a sé Esther Anderson. Qui impersona un chirurgo ricco, vedovo e con due bimbe. Durante una vacanza a Londra s'innamora della figlia di un ambasciatore africano. Sembra che tutto debba filar liscio, la donna ricambia il suo amore, ma si rifiuta di sposarlo. Entra in gioco il medico, allora, che scopre una terribile verità.

CONTROPARTITA
1988, Raiuno alle 20,40; dur. 103'

Film d'avventura di Jerry Shatzberg. Con Andy Garcia, Morgan Freeman. Un contrabbandiere e una bella bionda hanno in comune il desiderio di affermarsi nella vita. Il perché è da scoprire. Ma ci pensa anche il destino a farli incontrare nel corso di una spedizione armi che serve a sostenere la guerriglia in Nicaragua. Così in una storia drammatica se ne innesta un'altra, inevitabilmente d'amore.

PER AMORE
1990, Raidue alle 21,35; dur. 104'

Altro film drammatico, questa volta di Thomas Wright. Con Joe Penny, Lisa Hartman. Ed anche questa volta in c'è un medico di successo, incappa in una grave accusa: negligenza professionale. In più la sua vita familiare è sull'orlo d'una crisi. Il dramme si trasforma presto in tragedia allorché il processo provoca un omicidio.

SCOMMESSE AL COLLEGE
1991, Italia 1 alle 22,30; dur. 102'

Prima visione tv per la commedia di Stephen Sommers. Nel cast ci sono Geoffrey, Lewis Matt Lattanzi e L. Locklin. Una ragazza si prodiga per raccogliere duecento mila dollari e salvare la scuola dalla chiusura. I compagni si disinteressano della vicenda, soltanto Dylan le prospetta la possibilità di scommettere sui cavalli. Vincono 100 mila dollari, ma gli altri conto?

UNITI PER VINCERE 2
1991, Italia 1 alle 20,30; dur. 102'

Arti marziali, autentica passione di due ragazzi compagni al college. Il regista Eric Sherman fa vincere la loro reciproca diffidenza, e li unisce nel comune interesse. James lavora part-time in un ristorante cinese, mentre il suo amico Mark si allena per partecipare ad un torneo di kickboxing. Il premio, 25 mila dollari, gli permetterebbe di realizzare il sogno: acquistare la palestra di karate dove insegna.

CARA MAMMA MI
1991, Canale 5 alle 20,30; dur. 102'

Commedia di Chris Columbus John Candy, Maureen O'Hara, Ally Sheedy e Anthony Quinn. Una storia d'amore. Pensate: Danny, un poliziotto di Chicago vuole sposarsi Teresa che lavora in azienda pompe funebri. Ma la madre si oppone. Un orlando irlandese con un'italiana e per giunta di origine siciliana.

ANTENNA

OGGI

Carmelo Bene solo contro tutti al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23), Bruno Voglino, Giampaolo Sodano e Fabrizio Del Noce ospiti Enza Sampò a *I suoi primi quarant'anni* (Raidue, 14,50), al posto del *Karaoke* i telefilm di *Tarzan* (Italiauno, 20), alle 16,40, sempre su Italiauno, una nuova serie fantasy (*Scorch*, storia tutta televisiva, racconta la storia di un ventriloquo e del suo pupazzo), *Smile*, contenitore pomeridiano di Italiauno, va in onda da un mega-store di videocassette, il *Sì o no* di Lippi torna a mezzogiorno su Canale 5 (tutti i giorni), la storia di Achille Varzi su Raiuno alle 22,25 (Achille Varzi era un campione di automobilismo degli Anni Trenta, innamorò follemente di Ilse Hubech, poi si buttò nella droga, passati quattro anni rientrò in se stesso, ma non era più il corridore di prima, il ritratto fa parte di una serie che Raiuno dedica ai campioni della Formula 1).

Breve sunto della valanga stroncature che si è abbattuta sulla coppia Alba Parietti-Valeria Marini. Gianni Bocompagni: «Sono due parodie». Settimanale «La Peste»: «Sono due travestiti». Roberto D'Agostino: «Sono due bluff, è tv ginecologica». Aldo Busi: «Non sono artiste, non sanno cantare, sono due bufale nel della mozzarella e della zoologia... In televisione devono andare donne e uomini, ci devono andare artisti. Che cosa ce facciamo di questi esseri umani con le loro cosce e i loro occhi verdi? Di esseri umani già piene le cose... Antonella Steni al loro confronto è Marilyn Monroe, Lauretta Masiero Rita Hayworth, persino il fantasma di Tina Pica sarebbe più sexy di loro. Quelle erano donne che dentro la verità, queste sono solo fem-. Monsignor Sorgi: «Alba, scarsi risultati. Valeria, donna oggetto e oca giuliva, sa che dire né perché dirlo, ma lo dice lo stesso». Enrico Vaime: «Valeria Marini è carina, per poterla guardare paghiamo la penitenza di vederla ballare e cantare». L'ultimo numero di «Cuore» titola su di loro: «Verranno macellate alla fine dei Mondiali Durissi- la reazione Cee: non vogliamo carni gonfiate nei nostri mercati».

Indifferente la Marini è comparsa l'altro giorno a Fregene, cacciava con decisione i papa- che la infastidivano, è rimasta vestita da capo a piedi per tutto il tempo, seduta in trattoria ha consumato un piatto di pesce.

Anche se lo spot della Sip ha vinto il Leone d'Oro a Cannes, il risultato complessivo dei filmati italiani non è stato entu- te: su 228 commercial presentati, solo sedici hanno superato la prima selezione. Questo solo dato piazza l'Italia al ventunesimo posto tra i paesi partecipanti. Tra i bocciati lo spot di Totò per il «Corriere della Sera», il sassofonista della Heineken, la Cuccarini, l'autopromozione della Rai, eccetera.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Bene

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Mattino

Telegiornale: 6,45 (7804176); 7 (2755); 7,30 (5843); 8 (3244); 8,30 (4195); 9 (5824); 9,30 (1536176); 10 (76521); 11 (5151843); 12,30 (94756); 13,30 (4550); (72350); 20 (640); 23 (99982); 0.05 (4775157)

6,45 **Uno mattina - Estate** (0)
9,35 **Cuori senza età**, telefilm (4623486)
10 — **Orfano senza sorriso**. Di Jean Negulesco. (Usa, '53) (0)
11,25 **mattino - Utile futile**, attualità con Monica Leofreddi (9262485)
12,35 **La signora giallo**, telefilm (8510331)
14 — **Tg 1 speciale - Usa** (52669)
14,20 **ritorni in - ...**, varietà (9411602)
14,55 **La battaglia di Fort River** film western (4047517)
16,10 **Solletico-Vacanze**, con Ferrarini-Serio (2075282)
16,15 **Heidi**, cartoni (4727485)
16,25 **Hanna & Barbera Robot**, cartoni (1582114)
16,45 **I ragazzi del Mundial**, cartoni (2359832)
17,05 **Danger Bay**, telefilm (2970466)
17,30 **Gli antenati**, cartoni (9945)

Pomeriggio

18,20 **In viaggio nel tempo**, telefilm. *Jimmy* Con Scott Baiula (9718114)
19,05 **Mi ritorni mamie**, varietà. Con Red Ronnie (368611)
Tg 1 - Sport (39027)
20,40 **Contropartita**, avventura di Jerry Shatzberg. Con Andy Garcia, Morgan Freeman (6536737)
22,55 **I Misteri della Formula 1**, documentari (6421602)
23,10 **Letterario Viareggio** (8934843)
23,45 **Gassman legge Dante**, attualità. *Purgatorio. Canto* (6177262)
0,15 **Oggi al Parlamento** (4764041)
0,25 **E il gioco continua**, sport (1395157)
0,35 **Tail Usa 94: Spagna-Bolivia** (8032312)
2,20 **C'era una volta... lo Recoste Rascel**, varietà ('89). Giancarlo Governi 8ª puntata. *Il motto dei tappetti* (6091428)
3,35 **Tg 1** (56852157)
3,40 **I cinque del bunker**, film drammatico. Di Frank Wysbar (Ger- '58). Con Horst Buchholz (8604206)
5,05 **Divertimenti** (77563867)

RAIDUE

Mattino

Telegiornale: 11,45 (4686534); 13 (9068); 17,30 (21640); 19,45 (8536-02); (95240)

6,25 **Conoscere la Bibbia**, documenti (51897881)
6,30 **Videocomic**, varietà (9689)
7 — **Euronews**, attualità
7,10 **aspettavori**, documenti (1234468)
7,20 **Nel regno della natura** (7517059)
8,10 **Simpatiche canaglie**, telefilm (9319282)
8,30 **Cuore di Marco**, cartoni - **Ernesto Sparalesto**, cartoni (8023843)
Antenati, cartoni (6756805)
9,50 **Protestantesimo**, attualità (8537008)
Quando ama, soap (5730027)
11,50 **Scarsonestissima**, musicale (2766540)
12 — **La clinica della Foresta Nera**, telefilm. *Tra la vita e la morte* (27331)
13,30 **Dribbling mondiale** (2195)
14 — **Santa Barbara**, soap opera (5083060)
14,50 **I suoi primi 40 anni** (8049608)

Pomeriggio

15,05 **- replichs**, soap opera (7460263)
15,50 **Grazie per quel caldo dicembre**, film di e con Sidney Poitiers (Usa '72) (6960263)
17,35 **Miami Vice**, telefilm. *L'uomo del miracolo*
18,20 **Tgs - Sportsera** (5583279)
18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (819089)
18,50 **L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Triangolo*. Con Howard Rollins, Carroll O'Connor (258737)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (3564992)
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Senza alcun rischio*. Con Horst Tappert (9093331)
21,35 **Bisturi per un amore**, film tv-drammatico. Di Th Wright. (Usa,). Con Joe Penny, Hartman (5168598)
23,10 **Tg 2 Speciale**. *Così si parlavano i 7 grandi*. Con Paolo Garimberti (6595621)
0,10 **Parole e musica d'autore**, musicale (2352190)
1 — **Ultima canzone**, film tv-drammatico. Di Alan J. Levi (Usa, '80) (6997596)
2,40 **Videocomic**, varietà (6441041)
3 — **Documenti. «Universitis»** (20738732)

RAITRE

Telegiornale: 12 (74447); 14 (5010114); 19 (824); 22,60 (931447); 0,35 (12354626)

8,45 **L'altrarete. Sapere**, documentari (8354388)
7,15 **Euronews** (9061606)
7,30 **Passaporto** (5981)
8 — **Tgr - Speciale Elezioni** (4983114)
8,45 **Artisti allo specchio** (4948602)
9,30 **I templi della lirica**: San Carlo (9306824)
10,15 **Artigianato è** (2870331)
11 — **anniversari** (5157027)
11,45 (1092244)
12,15 **Tgr - Economia** (8064447)
12,30 **Tgr - Leonardo** (89824)
12,35 **Dove sono i Pirenei?**, attualità (3233689)
14,50 **Tgr - Speciali elezioni** (7016-02)
15,15 **Derby**, sport (9092621)
15,25 **Motonautica. Campionato** Vibo Valentia (14-4553)
15,45 **Pentathlon** (1667805)
16,05 **campionato europeo** (151060)
16,30 **Natura selvaggia**, documenti (27911)
16,55 **Filosofia** (5576824)

Sera

17 — **Codice penale**, film drammatico. Howard Hawks. (Usa, '30). Con Walter Huston (8768534) 18,45 **Tg 3 - Sport** (9350-27)
19,30 **Tgr - Speciali Elezioni** (49244)
regno degli animali, documentari (8782824)
21,55 **Calcio. Usa**: Germania-Corea (8627485)
23,55 **Processo al Mondiali**, sport (7162244)
1,05 **orario**, varietà (9823683)
1,35 **Blob**, varietà (4506897)
1,45 **Tg 3-Notte/Edicola** (3935428)
2,15 **canaglia**, film poliziesco. Di Claude Lelouch. (Francia, '70). Con Jean-Luis Trintignant (2700870)
4,10 **Labbra serrate**, film drammatico. Di Mario Mattoli. (Italia, '42). Con Bach, Vera Carmi (9324590)
5,30 **Scheggs**, documenti (1205119)
8,25 **Tg 3 Notte/Edicola** (37242664)

CANALE 5

Tg5: (9824); (3398); 24 (278480)

8,30 **Tg5 - Prima pagina**, attualità (5179244)
9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (r) (5192185)
11,30 **Sposati con figli**, telefilm *Segni proibiti* (5331)
12 — **Bi o no**, quiz. Con Claudio Lippi. Regia di Cesare Gigli (12911)
13,30 **Beautiful**, soap opera. Con Ronn Moss, Hunter Tylo (2911)
14 — **Forum estate**, attualità. Con Della Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni. (12337)
15 — **I Robinson**. *Nuovi cuccioli* (74737)
15 — **All'arrembaggio** cartoni (2890)
16,30 **Cantiamo insieme**, cartoni (90370)
16,45 **La villa stregata**, con Deborah Magnaghi (454602)
17 — **Principe Valiant**, cartoni (71244)
17,15 **Scrivete a «Bim Bum Bam»** (475185)
17,30 **Zorro**, cartoni (4692)

18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia Silvio Ferri (65060)
19 — **La ruota fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia Mario Bianchi (9553)
20,30 **sposo**, commedia con John Candy, Maureen O'Hara, Ally Sheedy, Anthony Quinn (38008)
22,30 **Target Light - Tutto quanto Tv e informazione**, varietà. Con Gaia De Laurentis. Regia di Alessandro Baracco (2805)
23 — **Costanzo Show**, regia di Paolo Pietrangeli (34195)
2 — **Tg 5 - Edicola** (7310732)
2,30 **Sposati con figli** (7328751)
3 — **Tg 5 - Edicola** (7328480)
3,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm (7339857)
4 — **Tg 5 -** (7330598)
4,30 **I Robinson**, telefilm (9857845)
5 — **Tg 5 - Edicola** (9858374)
Arca di Noè - Itinerari, attualità (9851481)
6 — **Tg 5 - Edicola** (16803770)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9883060); 14 (1282); 19,30 (4027)

8,30 **Ciao ciao**, cartoni (24156553)
9,30 **Hazzard**, telefilm (84398)
10,30 **Starsky Hutch**, (68114)
11,30 **A-team**, telefilm (9285786)
12,30 **Fatti e misfatti**, attualità (44263)
12,40 **Studio sport** (5058114)
12,45 **Papà Gambalunga**, cartoni (5780621)
13,20 **Ciao Ciao** (1444263)
13,30 **The Real Ghostbuster**, cartoni (655688)
13,55 **Ciao Ciao** (8699715)
14,30 **College**, telefilm (62678)
15,30 **Smile**, varietà (56973)
15,35 **I ragazzi pretorio**, telefilm. *Cattive compagnie* (9458485)
15,40 **Scorch**, telefilm (833468)
17,20 **Agli ordini papà**, (89-0911)
17,55 **I miei papà**, telefilm. *Amici* (887447)

Baby sitter, telefilm. *Evviva il presidente* (1331)
19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Gito di consegne* (5756)
20 — **Mai dire mondiali**, sport (4840)
20,30 **Uniti per vincere** film tv con K.R. Johnson (29350)
al college, film tv-commedia. Stephen Sommers. (Usa '89). Con Geoffrey Lewis (49114)
0,30 **Studio sport Usa '94** (2521480)
1,40 **Whitbread**, sport (4492739)
2,10 **Starsky and Hutch**, telefilm (6610751)
3,20 **A-Team**, telefilm (9393916)
4,20 **Hazzard**, telefilm (4738409)
5,30 **I e papà** (96590033)
6 — **Genitori in blue jeans**, telefilm (16801312)

RETE 4

Tg4: 11,26 (9724534); 13,30 (7263); 17,30 (24737); 19 (80242); 23,45 (5741737)

7 — **Love Boat**, telefilm (85379)
— **Valentina**, telenovela (89195)
9 — **giornata**, varietà (68824)
9,15 **Pantanal**, telenovela (8525840)
9,45 **Guadalupe**, telenovela (8523805)
10,15 **Maddalena**, telenovela (1157486)
11,25 **Antonella**, telenovela (4693319)
12,00 **Gioco delle coppie beach** (9238060)
13 — **Murphy Brown** (4176)
14 — **Sentieri**, soap opera (32263)
— **L.A. Law: avvocati a Los Angeles**, telefilm (94981)
15 — **Principessa**, telenovela (10027)
17 — **Topazio**, telenovela 1ª parte (4678)

17,40 **Topazio**, telenovela 2ª parte (8277379)
— **Furari news**, attualità (90263)
20,30 **Milagros**, telenovela. Con Gre- Colmenares (53282)
22,10 **Raffaella Carrà Show**, (2036756)
0,30 **Rassegna stampa** (1208206)
0,45 **Top Secret**, attualità (7050857)
1,50 **Marcus Welby** (5568954)
2,40 **Rassegna stampa** (1722751)
2,50 **Love Boat** (1861886)
3,40 **L.A. Law: avvocati a Los Angeles**, telefilm (9285503)
4,30 **Murphy Brown**, (9280857)
5 — **Marcus Welby**, telefilm (1301026)
5,50 **L.A. Law: avvocati a Los Angeles**, telefilm (2384409)
6,40 **Top Secret**, telefilm (11609515)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4
6,45 Oroscopo. 7,20 Gr Regione; 7,30 Gr - Questione di soldi; 9,05 Gr - Radio anch'io; 11,30 Gr - Spazio aperto; 13,30 - Gossip; 14,30 Gr - Relais; 16,30 Gr - Spettacoli; 16,30 Gr - Radio Campus; 17,30 Gr - Speciale sport Usa '94; 18,30 Gr - modelli, modernità; 19,22 Acqua la sera; 19,40 - Zapping; 20,40 Per i non vedenti Cinema alla radio «L'ispettore Derrick». 21,50 Gr - Bolivia-Spagna; Germania-Corea del Sud; 0,33 Gr - Radio Tir; 2,30 Gr - Voci notte
RADIODUE Gr. 6,20; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30
6-8,40 buongiorno di Radiodue;
Stella a striscia; 8,10 Chiedoscomequando; 8,50 Un muro di parole; RadioZorro; 9,40 I tempi 10,45 3131, 12,10 Gr Regione; 12,30 I signori Bonaiettura; 14,08 Trucioli; 14,16 Ho i miei buoni motivi; 15,23 Per giovani, 15,44 Per i giovani; 17,44 Stella a striscia; 17,51 Per voi giovani; 19,15 Planet rock; 19,58 Trucioli; 20,10 Dentro sera; 21,33 rock; 22 Abbassa la tv, accendi la radio;
Gr: 8,45; 13,45; 18,30 7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 10,20 Il Moro del giorno; 11,30 Segue dalla prima; 12,01 Barcaccia; 13,15-19 Radiotre pomeriggio; 13,15 Metello; Concerti Doc; 15,00 Note azzurre; the road; 18 Appassionata; 19,03 Hollywood party; 20 Il ratto dal serraglio; 20,30 Concerto sinfonico

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (7093773); 18,45 (5962468); (7137);
7 — (3380824)
8,30 **He Man**, cartone (6447)
9 — **I misteri Nancy Drew**, telefilm (50195)
10 — **Usa '94. Usa-Romania** (replica) (6213602)
11,50 **Sale, e fantasia** (9310350)
12,30 **Dallas**, serial (16008)
13,30 **Tmc Sport Usa** (58379)
13,45 **Usa '94. Svizzera-Corea** (replica) (2806602)
15,55 **Tmc Sport Usa '94** (1058824)
16,25 **Promesse... Promesse**, film con Rosanna Arquette, Vincent Spano. Laura Dona. Regia John Sayles (485843)
18,15 **L'altra America** (828263)
18,30 **Automobilismo: Formula Indy**, Portland. Commento di Renato Ronco (54486)
21 — **Mondocalcio '94**, New York, Dallas e Roma (49027)
22 — **Usa '94. Bolivia-Spagna**, Chicago (44868)
0,15 **Usa '94. Germania-Corea**, Dallas (2939789)
2,15 **Cnn** (58775374)

TELE +1

15,10 **Caro Natale**, film (59264089)
16, **Helmut L'americano**. film (3043485)
20,40 **Decalogo 7**, film (236379)
22,35 **La moglie soldato**. film (82436805)
1,35 **Giacomo l'idealista**, film (80089428)

TELE +3

19,23 **Petrushka**
20,30 **Herbert Karajan - James Levine in music** (54397621)

TELE +2

10 — **Tennis** - Wimbledon: il meglio della settimana
13,30 **Sportime** (394282)
14 — **Tennis - Torneo bledon**, da Londra telecronaca di Rino Tommasi e Gianni Clerici (85837282)
22 — **Telesport, Sportime quiz** (111456)
22,15 **Tennis - Torneo** (329669)
23,30 **Motociclismo**. Supercross degli Stati Uniti d'America (754540)
24 — **Midnight Club** (84591374)

VIDEOMUSIC

13,30 **Arrivano i nostri**
18 — **Zona mito/Monografia** (147262)
18,35 **Mix pop** (198455)
19,30 **Vm-Giornale** (898027)
20 — **The mix** (464640)
21,30 **Radio tv.** (642370)
22,30 **Mix** (828331)

RETE A

Tg: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20
16,10 **Victoria**, teleromanzo (1713517)
20,30 **Victoria** (72008)
21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo (85138242)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati al programma che volete registrare, programmatore ShowView. Lasciate l'u- ShowView sul Vostro videoregistratore il programma verrà automaticamente registrato all'ora . Per ulteriori informazioni chiamate il nostro di assistenza (02) 210.730.70.
Diritti del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti riservati.
I DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

È UN'OCCASIONE MONDIALE PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA DI PIÙ.

COAP
PRODOTTI BIOLOGICI E NATURALI
a TORINO
in Via Pr. D'Acaja 40/A
Tel. 011/4346242
■ PINEROLO
■ Via Martiri 65
Tel. 0121/397726

LA STAMPA
TORINO
CRONACA ..
Lunedì 27 Giugno 1994 ■ 20
via Marenco 32, telefono 65.681

COAP
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
a Venaria in ■ Sclesa 5
Tel. 011/4522957
a Torre Pellice in via Piemontese 24 - Tel. 0121/91.522
■ Ciriè ■ via Matteotti 18
Tel. 011/9211759
■ Pinerolo ■ via Trieste ■
Tel. 0121/71910

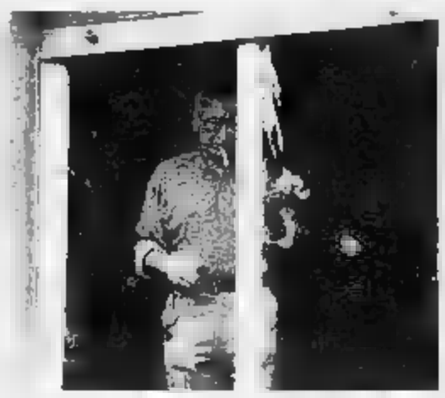
In via Artom salta in aria il Ducato che trasportava una bombola di ossigeno, i frammenti a 300 metri

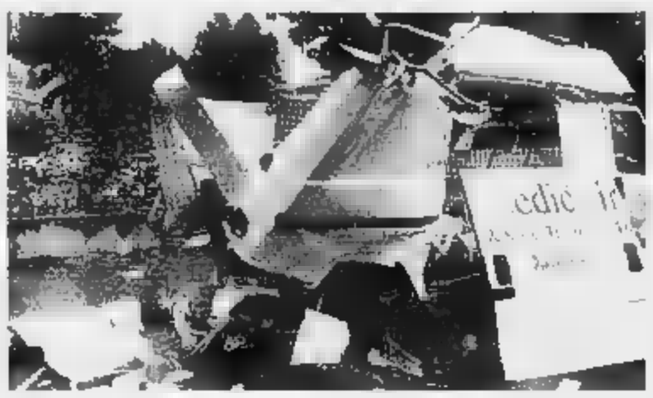
Esplode furgone, panico e feriti

Danni a 100 alloggi, sfiorata la tragedia

Un boato assordante, quasi fosse stato sparato un colpo di cannone, alle 10,35 di ieri, ha gettato nel panico Mirafiori Sud. E' esploso un camioncino, che trasportava una bombola di ossigeno sotto pressione: danni ad un centinaio di alloggi e ad alcune auto in sosta. Quattro feriti lievi, per i tagli provocati dai vetri rotti delle finestre: una donna, Calogera Sabatino, colta da una crisi nervosa, ■ stata trasportata all'ospedale e subito dimessa.

La violenta esplosione è avvenuta a bordo di un Ducato Maxi bianco, sulle portiere la scritta «Medic Air, ossigeno terapia domiciliare», ed ■ indirizzo, ■ Eritrea 19. In realtà i numeri di telefono (sia l'utenza normale, che il numero verde) fanno riferimento alla ditta Gastech di Milano, ■ cui delegato per la zona di Torino è Natale Cangianiello, ■ anni, Nichelino, via Palestrina 20. Al momento dell'esplosione i due Ducato Maxi della Gastech-Medic Air erano parcheggiati ■ via Fratelli Garrone, quasi all'angolo con via Artom, affidati ■ fratello del Cangianiello, Mario, 39 anni, via Garrone 74.





Il Ducato ridotto a un ammasso ■ lamiere dopo l'esplosione Una donna **Calogera Sabatino** è stata colta da ■ crisi di nervi e trasportata all'ospedale

A provocare l'esplosione sarebbe stato l'ossigeno (puro al 99%) contenuto in un bombolone, piazzato a bordo del Ducato. Le prime ipotesi parlano del mancato funzionamento ■ una valvola di sfiato, che avrebbe consentito l'accumularsi di ■ gigantesca pressione.

La violenza della deflagrazione è testimoniata dai danni subiti ■ dal mezzo, completamente sventrato, da quelli alle ■ circostanti (vetri delle finestre infranti sino al decimo piano) e soprattutto dall'incredibile volo del coperchio metallico ■ bombolone (una decina di chilogrammi per un diametro ■ 15 centimetri), che ha scavalcato tre palazzi ed è finito al ■ di ■ parcheggio trecento metri più lontano. I maggiori danni sono stati patiti dallo stabile di via Fratelli Garrone 73 (interni 9, 10, 11 e 12) ma altri di una ■ entità sono stati registrati anche ai numeri 67 e 74.

I carabinieri ■ nucleo radiomobile, quelli della compagnia Mirafiori, nonché agenti della Digos ■ delle Volanti insieme ■ numerose squadre dei vigili del fuoco, hanno cercato possibili altre cause, eventualmente dolose. Non sembra che si possa pensare al racket, anche ■ non può ■ completamente escluso che lo scoppio del bombolone abbia avuto una ■ scatenante in un'altra esplosione.

Un primo rapporto dei carabinieri è già stato inviato al pm Giuseppe Ferrando che valuterà oggi le posizioni dei fratelli Cangianiello. Scontata la denuncia per danneggiamento aggravato, mentre ■ probabile che si configurino reati relativi alla «custodia di materiali esplodenti».

Il maltempo, con pioggia e vento, che stava colpendo ieri mattina Torino è servito a scongiurare danni più gravi: con ■ sole ci sarebbero state ■ persone alle finestre, ed un gruppo di pensionati si sarebbe ritrovato a chiacchierare, come ogni domenica mattina, sul muretto prospiciente il punto dell'esplosione. Così è possibile parlare, ora, solo di danni materiali, almeno 100 milioni.

Angelo Conti

Lo scoppio ha fatto saltare i vetri delle finestre fino ■ decimo piano

Pilota del 118

Sono stanco non posso più volare

«Sono troppo stanco. Oggi non volo più». L'elisoccorso del Cto, qualche giorno fa, ■ stato chiuso oltre ■ prima del previsto perché il pilota si ■ rifiutato di continuare il servizio. Il responsabile di base, dottor Pier Mario Giugiaro, ha così dovuto prendere atto della decisione del comandante Straccini e mandare medico ed infermieri a ■ avvertendo contemporaneamente la centrale 118 di non inoltrare più interventi ■ soccorso.

Quel pomeriggio l'elicottero Agusta A 109 «Sierra Lima» aveva compiuto alcuni voli, e l'attività era stata intensa. La scelta del comandante ■ stata perciò accettata senza battere ciglio, anche se ■ ■ prima volta, in cinque ■■. Spiega ■ responsabile della base di Torino, Giugiaro: «Alla tredicesima ■ ■ quattordicesimo giorno consecutivo di servizio era impossibile pretendere che il pilota continuasse a volare». Anche perché si trattava di trasgredire ancora (come tutti i giorni) la normativa ■ Ministero dei trasporti, che ■ invece molto precisa. ■ tempo massimo di servizio giornaliero di un pilota è infatti indicato in 13 ■ (attualmente nelle basi piemontesi ■ superano sempre le 14), quello settimanale ■ 63 ore (nella pratica oltre 90) ed il turno minimo ■ riposo continuativo dovrebbe essere di 24 ore (adesso è di meno di 10 ore).

Il rispetto ■ questa normativa ■ stato sollecitato tempo fa proprio dalla Circoscrizione Aeroportuale di Caselle: «I direttori operativi ■ compagnie sono formalmente invitati ■d ■pplicare le norme previste, considerando che eventuali inconvenienti od incidenti conseguenti ad impiego oltre i limiti di fatica di ■ dei piloti comporterà a loro carico sanzioni disciplinari e responsabilità penali ed amministrative. Resta inteso che ogni superamento dei limiti ■ giornalieri dovrà venire comunicato e giustificato alla Direzione Circoscrizionale Aeroportuale».

A Caselle non sono mai arrivate segnalazioni di questo tipo. Spiega la dottoressa Mercanti: «Non abbiamo modo di controllare la durata del servizio dei piloti. Eventuali segnalazioni di irregolarità andrebbero fatte dagli stessi piloti alle loro compagnie». Ma così, ■ controllati diventerebbero anche controllori, con le prevedibili conseguenze. Il rapporto fra i piloti e la compagnia Ellerio si è fatto teso per questioni legate a ritardi nel pagamento degli stipendi. ■ rispetto delle normative del Ministero è di fatto impossibile perché provocherebbe costi ben più elevati (peraltro previsti, invece, da compagnie poi battute nella gara d'appalto). [a. con.]

IL CASO

NASCE IL CENTRO DESTRA

A Biella incontro di ex pattisti, leghisti, Forza Italia, Ccd, An, e il Ppi sta a guardare

«La cultura non è solo di sinistra»

Fini e il Cavaliere benedicono l'Associazione della libertà

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

E' nata ufficialmente l'Associazione delle libertà, una «federazione tra tendenze diverse per dimostrare, che la cultura non è soltan■ retaggio delle sinistre come si è creduto per troppi anni». Ed eccoli gli intellettuali ed i politici del centro-destra che tentano ■ unir■ in un unico polo che va dalla Fondazione liberaldemocratica di Alberto Michelini e Riccardo Ghidella ■ Forza Italia del Mennitti ■ consigliere di Berlusconi) Ghigo e Meluzzi; dalla Lega dei Valditara, Gubetti, Lantella e altri deputati e senatori ad Alleanza nazionale dei Gasparri e Zacchera, dal Ccd dei Vietti (in rappresentanza di Ferdinando Casini) all'Unione di Centro del ministro Raffaele Costa.

Eccoli allo scoperto gli uomini e le donne del nuovo movimento (per ora culturale) che ha fatto andare ■ tutte ■ furie il Senatur Bossi, ottenendo el contrario la benedizione di Cavalier Silvio ■ del capo dei post-fascisti Gianfranco Fini. Allo scoperto ■ an■■ asserragliati nel palazzo secentesco del conte Nicolò Sella ■ Montoluce, sulle colline di Croce Mosso a ■ chilometri da Biella. Lassù una quarantina di persone, ospiti dell'erede di nobili banchieri (grazie al filtro premuroso di un maggiordomo signorile nella sua giacca celeste quanto rigoroso nel selezionare gli ingressi) hanno potuto lavorare e confrontarsi lontan■ da occhi indiscreti, dietro le spesse mura gialle con stemma di casata dove abitò Quintino Sella.

In alto **Alberto Michelini** leader della fondazione liberaldemocratica A destra l'ex consigliere regionale e comunale **Angelo Pezzana**

In questa cornice ricca di storia e di politica, il professor Giuseppe Valditara, docente universitario e leghista della prima ora, è stato eletto segretario, mentre il ■■ Nicolò è salito sullo scranno più alto, quello del presidente. Entrambi affiancati da un direttivo di 15 persone. Ne fanno parte: gli Azzurri, La Rosa, Ghigo e Meluzzi, i leghisti Gubetti, Lantella e Amirante, ■ leader della fondazione liberaldemocratica, Michelini ■■ l'ex pattista Ghidella, il cristiano democratico Vietti, l'An Zacchera, il radicale Angelo Pezzana, il giornalista e politologo Saverio Vertone. ASsente ma cooptato ne direttivo anche Mimmo Mennitti, consigliere di Silvio Berlusconi.

Raduno ■■ spicciolata quello di questi ex «carbonari» che per tre mesi hanno cercato di organizzarsi in segreto. Alle 15,30, un'ora prima dell'appuntamento generale, in storico palazzo giallo ha aperto le porte a Riccardo Ghidella e Carlo Merani (responsabile del programma della Fondazione liberaldemocratica). Con loro i popolari Cantoni e Andolfato, entrambi del direttivo del Centro «De Gasperi», per ora in veste di osservatori. Poi via via gli altri. Alle 16,30, Michele Vietti, poi il vercellese Radaelli, il vicedirettore dell'Informazione, Enrico Cisnelli («Sono qui a titolo personale»), Alberto Michelini.

Apre il dibattito, ■ professore, un Valditara che non si stanca di spiegare che non c'è un nuovo partito, ma un gruppo di uomini e donne ■■ cuultura e dalle esperienze diverse che avviano ■■ confronto, un esperimento che più in là potrebbe anche proiettarsi in un'avventura politica ■■■. Parlano Vertone, Gubetti, Meluzzi, Michelini, Nicolò Sella, altri. Fuori piove, diventa buio presto. Si passa alle nomine e l'«interpartito del centro-destra» diventa realtà.

Giuseppe Sangiorgio

MICHELINI

«Non siamo reazionari»

Michelini, tentate di aiutare un governo indebolito dai litigi?
«Non siamo e non ■gliamo essere un partito, cerchiamo di riunire persone ■ aree politiche diverse per capire se si può costruire un'aggregazione moderata».

Avete i numeri per farlo?
«In Italia i moderati sono maggioranza, ma oggi c'è dispersione. E' necessaria ■■ sintesi».

Con quali obiettivi?
«Le riforme elettorale e delle istituzioni, per salvaguardare valori come la dignità dell'uomo, la famiglia e così via. Se no sembra che si sia riunito un gruppetto di reazionari, il che è assolutamente falso».

Specchio dei tempi

«Per mio figlio (seconda elementare) ben 14 maestre ■ un ■■■ «L'Atm: quelle fermate non si spostano!» - «Tanti guai anche per chi sbaglia un versamento a ■■ sfavore» - «La Circoscrizione "beffata"»

Un lettore ci scrive:
«Tempo di esami per mia figlia in quinta elementare. Scontata la promozione, sebbene la preparazione nello scrivere e nel far di conto sia alla fine appena sufficiente. Ho un altro figlio in 2ª elementare che assieme ai suoi 11 compagni ha avuto solo quest'anno ben 14 diverse maestre che ■ sono avvicendate per complessi meccanismi burocratico-sindacali. Lo scandalo è routine per l'amministrazione scolastica locale che per il prossimo anno non garantisce miglioramenti e stabilità nell'organico (tralascio il tema della qualità dell'insegnamento). Quale g■■■ "cliente" della scuola pubblica mi aspetto dal neo ministro della P. I. D'Onofrio che ascolti anche la gente comune e non sempre le solite associazioni di genitori e organizzazioni sindacali che hanno contribuito a portare la scuola pubblica in questo stato. Esami anche per il ministero quindi, affinché dai cittadini comuni come me, possa ricevere non solo proteste documentate, ■■ anche suggerimenti».

Walter Enea

La Direzione Atm ci scrive:
«In merito ai due casi segnalati dai lettori ■ precisa che l'attuale percorso della linea 68 transita in via Reggio ad una distanza di soli m 100 circa dall'ingresso dell'ospedale Ortopedico "Maria Adelaide" di lungo Dora Firenze, a fronte del quale in passato la linea in effetti garantiva una coppia di fermate. ■ dunque uno spostamento è avvenuto, esso non comporta un significativo disagio per i passeggeri. La deviazione proposta, pur non eliminando reali difficoltà, rallenterebbe ■ per■■■ degli autobus che ad ■■ appare razionale tenuto conto della direttrice rettilinea degli assi di via Rossini e di via Reggio impegnati.

«In merito alle fermate della linea tranviaria protetta 3 si precisa che ■ stabilita nel progetto a suo tempo approvato dai vari enti competenti e in particolare per la fermata di corso Regina Margherita in prossimità dell'incrocio con lungo Po Machiavelli fu tenuto conto dell'eventualità che talvolta ad essa potessero giungervi anche due mezzi accodati. Tale circostanza richiedeva dunque m 60 di distanza dall'incrocio con via Napione, ma l'ubicazione corrispondente avrebbe visto la fermata ■ posizione baricentrica tra i due incroci semaforizzati di corso Regina Margherita rispettivamente con via Napione e lungo Po Machiavelli, pertanto fu prescelto di avanzarla ancora fino alla posizione attuale, che risulta anche correttamente distanziata dalla precedente fermata della linea 3. Ad oggi ■ spostamento di alcune decine di metri altererebbe gli spazi interfermata e comporterebbe elevati costi, pur senza garantire vantaggi».

Antonio Ardissone

Una lettrice ci scrive:
«Ho pagato all'esattoria comunale di Torino una ritenuta d'acconto relativa a compensi percepiti per lavoro autonomo. La cifra avrebbe dovuto essere di L. 1.140.000, invece, per ■■ errore, ho scritto ■ pagato 1.540.000 lire, cioè 400.000 lire in più.

«Una burocrazia snella e funzionante secondo il buon senso che si auspica per il futuro mi permetterebbe di dedurre semplicemente dalle prossime ritenute d'acconto, subito o a fine anno, questa cifra. Ovviamente magari allegando o tenendo a disposizione la documentazione relativa per qualsiasi controllo o comunque sotto la mia responsabilità.

«Mi sono informata: in questi casi il cittadino abadato ■ costretto ad un iter lunghissimo e doloroso, con lettere, domande, convocazioni, passaggi ■ un ufficio all'altro - e quindi assurde pratiche in più uffici, perdita di tempo di funzionari e costi ingiustificati anche per lo Stato. Quando si cambierà per agevolare i cittadini onesti?».

Maria Grazia Colangelo

Il presidente dell'8ª Circoscrizione ■ scrive:
«Con riferimento alla lettera ■ un gruppo ■ cittadini relativ■ al mantenimento del punto ricreativo "L'Ippopotamo" nell'area dell'ex ■■o (Parco Michelotti), dobbiamo far rilevare che la Circoscrizione VIII, territorialmente coinvolta, ha già ripetutamente espresso il suo dissenso ■ il suo disappunto circa questa scelta con svariate lettere agli assessorati. E ha dato anche un giudizio negativo ■ merito allo schema di concessione che è stato ■■ esso sottoposto, ove non ■ prevista alcuna misura per prevenire la sosta selvaggia, ■ rumorosità, e gli altri disagi per i cittadini residenti, tra cui gli ospiti dell'istituto per anziani «Carlo Alberto». Ma gli assessorati competenti non si sono degnati di dare risposta alcuna alle obiezioni della Circoscrizione, e l'Ippopotamo è di nuovo lì».

Edoardo Garrone

BOLLETTINO ■■■

Lunedì 27 Giugno

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, ■■ instabilmente nuvoloso con possibilità di temporali. Temperature in diminuzione. Venti deboli da Sud. Graduale miglioramento in serata.

■■■■

TEMPERATURE ■■ ■■■■

MASSIMA	25,8
MINIMA	17,5
UMIDITA' (ore 14)	57%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	12,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	42,6 mm
MEDIA (1913-1988)	89,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

■■■■

Code anche se i 400 mila del primo esodo sono tornati alla spicciolata

Rientro sotto il diluvio: un morto

Scontro, vittima ragazzo di Candiolo

Il violento acquazzone che s'è abbattuto ieri su Torino e provincia ha causato l'incidente in cui, a Carignano, ha perso la vita lo studente **Oscar Savio**, finito con la sua moto contro un'auto

L'improvvisa ondata di maltempo ha segnato il rientro dei quattrocentomila torinesi del lungo ponte di San Giovanni, causando un incidente mortale nei pressi di Carignano.

Intorno alle otto di sera, uno studente di 19 anni, Oscar Savio, residente a Candiolo, via Svevo 19, ha tamponato con la sua moto Aprilia 125 un'auto ferma al semaforo della statale Saluzzo-Carignano. Il giovane ha perso il controllo del mezzo e, dopo avere invaso la corsia opposta, si è schiantato contro la Golf guidata da Stefano Gaggiato, di Verzuolo. Inutili i soccorsi dei vigili del fuoco e del personale del 118: Savio è morto sul colpo.

Il maltempo ha imperversato senza tregua su Piemonte e Liguria, rallentando ovunque le operazioni di rientro. Si sono avute lunghe code nel tratto Ceva-Marene della Savona-Torino e sulla bretella per Milano dell'autostrada Aosta-Torino. Grossi disagi anche in città, dove in serata le precipitazioni hanno assunto i caratteri violenti e apocalittici di un temporale di grandine. Tamponamenti, carrozzerie danneggiate, qualche ferito nelle strade allagate e irriconoscibili, per fortuna nessuno in modo grave.

Ma la tempesta d'acqua ha lasciato il segno. In corso Giambone è crollata la recinzione che delimitava l'area dei lavori per il teleriscaldamento: gli operai Aem hanno lavorato fino a sera per ripristinarla e evitare incidenti. In collina, molti tombini sono letteralmente saltati in aria, altri sono sprofondati, trascinati via dall'acqua. Gli indirizzi della paura: viale Thovez, via Tonello angolo via Lomellina, via Lanza, corso Casale. Il Comune ha annullato la serata di musica e poesia che in piazza San Carlo avrebbe dovuto concludere festeggiamenti di San Giovanni.

Le cattive condizioni meteorologiche sulla Riviera Ligure hanno convinto molti torinesi a mettersi in viaggio fin dal mattino. Così il traffico sulla Savona-Torino è risultato intenso per tutta la giornata, fino a quando, nel tardo pomeriggio, si sono formate lunghe code nei tratti in cui si viaggia su una sola corsia.

La situazione si è ulteriormente aggravata quando, dal casello di Ceva, hanno cominciato a immettersi sull'autostrada le vetture provenienti dal San Bernardino e dal Colle di Nava. La pioggia ha fatto precipitare la situazione, anche se per una volta non si sono verificati incidenti di rilievo.

Anche il rientro dalla Valle d'Aosta si è svolto fra mille difficoltà per gli automobilisti. Nel tratto Quincinetto-Ivrea si è formata una coda in seguito ad un incidente avvenuto nei pressi di Ivrea alle 17. Bilancio: un paio di feriti lievi e centinaia di persone intrappolate nelle auto incolonnate, in attesa di ricevere via libera dalle forze impegnate nei soccorsi.

Regolare, invece, il rientro dall'autostrada Piacenza-Asti. Scorrevole anche il traffico per chi proveniva dalla Valle di Susa ed ha preso l'autostrada del Fréjus. Solo dopo le diciotto è aumentato il numero delle vetture in transito che sono rallentate, soprattutto, dalla fitta pioggia.

Subito emergenza in montagna

Val di Lanzo, turisti isolati Freddo e nevischio nel Canavese

Nelle valli Canavese e in quelle di Lanzo è subito emergenza maltempo.

A Pian della Mussa, pochi chilometri da Balme, quota 1900 metri, un centinaio tra villeggianti e alpinisti sono rimasti isolati per ore a causa dello straripamento di torrenti e ruscelli. Dieci ore ininterrotte di precipitazioni hanno ingrossato il Rio Ru e il Ric Pessai e provocato l'allagamento della provinciale 1 che porta ai piedi dei sentieri per l'Uja di Ciamarella.

La rottura degli argini ha trascinato massi e pietre sulla carreggiata, rendendola impraticabile in più punti. Un gruppo di uomini del soccorso alpino è salito al Pian della Mussa a portare soccorso ai turisti isolati. Dal basso, i carabinieri del maresciallo Occelli hanno coordinato le operazioni di sgombero.

Sono stati attimi drammatici. Una colonna di turisti, sotto la pioggia incessante, è stata fatta scendere a valle attraverso sentieri e percorsi da escursionisti. Gli altri, invece, hanno trovato ospitalità al rifugio Città di Ciriè e in due alberghi della zona. Sono riusciti a tornare a valle solo in serata, verso le 21, quando sono terminate le operazioni di sgombero della provinciale.

«E' la terza volta, nel giro di pochi mesi che la pioggia causa problemi e inondazioni in questa zona - dice Carla Lucchini, gestore del rifugio città di Ciriè -. Tutta colpa della scarsa manutenzione dei fossi e del mancato disalveo dei torrenti. Se dopo le piogge di settembre avessero provveduto a fare questi lavori un normale acquazzone estivo non avrebbe causato problemi».

Pioggia intensa per tutta la giornata anche anche in Valle Orco, nel Canavese. Al pian del Nivolet, oltre Ceresole, è addirittura nevischiato per diverse ore. I turisti arrivati in mattinata sono fuggiti temendo di restare isolati.

BIANCA & NERA

SALVATA

Una ragazza: «Mi uccido» arriva la polizia

Scongiurato, ieri alle 8, da una volante della polizia un tentativo di suicidio in via Principessa Clotilde 37 bis. Una ragazza aveva scavalcato la ringhiera del balcone, all'8° piano, e minacciava di buttarsi. Il sovrintendente Claudio Licciardi e l'agente Angelica D'Ambrosio parlavano alla giovane, sconvolta per essere stata lasciata dal fidanzato. Dopo mezz'ora, C. B., 20 anni, rientrava in casa.

INCIDENTE

Si schianta contro un muro il figlio di Camerana

Umberto Incisa di Camerana, 25 anni, figlio di Bonifacio, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, è stato vittima di un incidente sulla provinciale Ciriè-Lanzo. Il giovane, ufficiale dell'esercito in servizio a Torino, era al volante della Peugeot 205, quando ha perso il controllo della vettura, finita contro un muretto. Le condizioni non sono gravi.

AUTO D'EPOCA

Veterane a quattro ruote da Torino ad Alessandria

Duecento chilometri, Torino-Alessandria e ritorno fino al traguardo simbolico in piazza San Carlo. Tanta folla per le veterane a quattro ruote: De Dion, Fiat, Lancia, perfino una gloriosa Temperino. Gli organizzatori (Registro Fiat, Veteran car Alessandria, La Stampa) hanno voluto rievocare la corsa compiuta nel 1898, all'epoca una sfida e propria impresa. Non tutte le 60 partecipanti sono arrivate al traguardo. Ma la maggior parte sì.

IL CASO

GLI STRANIERI E LA SANITA'

Camionista ricoverato alle Molinette per un incidente ripete ai medici: non toccatemi

«Non mi fido degli ospedali italiani»

Inglese in pericolo di vita rifiuta l'operazione

«I don't trust in italian hospitals», non mi fido degli ospedali italiani». Un camionista inglese lo ripete ai medici delle Molinette da tre giorni: è in prognosi riservata, deve subire un intervento al cervello senza il quale rischia di morire. Ma è in grado di parlare, e dice che a nessun costo si farà operare in Italia. Accetterà di finire sotto i ferri soltanto in Inghilterra.

Si chiama Francis Philip James Lloyd, ha 45 anni e vive a Haverfordwest, 506 Hydell road, nel Galles sud-occidentale. Da anni percorre con il suo Tir le strade d'Italia. E' un «padroncino», trasporta merci su un mezzo di sua proprietà. Venerdì, poco dopo le 18, era sull'Autofréjus. Voleva varcare il confine francese, ma è fermato per guasto nell'area di servizio di Salbertrand.

Sembra che mentre armeggiava il motore sia improvvisamente caduto, colpendolo di striscio alla testa, il cofano della motrice. Un altro camionista ha dato l'allarme ai carabinieri di Oulx: «C'è un uomo svenuto, perde sangue dalle orecchie». Philip Lloyd è stato prima ricoverato a Susa, poi trasferito d'urgenza alle Molinette: ha avuto un'emorragia cerebrale. La diagnosi parla di «ematoma extradurale occipitale sinistro», ematoma interno alla zona della nuca.

I medici gliel'hanno spiegato e ripiegato: «Lei rischia di morire, dobbiamo operarla». Ma lui non ha fatto che ripetere «I want go home», «voglio tornare a casa». Dice che degli italiani non si fida. E che comunque anche questo fosse il miglior ospedale d'Europa, vorrei ugualmente essere operato in Inghilterra, per avere accanto la mia famiglia».

Forse il britannico ha avuto una cattiva impressione perché alle Molinette non c'erano letti per lui: è sistemato su una barella nel reparto di Neurochirurgia del professor Pagni, in una stanza in cui sono altri sei malati. O forse il fatto è che il signor Philip Lloyd ci crede un Paese sottosviluppato e si comporta in modo simile a molti italiani che, ricoverati in ospedali africani o sudamericani, hanno fatto carte false per essere rimpatriati.

I chirurghi: timori ridicoli. Se ci sarà un aggravamento lo opereremo anche senza permesso

Francis Philip James Lloyd vive nel Galles sud-occidentale «Voglio tornare in Inghilterra»

Il malato è troppo grave per essere trasportato in Inghilterra con un volo di linea. I medici hanno contattato il Consolato britannico, che ha chiesto il costo di un aereo privato con équipe di rianimazione al seguito. Al capezzale del britannico sono accorsi due amici inglesi, anch'essi in Italia per lavoro. «Prima ci hanno detto che il trasporto poteva costare mille sterline (una decina di milioni di lire), poi si è parlato di 15 mila. Troppi, per la possibilità del nostro amico». Che insiste: «Non mi pare di essere così grave, non darò mai l'autorizzazione a farmi aprire la testa qui. In Inghilterra fanno tutti questi problemi. Se un italiano volesse lasciare un nostro ospedale sarebbe aiutato in ogni modo».

I medici: «La sua preoccupazione è ridicola, siamo perfettamente in grado di operarlo. Si tratta di un intervento abbastanza semplice. Lo teniamo costantemente sotto controllo: se si aggraverà ulteriormente lo opereremo anche senza il suo permesso». Oggi arriveranno moglie e figlio. lg. fav.

In una «lettera aperta» il centro culturale lancia l'accusa a Valentino Castellani: così ci umilia

«Sindaco, perché tace sul professor Venturi?»

Il Pannunzio: nessuna risposta per la cittadinanza onoraria

Franco Venturi? Il sindaco e gli uomini della giunta forse non sanno chi è, forse lo sanno ma lo ritengono degno di considerazione: il che è peggio. Questo il messaggio seccatissimo che il Centro Pannunzio, per mano del direttore Pier Franco Quaglieni, indirizza a Castellani.

La notizia. L'8 giugno il Pannunzio invita il sindaco e proporre al Consiglio comunale il conferimento della cittadinanza onoraria all'illustre storico che da poco ha compiuto gli 80 anni. In allegato alla proposta ci sono la firma di numerose personalità torinesi: tutti estimatori di Venturi, caldeggiano l'iniziativa. Bella cosa per Torino rendere omaggio ad uno studioso e uno storico conosciuto in Europa il massimo autore di saggi sul Settecento.

Dal Comune e da Castellani non giunge risposta. Trascorsi quasi venti giorni Quaglieni indirizza un'altra lettera di tono diverso, seccato, appunto. Si legge: «Ci spiace di doverle dire che il suo silenzio ci umilia innanzitutto come cittadini. In tempi passati, sindaci come Diogo Novelli e Valerio Zanone si comportarono, a merito a nostre proposte, in modo ben diverso». Quaglieni spiega: «In tempi in cui le divisioni ideologiche pesavano ancora profondamente, Novelli non esitò a portare in Consiglio la proposta di deliberare la cittadinanza onoraria a Walesa e Zanone, nello stesso giorno in cui venne formulata, fece sua un'altra proposta».

Pier Franco Quaglieni

Un silenzio quanto meno imbarazzante. E Quaglieni così commenta: «E' strano, molto strano che ci si balocchi a discutere il combiamento dello stemma della Città e ad esempio nessun consigliere abbia sentito l'opportunità di esprimersi sulla nostra iniziativa».

Quindi stupore nel constatare che Castellani «che ama definirsi un sindaco espressione della "società civile", non abbia degnato di una risposta la nostra lettera». E infine l'amarezza: «Vorremmo altresì ricordarle che nella "società civile" di cui tanto si è parlato, spesso a sproposito, ci sta a pieno titolo anche il Centro Pannunzio, che esprime quella cultura laica che forse le è del tutto estranea ma che costituisce parte integrante della vita e della storia intellettuale di Torino».

Tra quanti hanno aderito alla proposta del Pannunzio segnaliamo il telegramma del presidente della commissione Esteri del Senato, Gian Giacomo Migone, il quale aderisce «giusta iniziativa per conferire cittadinanza onoraria a Franco Venturi, intellettuale di spicco e di grande finezza».

Pochi cenni per ricordare che Venturi, figlio del grande storico dell'arte Lionello Venturi, ha insegnato storia moderna presso l'ateneo educando generazioni di giovani che sono il lievito di quella «società civile» che esiste ed è garante di democrazia e serietà. Franco Venturi è stato un pilastro della Einaudi ed è lo storico di profonda scienza che più di tutti ha esplorato il Secolo dei Lumi. **[p. p. b.]**

Per visitare l'Istituto

Lotta al cancro Il ministro Costa oggi a Candiolo

Le squadre di operai che lavorano nel cantiere dell'Istituto per la ricerca e cura del cancro, a Candiolo, lungo la statale per Pinerolo, sono arrivati al tetto. Un traguardo importante, raggiunto grazie alle generosità dei torinesi e all'impegno di Allegra Agnelli, presidente della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Ora è davvero più vicino il giorno in cui il centro medico-scientifico funzionerà a pieno regime: la prima parte dell'Istituto dovrebbe essere inaugurata, secondo i programmi, entro la fine del

In occasione del raggiungimento del tetto del complesso edilizio che sorge alle spalle del parco di Stupinigi, il ministro della Sanità, onorevole Raffaele Costa, ha accolto l'invito rivoltogli dalla Fondazione piemontese per una visita al cantiere. Il ministro arriverà a Candiolo oggi, intorno alle 12.

AVVISO DI VENDITA DI ATTIVITA' ALBERGHIERA

Il giorno 20 giugno 1994 è stata presentata, con riferimento alla situazione patrimoniale al 31.12.92, formale offerta di acquisto per milioni 7000 dell'intero patrimonio della Società Albergo El Faro S.p.A., proprietaria dell'omonimo albergo di 1ª categoria, situato nella Baia di Porto Conte-Alghero (Sassari).
Chiunque intenda migliorare l'offerta deve farlo, entro il termine del 27 luglio 1994, con le modalità e alle condizioni, anche relative al deposito cauzionale, indicate nelle procedure di vendita che, insieme alla copia dell'offerta da migliorare, saranno consegnate presso l'Ufficio «Valutazioni e Cessioni» della SIR Finanziaria spa in liquidazione Via Graziolì 33, Milano - telefono n. (02) fax n. 6462309 - ad ogni interessato che offra preliminari elementi di affidabilità.

ARMA DI TAGGIA

VENDONSI ULTIMI APPARTAMENTI
di 2 - 3 - 4 camere, servizi e doppi servizi
MAGAZZINI
Riscaldamento autonomo a metano - Finiture di pregio
Via Oro (ang. via Stazione) - 0184 42.070
Ufficio in cantiere il ven. - sab. - dom. - lun. - orario ufficio

Quando decidiamo di acquistare un cane o un gatto spesso guardiamo il pedigree, guardiamo l'albero genealogico, guardiamo i trofei e le coppe vinte dai suoi genitori.
Quando decidiamo di abbandonarlo... prima guardiamo nei suoi occhi!
E' un'iniziativa Mini Dog CLUB - v. Cavalli n. 2 Torino - tel. 011/562.6184.

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 3
Tel. 011/307116 e 0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano - Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

LA STAMPA ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 32
Telefono 011 65.211 - Fax 652.15.00 - 10126 TORINO

DAL 23 GIUGNO AL 9 LUGLIO '94
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

ARRIVANO LE SUPER OFFERTE

prendi 2 paghi 1

2x1

PATATE SURGELATE ARENA busta 1 kg
2 PEZZI
4140
al kg L. 2070

INSALATA PER RISO PONTI vaso 350 g
2 PEZZI
4760
al kg L. 6800

FUNGHI PIZZAIOLA PONTI vaso 280 g
2 PEZZI
3120
al kg L. 5571

INSALATA CAPRICCIOSA bicchiere 150 g
2 PEZZI
2450
al kg L. 8167

OLIO DI OLIVA VERDI COLLINE CARAPELLI bott. 75 cl
2 PEZZI
6990
al litro L. 4660

INVOLTINI FARCITI vaschetta 200 g
2 PEZZI
3180
al kg L. 7950

MERENDINE RONY gusti ass. conf. 6 pezzi - 350 g
2 PEZZI
1980
al kg L. 3960

SALE PER LAVASTOVIGLIE CRYSTAL pacco 1 kg
2 PEZZI
1330

PRONTO FRIO confezione 12 pezzi
2 PEZZI
1890

SPUMA DA BARBA NOXEMA bomboletta 150 ml
2 PEZZI
5980

INTIMA ROBERT'S flacone 200 ml
2 PEZZI
4940

CLEAN confezione travel 40 pezzi
2 PEZZI
2640

SPUMA PER CAPELLI AERELLE bomboletta 200 ml
2 PEZZI
5980

ASSORBENTI NUVENIA ULTRA ALI pacco 16 pezzi
2 PEZZI
4840

DENTIFRICIO ANTICA ERBORISTERIA tubetto 100 g
2 PEZZI
3290

di per di
IL SUPERMERCATO
Oltre 100 Supermercati in tutto il Piemonte
Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona n. (011) 4949021.

CPL immagine & pubblicità

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 855 521. Or.: 20,25 22,30 apertura ore 20
Ingr. 6000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521; ore 20
film 20,50/22,30
Ingr. 6000
Le buttane
di B. Gamaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e travestiti a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Gamaldi. V. M. 14 1h 25' Drammatico

Alfieri
p. Solferino 4
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or.: 16,30 ,30/22,30
Ingr.
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo; il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Ambrosio Multisala
Cin. 6 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '93) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Ambrosio
Cin. 6 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000
F.T.W. - Fuck the world
di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M.
Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190
Or.: 16/21,30
Ingr. 6000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. V. 3h 15' Drammatico

Capitol
v. S. Dalmazzo 24
Tel.
Or.: 15,45/ ,15/22,30
Ingr. 6000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15/16,50 18,45/20,40/22,30
Ingr. 10.000; Alace 8000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quale è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Ingr. 6000
F.T.W. (Fuck the world)
di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14. 1h40' Drammatico

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 6000
Veleno
di B. Bigoni, con M. Confalone, C. Colnaghi, E. De Capitani (Ita '94) — Due fratelli, che si sono sempre odiati, vanno a vivere con le famiglie nella stessa villa: scoppia l'inferno, colorato anche di «giallo» N. V. 1h 30' Drammatico

Cristallo
v. Gaito 5
Tel. 650.7100
Or.: 17,10/19,50/22,30
Ingr. 6000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto dei mafiosi nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000
carini e disoccupati
di B. Sidler, con W. Ryder, E. Hawke, B. Sidler (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Eliseo
p. Sabotino
Tel. 447.5241
: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
Dr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling acquisitore, aspettando «Mr Ideale» N. V. 1h 40'

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
Triangolo di fuoco
di G. G. Caron, con D. Winger, D. Quaid, A. Howard (Usa '94) — Due fratelli fanno scoppiare incendi col pensiero: sono divisi dall'amore per una donna e dal diverso uso che vogliono fare del loro potere. N. V. 1h 50' Thriller

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
dove è andata la mia bambina?
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30 Commedia

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642
Ingr. 10 per 2 film
Film blanc, di K. Kieslowski. Orso d'Argento '94. Or.: 15,40; 18,50; 22.
Film bleu, di K. Kieslowski. Leone d'Oro '93. Or.: 17,10; 20,20; 22,30.

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 6000
Geronimo
di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' Western

Etoile
v. Buozzi, ang. v. Roma
Tel. 590 353
Or.: 15,50/18/20,10/22,30
Ingr. 6000
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, un saggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Faro
v. Po 30
Tel. 817.3383. Or.: 22,30
Ingr. 6000
Una bionda tutta d'oro
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'allasciante ladra, dopo aver scontato la pena per una fallosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' Comm. sentimentale

PRIME VISIONI

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000
Due irresistibili brontoloni
di B. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Ideal
c. 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30
Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Qatar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

King Kong
p. Po 21. Tel.
Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
Ingr. 7000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' Thriller

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Divisa tra moglie e amante, un architetto sta di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' Drammatico

Massimo Uno
v. Montebello 6
. 817.1046 Or.: 15,30
Ingr. 7000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quale è il loro vero destino. N 1h 45'

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000
Bad boy bubby
di R. de Heer, con N. Hope, C. Benito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' Dramm.

Pezzi duri... e mosci
di N. Massonakis, con R. Caso, H. Edelman, M. E. Walsh (Usa '94) — Due agenti sono coinvolti in un'avventura con avventori lunatici e banditi che mascherano il narcotraffico con concorsi di bellezza N. V. 1h 40' Commedia

Nuovo Odeon
v. Venticlio 8
Tel. 749.2362
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 6000
Il giardino segreto
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nelli «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' Commedia

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30
Ingr. 6000
Donne senza trucco
di K. von Gamler, con K. Riemann, N. Kinskiagge, G. Burkhard (Germ. '92) — Vita e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. Commedia

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/
Ingr. 6000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita.) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35'

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 6000
Mister Hula Hoop
di J. Oten, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '92) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 6000
Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 Drammatico

Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000
Una pura formalità
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore scomparso di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,4
Ingr. 6000
Chinese Kamasutra
di Cheng Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' Erotico

ALTRE VISIONI

Agnelli
Via P. Saipi 111/A
Tel. 612.198
Domani **Don Bosco Mondial** I Mondiali americani dell'Italia in diretta su grande schermo. Ingresso ai giovani dell'Oratorio D. Bosco-Agnelli

Cuore
Via Nizza 56
Tel. 668 7668
CHIUSO PER FERIE

Drive in
V. Sansovino ang. v. Veneria
Tel. 226.5313
Il socio
di S. Pollack con T. Cruise. Ore 22.

Fregoli
Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
La famiglia Addams 2
di Barry Sonnenfeld. , 20,30; 22,30.

Lanteri
C. G. Cesare 80
Tel. 264.134
CHIUSO PER FERIE

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0610 (lire 952 al minuto + Iva)

CINEMA E RITROVI ESTIVI

Arena Metropolis
Torino Esposizioni
V.le Bolamio 24, t. 650.3203
Ore 22 partita **Bolivia-Spagna**, trasmissione su maxi schermo, 4° padiglione. Ore 22 **Due irresistibili brontoloni**. Ore 24 replica film. Ing. 7000

Forum King Kong
V.le dei Partigiani
Giardini Reali lato
La casa degli spiriti
di Bille August, con Jeremy Irons, Glen Close. Ore 22. Ingr.

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello
Tel. 88.151
Dal 5 al 24 luglio **TorinoDanza con il Regio**. Festival Internazionale di Balletto (VII edizione). In collaborazione con Città di Torino. Assessorato per le Risorse Culturali. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli. Per informaz. Numero Verde 167.807064

Piccolo Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88 151
Riposo. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali. Tel. 8815.383/210. Numero Verde 167.807064

Adua
Corso G. Cesare 67
Tel. 248.2276/7871
RIPOSO

Alfa Teatro
Via Casalborgone 16/i
Tel. 819.35.28 Bus 3
Dal 26/6 al 1/7 ore 21,15 Saggi della Scuola di Teatro Sergio Tofano dell'AlfaTeatro diretta da Bruno Brusa. 2 lug. ore 21,15 Concerto Manuel. Sono aperte le iscrizioni ai colloqui per la Scuola di Teatro Sergio Tofano. Per inf. tel 819.3529-819.5803.

Ambra Teatro
Via Chiesa Salute 77
Tel. 210.985
Oggi spettacoli hard-core dal vivo con la famosa porno star: Ivonne, per la prima volta a Torino, e Emanuelle Cristaldi. Ingresso vietato ai ri di 18 anni. Orario film: . Orario spettacoli: 17,30 - 22,30

Alfieri
Piazza Solferino 4
Tel. 562.3800.
Bus 14/14s/50/55/59s/67
Il fiore all'occhiello venerdì 1 luglio ore 11,30 conferenza stampa di presentazione della stagione in abbonamento 1994/95. Ingresso libero. **Vigonalocanza 94** Grandi spettacoli in piazza dal 2-7 al 3-8. Prenotazioni ore 9-13 e 15-19.

v. Chiomonte 3
T. 331.764. Tram 15/16 Bus 33/42/55/56/64
Oggi riposo. Per ogni informazione telefonare agli uffici del Teatro dell'Angolo ore 9,30-13 e 14,30-18. Tel. 482.343 - 489.676.

Auditorium
Piazza Rossaro
Tel. 819.49.81
RIPOSO

Carignano
Piazza Carignano 6
Tel. 50.79 98
Bus 61
RIPOSO

Colosseo
Via M. Cristina 70
Tel. 669.80.34
Tram 18/9/18. Bus 67
Fino al 30 giugno 1994, a tutti gli abbonati precedente stagione teatrale. Si informa che possono rinnovare il loro abbonamento per la nuova stagione 1994/95. Informazioni tel. 86.98.034 - 650.51.95. Negli orari 10/13 e 15/19.

Erba
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Vignale Danza '94. Ore 21,30 Scuola Comunale di Casale in **Aroma**, musiche di Mozart, Verdi, Cesarea. Domani Spazio Giovani: proposte delle Scuole di danza d'Italia. Inf. e pren. Vignale Danza '94. Biglietteria 19-23

Teatro
Museo della Marionetta
Via Santa Teresa 5
Tel. (011) 530
Dal 9 ottobre ogni domenica **Peter Pan**. Dal 20 novembre ogni domenica **La spada nella roccia**. Il Museo della Marionetta è chiuso per restauri, riapertura il 12 settembre.

Juvarra
Via Juvarra 15
Tel. 540 875
Ore 18-23 **Progetto desiderio** tram-spettacolo con partenza in piazza Castello.

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 812.2312
I Mondiali della Solidarietà. L'associazione Arte, Cultura e Spettacolo presenta dalle ore 22 alle ore 24 - Partita di calcio. Mascherine. Ingresso L. 7000, ridotto L. 5000.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Informaz. tel.
VignaleDanza '94. Stasera ore 21 spettacolo della Scuola Comunale di Casale Monf in **Aroma**, musiche di Mozart, Verdi, Casarea, Corezgr. M P. Castorelli, A. Mari, M.E. Fernandez. Sabato 2 luglio inaugur. festival Nuovo Balletto di Roma in **La signora delle camelie**.

Teatro Agnelli
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 619 2351
Dal 24 giugno per **Giorni d'Estate** appuntamenti ai giardini di via Plava con Assemblea Teatro, Le Serate Suburbe, La Banda Osiris, Monica Fantini, I Dedrio, I Soggetti, Beppe Braida, Stefano Cavedoni, I Tribà. Per informazioni telefonare al 437.8230, ore 10-17.

Via C. Massaia 104
Tel. 257.851
RIPOSO

Teatro di Torino
Piazza Maggiore 9
Tel. 779.5803
Lunedì 27 ore 20,45 **Summer show dance** con Inside out Dance Company (Big Torino Sette-La Stampa Marco & Mauro Gruppo «Anjos» de Capoeira e Gruppo «Dancer» del Cisac). Ingr. L. 18.000, ; r. 15.000. Inf. c/o Cisac, via Gastaldi 2, tel. 562.6164.

Stalker Teatro
RIPOSO

Città di
P. V. Emanuele II
RIPOSO

Teatro Ma
via Matteotti 1
Moncalieri
tel. 640.3700

s. Pracorsa 11
Moncalieri
Tiennetì scuola di . Corsi serali 18-21 e 21-24. Per informazioni tel. 606.1304.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
Via Pombe 23
Tel. 562.33.13
Ore 18,30 tv-cultura: **Boullion de culture**, di B. Pivot. **Mostra vita e opera di Saint-Exupéry**, fino al 30 giugno (dal lunedì al venerdì ore 15-20).

Massimo
Via Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15 - Ingr. 6000
«Le collezioni del Museo del cinema»: **La spiata**, di Jacques Doniol, ore 16,30. **La lunga marcia**, di A. Astruc, ore 20,30. **L'ultimo metro**, di F. Truffaut, ore 18,10 e 22,30.

Massimo Tre
Via Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15 - Ingr. 6000
«Le collezioni del Museo del cinema»: **Hiroshima mon amour**, di A. Resnais, ore 16,20. **Il quarto comandamento**, di B. Tavernier, ore 20. **Guernica**, di A. Resnais, ore 22,10. **Giochi di luce**, di A. Robbe Grillet, ore 18 e 22,30.

LUCI ROSSE

v. Sacchi , tel. 562.1293 **sotto la pelle**, con F. Lomay, G Sarmel. Colori. Vietato 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30

PUSSICAT c. Principe 31, tel. 484.821 **Le porno motociclette**, con Eva Orlowsky. . Ap. : ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. **Cicciolina e Moana ai mondiali**. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334 **La casa dei vizi erotici**, con Baby Doc, Saudi Italia. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248 7874 1ª visione. **Giovedì G...**, con Celeste e Shariso. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

P. Tommaso 8, tel 650.5470. **Double satisfaction**, con Maria Spiru, Aria Cosmotos. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092 **Moana Pozzi (L'insaziabile vizioso)**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato , . 487.765. **La grande sfida della squadra del sesso**, con J. Storm. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. . **Delirio di femmine viziose**, con Samantha Fox, Robert Bolla. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86, tel. 749.2907. **Sorellina viziosa tutto sesso**, con Karen Summers e Francoise. Vist. 15. Ap. 15; ultimo spett. 22,30.

FUORI CITTA'

CORSO: Sfida tra i ghiacci
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Impatto imminente
SPLENDOR: F.T.W. (Fuck the world)
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Aladdin
CIRIE'
NUOVO: Geronimo
COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per lavori
REGINA UNO: Abbronzatissimi 2
REGINA DUE: La trovi sempre a Beverly Hills
STAZIONE: Giovani, carini e disoccupati
STUDIO LUCE: Le avventure di Huck Finn
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Aladdin
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
IVREA ESTATE: riposo
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Sister Act 2
MONTANARO
VITTORIA: Desiderio soddisfatto
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Le iene - Cani da rapina
MULTISALA ITALIA II CENTO: Chinese Kamasutra
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: F.T.W. (Fuck The World)
RITZ: Rollerblades
RIVOLI
GIOIELLO: F.T.W. (Fuck The World)
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
CENISIO: Mister Hula Hoop
TORRE PELLICE
TRENTO: Una pallottola spuntata 1/3
VALPERGA
AMERA: riposo
VINOVO
AUDITORIUM: chiuso

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 Forza Sugar, cartoni; Tg8, telegiornale; 20,30 Gli ultimi giorni, tvmovie; 22,30 Salto nel buio, telefilm; 23 Amichevoli ... voi, attualità; 24 Light Show, varietà; 0,15 Fausto Terenzi show, varietà
TELECUPOLE: 19,25 Tg4; 20,30 Obbiettivo agricoltura, rubrica; Dialettale, commedia; 22,30 Tg4; 23,30 Speciale con noi; 1,05 Ballaltalia, musicale; Tg 4
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; Termometro; 20,30 Calcutta, film; 22,30 Videonotizie; 24 Termometro; 0,30 Videonotizie; 1 Jet, telefilm; 1,30 Good times, telefilm
TELECITY: 19,30 Alice, telefilm; 20 Superboy shadow, cartoni; 20,30 Hunter, tvmovie; 22,30 Notte italiana, varietà; 23,30 Un'astrologa per..., rubrica; 23,40 Falcon Crest
PRIMANTENNA SUPERSIX: Piccolo detective Bacciri, cartoon; 19,10 Tgg - Supermondiali; 20,30 Rosa De Lejos, teleromanza; 21,30 Peyton place, telefilm; 22,30 Calabrone verde, telefil
RETE TV: 19,30Tg4; 20,15 Campane a festa, progr. folkloristico; 21,15 Al lupo al lupo, attualità; 22,25 Tg4 a 24 ne; 22,30 Vizi privati, spettacolo con M. Paradiso; 0,15 La lampada Aladino, spettacolo; 1,30 Match music, musicale; 2,30 Notte Zapping

QUINTA RETE: 19,30 Kyashan, animati; 20 Voltus V, cartoni animati; 20,30 Per un'ora gloria, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 23,30 I colori notte; 0,15 Quinta rete news; confini della realtà, telefilm; 1,30 Notturno
ODEON: 18,45 Milùcc, magazine; 19,30 Estate a soqquadro, varietà; 20,30 Zona pericolosa II, film, 22,30 Mago mr. Joseph, varietà; Non solo scuola; 1,30 Sexy stars, varietà
9 TA!: 20,25 Telegiornale 20,50 Due minuti per te; 20,52 Sousi lei che ne pensa?; Telegiornale 9 flash; 22,58 ie minuti per te; 23 Telegiornale 9; 0,15 L.A. cops nord, telefilm
E: 20,30 Business news; 20,45 Special events; 21 Futura; 22,15 Business
G.R.P.: 19,30 La spia dell'imperatore, telefilm; 20 Rubrica di cartomanzia; 20,30 Le avventure di Don Giovanni, film; 22,30 Confidenziale, rubrica; 23 Grp Monitor
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; Malù, telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno
TELEGUBALPINA: Domani calabriamo; 19,30 regionale; Cartoni animati; 20,30 Bronk, telefilm; 21,30 Nero Wolfe, telefilm, 22,30 Vita della chiesa: una data da ricordare
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Film; 22,40 Informa 7; 23 I classici dell'eroismo; 23,40 Informa 7; 0,30 Stryke force, telefilm
TELE ALPI: 12,40; 19; 22,15 Alpitime; 14 Marta, telenovela; 18 Jo Forrester, telefilm; 20,30 Film
TIEFFE 19,40 Tg 9; 20,10 Le stelle stanno guardare; 22,30 Le auto della settimana
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Armanach piemontesi; 21,50 Podismo & Sport; 22,45 Cartomanzia; 23,50 Videogiornale
19,45 Tg6; 20 Kan il guerriero, cartoni animati; 20,30 Elvira Madigan, film; 23 Tg 6; 23.30 La voglia matta
TELETIME: 19,30 Telenews; 20 Documentari sull'Italia; 21 Tra cro- e storia; 22,20 Tg Time + Telenews; 22,45 Chat line (linea erotica); New Excelsior; 0,50 Telatime by night
TELESTUDIO: Un salto buio, telefilm; 18,30 Arbegas, cartoni animati; 20 grande Mazinga, cartoni animati; 20,30 Consiglio scappare, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): lunedì-sabato ore 9-18.
Armeria Reale (telef. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083). Visita alle tombe. 15-18
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.
Borgo (tel. dal lunedì alla domenica 9-20
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, ml. e visite guid. tel. 562.9811): mar., merc., ven. e sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dom. e festi 9-13; 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e litografie di Ettore De Fornaris, dal 24/5 al 24/7. Sala mostre: «Da Migliara a Bella da Boccioni a Paolini». Fino al 26/6
Galleria Sabauda (v. , dalle Scienze 6, 547.440): lla mar. e dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa della Marionetta (Alla Teatro v. Casalborgone 16/1, 011 812.61 14). Dal lun. al 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito.
Mole Antonelliana (v. 20, tel. 817.20.92): 10-19; 10-13 e 14-19. Lun. chiuso
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Fossoli): tel. 956.16.92. Mostra «**Il Carabiniere fra Arte e Stampa**» (fino al 26/6). Ott. mar. e giovedì 10-17; sabato e domenica 10-19.
Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). Tutti i giorni ore 10-18.30. Chiuso Mostra: «Oltre la semplice dell'auto», esposizione veicoli, uniforme e modelli. Dal 6/6 al 3/7.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.7251) ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle 15,30
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557): da mar. a sab. 9-19; giov. 9-13 e 14-19. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2577): da mar. a sab 9-14/15-19, dom 9-14 Chiuso lun.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì.
Museo Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven 8,30-19,15. Mostra: «K2 Montevecchiocinquantaquattro» Fino all'11/9. Sala video. «Bouthan - Demere Forteresse Himalayenne» fino al 26/6
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147): lle. 9-19,30, dom 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 16 visita guidata gratuita.
Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5,18 530 238): da lun. a ven ore 9-13
Museo di storia Don Bosco 37, . 660.1066): gratuito 14,30-18,30. Chiuso luglio e agosto
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): mar. ven. 14-17, sab. e dom 9-12 e 14-17.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546 317). Da martedì a sabato 9-19; giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.
Palazzina Mautriana di caccia - Museo d'arte e di (Stupinigi. 358 1220): da 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.561
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale
Incendi boschi 1678/07.091
Ellambulanze 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28 03 33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56 21 606-54 90 00
Cesac 768.811 - 752 685
Centro antiveleni, 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, Mauriziano 43 93 111, 50 801
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280 333
Croce verde 54 90 00
Croce bianca 329 01 96
SOFFERMIBRI
Acqua 54 04 69
Aem 558 93 31
Ai 619 16 20
Aldaero 63 01 56
Asiga 33 13 01
Azzoli interno 839 75 25
Aidai 50 23 90 - 56 83 205
Ausilia 749 57 50
(037 220 250
Ass. inferm torin 220 42 22
Spi 242 19 04
Croce bianca 317.71.27
Piccole serve dei malati poveri 660 32 63 - 436.33.92
Slaga 437.17 30 - 437.17 98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio 19.30 alle 9
via Nizza 65 669 82.59
p.zza Massaua 1 779 33.08
SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili, 31
Tel. Azzurro (22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Contat. 53 39 62
La Tenda (Acc. stranieri) 56 22 163
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 435.85.66
Amnesty Int. 741 27 03
Internagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Aplea (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza animalari canarini 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7161
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, venerdì

Dopo un periodo difficile, gli esperti indicano un cambio di rotta

La fiducia apre la porta di casa

Il pubblico riscopre la voglia di comprare

L'attuale situazione del mercato immobiliare può essere sintetizzata in una frase: torna la voglia di comprare. L'affermazione trova infatti concordi molti addetti del settore e a sostegno di questa inversione di tendenza viene portato un esempio pratico e immediato: «Se durante lo scorso anno ci volevano anche tre o quattro mesi per poter collocare un alloggio, oggi i tempi si sono molto accorciati, il punto che può essere sufficiente anche soltanto un mese».

Sì, il mercato sembra davvero essere ripartito. E' un rilancio che si muove a ritmi convincenti. «Negli ultimi mesi, a Milano, il volume delle compravendite è sensibilmente aumentato rispetto all'autunno del 1993 - spiegano gli esperti -. Questo rappresenta un segnale estremamente significativo. "Storicamente", infatti, i cambiamenti di direzione del mercato immobiliare cominciano a manifestarsi nel capoluogo lombardo e si estendono poi al resto del Paese. Si può quindi affermare che la ripresa raggiungerà presto le altre città. Anzi, in diversi centri i primi segnali si sono già avvertiti».

L'aumento della domanda porta inevitabilmente con sé una immediata conseguenza: alla voglia di acquistare fa infatti da contrappeso una crescita dei costi degli appartamenti. Una previsione che contrasta con quanto avvenuto alcuni mesi fa. Dopo anni in cui il «metro quadrato» aveva registrato crescite in alcuni casi davvero consistenti, il 1993 aveva rappresentato un momento di regressione. Durante lo scorso anno si era infatti assistito a una discesa dei prezzi che aveva interessato tutta l'Italia. Al punto che, se in molti casi era stato possibile concludere l'acquisto di un alloggio con un ribasso del 10 per cento rispetto all'anno precedente (naturalmente a parità di condizioni), non erano mancate vere occasioni, episodi in cui lo «sconto» aveva toccato il 25-30 per cento.

Una situazione naturalmente legata al difficile periodo economico che l'Italia si è trovata ad affrontare. Ora, invece, con la ripresa del mercato e l'aumento del volume di affari, gli esperti annunciano una nuova inversione di tendenza per quanto riguarda i prezzi. Questo, comunque, non significa certo che sia sfumata la possibilità di acquistare un alloggio a buone condizioni. Anzi, alcuni addetti ai lavori si esprimono con toni assolutamente incoraggianti. «Sì, è vero - sostengono - che i prezzi lo scorso anno sono calati. Ma in molti casi è scesa anche la qualità delle case. Chi è proprietario di un immobile bello e prestigioso non l'ha messo in vendita nei mesi scorsi. Nella maggior parte dei casi ha venduto chi aveva bisogno di farlo, mentre nel prossimo futuro sarà possibile individuare le migliori opportunità».

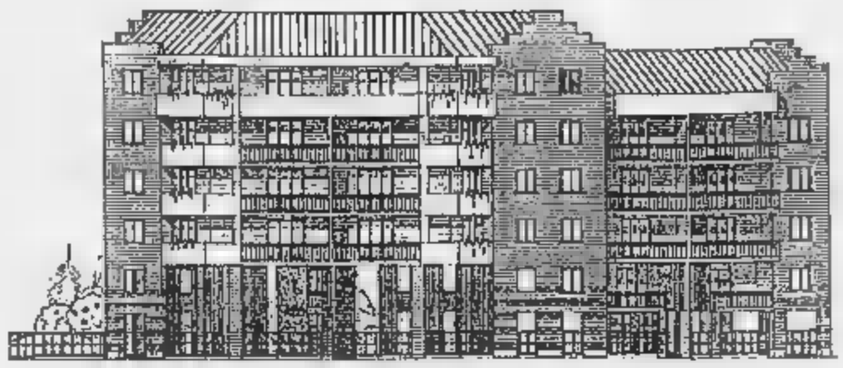
Affermazioni che trovano un importante punto di appoggio nella situazione dei mutui. A questo proposito, infatti, va ricordato che si è registrato un calo dei tassi d'interesse. Se ancora pochi anni fa la media oscillava sul 15 per cento - ricordano gli esperti -, ora si assiste alla stesura di contratti che in moltissimi casi prevedono tassi d'interesse intorno al 10 per cento.

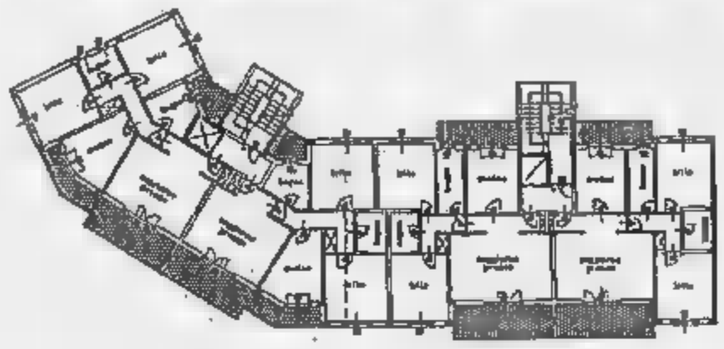
Ancora in tema di acquisti di alloggi e di ricerca delle occasioni, è utile approfondire il discorso relativo ad alcune categorie di case. Cioè quelle ipotecate, in nuda proprietà oppure occupate. Molto spesso si parla di questo tipo di alloggi come di ottimi affari e in effetti i prezzi sono sensibilmente inferiori rispetto a quelli del mercato standard. Però è anche opportuno ricordare che talvolta in questo campo si possono incontrare inconvenienti.

Le case ipotecate sono quelle in cui c'è un mutuo da pagare ed è importante controllare la data di erogazione del prestito. Se, infatti - ricordano gli esperti -, il mutuo risale agli Anni Ottanta, è facile che il tasso d'interesse sia piuttosto elevato ed è quindi più conveniente far estinguere il prestito al proprietario e quindi accenderne un altro. Molto più vantaggioso si rivela invece l'affare quando il mutuo risale a 20 anni prima, anche se naturalmente non vanno dimenticati i costi notarili che devono essere sostenuti quando il prestito passa da un titolare all'altro.

Per quanto riguarda le case occupate, il vantaggio immediato risiede nel fatto che il loro prezzo è molto inferiore a quello di mercato; a volte - se l'inquilino ha un contratto a scadenza lontana negli anni - gli operatori dicono che è possibile ottenerlo anche al 50 per cento del suo valore. Ma, naturalmente, è difficile prevedere con certezza il momento in cui si entrerà in possesso dell'appartamento. Anche perché l'esperienza dimostra che non sono infrequenti casi in cui l'inquilino riesce a ottenere proroghe allo sfratto. In particolare, questa circostanza è assai verosimile se nell'alloggio in questione abita una famiglia con un reddito non elevato e in cui sono presenti bambini piccoli.

Infine, le in nuda proprietà. Sono quelle di cui si entra in possesso al momento del decesso del proprietario. Il loro prezzo è stabilito da un particolare sistema di tabelle. Ma lo sconto non raggiunge proporzioni elevate se il proprietario ha un'età avanzata. Gli addetti ai lavori sottolineano che possono comportare svantaggi di diverso tipo: da quelli etici (essendo legate al decesso del proprietario) a quelli fiscali (le tasse sono uguali a quelle applicate sugli altri tipi di alloggi) a quelli notarili (perché l'inquilino ha crediti non è da escludere la possibilità che facciano nascere complicazioni).





IMPRESA VENDE ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI

In nuova costruzione a Torino via Borgomasino angolo via Gotti adiacenze corso Potenza. Due camere, ampio salone, cucina, doppi servizi, posto auto e box. Visite in cantiere.
Per appuntamento: tel. 011 749.26.49 orario 9 - 18

Impresa **MONDO Costruzioni** s.r.l. propone
in **Italia** e sulla **Costa Azzurra**

Prestigiosa villa sulla collina di **Piossasco** sotto il castello dei nove merli con vista sulla catena del **Monviso**

La **MONDO Costruzioni** vende ville d'epoca in **Piossasco** in zona collinare con parco possibilità di frazionamento in alloggi. Villa sulla collina di **Pio** ai piedi del monte **San Giorgio** con piscina coperta da vetrate. Ville in **Verduno** nella **Langa Albese** con vista panoramica. Affittasi alloggi per vacanza, anche a settimana, in **Francia Roquebrune Cap Martin**, trilocale e quattro locali. Inoltre vendiamo alloggi in **Gravere** e **Susa**. Villa a schiera in **Piossasco**.

Mondo Costruzioni s.r.l. EDILIZIA RESIDENZIALE

Per informazioni telefonare
tutti i giorni ore ufficio **9 - 12; 15 - 19**
al 011 [illegible]
oppure 0336 31.34.69

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

- **LANZO TORINESE** - ville bifamiliari posizione centrale;
- **[illegible]** - seminterrato uso commerciale 700 mq - accesso autocarri;
- **VAL** - **La Magdaleine** - mansarda in tipico rascal valdostano
- **BRIANÇON** - appartamenti in costruzione da 40 a 55 mq con annesso parcheggio.
- **VALLI DI LANZO** - appartamento in villino con mansarda.

TEL. ORE SERALI:
011/9296205
oppure
0336/219531 - 0336/440453

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

[illegible]
Attività artigianale
[illegible]
massima serietà.
Per informazioni telefonare
0330/204.639

NELL'EUROPA CHE CRESCE, SCEGLI IL MEGLIO: INVESTI IN

COSTAZZURRA

Tante valide ragioni per un sicuro investimento immobiliare:
- Massima trasparenza delle operazioni di compravendita
- Garanzia di fare lavori di primari istituti bancari
- Mercato regolamentato e regolamentato da leggi specifiche
- Tutela dell'acquirente dal notaio per regolarità dell'acquisto

- Attuale congiuntura economica del mercato francese
- Diversificazione del patrimonio immobiliare in valuta forte
- Ottime rendite locative estate-inverno/turisti-residenti
- Forti plusvalenze da rivalutazione possibili in pochi anni
- Pagamenti a stato avanzamento lavori secondo le disponibilità di legge

Per la tua casa da sogno, le migliori proposte di oggi a ...

NIZZA
In **pieno centro, nel borgo storico** vicino porto, **Place Massena e Garibaldi,** caratteristica palazzina in ristrutturazione con finiture signorili.
Monolocali e bilocali da 107 milioni.

In piccola **palazzina d'epoca,** completamente ristrutturata con materiale di pregio, a **300 mare,** comodissima servizi, immersa nel verde ed in splendida posizione. Ultimi mono e bilocali.

MENTONE

ROQUEBRUNE
Splendida posizione panoramica e riservata, fantastica **vista mare Cap Martin Golf Blue** vendesi signorili appartamenti in prestigiosissima villa plurifamiliare con piscina. Disponibili 60-100 mq.

800 mare, splendida posizione collinare panoramicissima piccola **palazzina signorile immersa nel parco, piscina, tennis.** Finiture accuratissime. Ultimi bi e trilocali.

NIZZA

NIZZA
400 mt dal mare e dall'**Hotel Negresco,** splendida posizione, precollinare panoramicissima, riservata ed immersa nel verde, comodissima ai servizi e alla zona pedonale, piccola palazzina con ampie **terrazze con vista su tutta la baia di Nizza.** da 195 milioni.

dalla Croisette, in prestigioso residence con parco secolare, piscina, tennis, finiture accuratissime, grandi terrazzi, in pronta consegna.
Monolocali da 150 milioni
Bilocali da 270 milioni.

CANNES

Assistenza diretta sul posto fiscale, legale e per eventuale
Assistenza finanziaria e bancaria per ottenere al meglio ogni
aspetto dell'acquisto nel modo e nei più vantaggiosi
Possibilità mutui bancari a TAN fissi con tassi fissi da 7,5%

CA CREDIT AGRICOLE

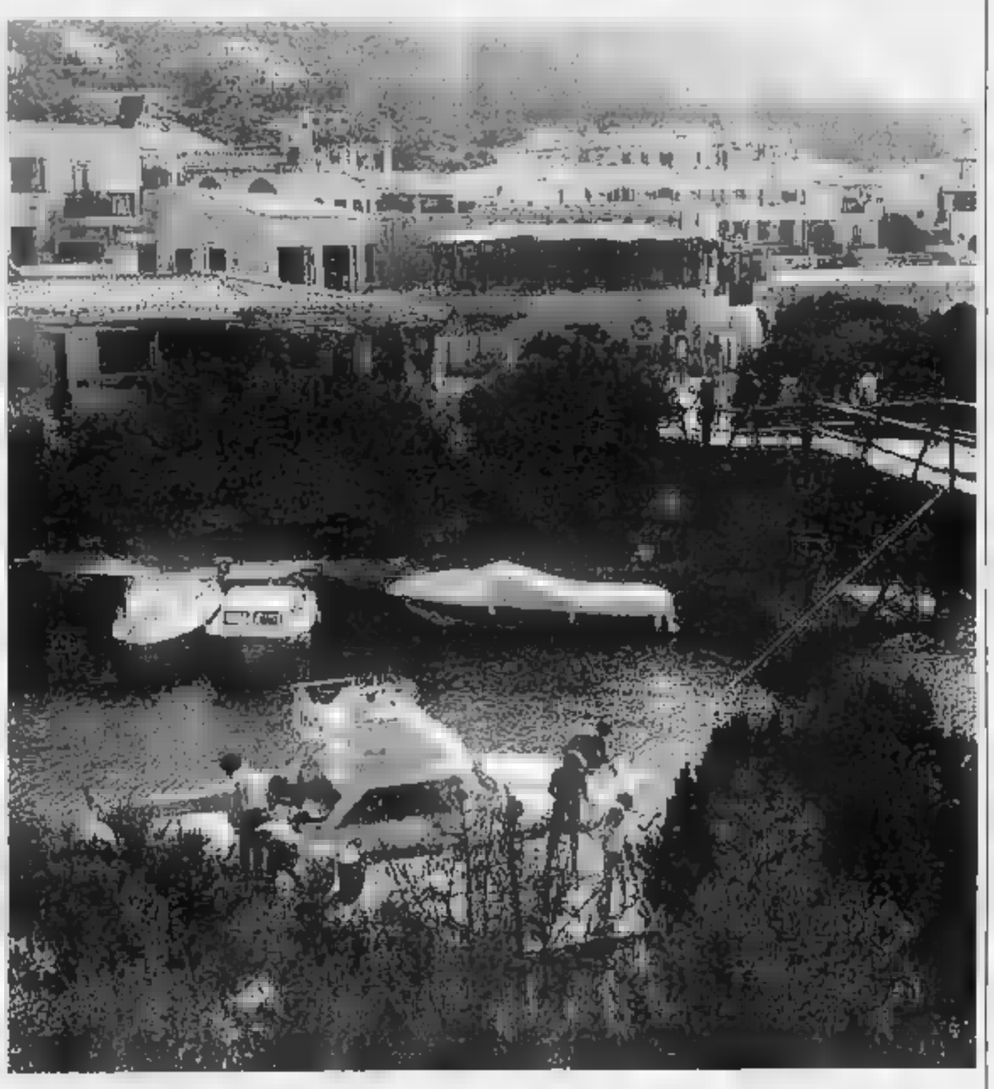
ÉTUDE INTÉRIEURE
• NOBIL (TO) - 88 STUPINIGI PINEROLO
TÉL. (012) 986.54.44
• RIVOLI (TO) - 25 MOSCA MISIO 75
TÉL. (011) 956.77.74

srl
Istituto Sviluppo Internazionalizzazione Torinese
Via Maria Vittoria 24 - 10123 - Torino - Italia - Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052

La Costa Smeralda è la più «gettonata». I prezzi degli appartamenti

Casa in Sardegna, sogno e affare

Segni di risveglio nell'isola dei nuraghi



Comprare casa in Sardegna? Un desiderio, un sogno, un'illusione che quasi tutti coltivano e parecchi realizzano. L'isola dei nuraghi mantiene giustamente una posizione preminente nel mercato degli investimenti immobiliari di chi intende acquistare la casa delle vacanze al mare. La Sardegna ha coste tra le più belle non solo d'Italia ma del mondo, una natura e una cultura unica nel Mediterraneo, un clima ideale per quasi tutto l'anno e ora un sistema di collegamenti finalmente accettabile.

Il triennio 1989-1991 è stato un periodo di grande vivacità del mercato immobiliare in Sardegna. La disponibilità di spesa degli italiani aveva avuto sfogo anche sul mercato della casa al mare. Poi per due anni il clima economico è molto raffreddato, soprattutto per una minor vivacità della domanda.

Ma anche l'offerta ha avuto un rallentamento, grazie ai vincoli imposti dalla legge regionale di tutela delle coste. Sovente tutti gli acquirenti stranieri a mantenere vive le trattative e il mercato. Volendo identificare la nazionalità si tratta di svizzeri, che cercano soprattutto ville; tedeschi, meno esigenti e che si accontentano un po' di campagna inglesi, una parte di mezzo; francesi, amanti del Nord sardo. Va anche segnalato che gli stranieri sono entusiasti della natura sarda e di conseguenza molto attenti a informarsi sullo stato e l'efficacia delle leggi che la proteggono prima di impegnarsi ad acquistare una residenza per le loro vacanze.

Ad inizio della stagione estiva 1994, per il mercato immobiliare si può parlare non di una ripresa ma di un risveglio. Gli operatori del settore sono cauti, ma le loro antenne hanno già registrato movimenti che lasciano presagire un andamento positivo. Non da suscitare entusiasmi, ma speranze sicuramente. È certo si può parlare di momento più favorevole alla domanda che non all'offerta, prima di tutto perché i prezzi di appartamenti e ville sono rimasti uguali a circa anno e mezzo fa.

Ma questo è solo un aspetto numerico, non trascurabile comunque, della situazione. Il dato importante è che finalmente in Sardegna si sta realizzando per il immobiliare un'equilibrata economia di mercato: c'è più speculazione selvaggia, i prezzi sono più realistici, gli acquirenti trovano più facilità quello che desiderano e con una maggiore flessibilità al momento del condurre le trattative.

E' evidente che non su tutto il territorio sardo la situazione è questa appena descritta. Difatti trova maggiori difficoltà la parte meridionale dell'isola, mentre la nordorientale, quella più famosa e celebrata, ha risentito minore della contrazione di vivacità sul mercato. Vuoi per la bellezza della natura e del mare, vuoi anche per la maggiore scelta di soluzioni offerte diverse fasce sociali degli acquirenti.

C'è chi sostiene, con felice immaginazione e sintesi, che in Gallura e in Costa Smeralda una casa è come un assegno circolare. Questo per sottolineare la redditività dell'investimento.

Ritorniamo sul fronte dei prezzi. Ascoltando le diverse agenzie immobiliari, quelle più storiche ed esperte operanti in Sardegna, è possibile fornire alcune cifre di massima. Evidentemente non possono essere prese come base di trattative, ma servono a dare alcuni termini di merci realistici del mercato. A determinare il reale valore di un appartamento, di una villa o la posizione più o meno vicina al mare la comodità a raggiungere servizi commerciali, il livello qualitativo della costruzione. Nel caso di Gallura e Costa Smeralda, c'è anche una valutazione tutta particolare: mi «vendo» che il vicinato, ovvero conta anche la notorietà del proprietario confinante.

Nel Cagliaritano, dove i capitali investiti in attività immobiliari sono nella grande maggioranza sardi, il prezzo medio al metro quadro è di 2 milioni e 200 mila lire. Prezzo che tiene conto dei 1,7-1,8 milioni al mq di unità abitative a Solanas o Torre delle Stelle, ovviamente non davanti al mare, e dei massimi, 3-3,5 milioni al mq, che si pagano a Santa Margherita o Capo Boi o in certe vicino a Villasimius.

Saliamo fino alle famose coste del Nord della Sardegna. Qui il mercato delle soluzioni abitative dai 300 ai 600 milioni non ha mai avuto crolli di interesse.

E' sotto questa fascia che il mercato si sta vivacizzando, anche se la forbice delle differenze di prezzo è parecchio larga, andando dai 2,5 ai 12,5 milioni al metro quadro. Ancora leggermente diverso è il mercato all'interno del Consorzio della Costa Smeralda, che ben controlla i vincoli costruttivi e la cui ultima licenza edilizia risale al 1988.

A Baia Sardinia si segnalano, per appartamenti, prezzi medi di 4-5 milioni al metro quadro. A Porto Cervo si sale fino a 10 milioni per mq in un complesso prestigioso, mentre la media oscilla tra i 6 e i 9 milioni al metro quadro.

Agenzia Immobiliare di Marina Bianco Conteri
Ruolo n. 794 C.C.I.A.A.
in collaborazione con geometra professionista per pratiche mutui, accatastamenti, valutazioni e progettazioni

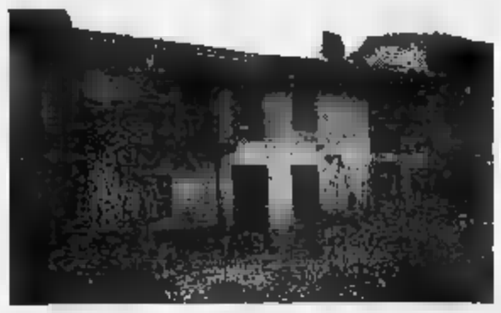
"La Casa"

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Via Vittorio Veneto, 48/50
Tel. (0141) 946.773/946.774
FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre 34
Tel. (0141) 942.266

RUSTICI

Viale - Complesso costituito da casa di nuova costruzione composta di 2 alloggi, stalle, fienile; rustico da ristrutturare; portico. Terreno mq 60.000 circa appezzamento. Posizione collinare.

Soglio - Rustico da ristrutturare, cucina, 5 camere, bagno, lavanderia, locale di soggiorno, fienile. Giardino recintato.



Valfenera - Cascina aperta su 3 lati, in parte ristrutturata, cucina, 3 camere, bagno, ex stalla, 2 fienili, cantina, portico. Terreno mq 2000. Bella posizione.

Montiglio - Rustico aperto su 3 lati, completamente da ristrutturare, cucina, 4 camere, mansarda. Giardino mq 600. L. 40.000.000.

Vicinanze Asti - Unità di rustico completamente indipendente, da ristrutturare, 4 camere e magazzino. Terreno mq 950. Posizione collinare. L. 62.000.000.

Quarto d'Asti - Rustico collinare aperto su 3 lati, da ristrutturare, 6 camere e cantina. Giardino recintabile mq 550 L. 92.000.000.

4 Km da Asti - Rustico completamente da ristrutturare, libero su 3 lati, 3 camere, stalla, 2 fienili, 2 portici + fabbricato rurale staccato. Terreno mq 5850. Posizione panoramica. L. 127.000.000.

Cortazzone - Mulino funzionante + rustico ristrutturato composto di soggiorno, cucina, 3 camere, 3 locali di sgombero, bagno, cantina, autorimessa; fabbricato rurale staccato e cabina elettrica. Terreno mq 23.260. Adatto maneggio agrituristico.

Riva di Chieri - Cascinale isolato completamente da ristrutturare, 5 camere, cantina, stalla, fienile, portico. Terreno unico appezzamento mq 18.000. Adatto maneggio, centro sportivo.

Vicinanze Villanova d'Asti - Grandioso fabbricato ristrutturato con tecnica della tipologia interale di ex mulino, di ampia zona giorno, cucina, camera pranzo, soggiorno, 2 bagni; p. 1° 3 camere, 3 bagni, + mitino, grande portico. Fabbricato staccato composto da casetta per il custode e scuderia. Terreno mq 17.000.

Dusino S. Michele - Rustico completamente da ristrutturare, aperto su 2 lati, 5 camere + fabbricato di fronte composto da stalla e fienile. Giardino mq 200.

Odalengo Grande - Casa padronale indipendente, completamente da ristrutturare, costruita nel 700, composta di 2 piani, cantina con volte a botti. Terreno mq 3400.

Mombercelli - Casa colonica indipendente, su 2 piani, completamente da ristrutturare. Terreno mq 20.000.

Gabiano (Al) - Complesso indipendente costituito da casa padronale e rustici. Completamente da ristrutturare. Terreno mq 6.

Dusino S. Michele - Rustico ristrutturato, predisposto per bilocali, p.t. tinello, cucinino, sala, camera, bagno, cantina, garage, p 1° salone, cucina 3 camere, bagno, fienile, portico. Terreno mq 8160.

Villafranca d'Asti - Rustico abitabile, aperto su 3 lati, p.t. cucina, soggiorno, bagno, cantina, autorimessa, taverna, legnaia, p 1° 2 camere, locale di sgombero, fienile. Giardino mq 580.

Vicinanze Villanova d'Asti - Bella cascina tipica piemontese, aperta su 4 lati, parzialmente ristrutturata, composta di soggiorno con angolo cottura, 5 camere, bagno, cantina, fienile, 2 portici. Terreno unico appezzamento recintato mq. 11.938.

ABITAZIONI CIVILI

Villafranca d'Asti - Casa aperta su 3 lati, abitabile subito, p. sem. cantina, laboratorio, p.t. negozio, p. 1° salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio; garage. Terreno mq 1000.

Vicinanze Montà - Casetta su 2 piani composta da soggiorno, cucinino, 3 camere, bagno, salottino + dependance, box. Giardino.

Vicinanze Villanova d'Asti - Villetta indipendente su 4 lati, composta da soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, autorimessa, taverna, cantina, porticato. Terreno mq 3400.

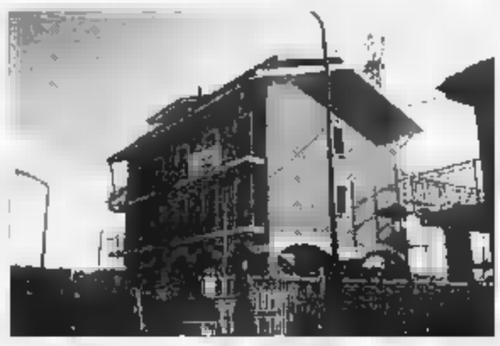
Villanova d'Asti - Centro paese, grande fabbricato da ristrutturare, 24 camere + sottotetto. Giardino interno mq 740. Adatto attività o plurihabitazione. Trattativa in ufficio.

Torino Cso Re Umberto - Alloggio al 5° piano in palazzo con portineria, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina.

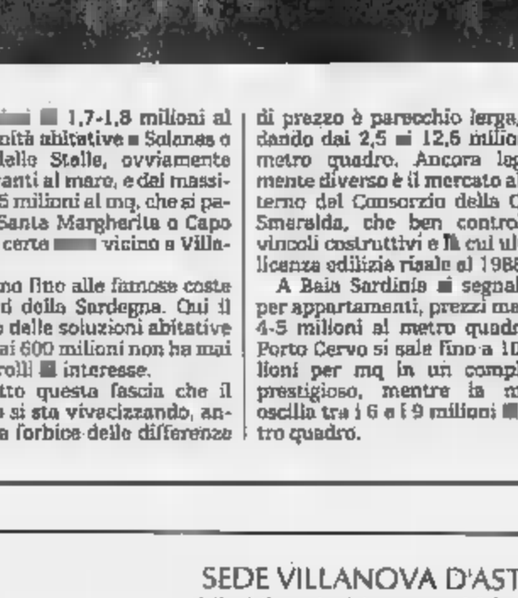
Cinzano - Appartamento parzialmente bello nel castello, cucina, pranzo, salone, studio, 3 camere, bagno, grande terrazzo - giardino. Posto auto. Parco e tennis condominiale.

Soglio - Centro paese, villetta composta da soggiorno, cucina, 4 camere, ripostiglio, doppi servizi, veranda, taverneta, 2 autorimesse, 4 cantine. Cortile. Possibilità terreno mq

Villanova d'Asti - Appartamento in costruzione, in piccolo condominio piano 1° e 2° con mansarda, diverse superfici, possibilità scelta materiali. Ognuno con giardino e parcheggio di proprietà esclusiva. Centro paese.



Villanova d'Asti - Villetta bifamiliare composta da doppia autorimessa, taverna, cantina, lavanderia, soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni, spogliatoio. Pronta consegna. Comodità negozi e mezzi pubblici.



TERRENI EDIFICABILI

Cellarengo - Terreno edificabile mq 1200 con progetto approvato per villetta unifamiliare composta da autorimessa, taverna, lavanderia, soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni, mansarda.

Montafia - Terreno edificabile mq 1500, 1300 e mq 1700 con progetti approvati per villetta unifamiliare composta da autorimessa, taverna, cantina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni.

Villanova d'Asti - Struttura villetta unifamiliare composta da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, autorimessa. Giardino mq 300.

Ferrere - Struttura villetta unifamiliare di mq 130 + mq 130. Giardino mq 700. Possibilità cellaio.

Dusino S. Michele - 2 strutture di ville unifamiliari composte da autorimessa, taverna, cantina, lavanderia, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda. Giardino mq 1000. Zona edificabile, centro paese.

AFFITTI

Refrancore - Rustico completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, garage, cantina. Volendo anche bifamiliare. Giardino mq 700.

Torino - Corso Lecce - Alloggio al 3° piano in fabbricato signorile con portineria, soggiorno - tinello, cucinino, 2 camere, doppi servizi, balconi, cantina.

Torino - Via A. Da Brescia - Autorimesse doppie metriche, singole e doppie. Serrande elettriche.

Villanova d'Asti - Magazzino mq 150 con servizi. Cortile per scarico materiale. Box abitazione custode.

PER L'INDUSTRIA

Torino - Via A. Da B - Vendesi autorimesse singole e doppie, doppie metriche. Serrande elettriche.

Villanova d'Asti - Via uscita casello Autostrada TO-PC, cembro capannone mq 1000 con piazzale e giardino mq 5700 completamente recintato, progetto approvato per costruzione palazzina uffici e alloggio custode.

6 Km casello Autostrada TO-PC - Terreno mq 12.000 con progetto approvato per capannone, uffici, servizi, alloggio custode. Superficie realizzabile mq 6000 possibile deroga per ulteriori metri quadri.

Villanova d'Asti - Capannone abitabile + magazzini per immagazzinamento.

Cresce la richiesta per i rustici. Da luogo di villeggiatura sono diventati residenza stabile

Il doppio rifugio del «mattone verde»

Case di campagna: prezzi interessanti e oasi anti-stress

Via dalla città. Via da inquinamento, stress. Via da ritmi che diventano sempre più massacranti. L'indirizzo per chi cerca un rifugio sicuro e protetto, per chi desidera «costruirsi» una barriera protettiva da smog e nevrosi, è però a portata di mano. Basta tuffarsi in campagna, rifugiarsi in un'oasi di verde, in uno dei tanti angoli che offrono pace, tranquillità, sicurezza.

La casa in campagna, da molti forte degli Anni Ottanta, sta diventando sempre di più una necessità, un'esigenza. La casa di campagna che acquista sempre di più un valore, che non è soltanto un rifugio temporaneo, ma una dimora stabile.

«Sì, la tendenza sta notevolmente cambiando - conferma - gli esperti del settore - in questi ultimi anni sono sempre di più le persone che si indirizzano alla casa di campagna per fissarne la residenza definitiva. Il mercato proprio per questo si è trasformato, le richieste arrivano ormai da tutte le grandi città».

Un mercato nuovo è forte, verso il quale occorre rivolgersi con fiducia. «Ma - spiega Marina Bianco, titolare dell'agenzia immobiliare "La casa" di Villanova d'Asti, una delle più importanti punti di riferimento per il settore - bisogna fare anche molta attenzione. Chi acquista una casa deve avere la garanzia di serietà e qualità. Occorre cioè rivolgersi ad agenzie specializzate, che sono in grado di coniugare serietà, efficienza, prezzi interessanti E' questo lo spirito della nostra agenzia: lavoriamo in un piccolo centro, siamo conosciuti. La nostra professionalità mette al riparo il cliente da qualsiasi sorpresa. Garantiamo inoltre tutta l'assistenza tecnica, sia per quanto riguarda i progetti sia per quanto riguarda gli impegni e le pratiche burocratiche. Siamo così in grado di consegnare, chiavi in mano, la casa dei sogni, a prezzi interessantissimi. Il nostro punto forza, lo ripeto, è la serietà con cui lavoriamo, con cui trattiamo il cliente».

La casa di campagna, dunque. Consigli per l'acquisto e per l'uso. «Il mercato - spiega ancora la signora Bianco - sta assistendo in questi ultimi anni ad un nuovo fenomeno. E' quello del pendolarismo al rovescio. Sono infatti molti che abbandonano la città, che hanno deciso di vivere assieme alla propria famiglia in campagna. La città così diventa soltanto il punto di riferimento lavorativo. Il vantaggio è notevole: si vive nel verde, ci si allontana da smog, traffico, stress». Questa «fuga» è consentita anche dalla facilità con cui molto spesso si può raggiungere dalla campagna il posto di lavoro in città. Ancora Marina Bianco: «Le case che proponiamo si trovano tutte nell'Astigiano. Sono immerse nel verde, raggiungibili in non più di trenta minuti da una città come Torino. I collegamenti, sia in auto, sia in treno, sono comodissimi. Per è facile il mattino raggiungere il posto di lavoro. E la sera far ritorno in campagna, immersi nel verde, con la possibilità di godere in estate di un clima impareggiabile, con la possibilità di stare, assieme alla propria famiglia, in un ambiente senza dubbio più a misura d'uomo. Senza dimenticare la possibilità di fare piccoli lavori manuali, di praticare il giardinaggio come "leggera" attività agricola».

Un'altra arma di seduzione sono i costi: il mercato infatti propone prezzi molto interessanti, a portata di mano. Con cento milioni si possono acquistare ottime abitazioni, splendidi rustici in collina. Le agenzie offrono poi un'assistenza completa. Ancora la titolare de «La Casa» di Villanova d'Asti: «Siamo in grado di assistere e di realizzare ogni tipo di intervento di restauro, capitolo molto importante, direi fondamentale, per chi si indirizza verso la campagna. Il restauro deve essere fatto da persone esperte, che non stravolgano la tipologia preesistenti. La casa di campagna, attraverso questo lavoro, può assumere così tutte le caratteristiche ideali, può diventare la casa della propria vita e dei propri sogni, mettendo in primo piano sia il fascino delle cose antiche sia le comodità ormai necessarie, cui davvero non si può rinunciare».

LE PROPOSTE DI
F.R.A.N.A.
Dal 1947 le migliori offerte di cessione attività

TABACCHI lotto [illegible] Crocetta villa reddito annuo Lit. 175 milioni adatto famiglia tre vetrine Lit. 600 milioni dilazionando cede
TABACCHI zona Rivoli lavata Lit. 15.000.000 ampia moderna angolare quattro vetrine ville reddito Lit. 110 milioni anticipando Lit. 250 milioni cede.
TABACCHI centralissima eccezionale passaggio ville reddito annuo Lit. 320 milioni lavoro conduzione cede Lit. 1/4 miliardo dilazioni massima riservatezza.
TABACCHI lotto Costa Smeralda ideali più adatta famiglia possibile alloggio Lit. 550 milioni dilazioni.
T[illegible]KI gi[illegible]ali zona Settimo lavata Lit. 24.000.000 orario ridotto adatta tre persone ville reddito annuo Lit. 180 milioni cede anticipando Lit. 360 milioni.
AUTOMATIZZATO LAVASECCO San [illegible] incasso Lit. 190 milioni modernissimo ottima posizione ville elevato anticipando Lit. 60 milioni cede.
AMBULANTE posti fissi c.so Racconigi c.so Palestro quattro giorni [illegible] incasso Lit. 450 milioni cede Lit. 80 milioni contanti.
GRAN MADRE tabaccheria 9-10-14 mq 60 più 30 due vetrine ottima posizione incasso Lit. 300 milioni cede anche senza merce Lit 220 milioni.
CASALINGHI articoli regalo zona Massaua moderno incasso Lit. [illegible] milioni mq 65 più seppalco buon utile cede anche senza muraa Lit. 75 milioni.
CREMERIA bar zona Lingotto mq 120 moderna 20 tavoli licenza ristorante incasso Lit. 420 milioni chiuso domenica anticipando Lit. 200 milioni [illegible].
Corso Palestro, 9 - Torino
Tel. 011 56.23.250 - 56.23.895

CONSORZIO ACLI CASA
(Via Perrone [illegible] bis - Torino)
Si comunica ai propri Soci ed interessati che sono aperte [illegible] prenotazioni per nuove iniziative in stabili ritirati in pieno [illegible] dotati di riscaldamento autonomo, portoncini blindati, doppi vetri, isolamenti termo-acustici, videocitofoni, varie metrature e possibilità di varianti individuali in:
RIVALTA (vicinanze via Meliano) palazzina [illegible] p. t. l. con giardini privati.
VENARIA ([illegible] Stadio, via Garibaldi) palazzine di 7 p. t. l.
TROFARELLO (zona Stazione FFSS) [illegible] palazzine di [illegible]/6 p. t. l. - [illegible] convenzionata - Oltre [illegible] treni giornalieri collegano con Torino Lingotto [illegible] Porta Nuova in pochi minuti.
TORINO (Via Gandino ang. via Previati) palazzina di 7 p. t. l.
Il tutto con l'esperienza di quasi 4000 alloggi già realizzati in Torino [illegible] cintura.
Per informazioni ed appuntamenti tel. 011/54.01.84 - 54.90.80

REALTY studio mercatini
ADERENTE FIMAI
DI LEONARDO VIOLANTE
PINO TORINESE in nuova costruzione centrale signorile comodo ai servizi alloggio mq 65 e alloggio mq 110
CASTIGLIONE villa unifamiliare mq 750 su tre piani terreno mq 4000 uso residenziale o commerciale.
VIA PETITTI/P.ZZA PARRI casa d'epoca signorile 5° piano, 4 camere, cucina bagno, ripostiglio mq 130
VIA DE SANCTIS/P.ZZA MASSAUA alloggio soggiorno 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto 2° piano mq [illegible]0.
CROCETTA casa d'epoca soggiorno, pranzo, cucina, due camere, bagno, ripostiglio mq 130 6° piano
PINO T.SE villa unifamiliare da ultimare con annesso magazzino per attività commerciale.
Via Roma, 109 - 10025 Pino T.se (TO) - Tel. [illegible] 841.521 - 842.107

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

MANIFESTAZIONE NAZIONALE PER L'ASSEGNAZIONE DEI MARCHI DI QUALITÀ
CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA

1960
COOPERAZIONE EDILIZIA TORINO

1965
ISTITUTO COOP. EDILIZIE

1975
CONSORZIO COOPERATIVE EDILIZIE UNIONE

1994
PREMIO "MARCHIO QUALITÀ"

I PROGETTI IN ATTO:

NUOVE COSTRUZIONI E RECUPERO EDILIZIO IN CITTÀ, AREA METROPOLITANA, PROVINCIA E REGIONE

446 ALLOGGI IN COSTRUZIONE IN VARIE LOCALITÀ

TANTISSIMI I PROGRAMMI CHE STANNO PER NASCERE:

BRANDIZZO via Torino • BEINASCO località Stupinigi • CANDIOLO via Deledda/via Montale • COLLEGNO via Villa Cristina • GRUGLIASCO via Vandalino • NICHELINO via Amendola • PINEROLO via Martiri del XXI • SAN MAURIZIO CANAVESE via Alessandria • VOLPIANO via Milano • VENARIA via Petrarca

Federabitazione • Consorzio Nazionale • CasaQualità

Ci avviamo verso il 35° anno di attività.

Dedichiamo questo premio alle migliaia di famiglie che ci hanno accompagnato negli anni, alle moltissime che hanno risolto, tramite noi, parte dei loro problemi abitativi e a tutte quelle che si rivolgeranno a noi per risolverli.

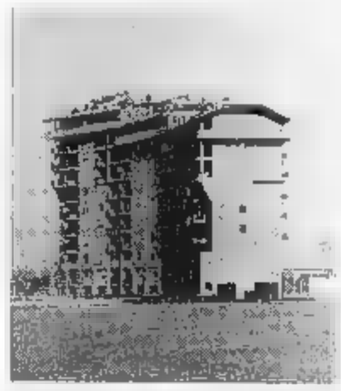
Abbiamo conservato la carica solidaristica e la tecnica costruttiva in "tradizionale" di anni fa, migliorandoci, tuttavia, tecnicamente e tecnologicamente.
Abbiamo ora la grande soddisfazione di aver meritato, per primi in Piemonte, l'onore del riconoscimento di "Qualità" e l'onere di continuare, superandoci ogni giorno.

Il riconoscimento va a tutta la grande famiglia del Consorzio ed in particolare ai Soci delle nostre Cooperative che ci hanno affiancato per tanti anni ed hanno collaborato al nostro successo.

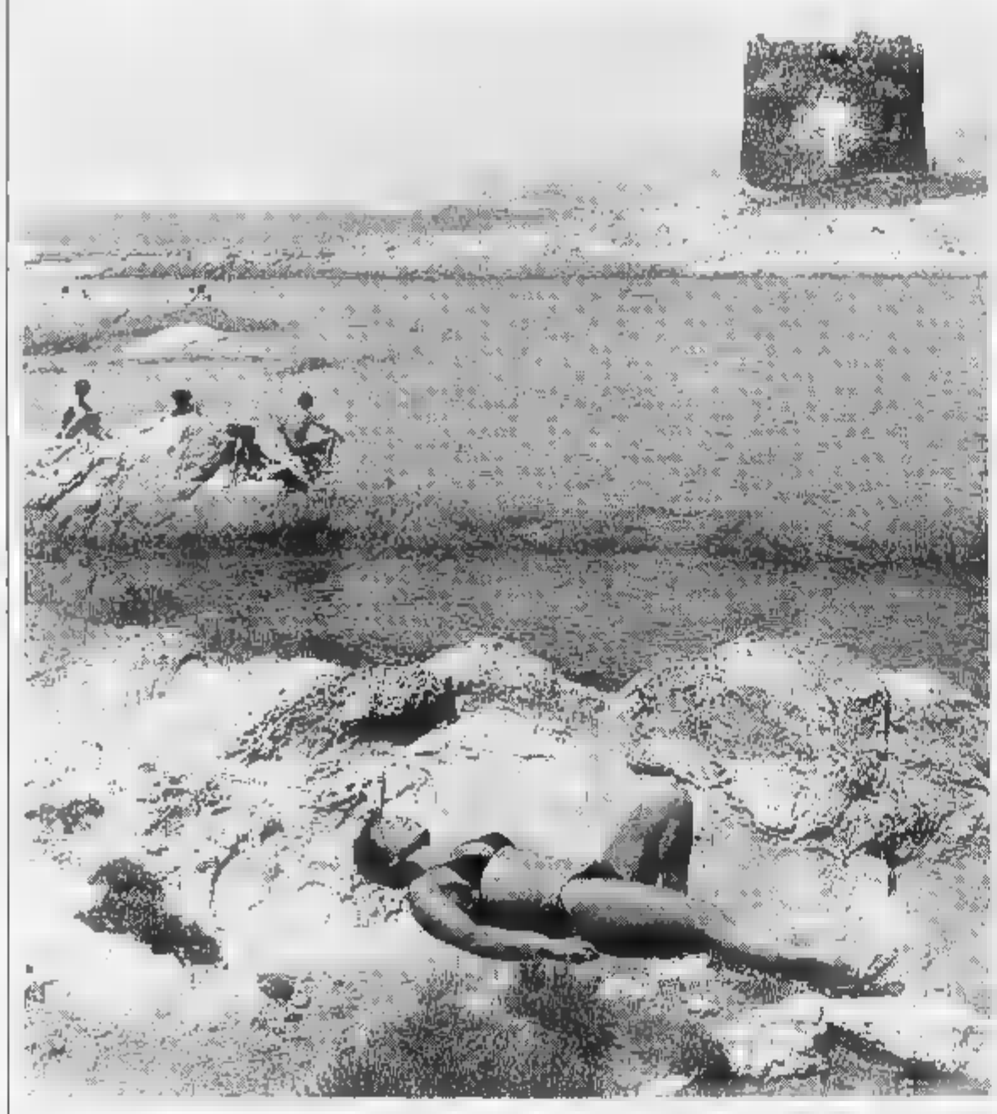
3 NOSTRE REALIZZAZIONI CERTIFICATE CON IL "MARCHIO CASA QUALITÀ":

TORINO - VIA SERVAIS 125 BIS

TORINO - VIA TINTORETTO 7/9/11


TORINO - VIA PIETRO COSSA 293/18

CONSORZIO COOPERATIVE EDILIZIE UNIONE
CORSO FRANCIA 15 10138 TORINO
TELEFONO 011 4342929 4343555
UFFICIO MOBILE 0337 212828



Seconda casa, multiproprietà o affitto: nelle località turistiche è boom

Una camera con vista sul mare

La voglia di vacanze risveglia il mercato

Arriva l'estate, torna la voglia di vacanze. Si rimette in moto anche il mercato immobiliare delle località turistiche. Anzi, per la verità nelle regioni più gettonate - dalla Sardegna al Trentino, dall'Emilia alla Valle d'Aosta, dalla Liguria alla Toscana - il risveglio lo si è già registrato a maggio. Certo, la crisi non è passata, ci sono i conti da far quadrare, ma in molti sono tornati a prendere in considerazione il progetto di una «camera vista mare». O montagna. D'altronde, considerati i costi di un soggiorno in hotel o club, non è forse un modo di risparmiare quello di investire in una seconda casa? C'è chi punta ad acquistarla per intero, chi sceglie la multiproprietà e chi decide, invece, di affittarla.

Diamo, allora, un'occhiata al barometro dei prezzi con l'aiuto del sondaggio compiuto dalla rivista «Metroquadro» in collaborazione con la Fiaip. Cominciamo da quelli di vendita. Nella vicina Liguria, meta privilegiata di piemontesi e lombardi, i prezzi oscillano dal milione e 200 mila al metro quadro di Chiavari, per un appartamento in periferia, fino ai 14 milioni al metro quadrato per chi cerca casa a Santa Margherita. Ad Alassio, località tra le preferite dagli stranieri, si può comprare sborsando tra i 4 milioni e mezzo e i 7 e mezzo. Qualcosa in meno costa un investimento a Sanremo (si oscilla tra i 2 e i 6 milioni).

Rimini e Riccione, le perle dell'Adriatico, restano sempre molto abbordabili: nella prima, una casa di prestigio costa poco più di milioni al metro quadro, nella seconda quattro milioni e mezzo. Anche meno a Cervia e Cesenatico. Buoni affari offrono anche Lignano Sabbiadoro, Caorle, Jesolo. Per chi punta sulla Toscana i prezzi oscillano molto a seconda della località: la più cara in assoluto rimane Forte dei Marmi (dai 6 ai 10 milioni) mentre Punta Ala e l'Argentario offrono buone opportunità. In Sardegna si passa dai prezzi contenuti a Santa Margherita di Pula (tra 1,3 milioni al metro quadro fino a 2,6) a quelli più sostenuti a Porto Cervo e Porto Rotondo (dai 5 agli otto milioni al metro quadro per un investimento di prestigio). Un'occhiata alla montagna. Il Trentino offre immobili a prezzi compresi tra il milione e seicento mila e gli otto milioni, qualcosa in più, come prezzo base, in valle d'Aosta. Ma Courmayer, per esempio, ha prezzi decisamente più accessibili di Cortina.

Passiamo alle case in affitto. Decisivo il mese. Partiamo da luglio, che è ormai alle porte. Al mare si va dalle 900 mila di Sanremo ai sei milioni di Forte dei Marmi. Agosto, costa quasi il doppio: a Diano Marina, per tutto il mese, serve almeno un milione e otto, a Sestri Levante ci vogliono già tre milioni e a Portoferraio, isola d'Elba, si arriva anche ai quattro milioni e mezzo. In Sardegna, per le località più rinomate, occorre stanziare almeno cinque milioni. Più abbordabile il discorso a settembre: in Liguria si spazia tra le 600 mila di Pietra Ligure e i tre milioni di Santa Margherita. In Toscana basta mezzo milione per assicurarsi la casa tutto il mese a Cecina o Marina di Grosseto. In Sardegna, invece, escluse S. Margherita di Pula e Villasimius, occorre più di un milione. E in montagna? Il listino riguarda soprattutto luglio e agosto: i prezzi oscillano tra 1 milione e duecentomila e Cervinia e i cinque di Madonna del Campiglio.

Per chi punta sulla multiproprietà, basta una cifra forse per dare un'idea del successo che ormai incontra questa formula di casa per le vacanze: l'anno scorso, in Italia, sono state vendute quote per 160 miliardi. E per i proprietari sempre più opportunità in tutto il mondo.

Scade il 30 giugno il termine per versare la prima rata della tassa comunale

Rush finale per l'imposta sulla casa

Ecco una guida a tutte le riduzioni e le detrazioni

Rush finale per pagare l'imposta comunale sugli immobili. Restano spiccioli di giorni, da qui fino al 30 giugno. Entro quella data si dovrà versare la prima delle due rate: la seconda scadrà a dicembre. (Ma se si vuole si può pagare tutto in un'unica rata: il vantaggio sta nel non fare calcoli e nello spedire metà dei bollettini postali. Però, in caso di cessione dell'immobile prima della fine dell'anno, si dovrà poi richiedere il rimborso dell'imposta pagata).

Riassumiamo brevemente chi deve pagare l'Ici. I proprietari o comproprietari, gli usufruttuari o i titolari di certi diritti (d'uso, di abitazione, enfiteusi). Versa l'Ici anche l'assegnatario dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica concesso in affitto a riscatto. E i proprietari di appartamenti in multiproprietà? Ciascuno paga in relazione alla quota di comproprietà.

Un consiglio: prima di pagare informatevi. Non basta versare lo stesso importo dello scorso anno per avere la certezza di essere in regola: i comuni hanno facoltà di cambiare aliquota ogni anno (deve comunque oscillare tra il 4 e il 7 per mille del valore fiscale dell'immobile).

Capitolo detrazioni. Per l'abitazione principale, la detrazione base ammonta a mila lire purché la casa sia posseduta per l'intero anno in corso. Se questo periodo è inferiore, anche lo sconto si riduce: lo si calcola percentualmente in base al numero di mesi di possesso. Ma un «regalo», magari inatteso, può arrivare dagli amministratori: ciascun comune ha la possibilità di innalzare fino a 300 mila lire la detrazione annue. Verificate, dunque, in municipio.

E' il caso di Torino, che ha riconosciuto una detrazione di mila lire per tutte le eprime . Se l'Ici risulta inferiore alla detrazione, l'imposta viene ridotta a zero, senza dar corso a rimborsi.

Altre detrazioni. I fabbricati inagibili o inabitabili, purché effettivamente non utilizzabili, pagano l'Ici a metà. Chi abita in un edificio con vincoli architettonici, storici o monumentali può consolarsi: paga l'imposta per intero, ma il valore fiscale è calcolato partendo dalla tariffa catastale più bassa della zona .

Rispetto a anno fa, 1430 comuni hanno ridotto la rendita catastale su tutti gli immobili, favorendo così un sensibile sconto sull'Ici (Venezia è tra questi). Per quanto riguarda la prima casa è stata concessa, anche per i box pertinenza, la deduzione di un milione dalla rendita catastale, ai fini della dichiarazione dei redditi.

IMPRESA PERIS
NUOVE COSTRUZIONI

RIVOLI
«MISCARLINO»
ALLOGGI SIGNORILI CON MANSARDA O TAVERNETTA E GIARDINO

TORINO
ZONA P.ZZA STATUTO
ALLOGGI SIGNORILI MQ. 60/140 ANCHE MANSARDA BOX P. AUTO

PERMUTE
TEL. 22.17.454 - 25.48.66 - 77.64.362

L'AVVENIMENTO FIERISTICO DELL'ANNO
DALL'11 AL 20 NOVEMBRE 1994

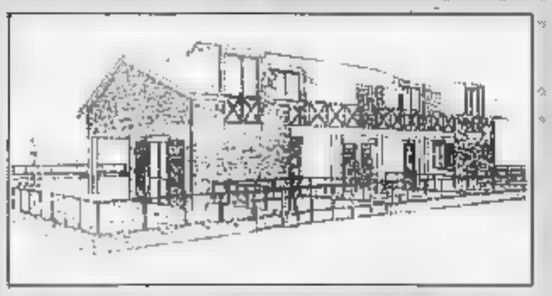
AI METRI QUADRI
Borsa degli Immobili

per gli amministratori
i proprietari
gli inquilini
gli intermediari

SALONE del MERCATO IMMOBILIARE

ORGANIZZAZIONE: MANIFESTAZIONE & FIERE s.r.l.
DIREZIONE OPERATIVA: PALAZZO NERVI
Via Ventimiglia 211 - 10127 Torino
Tel.: 011 677.065-696.2050 - Fax: 011 663.7180
C.no: 011 667.0878

BENVENUTI A CASA VOSTRA



AVIGLIANA - Centro Residenziale "LA CHAPELLE"
bifamiliare
di mq 160 abitabili a porzione più interrati e ampi giardini. Bellissima posizione immerso nel verde e comoda ai servizi. Soluzioni interne personalizzate con i nostri architetti - IVA 4%

Torino Via Valentino Carrera

Vendiamo in palazzina signorile di 4 alloggi ultimo appartamento di mq 125 + 35 mq terrazzo - Box doppio Pregevoli finiture - IVA 4%

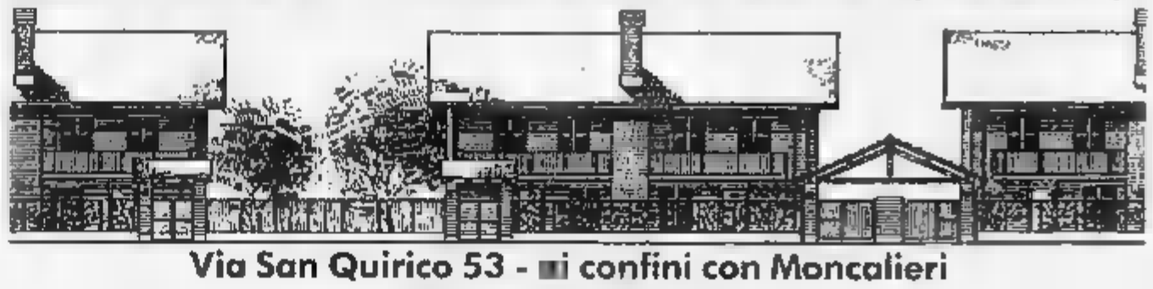
ESCLUSIVISTA VENDITE
VEMA
PROMOZIONI IMMOBILIARI
Rivoli
Tel. (011) 956.13.02 - 956.16.38

MUTUI
PERMUTE
PAGAMENTI
PERSONALIZZATI

È una realizzazione
EDIL.GA.MA. s.a.s.
TORINO

a Bardonecchia
vendiamo
In VIA MEDAIL 82
unità libere di pezzature diverse
accorpabili volendo in duplex.
Disponiamo inoltre di negozi occupati.
Tel. (011) 500.382 - 501.880

NICHELINO - RESIDENZA SAN QUIRICO



Via San Quirico 53 - ai confini con Moncalieri
VILLETTE BIFAMILIARI
Piano interrato: box per 2 auto, lavernetta, cantina; piano terreno: soggiorno, cucina, servizio, ampio giardino;
Piano primo: 2 o 3 camere, 1 o 2 servizi, mansarda con scala interna.
Riscaldamento autonomo con acqua calda, finiture di pregio, scelta materiali.
IVA AGEVOLATA - MUTUO SAN PAOLO - PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA
COSTRUISCE E VENDE
COGEPRIM s.r.l. - Corso Palestro 8 - Torino - 541934/5628041

Scatta oggi la privatizzazione dell'INA.

Investimento minimo Lire 4.800.000 ovvero 2.000 azioni a Lire 2.400.

Oggi, 27 giugno, ha inizio la privatizzazione dell'INA, la più grande Compagnia di assicurazioni vita italiana.

Ma attenzione: non c'è tempo da perdere, l'offerta che dovrebbe durare 5 giorni potrà anche chiudersi anticipatamente. Ricordate che le richieste verranno soddisfatte secondo l'ordine di presentazione.

Consegnate in banca la scheda compilata e, se siete assicurati INA, allegate il coupon di riconoscimento. Se desiderate ulteriori informazioni, telefonate al numero verde.

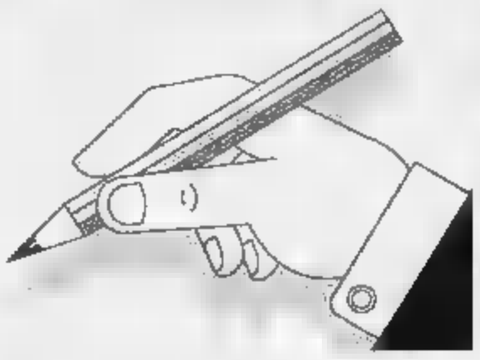
NUMEROVERDE 167-019500

INA

IL VALORE DEI FATTI

PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE DEVONO ESSERE CONSEGNATI DA CHI PROPONE L'INVESTIMENTO.

APPUNTAMENTI



OGGI			
BOLIVIA-SPAGNA	(GR. C)	ore	22
GERMANIA-COREA	(GR. C)	ore	22
DOMANI			
ITALIA-MESSICO	(GR. E)	ore	16,30
EIRE-NORVEGIA	(GR. E)	ore	16,30
BRASILE-SVEZIA	(GR. B)	ore	22
RUSSIA-CAMERUN	(GR. B)	ore	22

CONCLUSO IL GIRONE A

Promosse Romania e Svizzera, gli Usa rischiano

LOS ANGELES. Primi verdetti di Usa 94 per le qualificazioni agli ottavi di finale [illegible]o. Nel girone A gli Stati Uniti sono stati battuti a Los Angeles dalla Romania (1-0, gol di Petrescu; nella foto Raducioiu e Hagi) e la Colombia ha superato la Svizzera per 2-0. Passano il turno romeni e svizzeri; gli americani, a 4 punti, possono probabilmente essere ancora ripescati, fuori i colombiani. Nel [illegible] D, su[illegible] della Bulgaria sulla Grecia (4-0). **Badolato e Bernardi** ALLE PAGINE 5 E 6

DAVANTI AL VIDEO

10 —	Usa-Romania (replica)	TMC
13,20	Dribbling mondiale	RAIDUE
13,30	Tmc sport Usa '94	TMC
13,45	Svizzera-Colombia (replica)	TMC
14 —	Speciale Usa '94	RAIUNO
16,40	I ragazzi del Mundial, cartoni animati	RAIUNO
20 —	[illegible] dire [illegible]Rai	ITALIA 1
21 —	Mondocalcio Usa '94	TMC
21,55	Da Dallas Germania-Corea del Sud	RAITRE
21,55	Da Chicago Bolivia-Spagna	TMC
23,50	Il processo [illegible]	RAITRE
0,30	Studio sport	ITALIA1
0,15	Germania-Corea del Sud (differita)	TMC
0,30	Bolivia-Spagna (differita)	RAITRE

Non è mai troppo tardi per diventare un nuovo abbonato. RAI Radio Televisione Italiana Di tutto di più

LA STAMPA

mondiali94

27 Giugno 1994

Non è mai troppo tardi per diventare un nuovo abbonato. RAI Radio Televisione Italiana Di tutto di più

Le alterne vicende dei due n. 10 più famosi del mondo

Baggio, asso da ritrovare Maradona, il re è tornato

Ecco i [illegible] 10 più famosi: a sinistra, Roberto Baggio, il fantasista che deve ritrovare se stesso e che può ancora trascinare la Nazionale nel Mondiale Usa; a lato, Maradona, un campione che è riuscito a riconquistare il suo ruolo di grande leader del calcio

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Liam Brady, che vestiva nella Juventus la maglia che ora indossa Baggio, raccontava di non aver mai provato la tentazione di sbagliare il rigore di Catanzaro, che decise uno scudetto, benché sapesse che la Signora l'aveva silurato per fare posto a Platini. «In quel momento - dice - potevo fare il cretino o la persona intelligente. Non ho avuto dubbi e ho segnato il gol».

Brady l'abbiamo incontrato nei giorni scorsi al Giants. Allena una squadra di terza divisione inglese, il Brighton, ora è qui come commentatore tivù: in confronto alla sua onestà di professionista e di uomo la carriera non gli è stata neppure troppo prodiga di soddisfazioni.

Con Baggio è stata più generosa. Il Codino ha vinto assai [illegible] dal suo predecessore irlandese, però è diventato il calciatore più atteso [illegible] mondo: il nuovo Fenomeno. Ora però, dopo tutto quello che è successo in questi giorni, si trova di fronte al bivio come Brady davanti a quel dischetto: può reagire concedendosi al momento di sconforto e giocare [illegible] partita disastrosa contro il Messico oppure può mettere in campo il proprio talento, fin qui inespresso, con il piglio del campione.

Del Codino si è detto molto in questi anni e una delle accuse più ricorrenti è stata quella di non aver mai brillato nei momenti difficili, con l'eccezione della partita straordinaria giocata con la Juve contro il Paris St. Germain e delle altre che seguirono in Coppa Uefa. Se deve sfatare una leggenda scomoda il momento è questo. Non potrebbe [illegible] una situazione peggiore: non è al massimo della forma e gioca in una squadra che [illegible] come leader, anzi lo contesta dall'interno, [illegible] che può [illegible] su pochi fedeli, mentre il gruppo dei milanisti gli è contrario e gli altri lo considerano [illegible] indifferenza.

In più c'è un feeling che si è spezzato [illegible] Sacchi. Sabato sera i due hanno parlato a lungo, per la terza volta dopo la [illegible]tituzione con la Norvegia: ne è nata [illegible] pace che potrebbe rivelarsi soltanto una tregua di comodo in attesa che si compia il destino della Nazionale. Il Codino resta isolato, tanto che si può prevedere la sua rinuncia alla maglia azzurra per il futuro se il Mondiale si concluderà malamente.

Con questo promesso Baggio deve inventarsi una grande partita. Chi lo conosce bene ha avuto la possibilità di coglierne gli umori dietro le cortine del ritiro è piuttosto sconcertato: non vede l'ora di tornare in Italia per riprendere la vita di sempre, tra la famiglia (un secondo figlio gli è nato poco pri[illegible] del [illegible] e praticamente non l'ha [illegible] visto) e le battute di caccia.

Ne deriva l'impressione di un giocatore stressato e senza buoni consiglieri. Gli juventini in Spagna ebbero un grosso aiuto dall'arrivo del Trap, per lui oggi nessuno può invece muoversi e aiutarlo a uscire dall'impasse.

Insomma deve cavarsela [illegible] solo. Tecnicamente è il Baggio di sempre anche se non rischia come una volta e non lo si vede calciare neppure le punizioni. Però con Casiraghi in campo può contare su un riferimento prezioso e il problema del tendine è molto meno grave di quanto appare. Non gli rimane che metterci la convinzione, l'orgoglio di dimostrare che [illegible] fosse rimasto in campo giovedì l'Italia avrebbe battuto la Norvegia. Se lo farà, vedremo negli Usa un altro Baggio.

Marco Ansaldo

Sacchi e Baggio: un rapporto che si è incrinato dopo la partita con la Norvegia

COME SI DIVIDE LA NAZIONALE SU ROBI

La sua magia è immutata

Diego, l'artista che fa la differenza

BOSTON
DAL NOSTRO INVIATO

A parlare di Diego Maradona si corre sempre il rischio di sbagliare per eccesso, di zelo e di gelo. E, magari, di scontentare i perbenisti, così inflessibili nel catalogare i peccati (quelli degli altri).

Poco [illegible]. A noi, in questa sede, non interessa il passato e neppure il peccato. Come [illegible] gente, e con la gente, andiamo dove ci porta Diego. Non ci ossessiona l'approdo: ci stimola il viaggio. E dalle premesse, sembra proprio un bel viaggio. Forse verso un'altra Coppa. Di sicuro, verso un'altra avventura.

Maradona. [illegible] rimane che lui. Come urlo contro i silenzi degli ipocriti, come simbolo di quel calcio, brado e trasgressivo, che gli scienziati della panchina stanno cercando delittuosamente di annientare. Ammettiamo pure che la Grecia fosse un avversario troppo fragile, e dunque irrilevante ai fini di una plausibile comparazione, [illegible] la Nigeria? L'ultimo Maradona ci ha impressionato. Il suo tocco e il suo tacco restano assolutamente magici. I chili, quelli [illegible] vengono. Le sevizie degli avversari, anche. I ritmi lenti, imposti dall'arsura, ne soccorrono l'affannata gestione e ne privilegiano le scintille della classe.

Le sue siesta sono le pause [illegible] re che medita sul futuro dei sudditi. Per quanto malmenato dai nigeriani, Diego non si limita a offrire a Caniggia l'assist del sorpasso. Corre, quel poco che gli riesce, a tempo e a luogo. La ciccia non lo condiziona. Più l'argentino ingrassa, più snellisce il repertorio, depurandolo [illegible] tutti quei celestiali optional, splendidi alleati in gioventù, ambigui consiglieri oggi che il vento è mutato.

Avevamo paura che fosse cambiato. E' sempre lo stesso. Un artista con un filo di pancia, e [illegible] una botte con residui d'artista; un caudillo dai capelli corti, pronto, se serve, a sabato serviva, a scagliarsi contro l'arbitro, troppo permissivo, e con[illegible] [illegible] italiani, troppo cinici nel maneggiare la carriera di Caniggia.

Gonfia i [illegible] il fatto che il calcio si sia ri-impadronito del personaggio. In passato, era successo esattamente il contrario: il personaggio aveva ucciso il calcio che sfioriva in lui, riducendo Diego a un groviglio di nervi e di eccessi. La retorica in perenne agguato [illegible] può impedirci di tifare affinché il viaggio di questo Ulisse devastato e devastante si concluda nella [illegible] Itaca.

A quasi 34 anni, è al quarto Mondiale, Diego è ancora in grado di fare la differenza. [illegible]no di [illegible] volta, se ne facciamo un mero resoconto quantitativo, ma sempre più di tanti pseudo delfini che si oggirano, indolenti, insolenti, ai margini del suo impero.

Roberto Beccantini

Maradona, Balbo e Batistuta festeggiano Caniggia, goleador con la Nigeria (ansa)

BARESI
«Starò vicino all'Italia senza pesare su nessuno»
Vergnano A PAGINA 3

[illegible]
Il portiere Bell smette per protesta col governo
Badolato A PAGINA 4

[illegible]
Un derby con la Bolivia per passare il turno
Bernardi A PAGINA 6

OLANDA
Dopo il k.o. col Belgio rimpianti per Gullit
Ormezzano A PAGINA 7

GERMANIA
Il ct Vogts fa la conta e star fuori tocca a Sammer
Valeri A PAGINA 6

Il ct non si lamenta per gli infortuni e il caldo, teme solo il gioco aggressivo dell'avversario

Le ferite caricano Arrigo

«Messico forte, ma noi siamo un blocco»

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Per sei volte declama: ■ ragione lei. Per cinque: è vero quello che dice. Per quattro: giusto, dottore. Con i giornalisti, l'Arrigo ci sa fare. Specialmente ora, in regime di pace armata, di campagne pro (e contro) Baggio. L'argomento lo infastidisce. Preferirebbe buttarsi anima e corpo sul pressing del Messico. Invece no. Baggio, Baggio, Baggio. Giocherà? Perché non dovrebbe giocare? Come ■ vive da separati in casa? Non penso che ■ sostituzione possa inficiare un rapporto (splendido) che dura da anni. Sarà capitano? Se non recupera Maldini, sì. Sarà una partita adatta alle sue caratteristiche? Tutte le gare ■ adatte a Baggio. Che cosa si aspetta? Non gli ho mai chiesto nulla di speciale: poverino, con tutte quelle responsabilità. Roberto sa, io so che sa e noi siamo contenti così. Il Codino, lui, ammetto di aver confabulato con l'Arrigo, «tutto risolto», a ■ precisa domanda, i compagni ce l'hanno ■ te o tu ce l'hai con loro?, risponde: ■ ■ l'ho con nessuno.

L'Italia ferita è un'immagine che ■ l'Arrigo. Ferita, ■ chiaro, in senso letterale e ■ figurato, «perché la squadra è un blocco». Operato Baresi, squalifi- ■ Pagliuca, infortunato Maldini, la formazione dipende dal recupero di Tassotti: se ■ la fa, bene; se no, dentro Mussi. Si parla a ruota libera. Sacchi dà i numeri. Prende lo score ■ Italia-Eire e lo paragona al tabulato di Messico-Eire. I messicani ci hanno tramortiti, ■ pressing a 17, 11 raddoppi e 2, 37 palle recuperate a 18, 35 intercettazioni a 23.

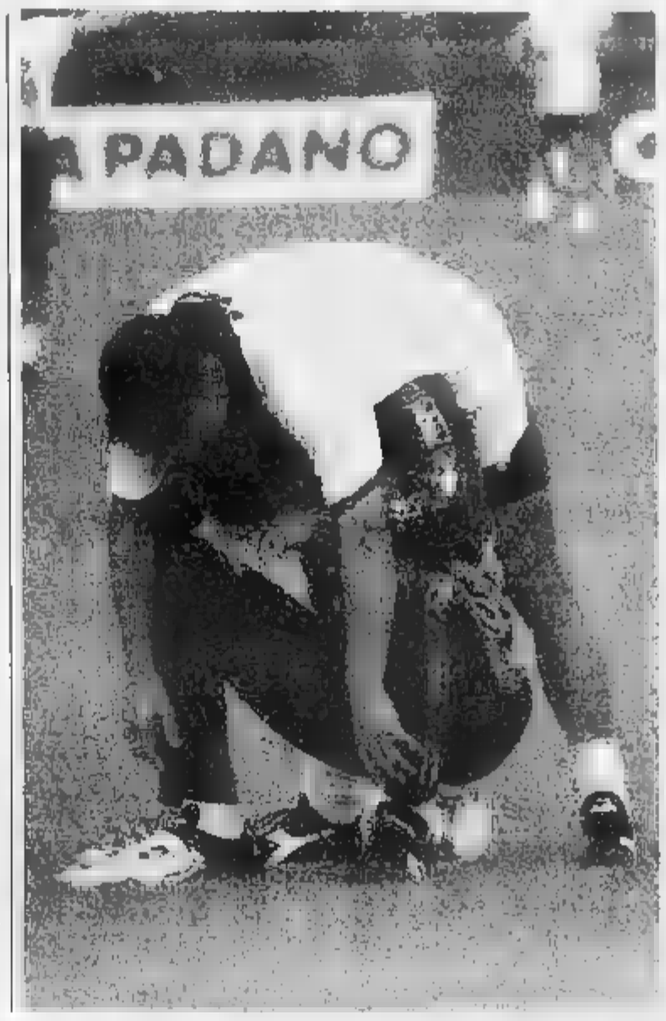
Messico e nuvoloni. ■ gioca alle 12,30 di Washington. I meteorologi prevedono pioggia, magari. «Non mi voglio attaccare a nulla, ■ non alla forza e ■ valore del mio gruppo - spiega Sacchi -. Sapevamo che avremmo giocato dentro a delle fornaci. Non ■ ■ pentito di aver scelto New York. Non sento intorno a noi aria di congiura, come ho letto. La Fifa, Tognoni? Se lo meritiamo, faremo strada. Se non ■ meritiamo, torneremo a casa. Le due giornate a Pagliuca? E' il regolamento, vedi Nadal: è anche questo lo sapevamo prima».

Al diavolo il vittimismo. Ora la mano, mister Sacchi. Ci sarebbe, ■ mai, da censurare la firma proibita di Dino Baggio, ■ pure il vate, come Omero, ogni tanto ■ appisola: «Io penso solo al fatto tecnico». Il Messico, insiste, potrà gestire due risultati su tre; è la stessa prospettiva che culla- va le Norvegia, salvo poi essere bastonata da dieci leoni indomabili. La stima che Sacchi ha per il ct messicano Mejia Baron è pari a quella dei leccesi per Sant'Oronzo. Siamo nel campo della vene- ■ «Applica un calcio moderno, ve ne accorgerete».

Conferma, il ct, che Apolloni rimpiazzerà Baresi, scelta che, in pratica, relega Minotti nell'angolo delle comparse. Un marcatore puro al posto di un centrale che ■ sganciarsi: anche il più khomeinista dei catechismi esige uno strappo. Zoomata sui Mondiali. «Sono strani, però mi divertono. Strani, perché in balia della temperatura, e poi perché oggi succede sempre il contrario di ieri. Prendete l'Italia fra l'Eire e la Norvegia, ma anche la Nigeria fra la Bulgaria e l'Argentina. Divertenti, perché giocati ■ viso aperto, senza spirito distruttivo. Novità tattiche, nessuna: è ancora presto. Promesso che il Brasile ■ l'ho visto, la squadra più brillante mi sembra la Svizzera, tallonata dall'Argentina. Permettetemi un doveroso distinguo: la Svizzera è un ■ all'organizzazione e, dunque, alla ■ no dell'allenatore; l'Argentina, al singolo e, di conseguenza, al genio ■ Maradona. Come delusione, viceversa, preferirei farmi i fatti miei. Certo, sono triste per Maturana e la Colombia. A livello individuale, mi pare che manchi una virtù fondamentale, la continuità. Nomi? Il Sammer della prima partita, poi lo Yekini "bulgaro" e Sutter. Gli arbitri? Complimenti vivi, finalmente giudizi uniformi. Dico di più: il livello medio degli arbitri mi è sembrato, finora, decisamente superiore a quello dei giocatori». Una serenata a Blatter e Casarin: tutto fa brodo, di questi tempi.

L'Italia ferita non deve perder la testa. L'Arrigo ■ tiene. Se il blocco Milan si sbriciola, se Marchegiani ■ cattura l'unanimità, se Baggio assomiglia sempre più un centauro, metà campione e metà boh, Sacchi resta fedele al suo cliché di guru. Il Messico? «So ■ batterlo, ■ non ■ lo spiego». Vincerete con gli schemi o col cuore? Replica alla Gullit: «Parlerò dopo i Mondiali. ■ forse no; non ve lo dirò mai». Riusciremo a farcene una ragione?

Roberto Beccantini



Immagini dal ritiro azzurro: Pagliuca e Baggio sembrano sostenersi a vicenda; Massaro (destra) dribbla la mascotte della squadra

TELE+CALCIO

L'Argentina insegna

CHISSA' se qualche altra anima gentile, durante ■ trasmissione *Serata Mondiale* di sabato, ■ n'è accorta. Ma c'è stata una vera minaccia di crisi. Le timide labbrone lussuriose extraregolamentari della bell'Alba Parietti hanno fatto ripetuti tentativi ■ andarsene, ■ svolazzare altrove. Probabilmente, l'avanspettacolo dei Tre Porcellini è venuto loro a noia.

Fatto sta che la loro detentrice continuava a picchiettarsi il volto meno radioso per la preoccupazione con le lunghe, affascinanti dita. Si toccava e si ritoccava le labbrone, e poi tornava a ritoccarle, ■ paga ■ assicurarne il posizionamento. E la sua preoccupazione contagiava chi la ■ ■ vera comprensione.

Per fortuna, almeno questa ■ andata liscia per il momento. Perché tutto il resto ■ va complicando nella nostra avventura americana. Dalle notizie spesso diramate sospettamente, dopo le relative smentite, ormai quella negazione della diplomazia che è il nostro signorotto feudale capo spedizione Matarrese avrebbe fatto talmente incavolare il potente segretario della Fifa, Joseph Blatter, da spingerlo ad augurarsi che l'Italia faccia presto le valigie per tornarsene a casa.

Non è per niente importante sapere ■ sia vero oppure falso, probabilmente, è vero, però ■ possiamo cominciare a denunciare un'ingiustizia prima di averla subita. E quando la si è subita, ■ inutile protestare.

Allora convien sempre porgere l'altra guancia? Non in tutti i casi. In ■ ■ quello di Baggio, invece, un'autentica spiegazione ci vorrebbe proprio. Perché da quanto ci arriva ■ oltreoceano ■ si potrebbe dedurre che tutto stia attualmente funzionando contro Baggio come in passato funzionò contro Rivera. Il giocatore più bravo prima viene carpito di ogni responsabilità e poi viene espulso dal gruppo se le pretese ambiziose non si realizzano.

Sono cose che succedono soprattutto in Nazionale. Nelle squadre di club si va più cauti, i compagni ■ Nazionale raramente testimoniano ■ minimo ■ comprensione al compagno che ha sbagliato. Soprattutto poi ■ non ha sbagliato. E' il commissario tecnico che conta, perciò ■ meglio adeguarsi. Il più bravo d'altra parte difficilmente riesce simpatico. Non ■'è bisogno di parlare di congiura, è una semplice ritorsione dal basso. Che se lo cavi lui, dato che è così bravo...

L'Argentina si è comportata ■ modo assolutamente diverso dall'Italia. Aveva un grande campione come Maradona screditato, umiliato, criminalizzato, nelle più gravi condizioni. Ha aiutato il ■ carattere forte a risorgere, gli ha costruito una squadra intorno. E non solo ■ ha recuperato Maradona. Con Maradona ha conquistato la capacità di recuperare qualsiasi altro calciatore di talento.

Non è infatti un caso che nella fantastica sfida contro la Nigeria ■ andato due volte in gol Caniggia, reduce da un ■ di squalifica. L'Argentina non rischia di perdere i grandi campioni per strada, li tutela, li incoraggia, li esalta. L'Italia ha lasciato a ■ un mucchio impressionante di ottimi calciatori, bocciati solo perché in difficoltà ■ gli schemi di Arrigo Sacchi. Quegli schemi a cui il ct impanicato, ha precipitosamente rinunciato alla vigilia della prima partita.

Ernesto Buono

Riva rimette Baggio sul trono

«Domani lo aspetto come uomo partita»

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Di nuovo il Messico sulla strada dell'Italia. Sfide che partono da lontano e che hanno ■ protagonisti come Gigi Riva. Quando Jannacci cantava «Messico e nuvole», sul campo di Toluca seminava scompiglio Rombo di Tuono. E oggi Riva ricorda l'avventura del Mondiale '70: «Battemmo 4-1 i messicani, io segnai due gol. I miei primi. Come oggi, c'era tensione alla vigilia della partita. Mi ■ annullato ingiustamente ■ rete contro Israele, ero nervoso. Lo ero quando non segnavo. Si parla tanto di caldo, ■ allora ■ giocava alle 12 e per giunta a 2500 metri di altezza. Scattavi e ti sentivi il cuore scoppiare».

Secondo Riva, quel Messico è abbastanza simile alla squadra che gli azzurri affronteranno domani a Washington: «Oggi adottano ■ schema molto simile a quello di allora. Già allora applicavano la zona, ■ era una zona più larga, infatti ■ ■ infilavamo con una certa facilità fra i difensori centrali. Oggi sono più corti ed aggressivi, hanno sempre una buona tecnica».

Chiuso l'album dei ricordi, rinunciato all'ennesimo sigaretta perché nei locali della Pingry il fumo non è tollerato, Riva passa ai problemi di oggi. Della Nazio- ■ conosce ogni segreto, di alcuni giocatori è un prezioso confidente. Di Roberto Baggio, per esempio: «Mi piace come giocatore, lo stimo come uomo. Con lui ho un dialogo particolare. Gli ho spiegato che quello che gli è successo è un fatto normale e che appena ■ in campo maturerà tutto alle spalle. Ha soltanto bisogno di trovare il colpo da protagonista e sono certo che lo troverà molto presto».

Ma lo smacco per il Pallone d'Oro è stato grande. Ancora il Gigi: «Lo vedo comunque sereno e tranquillo. Del resto Baggio è uno che è già passato attraverso altre esperienze negative. Ha avuto infortuni seri, ha superato ■ grande equilibrio la contestazione di Firenze, disputando poi un grande Mondiale. Che si ■ tradito, posso capirlo. E' stato eletto il miglior giocatore del mondo, ha sbagliato la prima partita con l'Eire, mi pare il minimo che ci tenesse a riscattarsi subito. Avrebbe dovuto essere contento di lasciare il campo dopo venti minuti? Comunque, il suo non è un caso simile a quello di Carnevale 4 anni ■. Baggio ha i numeri per riscattarsi, e nella mente della gente restano sempre le ultime cose che un giocatore fa in un Mondiale. Già contro ■ Messico punto su Roberto come ■ partita».

Consigli per un riscatto? Riva parla del Codino con grande affetto: «Non deve perdere la ■ enità, né aspettare la partita con troppa tensione. E' lì che verrà a fare il Baggio. Per un attaccante è una sofferenza la mancanza del gol o comunque non poter essere determinante. Quando prendevo sette in pagella ma non segnavo, il bel voto non contava». Altro problema: l'assenza di Baresi. Riva sdrammatizza: «E' già positivo che i compagni l'abbiano visto ■ piedi così presto, la sua presenza è importante. Quanto a Costacurta, ha vinto tanto, non avrà problemi».

Facciamo gli scongiuri, ■ il rischio di una fuga precipitosa esiste. Conclude Riva: «Sarebbe uno smacco per il calcio italiano. Ma vedo Sacchi tranquillo, il lavoro che ha fatto pagherà. C'è tensione, ma è normale visti anche gli altri risultati non favorevoli a noi. A questo punto possiamo arrivare primi o terzi. Difficile secondi».

Fabio Vergnano

Gigi Riva cannoniere azzurro degli Anni 70 non disputò sugli altipiani ■ Mondiale da primattore però ■ il Messico realizzò una bella doppietta che permise all'Italia di superare i quarti ■ finale

A TOLUCA NEL '70

Toluca, è il 14 giugno del 1970: l'Italia affronta il Messico nei quarti di finale e lo supera per 4-1. Queste le formazioni: **Italia**: Albertosi, Burgnich, Facchetti, Bertini, Rosato, Cera, Domenghini (84' Gori), Mazzola (dal 46' Rivera), Boninsegna, De Sisti, Riva. Ct. Valcareggi. **Messico**: Calderon, Ventolra, Perez, Munguia, Peño, Guzman, Padilla, Gonzales (68' Borja), Fragoso, Pulido, Valdivia (60' Velarde). ct Cardenas. Arbitro: Scheurer (Svizzera). Marcatori: 13' Gonzales, 25' Peña (autorete), 63' Riva, 70' Rivera, 76' Riva.

Il rossonero a ruota libera: «Capisco Baggio ma era giusto così; Costacurta? Mi assomiglia»

E Capitan Baresi adesso studia da citì

«Starò vicino alla squadra senza pesare su nessuno»

LO STATO DI SALUTE **DEGLI AZZURRI** a cura di Marco [illegible]

FORMA ●●●● MORALE ●●

PAGLIUCA. Non poteva cominciare peggio, con un errore con l'Eire e l'espulsione che potrebbe aver chiuso il Mondiale. Morale intaccato dagli eventi anche se la squadra gli è riconoscente per il sacrificio con la Norvegia.

FORMA ●●●● MORALE ●●●●●

[illegible]. Ha l'avventura di confermarsi titolare per l'uscita di Baresi, anche se nella coppia centrale che [illegible] creata farà più lo stopper che il libero. Pare un tipo abbastanza freddo da affrontare la responsabilità.

FORMA ●●● MORALE ●●●●

BENARRIVO. A destra o a sinistra lo sprinterino avrà sicuramente il posto che gli era stato tolto del ripescaggio di Tassotti. Per questo ha avuto qualche frizione con Sacchi, ora superata. Dice: «Non avrò problemi».

FORMA ●●●● MORALE ●●●●

COSTACURTA. E' diventato ormai il leader della difesa. Sacchi ha spiegato che sarà lui adesso il vero Baresi. Dice: «Prima mi consideravano il punto debole, ma sono cresciuto comprendendo tutti i miei errori».

FORMA ●●● MORALE ●●●

[illegible] L'incidente alla caviglia è l'ultimo freno postogli a una stagione di acciacchi. Se non recupererà per il Messico, si propone per il possibile ottavo di finale. Dice: «Questa è una Nazionale che pensa in positivo».

FORMA ●●● MORALE ●●●

[illegible] Al suo posto ci porremmo la domanda: che ci [illegible] venuto a fare se manca Baresi e non lasciano giocare me? Sembra rassegnato al ruolo di ultimo ricambio. Dice: «Sono qui per fare un'esperienza diversa».

FORMA ●●● MORALE ●●●●

[illegible] In bilico tra campo e panchina: alla fine Sacchi dovrebbe preferirgli Tassotti, anche se per velocità s'adatterebbe bene agli esterni messicani. Lui dice: «Sacchi ha fatto scelte impopolari, ha avuto ragione».

FORMA ●●● MORALE ●●●

TASSOTTI. Faccia simile a una maschera indiana, altrettanto impenetrabile nei giudizi. Con l'Eire non [illegible] piaciuto, ma dice: «Se volevano un maratoneta non prendevano me». Migliora, e salgono le sue chances di giocare.

FORMA ●● MORALE ■

[illegible]. Grande incognita della partita e del Mondiale. Rischia di vivere la stessa situazione di Vialli a Italia '90. Però [illegible] trova la reazione giusta può cambiare la squadra. Dice: «Non voglio responsabilità non mie».

FORMA ●●● MORALE ●●●

ALBERTINI. A metà tra il boyscout e il chierichetto lo vedi bene in pantaloni corti invece era crescendo. Dovrebbe ispirarsi di più in regia. Dice: «Con la Norvegia ha vinto il cuore, ma si avanza con l'organizzazione».

FORMA ●●●● MORALE ●●●●

[illegible] L'impatto a freddo è stato superato con disinvoltura, questa invece è [illegible] occasione che può caricarlo di tensioni. Lui però dice: «Sono tranquillo, [illegible] devo dimostrare niente a nessuno».

FORMA ●●●● MORALE ●●●●

D. BAGGIO. Giovedì ha ottenuto in tre ore tre cose: [illegible] gol importante, la riconoscenza di Sacchi, un contratto che gli semplifica la vita. Peccato abbia reagito chiudendosi in sè. Dice: «Con il contratto mi sono tolto un peso».

FORMA ●●●● MORALE ●●●●

BERTI. Istorix si è calmato e di molto, guadagnandone in nervi e in qualità di gioco: bisogna vedere come affronterà una prova che 11 contro 11 sarà tattica. Dice: «[illegible]no male che abbiamo pau[illegible] stimolo giusto».

FORMA ●●●● MORALE ●●●

CONTE. In allenamento è tra i più attivi, cerca il tiro, vuol mettersi in luce. Sacchi prima di giovedì fu accarezzato dal dubbio di utilizzarlo per Albertini, ora le chances sono scese. Dice: «Vorrei giocare almeno un minuto».

FORMA ●●● MORALE ●●

DONA[illegible]ONI. Puntavamo sul suo apporto alla Nazionale convinti che sarebbe stato decisivo a centrocampo. Ha sciupato a Roma con la Svizzera e qui con l'Eire. E' in calo. Dice: «Se Sacchi non mi usa, saprà lui perché».

FORMA ●●●● MORALE ●●●●●

[illegible] Ha piazzato i gomiti nelle costole della Norvegia, ed era l'unico capace di dare profondità all'azione. All'80% sarà riconfermato. Dice: «Ero in squadra prima di altri, perché stupirsi se ritrovo posto?».

FORMA ●●●● MORALE ●●●

[illegible], Ha assaporato per qualche giorno il gusto di essere l'ultimo nuovo dell'attacco. In realtà è diventato il primo rincalzo. Dice: «Il rischio è nelle squadre emergenti, ci sarebbero meno problemi con il Brasile».

FORMA ●●●●● MORALE ●●●●●

[illegible] Bisognava venire in Usa per accorgersi che il mondo non conosceva il miglior attaccante italiano. Se si ripete, la sua [illegible] crescerà. Dice: «Contro la Norvegia ho capito di essere un giocatore universale».

FORMA ●●● MORALE ●●●

[illegible]. L'idolo degli italoamericani con quei occhi guarda al rendimento di Baggio? Pur qualcuno infatti dovrebbe già prendere il posto del Codino. Dice: «Robi Baggio ha avuto sfortuna, ma è sempre straordinario».

FORMA ●●●● MORALE ●●●

BUCCI. Ha strappato il posto a Peruzzi, dicono con la sponsorizzazione di Carnevale. E' il portiere italiano più moderno, il più bravo fuori porta. Saluto Pagliuca diventa importante. Dice: «E' già molto essere qui».

[illegible] e [illegible] Un Mondiale bruciato nonostante le speranze, un po' folli, sul recupero del capitano per la finale. Senza Baresi il Milan ha saputo vincere comunque ad Atene ed Evani era destinato a uscire di squadra.

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

E' tornato il capitano. Confessione a 360 gradi. L'operazione, il Mondiale, il c[illegible] Baggio e il futuro. Baresi di tutto, di più.

Cosa è successo al 4' [illegible] secondo tempo della partita con [illegible] Norvegia?

«Sono entrato in scivolata, ho sentito un crac sospetto ed ho capito subito tutto. Un incidente strano, ma a volte è scritto così. Ringrazio i medici che hanno organizzato l'intervento nel giro di una giornata. Sabato mio figlio mi ha chiesto: papà chi è stato? Devi picchiarlo. Mi ha chiamato Berlusconi, ma lui mi [illegible] sempre molto vicino».

Sui tempi di recupero si [illegible] no già dette le cose più disparate, anche che lei sarebbe pronto per un'eventuale finale. Ma Baresi cosa si sente di assicurare?

«Nulla. E' meglio [illegible] parlare del ritorno. Ora sono felice, mi [illegible] tolto un peso, il dolore era terribile. Vivo alla giornata [illegible] molta serenità, perché bisogna essere realisti e non programmare nulla. Di sicuro non lascerò l'America, ma starò vicino alla squadra. Per ora faccio della ginnastica pas[illegible]a, poi vedremo come reagirà il ginocchio».

Cosa ha pensato dopo l'infortunio?

«Ho pensato che era la mia ulti[illegible] occasione [illegible] che mi spiaceva chiudere in questo modo con la Nazionale. Sono amareggiato proprio perché per me non ci saranno altri Mondiali. E' giusto che mi faccia da parte per consentire a Sacchi di fare delle scelte in vista degli Europei».

Intanto qui può ricoprirsi nella inedita parte di capitano non giocatore. Le piace far la chioccia del gruppo?

«Devo ancora entrare in questa parte. Non è facile stare a guardare e soprattutto non diventare un peso per chi mi sostituirà. Posso aiutarli a stare tranquilli, [illegible] non sarà un problema. Qui ci [illegible] giocatori che hanno vinto tutto, però ogni partita resta una battaglia. Non abbiamo risolto tutti i problemi battendo la Norvegia. In questi giorni proverò a studiare da allenatore».

La fascia di capitano andrà a Baggio, salvo [illegible] scupero di Maldini. E' in buone mani?

«Credo di sì. Gli man[illegible], poco per sbloccarsi. Contro la Norvegia è uscito per motivi tattici. Noi abbiamo bisogno di lui e lui ha bisogno di fare bene per aiutare l'Italia. Ma non ci si deve illudere che quella fascia dia poi dei poteri magici».

Roberto non è sereno, i suoi rapporti [illegible] Sacchi sono diventati all'improvviso più difficili.

«Non vedo il problema. Baggio è a disposizione come gli altri e soprattutto ha la nostra stima. Le responsabilità [illegible] gli mancano ed è normale che [illegible] dispiaciuto perché [illegible] riesce a dimostrare il suo valore, così in certi casi il morale non può essere [illegible] massi[illegible]. [illegible] mi pare che non ci siano secrezi [illegible] l'allenatore Baggio deve capire che il ct non [illegible] alternative, tatticamente ha fatto la [illegible]ssa più giusta. Doveva togliere una punta e non poteva sostituire Casiraghi, che per stazza fisica serviva [illegible] attacco. Io avrei fatto la stessa scelta [illegible] Sacchi. Poi questo cose [illegible] sempre molto particolari. Se un allenatore prende una decisione così delicata [illegible] impopolare [illegible] poi vince la partita, alla fine la sua mossa risulterà ancora più azzeccata».

Ma capisce l'ira di Baggio.

«Se avesse sostituito me avrei reagito allo stesso modo. E' difficile per [illegible] giocatore calarsi nella parte del tecnico. Per questo Baggio ha espresso la propria amarezza. Spero abbia capito che era per il bene della squadra. Ne ho anche parlato con lui. Credo abbia già dimenticato e che sia concentrato sul Messico. Domani deve giocare come sa, [illegible] quello che può far la differenza. Ci aspettiamo molto da lui».

Ora tocca a Costacurta.

«Billy ha esperienza e farà bene. Poi deve essere lui squadra ad aiutarlo. Non mi ha stupito la scelta di Sacchi che l'ha preferito a Minotti, perché Costacurta è, diciamo così, più Baresi»

Nel fuorigioco cosa cambia?

«Non penso molto, tutti sanno [illegible] devono fare. L'importante è essersi sbloccati mentalmente».

Quale settore della squadra le sembra più a posto?

«Il centrocampo. In quello [illegible] è andato benissimo Signori, bravo a mettersi a disposizione e ad essere comunque pericoloso in attacco».

Può essere decisivo?

«Sì, [illegible] Roberto Baggio. Segnano e mandano in gol gli altri».

Attorno alla squadra rinasce la speranza.

«Prima ci avete massacrati di critiche, adesso si pensa già alla finale. Ci vuole equilibrio e un rendimento costante».

Restituirebbe i trofei che ha vinto per [illegible] in campo nella finale?

«Sono contento di quello che ho fatto e non cambierei nulla».

Fabio Vergnano

Franco Baresi [illegible] i segni dell'operazione [illegible] si è sottoposto venerdì a New York: «Mi [illegible] tolto un peso: il dolore era terribile»

Sanchez fuori? Nulla è ancora deciso
Il ct Baron ammette: «Dell'Italia mi preoccupa tutto, anche le riserve»

[illegible]
PREMIO-VITTORIA

WASHINGTON

PER loro è un'occasione speciale, l'incontro della vita. Non è solo il crocevia che può portare alla gloria o a casa. Per i messicani, forse da quel 4-1 per gli azzurri nel Mondiale '70, l'Italia è il massimo. E batterla significa entrare nella storia.

Lo dice il capitano Ambriz: «Per noi avrebbe un significato speciale sconfiggere per la prima volta gli italiani». E Luis Garcia, l'idolo del momento dopo [illegible] doppietta ai norvegesi, aggiunge: «Davanti agli azzurri possiamo esaltarci, vivere [illegible] giornata indimenticabile o farci prendere dalla soggezione e perdere ancor prima di giocare. Non so quale reazione avremo, ma sarà la più difficile delle nostre partite, molto più complicata e piena di trappole delle precedenti».

«So riuscirem[illegible] a farci strada - continua Garcia - per me potrebbero aprirsi le porte dell'Italia. E' il [illegible] sogno, condiviso da molti compagni [illegible] Nazionale. Non [illegible] [illegible] sono maturo e preparato per il vostro torneo ma [illegible] dalla voglia di provarci».

Per l'attaccante Carlos Hermosillo, la carta vincente contro l'Italia «sarà il grado di mobilità del Messico, in particolare quella degli attaccanti». E aggiunge: «Hugo Sanchez spera di essere titolare ma penso anch'io la stessa cosa: deciderà il ct».

Nell'allenamento di ieri a porte chiuse, [illegible]guel Mejia Baron ha messo in campo la stesse formazione che venerdì ha battuto l'Eire e su cui probabilmente fa affidamento per il match contro l'Italia. Tre i giocatori sotto processo dopo la deludente prestazione con la Norvegia: Sanchez, Ramon Ramirez e Valdez, finiti fuori squadra. Ma il ct non li ha cancellati del tutto: la formazione [illegible] ancora segreta, ma quasi certamente Baron non cambierà neanche [illegible] virgola. «Prima di venire in Usa - dice - avevo parlato chiaro con tutti, dicendo che nessuno aveva il posto assicurato. Il prestigio individuale non conta, l'importante è il risultato collettivo: credo che i miei l'abbiano capito».

Ma quali sono le possibilità di questo Messico così abulico e svegliato nella prima partita quanto vivace, aggressivo e determinato nella seconda? Garcia allarga le braccia: «Può veramente succedere di tutto. Però c'è un precedente [illegible] [illegible] fa ben sperare. In genere, quando cominciamo male un torneo, poi riusciamo a riscattarci». E' vero, e questo precedente fa sperare i messicani e, al contrario, deve preoccupare Sacchi. Il Messico aprì il suo cammino nelle qualificazioni mondiali con una sconfitta (1-2 contro El Salvador), e poi diventò la prima Nazionale qualificata sul campo per Usa '94. Subì ancora [illegible] sconfitta nella gara iniziale della Coppa America contro la Colombia (ancora 1-2), poi da quel momento la squadra di Mejia-Barón infilò [illegible] serie [illegible] prestazioni spettacolari giungendo sino alla finale persa [illegible] l'Argentina solo per due prodezze di Batistuta.

L'allenatore Baron è categorico: «Non puntiamo al pareggio, chi fa così rischia di perdere: vogliamo la vittoria. Dell'Italia mi preoccupa tutto: la squadra, il tecnico, il gioco, il prestigio». Secondo l'allenatore, le assenze di Baresi, Pagliuca e forse di altri pilastri azzurri non si tradurranno in un vantaggio per il Messico: «Tutti i 22 uomini convocati da Sacchi sono affidabili. E i sostituti vorranno dimostrare di esserlo all'altezza dei titolari e daranno il massimo».

«Abbiamo una grande capacità di reazione - dice Garcia - e speriamo risollevarci nelle difficoltà. E' la nostra forza, anche se sul piano psicologico e nervoso a volte siamo molto fragili».

La qualificazione agli ottavi comunque sarebbe già un successo per il Messico che nella storia dei Mondiali è riuscito a superare il primo turno solo quando il torneo si è giocato a casa sua, nel 1970 e nel 1986. Intanto, Baron ha vietato ai suoi ragazzi una grigliata all'aperto nel campus: per questioni di dieta e di scaramanzia, è rimandata a martedì: con o senza champagne, dipenderà dall'Italia.

Massimo Tecca

Il sogno dei messicani

«Battervi e trasferirci da voi»

Tassotti può farcela

Mussi comunque in preallarme Più difficile recuperare Maldini

MARTINSVILLE. Recuperato Tassotti, fermo per due giorni a causa di una contrattura alla coscia destra, la formazione per la delicatissima e decisiva sfida con il Messico non sembra aver troppi segreti. Sacchi non può sbagliare perché è di fronte a scelte obbligate, soprattutto in difesa, anche se tiene Mussi in preallarme come vice Tassotti. La Nazionale dovrebbe scendere in campo con un 4-4-2 così concepito: Marchegiani; Tassotti, Costacurta, Apolloni, Benarrivo; Berti, Albertini, Dino Baggio (capitano), Signori; Casiraghi, Roberto Baggio. Meno probabile invece il recupero di Maldini, anche se il medico non nasconde la soddisfazione per i suoi progressi. Ieri l'allenamento è stato disputato alle 12,30 per abituare la squadra allo stesso orario della partita di Washington. Curioso l'atteggiamento di Sacchi. Il ct, invece di stare come al solito [illegible] campo, si è seduto sul prato dalla collinetta che sovrasta il terreno di gioco, per avere una visione più globale. Nella partitella di chiusura Sacchi ha schierato Mussi a destra e Benarrivo a sinistra, risparmiando ancora Tassotti, che ha svolto parte del[illegible] preparazione con i compagni e parte con il preparatore atletico. Massaro ha rilevato Casiraghi. Oggi partenza per Washington nel primo pomeriggio con [illegible] charter, accompagnati dagli auguri di Berlusconi. Nella capitale, gli azzurri alloggeranno alla Morrison House, vecchia casa trasformata in hotel di 40 camere. Domani sera il rientro. E per Baggio una gradita sorpresa: arriva la moglie Andreina. (f. v.)

Scoppia un caso nel Camerun; Bell annuncia: non gioco più

Il portiere sfida il governo

Sarà candidato alle future elezioni ed è in rotta con i politici attuali

Joseph A. Bell «Il Mandela del Camerun»

DAL NOSTRO INVIATO

Il portiere del Camerun, Joseph Antoine Bell, anni, ha annunciato al suo ct, il francese Henry Michel, che partita contro il Brasile stata la sua ultima prestazione in Nazionale. Una decisione che non ha nulla a che vedere con i tre gol subiti. Bell tra i pali non vuole più andarci perché i governanti del suo Paese hanno fatto pressioni per non farcelo stare. E lui, stufo di dover abbassare la testa per entrare dalla finestra ha scelto di uscire sbattendo la porta. E' una storia incredibile che va raccontata passo passo.

Bell, soprannominato anche il Mandela del Camerun dai compagni dell'intero movimento calcistico del Paese centroafricano, da sempre il sindacalista della Nazionale. Pagò già con il posto, per una questione di premi, a Italia '90. All'ultimo momento, già insignito della maglia n. 1, fu escluso a favore dell'eterno rivale N'Kono, di più vecchio. E alla vigilia di Brasile-Camerun, la vicenda ha ripercorso itinerari già conosciuti nel team africano, quelli dell'atavico conflitto tra sport e politica.

In qualità di sindacalista, Bell aveva minacciato uno sciopero se non fosse risolta la grana dei soldi. Senza il becco di un quattrino, i «leoni indomabili» si sentivano abbandonati e irrisi dalla federazione. Proprio loro, dall'82 rivelazione di un calcio che ha contribuito a trasformare l'Africa in un movimento tanto forte da ottenere dalla Fifa, dopo le imprese di Italia '90, l'allargamento a tre partecipanti alla fase finale del Mondiale.

L'altro giorno, dunque, il presidente del Consiglio Joseph Owna, va in visita nel ritiro della squadra, a Morago, sulle colline vicino a Oakland, una trentina di miglia a nord-est di San Francisco. Porta i saluti e gli auguri suoi e del presidente della Repubblica camerunense, Paul Bylis. E annuncia alla squadra: «Tranquilli, avrete i soldi, ogni problema sarà risolto». Ma tutto le trattative, si sa, hanno un prezzo. E quella intavolata da Bell a nome dei compagni è costata cara. Il signor Owna prende infatti da parte il ct Michel e gli ordina: «Adesso, però, se levi di torno Bell, non vogliamo che giochi il Brasile, non desideriamo che sia più lui il portiere della Nazionale, scelga lei se far scendere in campo N'Kono o Songo'o. Chiunque, ma non Bell».

Michel non dorme la notte. la mattina, prima di scendere in campo contro il Brasile convoca i tre portieri. «La situazione è questa... Sto subendo enormi pressioni, devo lasciare fuori Bell». N'Kono e Songo'o, sdegnati, si schierano con il titolare designato fin dall'avvio del Mondiale. «In porta va lui» dice N'Kono, stavolta non sente di usurpare un posto non come avvenne a Italia '90. Anche N'Kono proprio allora contribuì non poco alle imprese dei «leoni indomabili».

Ma le cose cambiano, Bell ha acquistato altro spessore. Non solo i portieri, tutta la squadra si oppone all'epurazione. Il n. 1 del Camerun non più il timido sindacalista di Italia '90. Ha acquistato altro peso. La sua forza è accresciuta. E, particolare non da poco, ha un carisma internazionale. Scrive resoconti dagli Usa per il quotidiano comunista francese l'«Humanité». presenterà, pare, alle prossime elezioni come rivale del governo. Il ricatto non passa. Bell scende in campo. Il Camerun perde. Ma il Mondiale non è finito. Domani i leoni indomabili avranno l'occasione di accedere agli ottavi nel caso, assai probabile, dovessero battere Russia. E questo, forse, ha portato Bell gesto inatteso. Dopo aver vinto la battaglia del grano e, grazie compagni, aver mantenuto il posto di fronte alle pressioni dei governanti, perché mettere a rischio la dei compagni? «No, caro Michel - ha detto Bell al suo tecnico - stavolta sono che le dico: la Nazionale ha chiuso, scelga pure un altro portiere, io vado dietro le quinte da dove potrò continuare a sostenervi meglio».

Franco Badolato

IL TOP 11 DOPO I PRIMI DUE TURNI

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

«Da tener d'occhio i brasiliani Leonardo Cafu e Marcio Santos»

«Redondo da prendere al volo»

«Non male neppure Garcia» dice Fascetti

FIRENZE

In America si sta giocando un bel Mondiale, ma sbaglia chi pensa di trovarvi il supermercato del pallone». Amanti dello shopping calcistico, cacciatori di piedi buoni, novelli Cristoforo Colombo vogliosi di scoprire nuove tribù pallonare, frenate i vostri ardori e rinunciate a partire.

«Il bel gioco espresso finora dai Mondiali non dev'essere per forza sinonimo di buoni affari», Eugenio Fascetti.

«supercritico» del calcio nostrano, l'uomo «controcorrente», il toscanaccio brontolone senza peli sulla lingua, anche nell'ozio della sua Versilia resta fedele e coerente alle sue idee.

Gli stranieri, per esempio: «Gente che si lamenta sempre, a cui tutto è dovuto. Nel campionato italiano siamo pieni di questi tipi e io stufo. Ben vengano gli stranieri, solo sono campioni. Se sono di medio livello, meglio i nostri giocatori. Lo scoop straniero a tutti i costi non mi ha vinto».

Lo dice da sempre, tanto da avere alzato in passato non poche polemiche, la più recente proprio con l'attuale capocannoniere del Mondiale, Gabriel Batistuta.

Eppure, chi meglio del critico Fascetti può farci una lista di giocatori, sfilati attualmente sulla passerella di Usa '94, che potrebbero essere utili (e protagonisti) nel nostro campionato?

Nomi nuovi, emergenti, talenti che si stanno confermando, gente esperta, valida, ma che, ciononostante, mai ha varcato i nostri dorati confini calcistici.

Fascetti ascolta, borbotta, ci pensa un po' su. «Beh, qualche nome ce l'avrei. A parte Olisch, assai promettente, che è già stato acquistato dalla Reggiana, il giocatore che più piace e quindi farei di tutto per prendere è l'argentino Redondo. Non avrei dubbi: lo acquisterei subito e lo circonderei di altri dieci buoni giocatori. vien da ridere se penso a quel telecronista che di recente ha detto che la Juve aveva fatto bene a non acquistare Redondo perché lento. Ma come si fa ad avere una presunzione simile? Roba da matti!».

Redondo, neoacquisto del Real Madrid, è il primo della lista. Lista corta, perché Fascetti, dice, esigente. «Consiglierei anche qualche brasiliano: Leonardo, Marcio Santos, Cafù, tutta gente comunque già conosciuta, esperta. Così come Mauro Silva: pensate, in Brasile manco lo consideravano, in Spagna ora lo vogliono tutti. Il calcio è così. Non mi dispiace neppure lo stopper della Nazionale statunitense, Lalas, buon marcatore».

Altri consigli per gli acquisti? Fascetti scuote la testa: «No, non ho altri nomi. Neppure fra gli attaccanti. Questi, poi, sono più essa rispetto ai centrocampisti e ai difensori: per un centravanti, il campionato italiano non è solo il più bello, anche il più difficile. Prendete Romario: un fuoriclasse, di recente, contro due squadre italiane, ha fallito. Lo svedese Dahlin? Non è né giovane, né sconosciuto. Così il messicano Garcia: gioca da tempo in Spagna, perché meravigliarsi della sua doppietta all'Irlanda? E non terrei in Italia neppure Caniggia: è classico giocatore "ad alto rischio"».

Il brasiliano Cafù piace a Fascetti «E' un giocatore esperto»

«Romario? Contro gli italiani ha fallito e Dahlin è vecchio»

Forse si potrebbe pescare qualcosa di buono nel calcio africano... Fascetti sorride ironico: «Non capisco perché stupiscono così tanto le Nazionali africane. Ma sono composte giocatori che da anni militano nei campionati europei! Non mica gente inesperta. Anzi».

Insomma, mercanti del pallone ci pochi affari da consigliare. «Io consiglio loro piuttosto di guardarli questi Mondiali. Sono divertentissimi e buon livello, superiore a Italia '90. E' un campionato basato sul contropiede, dove la grande sorpresa è l'Argentina del gioco spettacolare e offensivo. Quanto agli affari... Beh, io ho sempre creduto che non debba attendere i Mondiali per farli. Il nuovo talento, il futuro campione scoperti e bloccati prima».

Brunella Giullini

UN'EDICOLA SPECIALE

Piace la trasmissione notturna di Ippoliti che prende in giro i giornali

Quei titoli finti che sembrano veri

I Mondiali del giorno dopo, scritti 24 ore prima

ROMA

Il titolo-tormentone se lo è aggiudicato il «Giornale»: «Berlusconi: lasciateci lavorare», accanto c'è il commento del direttore Vittorio Feltri che esorta: «Lasciatelo lavorare».

Poi ci sono i fatti d'attualità: la questione dei compensi alla coppia Parietti-Marini è liquidata con un folgorante «Karaoke»; la foto di Maldarrose vicino a Baresi commentata dalla breve e inoppugnabile dicitura «Baresi»; la sconfitta dell'Italia con l'Irlanda salutata da uno sconfortato «Povera Italia» accompagnato da un'intervista ad Alessandro Mussolini titolata «Mussolini: "Nonno vinse due mondiali"».

La rassegna stampa che Gianni Ippoliti conduce da sette sere su Raitre per sei minuti oltre la mezzanotte (media d'ascolto 1 milione e 300 mila persone) è già diventata un «must» dell'estate: curatissima, perfetta nell'imitare i dimessi stili dei giornali italiani, soprattutto specchio eloquente dei tempi che corrono.

Tempi in cui i titoli inventati ogni da Ippoliti e dal suo collaboratore Alessandro Spanghero sono sempre così raffinatamente assurdi da poter essere autentici. Non è affatto difficile, insomma, facendo «zapping» a tarda sera, imbattersi nella serissima faccia di Ippoliti pensare che sua rassegna sia proprio quella vera.

«E' un'idea che avevo in mente da tempo - racconta -. Già quattro anni fa l'avevo proposta, sotto forma di esperimento, alla Fininvest, ma poi non se ne fece niente. Alla Rai, invece, ho potuto fare prova durante la trasmissione "La grande attesa", due giorni prima della partita Italia-Portogallo, quella decisiva per l'ammissione della nostra squadra ai Mondiali. Allora proposi, all'inizio e alla fine del programma, i titoli dei giornali del giorno dopo nei due di sconfitta o vittoria dell'Italia. Quest'anno qualcuno si è ricordato di quella prova e così ho potuto mettere in piedi la mia rassegna».

Il lavoro quotidiano che va avanti per l'intera giornata, prima Ippoliti con la lettura dei quotidiani le previsioni su come andranno gli avvenimenti del giorno, poi negli studi Rai di Saxa Rubra dove conduttore compone prime pagine di cui poi leggerà i titoli.

«Facciamo il verso "dei" giornali - spiega - e non "ai" giornali. Copiamo lo stile e il modo trattare le notizie. Il lavoro tecnico comincia nella tipografia un mio amico: mentre racconta i fatti suoi e della sua fidanzata io mi faccio comporre qualche titolo; poi a Saxa Rubra, dove abbiamo le riproduzioni delle pagine dei vari quotidiani, applichiamo i titoli principali, in genere l'apertura, il commento e il fogliettone. Alcuni giornali, come "La Voce" e "Il manifesto", hanno dato la loro collaborazione inviando finte prime pagine da loro stessi confezionate. Adesso abbiamo intenzione di riprodurre le copertine dei "magazine", per esempio un "Venerdì" di Repubblica con una foto della conduttrice di "Harem" e il titolo "Jurassic Spank"».

E dopo i Mondiali? Ippoliti ha già in mente un possibile seguito.

«Ho proposto al vicedirettore di Raitre, Balassone, per il prossimo anno, una rassegna dopo la fine di "Milano, Italia". Sarebbe il della satira».

Fulvia Caprara

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 22, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442542-442544; **ASTA**, località Amerique 96 Quarti, t. 765828; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **AST**I, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491217; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255957 r.a.; **BRA**, via Vendi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652200; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martin della Liggia 39/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72537; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Baracca 128, t. 522758; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 373371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 694074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-6073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236542/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24470; **ROMA**, via Fontana 15, t. 4825847-4825904-4071497; **SANREMO**, via Globetti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mercorei 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-60522, altrochè stesso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono evitare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. L. 12.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Tempo Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (max quattro) a pari ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori utilizzare il servizio aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: «Scrivere: Publikompass c... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 6500 per spese di recapito corrispondenza.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telecomandiamo la targa. Cessione V stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. La nostra società opera in conformità alla legge 197.

'PR
581 7521 - 581 7537 corso Einaudi 3.

A.A.A. imprenditori privati finanziamenti L. 10/500 milioni Tel. 0422 423.913 - 423.944

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziarie solo dipendenti e terze firme singole senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568 1810 r.a.

A. FINCOTEX SpA immediato anche firma singola ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 151 tel 011 434.4203 - 434.4320

A piccola media industria commercianti artigianato offriamo finanziamenti breve medio termine con cooperativa senza ipoteca immobilizzo inoltre tassi migliori e finanziamenti con canali professionali. Tel 011 503.314, fax 011 588.2983.

FIDUCIARI in 2 giorni L. 3/50 milioni ad artigiani commercianti assonomi con protesto cumo. Telefonare al 318.0150.

FINANZIAMO artigiani, commercianti, dipendenti, fiduciari mutui L. 60/240 milioni, tempi brevissimi, visita senza spese. Tel. 02 338.00930

FID SE hai bisogno di soldi, Fid ti apre le porte! La nostra società è sinonimo di affidabilità, ha carnet di n. Via Cibrario 18 Torino Tel. 011 562.8995 (3 linee)

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' di ogni ramo commerciali artigianali industriali immobili solo contanti soprattutto senza spese. Ranieri Servizi Srl, Tel 02 336 03101.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR cremona attrezzatissima angolare volume d'affari zona uscita pagamento agevolato Tel. 385.5298.

BAR gelateria Esselunga Giovani redamento incasso giornaliero L. 1.200.000. Cosel 011 561.2292.

BAR piccolo arredo nuovo mercato rionale incasso L. 600 mila netti anticipo L. 60 milioni. Castello 539 470.

BAR super affarone urge vendere motivi famiglia. Poco anticipo ottima posizione. Tel 385.4916.

BAR super arredatissimo incasso L. 900 mila al dì affare corto cedo anticipando L. 50 milioni Ideal 776.7689 771.0105.

LAVORO OFFERTI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA grafica primaria importanza assume fotocompositore fotomontaggista pratico. Scrivere: Fermo Posta 11504603 - 10096 Lauriano Rivoli

IMPIEGATI

ASSISTENTI alla poltrona, (gradite abilmente qualificate carcesi). Telefonare ore

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

domestica referenziata disponibile dormire in famiglia. Tel. 011 669.2047 ore ufficio.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTI
per incremento rete vendita in Torino, primaria azienda nel settore pubblicità, ricerca. Richiede: professionalità, esperienza. Offre, alle provvigioni, assistenza e formazione continua. Inviare curriculum. Fax 011 262.2299.

AZIENDA leader nel settore laminati metallici ricerca esperti venditori per zone: Piemonte e Liguria. Età minima 25 anni. Spedire curriculum a: Fermo Posta 05994602. Telefonare appuntamento allo 0336 237.613.

PER apertura Alessandria, selezione agenti vendita anche prima esperienza per visitare propria clientela e non. Reale possibilità carriera con guadagno medio annuale di L. 90/80 milioni. Per colloquio presentarsi martedì 28/6 presso Hotel Lux via Piacenza 72 Alessandria ore chiedere dalla Signora Foh.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. CORSO Raffaello bello libero salone 4 camere cucina 3 bagni L. 360 milioni. Casaplemonte sede 318 2828.

A.A.A. CORSO Trapani bella signorile 2 camere cucina bagno entrata L. 175 milioni. Casaplemonte sede 318

A.A. P 582.8988 piazza Barcellona libero attico panoramico mq 55 più ampio terrazzo L. 118 milioni

A.A. 582.8986 corso Palermo libero in ottimo stabile luminosissimo panoramico salone camera cucina bagno.

A.A. UTIP 582.8986 Vanchiglia spazioso libero ingresso 3 camere livello cucinino bagno cantina verde/parmatura.

A.A. UTIP 582.8986 zona corso Belgio ottimo libero in palazzina 2 camere livello cucinino bagno L. 145 milioni

A. NORDEDIL 581.2760 corso Giulio Cesare via Feletto signorile 7° piano ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno

A. NORDEDIL 581.2760 presso parco Regnan libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno 2 alle ascensore.

A. NORDEDIL 581.2760 5° piano ascensore libero ingresso livello cucinino bagno L. 115

ATTICO
via S. Secondo libero ingresso camera livello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BARRIERA MILANO
via Bitton case su 2 piani in parte 10 camere e magazzini. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BORGO PO
Vignale ristrutturato salone camera cucinino bagno 2 posti auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASETTA
in collina strada Cartman a L. 250 milioni di 120 mq circa più cortile e box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CENTRO STORICO
Basilica 2 vendiamo appartamenti liberi ristrutturati da 40 a 80 mq e box. Gabetti 57.67.

CORSO AGNELLI
luminoso appartamento ristrutturato di camera livello bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO VERONA
libero finemente ristrutturato ingresso soggiorno camera livello cucinetto bagno. Gabetti 57.67.

VENDE
Urbe pieno panoramico camera cucinino L. 110 milioni. Tel. 57.67.

(continua)

La Romania batte i padroni di casa e si qualifica, vincendo il girone davanti alla Svizzera

Doccia fredda sugli Usa

Meola & C. ora sperano nei recuperi

LOS ANGELES. Novantamila americani al Rose Bowl di Pasadena. Tutti allegramente arrostiti dal sole e dall'afa per celebrare la nuova moda del soccer. Tutti a sognare il primo posto nel girone. La bella favola di Milutinovic, evento storico, ha contagiato anche Clinton che si è addirittura sbilanciato in tv: «Mi entusiasma questa bella squadra che vince». Ieri però il Presidente non mi è certo divertito. Perché i cow-boys sono stati clamorosamente disarcionati dalla coriacea Romania e hanno rimediato la prima grande delusione. Scoprendo che il calcio è davvero bello soltanto quando si vince. Svanito il sogno del primo posto nel girone tutta Romania che ha sorpassato la Svizzera, improvvisamente gli americani hanno dovuto mettersi a fare i calcoli sulla classifica, che li vede preceduti anche dalla Svizzera, costretti a sperare nei recuperi. Un epilogo decisamente fuori programma.

La Romania si presentava all'esame delle «forze nuove» americane con un'umiliante scoppola da cancellare, quel 4-1 contro la Svizzera che ha creato polemiche e purghe vecchia maniera: fuori il portiere Stelea e il difensore Mihali, indicati da tifosi e giordanesco come i principali colpevoli della disfatta. Nessuna variante, invece, nell'impostazione tattica basata sul consueto 5-3-2, con Raducioiu e Petrescu avanzati e Hagi incaricato di distribuire palloni in profondità.

La squadra Usa, che ha fatto dell'atletismo esasperato la forza trainante, ha puntato fin dall'inizio sulla potenza e sulla rapidità del tandem avanzato Steward-Wynalda. Ma in tutto il primo tempo, nonostante la partenza sparata e le poderose galoppate sulle fasce nel quarto d'ora di dominio territoriale, la Milutinovic-band ha creato una sola palla gol. E l'ha sciupata, all'8', con il ricciuto Lalas che ha centrato in pieno il palo. Lo stesso Lalas, centrale avanzato, prima dell'intervallo ha cercato di approfittare di una presa difettosa in mischia di Prunea, senza fortuna.

Per il resto, tutta Romania. Con grosse difficoltà a contenimento dei centrali americani, e soprattutto con un handicap imprevisto: la giornata non proprio esaltante del portiere-capitano Meola, incerto in più di un'occasione. Sua la responsabilità sul gol romeno, siglato al 17' dal genoano Petrescu su splendido passaggio smarcante di Raducioiu. Il dingonale della destra non è sembrato irresistibile ma Meola se l'è visto goffamente sfilare sotto il corpo. E gli Stati Uniti hanno cominciato a capire che l'entusiasmo e la condizione atletica non sono sufficienti, se non supportati da un'attenta organizzazione difensiva.

A metà gara, gli americani si sono scoperti in grossa difficoltà, per la prima volta in questo Mondiale. Costretti ad inseguire con affanno, col timore di rimediare una mortificante figuraccia proprio nella giornata che doveva celebrare l'apoteosi. E Petrescu, Hagi e l'attivo Salymes, ripartiti ben decisi a sfruttare il momento psicologico favorevole. Sono stati quasi tutti Romania i primi bombardamenti della ripresa. Il primo già dopo 2': fuori di pochissimo la bella cannonata ancora di Petrescu. Parata quella centrale di Hagi al 12'.

Milutinovic ha cercato di scuotere i nuovi astri emergenti avanzando Harkes a supporto dell'attacco. E ha innestato il vivace Cobi Jones a centrocampo al posto di Ramos. Risultato, altre galoppate furibonde, qualche mischia confusa davanti all'allarmato Prunea, e tanti spaventi per i veloci e geometrici contropiede romeni, che hanno portato sovente Raducioiu e Hagi in zona-pericolo. Con poca fantasia, ma con mestiere ed esperienza, i romeni hanno sfiorato il raddoppio ancora al 19' (tiro di Raducioiu deviato) e al 22' (bravo Meola a deviare su Hagi). Finale ad altissimo rischio per i frastornati americani, alla disperata ricerca almeno di un pareggio. Tutti avanti, all'arrembaggio, e grandi vuoti nelle retrovie, terreno di scorribanda per gli avversari. Ma non bastano i bei tiri di Harkes e Caligiuri in chiusura per rimediare alla figuraccia.

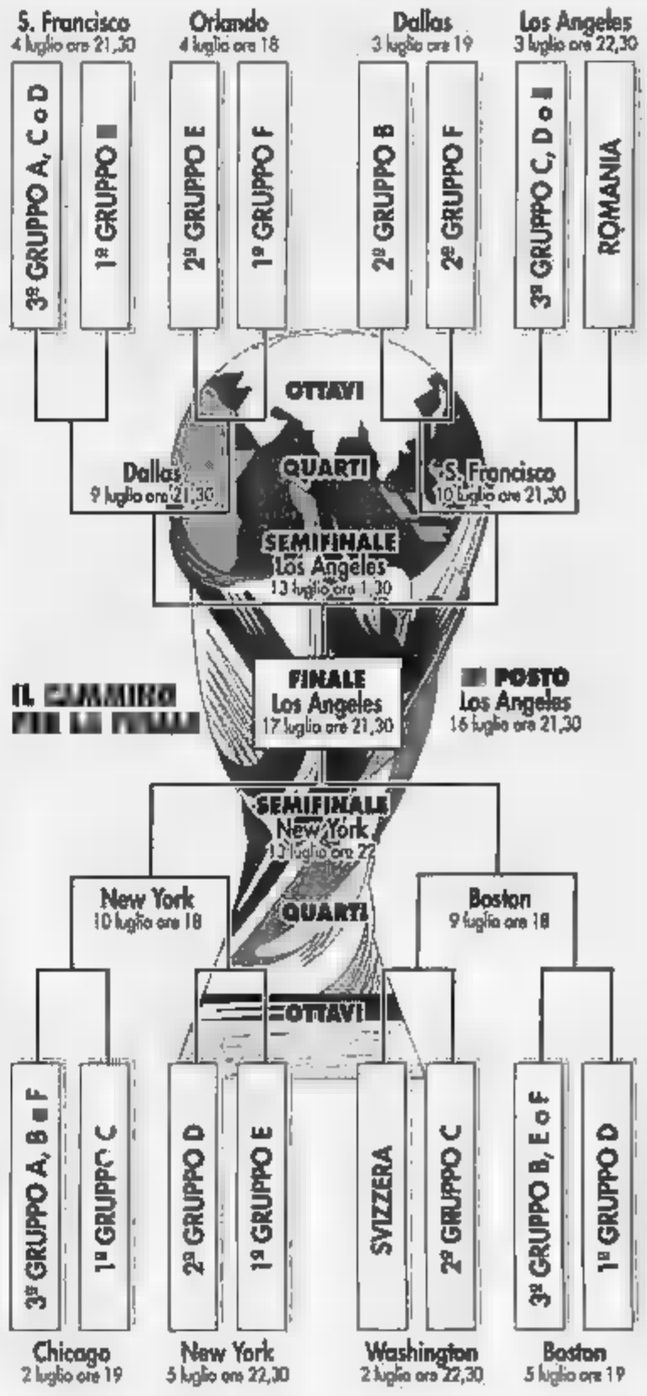
Peter White

USA		ROMANIA	
MEOLA	5	PRUNEA	5,5
CLAVIJO	5	PETRESCU	7
BALBOA	5,5	PRODAN	6
LALAS	6	BELODEDICI	6
CALIGIURI	5,5	(43' s.t. MIHALI)	s.v.
DOOLEY	6	SELYMES	6,5
HARKES	5,5	MUNTEANU	5,5
SORBER	6	LUPESCU	6,5
(26' s.t. WEGERLE)	s.v.	POPESCU	6
RAMOS	5	HAGI	6,5
(18' s.t. JONES)	6,5	RADUCIOIU	6,5
STEWARD	5	(38' s.t. GALCA)	s.v.
WYNALDA	5	DUMITRESCU	5,5
All.: MILUTINOVIC	5	All.: IORDANESCU	7

0 **1**

Arbitro: VAN [illegible] (OLANDA) 7
Reti: p.t. 17' Petrescu.
Ammoniti: p.t. 40' Harkes; s.t. 4' Clavijo, Raducioiu
Spettatori: 90 mila.

Il rumeno Raducioiu ha messo lo zampino nel gol vincente di Petrescu



Il capellone Valderrama (foto) e ai suoi compagni è stato sufficiente l'ultimo successo: tornano a casa tra le polemiche

Colombia, piccolo riscatto

Elvetici kappaò, reti di Gaviria e Lozano

DAL NOSTRO [illegible]

Con una grande prestazione di Asprilla, il più atteso, e grazie alla generosità di Valderrama e dell'intera squadra, la Colombia esce dal Mondiale riscattando contro la Svizzera le precedenti delusioni. E' più netto del 2-0 conquistato a successo della squadra di Maturana. I sudamericani hanno dominato concedendo poco agli elvetici non nel finale, quando le notizie da Los Angeles costringevano la squadra di Hodgson a tentare il pareggio (sciupato da Chapuisat a 1' dal termine, vano dalla prodezza di Lozano al 45'). Uscendo dal Mondiale, vittima di vari problemi, tecnici e purtroppo anche extrasportivi, legati alla mafia del narcotraffico che minacciò di morte Gomez e il ct Maturana prima del match con gli Usa, la Colombia si toglie la soddisfazione di chiudere con il botto. E priva la Svizzera del primo posto del girone, appannaggio della Romania.

Ispirata dalle bionde trecce di Valderrama, la Colombia ha trovato in Asprilla l'incontenibile trascinatore. Peccato che suo fianco abbia invece sprecato la prova dell'orgoglio, Valencia, sostituito in avvio di ripresa. Pallimentare la prova di Rincon, il meno freddo nell'esecuzione.

Incomprensibile la prova della Svizzera che soltanto nella parte centrale della ripresa ha impensierito Cordoba. Troppo rinunciataria, la formazione elvetica è stata schiacciata a centrocampo dal dinamismo di Alvarez e Gaviria, mentre in attacco Knup è apparso inesistente e Chapuisat si è spento dopo un buon avvio.

La Svizzera, come accade quando si punta a preservare il già acquisito più che a incrementare il bottino, si affida alla tattica preferita, cioè una arcigna difesa. Hottiger-Herr-Geiger-Quentin da destra a sinistra montano una ferrea guardia davanti a Pascolo. Il centrocampo gli esterni Ohrel e Sutter (recuperato in extremis) superano quasi mai la metà campo. Bregy si occupa di Valderrama mentre Sforza trova opposizione sfrenata nel possente Gaviria.

La Colombia concede agli elvetici la prima mossa, naturalmente in contropiede. Chapuisat lancia in corridoio Sutter che alza al volo centro area: Perez anticipa Knup ed evita guai a Cordoba sicuramente più che nelle precedenti partite. comincia lo show di Asprilla, fatto di vertiginose discese e altruistiche aperture volanti per i compagni. Al 9' Tino lascia a Valderrama che allarga Valencia, il destro è alto.

Sciupone numero uno dubbio Rincon, sul sinistro del quale capitano le più ghiotte occasioni. Ancora Asprilla (11') scambia Valencia e riceve. Valencia attende l'assist per calciare addosso a Pascolo. Dalla bandierina pallone lungo e ancora Asprilla tenta la conclusione, Pascolo devia in corner. La Svizzera è una diga che minaccia di cedere. Eppure anche per gli errori colombiani.

Prosegue la sagra dello spreco. Al 26' Asprilla, fa cinquanta metri e poi allunga la sfera verso Rincon, clamorosamente lento e anticipato dal ritorno di Quentin. Rincon due minuti dopo tira nuovamente su Pascolo, poi anche Valderrama che segue l'azione scalcia come può verso il portiere svizzero, forse aiutato anche da una mano galeotta di Hottiger.

La svolta al 43'. Valderrama si libera di Sforza con una gomitata, l'arbitro Mikkelsen (disastroso, poco aiutato dai guardalinee) lascia e addirittura battere una punizione in favore dei colombiani senza che Sforza venga Il centro Valderrama è preda della testa Gaviria: 1-0 tra le proteste.

In avvio di ripresa la Colombia di dover perdere Asprilla, toccato duro, servono 3' di cure per rimetterlo in sesto. E 10' lui, inesorabile, entra in area prima trattenuto, poi rincorso da Quentin, rotola per terra, forse accentua gli effetti, per ottenere rigore basta. E' uno degli ultimi passi di un monologo.

Perché la Svizzera, come è logico, sale ritmo e di tono, cerca il pareggio. Ma Asprilla tiene sempre sul chi va là. Pascolo, bravo al 31'.

Anche il portiere colombiano Cordoba si disimpegna bene nel finale. Quasi tempo scaduto, il 2 a 0 di Lozano.

Franco Badolato

SVIZZERA		COLOMBIA	
PASCOLO	7	CORDOBA	6
HOTTIGER	6	HERRERA	6,5
QUENTIN	6	ESCOBAR	6
HERR		PEREZ	6,5
	6	MENDOZA	6
BREGY	5,5	GAVIRIA	6,5
SUTTER	6,5	(34' s.t. LOZANO)	6,5
(37' s.t. GRASSI)	s.v.	ALVAREZ	6
OHREL	5,5	RINCON	6
KNUP	5	ASPRILLA	7
(37' s.t. SUBIAT)	s.v.	VALDERRAMA	6,5
SFORZA	5	VALENCIA	5,5
CHAPUISAT	6,5	(19' s.t. DE AVILA)	6
All.: HODGSON	6,5	All.: MATURANA	6,5

0 **2**

Arbitro: MIKKELSEN (Danimarca) 4,5
Reti: 44' Gaviria; s.t. 45' Lozano.
Ammoniti: 40' Knup; s.t. 14' Gaviria, 17' Valderrama, 36' Alvarez, 40' Quentin.
Spettatori: 80 mila.

SCOLAMENTO

Agli ottavi passano 16 squadre: le prime due classificate di ogni girone e le quattro migliori fra le terze classificate di ogni girone.

Per stabilire la classifica nei gironi, a parità di punti contano, nell'ordine, differenza reti, maggior numero di reti segnate, confronto diretto e caso di ulteriore parità si va al sorteggio.

Per scegliere le quattro migliori squadre tra le sei terze classificate, si usano gli stessi criteri, nell'ordine: maggior numero punti, differenza reti, maggior numero di gol segnati ed eventualmente sorteggio.

I rossocrociati sono promossi grazie alla differenza-reti

I RISULTATI, LE CLASSIFICHE E I PROGRAMMI DEI SEI GIRONI MONDIALI

GIRONE A

PARTITE GIOCATE

USA-SVIZZERA	1-1
COLOMBIA-ROMANIA	1-3
ROMANIA-SVIZZERA	1-4
USA-COLOMBIA	2-1
USA-ROMANIA	0-1
SVIZZERA-COLOMBIA	0-2

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
ROMANIA	6	3	2	0	1	5	3
SVIZZERA	4	3	1	1	0	5	3
USA	4	3	1	1	0	3	3
COLOMBIA	3	3	1	0	2	4	5

GIRONE B

PARTITE GIOCATE

CAMERUN-SVEZIA	2-2
BRASILE-RUSSIA	2-0
BRASILE-CAMERUN	3-0
SVEZIA-RUSSIA	3-1

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
BRASILE	6	3	2	0	0	5	0
	4	2	1	1	0	5	3
	1	2	0	1	1	2	5
RUSSIA	1	2	0	0	2	1	5

PARTITE DA GIOCARE

DOMANI RUSSIA-CAMERUN
BRASILE-SVEZIA

GIRONE C

PARTITE GIOCATE

GERMANIA-BOLIVIA	1-0
SPAGNA-SUD COREA	2-2
	1-1
SUD COREA-BOLIVIA	0-0

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
	3	2	1	1	0	2	1
SPAGNA	2	2	0	2	0	3	3
SUD COREA	2	2	0	2	0	2	2
BOLIVIA	1	2	0	1	1	0	1

PARTITE DA GIOCARE

OGGI BOLIVIA-SPAGNA
GERMANIA-SUD COREA

GIRONE D

PARTITE GIOCATE

ARGENTINA-GRECIA	4-0
NIGERIA-BULGARIA	3-0
ARGENTINA-NIGERIA	2-1
BULGARIA-GRECIA	4-0

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
ARGENTINA	6	3	2	0	1	6	1
NIGERIA	3	2	1	0	1	4	2
	3	2	1	0	1	4	3
	0	3	0	0	2	0	3

PARTITE DA GIOCARE

GRECIA-NIGERIA
ARGENTINA-BULGARIA

GIRONE E

PARTITE GIOCATE

EIRE-ITALIA	1-0
NORVEGIA-MESSICO	1-0
ITALIA-NORVEGIA	1-0
MESSICO-	2-1

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
	3	2	1	0	1	2	2
EIRE	3	2	1	0	1	2	2
ITALIA	3	2	1	0	1	1	1
NORVEGIA	3	2	1	0	1	1	1

GIOCARE

DOMANI EIRE-NORVEGIA
ITALIA-MESSICO

GIRONE F

PARTITE GIOCATE

BELGIO-MAROCCO	1-0
OLANDA-ARABIA S.	2-1
BELGIO-OLANDA	1-0
ARABIA S.-MAROCCO	2-1

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
	6	2	2	0	0	2	0
ARABIA S.	3	2	1	0	1	3	3
	3	2	1	0	1	2	2
MAROCCO	0	2	0	0	2	1	3

PARTITE DA GIOCARE

29/6 MAROCCO-OLANDA
BELGIO-ARABIA S.

CANNONIERI

3: Batistuta (Arg); Dahlin (Sve).
2: Goicoechea (Spa); Hagi, Raducioiu (Rom); Klinsmann (Ger); Knup (Svi); Valencia (Col), Garcia (Mes), Romario (Bra); Amin (Ara); Caniggia (Arg); Stoichkov (Bul).
1: Al Jaber (Ara); Amokachi, Amunike, Yekini, Uche (Nig); Bregy, Chapuisat, Sutter (Svi); Ljung (Svo); Dogrysz, Albert (Bel); Embo, Omam Biyick (Cam); Salinas (Spa); Houghton, Aldridge (Eir), Jonk, Taument (Ola); Maradona (Arg); Rai, Bebeto, Marcio Santos (Bra) Rekdal (Nor); Seo Jung Won (Cor); Wynalda (Usa); Stewart (Usa), D. Baggio (Ita); Salenko (Rus); Brolin (Sve); Chaouch (Mar); Letchkov e Borimirov (Bul); Petrescu (Rom), Gaviria, Lozano (Col).

USA '94 Girone C

Si chiude il girone: per i due citì, di Bilbao, obbligatorio vincere

Spagna-Bolivia, derby basco

Salinas: nessun rispetto per la Nazionale

LA SITUAZIONE

GERMANIA	punti 4	(+ 1)
[illegible]	punti 2	
SUD COR[illegible]	punti 2	
BOLIVIA	punti 1	(- 1)

OGGI:
Bolivia-Spagna
Germania-Sud Corea

Germania negli ottavi se vince o pareggia e probabilmente anche in caso di sconfitta, perché sarebbe almeno terza da- [illegible] che Spagna e Bolivia hanno lo scontro diretto e una rimarrebbe sempre dietro. Bolivia, Spagna e Corea devono solo vincere per sperare di andare avanti. Il pari elimina i boliviani e qualificherebbe di sicuro solo chi tra Spagna e Corea avrà la miglior differenza reti

TMC 22

Bolivia [4-3-3]		Spagna [4-5-1]	
1	TRUCCO	[illegible]	1
5	QUINTEROS	FERRER	2
3	SANDY	ABELARDO	5
2	A. PENA	HIERRO	6
4	RIMBA	SERGI	12
6	BORJA	J. GOICOECHEA	7
8	MELGAR	GUERRERO	8
16	SORIA	GUARDIOLA	9
17	D. SANCHEZ	CAMINERO	15
7	PINEDO	[illegible] ENRIQUE	[illegible]
18	RAMALLO	[illegible]	19
CT: AZKARGORTA		CT: CLEMENTE	

Arbitro: BADILLA SEQUEIRA (Costa Rica)

A DISPOSIZIONE

[illegible] 12 Rojas; 9 J. Peña; 13 Soruco; 14 Ramos; 15 Tomico; [illegible] Castido; 21 E Sanchez; 22 Baldivieso.

SPAGNA: 21 Canizares; 3 Otero; 4 Camarasa; 10 Bakero; 11 Beguiristain; 14 Juanele; 16 Felipe; 17 Voro; 18 Alkorta; 22 Lopetegui.

CHICAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Per Spagna e Bolivia è l'ultima spiaggia. E, quello odierno al Soldier Field, sarà anche un derby tra i due ct di origine basca, entrambi sono della [illegible] di Bilbao. Una sorta di duello rusticano. Il più preoccupato è Xavier Azkargorta, che a La Paz hanno soprannominato «el bigotón», per via degli enormi baffi. Dopo aver battuto il Brasile ed eliminato l'Uruguay nelle qualificazioni, non riesce più a fare miracoli. Era partito carico di ottimismo, convinto [illegible] realizzare 6 punti [illegible] Germania [illegible] Corea del Sud, invece ne ha uno solo: «Mi sono sbagliato, e di grosso».

E' laureato in medicina sportiva, con una specializzazione in psicologia, ma è vicino ad una crisi di nervi. Con «El diablo» Etcheverry, Baldivieso [illegible] Cristaldo squalificati e con Erwin «Platini» Sanchez infortunato, la situazione della Bolivia è tutt'altro che allegra. Azkargorta, con enfasi, dice addirittura di [illegible] sconvolto: «Anzi, derubato. La severità degli arbitri, [illegible] nostri confronti, è stata esagerata. Ci dovrà essere una revisione sui cartellini gialli, ma [illegible] già che finiranno per farli diventare... verdi. Comunque, non serve polemizzare. Se batteremo la Spagna, rimetteremo ancora in piedi [illegible] nostro Mundial».

Purtroppo per lui [illegible] per la Bolivia, qui nell'Illinois si gioca [illegible] livello di... lago e non ai 3600 metri di La Paz dove, in debito d'ossigeno, si sono inchinati gli squadroni. L'altitudine più che la tecnica dei boliviani ha determinato risultati che nessuno si aspettava. Era dal 1950 che la Bolivia non partecipava alla fase finale di [illegible] Coppa [illegible] Mondo e Azkagorta ripete: «Chi tenta di sminuire il mio lavoro dimentica che anche prima esisteva [illegible] problema di giocare in quota ma gli avversari venivano in Bolivia a segnare valanghe di gol».

Pure Javier Clemente [illegible] nei guai, con Nadal che deve scontare ancora [illegible] turno di squalifica e Alkorta in infermeria. La Spagna è tra le meno brillanti del gruppo [illegible] e le critiche [illegible] pesanti, senza esclusione di colpi. Clemente ricambia con un atteggiamento sprezzante. Ieri s'è presentato con tre quarti d'ora di ritardo alla conferenza-stampa poiché aveva preferito scaricare lo stress su un campo da golf.

E' in piena guerra fredda con i critici iberici che gli chiedono di adottare una tattica più spavalda, anziché la solita ragnatela di passaggi a centrocampo che rendono macchinosa [illegible] poco incisiva la manovra offensiva. Lui non ci sente e manterrà Julio Salinas [illegible] unica punta, con alle spalle una barriera di cinque centrocampisti [illegible] quattro difensori.

Salinas, che nel Barcellona fa la riserva a Romario e Stoichkov, difende le scelte del ct [illegible] attacca la Federazione spagnola, colpevole di [illegible] tutelare le «furie rosse» come fa [illegible] il Real Madrid e il Barça. Parla di disorganizzazione: «Da noi non c'è rispetto per la Nazionale, come accade in altri Paesi, dalla Germania all'Italia. Il rispetto c'è solo per i grandi club». Salinas [illegible] convinto di battere la Bolivia perché contro la Germania ha visto una grande Spagna».

L'unica cosa certa: iberici e andini debbono vincere, il pari non serve alla Bolivia [illegible] potrebbe non servire alla Spagna: l'eliminazione delle «furie rosse» sarebbe clamorosa, nel clan di Clemente nessuno l'ha mai presa in considerazione, gli spagnoli sono sempre stati arcisicuri di qualificarsi, nemmeno il più pessimista pensa- [illegible] che Sud Corea e Bolivia costituissero un problema: dopo il rocambolesco 2-2 con gli asiatici, la Spagna trema.

[illegible]

Julio Salinas, l'unica punta della Spagna contro la Bolivia

Il commissario tecnico della Germania, Berti Vogts spiega la [illegible] strategia [illegible] Brehme, Kuntz, Voeller [illegible] Effenberg

Corea, Vogts fa la conta

E la Germania esclude Sammer

CHICAGO. La commedia non è ancora finita. In [illegible] perfetta sceneggiatura, la storia sarebbe dovuta svolgersi [illegible] Dallas, [illegible] l'antefatto ha avuto luogo a Oak Brook, sconosciuta località alla periferia di Chicago. Proprio qui, due giorni [illegible], alcune ore prima del volo per Dallas, Berti Vogts ha pronunciato la fatidica frase: «Per la partita contro la Corea del Sud tra Moeller, Sammer e Haessler uno per lo meno è di troppo...».

«Ma sia ben chiaro - ha detto Berti Vogts - che chi [illegible] giocherà non dovrà essere considerato il colpevole delle non brillanti prestazioni della nostra squadra. Noi vogliamo rimanere in testa alla classifica del nostro gruppo e giocare in maniera eccellente. Come abbiamo fatto lo scorso anno a Washington contro il Brasile: alla fine del primo tempo stavamo [illegible] 0-3 [illegible] terminammo 3-3. In quei secondi 45' la squadra ha dato il meglio di sé e i giocatori hanno mostrato che, quando vogliono, sanno soffrire e vincere...».

Vogts vuole una squadra vincente, una squadra che abbia un gioco più brillante e il ct tedesco ha più volte criticato quasi tutti i suoi ragazzi.

Quasi tutti. Infatti c'è l'eccezione. Si tratta [illegible] Stephan Effenberg. Che il giovane abbia un carattierino non proprio docile è risaputo a tutti ed anche allo stesso Vogts. «Stephan è [illegible] giocatore che suscita [illegible] tutti le due opposte reazioni, o [illegible] simpatico o è antipatico, non esiste una via di mezzo, ma in ogni caso [illegible] un importantissimo uomo-squadra. Gli spazi che copre [illegible] il suo gioco [illegible] si vedono [illegible] nessuno nota il lavoro oscuro che fa in favore di tutta la squadra durante tutta la partita. Riesce a cambiare il gioco [illegible] una rapidità quasi unica e i suoi passaggi sono quasi sempre perfetti. Vorrei che Stephan venisse criticato con onestà, senza preconcetti. Nel centrocampo, per quanto concerne l'interdizione, [illegible] tratta del nostro [illegible] più importante. Ma ai più riesce difficile vedere tutto questo».

Tornando alla partita contro la Corea del Sud, Vogts ha in mente una squadra più offensiva. Con la difesa immutata, si dovrebbe tornare allo due punte vere: dando per scontata la presenza di Klinsmann, accanto gli dovrebbe essere preferito Riedle, forte nel gi[illegible]nereo. Rimane sempre il dubbio del centrocampo. Chi dovrebbe subentrare [illegible] uno dei tre indiziati? In un primo momento [illegible] [illegible] pensato a Thomas Strunz, ma questa soluzione è caduta dopo il riacutizzarsi dei dolori alla coscia destra in seguito all'infortunio subito 12 giorni fa in Canada. Rimane quindi Guido Buchwald, che potrebbe giocare come centrale, dato che, come dice lo stesso ct, «dopo la brutta esperienza in Tunisia non lo farò mai giocare [illegible] destra». Quindi a destra rimarrebbe l'accoppiata Effenberg-Haessler. Andando per esclusione, [illegible] sacrificato dovrebbe [illegible] Mathias Sammer.

Lezioni di filosofia orientale per i coreani. All'ora di pranzo l'allenatore con voce calma si rivolge ai suoi ragazzi: «Dipende [illegible] dalla vostra mente. State calmi quando giocate la palla, non pensate che i tedeschi siano i migliori. Pensate sempre che siete voi i migliori. Lo so che siete [illegible] grado di farlo». Per caricare al [illegible] i suoi giocatori [illegible] [illegible] della decisiva sfida contro la Germania al Cotton Bowl, Kim Ho fa ricor- [illegible] anche alla strategia psicologica. [illegible] senza, tuttavia, tralasciare la preparazione atletica. Tanto è vero che sabato i calciatori si sono allenati alle tre del pomeriggio [illegible] una temperatura di quaranta gradi.

Alex Valerj

[illegible] [illegible] - TMC (diff. 0,15)

Germania [4-4-2]		Sud Corea [4-4-2]	
1	ILLGNER	CHO [illegible]	1
6	BUCHWALD	PARK JUNG BAE	5
4	KOHLER	SHIN HONG GI	7
10	MATTHAEUS	KIM PAN KEUN	4
9	BREHME	CHOII YOUNG IL	12
8	HAESSLER	HONG MYUNG BO	20
21	BASLER	LEE YOUNG JIN	6
14	BERTHOLD	NOH JUNG YOON	8
20	EFFENBERG	KIM JOO SUNG	9
18	KLINSMANN	KO JEONG WOON	10
7	MOELLER	WANG SUN HONG	19
CT: VOGTS		CT: KIM HO	

Arbitro: QUINOU (Francia)

A DISPOSIZIONE

[illegible] [illegible] Helmer; 9 Riedle; 11 Kuntz; 12 Koepke; 13 Voeller; 15 Gaudino; 16 Sammer; [illegible] Wagner; 19 [illegible]; 22 Kahn.

SUD COREA: [illegible] Jong Son Chang; 3 Jong Uwa Lee; 11 Jung Wong Seo; 13 Im Soo An; 14 Doe Shik Choi; 16 Seok Ju Ha; [illegible] Sang Bum Gu; 18 Moon Sik Choi; 21 Chul Woo Park; 22 Won Jae Lee.

MONDIALI FLASH

[illegible] Il centrocampista boliviano Luis Cristaldo, [illegible] anni, interessa alla Fiorentina. E' [illegible] lo [illegible] giocatore od ammetterlo, dichiarandosi felicissimo.

[illegible] Ancora [illegible] delusione per i tifosi dell'Eire: dopo la sconfitta con il Messico, si [illegible] radunati a migliaia nel centro [illegible] Orlando dove secondo loro [illegible] sarebbe [illegible] dovuto svolgere un concerto del gruppo irlandese U2. Ma la nota band non c'era.

[illegible] Il quadrifoglio d'argento [illegible] autografo [illegible] Pelé, donato da [illegible] rappresentante del Comune di Orlando all'Eire, non è servito a evitare [illegible] sconfitta con il Messico. E così, in vista dell'ultima partita, la delegazione [illegible] irlandese sta cercando di disfarsi del portafortuna fasullo.

[illegible] I tifosi olandesi hanno sfogato la rabbia per [illegible] sconfitta nel derby con il Belgio mangiando e naturalmente bevendo birra: oltre 10.000 sandwich con aringhe [illegible] cipolle sono [illegible] venduti, dopo [illegible] partita a Orlando.

UN [illegible] Ventisei [illegible] [illegible] un giovane deceduto per attacco cardiaco sono il triste bilancio dei festeggiamenti in Belgio dopo la vittoria di Scifo e compagni sull'Olanda (1-0).

[illegible] Rigobert Song, difen- [illegible] del Camerun, espulso contro [illegible] Brasile, è stato squalificato per [illegible] giornate dalla Disciplinare.

[illegible] Claudio Caniggia e Fernando Caceres non saranno schierati nell'Argentina giovedì contro la Bulgaria: entrambi accusano alcuni acciacchi fisici e rischiano la squalifica alla prossima ammonizione.

BAGARINI. La polizia [illegible] New York ha arrestato un gruppo di bagarini che rivendevano biglietti a prezzi maggiorati (circa il doppio delle tariffe ufficiali). Secondo uno dei fermati, molti dei 1500 taglianti sequestrati proverrebbero [illegible] [illegible] membro della delegazione nigeriana.

TIFO ACCESO. Un tifoso nigeriano è [illegible] fermato al Foxboro Stadium di Boston, dopo che aveva lanciato un oggetto in campo verso l'arbitro: una decina di poliziotti gli sono subito saltati addosso e lo hanno immobilizzato.

[illegible] Il capitano della Svezia, Jonas Thern, ha dovuto bere 7,5 litri d'acqua dopo la partita con la Russia per produrre [illegible] campione di urina (75 ml) per l'antidoping. I commissari F[illegible] hanno lasciato andare Thern, che aveva raggiunto soltanto i 65 millilitri: «Non ce la facevo più, a forza di bere», ha detto lo svedese.

POLIZIA. Una delegazione della polizia francese è arrivata in Usa per studiare l'apparato di sicu- [illegible] in vista dell'edizione [illegible] [illegible] Mondiale (in Francia). La missione è arrivata però [illegible] ritardo e ha perso le dimostrazioni programmate dai colleghi statunitensi. Ora i «flic» sono costretti a [illegible] [illegible] forzata.

[illegible] La Federcalcio dell'Eire ha deciso di non ricorrere contro [illegible] squalifica, che impedirà al ct Jack Charlton di andare in panchina martedì contro la Norvegia, anche [illegible] implicitamente ha criticato il provvedimento deciso dalla Fifa.

DANIELE. Dopo i tre gol segnati finora [illegible] Mondiali, [illegible] punta svedese [illegible] di colore Martin Dahlin, che gioca nel Borussia Moenchengladbach, interessa al Milan, ma potrebbe finire all'Everton.

GIRONE D

Stoichkov & C. con due penalty ottengono il primo successo

Bulgaria avanti di rigore

Grecia a picco nella sfida dei Balcani

CHICAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Un'altra tragedia per la Grecia travolta 4-0 anche dalla Bulgaria. E il pianto continua per Alketas Panagoulias e la [illegible] truppa: il Mondiale si è chiuso a Chicago pur dovendo [illegible] affrontare la Nigeria a Boston.

Stavolta ride la Bulgaria che, con la doppietta [illegible] rigore di Hristo Stoichkov, il bel gol su azione [illegible] Letchkov e il poker di Borimirov nel finale, ha riacceso le speranze di qualificazione mettendo in «out» la derelitta Grecia. Sarà invece l'Argentina di Diego Armando Maradona, già promossa agli ottavi, giovedì prossimo a Dallas, [illegible] decidere il destino dei bulgari.

La dura lezione subita con la Nigeria è servita a Dimitar Penev che ieri ha indovinato le mosse giuste mentre Panagoulias ha sbagliato tutto. Fuori Minou, Kolitsidakis, Manolas, Tsalouchidis, Tsiantakis e Saravakos, dentro Amatzidis, Karagiannis, Karataidis, Marangos, Hentzidis e Alexouidis. Più di mezza squadra rivoluzionata dal ct ormai in stato confusionale, rispetto al disastroso debutto di Boston con l'Argentina, [illegible] favoriva la manovra collettiva della Grecia, per mancanza di automatismi.

Ma dava una scossa ai depressi ellenici. Anche troppa, vista [illegible] scarica elettrica che folgorava Alexoudis al 6', quando stoppava [illegible] la mano, a terra, un pallone incornato da Iankov su cross di Balakov. L'arabo Mohamed Bujsaim, che poco prima aveva sorvolato nell'altra [illegible] [illegible] una spinta sospetta [illegible] danni dello stesso Alexoudis, lo ritenne un fallo volontario e non esitava ad indicare il dischetto: Stoichkov realizzava [illegible] suo primo gol di Usa'94.

Penev aveva optato per il tridente, con Stoichkov sulla sinistra, Kostadinov e Sirakov punte centrali. E Panagoulias ora costretto a piazzare Apostolakis su Stoichkov, limitando [illegible] fluidificante la possibilità [illegible] sganciarsi com'è sua abitudine.

Dopo il gol, però, Stoichkov arretrava e Apostolakis ne approfittava per alimentare le offensive che non producevano grossi pericoli per Mihaylov: soltanto un tiro, parato, di Kofidis (26') e un colpo di testa di Machlas (45') di un palo a lato. La difesa bulgara teneva botta, ben sorretta dal prezioso lavoro a tutto campo del pelato Letchkov, un motorino inesauribile.

Si [illegible] cominciato con il sole [illegible] picco nello stadio [illegible] cielo aperto del Soldier Field. Poi, nuvoloni minacciosi sospinti dal vento refrigeravano pubblico e squadre, specie la Grecia costretta a spendere molto per rimontare. In apertura di ripresa, Panagoulias toglieva Hantzidis e inseriva Mitropoulos, uno spilungone, per fare da torre nelle mischie. Ma il gioco lativava, con poca fantasia e tanta broccaggine. E il capolavoro di stupidità lo compiva il portiere Atmatzidis, afferrando per le gambe Sirakov che aveva ormai perso il pallone. Rigore sacrosanto per il bravo Bujsam. Una manna per Stoichkov che trasfor- [illegible] cambiando angolo. Un pronto riscatto per il discusso e criticatissimo bomber del Barcellona che si ripropone con autorevolezza per la classifica cannonieri.

Sul 2-0 la Bulgaria dilagava e Letchkov firmava il tris al 21'. Scambiava con Iankov e con un sinistro basso infilava Atmatzidis: il pallone accarezzava il palo prima di carambolare in rete. Il giusto premio per il miglior uomo [illegible] campo. E, a tempo [illegible] scaduto da un paio di minuti, su violenta e tagliatissima punizione di Stoichkov non trattenuta da Atmatzidis, Borimirov dava il colpo di grazia alla Grecia.

[b. b.]

BULGARIA		GRECIA	
MIHAYLOV	6,5	ATMATZIDIS	4
KREMENLIEV	6	APOSTOLAKIS	6
IVANOV	5,5	KALITZAKIS	6
TZVETANOV	6	KARAGIANNIS	5,5
[illegible] KIRIAKOV	sv	KARATAIDIS	6
HOUBTCHEV	6	NIOPLIAS	5,5
IANKOV	6	MARANGOS	6
LETCHKOV	6	HANTZIDIS	5,5
BALAKOV	6	(1' st MITROPOULOS)	5
KOSTADINOV	5	KOFIDIS	6
(37' st [illegible]	6,5	MACHLAS	6
SIRAKOV	6	ALEXOUIDIS	4,5
STOICHKOV	7,5	(12' st DIMITRIADIS)	5,5
All.: PENEV	6	All.: PANAGOULIAS	5

Arbitro: BUJSAIM (Emirati Arabi) [illegible]

Reti: p.t. 5' Stoichkov (rigore); st. 10' Stoichkov (rigore), 21' Letchkov, 47' Borimirov.
Ammoniti: p.t. 8' Alexoudis, 18' Hubtchev, 27' Ivanov, 35' Iankov, 43' Hantzidis; st 15' Mitropoulos, 27' Karagiannis.
Spettatori: [illegible].

Un gruppo di tifosi vestiti da antichi greci fanno il tifo per la loro squadra prima dell'incontro [illegible] la Bulgaria

L'argentino dopo la vittoria attacca Karlsson e definisce i nigeriani picchiatori alla Tyson

Maradona accusa: «Arbitri incapaci»

«Non parlate di fair play, qui volano solo calcioni»

BOSTON. L'ira funesta del risorto Maradona si abbatte come un macigno sull'arbitro ■ Argentina-Nigeria: nientemeno che lo svedese ■ Karlsson, uno dei grandi nel giudizio di Cesarin e di Blatter, cioè del Potere che comanda le giacchette nere. Tornato protagonista, l'intramontabile fuoriclasse argentino ha ricominciato con puntuale precisione ■ rimediare calcioni (in campo) e a tranciare giudizi (fuori) taglienti ■ lapidari. Come al solito, Maradona non ricorre ad eufemismi. Espressione amareggiata, aria afflitta, parole chiare ■ cospetto di taccuini ■ telecamere: «Questo signore non dovrebbe tornare in albergo, ma andarsene direttamente a casa. Non ha saputo difendere il gioco del calcio. Non abbiamo affrontato la Nigeria, ma Mike Tyson: mai preso tanti botte!».

L'accusa nei confronti del «signore», cioè di Karlsson, prosegue circostanziata: «Sono risultate inutili le solite chiacchiere della vigilia. Si è parlato di fair-play, prima del Mondiale, ma dopo qualche partita ■ già tutto dimenticato. Siamo tornati ■ calcioni. Perché gli arbitri lasciano picchiare. Karlsson ha premiato, con il suo atteggiamento, l'incredibile e assurda fallosità dei nigeriani. Ho protestato, durante ■ partita, non è servito a nulla. Per fortuna né la rete iniziale né i pestoni sono riusciti ■ fermarci. Abbiamo vinto ■ pieno merito, ma purtroppo molti miei compagni oggi portano i segni delle ferite provocate dal gioco pesante». Simeone, Caniggia, Caceres ■ Sensini sono acciaccati. E il mitico, polemico Diego distrugge così le decantate qualità della «miracolosa» Nigeria: «L'Argentina ha avuto una grande reazione d'orgoglio, ha giocato del vero calcio perché a dare pedate basta chi non ■ fare niente».

Un processo ■■■ appello, quello ■ Maradona. Ma gli africani non lo accettano. Al contrario, dichiarano ufficialmente che l'arbitraggio di Karlsson ha scontentato soprattutto loro. Allegria! «Mi sono felicitato con gli argentini - annuncia il ct della Nigeria, Westerhof - perché hanno segnato i due gol mentre i nostri giocatori erano occupati a parlare con il direttore di gara. Da come ha arbitrato, sembrava parente di Maradona. Scandaloso. Ha fischiato solo contro di noi (per la cronaca 38 punizioni a sfavore, ■ metà ■ limite dell'area, ndr). Un comportamento assurdo. Spero tanto di poter affrontare di nuovo l'Argentina. ■■■ con un altro arbitro».

Chi ha ragione? In medio stat virtus, sentenziavano i latini. Ed in effetti anche l'opinione degli osservatori neutrali è controversa: le «pagelle» dell'arbitraggio di Karlsson coprono l'intera gamma ■ giudizio, dal ■ al 7. L'unico verdetto importante verrà emesso da Blatter. Lo svedese, per ora, ■■■ ha avuto altre designazioni. Ciò che certamente non si presta a chiacchiere è il rendimento medio delle giacchette nere nel Mondiale: finora i giudizi globali ■■■ ben ■■■ la sufficienza. Il migliore è risultato Van der Ende, l'olandese di Italia-Slre, seguito dall'italiano Baldas (Usa-Colombia), poi da Don (Inghilterra), Puhl (Ungheria), Torres (Colombia) e Carter (Messico). Solo 4 gli insufficienti: Marsiglio (Brasile), Krug (Germania), Neji Jovini (Tunisia) e Lime Kee Chong (Mauritius).

Maradona è riuscito anche a parlare di calcio, brevemente, e con altre stilettate ■ veleno: «Sono felice per Caniggia, gli sono amico, mi ha dato una grande gioia. Dopo aver distrutto me, voi italiani eravate riusciti a distruggere anche lui; ■■■ l'Argentina lo ha ricostruito».

Dopo avergli negato un mese ■ il visto d'ingresso, intanto, i giapponesi adesso vorrebbero ingaggiare il Diego Armando Mondiale. Un pool di imprenditori, con l'ok del governo, gli ha offerto ieri 8 miliardi per tenere 24 «clinics» tecnici nei prossimi due anni. Sponsor una tv di Tokyo. Lui ■ sta pensando.

Peter White

NIENTE DOPING

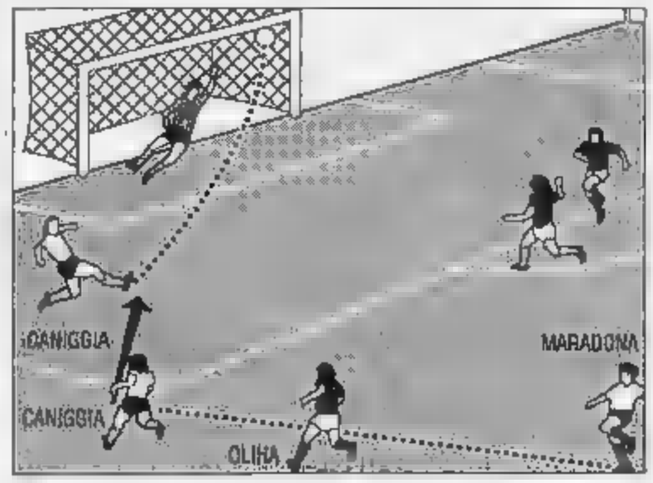
BOSTON. Diego Armando Maradona, capitano della Nazionale argentina, è stato uno dei giocatori obbligati a sottoporsi a test antidoping dopo la partita Argentina-Nigeria disputata ieri notte allo stadio Foxboro di Boston dove gli argentini hanno trionfato - non senza polemiche - per 2-1.

Maradona ■ arrivato nella sala degli esami accompagnato ■ Sergio Vazquez che, sebbene non fosse in campo, è stato l'altro giocatore argentino al quale è toccato in sorte di sottoporsi all'esame insieme ai nigeriani Yekini e Ekoku.

I quattro giocatori ■■■ rimasti circa venti minuti nella sala per i test e ■■■ sono usciti senza che fosse rilevata alcuna irregolarità ■ loro carico. Un'ulteriore conferma, per i maligni, che Diego ha definitivamente ■■■ una pietra sul passato, offuscato dai ben noti problemi di droga.

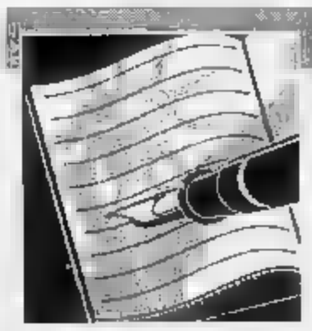
Tre sequenze della «passione» ■ Maradona: arpionato dal coriaceo nigeriano Samson Siasia; a fianco plana sulla gamba del greco Tsalouchidis; qui sono rimbalza ■ gomito del nigeriano Nwanu

IL SUPER-GOL DI SABATO



Siamo al 28' del primo tempo, la premiata ditta Maradona-Caniggia realizza un piccolo capolavoro. Diego pennella una stupenda punizione sotto ■ naso della difesa nigeriana rimasta imbambolata, ■ biondo argentino scatta a tempo, raccoglie la palla e punisce Rufai ■■■ un destro felpatissimo.

DIARIO AMERICANO



L'eroe che fa il furbo non piace

MARADONA ■ quale vengono fischiati otto falli a favore, in Argentina-Nigeria 2 a 1, Maradona che tutte le ■■■ volte va per terra, è una vittima, un attore, un plagiatore ■ dell'arbitro, un martire? La Nigeria alla quale vengono fischiati contro 33 falli, per i 5 appena fischiati all'Argentina, è una banda di killer neri o di ingenuotti che non ■■■ imporsi all'arbitro svedese Karlsson, manipolato inv■■ ■ parole dai sudamericani marpionissimi?

Sono questi i temi spiccioli (ma mica troppo) per lo statunitense che si avvicina al calcio. Sono temi che anche noi abbiamo frequentato: ma lo svolgimento è diverso. Allo statunitense ■ Maradona che quando viene attaccato ■■ per terra non sta mica bene, l'atleta dei loro ideali è uno che cerca disperatamente ■ non andare per terra. Perché quando si va per terra si è dei perdenti, anche se poi l'arbitro ti aiuta e fischia il fallo ■ ■■■ favore.

■■■ piace neanche il Maradona che manda in gol due volte la sua squadra gestendo due punizioni astute, una poi con i nigeriani ancora intenti a discutere. Non ■ questo il modo di fare dei gol, il gol deve sempre essere una conquista, mai una furbata.

Piace molto il Brasile: gli statunitensi pensano che più o meno ogni calciatore brasiliano, per il solo fatto di ■■■ ■■■ in quel Paese, potrebbe fare magie con la palla. Ma è più giusto che il gioco sia facile, chiaro, squadrato, che ognuno rinunci allo show personale. Il concetto di squadra qui è altissimo: basket ■ baseball e football sono sport assolutamente di squadra, il personaggio per emergere deve innanzitutto essere un ingranaggio, poi può anche permettersi di essere un uomo, ■■■ attore (anche ■ basket, sport a priori di grandi istrioni, si adegua: l'eroe ■■■■■ ■ ora Olajuwon, per come ■■ sacrificarsi in difesa a pro dei ■■■ Houston Rockets, freschi campioni della Nba).

L'allenatore, ■ coach, può e anzi deve fare di tutto per prendere la ribalta. Così non piace il Maturana che, a Colombia liquidata, annuncia che se ne va. Piace Jack Charlton che ■ prende 15.000 dollari di multa e ■■■ giornata ■ squalifica dalla panchina per insulti a tutto Usa 94, dagli ufficiali di gara al caldo, quando il quarto uomo gli dice (è accaduto in Irlanda-Messico) che Aldridge non può entrare perché non sta nella lista. Charlton manda al diavolo tutti, paga salato, è uno che vale. Anche Aldridge protesta, però sono proteste ■ appena 1800 dollari ■ multa, una miseria.

Sono tutte valutazioni particolari. La televisione conta molto per imporle alla gente, ■■■ attenzione: diciamo di una televisione allo stadio, che «parla» a chi sta lì, ■ della quale i giornalisti della stampa scritta si fanno poi eco importantissime. E' la televisione del grande tabellone che la Fifa ha insieme voluto e accettato. Su ■ ■■■ scorrono le immagini della ripresa diretta, sia pure con molte interruzioni. L'accordo con la Fifa ■ chiaro: nessun replay, nessuna immagine che possa instigare alla violenza. Partita dopo partita, il modo americano di concepire il teatro dello sport prende però il sopravvento sulle paure della Fifa; e ormai il tabellone ■ un punto di riferimento per chi scrive del match o lo propaganda in giro (la televisione della Coppa del Mondo viene vista appena dal 5 per 100 degli americani, la copertura dei giornali ■ comunque fortissima).

Ormai la scelta ■ in atto, piaccia o ■■■ alla Fifa: per la gente dello stadio, ma soprattutto per i giornalisti dello stadio (poche sono le postazioni televisive sui banchi della stampa) si servono proprio quelle fasi di gioco e contorno che la Fifa non vorrebbe far vedere ■ rivedere. Poche azioni con ometti piccini piccini, tanti primi piani o più■■■ americani, bella gagliardia sciorinata, e l'immediato rivolgersi all'arbitro o all'avversario. Piace molto colui che parla, grida, ■ agita. Ma sono impressioni provvisorie, magari contrastanti, contraddittorie. Per gente poi, come noi, che deve scoprire l'America che scopre il football che vuole scoprire l'America.

Gian Paolo Ormezzano

Dopo la capitolazione contro il Belgio, l'Olanda vuole rifarsi col Marocco e registra la squadra

«Gullit non esiste, vietato rimpiangerlo»

Il ct Advocaat striglia i suoi tulipani allo sbando senza leader

ORLANDO. Hanno chiesto al ct olandese Advocaat se le assenze ■ Gullit e di Van Basten possono spiegare ■ sconfitta per 0 ■ 1 contro il Belgio nel forno di Orlando. Ha detto: «Purtroppo Van Basten è infortunato». Gullit non esiste, ■■■ deve esistere. Nessuno della squadra olandese è autorizzato a rimpiangerlo: fra l'altro i giocatori sono tutti contro di lui, ■■■■■ di contraddizioni, freddezze, misteri, nei suoi andirivieni per ■ dalla Nazionale. Anche se chi lo doveva sostituire come personaggio, Taument, tracce e interessi di vita assortiti, è sinora perso abbastanza scarso come calciatore, e anche se chi doveva fare la sua parte di attaccante vagabondo, Ronald De Boer, ha sinora giocato assai male, non è un Gullit e non lo sarà mai.

Gullit sarebbe servito, specie con la sue accelerazioni, e con la sua tutto sommato buona capacità di reggere il caldo, avendo le origini ■■ Suriname e tanta Italia nella ■■■ carriera. Ma la parola d'ordine è di dimenticare la persona (qualche dirigente non rispetta la consegna, ma senza interventi ufficiali). E di insistere sul modulo che lui Gullit non voleva, quello dell'Ajax, messo in atto da giocatori del presente e del passato della squadra di Amsterdam: il 3-3-1-3 con Valckx, Kouman e Frank De Boer dietro, con Wouters, Jonk e Rijkaard a centrocampo, ■■■ Bergkamp alle spalle degli attaccanti, con Taument, Roy ■ Ronald De Boer avanti (Gullit era per un 4-4-2 più prudente).

Frank Rijkaard ■■■ sembra essere più brillante come ai tempi del Milan

Advocaat difende ancora la squadra: «Battiamo il M■■■■co, ci qualifichiamo e intanto ci acclimatiamo perfettamente. Abbiamo fatto 21 tiri contro il Belgio, che ne ha fatti 15 a noi. Se si celebra la grandezza del portiere belga Preud'homme si fa in fondo ■■■ omaggio ai nostri attaccanti. Cambierò qualche elemento esclusivamente per ragioni fisiche».

Lui dice così, ■ deve. Non è certamente uno come lui, uno che sino a poco tempo fa sembrava esclusivamente fare lo scaldapanchina per Cruyff, poi lanciato per ragioni di quattrini, l'uomo che possa prendere posizione decisamente, discutere qualche mostro sacro. Insomma, ■■■ è certamente Advocaat che possa dire di avere sbagliato fidandosi troppo di Kooman e Rijkaard, appesantiti dal tempo, lenti, forse definitivamente lenti, per questo torneo su ■■■ per tutto il calcio ad alto livello. Però i due grossi nomi sono messi in discussione dalla stampa olandese. Il caldo casomai diventa per 1 due un'aggravante: ■■■ lo patisci troppo, manco dovevi essere portato in America, a fare ■ Coppa del Mondo in giugno-luglio e in certe città.

Naturalmente si tiene anche conto della forza del Belgio, una forza che risiede nella tradizione oltre che nell'attualità, e della validità in assoluto della partita, una delle più belle del Mondiale, giocata ad alto ritmo, con appena una decina di minuti di pausa collettiva, da asfissia. E si punta sul match con il Marocco, mercoledì, sempre Orlando, sempre la mezza, sempre Rijkaard e Kooman squagliati al sole? [g. p. o.]

AFRICA CRUDELE

Contro la dittatura

Asilo politico per 9 giocatori della Nigeria

BOSTON. Nove giocatori della Nigeria avrebbero chiesto asilo politico. La notizia è di una tv del Massachusetts «Canal Five»: un reporter sostiene di possedere una copia del documento ■■■ il quale i calciatori avrebbero chiesto l'asilo politico al dipartimento di Stato. Sui nomi dei giocatori c'è assoluto riserbo. Ma la situazione ■■■ è chiara, dal momento che 17 dei 22 calciatori giocano già in club europei (uno in Egitto). Il capo-delegazione, generale Sani Omeruah, ■■■ ha rilasciato dichiarazioni.

La situazione nel Paese africa■■■ è molto delicata. I militari hanno annullato ■ elezioni presidenziali dello scorso anno, e ■ vincitore, Moshood Abiola, è stato incarcerato qualche giorno fa. I diritti civili vengono regolarmente calpestati ■ la fiera divisione delle due etnie maggioritarie, gli Hausa e gli Yoruba, fa temere una possibile guerra civile stile Ruanda

RITIRI

Non gradito alla Fifa?

Rijkaard potrebbe aver già finito il suo Mondiale

MARTINSVILLE. «Ufficialmente non ■ è stata data alcuna comunicazione della presunta esclusione dell'arbitro Baldas ■ del guardalinee Ramicone dalla seconda fase dei Mondiali. Resta comunque un privilegio per ■ calcio italiano avere presentato ■ Usa '94 due arbitri: Baldas e Pairetto». Così il capo della delegazione italiano Raffaele Ranucci ha commentato l'informazione secondo la quale Baldas e Ramicone sarebbero stati estromessi dall'elenco dei direttori di gara ■ causa della corrente anti-italiana che soffierebbe negli ambienti della Fifa.

L'operato ■ Baldas e del ■■■ collaboratore durante la partita Usa-Colombia di mercoledì ■■■ ero stato oggetto in America di molte severe critiche. Più volte ■ tv statunitensi hanno trasmesso ■ filmato del gol annullato da Baldas agli Usa per un fuorigioco apparso a molti inesistente.

STRATEGIE

Giocare con l'anima

Anche la fede serve a vincere sull'erba Usa

DETROIT. «Chi salva l'anima ha già vinto il Mondiale». Con questo slogan commandos di predicatori si sono sguinzagliati nelle nove città «Mondiali» per fare proseliti. L'arma segreta è una versione «soccer» della Bibbia con passi adatti a tifosi e «peccatori» di ogni Paese.

Ma la fede scende anche in campo. I marocchini hanno setacciato Orlando alla vana ricerca di una moschea. I preti irlandesi hanno annullato le messe per fare il tifo. I sauditi affermano: «Allah è la nostra ispirazione. Giochiamo per la sua gloria». La Nigeria concorda con l'Essere Supremo persino il punteggio. «Ti avevamo chiesto tre gol e ce li hai dati, grazie Signore» ha detto un portavoce degli africani dopo il 3-0 sulla Bulgaria.

Nel Mondiale dell'anima solo Bora Milutinovic sembra stonare: il ct statunitense ha lasciato a casa Armstrong perché pensava troppo alle Sacre Scritture.

Il presidente ricostruisce guardando alla borsa ma anche alla qualità della squadra

Calleri: qualcuno ha già paura del Toro

Cerca quattro titolari

TORINO. Ha cinque uffici dove lavora per il Toro. In sede, al residence Du Parc che è già stata la «casa» di Radice e Trapattoni, nel vecchio appartamento romano e nel nuovo, a Montecarlo. Il quinto lo frequenta più di tutti: l'auto, dove i cellulari suo e di Federico Bonetto sono sempre intercambiabili e spesso con le pile consumate. Gianmarco Calleri è stato rovinato dalle compagnie aeree: il sesto ufficio non è agibile, in volo il telefonino non si usa. Sorridendo ammette: «E' la mia fortuna, almeno sul Torino-Roma o viceversa mi riposo un'orettа».

La sua vita è così da tempo. Ufficialmente, dal 28 marzo, quando formulò l'offerta che salvò il Torino dal fallimento. Ai deboli di memoria, ricordia- che fallire avrebbe significato ripartire con altro e senza passato, magari dalla C1 se la Figc si fosse commossa. E' sicuramente stanco, il presidente granata. «Hai voluto la bici, adesso pedala» gli dice Tommy Vallenzasca - consigliere e uno dei collaboratori più stretti - tenendogli una mano sulla spalla.

Al Du Parc, ieri, telefono e cellulari roventi, chiamate di procuratori e amici, le stanze annebbiate dal fumo del sigaro toscano sempre acceso. Bicchieri di latte e bottiglie di minerale. Sul tavolo, un indecifrabile schema del Toro '94-95. Quattro i segni con l'interrogativo. «Per arrivare ad una diciotto, mi mancano sette-otto giocatori. Metà titolari e metà rincalzi, più o meno. Sto lottando per questo. Non ho dubbi. Ce la faremo a rifare un Toro all'altezza delle ultime annate. Anche se nelle scorse settimane il nostro mercato è diventato più difficile. Si accorgono che il nuovo Toro sta diventando troppo forte...».

Gli ridono gli occhi, l'avventura lo esalta. Non si sbilancia, però. «Lo sapete, preferisco raccontare dopo aver fatto». - chiave la offre, e seccamente: «Di quelli della passata stagione, contate su Pastine, Falcone e Silenzi». Sempre che Pellegrini, pensiamo, non faccia follie per il bomber. «Gli altri, tutti nuovi». Ma gli elementi per i quali non ha ancora trovato Jarni, Sergio, Francescoli? «Staranno a riposo...». Francescoli potrebbe entrare oggi in sede. Se ha trovato sistemazione in Argentina, dovrà rassegnarsi alle vacanze.

Cerchiamo di trasformare in nomi i geroglifici di quel foglio. Pastine in porta, Angloma e Tosto difensori di fascia, Torrisi libero, Possotto e Scienza in mezzo al prato, Rizzitelli e Silenzi di punta. Ne mancherebbero solo tre, quattro. Ma non si possono fare certi conti Calleri; è lui ad avere in mente titolari e rincalzi. Ha acquistato anche gente pagnino, è ovvio. Un interrogativo dovrebbe sparire presto: Manicone, faticatore di centrocampo, al presidente piace. Lo ammette. Un passo avanti.

Si parla ormai solo di Angloma, come straniero. E Gargo? «Sempre difficile tesserarlo, malgrado tutto. Lui e gli altri del Ghana sono buoni giocatori, purtroppo per solo costati. Vedremo, vedremo». Mancano due stranieri allora... Calleri ride: «Se ne accorge adesso?». Ancora la Francia zona di pesca? «Il mondo è largo. Intanto, sabato alla tv ho preferito Arabia-Marocco a Olanda-Belgio». Si diverte a mischiare le carte. Il suo gioco preferito.

Non scherza sui conti casa. «Non sono cari, sapendo scegliere, i trasferimenti. Ma impossibili stipendi. Il Toro è società che paga milioni l'anno come massimo». Che mercato è, alla luce della sua esperienza? «Il più difficile dal dopoguerra ad oggi». Si è parlato di interessamenti granata per Fio, il gigante norvegese. «Per il mio giardino? Via non scherziamo...».

Molti tifosi sono sorpresi. Calleri ha ceduto senza ragazzi del Filadelfia, ne riporta a casa altri. Qual è la filosofia? «A Cois e Sottil faccio i migliori auguri, ma la scorsa stagione han giocato poco. Scienza per me è uno dei migliori centrocampisti italiani, per questo l'ho preso. Pimognari l'ho seguito e mi è piaciuto. Sono contento siano prodotti Filadelfia, ma consentitemi di badare alla qualità, prima di tutto».

A che Toro mira, in sostanza? «A una squadra che possa giocare a testa alta contro qualsiasi avversario». La gente granata aspetta dei nomi. «Capisco benissimo che i nostri tifosi seguano con apprensione l'evolversi della campagna. Abbiano fiducia. Non li ho traditi quando c'era da evitare il fallimento. Non lo farò adesso. Non sono un presidente da proclami, non amo i polveroni». Entro una decina giorni il Toro presenterà gli abbonamenti, vorrebbe un altro colpo all'Angloma... «Spiacente, sono un presidente che compra giocatori per fare battage. Tratto quelli che credo utili alla squadra. I tifosi credano, è meglio soffrire ad agosto per godere a settembre. Nel calcio ho visto troppe situazioni capovolte, e dolorose».

Bruno Perucca

LE GRANDI MANOVRE DEL MERCATO

SOCIETA'	ACQUISTI		CESSIONI		TRATTATIVE		FORMAZIONE ATTUALE
BARI ALL. Materazzi **(confermato)**	Amoruso P. Guerrero	d. a.			Emerson	a	Fontana, Montanari, Tangorra, Padovano, Amoruso, Riccio, Gautieri, Bigica, Protti, Barone, GUERRERO.
BRESCIA ALL. Lucescu **(confermato)**	Flamigni Rotti	d. a.	Di Muri	c.	Borgonovo Dumitrescu Petrescu	a a. a.	Cusin, Mezzanotti, Marangon, Piovanelli, Baronchelli, Bonometti, Schenardi, Sabau, Neri, Hagi, Gallo.
CAGLIARI ALL. Tabarez **(nuovo)**	Berretta Lantignotti	c. a. a.	Moriero Marcolin Criniti	c. c. a.	Ricci Martinez Brambilla	d. a. c.	Fiori, Napoli, Pusceddu, Herrera, Villa, Firicano, Sanna, BERRETTA, Valdos, LANTIGNOTTI, Oliveira.
FIORENTINA ALL. **(confermato)**	Malusci Chiesa Dall'Igna	d. a. a.	Maspero	c.	Sosa Pizzi	c. c.	Turci, Gualco, Colonnese, De Agostini, Pedroni, Verdelli, Gondokbaggi, Cristiani, Tenioni, CHIESA, Ferraroni.
FIORENTINA ALL. Ranieri **(confermato)**	Cois Di Mauro Sottil Thuram	a. a. d. d.	Tosto Laudrup B.	d. a.	Orlando Al. Di Biagio Francesconi	a. c. d.	Toldo, Carnasciali, Luppi, SOTTIL, THURAM, Malusci, COIS, DI MAURO, Batistuta, Effenberg, Baiano.
FOGGIA ALL. Rossi **(?)**	Bressan Padalino Marazzina Fresi	c. d. a. c.	Sano Stroppa Roy	c. c. a.	Beltrammi Tedesco Radchenckо	a. a. a.	Mancini, PARISI, Caini, Di Biagio, Charmot, FRESI, MARAZZINA, BRESSAN, De Vi-zo, Brescianі, Kolyvanov.
GENOA ALL. Scoglio **(confermato)**	Spagnulo Padovano Francini	p. a. d.	Berti 	p. c.	Balleri Miura Di Canio	d. a. a.	Tacconi, Petrescu, FRANCINI, Galante, Torrente, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, PADOVANO, Skuhravy, Onorati.
INTER ALL. Bianchi **(nuovo)**	Seno Bia Orlandini Festa	d. d. c. d.	Schillaci Marazzina	a. a.	Pagliuca Branca Ganz Melli	p. a. a. a.	Zenga, Bergomi, Fontolan, SENO, FESTA, BIA, ORLANDINI, Jonk, Berti, Bergkamp, Sosa.
JUVENTUS ALL. Lippi **(nuovo)**	Paulo Sousa Deschamps Ferrara Fusi Tacchinardi Di Muri	c. c. d. d. c. c.	Moeller J. Cesar Galia Baggio D. Pasino Binotto	a. d. c. c. a. c.	Di Chiara	d.	Peruzzi, FERRARA, Torricelli, DESCHAMPS, Kohler, FUSI, Di Livio, Conte, Vialli, Baggio R., SOUSA P.
LAZIO ALL. Zo **(nuovo)**	Rambaudi Venturin Della Morte	a. c. c.	Di Mauro Saurini	a. a.	Di Biagio Charmot	c. d.	Marchegiani, F Falcali, Di Matteo, Negro, Cravero, Boksic, VENTURIN, Castraghi, Winter, Signori.
MILAN ALL. Capello **(confermato)**	Gullit Stroppa Sordo	a. c. c.	Papin Dionigi Tonfoli	a. a. d.	Padovano Baldieri	a. a.	Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costa- , , Donadoni, Desailly, Savicevic, GULLIT, Massaro.
NAPOLI ALL. Guerini **(nuovo)**	Grossi De Rosa Baglieri Carbone	d. a. a. c.	Thern Fonseca Ferrara Bia Bresciani	c. a. d. d. a.	Boghossian Cruz Vecchiola	a. d. a.	Taglialatela, , Bordin, Corini, Cannavaro; Pari, CARBONE, DE ROSA, Buso, Pecchia, BAGLIERI.
PADOVA ALL. Sandreani **(confermato)**					Bari Agostini Glonek	a. a. d.	Bonaiuti, Cuicchi, Gabrieli, Coppola, Rosa, Franceschetti, Pellizzaro, Nunziata, Galdensi, Longhi, Montrone.
PARMA ALL. Scala **(confermato)**	Gilli G. Castellini Baggio D. Couto	p. d. c. d.	Grun Ferrante	d. a.	Colonnese Stoichkov Mussi Xavier A.	d. a. d. c.	Bucci, COUTO, Benarrivo, Minotti, Apolloni, D. BAGGIO, Brolin, Pin, Crippa, Zola, Asprilla.
REGGIANA ALL. **(confermato)**	Gregucci Oliseh Dionigi Cozza Antonioli Bresciani	d. d. a. a. p. d.	Padovano Scienza Taffarel	a. a. p.	De Napoli Matrecano	c. d.	ANTONIOLI, Parlato, De Agostini, OLISEH, GREGUCCI, Zanutta, Esposito, COZZA, DIO- , Fuba,
ROMA ALL. **(confermato)**	Branca Thern Annoni Statuto Moriero Fonseca	a. c. d. c. c. a.	Boniscino Rizzitelli Mihajlovic Bernardini Berretta Grossi	c. a. c. c. c. a.	Firicano Galante	d. 	Cervone, ANNONI, Carboni, THERN, Lanna, Garzia, MORIERO, Cappioli, FONSECA, Giannini, Balbo.
SAMPDORIA ALL. Eriksson **(confermato)**	Mihajlovic Maspero	c. c	Gullit Chiesa Dall'Igna	a. a. 	Galli F. Agostini Zenga	d. a. a.	Pagliuca, Mannini, Sacchetti, MASPERO, Virachowod, Rossi, Lombardo, Jugovic, , Mancini, MIHAJLOVIC.
TORINO ALL. Rampanti **(nuovo)**	Angloma Possotto Torrisi Tosto Gargo Bernardini Rizzitelli Luiso Scienza Pimognari	a. 	Venturin Sordo Annoni Fusi Sottil Cois Carbone Fortunato Poggi Galli Della Morte Gregucci Dell Carri	a. c. d. c. c. c. a. p. c. d. d.	Nista Di Canio Petrachi Matrecano	p. a. a. d.	Pastine, ANGLOMA, Mussi, PESSOTTO, Falcone, TORRISI, TOSTO, GARGO, Silenzi, SCIENZA,

MERCATO

E' sempre il Parma a movimentare le trattative, dopo il sì di Dino Baggio

Spinelli lascia Tacconi disoccupato

Il fiorentino Orlando alla Juve per Francesconi?

Orlando, centrocampista viola già in passato alla Juve, e (in alto) Tacconi

MILANO. Ultime tre settimane di calciomercato nella nuova sede di San Donato Milanese: chiuderà i battenti il 15 luglio. Ancora tanti gli spostamenti da definire. Compreso, almeno ufficialmente, quello di Dino Baggio: ha dato il suo assenso al trasferimento al Parma, ma potrà firmare, definiti gli ultimi particolari, solo al ritorno dagli Usa. Il patron Tanzi e Pastorello, nell'incontro con il giocatore e il suo procuratore a New York, hanno confermato che l'ingaggio è di 1200 milioni a stagione per 4 anni: «Ha accettato la nostra prima offerta, non siamo andati a Canossa». Come terza punta il Parma potrebbe acquistare Agostini dall'Ancona (già nella stagione 1991-92). Ora Pastorello deve sistemare la difesa. Oggi l'incontro con Calleri per Mussi, un altro nazionale, pure lui d'accordo a trasferirsi in Emilia, possibilmente in cambio di Matrecano. Uno dei tanti giocatori che il Parma dove piazzare per sfoltire la rosa. Crescono anche Ballori, Pizzi (rientra dal prestito all'Udinese e piace alla Cremonese, come il laziale Sclosa), l'argentino Sensini già rimpiazzato dal portoghese Couto (interessa al Padova, ma solo in prestito), più alcuni giovani e i due portieri Taffarel promesso al Brescia e Bollotta che ha rifiutato il passaggio alla Reggiana.

Chi, invece, è quasi rimasto al palo è l'Inter, ferma Seno, Bia e Orlandini. Pellegrini attende di definire il Real Madrid la cessione di Sosa per acquistare punta italiana. Oggi dovrebbe esserci un nuovo contatto con Mendoza dopo il fallimento dell'incontro di una settimana fa sulla valutazione dell'uruguaiano: l'Inter chiede 9 miliardi, il Real ne offre 6. Inoltre Pellegrini aspetta concludere col Torino la cessione di Manicone, che Calleri vorrebbe affiancare a Scienza nel nuovo centrocampo. Massimo riserbo invece in casa interista sulla conclusione della trattativa con la Sump su Pagliuca: Pellegrini vuole evitare l'accusa di violazione delle norme federali. Partito Sosa, l'Inter cercherà di concludere la Roma l'acquisto di Branca che costa 5 miliardi, ma non esclude di ottenere per la stessa cifra il parmigiano Melli. Come terza punta potrebbe arrivare in prestito dall'Atalanta Ganz, fermo per un grave infortunio a un ginocchio.

Dall'Atalanta, appena retrocessa, partirà il portiere Ferron (Genoa). Lo vuole Spinelli per sostituire Tacconi al quale non verrà rinnovato il contratto: chiede un ingaggio troppo alto, 500 milioni, contro un'offerta di 350. In cambio a Bergamo arriveranno il giovane portiere Berti e l'attaccante Ciocci. Spinelli ha chiesto anche Minaudo, ma l'Atalanta non pare propensa a cederlo. Da Genova se ne andrà Petrescu, destinato al neopromosso Brescia. Spinelli ha confermato il suo interessamento per Canio sta corteggiando i messicani Luis Garcia e Marcelino Bernal. Non dovrebbe partire Gelante: l'Inter giudica eccessiva la valutazione di 1 miliardi. La Roma è orientata a prendere dall'Ancona lo svincolato Sogliano (meno di due miliardi) o il foggiano Padalino, che però chiede un ingaggio principesco: 800 milioni.

La Juventus, che ha bloccato il tornante brasiliano Leonardo del San Paolo fino al 31 luglio, ha aperto una trattativa con la Fiorentina per avere in proprietà o in prestito Massimo Orlando in cambio di Francesconi. Da Firenze dovrebbe andarsene anche Effenberg offerto per ora invano a Parma e Milan. Anche Padova cerca uno straniero oltre a Sensini: piace lo svedese Dahlin, in forza ai tedeschi del Borussia Moenchengladbach. Come terzo straniero è stato chiesto alla Roma Aldair che non accetta di fare il quarto dopo Fonseca, Balbo e Thern. Cuniglio, brillante protagonista del Mondiale, verrà sistemato in Argentina.

Sormani

Genoa: il n. 1 chiede troppo arriva Ferron

SPAREGGI

Nella sfida decisiva di Pavia, il Trento (4-3) conquista la salvezza in C2

L'Aosta condannato dai rigori

Prima tanta paura, poi le emozioni dal dischetto

PAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Trento rimane in C2, l'Aosta ritorna tra i dilettanti: è il verdetto scaturito dallo spareggio disputato nella città lombarda davanti a 1500 spettatori. Per decidere la permanenza tra i professionisti, si sono resi necessari anche i calci di rigore. Al termine del tempo regolamentare e quelli supplementari, infatti, il risultato non si sbloccato dallo zero a zero.

Partenza veloce e l'Aosta assume il comando delle operazioni mettendo in difficoltà gli avversari per 29'; la paura, però, paralizza i giocatori e l'incontro ridiventa equilibrato, il gioco costantemente a centrocampo e le difese che non incontrano eccessive difficoltà nel controllare le poco convinte offensive.

Nella ripresa il Trento a cercare con maggiore insistenza la via del gol, senza tuttavia trovare mai la chiave giusta per far saltare il dispositivo difensivo della formazione valdostana. E alla fine la lotteria dei calci di rigore, che premia il Trento dopo una incredibile serie di emozioni.

La cronaca. Aosta vicina al gol dopo 3' con cross di Milani e deviazione in spaccato di poco alta da parte di Rossi. Al 10' azione personale, ma conclusione esito, di Milani. Al 13' deviazione di Prisciandaro di poco sopra la traversa. Al 25' rovesciata di Corellas controllata senza difficoltà Buda. Al 28' è Bianchini a chiamare causa l'estremo difensore un tiro da fuori area.

Al 50' Mascheroni anticipa Fusari a pochi passi da Buda e al 56' il portiere rossonero devia, con prodezza, una conclusione ravvicinata di Fusari dopo un rimpallo. All'88' l'Aosta rimane in dieci per l'espulsione di Paniaza (doppia ammonizione).

I supplementari riservano poche emozioni con il Trento che, nonostante la superiorità numerica, non riesce mai a rendersi minaccioso.

La serie dei rigori si apre con l'errore di Gambino (palo), Buda però respinge il penalty di Trocini. Vanno poi a segno Prisciandaro, Morabito, Guida, Simondini e Colnaghi. L'errore di Calliari (parata di Buda) sembra condannare il Trento, ma Ferretti fallisce il penalty che potrebbe dare la salvezza all'Aosta. Si prosegue a oltranza, ma sbaglia subito Mascheroni (traversa), mentre Corellas firma il rigore decisivo del 4-3.

L'Aosta torna così tra i dilettanti dopo tre stagioni, mentre il Trento porta a 25 le presenze consecutive tra i professionisti.

Sigfrido Beneyton

E IL SORA E' IN C1

PERUGIA. Avendo battuto la Turris (3-2 dopo i calci di rigore allo spareggio al campo umbro), il Sora è salito in C1. Al termine dei tempi regolamentari e supplementari, il risultato di 0-0. Ecco i penalty: Cangiano (realizzato), Promutico (realizzato), Cotronio (sbagliato), Giannichedda (realizzato), Amore (realizzato), D'Antimi (sbagliato), Balzano (sbagliato), Pecoraro (sbagliato), D. Ricci (sbagliato), Luiso (realizzato). Nel prossimo campionato (dal agosto), il girone B della C1 pertanto comprenderà anche la squadra laziale Avellino, Barletta, Casarano, Empoli, Gualdo, Ischia, Juve Stabia, Leonzio, Lodigiani, Matera, Potenza, Prato, Reggina, Sambenedettese, Siena, Siracusa, Trapani.

Birmingham: in Coppa Europa successo tedesco sia maschile che femminile

Lambruschini non salva l'Italia

Azzurri quinti e sbandati

DAL NOSTRO INVIATO

La Germania torna al vertice dell'Europa e lo fa prepotentemente, vincendo tanto in campo maschile quanto in quello femminile: e per due volte sono i britannici ad occupare il secondo gradino del podio, trascinati da un pubblico che ha seguito gli atleti di casa con calorosa partecipazione, gara dopo gara. Alle loro spalle, Russia e Ucraina.

L'Italia - che ieri alle due vittorie della prima giornata (Panetta e Dal Soglio) ha aggiunto quella di Lambruschini sui 3000 siepi ed ha ottenuto un ottimo secondo posto con Cadoni negli 800 - rimedia un quinto posto nel settore maschile (le ragazze erano presenti, che ripete il piazzamento di un anno fa) e lascia molte perplessità per le controindicazioni venute più che una gara.

Certo, guardando alla Francia - che secondo i pronostici della vigilia avrebbe dovuto battagliare con gli azzurri e invece, giunta penultima, retrocede - magari qualcuno potrebbe gonfiare il petto. Ma sinceramente non ci pare il caso, tanto più conoscendo gli attuali problemi della Fidal, consiglieri che si chiamano fuori dalle decisioni (e meditano di dimettersi) e una presidenza che difficilmente supererà la verifica di metà gestione, a fine anno. Rancori, invidie, ritorsioni di bassa lega sembrano accompagnare l'operato di dirigenti dei quali l'atletica italiana ha sempre meno bisogno se vuole crescere.

Alessandro Lambruschini, al terzo successo in Coppa, ribadito di non avere rivali in Europa sulle siepi. Opposto al tedesco Brand, l'unico che avrebbe potuto infastidirlo, ha controllato la gara con la serenità di chi è di gran lunga il più forte. Poi, a 300 metri dal traguardo, ha cambiato ritmo e ha scavato in men che non si dica un abisso. Per gli Europei di agosto a Helsinki, l'unico avversario che potrà creargli problemi è probabilmente il suo compagno in azzurro Panetta.

«Già - ammette Lambruschini - Francesco sarà l'avversario da battere. Ma io mi sento tranquillo. Adesso disputerò ancora pochi gare importanti, quindi mi trasferirò a St. Moritz per completare la preparazione».

E' un Lambruschini maturo, consapevole. Panetta è avversario da temere, ma in assoluto il toscano è di valore qualcosa di più. Inoltre Francesco parteciperà ai siepi di Helsinki come seconda gara, dopo aver corso i diecimila, e potrebbe quindi arrivare alla seconda finale con qualche tossina di troppo nelle gambe.

Accanto a Lambruschini, merita subito la citazione Davide Cadoni, che ha reagito bene alle responsabilità che gravavano su di lui, accentuate dal particolare momento in cui ha corso il doppio giro di pista, ossia con l'Italia in classifica pericolosamente vicina alla zona-retrocessione.

Nonostante il buon secondo posto, alle spalle di Motchebon, alla fine il ventunenne cagliaritano di Samassi è il primo a rammaricarsi: «Ho sbagliato a seguire il tedesco quando ha strappato un paio di volte tra i 400 e i 600 metri. Dovevo starmene calmo, così avrei anche potuto vincere».

Il resto della giornata, in chiave italiana, dice di un discreto Ottoz sui 110 hs, assolve il discobolo Fortuna e il fondista Pusterla battutisi secondo le loro possibilità, ma condanna pesantemente il gruppo della velocità (Floris ottavo sui 200), i saltatori lupichino (asta) e Buttiglione (triplo) e il martellista Sgrulletti, tutti ben al sotto di rendimento da sufficienza.

Il quarto posto finale di squadra era alla portata degli azzurri, tanto più con la Francia inaspettatamente in crisi. Se è sfuggito, ci sono responsabilità specifiche di interi settori - velocità e salti in particolare - che hanno fallito.

La seconda giornata, nel suo complesso, ha offerto risultati di livello assoluto, come già era già accaduto nella prima. La vecchia Europa segna il passo. Se si confronta questa edizione della Coppa con quelle di 10-15 anni fa, si scopre che i passi indietro sono davvero molti, in quasi tutte le specialità. E reso l'appuntamento annuale non è stata grande idea: l'inflazione di manifestazioni, oltreché di meeting, toglie sapore alle sfide, costringe gli atleti a scelte e programmazioni che fatalmente cancellano qualche importante appuntamento. E di conseguenza il livello delle gare scade. Il discorso vale in assoluto: per i Mondiali, che si svolgono a cadenza biennale, e per questa Coppa Europa.

Fra i pochi ad aver offerto qualche brivido qui a Birmingham, va citato Christie, ma soltanto perché è rischiato di perdere i 200. Bene in vista il tedesco Schwarthoff sugli ostacoli alti, così come la connazionale Heike Drechsler che nel lungo ha mancato un solo centimetro i 7 metri. Nell'asta, infine, tre nulli hanno tolto dalla classifica il russo Gataullin e privato il pubblico dell'atteso duello con il francese Galfione.

Giorgio Barberis

Cadoni sfiora l'exploit negli 800

UOMINI. 200 (vento - 0,1): 1. Christie (Gbr) 20"67; 2. Osovitch (Ucr) 20"70; 8. Floris 21"28. **400**: 1. Motchebon (Ger) 1'48"10; 2. Cadoni 1'48"42; **5000**: 1. Baumann (Ger) 13'49"95; 2. Behar (Fra) 13'49"12; 5. Pusterla 13'51"80. **110** (+ 1,9): 1. Schwarthoff (Ger) 13"35; 2. Belokon (Ucr) 13"62; 4. Ottoz 13"67. **3000 siepi**: 1. Lambruschini 8'24"98; 8. Brand (Ger) 8'27"83. **Asta**: 1. Galfione (Fra) 5,70; 2. Stenlund (Sve) 5,60; 8. Iapichino 5,20. **Triplo**: 1. Kaspustin (Rus) 17,30; 2. Henriksson (Sve) 16,99; 6. Buttiglione 16,15. **Disco**: 1. Shavchenko (Rus) 64,74; 2. Schult (Ger) 64,42; 7. Fortuna 57,16. **Martello**: 1. Sidorenko (Rus) 78,76; 2. Skvaryuk (Ucr) 78,20; 8. Sgrulletti 70,72. **4 × 400**: 1. Gbr (Ladejo, Patrick, Whittle, Black) 3'02"50; 2. Rus 3'03"57; 5. Ita (Frinolli, Vaccani, Nuti, Aimar) 3'06"04. **Classifica**: 1. Ger 121; 2. Gbr 105,5; 3. Rus 101; 4. Ucr 87; 5. Ita 84; 6. Sve 81,5; 7. Fra 80; 8. Rom 56. **DONNE. 200** (+ 2,9): 1. Knoll (Ger) 23"04; 2. Merry (Gbr) 23"38. **1500**: 1. Kremlova (Rus) 4'05"97; 2. Holmes (Gbr) 4'06"48. **10000**: 1. Wesel (Ger) 32'26"85; 8. Murcia (Fra) 32'59"80. **100 HS** (- 1,4): 1. Agyepong (Gbr) 13"00; 2. Grandyn (Rus) 13"07. **Alto**: 1. Shevchik (Bie) 1,94; 2. Jager (Rom) 1,91. **Lungo**: 1. Drechsler (Ger) 6,99; 2. Rublova (Rus) 6,65. **Peso**: 1. Kumbernuss 19,63; 2. Fedyoshina (Ucr) 18,30. **Giavellotto**: 1. Shikolenko (Bie) 69,00; 8. Forkel (Ger) 65,58. **4 × 400**: 1. Gbr (Neef, Goddard, Smith, Gunnell) 3'27"33; 2. Ger 3'27"78. **Classifica**: 1. Ger 98; 2. Gbr 97; 3. Rus 95; 4. Ucr 86; 5. Bie 64; 6. Fra 60; 7. Rom 60; 8. Spa 50.

Lambruschini (sopra), al terzo successo in Coppa, ha dimostrato di non avere rivali in Europa sulle siepi. Discreta la prova di Ottoz (a fianco) nei 110 hs

AUTOMOBILISMO

Formula 3: la seconda prova del G. P. di Monza

La vittoria a Riccitelli ma Fisichella va in fuga

MONZA. Nella seconda prova del Gran Premio di Monza, disputatasi ieri e valida per il campionato italiano di Formula 3, vettura di Luca Riccitelli (Dallara Fiat Tipo (Team Italracing), davanti a Giancarlo Fisichella (Dallara Opel) e Maurizio Madioni (Dallara Fiat Tipo).

Riccitelli, che era giunto settimo nella gara di sabato, ha preso il comando al quarto giro davanti al leader del campionato Fisichella, quindi è stato superato al decimo ma è ritornato in testa a due tornate dalla fine, non più essere raggiunto. Il vincitore ha coperto i 16 giri per km 92,800 in 28'57"586 (media 192,263 km/h). Il giro più veloce è stato realizzato da Michele Gasparini, giunto decimo, in 1'46"910 (media 195,304 km/h). Decisamente sotto tono Luca Rangoni, vincitore della prova di sabato: è finito quasi subito ko per un'uscita di pista alla variante Goodyear.

Nella classifica di campionato italiano di Formula 3 resta al comando Fisichella con 186 punti, davanti a Rangoni (130,5), Pacchioni (126), Paglicci (84) e Riccitelli (65). Il leader della graduatoria, che corre per la Rc Motorsport, a fine stagione - quale più meritevole su segnalazione dalla Csai - salirà su una Benetton di Formula 1 in test che potrebbe anche promuoverlo collaudatore ufficiale team inglese.

Sempre ieri a Monza, il brasiliano Tony Kanaan si è imposto nella Formula Europa Boxer dopo un lungo duello con Andrea Cammarone. Infine la Formula Monza è stata caratterizzata da numerosi incidenti, fortunatamente solo spettacolari e senza conseguenze per i piloti. In di questi, la monoposto di Sabbadini, dopo un contatto con quella di Barbazza, è volata in aria ricadendo sull'asfalto capovolta, quindi è rotolata via arrestandosi sulla sabbia. **(c. p.)**

IPPICA

Il trottatore della Gardesana leader dei 3 anni

Anche il Città di Napoli promuove Rapid Effe

NAPOLI. Rapid Effe, l'indiscusso leader dei 3 anni trottatori, ha ribadito la sua superiorità anche sulla distanza del doppio chilometro. Lo ha fatto imponendosi nel Gran Premio Città di Napoli, all'Ippodromo di Agnano. Sinora quasi imbattibile sul miglio, il portacolori della scuderia Gardesana, favorito anche dal miglior numero, ha dimostrato la sua disponibilità anche nella più classica delle distanze, quella del Derby.

Rapid, guidato da Mariotto Rivara, ha preceduto Rito Ferm e il sorprendente Rook Bi, un soggetto locale poco atteso alla vigilia. Quarto è giunto Ricettatore, considerato il controfavorito e dunque un po' deludente.

Il totalizzatore ha pagato 17 per il vincente, 13, 17 e 29 per i piazzati, 52 per una prevedibile accoppiata e 122.100 lire per una trio resa più ricca dal piazzamento di Rook Bi. **(a. con.)**

TOTIP CONCORSO N. 26

1ª	Pesce Kronos del Nord	X 1
2ª	Osawa Di Casei Okaidei	1 X
3ª	Lurn del Bo O' Neil Om	X 1
4ª	N. De Chiari / M. Fer M. Fer/N. De Chiari	1-2 p. 2-1 p.
5ª	Olimpia Pf Nonnulla	X 1
6ª	Rose Duca	1 2

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 2.578.974.800

SPORT **FLASH**

Panatta resta al comando

VIBO VALENTIA. Gioffredi e Paterniani, Pagnossin, hanno vinto la 4ª prova Campionato italiano classe N1 disputatasi a Vibo Valentia, precedendo il Sant'Orsola di Panatta-Bodega (che resta leader della classifica) e il Caffarel Copoferri-Rivolta.

o: a Pistola statua di Coppi

AGLIANA. statuta in bronzo a grandezza naturale dedicata a Fausto Coppi, chiamata «Il volo dell'airone», è stata inaugurata ieri ad Agliana (Pt). Sorge tra il palasport e lo comunale ed è stata realizzata da Lindo Megni.

Boxe: Pazienza sconfigge Duran

LAS VEGAS. In match su 12 riprese della categoria dei pesi medi, disputatosi a Las Vegas, Vinny Pazienza ha battuto ai punti Roberto Duran, 12 anni più anziano, pur essendo finito tappeto durante l'8° round.

a Li gli senior

VENARIA REALE. Oggi e domani, ai Roveri La Mandria di Fiano (To), campionato italiano professionisti numerosi campioni passato, come Croce, Casera, Grappasonni, Napoleoni, Bolognesi e Luzi. Sullo stesso green, mercoledì toccherà a professionisti e dilettanti, con quota d'iscrizione devoluta alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Bocche

PORTO CERVO. Nell'ultima prova della Settimana delle Bocche a Porto Cervo, successi per Mapei Frà Diavolo di Vincenzo Addassi, Mascalzone di Vincenzo Onorato, New Mollica di Franco Pistone, Moya di Gianbattista Borea D'Olmo, Solki di Giovanni Boghino.

Caorle 500 × 2 adriatica

CAORLE. Partita ieri da S. Margh di Caorle la 500 × 2, regata sull'Adriatico equipaggi di due sole persone (delle categorie Ims, Open e Jeanneau One Design) che dovranno raggiungere Sansego (Croazia), le Isole Tremiti e far ritorno a Santa Margherita (500 miglia).

un libro sui grandi modenesi

MODENA. Fernando Ponzoni, per molti stimato nale dell'atletica leggera, ha scritto in omaggio agli atleti della sua Modena distintisi alle Olimpiadi il volume «I leggendari azzurri modenesi» (Zanfi Editori, lire 10 mila, 192 pagine). E' un viaggio nei ricordi, dai Giochi di Londra (1908) a Seul (1988), una galleria di campioni come il leggendario Dorando Pietri o Fabrizio Borellini, con bellissime foto d'epoca.

Ford

50 FIESTA

NUOVISSIME Km.0

Km.0 è un autoveicolo nuovo a tutti gli effetti, targato, ma che non ha mai circolato. Puoi quindi sceglierlo e guidarlo subito. Gli autoveicoli **Km.0 offrono un importante risparmio economico** e godono della totale garanzia della casa costruttrice. **Km.0** è un prodotto Ifas Gruppo.

FIESTA NAVY
1.1 3 porte

Completa di :
Airbag
F.I.S.
Lunotto termico
Cristalli atermici
Guscio di sicurezza
Sterzo a rapporto variabile

LISTINO
L. 15.570.000

PREZZO Km/0
L. 12.980.000

ALTRE VERSIONI

Versione	Vetri elettrici	Chiusura centr.	Airbag	Servosterzo	Climatizzatore	Autoradio con frontalino estraib.	Predis. autoradio	Vernice metallizz.	Airbag lato passeggero	Paraurti in tinta	Listino	Prezzo km/0
Navy 1.3 3 porte	●	●	●				■					13.980.000
Cayman Blu 1.3 3 porte	●	■	●				●	●		■		17.390.000
Newport 1.3 5 porte	■	●	●	●								18.660.000
Cayman Blu 1.3 5 porte	●	●	●		●			●		■		19.810.000
Ghia 1.3 3 porte	●	●	●		●	●			■	■		20.745.000
Ghia 1.3 5 porte	●	●	●		●	●			■	●		21.695.000

Authos	**Autostadio**	**Euromotor**	**Co-Auto**	**Siac**
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO TEL. 295 42 22 DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO	C.SO G. AGNELLI 18 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505535 C.SO MONCALIERI, 205 - TO - TEL. 661 31 23-2962	C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO TEL. 7395353 STR. LANZO 207 - MORIANO - TEL. 0074	C.SO FRANCIA, 93 - COLLEGNO TEL. 4110087 C.SO FRANCIA, 332 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9565219	STR. PADANA INF. 110 - CHIERI - TEL. 9472455 C.SO SAVONA 10/6 - MONCALIERI TEL. 6404035-40

IFAS GRUPPO COMUNICATION

ifas
SOLUZIONI FINANZIARIE ED ASSICURATIVE

TORINO

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO

Wimbledon entra oggi negli ottavi di finale

Agassi (sopra), [illegible] pubblico londinese, punta [illegible] il torneo sfruttando la freschezza fisica e il gioco da fondo campo, ma oggi troverà in Martin [illegible] brutto cliente

Sampras, numero 1 al mondo, ha trovato la forma [illegible] Queen's [illegible] di temere il servizio [illegible] suo avversario [illegible] oggi, Vacek

Salgono le quote di Becker e la folla fa il tifo per Agassi; sorprende Bruguera che sa attaccare

All'inseguimento di Sampras

Ivanisevic: sento che è la volta buona

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Wimbledon ha chiuso i cancelli per un giorno, sacro [illegible] la domenica [illegible] mezzo, e si prepara a vivere i suoi momenti più intensi. [illegible] lunedì della seconda settimana, per tradizione, offre [illegible] programma così grasso e pieno da soddisfare gli esigenti palati dei fedeli della racchetta: gli ottavi di finale maschili [illegible] femminili, sedici partite che promettono come sempre emozioni [illegible] spettacolo. Wimbledon ha perso per strada, durante la prima settimana del torneo maschile, otto teste di serie. Poteva anche andare peggio, dopo le nobili cadute nei turni iniziali, e c'era già chi lamentava lutti e sventure. Invece siamo nella media, fra le 6 del minimo storico e le 13 del massimo. Nel tabellone c'è qualche varco nella parte bassa, specie considerando che Becker e Medvedev si incontrano oggi, [illegible] tutto sommato il gruppo dei favoriti resta abbastanza folto. I bookmekers, insomma, devono ancora lavorare parecchio.

La fila dei pretendenti al trono, [illegible] così possiamo dire, vede al comando Pete Sampras, come peraltro era nei lavori della vigilia. Il re del tennis, il numero 1 del mondo, finora ha viaggiato in carrozza. Tre incontri, nemmeno un set perso, gran gioco e assoluta sicurezza. Nel primo match, giusto per dare un'idea, ha tirato una seconda di servizio a 205 chilometri l'ora. «Sì, la battuta [illegible] a posto e anche la risposta. [illegible] sono preparato bene al Queen's, ho lavorato duro» ha detto Sampras riconoscendo (benchè non ne potesse fare [illegible] meno) la brillantezza del suo gioco. Però ha aggiunto in fretta, quasi a scrollarsi di dosso i pronostici: «Devo giocare contro un tizio, questo Daniel Vacek, che ha battuto Kafelnikov con 30 ace. Magari voi non avete sentito parlare di lui, ma io l'ho già avuto come avversario e so che è molto, molto pericoloso. Un paio di colpi sbagliati e puoi trovarti fuori dal torneo: dovrò stare davvero attento».

Pete Sampras è stato finora una macchina perfetta. Servizio e volée, tutto facile e bello. «Ma per vincere Wimbledon ci vuole anche una grande risposta: è così che Agassi ha trionfato due [illegible] fa» ha detto ancora Sampras tracciando un quadro della situazione. «Certo, [illegible] usciti Edberg e Courier: però restano Agassi e Becker, Ivanisevic, Martin, Persino Bruguera che per [illegible] è stato la vera sorpresa del torneo. La strada è lunga, ragazzi, [illegible] ci saranno un sacco di colpi di scena».

Per intanto salgono le quotazioni di Agassi, il cocco bello del popolo di Wimbledon. Gli organizzatori, preoccupati dalla flessione di pubblico [illegible] di spettacolo, sarebbero disposti a tutto pur di vedere il Kid incoronato sull'erba del tempio. Lui ha fiutato il vento e ha deciso che è il momento di spararla grossa. Del resto, questo è [illegible] suo ruolo: «Credo che si possa vincere giocando da fondocampo, una cosa fra l'altro che diverte la gente, poco avvezza [illegible] questo tipo di scambio. Sto rispondendo incredibilmente bene, corro come un pazzo, più di tutti. Posso vincere [illegible] nuovo anche se contro Martin devo sputare l'anima» ha detto Andre. Senza ovviamente dimenticare, come vuole il copione, i meriti del suo rivale. «Todd è fortissimo, possiede tutti i colpi. Però conosco il suo punto debole: [illegible] movimento».

Agassi dunque punta sulla risposta, sulle gambe [illegible] sull'appoggio della folla, come Bates, peraltro, che ritenta l'avventura con Forget sperando ovviamente che stavolta [illegible] più fortunato e felice. Becker e Medvedev non si sono [illegible] incontrati e si fiutano a distanza, con diffidenza e cautela. Bruguera ringrazia il padre Luis per averlo convinto al serve and volley e Goran Ivanisevic, Cavallo Pazzo, affila la racchetta per il [illegible] imprendibile servizio. Contro Mansdorf ha piazzato 25 ace, tanto per gradire, e sulla sua battuta non ha concesso [illegible] frastornato [illegible] sario nemmeno un punto nel primo e nel terzo set. «Quando il servizio funziona in questo modo non ho davvero problemi» ha detto il talentuoso croato. E ha spiegato: «Credo che sia l'anno buono: essendo sicuro della battuta, posso concentrarmi sulla risposta, sui punti che devo fare. So che mi basta ottenere un break per set per vincere l'incontro. Semplice, non è vero?»

Carlo Coscia

OTTAVI UOMINI

- Pete SAMPRAS (1)
- Daniel VACEK
- Michael CHANG (10)
- Sergi [illegible] (8)
- Jonas BJORKMAN (94)
- Wayne [illegible] (20)
- Andre AGASSI (12)
- Todd MARTIN [illegible]
- Guy [illegible] (130)
- Jeremy BATES (85)
- Alexander VOLKOV (25)
- Goran IVANISEVIC (4)
- Boris [illegible] (7)
- Andrei MEDVEDEV (9)
- Christian BERGSTROM (112)
- Bryan SHELTON (120)

OTTAVI DONNE

- Lori MCNEIL (22)
- Florencia LABAT (33)
- Amanda [illegible] (14)
- Laris NEILAND (58)
- Conchita MARTINEZ (3)
- Kristine RADFORD (63)
- Gabriela [illegible] (10)
- Lindsay [illegible] (9)
- Jana NOVOTNA (5)
- Naoko SAWAMATSU (28)
- Helena SUKOVA (17)
- Martina NAVRATILOVA (4)
- Gigi FERNANDEZ (99)
- Yayuk BASUKI (36)
- Zina GARRISON (13)
- Arantxa SANCHEZ (2)

SPAZIO APERTO

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

GABETTI VENDE
Lungo Dora Napoli libero 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina ascensore. Tel. [illegible].

GABETTI VENDE
piazza Statuto via Pinelli stesse case con ascensore alloggi liberi vario metratura. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Cibrario nuova costruzione soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno 2 box. Tel. 57.67.

INTERESSANTE
corso Peschiera libero luminoso 3 camere tinello cucinino bagno box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] via Fréjus soggiorno camera servizi mq 70 due arie Cosell 011 561.2292.
[illegible] corso piazza Respighi alloggio 2 [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio 7° piano privato vende Tel. 057.270.
[illegible] vendo a privato camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina casa [illegible]. Ottimo affare Tel 348 7830.

PIAZZA S. CARLO
via Lagrange [illegible] ristrutturato [illegible] tonalità vig 2 camere cucina bagno più mansarda. Gabetti vende 57.67.

PRESTIGIOSO
via Amendola 19, appartamenti uffici negozi liberi, ultimo appartamento [illegible] arredato. Metrature e partire da 70 mq circa. Tel. 562.9227.

VIA NIZZA
presso piazza Carducci libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

Via Servais piano 1° [illegible] giardino [illegible] minimo vendesi mq 250 di salone 4 vani doppi servizi tavernetta. Tel. 726.603.

DE GA
Vi invitiamo a visitare il centro storico. Su via S. Chiara tra via S. Agostino e via delle Orfane potete [illegible] l'antica bellezza barocca ed [illegible] le dolcezze [illegible] una casa moderna, parcheggi compresi. Visite [illegible] tutti i giorni su appuntamento telefonando al numero 517.8174.

TORINO PROVINCIA

A.A. [illegible] casa bifamiliare in 3 livelli con 1200 mq terreno L. [illegible] milioni. Casapiemonte 318.2525.

ALPIGNANO CENTRO
libero recente panoramico ampio 2 camere tinello cucinino L. 170 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

A SETTIMO
vendiamo in stabile signorile ampio camere tinello cucinino bagno e L. 125 milioni. Gabetti 57.67.

BORGARO alloggio [illegible] costruzione cucina soggiorno camera servizi cantina L. 180 milioni Tel 248.3298.
BORGARO TORINESE alloggio composto da cucina soggiorno 2 camere 2 servizi cantina L. 260 milioni Tel 248.2298.
COLLEGNO impresa vende in nuovo [illegible] dominio alloggi prestigiosi prossima consegna. Tel. 415.1295 - 405.6033.

COLLEGNO
libero panoramico vista Dora salone 2 camere cucina 2 bagni ottimo. Gabetti Venticinque Case 57.67.

LUSERNA S. GIOVANNI appartamento mq 75 cantina box e grande terrazzo L. 150 milioni Cosell 011 561.2292
[illegible] Tegistorre villetta mq 150 più invernale cantina ampio garage giardino mq 800. Cosell 011 561.2292.
RIVALTA vendesi porzione di bifamiliare nuova costruzione. Prezzo interessante Tel. 011 904 1132.
RIVOLI salone 2 camere biservizi cucina abitabile box L. 220 milioni. Cosell 011 561.2292.
S. MAURO ai piedi della collina [illegible] vende alloggi in [illegible] signorile nel verde comodo a tutti i servizi. Tel. 888.6213.

SPLENDIDA VILLA
in Pinerolese precollina con giardino mq 1600 circa [illegible] di pregio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] splendida villa d'epoca prima '900 con parco incantevole vista panoramica. Cosell 011 561.[illegible].
[illegible] villetta in costruzione ottima posizione mq [illegible] con lavanderia mansarda e giardino. Tel. 011 757.232.

TROFARELLO
Le Caravelle panoramico salone doppio 2 camere cucina biservizi prezzo attiare. Gabetti 57.67.

VILLA
a Trofarello prestigiosa unifamiliare con ampio magazzino e giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA [illegible] COLLINA
Moncalieri presso Colle Maddalena bifamiliare libera con ampio giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA nuova a 9 km 15 da Torino di salone cucina 3 camere mansarda lavanderia garage 3 bagni giardino. Tel. 303.016.

PIEMONTE

A.A. AFFARONE, località salistica, Rukai, Montgenèvre, signorili 90 mq, arredati 4 letti, palazzo recente, box, skilifi sotto casa, L. 150 milioni Tel. Milano 02 583 18448.

LIGURIA

[illegible] Capo Mele soggiorno 2 camere servizi terrazzo box piscina Cosell 011 561.2292.
S. STEFANO MARE 8 [illegible] Sanremo, nuovo bilocale con terrazza a 30 mt mare, finiture lusso Tel. 0184 44.112.

ITALIA

[illegible]
un'isola nell'isola appartamenti esclusivi in antico borgo di pescatori con posto barca tennis piscina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible]

COSTA AZZURRA. Antibes L. 90 milioni. Attico bilocale in zona esclusiva. Oppure L. 800 mila mensili. Tel. 0039 90.713.
COSTAZZURRA S. Raphael splendida [illegible] le mq 200 [illegible] piscina sul mare trattativo riservato. Cosell 011 561.2292.
MENTONE in condominio recente [illegible] mq 100 più 50 terrazzo [illegible] libero estate '96 Affare. Cosell 011 561.[illegible]

ESTERO

CORSICA costruttore vende villa e appartamenti sul mare zona Porto Vecchio L. [illegible] milioni di [illegible] nabili. Tel. 02 480.11823.
CORSICA [illegible] Rousse vista [illegible] la panoramica villino indipendente pietra, loggia pergola, completamente arredato, L. 10 milioni prenotazione, L. 78 milioni 12 mesi. Tel. 035 320.741.

LOCALI UFFICI [illegible]

PERMUTIAMO fabbricati industriali e artigianali con appartamenti in varie località. Baldi tel. 502.510.

VENDO NEGOZIO
corso Peschiera ottima posizione 6 vetrine mq 200 ca [illegible] magazzino di mq 50 e box. Gabetti 57.67.

[illegible] UFFICIO
corso Francia presso Nuova Cittadella 2 ingressi 3 vani 2 servizi. Gabetti per L'Impresa 57.67.

AFFITTI [illegible]

[illegible] CITTA'

[illegible] alloggio semicentrale [illegible] mq ristrutturato libero fine [illegible] patio in deroga. Tel. 561.3723.

TORI[illegible]ROV[illegible]

A privato affitta in villa zona precollina (collina di S. Mauro) giardino privato/terrazzo [illegible] Centro Amministrazione 562.7560.
[illegible] LANZO [illegible] alloggi arredati [illegible] verde 2° casa a 35 km Torino altitudine 750 mt. Tel. 779.3731-0330 602.539.

ITALIA

[illegible] Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente. Geometra Pontiano. Tel. 0541 387.096.
ISOLA [illegible] [illegible] complesso [illegible] affittasi settimanalmente appartamenti, villette. Speciali offerte e promozioni. Beaumont Viaggi. Tel. 0565 996.879.

COSTA AZZURRA

NIZZA soggiorno camera cucina [illegible] box da arredare nuovo 100 mt al mare. Telefonare 011 562.185.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI a referenziati via Belles angolo corso Vercelli locale indipendente fronte strada [illegible] metriquadri annità circa [illegible] mq frazionabili. Tel. 852.268 - 231 823.

AUTOVEICOLI

[illegible] autoveture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Molo.
ACQUISTA autoveture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1890 Torino.
AUTO TOR[illegible] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 91 tel. 817.1643 - 669.664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CATTOLICA Hotel [illegible]. Telefonare allo 0541 961.804 vicino mare, camere servizi, balconi, cucina curata e abbondante, conduzione familiare, parcheggio. Luglio e 47 mila, settembre L. 40 mila.
LAVAGNA mare punto panoramico pensione completa luglio L. 58 mila agosto L. 65 mila. Hotel Grattarola 0185 324 000.
RIMINI Hotel [illegible] 50 mt mare, moderno, familiare, camere servizi, telefono, bassa L. 40 mila, media L. 45 mila, alta L. 60 mila, sconto bambini. Tel. 0541 227.00.
RIMINI (Viserba) Albergo Myglory vicinissimo mare, parcheggio. Giugno L. 30 mila, luglio L. 34 mila. Telefonare 0541 738.329.
S. BENEDETTO DEL TRONTO Hotel Piergi **** tel. 0735 659.541, lungomare camere aria condizionata, servizi, menù scelta, piscina, parcheggio, giardino.

MATRIMONIALI

IL [illegible] D'INCONTRI Agenzia Matrimoniale, serietà massima riservatezza [illegible] pone opportunità di incontri Tel. [illegible]

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.837 - 362.0555 acquista ori argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183.
A. OREFICERIA Ge.Ma [illegible] [illegible] argentaria monete pregiate alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

SOLDI IN[illegible]ANTI
[illegible] i vostri orologi purchè di marca pagamento immediato massima riservatezza. Tel. 0337 248.917 Paolo.

TEATRO REGIO 16 LUGLIO 1994 Ore 21

Alfredo KRAUS in concerto

Direttore:
BRUNO CAMPANELLA
ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO DI TORINO

Iniziativa di LA NUOVA ARCA Le Soirées del Circolo della Stampa
A favore di UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

Biglietteria: Salone LA STAMPA via Roma 80 (To), tel. 011/6568334
MASCHIO piazza Castello 51 (To), tel. 011/542722

Città di Torino · Circolo della Stampa · Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino · LA STAMPA · SEAT · TORO · Corriere della Sera · Fondazione CRT · Armando Testa S.p.A.

MOTOMONDIALE

Domenica appuntamento con il Gp d'Italia

Cadalora: «Al Mugello non farò da spettatore»

ASSEN. Mancano sette giorni al Gran Premio d'Italia, l'ottava delle 14 prove in programma del motomondiale. Siamo a oltre metà strada ed è giusto, a questo punto, fare un primo bilancio e vedere gli uomini che possano puntare al titolo.

A meno di imprevisti (sempre possibili) il campione delle 500 ha già un nome: Michael Doohan e la sua Honda dominano incontrastati. L'australiano è sulla buona strada per aggiudicarsi il primo alloro. Nonostante gli sforzi, il [illegible]pione del mondo in carica, Kevin Schwantz, non può lottare ad armi pari, penalizzato da una Suzuki troppo poco competitiva sui percorsi veloci. La 500 ha perso presto un protagonista, Luca Cadalora, alle prese prima con seri problemi alla sua Yamaha ed ora che il [illegible] team (quello di Kenny Roberts) gli aveva messo a disposizione un mezzo più efficace, ecco la [illegible] duta ad Hockenheim e la brutta frattura a una mano. Ma Cadalora non si dà per vinto: «Finalmente sto riacquistando sensibilità alla mano. La gara [illegible] sabato mi ha ridato fiducia. Sento che al Mugello non farò da spettatore».

Molto incerti invece i campionati di 250 e 125. Nella quarto di litro in testa c'è Biaggi, ma il distacco dagli inseguitori (Capirossi e Okada e, più staccato, Romboni [illegible] e incolmabile.

Per quanto riguarda, infine, la 125 i punti che dividono Sakata (Aprilia) da Raudies (Honda) sono 54, il divario più sostanzioso di tutte le classi. Ma nelle ultime gare, il tedesco sembra aver ritrovato la grinta dei giorni migliori.

Più che [illegible] scontro di uomini, ci pare sia sempre uno scontro di mezzi. Ed in questa cilindrata l'Aprilia ha davvero fatto passi da gigante. **[b. e.]**

Assegnati ieri nei Paesi europei i titoli nazionali

Rooks primo in Olanda Durand vince in Francia

Giornata dedicata ai titoli nazionali di ciclismo, quella di ieri, in molti Paesi europei come in Italia. In Olanda, Steven Rooks ha vinto precedendo di alcuni secondi otto compagni con [illegible] era andato in fuga nell'ultimo giro del circuito [illegible] Meersen. Alle sue spalle Theunisse e Vermey nell'ordine.

Conferma del titolo francese per Durand che sul circuito di Fontenay le Comte s'è imposto davanti a Moncassin e Capelle.

Nelissen ha vinto il campionato belga [illegible] Lidokerk dominando una volatona generale che ha visto [illegible] al 2° [illegible] 3° posto Vanhaecke e [illegible] Wolf.

I titoli nazionali di Germania e Svizzera sono stati aggiudicati in un'unica gara disputata a Hohenstein Ernstthal. Jen Heppner s'è laureato campione tedesco giungendo solo al traguardo, mentre Puttini, terzo a 1'14" [illegible] primo elvetico, si è aggiudicato il campionato di Svizzera.

[illegible] OGGI IN TV

10,00	**Tennis.** Wimbledon, il meglio della 1ª settimana (r.)	Tele+2
12,20	Le grandi emozioni del 77° Giro d'Italia	Italia 1
12,40	Studio sport [illegible]	Italia 1
14,00	**Tennis.** Da Londra: Torneo di Wimbledon	Tele+2
15,15	Derby, tg sportivo	Raitre
15,25	**Motonautica.** Da Vibo Valentia. Campionato italiano	Raitre
15,45	**Pentathlon moderno.** Da Roma: Coppa del Mondo femm.	Raitre
16,05	[illegible] Da [illegible] Atl. Campionato europeo	Raitre
16,20	**Ciclismo.** Giro d'Italia dil	Raitre
16,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
16,30	**Auto.** Da Portland: 5° Indy	Tmc
16,45	Tg 3 Sport	Raitre
16,55	Emozioni 77° Giro d'Italia	Italia 1
20,15	Tg 2 Lo sport [illegible]	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
21,00	Telesport, tg sportivo	Tele+2
21,15	**Tennis.** Torneo [illegible] Wimbledon (r. set)	Tele+2
22,25	I misteri della F1	Raiuno
23,30	**Moto.** Supercross	Tele+2

A 33 anni diventa nel Trentino campione italiano su strada per la seconda volta consecutiva

Il vecchio e il tricolore

Podenzana solitario al traguardo

CLES. Massimo Podenzana, unico ciclista ligure tra i professionisti, si è confermato per il secondo anno consecutivo campione italiano. E' giunto al traguardo trentino di Cles, piazzato 100 metri oltre la casa di Maurizio Fondriest, dopo aver stroncato la resistenza degli avversari ed essersi isolato alla testa della [illegible] per gli ultimi 40 chilometri.

Casagrande [illegible] Faresin, gli sconfitti più vicini, hanno subito all'arrivo un ritardo di 3'17"; Bortolami e Bartoli sono giunti a 4'35"; Gotti, Chiappucci Ghirotto [illegible] altri a 6'27"; Pantani, 13°, a 11'34". Gli ultimi [illegible] hanno toccato il quarto d'ora tondo di ritardo per l'inezia di 3". Fondriest (era nota la sua [illegible] autonomia agonistica a causa dell'intervento per ri[illegible] un'ernia discale) e Bugno (la sua abulia è stata [illegible]mentata in termini negativi dal ct azzurro Martini) si [illegible] ritir[illegible] senza mai aver inciso sulle vicende della gara.

Podenzana, al contrario, ha modellato la corsa secondo [illegible] sue intenzioni e la sua volontà e le ha impresso il marchio della sua attuale straordinaria condizione atletica. In una gara caratterizzata da una elevata e costante intensità [illegible]tica, Podenzana ha atteso che Molinari e Rossi esaurissero le energie spese [illegible] un prematuro attacco e ha prontamente sollecitato con l'esempio la rincorsa di Faresin e Casagrande [illegible] un Listi[illegible] anche lui uscito allo scoperto in anticipo. Poi, quando questi s'era già perduto per strada, ha sfruttato la splendida forma acquisita in un Giro d'Italia finito in crescendo (notevolissima la cronoscalata del Bocco) e sulla rampetta [illegible] Tenno ha staccato anche Casagrande e Faresin, i suoi compagni d'avventura.

Gli ultimi quaranta chilometri Podenzana li ha dunque percorsi in fuga solitaria e la sua azione è parsa ancor più incisiva di quando, [illegible]o fa, a Brato, [illegible] liberò di Bugno e volò alla conquista della sua prima maglia tricolore. «L'emozione che provai a Prato - ha raccontato alla fine - è forse irripetibile, perché era la prima volta che indossavo la maglia di campione d'Italia e per giunta dopo aver staccato un rivale come Bugno. Una sensazione simile l'avevo provata soltanto nell'indossare la maglia rosa. Però questa è una vittoria che mi riempie di soddisfazione e che appaga il mio orgoglio, oltre che ripagarmi di tanti sacrifici. Erano due mesi che correvo al massimo, ma mai che riuscissi a far centro: la vittoria la sfioravo soltanto. Finalmente è venuta, e forse nel giorno più bello e nell'occasione più giusta».

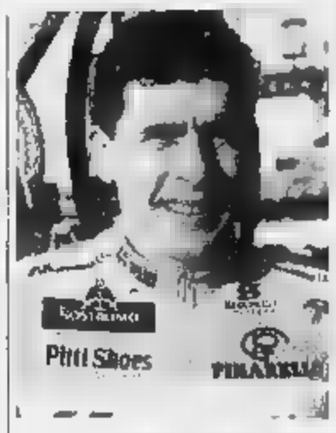
L'occasione più giusta, appunto. La conquista della seconda maglia tricolore frutterà [illegible] Podenzana un premio di 50 milioni, promessogli da Reverberi, team manager della Navigare, la squadra che gli passa lo stipendio a fine mese.

Ma quanto guadagna Podenzana, dal c.t. Martini ieri definito «corridore di prima fila [illegible] uomo vero, un esempio per tutti i giovani, non soltanto quelli che fanno ciclismo, [illegible] corridore che ci sarà utilissimo nel caldo Mondiale di fine agosto in Sicilia»? «Sarò felice - ha spiegato lui, [illegible] al corrente dell'ingaggio percepito da un calciatore per trasferirsi dalla Juve [illegible] Parma (1 miliardo 200 milioni, ndr.) - se con questa vittoria potrò giungere a [illegible] decimo dello stipendio di Dino Baggio».

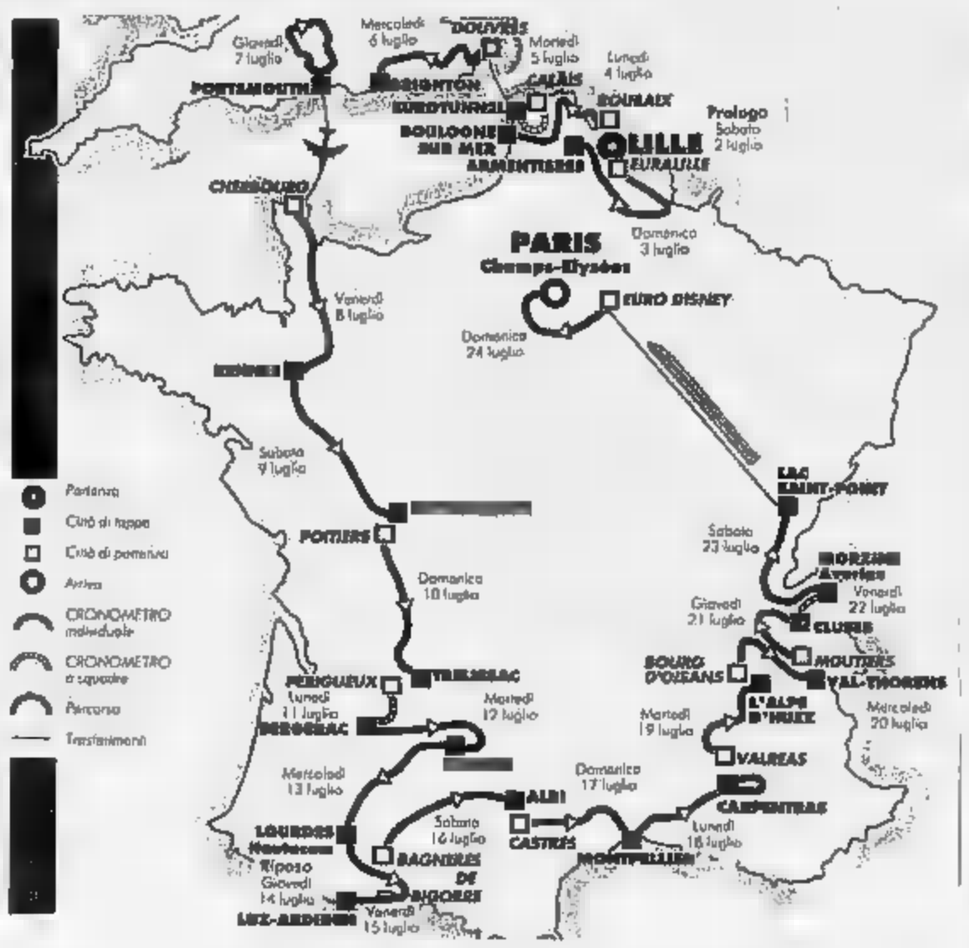
Questa è la vita grama dei ciclisti, questo è Massimo Podenzana, che impersona la figura dell'atleta ricco di volontà, di integrità morale, disposto al sacrificio, alle fatiche, alle rinunce, alle astinenze («ma non pesano più che tanto - ha minimizzato la moglie Nicoletta -, se poi i risultati son questi»).

Trentatré anni sulle spalle, Podenzana ha atteso la maturità atletica per mostrare i mezzi che aveva espresso già da dilettante (ha fatto parte del quartetto azzurro nella gara dei 100 chilometri a cronometro). Corridore molto coscienzioso ed equilibrato, [illegible] allena con serietà scrupolosa seguendo gli indirizzi di Gianni Tendola, il suo preparatore, il quale lo accredita d'una soglia anaerobica tanto elevata da sembrare incredibile: 49,700 kmh!

Angelo Paoli



Podenzana un bis da campione sopra, Casagrande secondo a 3'17"



Indurain contro Pantani Il Tour riaccende la lotta

Via sabato da Lilla Anche Chiappucci, Bugno, Rominger per la maglia gialla

Cronosquadre da Calais al tunnel sotto la Manica e 2 tappe inglesi

Il Tour 1994 (3972 chilometri) parte sabato prossimo da Lilla e si conclude [illegible] la tappa che da Euro Disney porta a Parigi il 24 luglio. I Pirenei in questa edizione precederanno le Alpi

Sabato prossimo, [illegible] il cronoprologo di sette chilometri, co[illegible] a Lilla il Tour de France che il quarto giorno, attraverso l'Eurotunnel, [illegible] trasferirà [illegible] Inghilterra per due tappe (Douvres-Brighton e Portsmouth-Portsmouth) all'insegna dell'amicizia anglo-francese. [illegible] riaccende sulle strade della più grande delle competizioni ciclistiche, il duello tra Indurian [illegible] il nostro Pantani che a Miguel ha fatto vedere le streghe sulle montagne del Giro. Pantani ha deciso di non perdersi il divertimento e l'augurio è che si diverta davvero. Era il [illegible] di spedirlo [illegible] Tour dopo le fatiche dello Stelvio e del Mortirolo? Chi lo orchestra e dirige afferma di sì [illegible] non c'è dubbio che l'esposizione del giovane grimpeur (materia preziosa per questi tempi [illegible] di veri scalatori piaccia molto [illegible] suoi sponsor. Pantani ha ventiquattro anni, ha appena terminato [illegible] suo secondo Giro d'Italia, si [illegible] appena riconosciuto un protagonista. Il coetaneo Berzin, vinta la maglia rosa, ha rimandato la prossima recita ai Mondiali: il russo ci tiene alla buona salute delle proprie gambe. Sarà, dicono i tecnici pantanisti, un Tour di prova, gareggiato con prudenza, senza illusioni di vittoria, [illegible] cosa succederebbe se Pantani si trovasse nei piani alti della classifica dopo [illegible] pomeriggio di scalata? Come la metterebbero i tecnici pantanisti, annuncerebbero: [illegible] fatechi caso, è soltanto [illegible] provino per la prossima stagione?

Il Tour uscito con un preoccupante calo di spettatori [illegible] tiepidario dell'anno scorso (sempre Indurain, uffa) ha una voglia [illegible] novità che [illegible] lo mangia vivo. Il Tour '94, timoroso di puntare su [illegible] sussulto di Bugno [illegible] un abbalzo di Chiappucci, punta tutto sullo scontro Indurain-Rominger ma se potesse sostituire l'attempato svizzero [illegible] [illegible] ventiquattrenne scalatore, [illegible] almeno potesse infilare l'italiano Pantani nella disputa elvetico-spagnolo farebbe i salti di gioia. E' difficile partecipare al Tour, resiste[illegible] alla pompa giornalistico-radio-televisiva che i francesi quotidianamente pigiano e restarsene buoni buoni a guardare e a prendere nota per il futuro; [illegible] quasi impossibile [illegible] si hanno gambe, fegato e polmoni forti e la voglia di battersi. Pantani ha bastonato Indurain in salita, lo ha addirittura sfidato in [illegible] cronoscalata? E allora, mica crederà di venire qui in veste di turista.

Dodicesima tappa il Peyresourde, l'Aspen e [illegible] Tourmalet. Quindicesima tappa, [illegible] Mont Ventoux. Sedicesima tappa, l'Alpe Huez. Diciassettesima tappa, i 2280 metri di Val Thorens. Diciannovesima tappa cronoscalata d'Avoriaz. E' immaginabile che il grimpeur Pantani davanti all'Aspen, [illegible] Tourmalet, al Ventoux, si tiri indietro, si scusi: [illegible] contate su di me, io mica sono qui per la classifica. I suoi orchestratori e direttori gliel'hanno spiegato che in una grande corsa a tappe si fa più fatica da perdenti che da vincitori?

Il Tour ha molta pianura e in pianura lo scalatore ha bisogno della squadra. Se Pantani scomparirà dai paraggi di Indurain e [illegible] Rominger non sarà tanto per esigenze di apprendistato quanto per mancanza di adeguati appoggi sul passo [illegible] per sopraggiunte scoppole a cronometro la squadre, 5 luglio, Calais-Eurotunnel, 62 chilometri; individuale, 11 luglio, Perigueux-Bergerac, [illegible] chilometri.

Il maturo Tony Rominger, un campione a fioritura tardiva, s'è fissato che deve vincere questo Tour. Ha abbondanti mezzi per vincerlo: va bene in montagna, va benissimo nelle cronometro. Se la passa male con la Fortuna: ritiri continui. Indurain [illegible] ne ha azzeccato mezza: nero l'inizio di stagione (limitate partecipazioni per cagionevole salute), grigio [illegible] Giro d'Italia soffiatogli dal russo Berzin. Se gli va storto anche il Tour, a Miguel [illegible] resta che raccomandarsi le ruote alla Virgen affinché gli conceda al[illegible] di arrivare primo al Campionato del mondo. Che è una corsa [illegible] linea [illegible] che, di conseguenza, Indurain può vincere, appunto, soltanto per intercessione celeste. **[g. ran.]**

FORMULA 1

TRA SOLDI E PASSIONE

A 41 anni l'inglese si tuffa in una nuova sfida: domani test a Brands Hatch, domenica il G. P. di Francia

Mansell, ritorno rombante al primo amore

Quest'anno sei gare con la Williams: 33 miliardi di ingaggio

NON per soldi ma per amore. Nigel Mansell ha minacciato di querelare alcuni giornali inglesi che hanno scritto [illegible] suo ritorno in Formula 1, sostenendo che [illegible] pilota ha accettato le proposte della Williams solo per il vile denaro. Questione di punti di vista. Resta [illegible] fatto che l'eclettico, stravagante, imprevedibile, spettacolare campione del volante tornerà effettivamente [illegible] correre nel Mondiale di [illegible] 1. Salvo intoppi dell'ultima ora, Mansell sarà domani a Brands Hatch per un test di prova e da venerdì sarà impegnato nel Gran Premio di Francia a Magny Cours.

Questo [illegible] la prima delle [illegible] corse cui Mansell prenderà parte nel '94, continuando nella Formula Indy [illegible] alla fine della stagione, in attesa [illegible] rimettersi in lizza per il titolo l'anno prossimo. Un impegno durissimo per l'uomo [illegible] per il pilota che [illegible] avrà un weekend libero da oggi a novembre.

Ma cosa ha convinto Mansell a tornare sui propri passi? Le motivazioni sono molte. In primo luogo, malgrado certe entusiastiche dichiarazioni di maniera, Nigel non ha mai amato le corse Indy e neppure l'ambiente americano. In più, negli ultimi tempi, i rapporti con il team Haas-Newmann si sono deteriorati. L'ingluse è un tipo che ha bisogno [illegible] calore umano, di essere coccolato e incoraggiato. Gli Usa [illegible] troppo freddi per lui. E la vettura che ha a disposizione non si è dimostrata sinora competitiva per vincere, [illegible] sugli ovali, [illegible] sulle piste stradali o tradizionali.

Tuttavia, il motivo vero che ha spinto il quasi quarantunenne corridore ad accettare questa nuova avventura è doppio. Da una parte un'offerta d'ingaggio multimiliardaria, dall'altra una bella rivincita morale, una specie [illegible] vendetta sulla Williams: stavolta il [illegible] britannico ha dovuto accettare tutte le sue condizioni.

Quando se ne andò, Mansell disse infatti: «Ho deciso di lasciare la Formula 1 [illegible] a causa di circostanze che [illegible] sfuggite al mio controllo. L'affiatamento fra [illegible] pilota e una scuderia sono determinanti per arrivare al successo. Ora questo non esiste più fra me e la Williams. Prima del Gran Premio d'Ungheria avevamo trovato un accordo verbale, con testimoni, per il 1993. Tre giorni dopo [illegible] aveva telefonato uno dei manager del team per informarmi che Ayrton Se[illegible] [illegible] aveva offerto per nulla. E io, appena vinto il titolo mondiale, avrei dovuto accettare una fortissima riduzione del mio ingaggio, perché il brasiliano era pronto [illegible] firmare la sera stessa. Ho rifiutato».

Non è stato dunque solo per il denaro, ma anche per una mancanza di rispetto e di considerazione. Poi la storia si è sviluppata in maniera diversa: Alain Prost ha preso il suo posto e ha vinto il Mondiale '93. Infine, il francese è stato allontanato per far posto a Senna. E tutti sappiamo [illegible] è andata a finire.

Adesso Mansell ha l'occasione per rifarsi [illegible] tutti gli interessi, morali ed economici. [illegible] dice che percepirà per le 22 gare da disputare (6 quest'anno [illegible] 16 il prossimo) un milione di dollari [illegible] prova, vale a dire, in totale, oltre 33 miliardi di lire. In più è stato chiamato come salvatore della patria perché la Williams sinora ha combinato ben poco. Frank Williams ha dovuto svenarsi per averlo. Ma non poteva fare differentemente: partner e sponsor non si accontentavano [illegible] Damon Hill [illegible] David Coulthard.

Rothmans, Renault ed Elf volevano un personaggio e un campione e hanno fatto di tutto per riuscirci superando ogni ostacolo. Anche quelli con gli sponsor americani (Ford, Texaco) che [illegible] volevano cedere. E hanno dovuto offrire somme enormi anche a Carl Haas e [illegible] Paul Newmann per [illegible] il loro obiettivo d'oro.

Ora Williams afferma di esse[illegible] felicissimo. E ripete quanto diceva di Mansell quando i rapporti [illegible] ottimi: «Nigel ha un talento enorme, abilità di guida e un controllo della vettura che io [illegible] ho mai visto [illegible] nessun pilota negli ultimi dieci anni. Inoltre, ha la capacità e la determinazione per tirare fuori da se stesso e dall'auto il 110 per cento in qualsiasi condizione».

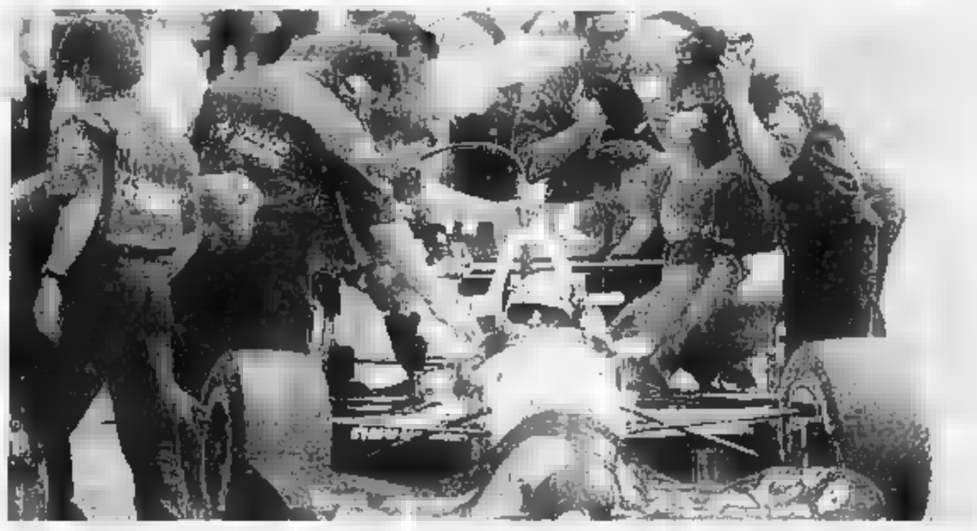
In ogni caso [illegible] ritorno di Mansell [illegible] potrà che fare [illegible] alla Formula 1. Lo attende Schumacher per [illegible] confronto da scintille. Va un po' meno bene alla Ferrari che domani sarà [illegible] Le Castellet [illegible] Alesi e Berger per provare la nuova vettura che dovrebbe segnare il suo rilancio. Con Nigel in pista tutto diventerà più difficile. Ma [illegible] Maranello vuole risalire la china deve saper superare anche questo nuovo ostacolo con i baffi.

Cristiano Chiavegato

TRENTA VITTORIE

Nigel Mansell [illegible] nato a Upton [illegible] Severn l'8 agosto 1953. Compirà quindi 41 anni il [illegible] prossimo. E' sposato con Rosanne [illegible] ha tre figli, Greg, Leo e Chloe. Tredici stagioni di F.1. Esordio nel G.P. d'Austria nel [illegible] su Lotus. Ultima corsa G.P. d'Australia '92. In totale 181 gare, [illegible] vittorie, 31 pole position. Conquista il mondiale nel campionato in cui decide [illegible] di andarsene [illegible] Formula Indy, con 9 successi in totale (record) alla guida della Williams Renault.

Negli Usa, campione Indy '93: [illegible] vittorie e [illegible] pole position conquistate con la Lola Ford del team Haas-Newmann.



Campionati turismo

Alfa pigliatutto in Germania e Gran Bretagna

Una domenica [illegible] trionfi per le [illegible] Romeo impegnate nei campionati turismo tedesco e inglese. A Norimberga Nicola Larini e il danese Kris Nissen hanno vinto [illegible] due prove in programma. I due successi, però, non sono serviti a evitare il sorpasso in classifica di Nannini [illegible] parte del tedesco Ludwig (Mercedes C). Il pilota toscano ha rotto il motore della propria vettura nella prima gara [illegible] si è piazzato al 7° posto nella seconda con la poco competitiva vettura di Buttiero.

Larini è stato il vero protagonista della giornata. Vinta di prepotenza la prima prova, nella [illegible] seconda è stato costretto a partire dai box [illegible] ultima posizione per un inconveniente al via. Con una rimonta formidabile davanti [illegible] 120 mila spettatori, è passato al comando in [illegible] ventina di giri ma i giudici lo hanno penalizzato di 10" per condotta irregolare. Tornato in gara, Nicola è riuscito a chiudere al 2° posto dietro Nissen, al primo successo in Dtm.

In Inghilterra, doppietta di Tarquini e Simoni nella 10ª e 11ª prova del campionato britannico. Con il successo a Brands Hatch, Tarquini ora ha [illegible] vantaggio di [illegible] punti in classifica sul rivale Radisich (Ford Mondeo Ghia), ieri [illegible] stretto per due volte [illegible] ritiro.

Calcio a 5: Aymavilles in B

L'Aymavilles conquista un posto nel prossimo campionato di serie B di calcio a 5. I valligiani, dopo aver sconfitto la genovese Autocorsica, sono andati a sbancare il campo di Cagliari al termine di una gara dominata fin dai primi minuti, 4-3 il finale con reti di Sisti, Zavattaro e doppietta di Di Donato. E con la conclusione della serie C che ha promosso Aymavilles e Autocorsica Genova gli impegni dei più forti giocatori piemontesi e valdostani sono rivolti a importanti tornei. E' il caso del «Amen voyages», organizzato a Settimo da Mario Tunno, l'allenatore della squadra che milita in serie B. Ambito primo premio un viaggio in Tunisia. Il torneo ha visto la partecipazione di dodici squadre suddivise in tre gironi da quattro. Già nella prima fase si sono distinte le quattro semifinaliste: Risparmio Casa, Cotrado, Sirio e Risparmio Casa. Il termine dei calci di rigore.

Pallanuoto, torneo juniores

TORINO. Nel primo torneo juniores Crt di pallanuoto, la Torino 81 ha vinto il titolo battendo prima Nervi per 10-8 e quindi per il primo e secondo posto il Parma, vincitore a sua volta sul Quinto, per 12-8. Capocannoniere quadrangolare Simone Aversa con 7 reti, miglior portiere Gianluca Gurnari, entrambi della Torino 81.

Nel campionato di serie A2 i torinesi si sono arresi sabato (11-12) al Fanfulla in una combattutissima trasferta. Marcatori dell'incontro 4 reti Popovic, 3 Boras, 1 Stear-do, Hinek, Cavallo, Gilli e Bianchi.

Questi i risultati completi della settima giornata girone di ritorno. Camogli-Cagliari 9-12; Bergamo-Modena 12-13; Bogliasco-Nervi 11-10; Sturla-Chiavari 15-14; Fanfulla-Torino 81 11-12.

La classifica: Modena punti 26; Sturla 23; Bogliasco 22; Torino 81 20; Nervi e Cagliari 16; Bergamo 14; Chiavari 11; Camogli 8; Fanfulla 4.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 27 Giugno 1994 pagina 12

Atletica: più ombre che luci nei campionati piemontesi assoluti, che si sono svolti al Ruffini di Torino

Giovani talenti crescono

Ricci e Viglino, futuro assicurato

TORINO. Partecipazione ridotta (soprattutto nelle prime due giornate di gara) e risultati abbastanza modesti. Non fosse stato per le confortanti prestazioni di alcuni dei più interessanti giovani del panorama regionale, i campionati piemontesi assoluti di atletica, svoltisi da mercoledì a venerdì al campo Ruffini di Torino, sarebbero passati in archivio quasi in silenzio.

Pochi davvero i guizzi degni di nota: colpa del caldo opprimente, della concomitanza con meeting di rilievo e con gli scritti degli esami di maturità che hanno contribuito a tenere lontano da piste e pedane alcuni «big».

Fortunatamente, fra molte gare anonime e protagonisti pieni di grinta e volontà ma dalle prospettive forzatamente limitate, sono emerse le personalità di tre giovani talenti da tenere d'occhio, già capaci di raccogliere risultati importanti a livello nazionale e internazionale.

In pole position collochiamo Francesco Ricci, torinese classe '76, medaglia d'argento agli Eurojuniores del '93 nei 400 hs a tempo di primato personale (51"04). Dopo un periodo difficile, causato da un doppio infortunio subito durante lo scorso inverno, al Ruffini il cussino allenato da Campolattaro è tornato ad esprimersi su buoni livelli (51"52) e ora guarda con fiducia ai prossimi appuntamenti. Confida Ricci: «Punto alla finale negli Assoluti di Napoli del prossimo weekend: servirà almeno un 50"70, tempo che credo di avere già nelle gambe. Dopo i campionati tricolori parteciperò a parecchi meeting: vorrei chiudere la stagione scendendo a 50"40. Al "muro" dei 50" penserò poi l'anno prossimo, sperando di essere inserito nel gruppo sportivo dei carabinieri e di potermi allenare a tempo pieno e con una certa tranquillità economica».

Diciannove anni, tesserata per l'Ina Primavera, specialista degli 800, anche Ilaria Viglino ha un brillante futuro davanti a sé. «Non sono mai stata così bene come in questo avvio di stagione - confessa -. Dieci giorni fa, nei campionati tricolori juniores di Pescara, ho vinto l'argento stabilendo con 2'07"96 il mio nuovo "personale". Considerando che il primo giro è stato lentissimo, sono convinta di valere già attorno ai 2'06"50». Dopo qualche giorno di pausa «scolastica» («Ho l'orale della maturità il 5 luglio, prenderò il diploma di operatrice turistica»), Ilaria Viglino tornerà in pista il 9 in Spagna per un match internazionale con la maglia azzurra. I risultati dei prossimi mesi (in ballo c'è anche la convocazione per i Mondiali di categoria di Lisbona) saranno verosimilmente decisivi: «Sono vicina ad un bivio: fare atletica a tempo pieno oppure cominciare a lavorare da anni in un villaggio. Ci sarà da riflettere: adoro correre ma potrei continuare a farlo anche su una spiaggia dei Caraibi...».

Il tris dei giovani rampanti dell'atletica piemontese, confermatisi ai «regionali», si completa con Giorgia Baratella, classe 1975, alpignanese, discobola dell'Ina Primavera. Protagonista assoluta nelle ultime due edizioni dei campionati italiani juniores (oro l'anno scorso, argento dieci giorni fa), Giorgia lancia stabilmente attorno ai 45 metri. Arrivata tardissimo all'atletica (cominciò nel '91), ostacolata di recente da un infortunio ad un gomito, sembra ormai pronta per attaccare seriamente la barriera dei 50 metri. Al Ruffini ha vinto in scioltezza con 44,76, una misura che non dovrebbe però bastare per salire sull'aereo che fra meno di un mese porterà il team azzurrino a Lisbona.

Sognano i Mondiali juniores anche due biellesi. Uno, Simone Frezzato del Cus Torino, ha vinto il titolo nazionale juniores dell'alto con 2,12 e ha poi saltato l'appuntamento con i «regionali». L'altro, Roberto Zole, al Ruffini ha conquistato nessun titolo ma ha partecipato a diverse gare piazzandosi nelle posizioni di rincalzo: un collaudo ideale per un promettente decathleta che il mese scorso ha vestito l'azzurro nella sfida con la Repubblica Ceca e che punta al traguardo dei 7000 punti.

Roberto Condio

Roberta Splendore vince i 100. A destra, le campionesse dei 100 hs e dell'alto: Elisa Ricagno (in alto) e Sabrina Einaudi

Negli 800 Fornelli sigla il «minimo» per gli Assoluti di Napoli del prossimo weekend, cussino Brero fa doppietta nei lanci (peso disco)

Moretti, la «regina» del mezzofondo ha sconfitto la sfortuna

La ventinovenne della Sisport ha cancellato una lunga serie di guai fisici dominando 1500 e 3000

Doppietta astigiana nei 110 hs con Fabio Piccardi (a sinistra) e Gianluca Lupo

TORINO. I campionati piemontesi del Ruffini hanno rappresentato per molti atleti una delle ultime occasioni utili per siglare il «minimo» di ammissione agli Assoluti individuali in programma a Napoli il 2-3 luglio.

L'obiettivo è stato centrato da Andrea Fornelli, venticinquenne del Cus Torino, che ha vinto gli 800 in 1'50"21, sfruttando il «treno» di Marco Chiavarini, reduce dal titolo tricolore «promesse» conquistato dieci giorni fa a Pescara con 1'49"55.

La formula «open» ha permesso nei tre giorni di gare di vedere all'opera alcuni «big» piemontesi che gareggiano però per club extraregionali. Capeggiati rivelese Paolo Bellino delle Fiamme Oro (50"21 nei 400 hs) e dall'astigiana Daniela Ferrian della Snam (24"32 nei 200), gli «ospiti» hanno comunque partecipato fuori classifica e, in caso di successo, per regolamento si sono potuti fregiare del titolo piemontese.

Quattro le «doppiette» a segno nel corso dei campionati: le hanno firmate i cussini Francesco Ricci (100 e 400 hs) e Paolo Brero (peso e disco) e, tra le donne, Ilaria Viglino (800 e 400 hs) e Margherita Moretti (1500 e 3000). Particolarmente significativi i successi della ventinovenne mezzofondista della Sisport, reduce da una lunga assenza dovuta ad una sfortunatissima serie di infortuni.

Le gare dell'ultima delle tre giornate (venerdì) erano valide quale seconda prova del Grand Prix regionale. La manifestazione, dotata di premi in denaro per le società di appartenenza dei primi dieci atleti classificati di ogni specialità, era cominciata a Santhià l'1 e l'8 giugno. Le prossime tappe sono in programma il 21 luglio a Donnas e il 14 settembre ad Asti.

Ma ecco l'elenco dei campioni piemontesi '94 (tra parentesi le migliori prestazioni realizzate dagli atleti tesserati per club extraregionali). [r. con.]

Maschili. 100: Ricci (Cus To) 11'04 (Sempio 11"00); 200: Cusimano (Sisport) 22"34 (Sempio 21"89); 400: Mavridis (Novatletica Chieri) 49"18; 800: Fornelli (Cus To) 1'50"21; 1500: Merlo (Cus To) 3'58"23; 5000: Sanchiara (Cus To) 15'09"44; 110 hs: Piccardi (Alfieri At) 15"89 (Carli 15"11); 400 hs: Ricci (Cus To) 51"52 (Bellino 50"21); siepi: Gheller (Dop. Az. Zegna) 9'25"58; alto: Preve (Cus To) 2,03; Innarelli (Cus To) 4,40; lungo: Astesano (Cus To) 7,48; triplo: Zimaglia (Cus To) 15,13; peso: Brero (Cus To) 15,06; disco: Brero (Cus To) 48,90 (Cecati 53,60); giavellotto: Souiba (Cus To) 52,40; martello: Rissone (Alfieri At) 50,68; 4 100: Alfieri At 44"83 (Ceat Cavi 41"89).

Femminili. 100: Splendore (Ug Biella) 12"65; 200: Graglia (Atl. Fossano) 25"35 (Ferrian 24"32); 400: Osenda (Sisport) 55"87; 800: Viglino (Ina Primavera) 2'30"65; 1500: Moretti (Sisport) 4'34"97; 3000: Moretti (Sisport) 9'45"51; 100 hs: Ricagno (Ina Primavera) 15"04; 400 hs: Viglino (Ina) 1'05"12 (Clementelli 1'02"12); alto: Einaudi (Sefs Quadrifoglio) 1,70; lungo: Delsanto (Ina) 5,69; triplo: Gaiotto (Virtus At) 11,70; peso: Caire (Sefs Quadrifoglio) 11,68 (Torazza 16,27); disco: Baratella (Ina) 44,76 (Marello 49,54); giavellotto: Cinelli (Sisport) 43,88; 4×100: Alfieri At 51"32; 4x400: Ug Biella 4'08"74.

Ostacolata dal maltempo, la «Racchetta d'oro» conclude oggi il suo programma al Cral de La Stampa

Sfida in famiglia: Anselmo batte Bondaz

I due sedicenni delle Pleiadi conquistano i punti per la categoria C

TORINO. La «Racchetta d'oro», Trofeo La Stampa, se l'aggiudica il maltempo. La pioggia, protagonista delle prime giornate di gara nel più tradizionale torneo tennistico piemontese, ha voluto mancare l'appuntamento con le finali.

Fortuna che almeno si sia riusciti a portare a termine il tabellone riservato ai classificati. Il prestigioso Trofeo è andato a Gabriele Anselmo, sedici anni come Laurent Bondaz, suo amico e avversario. Entrambi giocano alle Pleiadi di Moncalieri e per anni si sono incontrati in allenamento e nei tornei giovanili. «Negli anni passati - ha affermato Anselmo dopo la vittoria - perdevo spesso con Laurent, ma quest'anno l'ho già superato due volte. Siamo grandi amici e con questo buon risultato avremo i punti per entrare in categoria C. E' il primo successo in un torneo. Il prossimo anno dovrei essere almeno C3».

Laurent, che per una settimana non si è allenato per preparare gli esami privatista, ha patito la gran regolarità del avversario che lo ha martellato sul rovescio. Dopo una fiammata di Bondaz, Anselmo si aggiudica il primo set al 9° game. Nella seconda partita Laurent è sempre costretto ad inseguire: Anselmo chiude 6-4.

La finale femminile è stata rinviata ad oggi, alle 14,30. Di fronte Asja Tankovic, bosniaca di Tuzla, e Sara Gagnor, di Rivoli. Anche loro appartengono alle Pleiadi e il presidente del circolo moncalierese Carlo Bucciero, in tribuna, si coccola gli occhi i suoi tanti gioielli. La Tankovic è giunta in finale come un rullo compressore (solo 7 giochi ceduti alle avversarie), mentre la Gagnor ha avuto vita dura in semifinale. Emanuela Falletti ha buttato via il successo dopo aver infilato in partenza 10 giochi consecutivi. «Finora ho sempre vinto con Sara» afferma tranquilla Asja.

Per il circolo di «John» Occelli si aspettano altri due incontri molto interessanti. Questo pomeriggio si disputano le finali maschili del singolare categoria C e doppio libero. In campo Alberto Gillerio dello Sporting e Alessandro Giunto del Green Park. Il trofeo del doppio se lo contendono invece Avalis-Parato (Green Park), che tentano il bissare il successo del '93, e Galetto-Anselmi (Ronchi Verdi). Quest'ultima coppia ha vinto per ritiro al 3° set contro Ranieri-Grande dello Sporting per un singolare motivo: Ranieri ha infatti perso in campo una lente a contatto e non è stato in grado di continuare. Stasera alle 20,30, locali del circolo di piazza Muzio Scevola, avverrà la premiazione. Sperando che la pioggia conceda un po' di tregua.

Andrea Romanelli

Il vincitore Gabriele Anselmo, 16 anni

Dopo 458 gare è terminato ieri al «Ruffini» il torneo dell'Aspicalcio

La festa internazionale rivela un asso 7 gol in finale del mini-bomber francese

TORINO. Quattro nomi per una sola festa. Madonna di Campagna (categoria Debuttanti), La Fourette (Pulcini), Unitaria Crotone (Esordienti) e Olympic Fulminea Dynamo (Giovanissimi) sono le quattro «reginette» della quindicesima edizione della «Festa internazionale del calcio giovanile».

Anche quest'anno il megatorneo, conclusosi ieri a Torino, è stato organizzato dall'Aspicalcio, un'associazione che raggruppa un largo numero di club subalpini: qualcosa di simile a un «sindacato» di categoria in miniatura, sorto in un lontano passato, quando i contrasti con la Lega avevano mandato in fibrillazione il calcio dilettantistico torinese, per tutelare gli interessi delle società all'ombra della Mole. Altri tempi.

Adesso l'Aspicalcio sembra esistere solo per mantenere in vita la «Festa», una delle più grandiose e spettacolari manifestazioni del calcio minore, che per svolgere quella sua antica funzione di cerniera fra blocchi contrapposti. E forse è meglio così.

Quindicesima edizione del torneo, si dicevo. E allora via coi numeri. Nell'arco di appena 3 giorni, da venerdì scorso, su una trentina di campi di Torino e cintura sono state disputate qualcosa come 458 partite, che hanno visto impegnati 4 mila e cinquecento calciatori in erba provenienti da molte regioni italiane, dalla Francia, dalla Spagna e dalla Svizzera.

Dopo la valanga dei turni eliminatori il sipario sulla Festa è calato nel tardo pomeriggio di ieri sull'erba del campo Ruffini di Torino, dopo che le fanfare delle bande musicali, l'esibizione degli sbandieratori e il lancio di un gruppo di paracadutisti Cumiana, atterrati sul rettangolo di gioco, avevano fatto da preludio alle finali.

Finali che hanno visto il trionfo del Madonna di Campagna sul Rivoli fra i Debuttanti (5 a 4 dopo i calci di rigore), dei Pulcini del La Fourette su un «distratto» Pozzostrada (10 a 1 per i francesi con Torres che realizza addirittura 7 gol, un record per il piccolo bomber transalpino), dell'Unitaria Crotone sugli Esordienti del Barracuda (1 a 0) e dell'Olympic Fulminea Dynamo sui Giovanissimi del Cambiano (3 a 0 doppietta del torinese Lo Russo).

Premi particolari («alla fedeltà», recita motivazione ufficiale) sono andati al Carraro e a Giorgio Ricaabone, degli organizzatori della competizione ideata nell'80 Franco Muratori. Un che oggi non c'è più. Rimane in vita torneo che fu «suo».

[m. bon.]

IL MERCATO DEI DILETTANTI

Prima serata a Pettenasco: scelto il mister, gli azzurri puntano ■ Frattin, Sottana e Biagianti

Il nuovo Novara riparte da Colomba

Il Casale chiede il ripescaggio per tornare in serie D

PETTENASCO. Su ■ sipario sul mercatino dei dilettanti all'hotel Approdo di Pettenasco e subito ■■■ serata con il pienone. Ma per il momento pochi gran■ colpi anche se le trattative sono state tante. Ad esempio ■ Novara del nuovo allenatore Colomba rifarà completamente la squadra. Dall'Olbia il mister dovrebbe portarsi Frattin, Sottana ■ Biagianti mentre Limonta potrebbe essere uno dei due portieri assieme a Pozzati. Se ne andranno Armanietti ■ Obbedio (si è fatta avanti ■ Pro Vercelli, freddata, però, dal parametro elevato del difensore) mentre Vitalone è tra quelli ■■ sospeso. Se dovesse partire i «cugini» dello Sparta ■■■ pronti ad accoglierlo a braccia aperte. Il club azzurro ha poi chiesto alla Juve Del Canto, ma il giocatore sembra destinato ad un prestito almeno in C1.

■■ Novara ai concittadini dello Sparta che hanno messo tre quarti di ■■■ sul mercato. Patron Tarantola al momento, ■■■ tanti club, ■■ alla finestra, ■■ la sensazione è che metterà a disposizione di mister Erbetta un organico in grado di puntare alla C2. Ad ■■■pio ■ sussurra di un ritorno dal Novara del libero Paladin e del tesseramento di Tirapelle, bomber della Solbiatese, ambito pure dal Borgosesia.

Sempre per parlare di «rivoluzioni», eccone un'altra, quella della Valenzana. Dei vecchi resteranno il portiere Merlone, l'attaccante Valeri, i giovani Sai e Porretto. Tutti gli altri sono in partenza. Cadamurro potrebbe finire alla Novese assieme a D'Adda per ■ quale vi ■ pure un interessamento del Nizza mentre Degli Esposti figura nella lista della Biellese.

Proprio il club bianconero è tra i più attivi. Vercelli e ■■■ del sono stati ceduti ai cugini della Cossatese mentre in tema di acquisti il ds Turotti ha richiesto il terzino Lo Porto ■ il giovane Zelioli alla Pro Vercelli. Il club laniero è inoltre vicino al portiere Cioli ■■ Casale.

A proposito della società nerostellata il neo-presidente Pierluigi Rossi ha pronta la richiesta di ammissione al campionato Interregionale. Il patron monferrino chiederà quanto prima un incontro in Federazione. Solo dopo questa riunione avverrà la campagna trasferimenti in base alla categoria d'appartenenza. Comunque è certo che Vincenzi sarà in panchina assieme a Felisati mentre in tema di giocatori i fratelli Porrino saranno ceduti. Non si esclude che finiscano alla Valenzana in una trattativa che comprende ■ riscatto dagli orafi dell'attaccante Megna.

Un'altra voce di radiomercato ■■ per possibile l'ingresso nei ruoli dirigenziali del Borgomanero di Vetillo ■ Carlo Mandi Padre e figlio sono infatti intenzionati a lasciare l'Iris Oleggio. Intanto il club rossoblù ha confermato in panchina Giromini ■ ha ■■■ sul mercato Garzonio. Il prezzo richiesto ha però fatto fuggire un paio di possibili acquirenti, Biellese, al solito, ed Arona.

■ sta muovendo anche la matricola del Cnd Borgosesia. I granata oltre che su Tirapelli hanno mostrato un interessa■■■ per Actis Dato mentre hanno detto di no a Daidola (il centravanti del Cuneo ■ ■ offerto a ■■■■ club). Per motivi di lavoro saluterà il club valsesiano il libero Florio (piace a Dufour ■ Valsessera) mentre potrebbero partire Riva (destinazione Arona?), Borgato e Quartaroli (Caltignaga in prima fila).

Argomento mister. Il Pinerolo ha scelto Bortolas, Lesca è il nuovo timoniere della Juve Domo, l'Omegna si affida ■ Pinto, la scorsa stagione al Villadossola. Paris potrebbe tornare ■ Verbania, ■■ si risolverà ■ ■■■ societaria mentre i cugini dell'Intra hanno ingaggiato Giovanni Reali, l'anno scorso allenatore in seconda del Verbania, la Cossatese rinnova la sua fiducia a Enzo Francisetti, così come il Caltignaga a Ottina, il Derthona ■ Manueli e il Monferrato a Petrucci.

Roberto Eynard

AFFARI A FOSSANO

Damilano rimane con il Saluzzo

FOSSANO. La prima giornata del mercatino dei dilettanti organizzato all'hotel Romanisio di Fossano ha subito portato ad alcuni «colpi» che hanno sconvolto la geografia calcistica della provincia di Cuneo. La prima rivoluzione dell'anno l'ha fatta l'Albese nell'ultima stagione i langaroli sono retrocessi dall'Eccellenza in Promozione e la società sembrava vicina alla chiusura invece ■■■ arrivati capitali freschi e, mentre i nomi della ■■■ dirigenza rimangono «top secret», sono stati annunciati i primi «colpi» che per ora non riguardano la «rosa». In panchina ci sarà Enrico Bonomelli, ex giocatore dell'Atalanta, osservatore ■ alcuni club di serie A, ■ per anni «secondo» al Cuneo, mentre come d.s., i nuovi padroni dell'Albese hanno scelto Beppe Bergese anche lui storico protagonista dei biancorossi del capoluogo della «Granda», «silurato» dodici mesi fa.

Le grandi manovre delle panchine hanno innescato un vorticoso valzer ■ allenatori che ha portato «Momo» Dogliani al posto di Delle Donne alla Doglianese (Eccellenza), Lucio Stella alla Cheraschese (Eccellenza), Sandri al Narzole (Promozione), mentre si erano già accasati Bruno Cavallo al Cuneo (Eccellenza) ■ Campanile alla Saviglianese (Promozione). Resterà invece a Saluz■■ Sandro Damilano nonostante le molte offerte.

I ritardi nelle scelte ■ nuovi allenatori hanno rallentato le ■■■■■ per le nuove «rose», ■■ qualcosa si muove. Bruno Cavallo, che ha lasciato Pinerolo per Cuneo, vuole portare con sè i «fedelissimi» Guaranta ■ Labrozzo ed ■ interessato alla mezzala Curti, giovane promessa del Mondovì (Promozione). Poi Gino Bordone, ex presidente della Saviglianese ed ■■ general manager a Fossano, vuole portare in azzurro Dalmazzo, mediano del Nizza Millefonti che ■■■ scoperto ai tempi dell'avventura con i «maghi».

[L. f.]

Giovedì il via ■ Borgaro

Nel tourbillon degli allenatori il Rivara sceglie Buscaglione

■■■■ I club torinesi ■ tuffano nel calciomercato «dei poveri» ■■ ■ testa piena (di voglie) e le tasche vuote (di soldi). L'hotel Atlantic ■ Borgaro apre nuovamente le sue porte al «Moggi» dei dilettanti: l'arrivo di procuratori e calciatori in ■■■ integrazione «pallonara» è atteso per giovedì sera. Si proseguirà poi sino a fine luglio con appuntamenti fissi tutti i lunedì ■ giovedì.

Sulle stazioni di radio-mercato le ultime news arrivano intanto da Ciriè: la compagine locale, retrocessa in Seconda categoria, ha chiesto alla Figc di ratificare la fusione con l'Autojet Nole per poter rimanere in Prima.

Altre società in crisi d'identità: la presidentessa Giusy Di Perri potrebbe ■■■■■ dal La Loggia, il Chivasso attende di sostituire il presidente Martino, il Trino ■■■ cercando nuove risorse per sopravvivere in Eccellenza.

Trofarello e Castellamonte sarebbero invece ■ procinto di richiedere il ripescaggio in Promozione; di «risalite» estive, ma in Eccellenza, si parla anche per Saviglianese (e Intra). Sul fronte allenatori ■ Borgaro ■ Perona ha ingaggiato Bertone, ■ Sangiustese si affiderà alla sua «bandiera» Francisca, alla Saviglianese è finito Campanile (via Cherasco), alla Carmagnolese Viale (via Piobesi) e al Ciriè Manto (ex San Maurizio, dove si accaserà Riva).

La vera «bomba» del mercato ■ però l'arrivo alla corte ■■ Rivara del mister Claudio Buscaglione; oltre, naturalmente, al passaggio di Rainero ■■ San Giusto al Bruzolo, che ha assicurato all'attaccante un posto di lavoro. Non male.

La punta Marroni da San Maurizio finirà a Ciriè, il portiere Piarulli (Venaria) veleggia ■■■ Caselle ■ San Giusto, il bomber chierese Zucca verso Cremona o Asti, dove però potrebbe anche accasarsi l'attaccante D'Errico, pezzo pregiato del Gassino. Si vedrà.

Intanto l'Asti conferma per un'altra stagione il bomber Falzone. **[m. bo.]**

CALCIO ■■■ILE

Dopo la trionfale promozione la formazione torinese ora è alle prese con gravi problemi finanziari

Il Cascine Vica cerca altri sponsor per la B

Il tecnico Dilej: «Servono 50 milioni o dovremo rinunciare»

TORINO. Dicono di loro che giochino «in gonnella», ma in realtà indossano sempre normalissimi pantaloncini.

Sono le balde «pulzelle» del Cascine Vica di Ezio Dilej, 49 ■■■ sulle spalle di cui quattro trascorsi ■■ una panchina di calcio femminile. Un uomo che un lustro fa abbandonò il gioco maschio dell'Interregionale, dove ha ottenuto risultati anche prestigiosi, per scommettere le sue carte sul calcio ■■■ rosa».

Una scelta che rifarebbe ad occhi chiusi, alla faccia di quei maligni che lo accusano ■ ■■■ re più ■ bastone che la carota.

Dilej sbotta: «Io un duro? Balle! Per le mie ragazze sono più ■■ padre che un amico. E poi nel calcio femminile ci sono meno ruffiani. Fatichi ad allacciare un rapporto ■■■ con le calciatrici, ma quando le conquisti ■■ a cavallo. Altro che i calciatori, così abituati ad essere coccolati».

E' tutta una questione di psicologia. Quella femminile «tira» di più. «Le donne ■■■■ reagire meglio al dolore fisico ■ alle fatiche - spiega Dilej -. Loro sì che hanno gli attributi giusti».

Quattro anni fa Ezio Dilej approdò al Torino «in gonnella» per condurlo ■ una tranquilla salvezza in serie A. Poi raggiunse un insperato quarto posto col San Secondo nel torneo cadetto, quindi, un anno fa, passò al Real Torino.

A metà campionato la squadra guidava la classifica di B e pareva non avere avversari. Ma arrivò la crisi societaria a gettare nel panico il Real: un club che nella primavera del '93 si sciolse come neve al sole fagocitato dai debiti. E restarono solo i rimpianti.

Poi la risurrezione (calcistica, s'intende). Uno sponsor venne incontro a Dilej e alle ■■■ ragazze, tutte unite attorno al loro «condottiero». E la ■■■■ estate il blocco del Real Torino, inglobato dal Cascine Vica, poté iscriversi ■ campionato regionale. Il palcoscenico giusto per una rinascita ■■ g■■de stile.

«Quest'anno abbiamo vinto il campionato subendo una sola sconfitta in 21 gare e collezionando la bellezza di 17 vittorie», ricorda ■■■ malcelato orgoglio Dilej. «Ma adesso che abbiamo conquistato la promozione in B rischiamo ■ dover ricominciare tutto da capo. Pa■■ quasi una maledizione».

Il torneo cadetto impone oneri maggiori. I primi preventivi oscillano fra i 50 ■ i 70 milioni. Troppo per il Cascine Vica e il primo a dirlo, seppur a malincuore, è lo stesso segretario Gino Renga. Insomma, la strada è in salita.

«L'idea è di raggiungere un accordo ■■■ la dirigenza del club - rivela Dilej -, che ■ consenta di mantenere il titolo sportivo coprendo noi, con l'aiuto di qualche nuovo sponsor, quasi tutte le spese».

Un miraggio? Non ■ detto. Il tecnico del bastone e della carota ci scherza su: «Finora abbiamo fatto l'impossibile. Potremmo anche provare ■■ miracolo». Uno slogan che può valere ■■■ stagione.

Marco ■■■■

Una parte delle giocatrici che hanno portato il Cascine Vica■ in serie B

AC ed Eureka per la prima volta insieme

Settimo, club unico per salire nel Cnd

SETTIMO. Nella storia calcistica ■ Settimo, Comune ■ ■■ mila abitanti, è la prima volta che due società in piena salute, l'US Settimo ■ l'AC Eureka si uni■■■ per dare vita ad una nuova associazione sportiva in grado di portare il nome e i colori della città oltre i confini regionali. Il piccolo miracolo si ■ realizzato l'altro giorno davanti al sindaco Giovanni Ossola nella sala giunta del municipio con ■■■ firma d'intesa dei presidenti dei due sodalizi Piero Lovera ■ Piero Dominietto.

La nuova società calcistica si chiamerà AC Settimo-Eureka, vestirà i colori giallobl■ e sarà presieduta da Piero Lovera che lascerà la guida del «suo» Settimo a Osvaldo Furcaro.

Nel Settimo-Eureka che militerà in Promozione confluiran■■■ agli ordini degli allenatori Giuseppe Scaglione e Franco Callà tutti gli atleti ■■■■ squadre dilettanti ■ juniores dei due sodalizi mentre gli altri continueranno la loro attività sotto i colori originali.

«Con un paio di centrocampisti di valore che cercheremo di acquistare - ha detto Lovera - siamo in grado di attrezzare una supersquadra che darà nuovi stimoli al pubblico e ■ giovani aspiranti calciatori». «Sulle maglie ■■ nascente sodalizio - h■■■ puntualizzato gli assessori Balbo e Benedetto - troverà posto lo stemma della nostra città. La nostra speranza è di vedere militare questo club nel Campionato nazionale dilettanti nello spazio di qualche stagione».

Un compito indubbiamente non facile in quanto i giallobl■ devono prima imporsi nel campionato di Promozione ■ poi vincere quello d'Eccellenza. Un salto comunque impegnativo anche economicamente, ma che se avverrà potrebbe portare un pubblico consistente sulle tribune del Comunale.

Nell'attesa dei risultati sul campo l'amministrazione sta intanto ultimando il nuovo impianto sportivo ■ via Levi. «Costa 2 miliardi - ha precisato il sindaco Ossola - e sarà pronto nella primavera del '95». **[j. l.]**

Finalissima l'8 luglio

Palio di Torino Da questa sera sperano in sedici

TORINO. Il Palio è pronto al via. Sedici squadre rappresentanti le circoscrizioni del capoluogo subalpino, nonché diversi paesi dell'hinterland metropolitano, si sfideranno per il quarto anno consecutivo sui campi del Ciriè, Ki, Cit Turin, Rivoli, Madonna di Campagna e Pozzostrada, da questa sera fino all'8 luglio (finale sull'erba dell'Agnelli).

Oltre agli impegni odierni su tutti i terreni di gioco citati, il calendario del torneo prevede incontri eliminatori anche per dopodomani sera e venerdì. Quarti di finale il 4 luglio al Cit Turin e al «Pozzo», dove ■ disputeranno (il ■ anche le semifinali.

Competizione unica nel ■■■ genere, il Palio raggruppa un centinaio di club suddivisi nelle varie selezioni (la categoria è quella degli Allievi). Un modo per stare insieme tirando calci ■ un pallone. **[m. bo.]**

IL CASO

Per il secondo anno i canavesani costretti a cambiare ■ terreno di gioco

Il San Gillio sempre in trasferta

Campo inagibile, sarà ospite della Druentina

SAN GILLIO. L'unione sportiva San Gillio, già associazione calcistica Collegno, sembra davvero essere perseguitata da un'avverse fortuna visto che è destinata nuovamente ad affrontare la stagione calcistica giocando in trasferta.

Sfrattata di fatto da Collegno nel 1992, la squadra, presieduta dal dirigente industriale Franco De Gennaro, lo scorso anno è approdata ■ San Gillio trovando un'amministrazione civica molto disponibile ■ un ambiente sportivo più che favorevole.

Soddisfacenti i risultati raggiunti dalla formazione grigioazzurra allenata da Cosimo Corallo, mister alla ■■■ prima esperienza in Promozione: 10 vittorie, 12 pareggi e ■ sconfitte; 37 ■ reti fatte ■ 40 quelle subite.

Un ruolino di marcia che gli è valso il quinto posto in classifi■■■ alle spalle di Sangiustese, Volpiano, Venaria e Crescentino e la logica riconferma alla guida della squadra. «Una società che avrebbe dovuto iniziare ■ costruire il settore giovanile di cui è rimasta priva - dicono i dirigenti Riccardo Bellotto e Lorenzo Ricci -, ma che purtroppo è costretta a rinviare i programmi essendo obbligata a disputare in un'altra sede il prossimo campionato. L'impianto, infatti, non è più agibile perché gli spogliatoi ■■■ troppo piccoli e la rete di recinzione troppo bassa».

«Il Comune di San Gillio provvederà certamente alle modifiche richiesta dalle nor■■ della Federazione - assicurano Bellotto e Ricci - ■■ solo quando il bilancio potrà permetterglielo».

Nell'attesa la formazione «miracolo» del girone ■ ■■ Promozione, che ha portato in evidenza alcuni giovani di valore quali De Blase, Castellaneta, Lusitano e Bonfante e messo il titolo nei piedi di Frasca e Cipriani (10 gol cadauno), sarà ospite temporanea della Druentina.

«Nel prossimo campionato inevitabilmente ci porremo ■■ me obiettivo principale la salvezza - afferma Corallo - anche se i probabili rientri di Marco De Gennaro ■ Maurizio Corgnati dal Cavallermaggiore e la riconferma dei "vecchi" Covallo, Dosio, Bovolenta ■ Frassati, fanno di ■■ una squadra che non dovrebbe far saltare le coronarie ai tifosi».

Terza sede quindi in tre campionati consecutivi, delle esibizioni ■■ San Gillio, l'associazione calcistica ■■■ a Franco De Gennaro, un uomo innamorato dello sport che assicura: «Dopo tanto girare anche la più veloce delle trottole si ferma. Però tutto ha un limite e ci attendiamo che la nostra pazienza tenga fino in fondo». **[jo. le.]**

Il Comune vuole realizzare ■■ laboratorio specialistico per gli sportivi

Centro medico, sogno di Rivoli

Servirà pure la vallata di Susa e il Pinerolese

RIVOLI. «Rivoli ■ una città nella quale si può vivere ■ misura d'uomo: lo sport, a nostro parere, svolge un ruolo essenziale». Lo afferma l'assessore Nino Boeti, un medico che da anni si batte per dare ai giovani tutte le attrezzature possibili per la pratica e lo sviluppo ■ questo tipo di attività.

Un po' per merito suo e dell'attuale giunta presieduta dal sindaco Antonio Saitta, un po' perché tutte le amministrazioni che si sono susseguite dal 1970 ad oggi hanno considerato primario l'impegno a favore dei giovani, la città - che oggi conta 54 mila abitanti di cui oltre 10 mila dediti a discipline sportive - ha una serie di impianti invidiabili.

Tra questi, cinque campi di calcio, 23 per giocare a tennis, venti per dedicarsi alle bocce, una disciplina che conta su un grande e costante numero di appassionati, una piscina coperta, e venti palestre multiuso (atletica, basket, pallavolo e pallamano).

Inoltre non bisogna dimenticare i sei campi da calcetto in costruzione a Cascine Vica che, se non subentreranno imprevedibili intoppi dell'ultima ora, saranno pronti a settembre, il Palazzetto dello Sport ■■ infine il lago che dà la possibilità di praticare la pesca sportiva, altra attività con un crescente ■■■■ ■ appassionati a Castelpasserino.

Non soddisfatto e convinto che ■■■■ troppi ragazzi passino il loro tempo libero davanti al televisore, l'assessore allo Sport Boeti ha chiesto ■ ottenuto dall'amministrazione civica l'inserimento nel bilancio di un miliardo e trecento milioni per costruire tra ■■■■ Torino e ■■■■ Francia una pista di atletica.

«I soldi sono già in cassa - afferma il sindaco Saitta - ■ i lavori inizieranno ■■■ l'anno. L'impianto sarà utilizzato sia dalle scuole sia dalle molteplici società cittadine».

Bravo nel curare i malanni sportivi ■■ ancor più bravo nel cercare di prevenirli, ■ dottor Boeti ha anche avviato un progetto per realizzare ■ Rivoli un innovativo centro di medicina dello sport. Se il piano operativo andrà ■■ porto, come molti si auspicano, ■■ potranno usufruire anche le Valle di Susa e il Pinerolese.

«In questo settore il disordine è totale - dice Boeti - al punto che nessun Comune dispone di una banca dati relativa ai propri ragazzi che permetta dalle elementari in poi una verifica annuale delle loro ■■■dizioni fisiche. Il centro può esse■■ inserito nella parte riservata al complesso degli spogliatoi dell'impianto ■ atletica che verrà realizzata l'anno prossi■■■. **[jo. le.]**

DILETTANTI

Sulle Dolomiti la svolta nella classifica per l'ex portacolori del Madonna di Campagna

Piepoli, un mattatore al Giro dilettanti

Andrea Paluan, primo dei piemontesi, solo sedicesimo

TREVISO. Si è concluso ieri a San Fior di Sopra con il pugliese Piepoli sugli scudi e i corridori piemontesi battuti ma non umiliati, il 24° Giro d'Italia dilettanti, cui hanno preso parte 202 concorrenti in rappresentanza di sette nazioni.

La vittoria di Leonardo Piepoli, autentico gin. nondo del pedale, verrà accolta con grande soddisfazione dai sostenitori di una delle più vecchie società ciclistiche torinesi, lo Sport Club Madonna di Campagna. Alla fine degli Anni Ottanta, quando ancora militava fra gli juniores, Piepoli ha infatti difeso per un paio di stagioni i colori del sodalizio di via Orbetello, che da tempo, per iniziativa soprattutto di Adriano Vola e di Santo Pettinato, offre ad alcuni meritevoli ragazzi del Sud l'opportunità di cimentarsi nel ciclismo che conta. Anche da dilettante, prima con i colori di una squadra ligure ed con quelli di una formazione friulana, Piepoli ha gareggiato spesso sulle nostre strade, cogliendo l'anno scorso una brillante vittoria nel Memorial Scirea a Pino Torinese, sul percorso che il prossimo 11 settembre sarà teatro del campionato italiano dilettanti.

In questo Giro, Piepoli (inserito nella rappresentativa del Friuli Venezia Giulia) è salito alla ribalta nelle tappe a lui più congeniali, quelle dolomitiche, e al termine dei 1627 km di corsa ha preceduto di soli 7" il lombardo Merighi e di 33" il toscano Secchiari. Solo sedicesimo, a oltre 22' dal vincitore, il primo dei piemontesi in gara, il Andrea Paluan dalla Brunero Bongioanni Boeris di Ciriè. Seguono Ainardi, di Bussoleno, al 25° posto, e Bellini, anche lui di Cossato, al 31°.

Opposti ad avversari quotatissimi, i nostri dilettanti hanno collezionato una vittoria di tappa Destro, secondo posto con Silvestri, un terzo Bellini e due quinti Paluan, chiudendo al quinto posto anche nella classifica a squadre. Paluan, inoltre, è stato per ben sei tappe secondo in classifica, crollando nel tappone dolomitico del Pordoi, proprio lui che è uno scalatore per motivi psicologici.

Il ct regionale Guido Messina è abbastanza soddisfatto della prova dei suoi corridori, anche se non nasconde rammarico per le precarie condizioni fisiche che hanno condizionato il rendimento iniziale di Bellini.

«Purtroppo Marco ha avuto la tracheite nei giorni che hanno preceduto la corsa - spiega l'ex iridato dell'inseguimento - e ha preso debilitato dagli antibiotici. Uscito di classifica dopo le prime tappe, Bellini ha poi lavorato ottimamente per Paluan e ha terminato il Giro in crescendo. Farà bene nelle imminenti premondiali, nelle quali si batterà per la conquista di una maglia azzurra per la gara iridata che si disputerà il agosto in Sicilia. Tutti gli altri hanno fatto il loro dovere. Silvestri e Paluan sono stati superlativi, sfiorando a più riprese la maglia Gialla. Destro, dal canto suo, ha vinto l'unica tappa pianeggiante di tutto il Giro e in quella occasione mi ha fatto molto piacere, dopo tutte le polemiche della vigilia, vedere il gran lavoro svolto dai ragazzi della Brunero in favore del velocista della squadra, che corre per il Sassi. Bravi anche Ainardi e Tonoli, che hanno gareggiato soprattutto in appoggio rispettivamente a Paluan e a Destro».

Concluso il Giro-baby e sciolta la rappresentativa regionale, ora i sei titolari (quattro della Brunero e due del Sassi) torneranno ad essere avversari. E lo fin da domenica prossima nella prova unica campionato regionale che si disputerà a Montemagno d'Asti.

Franco Becca

JUNIORES AD ARONA

Lanzani attacca e fa il vuoto

ARONA. Andrea Lanzani, milanese Paderno Dugnano, ha vinto alla grande il Trofeo Massimo Boroni per juniores. I 75 corridori al via dovevano percorrere cinque giri di un impegnativo circuito sulle colline del Vergante, attraverso gli abitati di Meggio Castello, Paruzzaro, Invorio e Ghevio, con salita finale ed arrivo a Dagnente di Arona. Lanzani, 17 anni, aspirante perito in telecomunicazioni, è alla prima vittoria stagionale. Ma corre solo da un paio di anni. Non sapeva di avere attitudine per il ciclismo: il suo esordio è avvenuto nella categoria allievi, dove ha subito centrato 4 successi. Quest'anno, tra gli juniores, dopo due secondi posti a Lurago d'Erba e ad Appiano Gentile, ha vinto per distacco la di Dagnente: un traguardo difficile, sul quale sono sempre arrivati alteti di valore, vedi Pierobon, terzo nell'ultimo Giro della Svizzera. Ben protetto dalla Solmet, società doppia affiliazione (sede a Como per i lombardi e a San Maurizio per i piemontesi), Lanzani ha attaccato sulla prima salita, quella che portava al Gran Premio della montagna di Montrigiasco. L'attacco di Lanzani ha messo fuori causa i piemontesi della Solmet, vale a dire Cheula, Pastore e Zaninetti, costretti a rimanere nelle retrovie in attesa degli eventi, ma lo strosiano Franzin (Serenità) che è stato tra i più attivi nell'organizzare l'inseguimento: Franzin sarà questo all'arrivo a coronamento di un'ottima prova.

Lanzani e Riva, nella loro solitaria galoppata, hanno toccato fino a 2 minuti e mezzo di vantaggio, poi scesi a uno e mezzo quando Riva ha perso qualche colpo. Lo strappo finale è stato per tutti un autentico calvario, tranne che per il vincitore. Neppure la metà dei partenti ultimato gara. Lanzani e Riva si sono classificati primo e secondo anche nella classifica valida per il Gran premio della montagna, dove il «cardanese» Alessandro Zambon ha conquistato il terzo posto.

(s. b.)

Ordine di arrivo: 1. Andrea Lanzani (Solmet), km 104 in 2h e 43', media 38,280 km/h; 2. Luigi Riva (idem) a 5''; 3. Stefano Oldani (Busiese) a 1' 35''; 4. Alessandro Franzin 5. Manuel Parisi 6. Sergio Sanna; 7. Emanuele Fortunati; 8. Massimiliano Ferrari; 9. Rocco Colosi; 10. Giuseppe Scalzillo.

Dilettanti seconda serie, superati i 47 km orari

Ellena s'impone in volata sul traguardo di Pianfei

PIANFEI. La Brunero Bongioanni Boeris di Ciriè fa tredici aggiungendo all'affermazione di Castelli e Bergamo quella del torinese Ellena ieri pomeriggio a Pianfei. La seconda edizione del Trofeo «Salumificio Cavallo Beinette», valida anche prova unica del Campionato provinciale della «Granda» per l'organizzazione della Società Ciclisti Pianfei, si è svolta in un clima autunnale con pioggia insistente; una sessantina di dilettanti di Seconda Serie si è presentata alla partenza affrontando per sei volte l'anello Pianfei, Chiusa Pesio, Beinette, Pianfei con andatura sostenuta dimostra la media di 47,184 km orari.

Il percorso molto scorrevole la asperità della rampa che saliva a Pianfei, dove si assegnava il Gran premio della montagna vinto da Daniele Tasca (Tortonese Serse Coppi) seguito da Matteo Panzeri e da Giovanni Ellena (Brunero Bongioanni Boeris).

Al secondo giro, appena usciti da Chiusa Pesio, si defilano in otto: Panzeri, Zanetti, Cattaneo, Volpi, Tramontin, Frigo, Volpe e Pernigotti. Il loro accordo è perfetto, riescono a racimolare circa ventitrè secondi di vantaggio. Ma, dopo il terzo passaggio sotto lo striscione d'arrivo quando s'inizia ormai il quarto, il gruppo si riporta sui battistrada e torna compatto.

La ricerca di nuovi allunghi rende sempre più incerta la conclusione; scattano a turno in quattro, il drappello dei fuggitivi arriva anche a tredici, ma neppure questo numero tattico riesce a risolvere una situazione sempre fluida.

Al 5° giro, a Chiusa Pesio, provano in cinque e la presenza di velocisti calibro di Vanni Sanna (recordman dell'ora degli Amatori, ma tornato ora fra i Dilettanti), Marco Tramontin (vincitore a Pasquetta su un altro traguardo cuneese, Margarita), Fulvio Frigo (pistard di rango), Isidoro Colombo e Pernigotti, sembra destinata ad avere un seguito. A Beinette vantano 18" sul gruppo

Proprio Sanna e compagni d'avventura riassorbiti dal gruppo. Anche stavolta la reazione degli inseguitori pare destinata a scoraggiare ogni «affondo». Mancano circa 2,5 km al traguardo, quando Giovanni Ellena, ventottenne di Pertusio (Torino), ingrana la marcia vincente; vanta un lieve margine quando la strada sale il traguardo di Pianfei e resiste con una progressione molto regolare allo spunto di Marco Tramontin, conquistando la sua prima vittoria stagionale; seguono Tasca, Testa e Venturin. Il Trofeo «Salumificio Cavallo» è dato alla Brunero Bongioanni Boeris, la Tortonese si è aggiudicato il premio di rappresentanza per la migliore classifica nei primi dieci. Nono Mauro Arnolfo (Langhe e Roero Iper Sidis Alba), vincitore del titolo provinciale, premiato Presidente del Comitato di Cuneo, Roberto Busso. Nella classifica di campionato seguono Flavio Balbis (Pedale Cervaschese Iper Sidis Dis Gros Cervasca) e Ignazio Silvestro (Langhe e Roero). **[r. s.]**

Ordine d'arrivo: 1° Giovanni Ellena (Brunero Boeris Boero) km 117 in 2h32' alla media di 47,184 km/h; 2° Marco Tramontin (Gravellona Toce); 3° Daniele Tasca (Tortonese Serse Coppi); 4° Davide Testa (Alplast Piossasco); 5° Gerardo Venturin (Coalca Forniture Alberghi); 6° Marco Pernigotti (Sassi Coalca Kataxin); 7° Fabio Ferraris (Brunero Bongioanni Boeris); 8° Fulvio Frigo (idem); 9° Mauro Arnolfo (Langhe e Roero Iper Sidis Alba); 10° Maurizio La Falce (Tortonese Serse Coppi), tutti col tempo del vincitore.

AUTOMOBILISMO

Zonca, attardato da una contravvenzione mentre scaldava le gomme, ha avuto 1 minuto di penalità

Rally dell'Ossola, hanno deciso i carabinieri

Il quarantunenne Uzzeni (Delta) per la settima volta sul podio

CRODO. Franco Uzzeni, ancora lui. «Ma è sempre più dura», dice dopo aver stappato lo spumante. Il pilota novarese vince per la settima volta il «Rally delle Valli Ossolane», valido per Coppa Italia della Prima Zona, abbinato quest'anno alla lotteria nazionale. I 2 miliardi di lire messi in palio vengono assegnati al fortunato possessore del biglietto serie U 37628, venduto a Rho, in provincia di Milano.

Partito I favori del pronostico, a dispetto dei suoi quarantun anni, il driver di Soriso non ha deluso le attese dei tantissimi fans. Al volante della Lancia Delta integrale e con a fianco il navigatore ex campione d'Italia «Tanino» Orlando, per tutta la notte ha intrecciato un'entusiasmante lotta sul filo dei secondi con i più agguerriti avversari, dall'altro novarese Gian Luca Zonca al carmagnolese Gianfranco Vedelago, lungo i 73 chilometri delle undici prove speciali che offriva il percorso, lungo quasi 295 chilometri.

Questa volta, però, oltre al suo riconosciuto «piede pesante» e all'affidabilità della vettura, Uzzeni ha potuto contare su un pizzico di fortuna. Ma non è stata sufficiente, ha comunque dovuto fare leva tutta la esperienza, sfruttando anche l'abilità tattica di una lunga carriera, per ridurre alla ragione i suoi avversari e avere la meglio. Alla fine eccoli lì, in una manciata di secondi.

Il più sfortunato è forse stato Zonca, che ha vinto ben 8 prove cronometrate 11, due delle quali a pari merito con Uzzeni. La sua gara è stata condizionata dalla penalità di un minuto che gli è stata inflitta per essersi presentato 60 secondi di ritardo al controllo orario di Antrona. Motivo: una pattuglia di carabinieri l'ha fermato mentre stava scaldando le gomme prima di cimentarsi nella speciale di «Lago Pineta», elevandogli una contravvenzione per infrazioni al codice della strada. «Cose che succedono - commenterà all'arrivo il pilota di Romentino -. I militari dell'"Arma hanno fatto il loro dovere, e c'è da dire che l'area dove mi hanno fermato era comunque chiusa al traffico. E' andata così, peccato». Aggiunge, scuotendo la testa: «Resta tuttavia l'amaro in bocca di aver perso una gara che era senz'altro alla mia portata. Le prove erano troppo brevi, se avessero tracciato almeno distanza di conto chilometri il mio recupero sarebbe andato a buon fine».

Zonca si è presentato allo start del «Valli» con la sua Escort preparata da Milbrun, un bolide da oltre 300 cavalli, dopo la vittoria al rally del Carnevale e il terzo posto ad Aosta.

Non è andata meglio a Tiziano Borsa, tradito dal differenziale dopo poche decine di metri della prima prova speciale. Il campione delle prima zona, il biellese Giorgio Dissegna, è stato costretto al ritiro prima della terz'ultima prova, anche lui per noie meccaniche. Su 144 partiti sono giunti al traguardo in 79.

Al trentesimo Rally delle Valli Ossolane sono quindi mancati i colpi di scena, quelli che hanno creato scompiglio nel gruppo N hanno reso più avvincenti i duelli per il podio: Rosso, il favorito, alla prima prova ha avuto noie meccaniche, poi ha recuperato, combattuto con Beltrame. Ma la sorte la pensava diversamente e alla fine usciti l'uno e l'altro a favore del regolarissimo Ottino.

Tutti «ingredienti» che hanno scatenato l'entusiasmo di oltre 120 mila persone assiepate lungo il tracciato, ai quali si devono aggiungere le migliaia di telespettatori che hanno seguito, anche sui maxi schermi allestiti nelle piazze per il «Mundial», la «diretta» trasmessa dall'emittente locale Vco Azzurra Tv, che si è avvalsa di interventi di prestigio, da Andrea De Adamich e Carla Peroni, con il campione d'Italia di Rally Piero Longhi in veste di ospite d'onore a commentare le immagini offerte dalle postazioni mobili e dalle riprese dall'elicottero.

La straordinaria mobilitazione di folla non ha fatto registrare alcun incidente, merito dell'organizzazione e dei servizi preventivi disposti dalle forze dell'ordine.

Pietro Benacchio

Classifica finale: 1. Uzzeni-Orlando, Lancia Delta Integrale (Vaemenia Jolly Club) in 66 minuti e 8 secondi. 2. Vedelago-Nebbiolo, Lancia Delta Integrale (Meteco Corse) a 9''. 3. Zonca-Martini, Ford Escort Rs (Vaemenia) a 25''. 4. Betti-Carraro, Lancia Delta Integrale, a 1' 38''. 5. Verini-Dassù, Ford Escort Rs (Vaemenia) a 2' 10''. 6. Ottino-Chicco, Ford Escort Rs (Vaemenia) a 4' 5''. 7. Rao-Battiato, Opel Astra Gsi (Meteco) a 4' 42''. 8. Faggio-Fornaro, Ford Sierra Rs (Pentathlon Auto) a 5' 1''. 9. Pizio-Romagnoli, Peugeot 309 16 v. (Tre Laghi Rally Team) a 5' 4''. 10. Viotti-Sabatini, Opel Calibra (Meteco) a 5' 20''. 11. Negri-Zegna, Peugeot (Biella corse). 12. Carassio-Eriglio, Ford Escort (Meteco). 13. Accornero-Tallini, Ford Escort (Duegi).

ALLIEVI

In 110 a Rosta

E' Vietti ad imporsi nello sprint

ROSTA. Pronostico rispettato per la seconda indicativa regionale Allievi, cui hanno preso parte 110 concorrenti. Al termine dei 79 chilometri corsa, si è imposto Giovanni Vietti, portacolori della Rostese (società organizzatrice della gara), che ha preceduto nettamente allo sprint i due rivali di pro: il canellese Fausto Pagliano ed il valenzano Cristian Melis. Quarto il novarese Gallina (che domenica scorsa ad Aosta aveva vinto a sorpresa la prima indicativa regionale) e quinto il torinese Amanzio del Madonna di Campagna.

Questi cinque corridori, salvo incidenti, già sicuri di far parte della rappresentativa piemontese (formata da 7 atleti) che il prossimo 17 luglio parteciperà al campionato italiano della categoria, in programma a Lariano (Roma). Gli altri due titolari verranno selezionati dal ct regionale Guido Messina al termine del campionato regionale che è in programma domenica prossima a Veprio d'Agogna (Novara).

SLALOM

Per la classifica sono stati giudicati validi i tempi della prima manche, nelle 500 1° Ballestrero

La Super Delta di Saracco prima tra i birilli

Violento nubifragio interrompe la Garessio-Colle San Bernardo

Si è conclusa sotto un violentissimo nubifragio fra lampi e tuoni la 23ª edizione della Garessio-Colle San Bernardo di autoslalom in salita interrotta verso le 18 per motivi di sicurezza considerando validi ai fini della classifica i migliori tempi ottenuti dai piloti nelle prima manche e sino al momento della sospensione. «Non avevamo altra scelta - spiega il capo ufficio stampa della supergara Mauro Bongiovanni - perché riprendere e continuare in condizioni climatiche proibitive con gli spettatori che ormai invaso la sede stradale per cercare un riparo sarebbe stato oltremodo rischioso».

Sul podio più alto della Garessio-San Bernardo è quindi salito l'imprenditore torinese Lorenzo Saracco, anni, su Lancia Super Delta, scuderia Supergara, bravissimo anche nella classe «500», con tre piazze d'onore già conquistate nella fase iniziale dell'attuale campionato. Alle spalle di Saracco si sono piazzati i biellesi Silvio Salino su Peugeot Rally scuderia Grifone e Franco Cremonesi su Feder Car Grifone, il torinese Franco Niosi su Gmg Barnaba Team e Pasquale Patete su Fiat X1/9 scuderia Barnaba Team.

Applausi e lotta a scena aperta fra le intramontabili «500» che non finiscono mai di stupire ed hanno conservato magicamente lo scatto e la grinta di quando trent'anni fa sullo stesso percorso facevano da apripista ai grossi bolidi. Fra le piccole successo di Walter Ballestrero (Supergara) su Lorenzo Filippi (Supergara), Daniele Giordano (Barnaba Team) ed Enrico Campus (Supergara) mentre nel Gruppo N è affermato Riccardo Brugo Gt Turbo Supergara.

Numerosi i testacoda causati dal fondo stradale viscido e vettura danneggiata seriumente per Gian Maria Tornatore che ha urtato un guard-rail in località «Rocasso» riportare conseguenze fisiche. L'Ulisse, la Cabrio, la Punto e la Coupé della Fiat Ellero di Mondovì e dell'officina Albino Ghiglia di Garessio hanno sfilato fra le due manches.

La festa dei motori continuerà a Garessio il 3 luglio il Moto Raduno Interregionale Trofeo «Piero Bottino» mentre domenica 10 luglio organizzata dal Moto Club Garessio 2000 si disputerà in versione motociclistica la Garessio-Colle San Bernardo valida come prova del Gran Premio della Montagna. Il circo rombante dell'autoslalom si trasferirà in Val d'Aosta il 10 luglio per la quinta edizione della Brusson-Col de Joux ed il 24 ritornerà in provincia di Cuneo con la Bergamini-Artesina con ingresso gratuito al pubblico lungo il percorso.

Sergio Caizio

Ordine d'arrivo: 1° Saracco Lorenzo su Lancia Super Delta deria Supergara, 175,78 punti; 2° Salino Silvio su Peugeot Rally scuderia Grifone, 176,82; 3° Cremonesi Franco Federcar scuderia Grifone, 178,61; 4° Niosi Franco su Gmg scuderia Barnaba, 178,93; 5° Patete Pasquale su Fiat X1/9 scuderia Barnaba Team, 180,93; 6° Mozzone Giovanni su Gmg scuderia Supergara, 182,19; 7° Rossi Erberto su R2 scuderia Sport e Motori, 182,52; 8° Panaro Piergiuseppe su A112 scuderia Gto Varazze 2000, 184,14; 9° Brugo Riccardo su Gt Turbo Supergara, 184,56; 10° Lusia Franco, Mp 2000 Gto Varazze 2000, 190,99. **Classifica «500»:** 1° Ballestrero Walter (Supergara), 199,70 punti; 2° Filippi Lorenzo (Supergara), 201,37; 3° Giordano Daniele (Barnaba Team), 203,43; 4° Campus Enrico, 204,90; Fissore Massimiliano 205,74; 6° Giordanengo Piero 206,32.

«OVER 50»

Mercoledì si sfidano per la ricerca sul cancro 240 professionisti e amatori

Le «vecchie glorie» del golf italiano in gara da oggi sul campo dei Roveri

TORINO. Le «vecchie glorie» del golf italiano disputeranno oggi e domani sul campo dell'Associazione sportiva Roveri, nel parco della Mandria, a Fiano, la 7ª edizione del campionato italiano «Over 50» - Air Industries Systemes. La gara vedrà impegnati su buche «medal» alcuni dei migliori professionisti italiani. Tra gli altri gli ex campioni Aldo Casera, vincitore nell'89, Ovidio Bolognesi, Giancarlo Grappasonni, che si è aggiudicato il trofeo nel 1992 e Marcello Vinzi.

Il campionato Over 50, che si disputa ai Roveri per il quarto anno consecutivo, sarà seguito mercoledì giugno una pro-am alla quale parteciperanno 240 giocatori, che rappresentano probabilmente un record di iscritti per una singola gara. Ogni squadra sarà formata da un professionista e da tre amatori. Per ogni buca varrà il punteggio migliore realizzato da un singolo giocatore della squadra. L'incasso della pro-am sponsorizzata da Cln e Air Industries Systemes sarà interamente devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

●Il Circolo Golf Stupinigi ha vinto l'edizione '94 del Challenge Costaduro, tradizionale sfida annuale (36 buche stableford, da giocare in due giornate sui due campi) tra i soci del club corso Unione Sovietica e quelli del Golf Club La Margherita di Carmagnola. Una vittoria al fotofinish, per soli 8 punti - 1.328 è stato il punteggio finale dei vincitori - che ha così consentito a Stupinigi - che vanta ora due successi consecutivi - di mettere un'ipoteca sul trofeo triennale Fausto De Filippis e Antonella Forchino, entrambi in gara per Stupinigi, si sono imposti nelle categorie pareggiate mentre Richard Vayr, iscritto a La Margherita, ha segnato, con 58 punti, il miglior risultato lordo. De Filippis, già in vantaggio sabato nella prova disputata sul proprio terreno, ha chiuso in prima posizione anche ieri a La Margherita, totalizzando 77 punti, 5 più di quelli segnati dal compagno di circolo Maurizio Gho. Nell'altra categoria, Antonella Forchino, 75 punti nelle due giornate, ha avuto la meglio su Vittorio Gilardi per l'handicap più basso (23 contro 26).

Infine, sul percorso biellese du Le Betulle ha fatto tappa la carovana del Trofeo Nazionale Lancia. Altre quattro coppie si sono conquistate un posto per la finale di Tirrenia a metà settembre: quelle composte da Angelo Barberis e Carlo Visconti (scratch), da Alessandro Fea e Sergio Iacovone (prima), da Bruno Sacco e Gianfranco Ferrari (seconda) e da Gianfilippo Camanna e Massimiliano Zegna Baruffa (terza).

Pallone elastico, serie A: bloccato da forti dolori alla spalla ha perso partita e primato

Flavio Dotta si piega (7-11) a Rosso

Ora al comando della classifica c'è il ligure Pirero

CORTEMILIA. In una stagione costellata da molti infortuni, anche il campione d'Italia in carica, Flavio Dotta, ha dovuto pagare il suo tributo alla sfortuna ed è stato bloccato da un dolore alla spalla destra, perdendo per 11-7 l'incontro casalingo con Rosso II ed il primato in classifica.

E' questo il risultato più clamoroso della quinta giornata di ritorno del campionato di serie A di pallone elastico che ha rilanciato ai vertici della graduatoria, da solo, il ligure Pirero.

Il cortemiliese Dotta dopo il vittorioso, ma sofferto, recupero di venerdì aveva riagganciato la Taggese in vetta, ma ieri è stato subito costretto a scendere dal vagone di testa per il riacutizzarsi del dolore alla spalla che lo aveva già infastidito a Caraglio.

Nulla di particolarmente preoccupante ai fini della classifica, perché è ovviamente in discussione l'accesso al girone finale a 5, tuttavia c'è qualche timore nel clan cortemiliese anche perché è ancora ben definita l'entità dell'infortunio.

«Dotta sul finire dell'incontro con Tonello - dicono i dirigenti della Merlo Sidis - aveva accusato dolore ad una spalla ed era stato sostituito per due giochi. Contro Rosso II è sceso in campo, ma si è visto fin dall'inizio che non era in condizioni di giocare con la solita scioltezza. Ha tuttavia stretto i denti per rispetto al pubblico presente ed ha resistito sino alla fine, ma il risultato non poteva essere diverso». Impossibilitato a colpire la palla sia in battuta che al ricaccio con la consueta potenza, Dotta è ben presto in balia dell'albese Rosso II che ha giocato una buona gara, che non si aspettava certamente, alla vigilia, di andare a fare il colpaccio proprio a Cortemilia, nella «tana» del campione d'Italia. Invece si è trovato ben presto in vantaggio per 6-3 contro un avversario menomato ed ha finito per imporsi. 6-4 il punteggio al riposo, poi 8-6, quindi 9-7, prima della resa definitiva di Dotta. In testa alla classifica si è così ritrovata da sola la Taggese una squadra della quale, a questo punto, occorre tenere conto anche in prospettiva scudetto. Pirero ed Aicardi si sono imposti nel derby ligure con gli imperiesi Sciorella e Morena per 11-9 al termine di un incontro tecnicamente molto pregevole. Sciorella, a detta dei tifosi liguri, ha disputato la miglior partita della stagione, non è riuscito comunque ad avere ragione degli scatenati taggesi. Pirero in battuta ha trovato costantemente il muro, costringendo sempre Sciorella al ricaccio al salto; Aicardi di colpo di volo è stato strepitoso ed ha dato ancora una volta spettacolo di tecnica e di precisione. All'inizio la gara è stata saldamente nelle mani degli ospiti che sono andati al riposo in vantaggio per 7-3, ma nella seconda parte Sciorella, con un generosissimo sforzo, è riuscito, per due volte a riacciuffare gli avversari prima sul 7-7, poi sul 9-9. Ha però pagato a caro prezzo gli sforzi fatti per recuperare e i taggesi hanno conquistato il 12° successo stagionale. Un' altra importante vittoria esterna è stata quella conquistata dal cuneese Bellanti a Vignale contro Molinari. Bellanti ha vinto per 11-6, dominando l'incontro da un capo all'altro e salendo al terzo posto in classifica alla pari con Sciorella e Dogliotti. Anche per lui l'ingresso nel girone a cinque dovrebbe essere cosa fatta. A Vignale Bellanti è stato sempre in vantaggio, prima per 3-1, poi per 5-3 quindi è andato al riposo sul 7-3. Breve reazione dei padroni di casa fino al 9-7, poi il 6-9, quindi conclusione della contesa con il successo dei cuneesi. La pioggia ha invece impedito la disputa degli incontri Tonello-Dogliotti e Papone-Vacchetto.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Questa sera il recupero a Caraglio

CUNEO. La pioggia è stata ancora la protagonista della quinta giornata di ritorno del campionato di serie A.

Gli incontri in programma ieri a Caraglio, fra Tonello e Dogliotti, ed a Pieve di Teco, fra Papone e Vacchetto, non sono stati disputati per il maltempo: verranno recuperati stasera a Caraglio (tempo permettendo) e mercoledì pomeriggio a Pieve di Teco.

La classifica, che si era appena completata con il recupero di Caraglio fra Tonello e Dotta, torna quindi ad essere provvisoria, con quattro giocatori che hanno disputato una gara in meno. A Caraglio aveva vinto per 11-10 il campione d'Italia Flavio Dotta che aveva riagganciato il capolista Pirero. Ieri però Dotta, sofferente, è stato costretto ad un nuovo forzato stop ad opera di Rosso II.

Serie A. Quinta giornata di ritorno: Conad Imperia (Sciorella)-Taggese (Pirero) 9-11; Merlo Sidis Cortemilia (Dotta)-S. Orsola Albese (Rosso II) 7-11; Monferrina (Molinari)-Ipersidis Cuneo (Bellanti) 6-11; Pro Loco Pieve (Papone)-Astor Ceva (Vacchetto) rinviata; Cassa Rurale Caraglio (Tonello)-Pro Spigno (Dogliotti) rinviata.

Classifica: Pirero punti 12, Dotta 11, Sciorella, Bellanti e Dogliotti 8, Rosso II 6, Molinari e Tonello 5, Papone 3, Vacchetto 2, Dogliotti, Tonello, Papone e Vacchetto una partita in meno.

Prossimi turni. Recupero quinta giornata: stasera, alle 21,15, a Caraglio, Tonello-Dogliotti; mercoledì 29 giugno, ore 16, a Pieve di Teco, Papone-Vacchetto.

Sesta giornata di ritorno: mercoledì 29 giugno, ore 21,15, a Cuneo, Bellanti-Pirero; giovedì 30 giugno, ore 21,15, a Caraglio, Tonello-Rosso II; sabato 2 luglio, ore 17, a Pieve di Teco, Papone-Molinari; ore 21,15, a Ceva, Vacchetto-Dotta; ore 21,15, a Spigno Monferrato, Dogliotti-Sciorella.

Domenica 3 luglio, ore 16, a Taggia, Pirero-Tonello (anticipo della settima giornata di ritorno).

SERIE B

Il capoclassifica si è trovato sotto per 3 a 0

Emozioni per Ghibaudo «costretto» a rimontare

A Magliano Alfieri il pubblico accorso numeroso ad assistere all'incontro tra i locali dell'Hotel Royal e lo Spec di Cengio ha avuto un brivido iniziale quando Ghibaudo e i suoi sono andati subito sotto per 3-0. Ripresosi dallo choc iniziale, il capitano cuneese ha risposto colpo a colpo e si è portato in vantaggio al riposo su 6-4. Dopo un giro a favore di Barla, Ghibaudo ha ripreso a macinare giochi ed ha concluso 11-5. Con l'identico punteggio si è chiuso il match a Montechiaro d'Acqui con la vittoria di Novaro su Oschiri. Contro della superiorità dei padroni di casa, gli ospiti hanno giocato demotiviti e sono andati subito in svantaggio concludendo la prima frazione sul 7-3 per Novaro, il quale ha poi concesso solo altri due giochi alla formazione di Mango.

Il terzo incontro a San Rocco di Bernezzo tra la Cuneosider e l'Abbazia San Gaudenzio di Santo Stefano Belbo è stato rinviato per la pioggia a venerdì 1° luglio in notturna. La formazione cuneese è uscita sconfitta intanto dal recupero con la Botto per 11-8. E' sembrato comunque che Isoardi abbia trovato un po' di mordente anche se di fronte si è trovato un Terreno reduce da una bronchite e decisamente falloso. La novità della Cuneosider sta nella sostituzione di Musso con Luca Damiano nel ruolo di spalla. «Questo avvicendamento è un esperimento per dare fiducia ad Isoardi» ha commentato il titolare Musso.

(r. sir.)

Serie B (8ª giornata): Hotel Royal (Ghibaudo)-Spec (Barla) 11-5; Cuneosider (Isoardi)-Abbazia S. Gaudenzio (Gili) rinviata 1° luglio ore 21; Montechiarese (Novaro)-Manghese (Oschiri) 11-5. Ha riposato Botto Masante (Terreno).

Classifica: Hotel Royal p.ti 8; Botto Masante e Montechiarese 6; Abbazia S. Gaudenzio 3; Spec 2; Cuneosider 1; Manghese 0.

SPORT **FLASH**

MOTOCROSS
A Maggiora e Asti 2 prove degli Assoluti

ROMA. Si disputeranno in Piemonte due delle quattro prove del campionato italiano assoluto. Dopo l'esordio dal 24-25 settembre ad Odolo, il challenge si sposterà la settimana successiva a Maggiora. Dopo 15 giorni di pausa, nuovo appuntamento a Montevarchi e conclusione il ottobre ad Asti.

HOCKEY
Cus Torino donne, salvezza allo sprint

Salvezza in extremis per il Cus Torino della A femminile. Nel turno conclusivo, disputatosi ieri, le ragazze di Chawla hanno conquistato una partita gagliarda il punto decisivo (2-2 sul campo del Cus Brescia con gol firmati da Zampetti e Ughetto), necessario per lasciare all'ultimo posto il Galileo Padova, sconfitto per 2-0 dal Cus Catania tricolore.

I piemontesi al Trofeo delle Regioni

MISANO. Si disputa da domani al 3 luglio, a Misano Adriatico, il 16° Trofeo delle Regioni per rappresentative cadetti (nati nel '78 e '79). Piemonte in lizza con il team maschile allenato da Spinato (Città Giardino) e Jannuzzi (Rivalta) e composto da torinesi e casalesi e con quello femminile formato prevalentemente da biellesi.

PALLAVOLO FEMMINILE
La Quadrifoglio è

TORINO. A suon di gol la Uisp Quadrifoglio ha concluso il campionato di B classificandosi al 2° posto con 21 punti dietro l'Ingaunia di Albenga. Nell'incontro ieri a Varese contro l'Olmo le torinesi allenate da Antonio Consiglio si imposte per 12-3 reti Alessio (4), Annibaletto (3) ed una ciascuna Moro, Guanera, Cabigiosu e le sorelle Monastorolo. L'Uisp Quadrifoglio si era già assicurato il diritto a partecipare con un turno di anticipo alla finale e sei per la promozione in A che si disputerà l'8, e 10 luglio ad Anzio.

LE ARBITRALI
I club piemontesi spendono

TORINO. Poco meno di un miliardo di lire, per l'esattezza milioni. E' quanto sono costrette a spendere quest'anno le società piemontesi e valdostane per pagare le diarie agli arbitri. Un onere non indifferente che ogni anno incombe, importi diversi a seconda delle regioni, sul capo di tutti i club dilettantistici italiani. E da mesi il presidente della Lega Dilettanti, Il sta battendo per ottenere «sconti» e contributi dalle altre Leghe.

COPPA ITALIA DILETTANTI
Le date per Eccellenza e Promozione

TORINO. E' ufficiale: la prossima edizione della Coppa Italia Dilettanti prenderà il via il 4 settembre (prime fasi eliminatorie anche l'11 e il 28 settembre, e il 12 ottobre). Al torneo, riservato ai club di Eccellenza, potranno partecipare anche tutti quei sodalizi di Promozione che avanzeranno richiesta entro il luglio.

TORNEO JUNIORES
Fissate le scadenze per i ripescaggi

TORINO. Ancora pochi giorni e si conosceranno gli organici del prossimo campionato Juniores regionale, dei club di Eccellenza e Promozione. Le società che intendono partecipare pur non avendone diritto, devono presentare domanda entro sabato prossimo.

CALCIO
Alla il di Pozzolo

VALENZA. Grosso successo del settore giovanile della Fulvius Valenza al torneo delle due regioni di Pozzolo Formigaro, indetto in memoria del calciatore Diego Daniele. La società biancazzurra ha vinto nella categoria esordienti superando l'Occimiano per 2-0.

BASEBALL SERIE B
rimonta per Juventus

PONTE DI PIAVE. Nella doppia partita, ultima dell'intergirone, la Juventus (che è in testa al girone 1) è stata sconfitta 6-3 dall'Amatori Piave (4ª del girone 2) nel match della mattina ed ha vinto 9-6 agli extra-inning quello del pomeriggio.

IPPICA

Molti favoriti al traguardo, ieri al Federico Tesio, in un convegno che è stato avversato dal maltempo

Vinovo: così la prima volta per King of All

Prende il via, questa settimana, il concorso Lady Trotto '94

Prima vittoria per la purosangue King of All montata da Marco Sgobba

VINOVO. Pioggia torrenziale al Tesio dove, nel corso del pomeriggio, lo stato del terreno è andato man mano peggiorando, ad essere quasi paludo nelle ultime La prova di maggior interesse, specie in prospettiva, il Premio Amoretti, (cioè una riservata a cavalli che hanno mai vinto) per femmine due anni, cioè purosangue dalla limitatissima esperienza agonistica. Assente (perché già vincitrice domenica scorsa) la star di Vinovo, Absintina, affrontavano sette ottime galoppatrici, in maggioranza in arrivo da San Siro. Ha vinto, come da pronostico, King of All (Marco Sgobba), che ha lasciato a tre-quarti di lunghezza la controfavorita Alfranco, ed un poco più lontano Goccia d'Argento e Taufan Trace. Il totalizzatore ha pagato 29 per il vincente, 12, 12 e 12 per i piazzati, 70 per l'accoppiata, 26.500 per il trio. Il risultato è tecnicamente corretto e premia soggetto che a San Siro aveva frequentato buone categorie, piazzandosi sempre. La linea Alfranco esalta inoltre le possibilità Absintina che parrebbe in grado dire autorevolmente la sua anche nelle migliori condizionate milanesi. Staremo a vedere.

Il pomeriggio di Vinovo (si è corso in orario preserale) aveva l'altro piatto forte nel Premio Carlo Biscaretti, un discendente per velocisti. Giorgio Porta (Vito Bartalotta), che ritornava sulla pista di dopo qualche tentativo milanese, ha mostrato di gradire il terreno ormai quasi paludoso ed ha inflitto ben 7 lunghezze di distacco a sempre regolare Lurenteggio. Giorgio Porta, che porta i colori torinesi della Dual, è alla vittoria dell'annata, per un bottino di 24 milioni di lire.

A Vinovo c'era, ieri, un'altra corsa per i anni, il Premio Moncalieri. L'ha spuntata na, puledra nata sui prati dell'allevamento di Edoardo Collino a Marentino. Serena (montata da Luca Maniezzi) è al secondo centro stagionale ha preceduto abbastanza nettamente la debuttante Lorena (l'ennesima Ozenfant di Cantoro) e Polly Anna.

Sabato sera era toccato al trotto, in un convegno che è stato il clou nel Premio Indonesia. Il classico (e velocissimo) Pavone Dei, guidato da Mauro Baroncini, ha rispettato il pronostico, imponendosi a Paiù, Poker Ciak e Pray di Jesolo. Modeste le quote del totalizzatore: 15; 12, 22; 58. Nella categoria D per anziani ennesima buona performance del tandem milanese Oman del Pino-Massimiliano Castaldo. Il programma della settimana a Vinovo vede convegni serali di trotto mercoledì e sabato, ed un pomeriggio di galoppo domenica. Nel corso della settimana prenderà via la tradizionale rassegna Lady Trotto che, attraverso il consueto meccanismo delle selezioni (con votazioni del pubblico), eleggerà la più bella frequentatrice di Vinovo. Le iscrizioni sono aperte a tutte nonché gratuite: è sufficiente contattare la Società Torinese Corse Cavalli al numero (011) 96.53.285.

Angelo Conti

Serie A1, prima giornata del girone di ritorno

Il Novara non ha deluse contro il forte CariParma

NOVARA. Il Baseball Novara si mantiene a galla, aggiudicandosi una partita tre contro il CariParma nella prima del girone di ritorno di A1. Gli azzurri hanno iniziato con il piede giusto il weekend, strappando un successo per 3-1 sugli emiliani, cedendo poi la gara degli «under» 18-7 e quella riservata a lanciatori italiani per 14-3.

Intanto, mentre il Nettuno si fa sorprendere dal Macerata (0-2, 25-9 e 12-1), il Bologna mette a segno triplette sul Grosseto (7-4, 13-12 e 4-1) raggiungendo al secondo posto il Rimini, che perde colpi in con il Verona (11-10, 8-6, 8-9). E così le prime quattro ne vanno, lasciando intendere di non accettare intromissioni (leggi Grosseto) verso i playoff.

Ma torniamo al Novara, che dopo aver sistemato le disavventure di natura economica, doveva tastare il polso a un CariParma in cerca di rivincite dopo aver gettato via la vittoria della coppa Coppe. Gli emiliani sono scesi in terra piemontese convinti di centrare la tripletta, dopo i due successi infrasettimanali sul Grosseto. E invece sono dovuti accontentarsi di due vittorie. Il lanciatore di colore del Novara, Ray Chadwick, si aggiudicava il duello con Dean Pavlas, re degli strike out e secondo miglior pitcher delle A1 in quanto a mpgl. Una prova da 10 e lode. Ecco il suo «score»: 7 bv, 3 b, 11 k e 0 pgl. Il giorno dopo, nella partita degli under, il promettente Costantino Nobile ha dovuto fare i conti con la voglia di riscatto dei parmigiani. Sotto una cappa d'afa opprimente, il Novara cede alla distanza, 18-7. Sabato sera l'azzurro Malassi viene toccato duro dall'attacco emiliano, senza essere sorretto da quello novarese, in evidente imbarazzo contro Valle. Finisce 14-3.

(m. p.)

BOCCE

Polemiche: annullata la 70ª edizione della Coppa Città di Alessandria

A Fabio Pasculli il titolo under 23

L'astigiano ha sconfitto il biellese Carlo Abate

Un'altra giornata nera per le bocce. La 70ª edizione della Coppa Città di Alessandria è stata annullata per mancanza di iscrizioni. Tre sole terne, cui una di Bra, avevano chiesto l'iscrizione alla tradizionale gara che anni addietro veniva disputata da moltissime formazioni. Il minimo di correnti per dare validità ad una gara è di 8 formazioni.

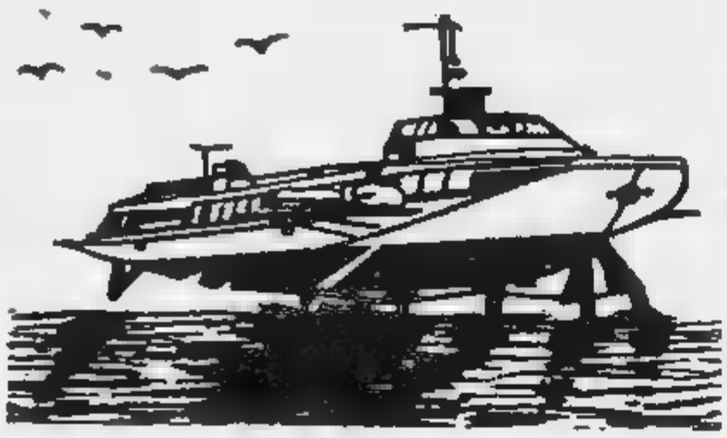
Il presidente della Nuova Boccia Alessandria, Romolo Asinari, si è detto dispiaciuto dello sciopero dei bocciofili. Il consigliere Luciano Matera ha dichiarato: «Ci rimasti male. La colpa credo sia soprattutto degli sponsor, che vogliono effettuare spese, più ancora che giocatori. Non è però la prima volta che accade. Si vedono in giro solo capelli bianchi, mancano i giovani».

La Coppa Città di Alessandria ora una gara nazionale per la categoria A, non compresa nell'elenco delle prove della Coppa Italia, quindi una gara fine a se stessa. Questo è il motivo per cui sia i giocatori che le società non si sentono invogliati a partecipare. Ma non si pensava si potesse arrivare a tanto. Cosa intende fare la Fib per ovviare a questa situazione? Se ha pronto qualche rimedio, cerchi di affrettarsi ad adottarlo, altrimenti sarà troppo tardi.

Ieri è stato assegnato ad Asti, sui campi della Way Assauto, il titolo italiano della categoria Under 23. Ha vinto Fabio Pasculli, astigiano puro sangue, nato il 9 agosto 1971, bocciatore della Tubosider Torretta che quest'anno ha dato notevole contributo di punti alla sua squadra nel campionato di A1 disputando tiro progressivo e staffetta. Pasculli, in campo per il Comitato di Asti, è stato sempre padrone del campo: vinta la poule di qualificazione, ha eliminato per 13-3 prima il trentino Girardi poi il saluzzese Rinaudo e, in finale, ha sconfitto (13-6) il biellese Carlo Abate (Amici Chiavazzesi), nato il 19 febbraio '72.

Alla Vita Nova Savigliano i giovani hanno vinto per la 3ª volta consecutiva (e 5ª assoluto) la Coppa Italia Giovanile. La squadra del Comitato di Cuneo, presieduta da Mario Trucco, diretta da Piero Costamagna e Paolo Panero, era formata da 3 Allievi (Andrea Mamino, Fabio Mandola, Emanuele Panero, Sandro Acchiardi e Luca Costamagna) e da 5 Ragazzi (Corrado Trucco, Renato Ruberi, Manuel De Colombi, Paolo Ferraudo e Michele Giordaninol. In semifinale Udine ha battuto Asti 12-12, ma con il miglior punteggio nel tiro rapido, mentre Cuneo ha sconfitto (14-10) Torino. In finale Cuneo ha poi battuto Udine.

Giovanni Capponi



aliscafi

valtur

LINEE VETOR

ORARIO 1994

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 30 GIUGNO

Da Anzio	07,40*	08,05	11,30**	13,45*	17,15
Da Ponza	09,40	11,20*	15,30**	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì
** solo Sabato e Domenica

DAL 1 AL 18 SETTEMBRE

Da Anzio	07,40*	08,05	11,30**	13,45*	16,30
Da Ponza	09,40	11,20*	15,00**	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì
** solo Sabato e Domenica

DAL 1 LUGLIO AL 31 AGOSTO

Da Anzio	07,40*	08,05	11,30	13,45*	17,15
Da Ponza	09,40	11,20*	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

DAL 19 AL 30 SETTEMBRE

Da Anzio	07,40*	08,05	13,30*	16,00
Da Ponza	09,40	11,20*	17,00*	17,30

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE

Escluso Martedì e Giovedì

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Anzio	p.	07,40	13,45	V.tene p. 10,00	17,25
Ponza	a.	08,50	14,55	Ponza a. 10,40	18,05
	p.	09,05	15,10	p. 11,20	18,30
V.tene	a.	09,45	15,50	Anzio a. 12,30	19,40

DAL 19 AL 30 SETTEMBRE

Anzio	p.	07,40	13,30	V.tene p. 10,00	16,00
Ponza	a.	08,50	14,40	Ponza a. 10,40	16,40
	p.	09,05	14,55	p. 11,20	17,00
V.tene	a.	09,45	15,35	Anzio a. 12,30	18,10

DAL 1 AL 18 SETTEMBRE

Anzio	p.	07,40	13,45	V.tene p. 10,00	16,25
Ponza	a.	08,50	14,55	Ponza a. 10,40	17,05
	p.	09,05	15,10	p. 11,20	17,30
V.tene	a.	09,45	15,50	Anzio a. 12,30	18,40

PERCORSI

ANZIO - PONZA 70 MINUTI
PONZA - VENTOTENE 40 MINUTI

FORMIA - VENTOTENE

Escluso Martedì

DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	08,30	17,10
Da V.tene	09,45	19,00

DAL 1 AL 18 SETTEMBRE

Da Formia	08,30	16,30
Da V.tene	09,45	18,30

DAL 19 AL 30 SETTEMBRE

Da Formia	08,30	16,15
Da V.tene	09,45	17,30

FORMIA - PONZA

Escluso Martedì

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia 13,30 Da Ponza 15,20

DAL 1 AL 30 SETTEMBRE

Da Formia 13,15 Da Ponza 14,40

GLI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA.

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIOS VIAGGI E TURISMO

Via Porto Innocenziano, 18 - 00042 ANZIO (Rm)

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE

ANZIO: Tel. 06 / 9845085 - 9848320
Fax 06 / 9845097 - Telex 613086
PONZA: Tel. 0771/80549
VENTOTENE: Tel. 0771/85195/6 -85253

LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE

FORMIA: Tel. 0771 / 700710 - Fax 0771 / 700711
Banchina Azzurra - Tel. 0771 / 267098
PONZA: Tel. 0771/80549
VENTOTENE Biglietteria: Tel. 0771/85195/6-85253

EDIZIONE MAGGIO 1994 - TIP. MARINA - ANZIO

Ritagliare e spedire in busta chiusa il seguente ritorno: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo ■ prezzo speciale ■ L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome Nome

Via n°

C.A.P. Città

Contrassegnare con la (X) i titoli richiesti.

☐ ① ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero

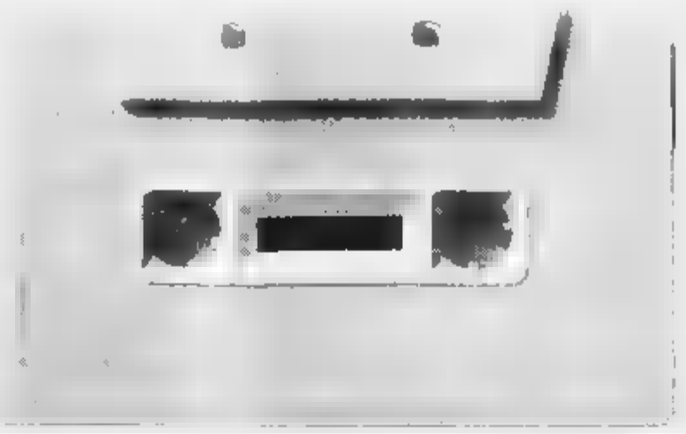
☐ ② EDGARD ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata

☐ ③ TAMA JANOWITZ Schiavi di New York

☐ ④ J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther

☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora

☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche



Gli AudioLibri di tuttolibri i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita ■ tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus ■ a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il monaco nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi di New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

Dal 14 Giugno gli AudioLibri in offerta speciale ai lettori de LA STAMPA

Ritagliare e spedire in busta chiusa il seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri 1+2+3+4+5+6

■ **prezzo speciale ■ lire 65.000**

al seguente nominativo ed indirizzo:

Cognome

Nome

Via n°

C.A.P.

Rimandato l'inizio dell'estate nel Cusio e Ossola

Pioggia e vento sui laghi mettono in fuga i turisti

VERBANIA. Pioggia e tempo variabile hanno «frenato» l'assalto dei turisti nel primo weekend d'estate, ma nelle località rivierasche del Lago Maggiore, del Cusio e nei centri alpini dell'Ossola, la stagione è sotto i migliori auspici.

Dal Verbano le notizie sono decisamente confortanti. «Abbiamo già un buon numero di prenotazioni - dice Dario Cattaneo, titolare dell'Hotel «Ghiffa» e presidente provinciale degli albergatori -. Dalle prime stime c'è un incremento fra il cinque e l'otto per cento. E' un dato che conferma la tendenza positiva che si era registrata in primavera. I segnali di ripresa ci sono tutti, speriamo siano quelli giusti».

«Stresa, Pallanza e Baveno - aggiunge Cattaneo -, come sempre, guidano la classifica delle località più richieste. Quanto alle presenze di questo periodo, sono soprattutto stranieri: in maggioranza turisti inglesi, seguiti dai tedeschi. Mancano ancora all'appello i francesi, ma è da qualche anno che il mercato transalpino è decisamente in calo».

Si respira ottimismo anche nei campeggi, dove gli operatori hanno dovuto confrontarsi con un maggio da dimenticare, condizionato dalle precipitazioni, che hanno costretto i primi turisti a fughe precipitose. Ora, con l'arrivo del caldo e di una sostanziale stabilità del tempo, le tende cominciano ad aprirsi e ricompaiono anche camper e roulotte, specie nei fine settimana.

Buon inizio anche sul lago d'Orta, dove il Festival di musica antica ha richiamato il tradizionale pubblico d'oltre frontiera.

Dopo la stagione invernale positiva, anche le località montane dell'Ossola guardano al futuro con ottimismo. «Anche se la stagione turistica quest'anno sembra partire con un po' di ritardo rispetto al passato» dice da Macugnaga Renato Cresta, commissario straordinario dell'Azienda di promozione turistica.

«Le richieste - ammette - però ci sono. Dalle nostre parti la primavera non ha mai fornito grossi impulsi, tranne che a Bognanco, dove si avvia la stagione delle termali. Per Macugnaga, San Domenico e la Val Formazza, località prettamente alpine, è ancora presto. Ha cominciato piuttosto bene la Val Vigezzo, anche se ancora con un turismo di tipo "pendolare". In questi giorni c'è un'iniziativa che ha richiamato molti ospiti: i campionati di deltaplano. Altre manifestazioni come queste senza dubbio un notevole contributo al settore turistico».

E su tutta l'Ossola si attendono i benefici d'immagine, regalati dalla massiccia campagna pubblicitaria legata al Rally, con l'abbinamento alla lotteria nazionale. [p. ban.]

VALSAVARENCHE

Chiusa la strada regionale

AOSTA. E' stata chiusa al traffico ieri pomeriggio la strada regionale per la Valsavarenche e anche quella comunale che collega Cogne e Valnontey. Rischi di chiusura, da oggi, anche per una seconda regionale, quella da Aosta a Pila. Sono le conseguenze dell'improvvisa ondata di maltempo che ha colpito la Valle d'Aosta, con pioggia intensissima dalle prime ore di ieri. Si sono ripresentate, anche se per il momento in scala ridotta, le condizioni che avevano provocato nel mese di settembre un disastroso alluvione. La chiusura delle strade è stata decisa per il rischio di allagamenti, frane e smottamenti. I punti maggiormenti a rischio in Valsavarenche sono nelle frazioni Bois de Cier e Rovenaud. Ieri pomeriggio, prima della chiusura della strada, è stata attivata da parte delle autorità una capillare opera di informazione. [r. ao.]

Laigueglia, giovane di 23 anni annega trascinato al largo dalle onde

Tuffo dopo il ballo: un morto

Quattro amici, terminata la serata in discoteca a Mondovì, hanno raggiunto la Liguria Prima del bagno la sosta in un bar per mangiare. La salma è stata recuperata solo all'alba

LAIGUEGLIA. E' finita tragicamente e nel modo più imprevedibile la serata trascorsa in una discoteca di Mondovì da quattro amici del Cuneese. Uno, Marzio Barale, 23 anni, abitante a Frabosa Sottana in via Al- 261, è annegato nel mare di Laigueglia (Ponente di Savona) alle 4 di ieri mattina, sotto gli occhi di Angelo Tascillo, 21, abitante a Mondovì, che si era tuffato in acqua con lui ed ha riguadagnato riva ormai allo stremo delle forze, mentre gli altri due amici e addormentati in auto.

Il cadavere di Marzio Barale è stato recuperato tre ore dopo da un mezzo della Capitaneria di porto della delegazione di Alassio, intervenuto insieme alle motovedette dei carabinieri di Imperia e Alassio. Il cadavere è stato composto nell'obitorio di Albenga.

La vittima abitava con il padre Riccardo, titolare di una macelleria a Frabosa Sottana, che gestisce insieme alla moglie Rosanna e la figlia Eliana. L'altro figlio, Alfio, è titolare di una macelleria a Mondovì. Marzio Barale, invece aveva preferito l'indipendenza anche nel lavoro ed era apprendista muratore.

Marzio Barale e Angelo Tascillo avevano trascorso la serata sabato in discoteca, insieme a due amici di cui non si conosce l'identità. Poco dopo l'una di ieri, la decisione comune quattro amici: «Andiamo in Riviera a bere qualcosa».

La zona di Laigueglia dov'è annegato Marzio Barale (23 anni) di Frabosa Sottana

Sono saliti a bordo della «Golf» di Marzio Barale, che dopo poco più di un'ora è giunta a Laigueglia. Qui entrati in una birreria, dove hanno mangiato panini, bevuto birra e Coca Cola. Alle due e trenta hanno raggiunto il molo di Laigueglia che si affaccia sulla «Spiaggetta dei Pescatori».

Marzio Barale e Angelo Tascillo avrebbero proposto agli altri due compagni del sabato sera: «Facciamo una nuotata e torniamo a casa». La risposta: «Preferiamo restare in auto, per riposare». La vittima e il suo compagno della tragica «avventura» si sono spogliati e tuffati in acqua. I loro amici sono addormentati.

Il lungo li ha traditi. Sono stati spinti al largo. Marzio Barale, forse, è stato colto da congestione. Il suo amico lo ha visto ripetutamente scomparire sott'acqua e riemergere. Ha tentato inutilmente di raggiungerlo più volte: poi, raccolte le forze, ha guadagnato la spiaggia per dare l'allarme. Le ricerche sono state tempestive, ma il corpo di Marzio è stato recuperato soltanto all'alba.

Bruno

Valle Maira

Com'è deceduta l'infermiera?

SAN DAMIANO MACRA. E' da considerare chiusa l'inchiesta dei carabinieri sulla morte di Paola Sorba, 28 anni, l'infermiera professionale del Pronto soccorso di Saluzzo trovata morta carbonizzata sulla sua auto, bruciata l'altro mattina all'alba, sulla statale della Valle Maira, poche centinaia di metri a monte del santuario di San Salvatore. Gli atti relativi alle indagini sono stati trasmessi alla procura della Repubblica presso la pretura di Cuneo. Non sarebbero stati raccolti elementi che consentano di fare ipotesi diverse da quella dell'incidente.

L'altra mattina Paola Sorba (che in serata sarebbe dovuta rientrare a Saluzzo per fare il turno di notte al Pronto soccorso) era probabilmente diretta ad Acceglio, dove la madre ha una casa.

Ancora non si sa se la giovane donna sia stata colta da malore, e se la sua auto sia stata «agganciata» da un altro mezzo e ribaltata in mezzo alla carreggiata. [r. c.]

NOTIZIE FLASH

VILLAFRANCA P.

Donna morta e 4 feriti in un incidente

Maria Bessone, 93 anni, è morta ieri mattina in un incidente avvenuto in frazione Bussi. L'anziana viaggiava sull'auto condotta dal figlio, Giovan Battista Bessone, 66 anni, abitante a Vigone, in via Pancalieri 54, che è sbandata sulla strada resa viscida dalla pioggia, scontrandosi con la «Punto», guidata da Ivo Canavese, 41 anni, abitante a Sanfront, in via don Bruera 2. I due conducenti sono rimasti feriti, insieme ai genitori di Canavese, Giusto e Caterina (rispettivamente di 60 e 54 anni).

STREVI

Anziano trovato senza vita in casa da un nipote

Michele Buffi, 81 anni, che abitava a Strevi in via Alessandria, è stato trovato morto, per cause naturali, disteso sul letto nella sua abitazione. L'uomo viveva da solo. A scoprire il cadavere è stato un nipote: da giorni non aveva notizie dell'anziano.

BIELLA

Pensionata stroncata da attacco cardiaco

Una pensionata di 80 anni, Maria Perucca, è stata trovata senza vita ieri mattina, in via Matteotti a Pralungo. Sono stati i vicini, preoccupati per la prolungata assenza, a dare l'allarme. I vigili del fuoco e i carabinieri hanno forzato la porta dell'abitazione, per l'anziana non c'era più nulla da fare. Secondo il primo referto medico, Maria Perucca è stata stroncata da attacco cardiaco.

NOVARA

Suicida nell'auto con i gas di scarico

Si è suicidata in auto, collegando il tubo di scarico all'interno. Vittima Elia Asara, 36 anni, che abitava a Novara in via Calvari 3, sposata. A dare l'allarme è stata una donna che ieri mattina ha trovato l'auto con il motore acceso in località Avogadro. Sono intervenuti i carabinieri, ma non c'era più nulla da fare. Sconosciuti i motivi del gesto.

DRONERO

Funerali del commercialista travolto sul motorino

Si svolgono oggi alle 15,30 nella parrocchia Santi Andrea e Donato i funerali di Alfredo Gilardini, il cinquantanovenne commercialista residente a Torino travolto e ucciso da un'auto l'altro giorno alle 12 mentre in motorino viaggiava in via Roccabruna, nelle vicinanze del bivio per la chiesa di Foglianzane.

Spariti i portafogli dai tavolini del reparto di Oculistica: polemiche sulla sicurezza

Ladri in ospedale nell'ora di visita

A Vercelli derubate tre pazienti del Sant'Andrea

VERCELLI. «Raid» di ladri l'altro pomeriggio nel reparto di Oculistica dell'ospedale Sant'Andrea probabilmente durante l'orario di visita ai ricoverati. Tre donne sono state derubate dei portafogli, contenenti poche migliaia di lire.

Le vittime dei furti sono Luigia Corazza, 72 anni, di Ghemme; Maria Fornara, 56 anni, di Cureggio; e Meldina Gibin, 80 anni, di Quarona. Tutte si erano allontanate per pochi istanti dal loro letto, ed è bastato quell'attimo di disattenzione perché dal cassetto dei tavolini da notte sparisse il denaro. Il bottino complessivo dei tre furti è di circa 100 mila lire in contanti ed una catenina d'oro.

E' questo solo l'ultimo della lunga serie di furti che colpiscono i ricoverati al Sant'Andrea. Secondo le forze dell'ordine a commetterli sono tossicodipendenti che si accontentano di fare bottini minimi senza correre molti rischi.

Da sempre il Sant'Andrea è bersaglio della microcriminalità e le cronache sono ricche di episodi anche curiosi. Circa un anno fa, un ragazzo aveva fatto razzia di denaro e gioielli girando nelle vestito prete. Conquistava la fiducia dei ricoverati presentandosi come il cappellano dell'ospedale, offriva qualche parola di conforto e tra una benedizione ed una preghiera faceva sparire portafogli e borsetto. In autunno invece una giovane donna, derubata due volte in giorni, esasperata aveva appeso all'armadio un biglietto: «Avviso ai ladri, non c'è più nulla da rubare».

Un'immagine dell'ospedale Sant'Andrea, da tempo nel mirino dei malviventi

I controlli sono difficili e non solo durante l'orario di visita agli ammalati quando la confusione è maggiore. Al Sant'Andrea è facile entrare in qualsiasi momento e in città tutti sanno come fare: è sufficiente passare dal poliambulatorio di largo Giusti, sempre aperto perché ci sono gli sportelli per le prenotazioni, dove non c'è l'usciere. Oppure si possono raggiungere le corsie entrando dal pronto soccorso, quando medici e infermieri sono impegnati in interventi d'urgenza.

Tempo addietro lo scomparso amministratore straordinario dell'Usl Gianfranco Sarasso aveva pensato di far presidiare l'ospedale da pattuglie di polizia privata, però l'idea non era piaciuta a tutti e venne accantonata. Forse non avrebbe risolto il problema, ma è indubbio che al Sant'Andrea si deve tentare qualcosa per fermare lo stillicidio di furti. [f. co.]

Oggi al ministero

C'è un vertice sulla «bretella» del Casalese

CASALE. Il sindaco di San Giorgio Monferrato Rosalinda Miglietta e l'assessore alla Viabilità del Comune Casale Luisa Merlo sono stati convocati per oggi a Roma al ministero dei Lavori pubblici.

Alle 10 s'incontrano con alcuni alti funzionari del ministero, insieme con funzionari della Regione e dirigenti dell'Anas. E' in discussione il problema del tracciato del secondo lotto della bretella stradale casalese: il tratto tra la statale che porta ad Alessandria e l'abitato di San Giorgio.

Proprio il nuovo percorso sarà l'inizio di una strada a scorrimento veloce che collegherà Casale con Asti. Si discuterà anche del problema per attraversare i piccoli centri abitati. Il primo lotto della bretella - tra le strade per Valenza e Alessandria - è quasi completato: dovrebbe essere inaugurato entro luglio. [t. f.]

Ieri la premiazione

«Pinocchio» di Vernante alla Rai

Maria Teresa Ruta è stata scelta con il marito per condurre Uno Mattina Estate

VERNANTE. Grande festa ieri mattina, per la consegna del premio «Pinocchio dell'anno» alla presentatrice televisiva Maria Teresa Ruta. La cerimonia si è tenuta al riparo dalla pioggia, nel salone d'onore del municipio. Il sindaco Sebastiano Bassignano ha letto la motivazione: «Abbiamo scelto Maria Teresa Ruta per il suo impegno nella conduzione di programmi televisivi per i bambini, come lo Zecchino d'oro e Big». [r. c.]

Biella, nuovi cartelli

Rivoluzione del traffico ultimo atto

BIELLA. Prende il via oggi l'ultimo atto, il più incisivo, della rivoluzione del traffico cittadino. Stamattina i tecnici del Comune «inaugureranno» i nuovi cartelli stradali, giorni sistemati nel rione Riva, ma ancora inutilizzati e coperti con un nylon scuro.

I maggiori problemi per gli automobilisti biellesi dovrebbero crearo in via Ramella Germanin, destinata a perdere le due carreggiate per diventare strada a senso unico in direzione della collina di San Grato. Il piano dell'assessorato ha inoltre previsto la scomparsa del semaforo di piazza Battiani e l'istituzione in zona di un secondo senso unico: quello relativo a costa di Riva, che è percorribile soltanto in direzione del ponte sul Cervo.

Su tutta l'area interessata, infine, c'è da registrare una «pioggia» di disco orario e di sosta vietata. [d. p.]

Nell'Astigiano

Usl a rischio Inverno choc dei medici

NIZZA. Se il progetto di riaccorpamento delle Usl sarà approvato dalla Regione, a fine anno l'Unità sanitaria «69» (che comprende 40 Comuni del Sud Astigiano) scomparirà e verrà accorpata all'Usl di Asti.

Di questa prospettiva e più in generale della situazione sanitaria della zona, si discuterà stasera a Calamandrana in una riunione aperta a tutti i medici che operano nella «69». La riunione è stata convocata nel salone del ristorante «Violetta», con inizio alle 20.

Il responsabile della Medicina di base, Alessandro Teti, parlerà della ridefinizione delle strutture del territorio; il direttore sanitario della Usl 69, Luigi Odasso, relazionerà sui presidi ospedalieri di Nizza e Canelli. Infine toccherà a Teresio Prando, presidente dell'Associazione dei medici Valle Belbo, fare il punto della situazione. [e. ce.]

AVVISO DI VENDITA DI ATTIVITA' ALBERGHIERA

Il giorno 20 giugno 1994 è stata presentata, con riferimento alla situazione patrimoniale al 31.12.92, formale offerta di acquisto per milioni 7000 dell'intero patrimonio della Società Albergo El Faro S.p.A., proprietaria dell'omonimo albergo di 1ª categoria, situato nella Baia di Porto Conte-Alghero (Sassari).
Chiunque intenda migliorare l'offerta deve farlo, entro il termine del 27 luglio 1994, con le modalità e alle condizioni, anche relative al deposito cauzionale, indicate nelle procedure di vendita che, insieme alla copia dell'offerta da migliorare, sono consegnate presso l'Ufficio «Valutazioni e Cessioni» della SIR Finanziaria spa in liquidazione Via Grazioli 33, Milano - telefono n. (02) 86220752 fax n. 8462309 - ad ogni interessato che offra preliminari elementi di affidabilità.

ARMA DI TAGGIA

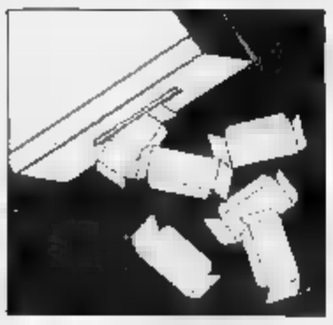
VENDONSI APPARTAMENTI
di 2 - 3 - 4 camere, servizi e doppi servizi
BOX - GIARDINETTI
Riscaldamento autonomo a metano - Prezzi di pregio
Via Oro (ang. via della Stazione) - Tel. 0184 42.070
Ufficio in cantiere il ven. - sab. - dom. - lun. - orario ufficio

Quando decidiamo di acquistare un cane o un gatto spesso guardiamo il pedigree, guardiamo l'albero genealogico, guardiamo i trofei e le coppe vinte dai suoi genitori.
Quando decidiamo di abbandonarlo... prima guardiamo nei suoi occhi!
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB - v. Cavalli n. 2 Torino - tel. 011/562.9184.

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 3
Tel. 011/307116 e 0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano - Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienza
settimanale di scienza e tecnologia

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Maresco 32
Telefono 011 65.211 - Fax 852.15.00 - 10126 TORINO



Successo «a sorpresa» della sinistra con il 56,9% dei voti, il neo-sindaco portato in trionfo

Asti sceglie Biandino e i progressisti

Sconfitta per Nosenzo, candidato di Forza Italia e An

ASTI. Alberto Bianchino è il nuovo sindaco. Lo hanno eletto 20.892 astigiani, pari al 56,9 per cento dei voti validi. Il candidato dei progressisti ha clamorosamente superato di oltre 5 mila preferenze Giuseppe Nosenzo, l'industriale di 71 anni, portabandiera di Forza Italia e Alleanza nazionale che ha ottenuto 15.850 consensi pari al 43,1 per cento. Vi sono state schede bianche e nulle.

Il risultato si è delineato sin dallo spoglio delle prime sezioni e ha confermato la tendenza al sorpasso sull'esito del 12 giugno che aveva mandato al ballottaggio i due candidati rispettivamente con 16.721 voti Nosenzo e 13.948 Bianchino. Il preside della scuola media Goltieri, decimo sindaco di Asti dal dopoguerra, è il primo eletto a suffragio diretto e ad essere stato portato letteralmente in trionfo nell'androne del municipio a mezzanotte tra uno sventolio di bandiere rosse e multicolori. La sua prima dichiarazione è più stupita che soddisfatta: «Non me lo aspettavo, ha vinto la città, hanno vinto gli astigiani. Io domani mattina alle 8 sarò a scuola al mio posto di lavoro».

Tutto attorno l'entusiasmo dei sostenitori di Bianchino, esponenti del pds, di Rifondazione comunista e della lista Vivere la città che avranno nel nuovo Consiglio comunale complessivamente 24 seggi su 40.

A palazzo Zoia, quartier generale di Forza Italia, la delusione è palpabile. Marco Francia, il coordinatore inviato da Berlusconi nei mesi scorsi per preparare la campagna elettorale pro Nosenzo, non rinnega la scelta: «Il commendatore era il candidato giusto: ringraziamo chi lo ha votato e auguriamo ai nuovi amministratori della città di Asti buon lavoro».

Il voto di sorpresa degli astigiani è letto anche alla luce delle polemiche della vigilia. Lega e popolari che il 12 giugno avevano ottenuto complessivamente oltre il 9 per cento dei voti, non sono però riusciti a mandare i loro candidati al ballottaggio, avevano lasciato agli elettori libertà di scelta.

Evidentemente molti che avevano votato gli schieramenti di centro, hanno preferito il preside progressista all'industriale di Forza Italia che, emulo di Berlusconi, possiede l'unica televisione locale di Asti e un settimanale. Nosenzo è stato ricevuto nella villa di Arcore dal presidente del Consiglio che aveva promesso di incontrarlo una decina di giorni sindaco di Asti. Berlusconi aveva firmato anche una lettera inviata a tutti i capifamiglia nella quale invitava al voto per l'industriale. L'affluenza alle urne è l'altro parametro da non dimenticare. E' stata bassa raggiungendo alle 22 il 61,2 per cento, venti punti percentuali in meno di 15 giorni fa. **[s. mir.]**

ASTI, IL NUOVO CONSIGLIO

GLI ASSESSORI

Gli assessori

Sono guidati da un preside

ASTI. Il sindaco Alberto Bianchino, 42 anni, cuneese di origine, sposato (ha due figli), laureato in matematica, è preside di scuola media. Questa la squadra.

Maria Debenedetti: psicologa, astigiana, avrà l'assessorato «Città persone» (Servizi sociali, problematiche giovanili).

Michele Bozzola: astigiano, dirigente d'azienda, figlio dell'ex procuratore della Repubblica di Asti, avrà la «Città produzione» (economia e municipalizzate).

Alberto Grande: ingegnere, dirigente d'azienda, è responsabile della «Città azienda» (ragioneria e patrimonio).

Angelo Tollemeto: astigiano, (area cattolica), architetto, si occuperà di Lavori pubblici.

Carla Forno: direttrice del Centro studi alfieriani, saggista, è all'assessorato Beni culturali, ambientali ed ecologia.

Enrico Grosso: astigiano, anni, architetto, è l'incaricato per l'Urbanistica.

Bianchino ha tenuto per sé Sport e tempo libero.

Nella disfida di Arona il successo va a Barra

ARONA. «Insieme per Arona» e «Arona Progressista» hanno portato Roberto Barra a vincere il ballottaggio per l'elezione del sindaco.

Forza Italia, che proponeva alla carica di primo cittadino Antonella Delprino, è stata battuta per 4127 voti contro (il dato si riferisce a sezioni su 28).

Subito dopo che sono stati resi noti i risultati, Roberto Barra ha dichiarato: «Gli aronesi hanno recepito la nostra buona volontà. Adesso punteremo subito sulla riorganizzazione dei servizi indispensabili e in particolare sul verde pubblico e la nettezza urbana».

Forza questo risultato, i progressisti avranno 12 consiglieri su 20: sette della lista civica: Angelo Biraghi, Carlo Brianti, Gian Piero Masseroni, Oreste Pastore, Angela Mintrone, Sergio Vallini e Luciano Zaninetta; cinque della lista dei progressisti: Vincenzo Costa, Antonio Giacalone, Franco Giunta, Marina Rizzato e Massimo Tosi. In minoranza vi saranno quattro consiglieri di Forza Italia: la stessa Delprino, Giovanni Sacchi, Luca Caramella e Franco Bertani; due della Lega Nord: Fabio Calzeroni e Marco Danioni, e due Partito popolare: Mario Velati e Mario Pagliano.

L'affluenza alle urne per questo ballottaggio è stata 59,3 per cento, contro l'83 per cento registrato il 12 giugno, in occasione del primo turno, abbinato alle Europee. **[m. b.]**

CHI E' IL SINDACO

Esperto di informatica

Roberto Barra, 37 anni, è nato a Verbania ma risiede ad Arona da oltre trenta. E' sposato con due figli (un maschio e una femmina). Ha frequentato le medie ad Arona e lo Scientifico Fermi, per passare poi all'Istituto universitario di Lingue moderne dove si è laureato in letteratura e lingue straniere. Barra ha un passato anche a «Retequattro». Oggi è titolare di Spazio-Personal, una società di informatica che propone soluzioni di alto contenuto tecnologico. Ho già reso noto i nomi che comporranno la mia squadra di assessori, assegnando i relativi incarichi. Sono Michela Caramella per il bilancio e Gianni Galoardi per l'urbanistica: entrambi sono esterni. E quindi, dal gruppo di «Insieme per Arona», Sergio Vallini per il commercio e l'annona, Marco Lunardelli per i servizi sociali. Infine, due esponenti dei progressisti, Marina Rizzato (Lavori pubblici e il dottor Gian Piero Masseroni (turismo e sport). **[m. b.]**

ARONA, IL NUOVO CONSIGLIO

GLI ASSESSORI

OMEGNA: IL NUOVO CONSIGLIO

GLI ASSESSORI

Anche il voto di Omegna alla sinistra con Piazza

OMEGNA. E' Teresio Piazza, anni, candidato della sinistra, il nuovo sindaco di Omegna. Ha battuto al ballottaggio Giovanni Riccio, candidato del polo liberaldemocratico.

Piazza ha confermato il risultato del 12 giugno, quando fu il più votato. Ieri ha vinto con il 57,14% dei voti mentre il suo avversario, Riccio, ha avuto il 42,66% dei suffragi. Hanno votato 8718 elettori, il 65,20% degli aventi diritto. Nel primo turno avevano votato invece oltre l'83%. Per Piazza hanno votato 4816 elettori mentre 3613 hanno votato Riccio. Un risultato atteso dopo le polemiche dei giorni scorsi che avevano portato all'esclusione della Lega Nord dal polo liberaldemocratico. La vittoria della sinistra ed il nuovo sistema elettorale ha soprattutto penalizzato la destra: per la prima volta alleanza nazionale-msi non è più rappresentata in Consiglio Comunale. «Me lo aspettavo - ha commentato il neo-eletto - soprattutto dopo gli attacchi da parte avversaria nei miei confronti. La nostra amministrazione sarà attenta soprattutto verso i più deboli i bisognosi ai quali dedico la nostra vittoria. Confido nella partecipazione di tutti i consiglieri per la rinascita della città».

Tranquillo e sereno anche lo sconfitto, Giovanni Riccio: «Accogliamo serenità il giudizio degli elettori che ci assegna l'opposizione: la svolgeremo con serietà ed impegno. La bassa affluenza alle urne ci ha penalizzati». **[v. a.]**

CHI E' IL SINDACO

Ex funzionario di banca

Ha 62 anni ed è un ex funzionario di banca: così Teresio Piazza, il candidato dei progressisti. Al primo turno è stato il più votato quasi il 45 per cento dei voti. In alcune sezioni superò addirittura il per cento. Un'esperienza politica limitata pur essendo stato in gioventù politicamente impegnato nell'area cattolica ed essere stato per una legislatura consigliere comunale. Un impegno sociale invece ben noto lo hanno popolare sin dal suo ritorno alla vita politica avvenuta quattro anni fa. Anche nella precedente legislatura Teresio Piazza, che era candidato come indipendente nella lista dell'allora partito comunista, ebbe un notevole successo personale tal punto da indurre i partiti che nel 1990 formavano la maggioranza a proporlo come sindaco. La carica di primo cittadino la tenne per un anno e mezzo: poi la crisi interna alla maggioranza di sinistra costrinse alle dimissioni. **[v. a.]**

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado — Giovani, carini e disoccupati
Tel. 624.158 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 000/6000
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Vip — Cose preziose
Tel. 625.568 — Or.: 20,05/22,15 — Lire 6000
di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bodelle (Usa '93) — Episodi di lotta e crudeltà scuotono la cittadina di [illegible] alle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h

Araldo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 474.525 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000/6000

Faraggiana — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 627.676 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 6000

Vittoria — Chinese Kamasutra
Tel. 623.395 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 10.000/6000
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

S. Cuo[illegible] — RIPOSO
Tel. 465.484 — Or.: 19,30/22,15 — L. 9000 (merc. 5000)

Broletto — Nel centro del mirino
All'aperto. In caso di maltempo al Faraggiana — Ore 21,45 — L. 7000/5000
di W. Peterson, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

BORGOMANERO
Moderno — Senza pelle
Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — L. 6000
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Gallena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalla lettera alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Nuovo — Fearless - Senza paura
Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 6000
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte morti [illegible] ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Piccolo — The snapper
Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 6000
di S. Frears, con T. Kellagher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tuttavia il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

[illegible]
Corso — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 240.853 — (ind. orari segr. tel.) — L. 9000/7000

[illegible] 1 - Sala 1 — Inferno
Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/5000
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Laviolne (Francia '94) — Pedinamenti, fili, accenda: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Cine 1 - Sala 2 — Philadelphia
Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/5000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' [illegible]

OLEGGIO
Ci[illegible] T[illegible] — Tombstone
Tel. 91.169 — Inizio ore 16,45/22 — L. 7/5000
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliot (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' [illegible]

VERBANIA
Vip — Film [illegible]
Tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione tarlo dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Sociale (Intra) — Senza pelle
Tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30 — L. 6000
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Gallena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Sociale (Pall.) — RIPOSO
Tel. 501 964 — Or.: 14/18/20/22,15 — Lire 10.000/7000

VALLE D'AURIA

AOSTA
Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.668 — Or.: 20/22 — L. 6000

Giacosa — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — L. 6000

[illegible]
Des Geldes — OGGI CHIUSO
Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — Lire 13.000

[illegible] NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 9000

Politeama — OGGI CHIUSO
V. Piave (Cineclub) — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20/22

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux — F.T.W.
Tel. 534.147 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000
di M. Karbanikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma il travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

Politeama
Tel. 530.086 — Bigl. 25.000 (18.000) — abb. 150.000 (100.000)
Astigteatro: ore 21,30 **Concerto jazz**

Ritz — Giovani, carini e disoccupati
Tel. 530.088 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 5000
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Nuovo Splendor — Uova d'oro
Tel. 595.040 — Or.: ap. 20; ult. 22,25 — Lire 9000/6000
di B. Luna, [illegible] J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, è certo di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso — CHIUSO PER FERIE
Tel. 692.936 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 6000

Fiamma — Giovani, carini e disoccupati
Tel. 693.554 Fer. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — Lire 6000
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Italia — Film a luce rossa
Tel. 692.951 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22 — Lire [illegible]

Monviso — CHIUSO
Tel. 631.771 — Ingr. tessera. Or.: 20/22,15 — sab. e fest. 15,30/17,45 20/22

Don [illegible] — CHIUSO
Ore 21 — Lire 6000

ALBA
Eden — OGGI RIPOSO
Tel. 363.021 Or.: 17,30/21 — Fest.: 14/17,30 — L. 6000/5000; rid. 7000

Moretta — CHIUSO
Or.: 20,50 — fest. 16/18/20/22

[illegible]
Comunale — OGGI RIPOSO
Tel. 346.901 Fer. 21,15 — Fest.: 15,15/17,15 — 19,15/21,15

B. S. DALMAZZO
Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211

[illegible]
Impero — CHIUSO PER FERIE
Tel. 412.317 Fer. 20/22 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 6000

Vittoria — Film Rosso
[illegible] 412.771 Fer. 20/22 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione tarlo dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

BUSCA
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231 — Or.: 20/22 — Lire 6000/4000

CANALE
Nuovo — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
Ferrini — CHIUSO PER FERIE
Or.: 21 — fest. 16/21 — L. 6000/5000

CHERASCO
Galateri — OGGI RIPOSO
Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 4000

DRONERO
Iris — CHIUSO
Tel. 816.383

FOSSANO
Politeama — CHIUSO PER FERIE
Tel.: 62.407 — Or.: 21 — Lire 6000/5000

GARESSIO
Excelsior — [illegible] RIPOSO
Ore 21

[illegible]
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 827.534 — Lire 5000

MONDOVI'
Bertola — SALA GRANDE: oggi riposo
Tel. 47.898 — Lire 6000/7000 — SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 6000

ROBILANTE
Roby — OGGI RIPOSO
Or.: 21 — [illegible]. feat. 20/22 — rid. 3000; int. [illegible]

SALUZZO
Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 43.758

Italia — OGGI RIPOSO
Tel. 42.606 — Lire 6000/10.000

S. GIAC. DI ROB.
Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO
Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957 — Or.: 16/18,45

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477 — Or.: 20,15/22,15 — fest. 20,15/22,15 — Lire 7000/8000

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919
...COME FARE I DOCUMENTI: carta d'identità, passaporto, patente, pubblicazioni di matrimonio. TELEFONA AL 144 66 0921

[illegible] E PROVINCIA

ALESSANDRIA
A[illegible] — Spettacolo bernesco
Tel. (0131) 252.844 — Or.: 21,15

[illegible] — Nel centro [illegible] mirino
Tel. 252.079 — Ore 22 — [illegible] posto unico
di W. Peterson, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio [illegible] Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Comunale — Film rosso
SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000 posto unico
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione tarlo dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Comunale — Il ladro dell'arcobaleno
SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000 posto unico
di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. '93) — Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei t[illegible]hi. N. V. 1h 35' F[illegible]

Cristallo — Film vietato ai minori di anni 18
Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 8000/7000

Galleria — Chinese Kamasutra
Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Moderno — CHIUSO PER FERIE
Tel. 252.707

ACQUI T.
Ariston — Mister Hula Hoop
Tel. (0144) 322.585 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Cristallo — CHIUSO PER FERIE
Tel. [illegible] 44) 322.400

[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0142) 452.816

Cova Adagio — Per amore solo per amore
Tel. 452.051 — Ore 21,45 — L. 7000 posto unico
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio [illegible] Dio. [illegible] romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0142) 452.291

NOVI L.
Moderno — Mister Hula Hoop
T. (0143) 76.290 — Or. 20/22,20 — L. 8000 posto unico
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

OVADA
Comunale — Nel nome del padre
Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000 posto unico
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

[illegible]
Lara — Caro diario
T. (0143) 62.865 — Or. 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beats (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

TORTONA
Sociale — [illegible] PER FERIE
Tel. 881.326

VALENZA
Arena Carducci — Sud
Tel. 952.579 — Ore 21,45 — L. 7000 posto unico
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. [illegible] **Drammatico**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Teatro N. [illegible] — OGGI RIPOSO
Via Parini 1.

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo tel. 69.633 — Lire 10.000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Inf. [illegible]. tel. 250.845 — Informaspettacolo tel. 69.633 — Lire 10.000/8000

BIELLA
Apollo — Film vietato ai minori [illegible] 18 anni
Inf. tel. (015) 23.765 — L. 7.000

Impero — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 22.736

Mazzini — Caro diario
Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beats (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 22.736

Sociale — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 22.735

GATTINARA
[illegible] — Film vietato [illegible] minori [illegible] 18 anni
Inf. tel. (0163) 833.313 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000

VARALLO
Sottoriva — Proiezione su maxi-schermo delle partite di calcio dei Mondiali
Inf. tel. (0163) 54 265 — Lire 2000

TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Forza Sugar,** cart[illegible]
20 — **TgS,** telegiornale
20,30 **Gli ultimi giorni,** filmovie
22,30 **Sallo nel buio,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con** vol. attualità
24 — **Light Show,** varietà

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,30 **Obbiettivo agricoltura,** rubrica
21 — **Dialettale,** commedia
[illegible] **Tg4**
23,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
20 — **Terremotre**
20,30 **Calcutta,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Terremotre**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Alice,** (telefilm
20 — **Superboy shadow,** cartoni
20,30 **Hunter,** filmovie
22,30 **Notte italiana,** varietà
23,30 **Un'astrologa per...,** rubrica
23,40 **Falcon Crest,** saga famigliare

Primantenna Supersix
18 — **Piccolo detective Scoiri**
19,10 **Tgg - Supermondiali**
20,30 **Rosa De Lejos,** telenovela
21,30 **Peyton place,** telefilm
22,30 **Celebrone verde,** telefil

Quarta Rete Tv
21,15 **Al lupo al lupo,** attualità
22,25 **Tg4 sole a 24 ore**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music,** musicale

Quinta [illegible]
20,30 **Per un'ora di gloria,** film
22,20 **Al confini della realtà,** telefilm
23,30 **I colori della notte**
0,15 **Quinta rete news**
0,30 **Al confini della realtà,** telefilm

Quadrifoglio Odeon
18,45 **Mitico,** magazine
19,30 **Estate a zoqquadro,** varietà
20,30 **Zona pericolosa II,** film
22,30 **Mago mr. Joseph,** varietà
23 — **Non solo scuola**
1,30 **Sexy stars,** varietà

Rete 9 Tal
20,25 **Telegiornale 9**
[illegible] **Due minuti per te**
20,52 **Scusi [illegible] che ne pensa?**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Special events**
21 — **Futura**
22,15 **Business news**

G.R.P.
20,30 **Le avventure di Don Giovanni,** film
22,30 **Confidenziale,** rubrica
23 — **Grp Monitor**
0,30 **La spia dell'imperatore,** telefilm
1 — **Do' di testa,** karaoke
2,30 **Matombra,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — [illegible], telenovela
21 — [illegible]
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bronk,** telefilm
21,30 **News Wolfe,** telefilm
[illegible] **Vita della chiesa: una data da ricordare**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
23 — **I classici dell'erotismo**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Stryke force,** telefilm
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**

VideoNovara
19,30 **VideoNovara notizie**
20,30 **VideoNovara sport**
22,30 **VideoNovara notizie**
23 — **Calcio locale**

VCO
18 — **Amici animali/Naturalia**
20,30 **Off side**
22 — **Sport**
24 — **Cinerubrica**

[illegible] Tv
22,30 **News edizione notte**
23 — **News edizione notte**
24 — **T.H.E. CAT,** telefilm
0,30 **News ultima edizione**
1 — **T.H.E. CAT,** telefilm

TeleMonteRosa
19,15 [illegible] **giornale**
19,40 **Una scarpa un assassino,** film
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

Altaltalia Tv
20,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **T.H.E. CAT,** telefilm
0,30 **News ultima edizione**

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle [illegible] tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.**

Il tragico episodio dopo una notte trascorsa in una discoteca del Cuneese

Turista annega a Laigueglia

Marzio Barale, 23 anni, di Frabosa, s'è tuffato alle quattro di mattina con un amico E' stato trascinato al largo, forse vittima di una congestione. Recuperato il cadavere

LAIGUEGLIA. E' finita tragicamente nel più imprevedibile serata trascorsa una discoteca di Mondovì da quattro amici del Cuneese. Uno, Marzio Barale, 23 anni, abitante a Frabosa Sottana in via Alma 261, è annegato nel mare di Laigueglia alle di ieri mattina, sotto gli occhi di Angelo Tascillo, 21, abitante Mondovì, che si era tuffato in acqua con lui ed ha riguadagnato riva ormai allo delle forze, mentre gli altri due amici si erano addormentati in auto.

Il cadavere di Marzio Barale è stato recuperato tre dopo da un mezzo Capitaneria di porto della delegazione di Alassio, intervenuto alle motovedette dei carabinieri di Imperia e Alassio. Il cadavere è composto nell'obitorio di Albenga.

La vittima abitava con il padre Riccardo, titolare di una macelleria a Frabosa Sottana, che gestisce insieme alla moglie Rosanna e la figlia Eliana. L'altro figlio, Alfio, è titolare di una macelleria a Mondovì. Marzio Barale, invece aveva preferito l'indipendenza anche nel lavoro ed era apprendista muratore.

Marzio Barale Angelo Tascillo avevano la serata di sabato discoteca, insieme a due di cui non si l'identità.

Poco dopo l'una ieri, la decisione comune dei quattro amici: «Andiamo in Riviera bere qualcosa».

Laigueglia dove è stato recuperato il corpo del giovane di Frabosa

Sono saliti a bordo della «Golf» di Marzio Barale, che dopo poco più di un'ora è giunta Laigueglia. Qui sono entrati in una birreria, dove hanno mangiato panini e bevuto birra Coca Cola. Alle due trenta hanno raggiunto il molo di Laigueglia che si affaccia sulla «Spiaggetta dei pescatori».

Marzio Barale Angelo Tascillo avrebbero proposto agli altri due compagni del sabato sera: «Facciamo una nuotata e ritorniamo ». La risposta: «Preferiamo restare in auto, per riposarci». La vittima e il compagno della tragica «avventura si sono spogliati e tuffati in acqua. I loro amici si sono addormentati.

Il «mare lungo» li ha traditi. Sono stati spinti al largo. Marzio Barale, forse, è stato colto da congestione. Il amico lo ha visto ripetutamente scomparire sott'acqua e riemergere. Ha tentato inutilmente di raggiungerlo più volte. Poi ha raccolto le forze residue e ha riguadagnato la spiaggia, per dare l'allarme.

Le ricerche sono state tempestive. Dal porto di Alassio è partito un gommone della delegazione della capitaneria di porto e una motovedetta dei carabinieri. Un'altra motovedetta dell'Arma ha subito fatto rotta, velocemente, verso la «Spiaggetta dei pescatori». Intanto un carabiniere si era già tuffato acqua, munito di una torcia elettrica, alla ricerca giovane. Ha dovuto desistere dopo una ventina minuti.

Motovedette e gommone hanno incrociato lungo nella zona, illuminando il di mare con potenti riflettori, ma il corpo di Marzio Barale recuperato soltanto all'alba. Era incastrato fra gli scogli del lo, a pochi metri di profondità, dalla parte opposta da quella da cui si era tuffato. Probabilmente era stato spinto dalla corrente.

Il corpo di Marzio Barale è stato issato a bordo del gommone della delegazione della Capitaneria porto e trasportato nel porticciolo di Alassio, dove era in attesa un'ambulanza della rossa, che lo ha preso a bordo e ha raggiunto l'ospedale di Albenga, dove i medici del pronto soccorso hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

Poi, il trasferimento della salma all'obitorio, dove nella tarda mattinata sono arrivati i genitori della vittima e decine di amici provenienti da Mondovì, Frabosa e Boves: sgomenti come i tre compagni della tragica serata.

Bruno Balbo

Savona, continuano le indagini sul caso «Codedl»

Operazione Casa pulita arrestato il quinto uomo

SAVONA. Dopo l'arresto di Rocco Ceraolo dei presunti complici nel caso «Co.ce.d.l.», gli uomini nucleo polizia tributaria della Guardia di finanza avevano detto: «Sappiamo dove si trova l'unica persona sfuggita agli ordini di custodia cautelare che ci sono stati affidati. Il suo arresto è questione di giorni». Sono stati di parola. Alle 7 e 30 di ieri gli uomini del capitano Marotta hanno messo manette ai polsi del latitante.

E' Alfredo Berlinguer, 82 anni, abitante ad Albisola Superiore in corso Italia . Anche lui accusato di bancarotta fraudolenta e falso in bilancio, come gli altri già finiti in carcere, o agli arresti domiciliari, per gli stessi reati.

Alfredo Berlinguer è stato bloccato all'attracco della Tirrenia, nel porto di Genova, appena sceso dal traghetto proveniente da Porto Torres, dove si imbarcato con la moglie, il figlio e la nuora. La scorsa settimana, quando gli uomini del reparto di polizia tributaria della Guardia di finanza avevano bussato alla porta del suo appartamento, Alfredo Berlinguer era in vacanza a San Teodoro (Sassari).

La Guardia di finanza era informata dell'arrivo di Alfredo Berlinguer sul traghetto proveniente da Porto Torres. Una pattuglia ha atteso l'arrivo del latitante ai piedi della passerella dalla quale scendono i passeggeri. L'altra era in attesa al portellone dove vengono sbarcate le auto al seguito dei passeggeri.

Rocco Ceraolo

Alfredo Berlinguer stato bloccato quando sceso dalla passerella. Gli uomini della Guardia di finanza hanno informato dell'arresto anche il figlio, sceso a con l'auto, e i familiari. Poi, un ufficiale e due agenti delle Fiamme gialle hanno preso a bordo della loro auto il ricercato, che dopo le formalità di rito è stato portato nella sua abitazione di Albisola Superiore, dove resterà agli arresti domiciliari.

Oltre a Rocco Ceraolo Alfredo Berlinguer, le persone colpite dagli ordini di custodia cautelare richiesti dal procuratore Renato Acquarone e firmati dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, sono: Stefano Lasio, 33 anni, Savona, via San Francesco 1, Molazio Bello, 56, Quiliano, e Cesare Ainora, 47, abitante a Genova.

Rocco Ceraolo, secondo gli inquirenti avrebbe avuto una parte rilevante nel «crack» della «Co.ce.d.l.», il consorzio delle cooperative che ha costruito centinaia di alloggi con i contributi dello Stato previsti per l'edilizia residenziale. Molti degli stabili, però, sono ancora incompleti e comunque non consegnati ai soci delle cooperative, che avevano già versato le quote dovute.

La «Co.ce.d.l.» è stata posta in liquidazione e il «buco», coperto da artifici contabili (l'unico collegio sindacale che aveva chiesto chiarezza sarebbe stato sciolto) è di circa 6 miliardi. Gli investigatori, intanto, proseguono con i controlli bancari e patrimoniali degli arrestati e di tre indagati.

Dalla contabilità della «Co.ce.d.l.», cui attività è stata concentrata a Savona, Albisola, Cairo Montenotte, Millesimo e Cengio, sono già emersi prelievi danaro per esigenze di un paio delle persone arrestate.

[b. b.]

MARZIO BARALE

SAVONA

Tre incendi di sterpaglie domati dai vigili del fuoco

Il fortissimo vento dell'altra notte ha provocato i primi incendi di sterpaglie sui bordi strade dell'entroterra. I vigili del fuoco di Sanremo fra le 22 di sabato e di domenica sono intervenuti volte per spegnere dei focolai di incendio. A Pompeiana, Arma di Taggia e Poggio. **[g. p. m.]**

IMPERIA

Due manifestazioni sportive bloccano il centro

Imperia bloccata dai ciclisti. A causa di un paio di manifestazioni sportive riservate a corridori dilettanti juniores, ieri pomeriggio, il traffico è rimasto paralizzato. Un'ora, partendo da Porto Maurizio, il tempo impiegato per attraversare città. Per far disputare una corsa si è dovuto infatti chiudere via Lungomare Vespucci. E così, lungo viale Matteotti e l'Aurelia, si formate interminabili code. Gli automobilisti hanno protestato: non c'era nemmeno un cartello che segnalasse gli inconvenienti. **[m. v.]**

GENOVA

Migliaia di spettatori per il Palio di San Pietro

Gran folla fra le bancarelle della Foce, ieri mattina pomeriggio, per la tradizionale festa di San Pietro. Il quartiere è invaso da di genovesi che nel pomeriggio hanno poi assistito alla gara dei gozzi. In concomitanza il Palio di San Pietro si è svolta la giornata finale del Palio della Superba. **[a. l.]**

LIGURIA

Ladri scatenati in tutta la Riviera

Una serie furti sono stati compiuti nella notte tra sabato e domenica in diverse città della Riviera. I ladri si scatenati soprattutto per quanto riguarda moto. Ad Alassio sono stati rubati tre motorini nuovi, mentre ad Albenga sono state rubate auto, tra una «Mercedes 200». A compiere i furti, secondo i carabinieri, sarebbero malviventi delle grandi città venuti in Riviera per «turismo». **[s. p.]**

Tragico bilancio sulle autostrade: due morti molti feriti

Allarme alluvione nella notte e a Genova ritorna la paura

GENOVA. L'incubo dell'alluvione torna su Genova. A neppure un anno di distanza dal disastroso nubifragio del settembre '93, ieri sera (dalle in poi) sulla città si abbattuto un violento temporale che ha provocato allagamenti e ha messo in allarme tutte le forze dell'ordine tutta la macchina della protezione civile.

Le più colpite Pegli Voltri, la zona a ponente di Genova, e Bolzaneto. Numerosi e drammatici gli interventi dei Vigili del fuoco. Due bambini, rimasti in trappola su un'auto a Pegli, sono stati salvati prima che venissero travolti dalle acque in piena Leira che è straripato in più punti allagando tutte le strade della zona.

Altro difficile intervento a Bolzaneto per estrarre tre persone da una vettura sommersa dall'acqua. L'autostrada tra Pegli Voltri è chiusa al traffico.

E su Genova continua a piovere a dirotto. Si teme un'altra alluvione, nelle la macchina della protezione civile ha raggiunto lo stato di massima allerta.

Traffico in tilt sulle autostrade

Rientro sotto la pioggia per i villeggianti weekend. Con traffico intenso e rallentamenti sull'autostrada direzione Genova nella zona compresa fra Albenga e Pietra Ligure. Si calcola che siano transitate centomila auto. Il fine settimana è stato caratterizzato da quattro gravi incidenti: due mortali, sull'Autofiori e sull'autostrada Genova-Voltri; due con feriti gravi a Sanremo centro nuovamente sull'autostrada, poche centinaia metri dal lo di Ventimiglia-Confine.

L'incidente accaduto a Genova: Massimo Abrate, 37 anni, di Treviso era in auto la moglie, Anna Borin e il In galleria l'auto è stata tamponata. Abrate ha accostato per verificare le condizioni dell'animale che guaiva nel bagagliaio ed stato travolto da un'auto. E' morto all'ospedale.

L'altro incidente mortale alle 18 Feglino, sull'Autofiori dopo in un tamponamento morto Cesare Zapiratti, anni, abitante a Sanremo via Galilei 247. Era il violinista dell'Orchestra sinfonica di Sanremo. Ferita la moglie Maria Antigoni che è ricoverata al Santa Corona. L'auto della coppia è venuta collisione un'Audi targata Cuneo. Feriti anche i due occupanti. E' intervenuta la Croce Bianca di Spotorno. **[g. p. m.]**

AVVISO DI VENDITA DI ATTIVITA' ALBERGHIERA

Il giorno giugno 1994 stata presentata, con riferimento alla situazione patrimoniale al 31.12.92, formale offerta acquisto per milioni 7000 dell'intero patrimonio della Società Albergo El Faro S.p.A., proprietaria dell'omonimo albergo 1ª categoria, situato nella Baia di Porto Conte-Alghero (Sassari).
Chiunque migliorare l'offerta deve farlo, entro il termine del 27 luglio 1994, con le modalità e alle condizioni, anche relative al deposito cauzionale, indicate nelle procedure di vendita che, in alla copia dell'offerta da migliorare, consegnate presso l'Ufficio «Valutazioni e Cessioni» Finanziaria spa in liquidazione Via Grazioli 33, - telefono n. (02) 66220752 - ad ogni interessato che offra preliminari elementi di affidabilità.

ARMA DI TAGGIA

ULTIMI APPARTAMENTI
2 - 3 - 4 camere, servizi doppi servizi
BOX - MAGAZZINI
Riscaldamento autonomo a metano - Finiture di pregio
Via Oro (ang. via della Stazione) - Tel. 0184 42.070
Ufficio in cantiere il ven. - sab. - dom. - lun. - orario

Dopo il successo dei giorni scorsi prolungate le gite sui fondali di Bergeggi

Continua l'avventura del Tritone

Il sottomarino parte ogni ora dal pontile Enel

SAVONA. Oltre millacinquecento presenze in dieci giorni per un viaggio indimenticabile negli abissi sommersi. E l'iniziativa prosegue anche questa settimana. Il sottomarino, di proprietà della Plancton Genova, tutti i giorni è a disposizione dei turisti, con partenza dal pontile Enel di Vado, per la circumnavigazione dell'isola di Bergeggi. Donzelle, spugne, polpi un'immensa prateria di posidonie sono tra le bellezze che si possono ammirare a bordo del sofisticato sommergibile giallo in grado navigare a cinquanta metri profondità. Esperti piloti salpano ogni ora, dalle 9,30 alle 16,30. «Tritone 2» un mezzo alta tecnologia. Oltre alla visione dagli oblò gli escursionisti possono osservare, appositi monitors, l'intera panoramica dell'ambiente circostante mentre un'esperta in biologia fornisce dettagliate spiegazioni.

LA STAMPA PRIAMAR 2001 PLANCTON

TRITONE 2 LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni all'Isola di Bergeggi. Partenza ogni ora dal pontile Enel Vado Ligure. Prima corsa ore 9,30, ultima 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori ai 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza o presso l'agenzia viaggi Gulli (via Verzellino 85 r, Savona, tel. 019 820.425).

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto L. 10.000 a biglietto giorni feriali, e L. 5000 giorni festivi prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno persona) del giorno in si acquista il biglietto. Non valida le fotocopie.

27 giugno 1994

Era un fante di Carpasio, aveva ventun anni

Ritrovati nell'ex Urss i resti di un soldato

CARPASIO. Un silenzio durato anni, rotto da un documento che arriva dal governo russo. E' in una landa desolata dell'ex impero sovietico che è morto Ferdinando Richieri, originario di Carpasio, partito per la guerra a 18 anni. I familiari hanno saputo della fine solo ora.

Li ha avvertiti maresciallo dei carabinieri d'Imperia, Saverio Puleo. A lui è arrivato il messaggio nel quale si comunicava il ritrovamento della piastrina di riconoscimento di Ferdinando, uno dei tanti giovani spinti al sacrificio in Russia.

Pochi salvarono. La maggior parte spari durante la ritirata, inghiottita da neve e gelo. Mentre Richieri, che i più vecchi del paese ancora ricordano, è deceduto dopo essere stato catturato dai russi. In un «gulag» di una non precisata località fronte orientale. Forse di stenti, o più facilmente giustiziato su ordine delle autorità sovietiche. Un destino comune a quello di migliaia di altri prigionieri che Stalin volle eliminare e gettare in fosse comuni. Dentro una di queste hanno trovato le ossa. Oggi Ferdinando avrebbe 74 anni.

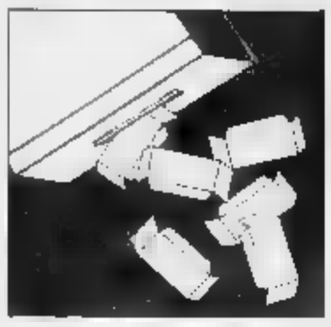
I parenti non avevano mai perso la speranza di poterlo rivedere un giorno. «Vedrete che prima poi tornerà. Lo immaginavano smemorato, ma ancora in vita. Col tempo si sono rassegnati, anche se l'illusione di riabbracciarlo non è mai svanita del tutto. Almeno fino all'altro giorno. Ferdinando Richieri, classe 1920, di Carpasio, ha finito i suoi giorni in un lager, lontano migliaia di chilometri da . La Federazione combattenti e reduci si già offerta occuparsi del trasferimento dei poveri resti nel sacrario Pantasina, dove già si trovano quelli dei fanti Quirino Priantì, di Taggia, e Giuseppe Bordi, di Porto Maurizio. **[m. v.]**

Quando decidiamo di acquistare un cane o un gatto spesso guardiamo il pedigree, guardiamo l'albero genealogico, guardiamo i trofei e le coppe vinte dai suoi genitori.
Quando decidiamo di abbandonarlo... prima guardiamo nei suoi occhi!
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB - v. Gastaldi n. 2 Torino - tel. 011/562.8184.

(TO)
Strada Campagnola, 3
Tel. 011/307116 e 0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano - Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttotendenze
settimanale di scienza e tecnologia

PK Per la pubblicità su **LA STAMPA**
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco
Telefono 011 65.211 - Fax 652.15.00 - 10126 TORINO



Aldo Pastore, il candidato dei progressisti, è stato sconfitto di misura al ballottaggio

Vince Gervasio, Savona vuole cambiare

Dopo quarant'anni la sinistra esce da palazzo Sisto

SAVONA. E' Francesco Gervasio, del fronte moderato, il nuovo sindaco dei savonesi. Al ballottaggio ha sconfitto Aldo Pastore, dei progressisti, con il 52,9 per cento dei voti contro il 47,1 ottenuto da Aldo Pastore, dei progressisti. La volta scorsa aveva ottenuto il 47,1 per cento dei suffragi (43,2 Pastore).

Per la prima volta dal dopoguerra le sinistre non sono state più chiamate al governo della città. Un risultato storico, che capovolge una vicenda ormai quarantennale, caratterizzata da giunte con a capo sindaci comunisti e socialisti.

L'orientamento favorevole a Gervasio, sostenuto da Forza Italia, Lega Nord e ppi, si è delineato immediatamente dopo l'arrivo dei primi risultati all'ufficio elettorale del Comune. A un certo punto, quasi a metà spoglio, Gervasio si è trovato a condurre con un vantaggio di circa il 10 per cento. «Troppo perché possa verificarsi un recupero in extremis», il commento degli esponenti progressisti. E anche nel quartier generale di Aldo Pastore il clima si faceva di momento in momento sempre più desolato.

Ben diversa l'atmosfera nell'altro quartier generale, quello di Gervasio. Già alle 23 il sindaco, in maniche di camicia, accaldato, stringeva mani di chi voleva felicitarsi per il successo. «E' presto, non lo dico per scaramanzia», si schermisce. Poi quando anche i risultati provenienti dai quartieri «rossi», Villapiana, Lavagnola e piazzale Moroni non hanno ristretto di molto la forbice, Gervasio si è lasciato andare: «Savona è per Gervasio, avevo molta fiducia e ora non resta che mettersi al lavoro. Cercheremo di tradurre l'entusiasmo in fatti concreti».

Francesco Gervasio, savonese del quartiere Fornaci, neo sindaco, ha anni, e sono stati i popolari a candidarlo a capo della coalizione con Forza Italia e Lega Nord. Ingegnere, sino a pochi giorni fa assolutamente estraneo alle vicende politiche, è capo personale del gruppo 3M, che ha a Ferrania, in Val Bormida, uno dei suoi principali stabilimenti.

Aldo Pastore, leader dei progressisti, ha accolto la sconfitta con signorilità: «Abbiamo perso, ora tocca agli altri governare Savona. Speriamo che tirino fuori il loro programma, sinora piuttosto nascosto. Da stasera lascio la vita amministrativa, mentre continuerò a occuparmi di politica, perché credo che la città abbia bisogno di ricucire lo strappo fra mondo della sinistra e quello cattolico».

Alto il numero degli astenuti: oscilla attorno al 25 per cento, oltre il 6 per cento in più rispetto alle precedenti votazioni abbinate alle Europee. In pratica un elettore su quattro non si è recato a votare. La colpa, forse, è in parte dovuta al violento temporale, sia pure di breve durata, che si è abbattuto sulla città nel tardo pomeriggio, quando molti stavano preparandosi a raggiungere i seggi.

Ivo Pastorino

LA NUOVA GIUNTA

I sei assessori scelti dal sindaco

Cesare Donini, 60 anni, dirigente delle Ferrovie, vanta 4 legislature in Consiglio nelle file dc. Gervasio gli ha assegnato l'assessorato alla Programmazione e alla gestione delle risorse economiche e finanziarie. Donini dovrà occuparsi di bilancio, patrimonio, finanze e tributi locali. **Luciano Maiolo**, anni, titolare della farmacia Fascie in via Boselli. Si è presentato per l'Unione e l'assessorato alla famiglia, diritti dei cittadini e politiche sociali. Avrà competenza sui servizi sociali, rapporti con il volontariato, enti di programmazione e servizi sanitari, scuola e formazione professionale. **Emilio Barlocco**, 48 anni, ingegnere, docente di Tecnologia generale dei materiali presso l'Università di Savona. E' un esterno iscritto a Forza Italia. Gli è stato assegnato l'assessorato per l'attuazione degli interventi sul territorio, l'assetto urbano e le infrastrutture. In concreto, avrà competenza su viabilità e parcheggi, lavori pubblici, protezione civile, polizia urbana. **Silvano Gianotti**, 57 anni, ragioniere, presidente dell'Associazione commercianti centro storico, indipendente nella Lega Nord. Le sue competenze saranno lavoro, occupazione, industria, artigianato, commercio. **Dario Amoretti**, 42 anni, geologo, direttore della sezione edili dell'Unione industriali, indipendente nella Lega Nord. E' assessore a pianificazione economica, territoriale e assetto urbano. Avrà competenza su urbanistica, piano regolatore, ambiente, verde pubblico e arredo urbano, edilizia. **Antonella Frugoni**, 34 anni, insegnante di informatica, Forza Italia. E' a risorse culturali, sport a giovani. **[e. b.]**

Forza Italia primo partito

Otto seggi vanno alla Lega Nord Ecco tutti i consiglieri comunali

SAVONA. La vittoria di Francesco Gervasio, funzionario della 3M Ferrania, garantisce 24 seggi in Consiglio comunale alle forze moderate, mentre i progressisti di Aldo Pastore devono spartirsi i rimanenti 16 posti. Forza Italia ha diritto a seggi in Consiglio comunale, la Lega Nord a otto, il partito popolare a cinque.

Per quanto riguarda lo schieramento sconfitto, Savona Progressista può contare su 10 seggi, Rifondazione comunista 4, la Rete-Verdi alternativi per Savona 1, Alleanza nazionale 1. Nulla da fare per i Federalisti di Stefano Bosio, che avevano siglato l'alleanza con Pastore proprio per il ballottaggio.

Ma ecco i componenti del nuovo Consiglio comunale divisi in base alle liste di appartenenza.

Forza Italia. La pattuglia del «Biscione», con la vittoria di Gervasio, avrà diritto a undici componenti: l'insegnante Ilaria Romagnoli, il consulente finanziario Giuliano Miele, il medico Eugenio Lanfranco, l'avvocato Bruno Benazzo, l'ingegner Sandro Mariani, l'ingegner Massimo Celentano, l'avvocato Mauro Cerulli, l'assicuratore Mario Brignolo, il medico Renzo Baricalla, l'assicuratore Alessandro Signorile, il commercialista Antonio D'Ambrosio.

Lega Nord. Per il «Carroccio» otto posti in Consiglio: il sottosegretario ai Trasporti Sergio Cappelli, uno degli artefici dell'alleanza moderata con il ppi, l'insegnante Anna Speranza, il commercialista Francesco Pennone, il presidente dell'Associazione albergatori Pino Monti, l'ingegner Angelo Varcada, la fotografa Rosa Nunez Oreyon, l'avvocato Roberto Angella. Il presidente dell'associazione commercianti del centro storico, Silvano Gianotti, indicato come assessore, lascerà invece il posto al primo dei non eletti, Mario Di Murro.

Popolari. La vittoria dell'alleanza moderata al ballottaggio consente ai popolari cinque posti in Consiglio: il dipendente della Sip Pietro Santi, il funzionario delle Funivie Carlo Cipollina, la studentessa Chiara Ruffino, figlia del dirigente dc Giancarlo, lo scorso gennaio in un incidente sulla Torino-Savona, il professor Gianfranco Ricci e il sindacalista del settore bancario Francesco Lirosi.

Savona progressista. La lista aperta del pds, in seguito alla sconfitta di Aldo Pastore, annovera fra i consiglieri l'ex sindaco Sergio Tortarolo, il funzionario dell'Italgas Roberto Blazic, il segretario provinciale del pds Carlo Giacobbe, il ginecologo Marco Natali, l'ex sindaco Armando Magliotto, il segretario comunale pds Luca Delbene, l'ex segretario del psi Giancarlo Ferraro, i sindacalisti Roberto Ulivi e il candidato sindaco Aldo Pastore. E' escluso che quest'ultimo possa lasciare il posto in Consiglio al presidente della federazione provinciale di pattinaggio Lorenzo Chiappori. Del resto Pastore anche nel 1990 aveva rinunciato a sedere nell'assemblea cittadina.

Rifondazione comunista. Nella squadra di Rifondazione figurano l'ingegnere capo del Comune di Celle Ligure Franco Zunino, l'ausiliaria di scuola Patrizia Turchi, il ferroviere Piero Casaccia, il dipendente dell'Ufficio di collocamento Jorg Costantino.

La Rete-Verdi alternativi. Malgrado la sconfitta, avranno diritto alla presenza in Consiglio comunale del medico Ruggiero Basso.

Alleanza nazionale. Il candidato sindaco Ugo Ghione ha ottenuto un posto in Consiglio comunale. Ma era uno dei posti certi, e prescindere dall'esito del ballottaggio. **[e. b.]**

E Ventimiglia ha scelto il sindaco progressista

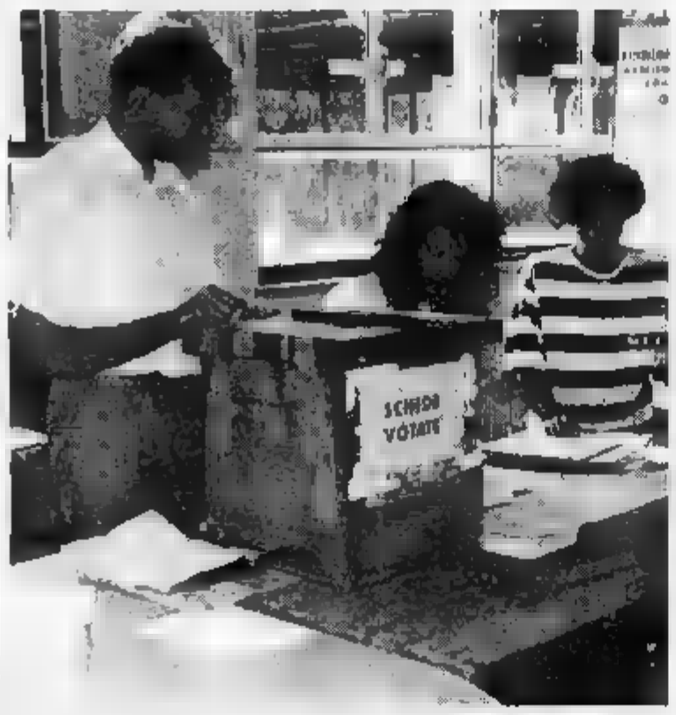
VENTIMIGLIA. Claudio Berlengiero è il nuovo sindaco di Ventimiglia. Fin dall'inizio lo spoglio delle schede ha evidenziato un notevolissimo vantaggio del candidato progressista, appoggiato in queste elezioni da Rinnovare, Progressisti e Rifondazione comunista. Berlengiero ha ottenuto voti (65,7%) contro i 4840 (34,3%) di Renato Rossi, proposto da Forza Italia, Alleanza nazionale e Unione di centro. Il nuovo sindaco, 43 anni, medico di famiglia, sposato, un figlio di 16 anni, si affaccia per la prima volta alla ribalta politica di Ventimiglia, una città caratterizzata negli ultimi dieci anni da quattro elezioni amministrative e da 50 anni di dominio di dc e psi. A Ventimiglia hanno votato in 14.618, il 60%.

Una vittoria schiacciante per Berlengiero, che ieri sera è stato accolto da una esultante piazza del Comune: Franco Molinari, confermato consigliere, in lacrime è stato sollevato dagli amici. I cori sono aumentati all'arrivo del leader: «Sono frastornato e caricato: la fiducia dei cittadini è stata enorme. I primi interventi saranno rivolti alla piccola manutenzione e ai giardini pubblici», ha commentato Berlengiero.

Con lui è nata schierato il Movimento federalista dell'agguerrita Anna Bonzano, Ad di Paolo Boggio e, pure informalmente, dei Popolari di Lo- Viale. La vittoria di Berlengiero, per quanto annunciata, fa da controtendenza al panorama politico della provincia, dove Forza Italia e Lega Nord hanno trionfato alle amministrative di dicembre a Sanremo, alle politiche di marzo e alle recenti europee dove, anche a Ventimiglia, il partito di Berlusconi aveva ottenuto il massimo dei suffragi, confermandosi come primo partito con il 18% di voti. Ma a Ventimiglia la popolazione ha visto in Berlengiero il cambiamento.

Rossi, anche lui, ha mai negato la sua scarsa popolarità nell'elettorato, puntato molto sul risultato quasi plebiscitario delle ultime consultazioni per raggiungere il Palazzo nale. Evidentemente la spaccatura della Lega, divisa in due partiti dopo l'uscita, sbattendo la porta, di Anna Bonzano, ha avuto un'influenza negativa.

Daniela Borghi



Un momento delle operazioni di voto ieri in un seggio di Ventimiglia

CI SONO TRE AVVOCATI NELLA SQUADRA DI CLAUDIO BERLENGIERO

VENTIMIGLIA. E' uno solo per ora l'assessore «interno», l'uomo di fiducia scelto tra i consiglieri che affiancherà il neo sindaco. Claudio Berlengiero ha preferito scegliere la sua squadra tra i professionisti che non si erano presentati alle ultime elezioni. Un funzionario doganale per l'assessorato alla Trasparenza e tre avvocati a Servizi sociali, Affari generali e Urbanistica. A questi va aggiunto l'«interno», ai Lavori pubblici, e il «sesto uomo», che si conoscerà probabilmente già oggi.

I prescelti sono Gian Carlo Del Cioppo (Trasparenza, macchina comunale, bilancio e programmazione), Anna Maccario (Servizi sociali), Diego Girondi (Affari generali), Roberto Vigneri (Urbanistica) e Marco Lenzi (Lavori pubblici). Quest'ultimo dovrà lasciare la carica di consigliere, vuole la nuova legge. Nella seduta d'insediamento del Consiglio farà posto al primo eletto della lista: Rosanna Porcheddu. L'équipe di assessori di Berlengiero ha lasciato spazio ad una donna, l'avvocato Maccario, destinata ad un settore molto delicato e al quale Rinnovare, Progressisti e Rifondazione comunista dedicano particolare importanza. Berlengiero dice: «Ho deciso io, autonomamente dalle liste che mi appoggiano, le persone che mi affiancheranno. Le condizioni? Che avessero competenza, trasparenza, nessuna appartenenza a gruppi di potere o partiti politici e che non siano mai stati in Consiglio comunale. Ho cercato di evitare rischi di collusione». **[d. bo.]**

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Tel. 820.409

Astor — **Fearless**
Tel. 854.827
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, scampati da opposte morte e paura, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. — **Dramm.**

Diana 1 — **Aladdin**
Tel. 825.714
Or.: 16,40/18,35/20,30 22,30. Lire 7000/5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — **Cart. anim.**

Diana 2 — **Una donna pericolosa**
Tel. 825.714
Or.: 18,30/18,30/20,30 22,30. Lire 7000/5000
di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna sbrigativa ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la sua vita viene turbata da un romantico giramondo N.V. 1h 45' — **Dramm.**

Diana 3 — **Occhio al testimone**
Tel. 825.714.
Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000/5000
di J. Badham, con R. Dreyfuss, E. Estevez, R. O'Donnell (Usa '93) — Due poliziotti, affiancati da una collega, fingono di essere una famiglia per proteggere una testimone che accusa un boss mafioso. N.V. 1h 50' — **Comm. g**

Eldorado — **Una bionda tutta d'oro**
Tel. 820.563
Or.: 18,30/18,30/20,30 22,30. Lire 7000/5000
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N.V. 1h 47' — **Comm. avventurosa**

Filmstudio — **... d'infanzia**
Tel. 388.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
di P. Averi, con J. Robards III, J. Grillo, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» traditore, pronto a tutto, che minaccia di ... ure un imbarazzante segreto comune N.V. 1h 40' — **Thriller**

... — OGGI RIPOSO
Ore 15,30

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/5000/5000

ALASSIO
Colombo — **Mrs. Doubtfire**
Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; prel. e fest. dalle 18,30 alle 22,30. L. 7000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fiasco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a travestirsi da bonaria e vulcanica governante inglese. N.V. 2h 05' — **Comm.**

Ritz — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 9000/8000
doh. a il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda animati nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N.V. 1h 17' — **Cartoni animati**

... Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51 419
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/5000

Astor — **Schindler's List**
Tel. 50.997.
Ore 21,30
L. 9000/5000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N.V. 3h 15' — **Drammatico**

ALBISSOLA S.
Teatro Leone — CHIUSO PER FERIE

ALTARE
Vallechiara — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30
fest. 15,30, ult. 20,30
Lire 5000

CAIRO MONT.
Abba — CHIUSO PER FERIE
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000-5000

FINALE LIGURE
Ondina — **Tom e Jerry**
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/7000
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N.V. 1h 15' — **Cartoni Animati**

LOANO
Loanese — NUOVO PROGRAMMA
Tel. 668.961
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000

Perla — **Fantozzi in Paradiso**
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
fest. 16,30; ult. 22,30
Lire 6000/5000
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulcano, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, carceri impossibili, agrodolce amore con la Silvani. N.V. 1h 38' — **Commedia**

MILLESIMO
Lux — CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1 — **Il fuggitivo**
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire 9000/7000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 06' — **Thriller**

Verdi 2 — **Rapa Nui**
Tel. 97.249.
Or.: 21/22,45
Lire 6000
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holl, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1860 la sfida di una giovane coppia si tinge dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N.V. 1h 46' — **Dramm.**

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — **... rosso**
Tel. 63.971.
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/rid. 5000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione forte del passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N.V. 1h 45' — **Dramm.**

A. DI TAGGIA
Capitol — **Tom e Jerry - Il film**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N.V. 1h 15' — **Cartoni Animati**

BORDIGHERA
Olimpia — **Vivere!**
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incredibile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 — **Drammatico**

DOLCEACQUA
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15
Lire 5000/rid. 4000

DIANO MARINA
Dianese — **Aladdin**
Or.: 20,30/22,30
Festa del cinema
Lire 7000/rid. 5000.
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — **Cart. anim.**

... — **Mister Wonderful**
Or. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful». Tuomo ... N.V. 1h 40' — **Commedia**

Centrale — ...
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — **Cart. anim.**

Sanremese — **Cuba libre**
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Orfeo — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Tel. 62333
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Ritz — **Incubo d'amore**
Tel. 507070
Or. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lahne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N.V. 1h 43' — **Thriller**

Tabarin — **Storia di una capinera**
Tel. 507.070
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 5000 Promozione
di F. Zeffirelli, con A. Betts, J. Schiesch, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N.V. 1h 54' — **Drammatico**

Ariston Roof — **Cose preziose**
Sala 1
Or.: 20,20/22,30
Lire 10.000/rid. ...
di F. C. Horton, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà scuotono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N.V. 2h — ...

Ariston Roof — **Occhi per sentire**
Sala 2
Or.: 20,40/22,40
Lire 10.000/rid. 6000
di R. Greenwald, con M. Madsen, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N.V. 1h 40' — **Thriller**

Ariston Roof — **The program**
Sala 3
Or.: 21/22,50
Lire 10.000/rid. ...
di D. Ward, con J. Caan, C. Sheffer, K. Swanson (Usa '93) — Uno studente giocatore di football, turbato dalle difficili situazioni famigliare, si smarrisce, sfida la morte, cerca l'energia per diventare un vincente. N.V. 1h 56' — **Commedia**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. ...

T. della Corte — OGGI RIPOSO
Tel. 570.2472
Or.: 20,30
Ingresso libero

Pol. Genovese — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 839.3589

T. delle Tosse — Sala Dino Campana: Oggi riposo. Orario 21. Lire 25.000/10.000. Sala Agorà: Oggi riposo. Orario 22,30. L. 20.000.
in Sant'Agostino
Tel. 247.0793

... — **Giovani, carini e disoccupati**
Tel. 208.549. Or.: 15,25 17,15/19,05/20,55/22,40
Lire 10.000, merc. 7000
di B. Seller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Seller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le cammo parecchi cruci. N.V. 1h 39' — ...

Ariston 2 — **Pezzi duri e... mosci**
Tel. 208.549
Or.: 16,50/17,10 19/20,50/22,40
Lire 10.000, merc. ...
di N. Mastorakis, con R. Case, H. Edelman, M. E. Walsh (Usa '94) — Due agenti sono coinvolti in un'avventura con avvenenti fanciulle e banditi che mascherano il narcotraffico con concorsi di bellezza N.V. 1h 40' — **Commedia**

Augustus — **Cyborg 2**
Tel. 566.810. Or.: 20,30 22,30. Sab. e dom.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
di M. Schroeder, con E. Kolsas, A. Jolie (Usa '94) — Una società di robotica sta cercando di costruire un perfetto cyborg-femmina, ma il progetto è funestato da intrighi e un passato misterioso N.V. 1h 35' — **Fantastico**

Corallo 1 — **Film Rosso**
Tel. 586.419. Or.: 16,30 20,30/22,30. Sab. e dom.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione tanto del passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N.V. 1h 45' — **Dramm.**

Corallo 2 — **... pelle**
... 586.419
Or.: 19,20/21/22,40
Sab. e dom.: 19,20/21/22,40
Lire 10.000, merc. 7000
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modesta condizione sociale è turbata dalla lettera alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N.V. 1h 30' — **Comm.**

Grattacielo — **Leggende erotiche cinesi**
Tel. 584.403. Or.: 16,30 17,15/19,05/20,50/22,30
Lire 10.000, merc. 7000

Lux — **... Wonderful**
Tel. 561.691. Or.: 16,30 ...,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N.V. 1h 40' — **Commedia**

Odeon — **Angie - Una donna tutta sola**
Tel. 368.298. Or.: ...
22,30. Sab. e dom.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rey, J. Gandolfini (Usa '94) — Una ragazza, incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo ma la perde prima del parto; decide di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N.V. 1h 50' — **Comm.**

Olimpia — **Due irresistibili brontoloni**
Tel. 591.415. Or.: ...
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
di G. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e un perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N.V. 1h 44' — **Commedia**

RICERCHE DI PERSONALE?
BK publikompass spa
... RIVA ...
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco ...
TORINO

... Tel. 564.849. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000, merc. 7000
Aladdin
... *Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '92)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — **Cart. anim.**

Palazzo — **L'uomo in uniforme**
Or.: 21/22,40
Sab. e dom.: 16/17,40 19,20/21/22,40
Lire 10.000, merc. ...
di D. Wellington, con T. McManus, B. Bako, D. Hampton (Usa '94) — Un impiegato di banca, attore a tempo perso in un serial poliziesco, comincia a confondere finzione e realtà, ossessionato dalla violenza. N.V. 1h 39' — **Thriller**

Universale — **Il ladro dell'Arcobaleno**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 21/22,40
Lire 10.000, merc. 7000
... *A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Inghi. '93)* — Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N.V. 1h 35' — ...

Universale — **Una paliottola spuntata 33 e 1/3**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 21/22,40
Lire 10.000, merc. 7000
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e cavaliere, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N.V. 1h 14' — **Comico**

Universale — **Caro diario**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che scambiassono l'ideologia con paranoie varie N.V. 1h 40' — **Commedia**

Verdi — **Desideri smarriti**
Tel. 582.137
Or.: 20,50/22,30
Lire 10.000, merc. 7000

Centrale 1 — **Film a luci rosse**
Tel. 580.380

C... 2 — **Film a luci rosse**
Tel. ...

Chiabrera — **Film a luci rosse**
Tel. 281.566

Cristallo — **Film a luci rosse**
Tel. 269.067

Eldorado — **Film a luci rosse**
Lire 10.000

ORNEGLIA
Amici del Cinema — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 410.836
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 219.758
Ore 21,15
Lire 6000/5000

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.838
Or.: 20,45
Lire 6000/5000

Movie Club — **... cena col diavolo**
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000
di E. Molinaro, con D. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (Italia '93) — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingegnano un turpino faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N.V. 1h 30' — **Dramm.**

PEGLI
Eden-Peglicinema — **... da tutta d'oro**
Tel. 683.029.
Ore 21,30
Lire 7000/5000
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N.V. 1h 47' — **Comm. avventurosa**

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 937.930.
Ore 21,15
Lire 5000/4000

COGOLETO
Arena estiva Verdi — **Free Willy - Un amico da salvare**
Tel. 918.3215
Ore 21,30
Lire 6000/4000
di S. Winder, con J. J. Richter, L. Petty, ... Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione N.V. 1h 52' — **Comm. Avvent.**

... **Centrale** — **Due irresistibili brontoloni**
di G. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e un perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N.V. 1h 44' — ...

RAPALLO
Augustus — OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Cantero — **Film rosso**
Ore 20,30/22,30
Lire 6000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione forte del passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N.V. 1h 45' — **Dramm.**

SESTRI L.
Ariston — **Sol Levante**
Ore 21,30
Lire 6000
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kettl (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di ... donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N.V. 2h 12' — **Thriller**

CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919 (via 192 ... e rete)

...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, certificazioni di matrimonio. TELEFONA AL 144 66 ... (via 192 ... e rete)

TV PRIVATE

Telecupole
11,40 **Informazione regionale**
12 — **Luci nella notte**, rubrica
13 — **Perché no?**, talk-show
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
... **Informazione regionale**
1,05 **Ballettalia**, musicale

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
13,15 **Cecoslovacchia**, doc.
13,45 **Auto della settimana**
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Condo**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Il calabrone verde**, telefilm
21,45 **A tutta bici**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte a... dintorni**

Canale 7
10,30 **Evil Paradise**, telenovela
11 — **Andrea Celeste**, telenovela
... **Tenente O'Hara**, telefilm
13,15 **Atlas Ufo Robot**, Cartoni animati
13,40 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Orchestracompilation**
15,30 **Il mondo intorno a noi**, doc.
16 — **Lassie** telefilm
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **George**, telefilm
18 — **Detective in pantofole**, telefilm
18 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Atlas Ufo Robot**, cartoni
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Liguria Sette**, curiosità
22,30 **Tg Liguria**, notiziario

Teleregione
12,45 **Codice segreto**, telefilm
13 — **Perché no?**, talk-show
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
17,45 **Agilo, olio e peperoncino**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
21,15 **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**

Telenord
13,25 **Telegiornale Tel**
13,35 **La famiglia Partridge**, telefilm
15,15 **I fichissimi del baseball**, cartoni
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario
17,45 **Obiettivo gente**, news
18 — **Il mondo intorno a noi**, documentario
19,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19,15 **Telegiornale TN4**
19,40 **Tg Imperia**
19,50 **Tg Genova**
20 — **Orchestra compilation**, musicale
20,30 **Lotteria**, telefilm
22 — **Telegiornale TN4**
22,30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Motor shop**

Telestar
13 — **Lo zio d'America**, telefilm
14,05 **Marta Maria**, telenovela
15,30 **Soldato Benjamin**
16,15 **Amichevolmente con noi**
18,50 **Crazy dance**, cartoni
19,05 **... Maria**, telenovela
20 — **Tg 6**, notiziario
20,30 **Gli ultimi giorni**, film
22,30 **Tg 6 flash**, notiziario
22,45 **Lo zio d'America**, telefilm

Rete A
15 — **TgA flash news**, notiziario
15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**, notiziario
17,10 **Semplicemente Maria**, ...
18 — **TgA flash news**, notiziario
18,10 **Victoria**, teleromanzo
19 — **TgA flash news**, notiziario
20,30 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**, teler.
22 — **Shopping club**, rubrica

Telegenova
12 — **Luci nella notte**
12,30 **Codice segreto**, telefilm
12,45 **Perché no?**, rubrica
13,30 **Naturalia**, rubrica
13,45 **Maxivetrina**
14,30 **Un'occasione speciale**
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Naturalia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
21,15 **Genova allo specchio**, rubrica

Primocanale
11 — **Telefilm**
12 — **Amore e stupro**, film
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18,15 **Match music**, musicale
18,45 **Calcio sera**
20 — **Primogiornale**
20,30 **Amanti**, miniserie (3ª parte)
21,30 **Un salto nel buio**
22 — **Primogiornale**
22,30 **Azzurro Italia**, rubrica sport

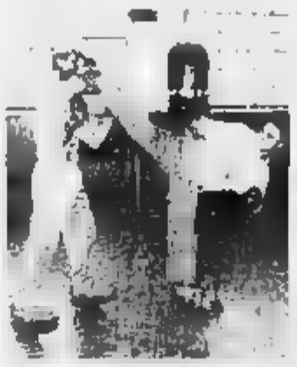
Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
... **Match music**, musicale
20,30 **Telefilm**
... **L'opinione**
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **La sport**, rubrica (R)

Retemia
12 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tv donna**, rotocalco
18,15 **Andiamo al ...**
18,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Prima pagina**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Se lo fossi...**
22,10 **Prima pagina**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle ...**

Baseball, bene i sanremesi

SANREMO. Continua sicura la marcia del Baseball Sanremo in serie B. Nel sesto turno dell'«intergirone», anche il Crocetta Parma, secondo nel girone nordorientale, ha dovuto cedere per due volte contro gli imbattuti sanremesi nel match giocato sabato sul «diamante» di Pian di Poma, gremito di pubblico (con le ragazze del softball nelle inedite vesti di «pon-pon girls»). I matuziani hanno vinto 2-1 il primo match, all'insegna di un grande equilibrio con Federico Cuneo sul monte di lancio per tutto il match. Sono straripati nel secondo match, vinto per 15-0 al settimo inning per «manifesta superiorità». La squadra sanremese, con Alessandro Condò sul monte di lancio dall'inizio, ha conquistato 7 punti al quinto inning mettendo in ginocchio gli emiliani. Unica stonata quella di Marco Settime: l'atleta, il 6 luglio prossimo, dovrà essere operato al menisco e rischia di veder chiusa anzitempo la stagione. [b. m.]



Uno stage di kick-boxing

GENOVA. Si è tenuto sabato sera, nei saloni della Video Ciak di Via Tortona, un interessante «stage» di savate, kick-boxing e shoot-boxe. Alla serata hanno partecipato gli istruttori Roberto La Rosa (maestro di savate, «thai boxe» e kick-boxing), Marco Costaguta (pluricampione italiano, campione europeo 1992 e mondiale 1993 di kick-boxing) e Roberto Montalbetti (di della nazionale di shoot-boxe). L'incontro è risultato un test importante di aggiornamento per tecnici ed arbitri, con una lezione tenuta appositamente dal responsabile della nazionale arbitri ed organizzatore delle gare del circuito «Golden Dragon Cup», Primo Airaghi. Numerose le esibizioni, fra le più apprezzate quelle di Sergio Minotti e Simona Calzighetti. Come contorno, il numeroso pubblico presente ha potuto assistere ad una proiezione di film e di diapositive inerenti savate, kick-boxing e shoot-boxe. [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 27 Giugno 1994 pag. 12

Tra gli azzurri assoluzione per il portiere Pagliuca

Italia, ma dove vai?

I campioni di Sacchi esaminati ai «raggi x» da giocatori e tecnici di Savona e Imperia

La vittoria azzurra contro la Norvegia ha un po' rinfrancato gli italiani che seguono il calcio anche se per continuare l'avventura mondiale serve una vittoria sul Messico. La grande determinazione dimostrata dagli uomini di Sacchi fa comunque ben sperare e l'entusiasmo dovuto alla vittoria sugli scandinavi dovrebbe portare quel pizzico di tranquillità necessario per fare bottino pieno contro gli estrosi sudamericani.

La gara di giovedì scorso ha però lasciato degli strascichi pesanti per l'Italia e per Sacchi, chiamato una volta ad inventarsi una formazione: Pagliuca è stato squalificato per due giornate, ma il suo sostituto Marchegiani ha dimostrato di essere in forma e di avere quella dose di fortuna che è mancato al numero 1 blucerchiato. Franco Baresi è già stato operato al menisco, Maldini ha subito una distorsione alla caviglia e dovrà dare forfait. Difesa quindi da inventare, oltre al caso di Roberto Baggio che non ha certo gradito la sostituzione.

Domani sera (la gara si disputa alle 18,30) vedremo se gli azzurri avranno saputo affrontare tutti questi problemi e se potremo seguirli anche negli ottavi di finale.

Pino a questo momento solo Brasile e Argentina hanno dimostrato d'avere le carte in regola per arrivare lontano, tutte le altre formazioni hanno denotato parecchi problemi, anche se poi (vedi Germania e Belgio) hanno quasi ottenuto la qualificazione. L'Italia, almeno sulla carta, può inserirsi tranquillamente nel gruppo. Tocca ora ai giocatori, se la fortuna deve ancora darci una mano, dimostrare che l'occasione di un Mondiale non va sprecata.

Ma vediamo cosa pensano tecnici e giocatori di casa nostra di questa avventura azzurra. Chi ha voglia di parlare di più è il portiere dell'Imperia Giovanni Vaccarezza, che nella sua carriera ha girato un po' tutte le squadre importanti delle province di Savona e Imperia. La sua categoria è quella presa di mira, almeno in questa prima parte della manifestazione mondiale visto che Pagliuca prima ha subito quel gol maledetto dall'Eire e poi ha rimediato l'espulsione dopo soli 20' contro la Norvegia.

Roberto Baggio «oggetto del contendere»: il ct martedì contro il Messico?

Vaccarezza: «Ha salvato il risultato e la possibilità di continuare l'avventura mondiale. Pagliuca ha saputo sacrificarsi per cercare di permettere all'Italia di proseguire. In quel frangente devo dire che ha avuto la prontezza di riflesso per buttarsi in avanti e bloccare l'attaccante norvegese: se avesse aspettato tra i pali avrebbe preso gol sicuramente o al massimo poteva causare un calcio di rigore. Ha due giornate di squalifica: decisione assurda, non ha fatto fallo cattivo, e poi non poteva mica tagliarsi il braccio».

«Inoltre - conclude Vaccarezza - ha dimostrato una grande freschezza atletica. Comunque Marchegiani sembra abbia smaltito il suo brutto esordio azzurro e poi ha quella dose di fortuna che aiuta sempre un portiere. L'unico problema ora è la sostituzione della difesa. Baggio? E' stata la scelta migliore di Sacchi, se lo avesse tenuto in campo alla lunga l'Italia avrebbe giocato in nove come nel finale in otto. Spero comunque che possa battere il Messico e disputare questa avventura mondiale, dopotutto il tasso tecnico delle squadre non è poi così elevato».

Molto più restii a parlare i tecnici savonesi Ferraro e Piovano che in questo periodo si stanno godendo un periodo di meritato riposo dopo due stagioni difficili ed estenuanti per entrambi. Ferraro: «Sacchi ha già tanti problemi per i fatti suoi e tutti che oggi gli danno contro e domani lo esaltano. La Nazionale è troppo distante dal nostro calcio. Preferisco seguire le partite da tifoso e basta. Comunque, il mio parere è positivo: Sacchi sta facendo il meglio. Più o meno sulla stessa linea Piovano: «Figuriamoci se riesco e capire i problemi di Sacchi dopo che per una stagione ho fatto fatica e capire i miei e quelli del Vado. Ora mi devo riposare e lo faccio guardando le partite in tv e qualche torneo. La prossima stagione voglio essere al massimo».

Infine, la parola a Corrado Orcino, allenatore della Cairese: «La settimana scorsa eravamo qua a dire che Sacchi non era capace, che doveva cambiare qualcosa per continuare l'avventura Usa, che aveva tanti campioni a disposizione, ma che non li sapeva sfruttare. Ora con la Norvegia ha vinto e anche la decisione di togliere Roberto Baggio è sembrata la più giusta. Figuriamoci: se avesse perso lo si metteva in croce. Spero che il cammino degli azzurri possa continuare: solo alla fine si potranno tirare le somme».

Ubaldo Navaro

Arrigo Sacchi più che mai sotto esame: il ct fa discutere tecnici ed appassionati di tutta la Liguria

Da Genova pareri di un tecnico, di un presidente e di un d.s.

Gorin d'accordo con l'Arrigo solo per l'«uscita» di Baggio

Pagliuca, amaissimo a Genova, dovrà saltare le prossime 2 gare per squalifica

GENOVA. Un allenatore, un presidente, un d.s.: tre voci per la nazionale di Sacchi, tre impressioni molto diverse. Il mister è Fabrizio Gorin, ex difensore del «Genoa-operaio», attualmente senza squadra, ma con buona possibilità di accasarsi a La Spezia, come secondo di Onofri. Lui, ha visto l'Italia in compagnia di altri tecnici, a Cesenatico, dove la squadra amatoriale in cui gioca era impegnata nelle finali nazionali. Parte grintoso, come in campo.

«Contro la Norvegia abbiamo vinto giocando fuori dagli schemi, dal "credo" di Sacchi. L'Italia deve usare la fantasia, non può chiudersi in un fraseggio studiato a tavolino, servono guizzi d'ingegno. Però, andando controcorrente, trovo giustissima la sostituzione di Baggio in quel frangente. Occorreva gente abituata a lottare, che privilegiasse il cuore: Sacchi ha avuto ragione, non voglio pensare cosa sarebbe successo se avesse perso... Apriti cielo!». E sulla difesa, da reinventare?

«Da allenatore, penso che contro il Messico non ci sarà quella ricerca spasmodica del fuorigioco. Senza Baresi e Maldini, con Benarrivo, che si è visto quali guai ha combinato, salta tutto l'assetto difensivo: mi auguro che il selezionatore cambi il modulo della difesa. Altrimenti potrebbero nascere molti problemi». E la qualificazione?

«Sarà molto, molto, molto dura. Il Messico si gioca tutto, e ha il vantaggio di potersi accontentare del pari. Saremo noi a dover cercare di vincere».

Il presidente è Aldo Scatizzi, numero uno del Rapallo. E' estremamente critico. «Abbiamo dimostrato che solo con il cuore si vince, non con gli schemi. Anzi, da selezionatore che prova circa 70 giocatori, sorge il sospetto che non abbia le idee troppo chiare. O, perlomeno, non abbia portato in America i migliori: lo dico da genoano, ma Vialli e Lombardo a casa sono un'offesa vera e propria. Poi, questa preparazione da "stress psicologico": lui e il suo staff, hanno tenuto conto del particolare».

E infine il d.s. «a riposo», Vittorio Pirroni, ex Lavagna ed Entella. «Contro i norvegesi, hanno vinto i giocatori, non certo Sacchi, uscendo alla grande dagli schemi precostituiti. Una lezione che, mi auguro, il tecnico abbia capito; anche se sono molto dubbioso». [g. s.]

Per lo sfortunato Franco Baresi Mondiale finito: è già stato operato al menisco

Nel Tigullio i pareri sono contrastanti. Il presidente dell'Entella spera in una finale con l'Italia

Azzurri «vivisezionati» da mister Paterlini

Il tecnico del Sestri Levante molto critico sulle scelte di Sacchi

CHIAVARI. Passano 5 giorni fra la «débâcle» contro l'Eire ed il riscatto contro la Norvegia, e non cambiano i giudizi degli addetti ai lavori levantini sulla nazionale di Arrigo Sacchi.

Ad essere nell'occhio del ciclone, è sempre ed esclusivamente il selezionatore. Per il diesse del Sestri, Ermes Paterlini, una spiegazione in generale, o una sull'espulsione di Pagliuca. Soprattutto quest'ultima, con la conoscenza del ruolo, «predecessore» dell'attuale numero uno blucerchiato e futuro interista.

«Non condivido le scelte di Sacchi a livello di gruppo, e il successo sulla Norvegia mi ha certo fatto mutare idea. Lui credo, e porta avanti, delle convinzioni, ma forse non ha capito che esiste una sensibile differenza fra allenare un club e guidare una nazionale. Reputo Sacchi un grande allenatore, meno come selezionatore: il tipo di gioco, occorre seguirlo per più stagioni, per mesi o poco più. Se ha un'idea precisa, prende determinati giocatori. Invece, può portare Marti e inventarlo sulla fascia: al suo posto, avrei impiegato Lombardo. Poi, schiera una squadra che ha un colpitore di testa, quando è dimostrato che il football moderno, molto studiato a tavolino, concede poco spazio di manovra; e, quelle rare iniziative individuali, poss arrivare solo con cross dalle fasce... Altro punto: ha fatto del fraseggio il suo cavallo di battaglia; ma il clima, i 30-35 gradi, non gli permettono di attuarlo a dovere».

Tante critiche, cerchiamo di salvare qualcosa? «Possiamo qualificarci, e questa è una speranza più che una convinzione. Anche perché, in fatto di fortuna, Sacchi stu restituendo quanto ottenuto in precedenza. E un giudizio su Pagliuca, da numero uno doriano?

«I tre portieri convocati - conclude Paterlini - sono tutti bravi, quindi con Marchegiani siamo ben coperti. Pagliuca ha subito un gol casuale: ricordo che quando giocavo nella Samp, Vieri realizzò a Sarti una rete simile. Eppure, non si "sparò" sul portiere nerazzurro come si è fatto ora su Gianluca. La verità, è che merita un "8" perché ha salvato l'1-0: e, in quel caso, la Norvegia in vantaggio e coperta, chissà se saremmo riusciti a recuperare».

Chi invece partirà a giorni, proprio per vedere i Mondiali, è il neo-presidente dell'Entella, Antonio Bonino. «No, non parto solo per quello, ma per un periodo di vacanza. Poiché coincide con i Mondiali, e con la famiglia ho scelto gli Stati Uniti, vorrà dire che... sfrutterò l'occasione per assistere a qualche partita. Sicuramente la finale il 17 a Los Angeles, e speriamo con l'Italia presente».

Dalle speranze alla realtà, però...

«Ritengo che un Mondiale, improntato su otto partite, debba essere giudicato per episodio. Sono fiducioso, credo che potremo fare bella figura, anche perché taluni "fattori esterni" hanno contribuito a cambiare la squadra. Potrebbe essere un segnale».

Più precisione, per favore... «L'uscita di Baresi, ad esempio, campione che si può certo discutere, ma ormai in difficoltà contro avversari veloci. E poi, un k.o. iniziale si assorbe meglio che una caduta più avanti». Presidente, quindi è fiducioso? «Ma certo. Batteremo il Messico, forse vincendo il nostro girone. Qualche partita degli azzurri vorrei proprio viverla di persona».

Giancarlo Scartozzoni

Incertezza sulla conferma del mister giallorosso Ferraro: «Senza garanzie, non rimango»

Eccellenza, ecco Albenga e Finale

Il «patron» Gualerzi punta a far grandi i bianconeri

SAVONA. Nonostante ci siano i Mondiali di calcio, qualcosa inizia a muoversi anche nel calcio mercato dilettanti. Molto attiva sembra ancora una volta l'Albenga del presidente Gualerzi che, dopo aver risolto il problema «Riva» dove questa estate non si terranno concerti e quindi sarà a completa disposizione dei bianconeri, cerca uomini di esperienza per essere ancora una volta competitiva anche nel prossimo campionato di Eccellenza. Per il momento si fanno nomi eccellenti e con una certa esperienza nei campionati maggiori che hanno già avuto un passato la casacca bianconera: si parla infatti del portiere Ancona che potrebbe tornare per prendere il posto di Siracusa e Alfano anche se quest'ultimo ha anno di contratto da professionista e vorrebbe rispettarlo prima, magari, tornare a chiudere la carriera in Riviera. Intanto da Imperia fanno sapere che il presidente Gualerzi ha sondato il terreno per Calzia. Gli obiettivi immediati dell'Albenga sono comunque un difensore e una punta e come al solito il ds Bertoli troverà gli uomini giusti.

Perde pezzi pregiati invece il Finale del presidente Rossi. Il bomber Cassata dovrebbe infatti passare e rinforzare la prima linea dell'Imperia mentre il giovane centrocampista Famà interessa al Vado alla ricerca di un uomo guida dopo le disavventure della scorsa stagione. la perdita più grande potrebbe arrivare dalla panchina: Flavio Ferraro, infatti, non avrà precise garanzie sulla consistenza della squadra potrebbe lasciare la società giallorossa e addirittura il calcio per dedicarsi alla sua attività lavorativa. Afferma Ferraro: «Questi ultimi tre anni a Finale sono stati allo stesso tempo esaltanti ma molto stressanti e pesanti da un punto di vista fisico. Ho dedicato quasi più tempo al calcio che al mio lavoro e questo non è giusto. Ho deciso che la prossima stagione continuerò ad allenare solo se avrò le assicurazioni di lavorare in una certa maniera e di avere a disposizione i mezzi per far bene. Ho una certa ambizione in questo hobby e voglio avere la possibilità di riuscire bene».

Anche Piovano, che è stato confermato alla guida del Vado anche per la prossima stagione, rischia di perdere il suo borbor principe, Belvedere. Piovano: «Per il momento è meglio non parlare di mercato visto che il presidente deve ancora chiudere il bilancio della scorsa stagione. Una sola cosa mi preme dire: il primo e più importante acquisto che dobbiamo fare è quello della grinta e della determinazione che sono mancate nella scorsa stagione e che ci hanno quasi trascinato in Promozione. Conta questo nel calcio, al di dei giocatori che scendono in campo la domenica». Fermo, almeno per il momento, il mercato della Loanesi. **[m. no.]**

Cairese-Finale, qui in un'immagine della scorsa stagione, sarà di nuovo uno dei derby più sentiti ed accesi

Imperiesi amletiche

Che fare la prossima stagione?

IMPERIA. Nonostante abbia perso gli spareggi, l'Imperia potrebbe disputare il prossimo Campionato nazionale dilettanti. La società nerazzurra ha avuto precise garanzie da parte della Federazione che un'eventuale domanda di ripescaggio sarebbe accettata. Tutto ora dipenderà dalla nuova gestione che subentrerà a Calcagno. Pare che nuovo presidente sarà l'avvocato Leone e tutto dipenderà dai suoi programmi: campionato di vertice Eccellenza con promozione a fine anno o un anonimo Campionato nazionale dilettanti?

Intanto il nuovo presidente dovrà confermare gli acquisti praticamente conclusi dalla vecchia gestione: Cassata dal Finale, Andrian e Baldisserri dal Cuneo, Fichera dall'Albenga mentre appare probabile che in caso di programmi non di vertice se andrà anche il portiere Vaccarezza, svincolato.

Potrebbe anche essere ripescata l'Argentina che intanto si è assicurata le prestazioni del centrocampista Buttu, l'anno scorso in forza all'Alassio.

Conferma per gran parte giocatori da parte del Ventimiglia nonostante le forti richieste per alcuni di essi. Pisano dovrà ricorrere sempre di più al settore giovanile, cosa che tra l'altro il tecnico non disprezza.

Molta incertezza anche per quanto riguarda la Sanremese che cerca soprattutto una certa solidità societaria; Basso e Pasquale sembrano infatti intenzionati a scalzare Borra dalla poltrona di presidente, anche se in tutti questi mesi il garante dei molti debiti della società è stato proprio lui.

Una cosa comunque appare certa. Il prossimo campionato d'Eccellenza appare come uno dei più difficili e spettacolari delle ultime stagioni, con molte squadre che almeno sulla carta partono alla pari e che cercheranno conferme o riscatti dopo la stagione scorsa.

Afferma Vaccarezza: «Riuscire a partecipare ad un campionato come quello d'Eccellenza con una squadra competitiva deve essere sensazionale. E' molto più difficile della scorsa stagione sarà un compito arduo raggiungere salvezza e promozione. Ci sono tante squadre che hanno le stesse possibilità. Un torneo finalmente competitivo, che può mettere in mostra i tanti buoni giocatori che militano in questi tornei dilettanti». **[m. no.]**

Cassara dovrebbe andare dalla Loanesi all'Imperia, ma non ne è ancora certo

Grandi manovre anche tra le genovesi

Il panorama dei trasferimenti e delle conferme in vista del nuovo, affascinante campionato

Prima di parlare di acquisti sarà meglio, con l'aria che tira, puntualizzare le spese. Società di Eccellenza che nuotano nell'oro non se ne conoscono, parecchie sono sull'orlo di crisi finanziaria. In settimana il comitato regionale della Figc ha reso noti i tempi e le modalità dell'iscrizione. Sabato 9 luglio è il termine ultimo improrogabile per versare la tassa d'iscrizione che per il campionato '94-95, fissata in 9 milioni e mezzo. Viene perciò mantenuta la pressione fiscale sulle «povere» società, obbligate a fare sul serio sin dalle prime battute. E' obbligatorio tra i documenti da presentare al momento dell'iscrizione quello che indica il nominativo di un allenatore abilitato (di 3ª Categoria). Da tener presente che il massimo del premio di tesseramento autorizzato dalla Figc è per l'Eccellenza 10 milioni che spesso e volentieri il tecnico riesce a strappare compensi più sostanziosi.

Le 16 aventi diritto di chiedere l'iscrizione al campionato '94-95 sono: Albenga, Cairese, Ceparana, Entella, Finale Ligure, Imperia 87, Lavagna, Loanesi, Migliarinese, Pogliese, Pontedecimo, Sammargheritese, Sanremese, Sestri Levante, Vado e Ventimiglia. Le novità d'annata sono quattro: due neopromosse (Ceparana e Albenga), esordienti nella categoria e due retrocesse dal Nazionale Dilettanti, Migliarinese (vincitrice dell'Eccellenza '92-93 e Sanremese (vincitrice dell'Eccellenza '91-92). Il girone unico non cambia molto dal punto di visto degli equilibri tra Ponente e Levante: Imperia perde l'Argentina Arma di Taggia ma riacquista la Sanremese, Savona guadagna l'Albenga, Genova perde il Bolardo e la Sestrese, il Levante è immutato con 4 rappresentanti, Spezia perde la Folbas ma si consola Migliarinese e Ceparana.

Venerdì, 1° luglio, si apre la caccia grossa: per fare affari con i club delle dilettanti c'è tempo sino a martedì 20 settembre. Il mercatino d'autunno è limitato tra il 1° e il 9 di novembre. Le liste di svincolo depositate entro il 15 luglio.

Si può tesserare un calciatore professionista che vuole scendere Dilettanti dal 1° luglio sino al 30 dicembre. Più ampi i margini di tempo per chi «giovane dilettante» o «giovane di serie» tenta l'avventura nel mondo del professionismo.

I direttori sportivi non hanno necessità di «scalmanarsi» sul mercato: in una stagione senza grandi appuntamenti internazionali i campionati possono iniziare più tardi: l'Eccellenza parte il 25 settembre assieme alla Promozione.

Nel Tigullio 8 squadre su 4 hanno sistemato i quadri tecnici e quelli dirigenziali: Entella, Sammargheritese e Sestri Levante hanno già formato la squadra con la quale affronteranno il campionato entrante, solo il Lavagna brancola alla ricerca di un presidente e, quel che più conta di un finanziatore. Il club biancoceleste ancora una volta confida in Ettore Mandato, allontanatosi ma non troppo due anni fa. Se rientra l'imprenditore che ha fatto le fortune della Fossese la società rischia grosso. L'allenatore Risaliti ha passato il fiume Entella e si è accasato a Chiavari, Dagnino deve tornare al Rapallo, Colori e Genovese vogliono seguire l'allenatore, Dondero e Copello sono tentati dalle offerte del Carasco.

L'Entella invece ha cambiato ancora una volta di mano (nel giro di 24 mesi è passata da Andreozzi a Chiesa ed ora al gruppo Bonino).

Sta per sperimentare la prima gestione veramente collegiale della sua storia. Bonino intende amministrare la società come ha fatto in questi anni di settore giovanile, le decisioni verranno prese in Il piano di rinnovamento della prima squadra punta sui giovani e sui chiavaresi «doc». Il Sestri Levante non ha cambiato nulla sul ponte di comando (Mazzini, presidente, vicepresidente Tenconi, Muzio e Massa) ma proprio la conferma dei 4 dirigenti è il miglior acquisto dei rossoblù che solo con questa forza economica alle spalle possono puntare in alto. La scelta Alberto Marioni, un tecnico di serie superiore, abbinata al ritorno di Ermes Paterlini di fa sospettare che il Sestri abbia delle ambizioni.

La Sammargheritese ha battuto tutti nella gara delle conferme: allenatore (Maisano), presidente (Fossati) e diesse (Schimmenti) restano il loro posto. **[d. s.]**

Alberto Marioni, ex Rapallo, guiderà un ambizioso e qualitativo Sestri Levante

Grande impresa dei biancoblù nei «playoff» di Cernusco sul Naviglio

Il Liguria torna da trionfatore in A2 l'hockey su prato savonese in festa

SAVONA. Dopo un paio di stagioni in serie B, il Liguria Hockey assapora il gusto del ritorno in A2. Tutto questo arriva dal successo nei playoff-promozione, che la squadra allenata da Carlo Colla ha ottenuto ieri nella cittadina lombarda, arrivando al primo posto nel «concentramento» a quattro squadre davanti al Brescia (pure lui promosso), alla Moncalvese e al Trieste.

Nelle «due giornate» in terra lombarda, la squadra di Colla ha battuto per 3-0 il Trieste, ha superato per 2-0 la Moncalvese mettendo in pratica al sicuro il salto di categoria, andando infine a pareggiare per 1-1 contro il Brescia. Raggiante alla fine l'allenatore dei biancoblù Carlo Colla, che afferma: «In questi due giorni di gare ho visto finalmente, e definitivamente, la squadra che voglio io. Grinta, determinazione ed applicazione perfetta degli schemi sono stati eccellenti. Il è però mitigato dal cronico problema del manto erboso che manca a Savona e che sarebbe in grado di farci disputare una tranquilla A2. Speriamo adesso che la nuova amministrazione ci venga incontro, e così si possa avverare il nostro sogno: avere un 'vero' impianto per poter rilanciare ancor di più questa nostra disciplina. Magari pensando seriamente al grande salto nella massima serie: la A1».

Tornando alle partite del fine settimana, il Liguria aveva battuto il Trieste per 3-0 grazie ad una rete di Acerbi, «gioiello» dei biancoblù, e una doppietta firmata da Simonelli. Pavani e Acerbi firmavano poi le reti sulla Moncalvese, e davano così i due punti e la matematica certezza del passaggio in A2, mentre contro il Brescia i savonesi ormai appagati pareggiavano (1-1), realizzando con Orlando.

Conclude Carlo Colla: «Ora ci riposeremo per un paio di settimane, poi inizieremo ad allestire le squadre per il prossimo anno. Molti giocatori comunque non staranno fermi. C'è in programma il 'beach-hockey', che scatterà la prossima settimana. Per tutti sarà un buon allenamento. I nostri programmi e le nostre ambizioni per il futuro? Allestire una squadra che possa rimanere un paio d'anni almeno in A2, mentre a livello dirigenziale la società sta cercando di aprire le porte ad altri soci, per formare così un gruppo capace di portare ad alti livelli l'attività». Ieri al «Carlini» di Genova contemporaneamente alle finali del Ligyria, si è disputata la quarta edizione dell'«Hockey Marathon», la partita più lunga della storia, con la partecipazione di atleti e atlete liguri, piemontesi, lombardi, laziali e veneti. **[r. p.]**

Primo dei liguri Cremonesi, terzo. Ok anche Niosi e Patete, e Giordano nel Trofeo Cinquecento

Garessio-Colle S. Bernardo, vince la pioggia

Seconda manche sospesa: vince Saracco, dominatore della prima

Daniele Giordano, qui in azione, è finito al terzo posto nel Trofeo Cinquecento

GARESSIO. Ventitreesimo slalom salita Garessio-San Bernardo «bagnato», e vittoria per il pilota piemontese Lorenzo Saracco su Lancia Superdelta, della scuderia piemontese «Supergara». Solo una manche stata completata, delle due previste, a causa di un violento acquazzone che nel pomeriggio si abbattuto sul Piemonte, e nella zona di Cuneo in particolare.

Per motivi di sicurezza, gli organizzatori hanno preferito sospendere la gara, prendendo in esame solo i tempi dei piloti scesi fino a quel momento. Classifica quindi base alla prova di apertura, e Saracco netto dominatore (penalità 175,78) davanti al biellese Silvio Salino su Peugeot 205 rally della scuderia genovese del «Grifone» (177,52), terzo il primo ligure, Franco Cremonesi della stessa Grifone sul prototipo Feder Car (178,61).

Tra i primi dieci si classificati altri liguri: 4° Francesco Niosi del Barnaba Team su Gmg, 5° Pasquale Patete dello stesso team Fiat X1/9, 7° il casarzese Erberto Rossi della «Sport e Motori» sul prototipo Erberth RZ, 8° Piergiuseppe Panaro del Gto Varazze 2000 su A112/70 Hp e 10° Franco Lasia, sempre della scuderia di Varazze, su Mp 2000.

In gruppo N, successo di Riccardo Brugo davanti a Roberto Lanteri del Barnaba Team, e Luciano Scazzino del Supergara. Emozionante e ricca di colpi di scena la lotta nel trofeo Fiat Cinquecento: primo l'alessandrino Ballestrero davanti a Filippi, Giordano e Campus. La gara denominata «Garessio '94» era valida per il Trofeo d'Italia slalom e per la Coppa Csai di slalom. La prossima prova, domenica 10 luglio in Val d'Aosta, a Brusson, la 5ª «Brusson-Col de Joux», sarà valida anche per il titolo tricolore slalom. **[g. s.]**

Pallone elastico: neppure Sciorella ha saputo fermare la Taggese, rinvii a Pieve e Caraglio

Dotta crolla in casa, Pirero vola via

Il campione d'Italia sconfitto a domicilio da Rosso

A quattro giornate dal termine della «regular season», il campionato di serie A di pallone elastico comincia a definire situazioni che sarà difficile modificare nelle ultime partite. Solitaria in testa alla classifica, la Taggese di Pirero e Ricky Alcardi continua a [illegible] avversari. Sabato è stata la volta di Sciorella, battuto per 11-9. Anche Bellanti ha ormai raggiunto una tranquilla posizione di classifica, dopo la netta vittoria per 11-6 contro Molinari a Vignale. Bellanti, dopo un inizio di torneo tormentato, è certo di conquistare un posto ai «play-off». Prima sconfitta interna per Dotta, battuto per 7-11 a Cortemilia da Arrigo Rosso.

Il maltempo ha [illegible] a rinviare gli incontri di Pieve di Teco tra Papone e Vacchetto e di Caraglio, tra Tonello e Dogliotti. Papone vinceva per 2-0, quando la pioggia fo ha bloccato. L'incontro sarà recuperato alle 16 di mercoledì prossimo. Questa sera alle 21 si recupera la partita di Caraglio, fra Tonello e Dogliotti. Il derby di sabato sera a Diano Castello ha entusiasmato più del previsto il foltissimo pubblico presente. Pirero parte a tavoletta, batte in modo perfetto, riuscendo a tenere constantemente il pallone attaccato all'appoggio. Al ricaccio Alcardi mostra doti di classe e potenza formidabili.

Si va alla pausa sul risultato di 7-3 per gli ospiti. Ma Sciorella non si sente battuto. Rientra in campo e disputa senz'altro la più bella partita della stagione, impegnando a fondo avversari molto quotati e scesi in campo decisi a vincere. Alla fine dell'incontro Morena, spalla dell'Imperiese, che era al rientro dopo un infortunio, patisce un'altra contrattura e deve uscire. E' il via libera per la Taggese, che termina la partita in suo favore per 11-9, mentre il pubblico [illegible] nell'applauso ai vincitori Sciorella, che ha mostrato un cuore e una determinazione che lasciano ben sperare per il futuro, malgrado la battuta d'arresto.

A Vignale Giuliano Bellanti disputa una partita perfetta sul piano tattico, piegando la resistenza di Molinari, [illegible] non al meglio della condizione atletica. Finale di 11-6 meritatissimo per la SubalCuneo. Fin dalle prime battute Molinari si accorge che per Bellanti è in serata di grazia. Efficace alla battuta, colpi variati e micidiali, è addirittura superbo al ricaccio, dove può contare sulla collaborazione del fratello Alberto, protagonista in positivo dell'incontro.

Al riposo in vantaggio per 7-3, Bellanti controlla [illegible] difficoltà il tentativo di reazione di Molinari, che sbaglia sovente palloni [illegible] difficili, compiendo anche molti falli in fase di battuta. E chiude sull'11-6 per gli ospiti, [illegible] la delusione dei tifosi locali e dello stesso Molinari, ormai rassegnato a disputare i play-out, dopo tre stagioni esaltanti, con due campionati consecutivi al [illegible] attivo. Per lui, considerata la particolare formula di questo campionato, c'è ancora la speranza di poter agganciare il girone per il titolo, rientrando negli spareggi con le formazioni classificate 4 e 5 nei play-off.

Un bilancio negativo, a fronte di una stagione dalla quale Molinari sembrava attendersi grandi soddisfazioni. Una serie di infortuni e problemi fisici hanno condizionato il suo rendimento e adesso Molinari appare fuori forma. Per Bellanti al contrario un campionato in discesa. Spiega il [illegible] direttore sportivo, il savonese Walter Beretta: «Una vittoria importante e una buona prova complessiva per la squadra». Dotta gioca condizionato da un dolore alla spalla destra e perde per 7-11 contro Arrigo Rosso. Una battuta d'arresto che non preoccupa, considerata l'ottima posizione in classifica.

Classifica: Pirero 12; Dotta, 11; Bellanti, Dogliotti e Sciorella, 8; Rosso, 6; Molinari e Tonello, Papone, 3; Vacchetto, 2. (Dogliotti, Papone, Tonello e Vacchetto [illegible] partita in meno).

Enrico Marchisio

Dogliotti, ieri bloccato dalla pioggia, è costretto ad inseguire Pirero e Dotta

In serie B super Ghibaudo

Batte Barla e guida la classifica
Il maltempo blocca le gare di C

Volano Maglianese e Montechiarese [illegible] campionato cadetto. All'inizio della stagione gli addetti ai lavori davano le due formazioni capitanate rispettivamente da Roberto Ghibaudo e Beppe Novaro a contendersi il tricolore della serie B. E per il momento non hanno sbagliato. La Maglianese ha superato per 11-5 la Spec Cengio.

E' stata una partita in salita per la capolista. I cengesi [illegible]idati da un buon Beppe Barla, si sono portati subito sul 3-0. Allo sferisterio di Magliano Alfieri qualcuno pensava al colpaggio della squadra del presidente Ardenti.

Al quarto gioco Ghibaudo veniva fuori: più preciso in battuta, forte al ricaccio il giovane alfiere piemontese, tra l'altro ex di turno (aveva portato in serie A la formazione biancazzurra), non concedeva più nulla all'avversario. Soddisfatto il presidente della Maglianese, Massucco che a fine partita ha detto: «Barla ha fatto soffrire molto. E' una vittoria molto importante che ci permette di rimanere sempre al comando della classifica e cosa importante ancora imbattuti».

Con lo stesso punteggio (11-5) la Montechiarese di Novaro ha superato la Manghese di Oschiri, al termine di [illegible] incontro ben giocato da entrambe le contendenti.

Un [illegible] che premia lo sforzo di Novaro che ha giocato nonostante accusasse [illegible] un dolore alla schiena. Rinviata a sabato 2 luglio alle 16 la sfida che vedeva opposta Speb Cuneosider-S. Stefanese. L'incontro è stato rinviato per il maltempo.

La classifica. Maglianese Hotel Royal (Ghibaudo) p. 8; Montechiarese (Novaro) 6; Doglianese (Terreno) e [illegible]. Stefanese S. Gaudenzio (Gili) 6; Spec Cengio (Barla) 2; Speb Cuneosider (Isoradi) 1; Manghese (Oschiri) 0.

Prossimo turno. Spec Cengio-Doglianese; S. Stefanese S Gaudenzio-Manghese; Maglianese Hotel Royal-Speb Cuneosider.

Serie C1. Si [illegible] giocate soltanto due partite su quattro in programma. La Calcese del presidente Andreoni [illegible] andata a vincere per 11-2 sul campo dell'Astor Ceva. Non c'è stata partita come evidenzia il risultato a favore della coppia Bossone-Soria. Sconfitta invece per la Pievese di Negroni e Mariano Devia e Madonna del Fascolo dalla Pro Paschese di Abbà. A Vene di Rialto la Rialtese, priva in battuta dell'influenzato Luciano Doglio, si è vista sospendere la partita all'ultimo gioco, quando l'Imperiese [illegible] Ugo e Pellegrini conducevano per 10-7. L'arbitro, l'ottimo Garulla di Calice, ha cercato di portare a termine l'incontro, senza però riuscirvi. Rinviata invece la sfi[illegible] che vedeva opposti Amici [illegible] Castello-Bormidese. La classifica: Bormidese (Navoni) e Pievese (Negroni) p. 4; Amici [illegible] Castello (Olivieri), Calcese (Bessone) e Pro Paschese (Abbà) 3; Rialtese (Doglio) e Imperiese (Ugo) 1; Astor Ceva (Progliasco) 0.

Serie C2. Bloccata la Spes Savona nel derby. La compagine biancorossa capitanata da Giorgio Patrono è uscita sconfitta dal match esterno contro la Taggese per 11-8. Con questa vittoria la formazione imperiese allenata da Pino Cassini aggancia i savonesi al primo posto. Sospesa per pioggia Libertas Murialdo-Monferrina sul risultato di 9-9. L'incontro verrà recuperato molto probabilmente il 21 luglio. [r. p.]

Pallanuoto: il Chiavari e il Nervi, sconfitti dalle «cugine» per un solo gol di scarto, sono in furibonda polemica con gli arbitri

Sturla e Bogliasco, in A2 è un infinito testa a testa

Le due liguri in lotta per il secondo posto hanno vinto derby molto sofferti

Lavagna e Imperia regine

In B levantini vicini al trionfo
Senza rivali in C il Gerbò-team

Lavagna e Imperia hanno superato la prova, proponendosi [illegible] me le due probabili promosse: quasi sicuri gli uomini di Gerbò, ancora una settimana di attesa per quelli di Crovetto.

Serie B. La Mameli si è presentata al Parco Lavagna battagliera, desiderosa di ben figurare e, magari, di fare un «favore» al Sori e al campionato: invece i genovesi sono usciti dalla vasca sotto un pesante passivo di [illegible] a 12. E, buon per loro, che nel finale il Lavagna si è rilassato (5-5, 5-1, 6-3 e 7-3 i parziali). Come al solito trascinatore Sergei Sevostianov (8 reti, 50 in totale nella stagione, miglior realizzatore della B), [illegible] prestazioni eccellenti anche del portiere Schiaffino, Cichero (4), Reali (4), Mosto (3) e Crovetto (3). A segno anche Terigi (1).

Nella Mameli, il solo Angelini a predicare... [illegible] deserto (5 reti; 3 per Piccardo; [illegible] ciascuno per Massa, Staltari ed i due Zappalorti).

Altri risultati terz'ultima giornata: Andrea Doria-Sori 6-12; Lerici-Arenzano 13-16; Novara-Quinto 7-7. Classifica: Lavagna p. 20; Sori 19; Arenzano 16; Quinto 14; Mameli 11; Novara 9; Lerici 7; Andrea Doria [illegible].

Serie C. L'Imperia di Gerbò perde il primo punto stagionale, ma mantiene le distanze sulla più immediata inseguitrice, la Rapallo Nuoto. Dieci pari nello scontro diretto al «Poggiolino». [illegible] rapallesi a recriminare per alcuni episodi finali e per l'arbitraggio del signor Sola.

Imperia pratica, che ha perso un possibile record, ma che comunque è pronta a festeggiare il passaggio in [illegible]: l'appuntamento è rimandato a sabato, alla «Comunale» contro il C.N. Torino.

Altri risultati terz'ultimo turno: Nervi '87-C.N. Torino 8-[illegible] Aragno-Endus 5-9; Quadrifoglio-Sori '90 6-12

Classifica: Imperia p. 23; Rapallo 20; Endus 17; Sori [illegible] 12; Nervi '87 11; Aragno 8; C.N. Torino 5; Quadrifoglio Torino 0. [g. s.]

Crovetto, trascinatore del Lavagna

Nessuno regala niente a nessuno, soprattutto quando di [illegible] ci sono «parenti serpenti». In A2 la terz'ultima giornata offriva sulla carta gare abbastanza spente, mettendo [illegible] fronte squadre motivate e squadre tranquille. Invece i due derby liguri hanno riservato [illegible] a non finire e per Bogliasco e Sturla, impegnate in un serratissimo inseguimento al secondo posto, il risultato è arrivato solo all'ultimo minuto di gioco. Chiavari e Nervi le hanno obbligate a dare tutto per [illegible]. Neppure il Cagliari è stato [illegible] ganasmino [illegible] Camogli e [illegible] condannato i bianconeri a penare per un'altra settimana. Buon per loro che il Torino si sia ripreso dalla sua crisi proprio a Lodi, contro il Fanfulla. Risultati 16ª giornata: Sturla-Chiavari 15-14; Bogliasco-Nervi 11-10; Camogli-Chiavari 9-12; Bergamo-Modena 12-13; Fanfulla-Torino 11-12. Classifica: Modena p. 26; Sturla 23; Bogliasco 22; Torino 20; Nervi e Cagliari 16; Bergamo 14; Chiavari 11; Camogli 8; Fanfulla 4.

Sturla-Chiavari. L'idea del designatore di abbinare per queste partite di fine stagione un arbitro esperto (nella fattispecie Danil e un praticante (Colombo) [illegible] è molto felice. Prova [illegible] sia il derby di Nervi coi verdebiù ospiti che escono dall'acqua furenti per le decisioni di Colombo. Eraldo Pizzo, d.t. dei chiavaresi, viene mandato via da bordo vasca fin dal primo tempo. Il Chiavari perderà poi Bongini, Chiari e Sciutto nella fase cruciale dell'incontro, a metà quarto tempo quando [illegible] in piena rimonta.

Lo Sturla parte forte ma deve fare i conto con un Chiavari che in questo girone di ritorno è cresciuto moltissimo (parziali 4-4 3-2 4-4 4-4). Nemmeno a dirlo sono Gyoengyossi (6 reti) e Cristilli (3) a salvare la patria biancoverde. La squadra [illegible] Uras dimostra di essere in palla e di poter reggere al confronto col Bogliasco fino all'ultima giornata: segnano due reti Armari, Jerebic e Piano.

Bogliasco-Nervi. Il Boglia[illegible] acciuffa i due punti a due secondi dalla fine (gol [illegible] superiorità di Fascel e (indovinate con chi se la prende il Nervi? Con gli arbitri... L'azione decisiva [illegible] parte da un'espulsione [illegible] venti secondi dalla sirena di Crivelli, reo di [illegible] protestato troppo contro Leone e Grosso. Un Nervi determinatissimo ha fatto vedere le streghe a un Bogliasco non al massimo: parziali 2-4 2-1 2-1 5-4. Nel Boglia[illegible] determinante il centroboa Magistrini (3 reti), bravi Vicevic e Villa (2 gol e testa). Il bottino è completato da Fasce, Bettini, Marino e Tropea. Il Nervi riscopre il centroboa Bolto (2 gol) assieme ai soliti Crivelli, Ramberti e Magalotti (2 gol a testa).

Camogli-Cagliari. Il Camogli senza Gatti e D'Urso subisce un brutto [illegible]. L'assenza [illegible] giovane d'Urso bloccato dalla Commissione tesseramenti pesa più del previsto, solo nel finale col Cagliari un po' distratto i bianconeri riescono ad avvicinarsi, ma una serie [illegible] errori al tiro compromettono tutto. Poggetti e Tufan (3 gol) sono gli unici a meritare un voto alto. [d. s.]

Vicevic junior bravissimo nel Bogliasco

Molto pubblico nonostante il maltempo, la prossima tappa a Cogoleto

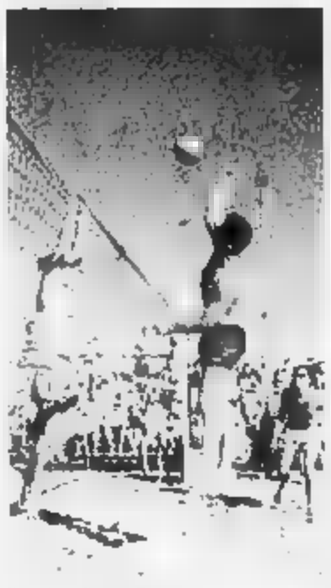
Trionfo imperiese al «Side Out»

Beach volley a Vado, primi De Angeli-Bolognesi

Prosegue senza sosta la stagione del beach-volley. E mentre l'Agnesi Tour, la cui finale si svolgerà ad Albisola, abbandona le coste savonesi per approdare in Toscana, ai Bagni Valerio di Vado Ligure si è svolta la seconda tappa del circuito «Side-Out». Tutto questo mentre sabato prossimo inizia l'Hot Beach '94, incentrato in provincia d'Imperia.

Trionfo imperiese. Un autentico diluvio ha fatto da contorno alla finale della seconda tappa del circuito «Side-Out» che aveva visto il suo debutto a Sanremo. Tutta imperiese la partita valida per l'assegnazione del primo posto andato a De Angeli-Bolognesi (Auto Honda) che hanno avuto la meglio su De Kunovich-Ferraro (Discoteca Nova). Una finale senza storia che però ha offerto buoni spunti. Terzo posto per i savo[illegible] Bacigalupo-Marri che l'hanno spuntata su Serrano-Urbani di Cogoleto. La manifestazione, seguita da un folto pubblico, è stata condizionata dalle avverse condizioni meteo che, soprattutto ieri, hanno costretto i giocatori a numerosi stop. Buono il livello tecnico [illegible] coppie provenienti da ogni parte della Liguria. Il circuito prosegue adesso [illegible] prossimo week-end con la tappa al «Bagni Sorriso» di Cogoleto.

Hot Beach. Con il trofeo «Auto Honda» che si svolgerà sabato e domenica prossima decolla il primo torneo del circuito imperiese. La manifestazione, che si protrarrà per tutta l'estate, vedrà scendere sulla spiaggia molti protagonisti di questo sport (hanno già dato la loro adesione giocatori provenienti [illegible] Piemonte, Lombardia e Veneto). Ciascuna coppia sarà composta da un giocatore tesserato senza limiti ed uno tesserato fino alla prima divisione. [g. o.]



Beach volley in Riviera

Gli equipaggi «corsari» hanno vinto la gara principale e le giovanili

Il Palio remiero del Golfo Tigullio è partito nel segno di Sestri Levante

S. MARGHERITA. Sestri Levante pigliatutto. Nella prima regata del Palio Marinaro del Golfo Tigullio le barche spinte dagli equipaggi «corsari» fanno il pieno, vincendo la prova principale dei gozzi in legno da [illegible] palmi, e quello secondario riservate alla categoria Juniores e alla categoria Ragazzi. Il posizionamento del campo gara ieri pomeriggio ha riservato più di [illegible] grattacapo alle barche dell'organizzazione: prima il mare agitato e poi un vento teso di scirocco spingevano verso [illegible] le imbarcazioni. Per fortuna il momento delle finali è maltempo ha dato tregua. Unica conseguenza, lo slittamento d'orario: cerimonia di premiazione alle 19 anziché alle 18.

Le eliminatorie [illegible] gozzi in legno devano indicazioni contrastanti. Nella prima, a 4, Sestri Levante riusciva a imporsi ma solo dopo un serrato testa a testa [illegible] S. Margherita. Terza Lavagna e quarta Chiavari. Eliminato quindi l'equipaggio che più aveva fatto discutere alla vigilia: gli «esordienti» della Pro Scogli hanno dovuto tesse[illegible] con la Lega Navale per poter partecipare al Palio seguendo il regolamento dell'Associazione Amatori Nicola Devoto, Alessandro Ruggiero, Fabio Piazza e Guido Muzio col timoniere Elisa Guardincerri hanno pagato lo scotto dell'esordio, ma hanno promesso che alla seconda prova, domenica prossima a Rapallo faranno meglio.

Nella seconda batteria tranquillo dominio [illegible] Zoagli, che precedeva S. Michele e Rapallo. Nella finalissima a sei barche gran battaglia, soprattutto nelle tre virate attorno alle boe. Alla prima virata era in testa [illegible]. Margherita, nel secondo tratto emergeva Sestri che si portava in testa. In dirittura rimonta di Zoagli che recuperava [illegible] posizione ma non acciuffava Sestri e Santa. Al traguardo prima Sestri Levante su S. Margherita a 4 secondi, Zoagli a 6 e più staccate Rapallo, Lavagna e S. Michele. Per le ultime due, [illegible] al fotofinish [illegible] difficile decisione della giuria per assegnare il quinto posto a Lavagna.

La classifica (punti di finale e batterie): Sestri p. 12, Zoagli e S. Margherita 10; Rapallo 7; Lavagna e S. Michele 6, Chiavari 2. L'equipaggio dei vincitori è composto da José Di Stasio, Attilio Smeraldi, Stefano Marenco, Marcello Schiaffino e il timoniere Matteo De Marchis. Quest'ultimo ha guidato anche l'equipaggio del gozzo nazionale Juniores (17-20 anni): primo Sestri su Lavagna, Chiavari (sempre con atleti «prestati» dalla Pro Scogli e Rapallo. Nella prova non ufficiale dei Ragazzi (14-16 anni) primo Sestri, secondo Chiavari (gozzo della Pro Scogli [illegible] equipaggio sestrese), terzo Rapallo. [d. s.]

La splendido «Città di Sanremo» conquistato dalla società locale, su Amatori Savona e Livorno

Sanremonuoto, un successo totale

Al club di casa un meeting perfettamente organizzato

Il trofeo è rimasto a casa. La Sanremonuoto ha vinto il 15° «Trofeo Città di Sanremo», gara nazionale per categorie assoluti, Esordienti A, Ragazzi e Juniores, disputata tra sabato e domenica nella piscina olimpica dell'hotel Méditerranée, splendido impianto Anni Trenta che, una volta all'anno, si apre al grosso pubblico per questo meeting. La Sanremonuoto, società organizzatrice, ha fatto suo il trofeo 592 punti contro i 472 dell'Amatori Savona mentre lo squadrone della Livorno Nuoto, che ha accusato in extremis il forfait dell'olimpionica Ilaria Tocchini, ha dovuto accontentarsi del terzo posto a 434 punti.

I toscani, comunque, hanno messo in mostra prestazioni individuali di assoluto valore. E' il caso della venturenne Cristina Chiusi, anche lei pluricampionessa italiana, e olimpionica, che ha vinto i 50 stile libero assoluti con un 27"6 che è stata la miglior prestazione in campo femminile, a un passo dal record italiano. Ed è stato un altro atleta livornese, Samuele Pampana, vincitore dei delfino, dei 400 e dei 1500 crawl, ad ottenere la miglior prestazione in campo maschile, grazie al 4'09"9 con cui ha vinto i 400.

Ma i liguri non sono stati a guardare. Il meeting, disputato sotto gli occhi di Stefano Morini, uno dei selezionatori della Nazionale, aveva una valenza importante selezione per i Campionati liguri e nazionali. Così i migliori atleti dei club della regione, anche a livello assoluto, hanno sfoderato gli artigli: Simona Novello, albenganese in forza alla Sanremonuoto, ha fatto suoi i 200 delfino in 2'39"1; Angelo Angiollieri (Amatori) ha vinto i 200 rana in 2'28" e i 200 misti in 2'16"6, confermando la buona vena già messa in mostra sette giorni prima a Savona; Christian Pierucci (Amatori) si è imposto nei 100 rana in 1'09"6, ripetendosi poi nei 100 delfino in 1'02"1; Paolo Soro (Amatori) ha vinto i 400 misti in 4'44"; Valeria Damonte (Rari Nantes Arenzano) ha vinto i 200 dorso in 2'24"7 e i 200 misti in 2'28"9 confermando anch'essa quanto di buono fatto vedere a Savona; Gianluca Di Bonito (Sanremo) l'ha spuntata su tutti nei 100 crawl in 57"3.

Le altre gare assolute sono state vinte da Paolo Massimiani (Nuoto Belluno) nei stile libero in 26"5, Francesca Meran (Esseci) nei in 2'51"2 e nei 100 rana in 1'19"1, Monica Riparbelli (Livorno) dominatrici nei crawl in 2'11"6, nei 400 stile libero in 4'32"8 e negli 800 in 9'14"4, Federico Cambi (Pistoiesi) nei 200 stile libero in 1'58"7, Gaia Malacalza (Livorno) nei 100 dorso in 1'06"4, nei 100 crawl in 1'00"5 e nei 100 delfino in 1'06"), Nicola Marrati (Rn Pisa) nei 100 dorso in 1'02"1 e 200 dorso in 2'15"9 e da Michela Bulleri (Pontedera) nei 400 misti in 5'21"4.

Prestazioni più che soddisfacenti sul piano tecnico. A livello di tempi, tra i liguri, segnaliamo quelle di Lucia Tonda (Amatori) che nei 200 misti Juniores si è imposta con uno splendido 2'29"1. Ma parecchi atleti sono stati protagonisti a livello individuale. L'Arenzano, oltre alla Damonte, ha in mostra un Paolo Ghiglione in edizione super che si è imposto in ben tre gare Juniores: 200 delfino (2'13"6), 200 stile libero (1'59"4) e (4'14"3). Tra i plurivincitori la stessa Tonda che, oltre ai 200 misti, tra gli Juniores si è imposta su 200 delfino (2'28"3), 400 misti (5'13"5) e 800 crawl (9'24"7) ottenendo il miglior tempo (9'41"5) pure nei 400 crawl, però fuori gara; l'altro savonese Luca negli Esordienti A ha vinto 200 delfino (2'33"7), 400 (5'28"5) e misti (2'36"4); tre successi per Valentina Ghiono pure lei dell'Amatori, nelle Esordienti A, 400 misti (5'34"4), 400 s.l. (4'46"3) e 800 (9'48"9) col miglior tempo anche nei 200 (2'17"7), nei quali però corse fuori gara.

Bruno Monticone

UN TRIONFO

Bravissimi anche i giovani matuziani

Il successo della Sanremonuoto nel «suo» meeting è una conferma. Il sodalizio - relativamente giovane rispetto ai club «storici» della Liguria - ha ormai raggiunto un buon livello, specie tra i giovani. La sua leadership si era già manifestata nelle classifiche regionali primaverili, dove la Sanremonuoto del tecnico Roberto Po aveva messo in fila tutti. La vittoria di ieri, in casa sua, è frutto dello sforzo congiunto di dirigenti, tecnici e atleti. Fra questi ultimi, accanto alla Novello e a Di Bonito vincitori in campo assoluto, tre atleti hanno vinto tre gare di categoria: Ambra Arcangeli, negli Esordienti A, si è imposta 200 delfino (2'44"6), stile libero (1'06") e stile libero (2'21"3), ottenendo anche, fuori gara, il miglior tempo nei 100 delfino (1'16"15); Valerio Vailetti ha fatto un altro tris imponendosi, sempre fra gli Esordienti A, nei 200 rana (3'08"1), nei 200 crawl (2'17"7) e nei 100 crawl (1'04"5), ottenendo anche la miglior prestazione nei 400 stile libero (4'53"3) però fuori gara; Michela Comino infine, negli Esordienti A ha vinto 100 (1'17"1) e 200 dorso (2'46"), e misti (2'45"9). Successo di squadra firmato anche da Francesca Cicala, Andrea Lanteri e Micaela Floris vincitori di due gare e di Damiana Sonaggere, Luca Morselli, Silvia Bartolla e Cinzia Bottazzoli di una. **[b. m.]**

Il nuoto sbuca le tappe

Ecco le «regine» del synchro

A Savona week-end in piscina per gli «assoluti» dell'estate

SAVONA. La piscina di corso Colombo ospiterà da venerdì a domenica prossima i Campionati italiani assoluti estivi di nuoto sincronizzato.

L'organizzazione è stata ancora una volta data alla Rari Nantes Savona, che ha saputo costruire dal nulla, nel giro di otto anni, ottimo settore. La manifestazione vedrà la partecipazione di 38 società, per un totale di 160 atlete.

Nella piscina venerdì dalle 17,30 si svolgeranno le eliminatorie squadre, mentre dalle 10, nella piscina di Loano si svolgeranno gli obbligatori. Intensa giornata sabato che prevede, sempre nelle piscina di corso Colombo le eliminatorie dei singoli in mattinata, mentre nel pomeriggio dalle 15 sono previste le finali squadra e singoli.

Per questa importante manifestazione la Rai si collegherà in diretta con la piscina olimpica trasmettendo nel pomeriggio alcune fasi. Domenica mattina dalle ci saranno le eliminatorie per i «duo», cui faranno seguito le finali.

Alla manifestazione sarà presente il presidente della Fin, Bartolo Consolo, vice presidente del Coni. Il numero uno del nuoto italiano venerdì premierà le 10 atleta della Nazionale (tra cui le savonesi Ricotta, Bianchi e Berruti) che hanno recentemente conquistato la medaglia d'oro a squadre nella Coppa Europa disputatasi a Vienna.

Le altre azzurre premiate saranno: Burlando, Colli, Ballan, Farinelli, Cecconi, Nuzzo e Carnini.

Al campionato italiano le Rari presente singoli Serena Bianchi e Simona Ricotta, nel «duo» con le coppie Bianchi-Ricotta e Alice Dominici-Claudia Berruti, mentre la squadra sarà composta da Ricotta, Bianchi, Dominici, Berruti, Porchetto, Vecchietti, Torchio, Repetto, Vercelli e Peirano. **[r. p.]**

Oltre 200 cicloamatori del Nord Italia hanno dato vita a un bel «Giuan Nasi»

Ciclismo: negli Allievi Trofeo Pedrazzani al sanremese Scarella, titolo provinciale all'alassino Signorile

Spallaccia, che impresa al «Giuan Nasi»

Il savonese vince la «gran fondo» amatori con 4' di vantaggio

Domenica ricca di appuntamenti per gli appassionati ciclismo. E se la copertina tocca al «Nasi», classica di gran fondo allestita dall'Us Acli, anche i baby in primo piano.

«Giuan Nasi». Il savonese Gino Spallaccia (Cicli Anselmo) vince d'autorità una delle più belle edizioni della classica di gran fondo, alla quattordicesima edizione. Il tempo inclemente ha infatti epica l'impresa dei corridori che nella prima mattinata hanno preso il via dal Circolo S. Anna di Pietra. Sono arrivati sodalizi da molte regioni, per cimentarsi in una gara che si snodava su percorso di 154 km comprendente insidiose salite.

accendere la lotta si ha pensato, poco dopo il via, il piemontese Trondino, che conquistava un vantaggio di due minuti. Ma sul Colle delle Salse iniziava la splendida reazione di Spallaccia che riusciva a raggiungere il fuggitivo subito dopo il Quazzo, arrivando poi sul Melogno un vantaggio di 4' che conservava fino all'arrivo. Trondino conquistava il secondo posto, mentre sul gradino più basso del podio saliva Roberto Boni (Conad Imperia).

Quarto e quinto posto per Davis Callisti (Mastroianni) e Matteo Zanardi (Finalborgo). Nella classifica per società vittoria del Gs Mobili Rocca di Pietra davanti alla Tipografia Cappello Savona. Gli organizzatori, che hanno avuto plauso, hanno anche attivato un percorso alternativo per coloro che non si sentivano di affrontare le numerose insidie offerte dal tracciato. Per quanto riguarda le vittorie di fascia, sono andate a Callisti Davis (18-27 anni); Gino Spallaccia (28-39 anni) Gaetano Iaccarino (40-55 anni).

Allievi. Simone Scarella (Uc Sanremo) ha vinto il 1° Trofeo Fiat Pedrazzani, organizzato dalla Polisportiva Bragno svoltosi in una giornata fredda piovosa. Piazza d'onore per Jacopo Signorile (Alassio Badano Gesi che si è così laureato campione provinciale. La gara, molto tirata, si è decisa sull'erta di S. Massimo quando dal gruppo sganciavano otto corridori. Il forcing era tirato dall'alassino Elvis Bruno che imponeva un'andatura sempre più selettiva. Il rappresentante dell'Alassio rimaneva solitario al comando a meno di dieci chilometri dalla conclusione. Sembrava fatta in una curva, resa insidiosa dall'asfalto bagnato, cadeva lasciando via libera al sanremese Scarella che così vinceva in tutta tranquillità. A 10' Signorile, a 20' saliva sul gradino più basso del podio Cristian Moschetta (Uc Caramagna). Quarto Matteo Cavallo (Uc Sanremo) e quinto lo sfortunato Bruno. Dal sesto al decimo posto Perrone (Caramagna), Bruzzone (Sanremo), Casanova, Merlo e Stelvio tutti dell'Alassio. Nonostante la giornataccia, buona la media (33,018) con la quale i corridori hanno coperto i 62 km. Ora in estate sono in programma molti circuiti in notturna, soprattutto nell'entroterra ingauno. Il primo appuntamento mercoledì. **[g. o.]**

CAMPIONI D'ITALIA

Podenzana, formidabile bis tra i «pro»

LA SPEZIA. La Liguria asso del ciclismo e non se n'era accorta: Massimo Podenzana veste per la seconda volta maglia tricolore di campione d'Italia dei professionisti su strada. Ieri ha stravinto il «Trofeo Melinda», terribile circuito di 14,4 km attorno a Cles (Trentino) da ripetere 17 volte. Caldo e durezza del percorso hanno imposto una dura selezione: Podenzana ha vinto per distacco 3'16" su Casagrande e Faresin, 4'35" sul giovane Bartoli e Bortolami, oltre 6' su Pantani e Chiappucci. Podenzana bissa il successo a Prato nel '93. Prima di lui il solo ligure a riuscire nell'impresa era stato il mitico Olmo nel '36.

Podenzana dalla vittoria di Prato ha preso lo slancio per proporsi capitano dopo una carriera da gregario. Nato a Bolano il 11 luglio '61 passato professionista solo nel 1988. Ha esordito con l'Atala e la sua prima vittoria fu al Giro: la Vasto-Rodi Garganico. Indossò la maglia rosa e la difese per 9 tappe prima di cederla a Hampsten. Nel passa alla Navigare-Amore e Vita, quest'anno Navigare-Blue Storm. Tre anni , poi vittoria a Prato e sua carriera a 32 anni decolla. Quest'anno vince a Camaiore, disputa un eccellente Giro (settimo posto finale, grandi prestazioni sulle montagne a nella crono Bocca) e una buona «Bicicletta Basca» (quinto). Ieri, il «capolavoro» di Cles. **[d. s.]**

Alla manifestazione del prossimo 6 luglio saranno in primo piano i concorsi. Confronti interessanti anche in pista

Le grandi firme dell'atletica di scena ad Albissola

Il meeting «Golden asta e peso» con Del Soglio, il tricolore Andreini e Leroux

ALBISOLA. Paolo Del Soglio, autore di una splendida vittoria nell'ultimo atto della Coppa Europa di Birmingham, sarà la vedette del «Golden asta e peso» in programma il 6 luglio ad Albisola.

Il pesista, naturale erede del più famoso Andrei, ha già partecipato ad altre edizioni un meeting che, insieme a quello di Celle, andato in scena venerdì scorso, rappresenta il principale contatto con la grande atletica per gli appassionati savonesi. Una riunione che, una volta tanto, mette in primo pinno i concorsi, subordinando le gare su pista che, da sempre, costituiscono il piatto principale.

Dal Soglio non sarà però l'unico nome di richiamo: grazie all'importante apporto dell'Associazione albergatori, saranno anche altre le «firme» famose: sempre nel peso da seguire i lanci Corrado Fantini (Fiamme Gialle) e del sudafricano Leroux vincitore del meeting di Celle. Grande attesa anche per Fabrizio Cavalieri, portacolori dell'Atletica Varazze, che meno di un mese fa si è laureato, nella categoria juniores, campione italiano.

Brividi assicurati anche nell'asta dove sarà presente campione italiano Marco Andreini. L'azzurro, che detiene primato con m. 5,68, cercherà, dopo una leggera flessione, di ritornare vertice. Principale avversario sarà Massimo Allevi, portacolori delle Fiamme Azzurre che quest'anno ha già realizzato un invidiabile 5,50. Stessa misura raggiunta da Maurizio Mariani, anche lui presente al Golden. Insomma, almeno concorsi ci saranno i migliori rappresentanti italiani, in procinto di affilare le armi per i grandi appuntamenti estivi, con in primis i campionati europei.

Ma anche in pista mancheranno gli spunti interessanti, soprattutto nell'inedita gara dei 300 dove, sia in campo maschile sia femminile, si cercherà di battere il record ligure. Nelle altre distanze saranno presenti i principali atleti della regione, come Francesca Caviglia (Alba Docilia) autrice nel meeting Celle di una splendida gara nei 1500. Ma l'elenco iscritti non è ancora completo e gli organizzatori, soprattutto nelle gare su pista, cercheranno di ingaggiare altri nomi famosi. Le gare avranno inizio alle 18 e si svolgeranno in una giornata di pausa del «Mundial Usa». **[g. o.]**

STADIO «OLMO»

Emmiyan tornerà a Celle

«Tornerò anche l'anno prossimo. Il pubblico è stato stupendo. E vorrei proseguire lo stages fatto i giovani savonesi», ha dichiarato di Robert Emmiyan, atleta di punta del «Meeting Arcobaleno» svoltosi quello che da venerdì è lo stadio intitolato a «Gepin Olmo». Il primatista europeo salto in lungo (detentore anche, m. 8,38, della quarta misura mondiale ogni tempo) è stato la vedette di un meeting seguito sugli spalti 3000 persone. anche questo è un record ove consideri la concomitanza con la partita mundial del Brasile in tv. Dice Giorgio Ferrando, factotum della gara: «Emmiyan non è l'unico protagonista. Certo concomitanza con coppa Europa non ci ha favorito causando alcune defezioni. i risvolti tecnici sono mancati: basta ricordare che nei metri si sono registrati tempi davvero invidiabili». **[g. o.]**

Il pesista Cavalieri bravissimo a Celle

SPORT FLASH

VELA

Bergeggi, due giorni di gare per il Memorial Delbono

disputa 2 o 3 luglio il primo «Memorial Mario Delbono», trofeo triennale con consecutivo in tre prove. Alla manifestazione stato ammesse le classi 420, 470, Fly Junior, Laser, Laser 2 e Fd. Il trofeo sarà assegnato al circolo velico che in tutte le classi in gara avrà ottenuto i migliori piazzamenti. **[m. no.]**

GOLF

Vigliani trionfa ad Albenga nella Coppa «Meridiana»

Si è svolto sui green albenganese la Coppa «La Meridiana». La vittoria prima categoria è andata a Luca Vigliani che ha preceduto Emanuele Preve e Stefano Gramigna. seconda categoria affermazione per Andrea Della Valle davanti a Giovanni Scovazzi e Diego Del Col. **[m. no.]**

PESCA

La Lni di Finale alle finali nazionali

La Lni sezione di Finale ha ottenuto la qualificazione alla fase nazionale di pesca specialità traina che si svolgeranno a settembre in Sardegna dopo aver vinto la prova conclusiva del campionato provinciale svoltasi proprio a Finale Ligure. L'equipaggio dell'imbarcazione Bla-Bla composto da Elio Cuniberto, Francesco Guerra e Aldo Valosano. **[m. no.]**

TENNIS

Torneo di Pegli, al via l «B»

E' tutto pronto per la 45ª edizione del Torneo di tennis riservato alla serie maschile organizzato dal T.C. Pegli. Stamattina il via alle qualificazioni per designare gli ultimi 4 partecipanti al tabellone a 32 del singolare maschile. **[d. s.]**

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5
Tel. 442.377.78
16.40/18,35/20,30/22,30
Ingr. 6000
Pezzi duri e... mosci
di N. Maisonniaux, con P. Cassi, H. Edelman, M. E. Welsh (Usa '94) Due agenti sono coinvolti in un'avventura con avvenenti fanciulle e banditi che mascherano il narcotraffico con concorsi di bellezza. N. V. 1h 40' **Commedia**

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854 1195
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Adriano
p. Cavour
Tel. 321.1896
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Alcazar
v. Del Vai 14
Tel. 588.0099
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) - Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scopriranno quale è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Ambassade
v. Accademia Agiati 57
Tel.
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.259
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.2597. Or.: 15
17,40/19,15/20,50/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Atlantic
v. Tuscolana 745
761 08.56
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 6000
Perdiamoci vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore civico e amorale, lei una giovane patitica che usa sfidarsi in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455 Or.: 17
18,50/20.40/22.30
Ingr. 6000
L'Inferno
di C. Chabrol, con B. Séart, E. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Preliminari. Lui, scenario: un uomo perde il controllo di sé quando vede tradita [redacted] gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 16,45; ult. 22,30
Ingr. 6000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che [redacted] l'ideologia con paranoia varia N. V. 1h [redacted] **Commedia**

Barberini
p. Barberini 52
482.7707
Or.: 16,30; ult. 22,30
Ingr. 6000
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Meiniger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a tentare sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Il ladro dell'arcobaleno
Barberini 52
482.7707
Or.: 17,15; ult. 22,30
Ingr. 6000
di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, Shanti, B. Dominguez (Ingh. '93) — Un maggiordomo, padrone occasionale o un'eredità contesa per [redacted] sventolaggio il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 393.280
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465
Or.: 17,30/2[redacted]
Ingr. 6000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6957
Or.: 17,30/20:22,30
Ingr. 6000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ciak 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607. Or.: 16,50
18,40/20,30/22,30
Ingr. 6000
Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomati, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 35' **Comm.**

Ciak 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607. Or.: 17
18.50/20.40/22.30
Ingr. 6000
Maniaci sentimentali
S. Izzo, con A. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) - Capiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con l'incertezza d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 323.56.93
Or.: 17,30/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Fuck the world
di M. Kerbekioff, con M. Rourke, I. Singer, R. A. Grant (Usa '93) - Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

Del Piccoli
v.le della Pineta 15
Tel. 855 3185
Ord. 15,45; 17,15, 18,45: Riposo. Ore 21 **Helmut 2: L'epoca delle mele parole** versione originale sottotitoli in italiano

Ingr. pom. 7000; sera 8000

Diamante
232/b
Tel. 29.56.05. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

CHIEDETELO A LA STAMPA
.. COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0911
(alla 952 al minuto + Iva)

PRIME VISIONI

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3818.2449
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Gallieni, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245. Or.: 17,50
20/22,30
Ingr. 10.000
Triangolo di fuoco
di G. G. Caron, con D. Winger, D. Quaid, A. Howard (Usa '94). — Due fratelli fanno scoppiare ricordi col pensiero: sono divisi dall'amore per una donna e dal divorso uso che vogliono fare del loro potere. N. V. 1h 50' **Thriller**

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.08.52
CHIUSURA ESTIVA

Esperia
p. Sonnino 37
Tel.
CHIUSO [redacted] VERTENZA SINDACALE

Etoile
in Lucina 41
Tel. 687.8125
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Eurcine
v. Liszt 32
591.0986.
Or.: 18/20,30/22.30
Ingr. 10.000
[redacted] pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galieni, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Europa
c. Italia 107
Tel. 855 57 38. Or.: 16,30
18,40/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galieni, M. Ghini (Italia '93) - Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Excelsior
Vergine Carmelo 2
Tel. [redacted]
Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, [redacted] malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che scambiano l'ideologia con paranoia varia N. V. 1h 40' **Commedia**

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.4395
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. [redacted] lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. 4[redacted]. [redacted].: 17,45
20,15/22,30
Ingr. [redacted]
[redacted]ster Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, [redacted] viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale . N. V. 1h 52' **Comm.**

Fiamma Due
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 17,45
20,15/22,30
Ingr. [redacted]
Cronisti d'assalto
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare [redacted] nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848. Or.: 17
16.30/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, [redacted] Hunt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h [redacted] **Commedia**

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 855.4149
Or.: 17/20/22,30
Ingr. [redacted]
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Giulio Cesare
SALA UNO. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 256. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 10.000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Giulio Cesare
SALA DUE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere; quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

[redacted] Cesare
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 10.000
Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hunt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da [redacted], aspettando «Mr. [redacted] derful», l'uomo ideale [redacted]. V. 1h 40' [redacted]

Golden
v. Tiburtina 36
Tel. 7049.8802
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Greenwich Sala 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778.
Or.: 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
32 piccoli film su Glenn Gould
di François Girard, con Colm Feore (Canada '93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' **Biografico**

Greenwich Sala 2
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 17,30/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
Donne senza trucco
di K. von Gemiet, con K. Romanit, N. Kronsinger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vita e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V.
Commedia

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: 18
20.15/22.30
Ingr. 10.000
[redacted] sogno della farfalla
di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavallari, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per reagire al conformismo sceglie il silenzio, la sordità per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' **Drammatico**

Gregory
Gregorio VII
Tel. [redacted]. Or.:
17,40/19,10/20,50/22,30
Ingr. 6000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e può sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del maraja» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Holiday
Lgo B. Marcello 1
Tel. 854.6326
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495
CHIUSURA ESTIVA

King
via Fogliano 37
Tel. 862.057 32
Or. 17,50/20,30/22.30
Ingr. 10.000
Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hunt (Usa '94) Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'[redacted] N.V. 1h 40 **Commedia**

Madison 1
v. Chiabrera 121
[redacted] 7526
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
Cronisti d'assalto
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541 7526
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per [redacted] avventura delmenarile. Ira Oscar e [redacted] Ingrovnies N.V. 1h 14 **Comico**

[redacted]dison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541 7526.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
Il banchetto di [redacted]zze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con [redacted] bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42 **Comm.**

Madison 4
v. Chiabrera [redacted]
Tel. 541 7966 Or.: 16.30
18.30/20.3[redacted]
Ingr. 6000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. [redacted]n, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'aiuto per la figlia V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

PRIME VISIONI

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. [redacted]. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 10.000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Maestoso Sala 2
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086 Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. [redacted]
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, [redacted] quando viene messo a capo di [redacted] gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 10.000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galieni, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Maestoso Sala [redacted]
[redacted] Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 10.000
Molto [redacted]re per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) - Intrighi [redacted]errore ruotano intorno a una donna [redacted] molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse [redacted] matrimonio. Da Shakespeare. [redacted]. V. 1h 51' **Commedia**

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. [redacted]
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933
Or.: 16,50/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 34' **Comico**

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855 0493
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
[redacted]d Boy Bubby
di R. de Heer, con N. Hope, C. Bonito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un operaio, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella folla del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' **Dramm.**

New York
v. Cave 36
Tel. 781.0271
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Nuovo Sacher
Lgo Ascianghi 1
Tel. 581 8116
Or.: 16.15/18.20/20,25/22,30
Ingr. 6000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) - Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra ma[redacted] salute ritrovata, quarantenni di sinistra che scambiano l'ideologia con paranoia varia N. V. 1h 40' **Commedia**

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. 7049.6668
[redacted] PER[redacted] SINDACALE

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622. Or.: 16
18.15/20,30/22.40
Ingr. 6000
Jurassic Park
di [redacted] Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e costruiti in un parco. Ma dopo un po' si ribellerano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012 Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000
Una pura formalità
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0783 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un pregiudizio personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Ritz
v.le [redacted] 109
Tel. 8620.5683
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

[redacted]
v. Lombardia 23
Tel. 488.0683.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione: sono fatti dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Rouge et [redacted]
v. Salaria 31
Tel. 855.4305
CHIUSO PER [redacted]

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

S. Umberto-Luce
v. da[redacted]
Tel. 679 4753
Or.: 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
32 piccoli film su Glenn [redacted]
di François Girard, con Colm Feore (Canada 93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' **Biografico**

[redacted]
v. Bari 18
Tel. 853.00.948
CHIUSO PER VERTENZA SINDACALE

Vip
v. Gallia e Sistina 20
Tel. 8620.8808
Or.: 17,15/19/20,40/22,30
Ingr. 6000
RIPOSO

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Triangolo erotico**. Ingresso 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.65. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti**. Ingresso 6000.
MOULIN ROUGE v. G. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Moana, Lilli Carati, Eva Orlecki la sfida.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO Lgo Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
[redacted] piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. **Film per** [redacted] Orario: 10,30; 23.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film** [redacted] **adulti**. Orario: 11; [redacted] Ingresso 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO [redacted] Volturno 37, telefono 482.7557. Chiuso per vertenza sindacale.

D'ESSAI

[redacted] via Redi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Chiusura estiva.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.8841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. Ingresso 7000. Ore 20.30; 22,30. **Mrs** [redacted]. Ore 20,45; 22,45 **Il fuggitivo**.

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705. Ore 21 Loredana Solfizi e Milly Falsini in **Ma... Ma... Maldive,** [redacted] M. Fazioli. Regia G.R. Borgheasano. Tutti i giorni; lunedì riposo
ANFITRIONE QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827. Mercoledì 6 luglio ore 21,15 La Cooperativa Teatrale La Plautina presenta **Miles gloriosus**, di Plauto, regia Sergio Ammirata.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA. Riposo.
ASSOCIAZIONE CULTURALE FRANCO BASAGLIA 64 piazza S. Maria Pietà 5, tel. 3510.3530. Ore 21 Teatro delle Cave: **Gruppo [redacted] donna** Ore 21,15 **Potere dell'esprimersi.**
ACCADEMIA CLAN DEI [redacted] Romolo Gessi 8, tel. 397.200,25
AVILA Corso D'Italia 37, tel. 844.3415.
CLUB I MITI. Riposo.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04 932. Ore [redacted]1 Mediascena Beat 72 presentano **Anteprime d'estate** Rassegna Nazionale di Danza. **Colazione del mattino.** P. Cerroni e i danzatori scalzi.
COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa 5/a, t. 700.4932. Riposo.
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, telefono 700 4932. Martedì 28 giugno Beat 72 presenta scenari [redacted] teatro omosessuale **Prigionieri di guerra**, di J.R. Ackerley, con Fabio F[redacted], G. Ingrassia, L. Zingaretti, M. [redacted] E. Anselmo, P. Magnanimi, L. Mannoli
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 575.3802. Ore 21 **Musica d'Azeglio.** Ore 22. **Germania-Sud Corea.** Ore 24 **Penne all'arrabbiata e in spett. Trilussa.**
DEI [redacted] via Grottapinta 18, tel. 687.7068. Prevalsalino [redacted] Ore 20,45 **Il deodorante dei Caraibi**, regia Marco Zadra.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 18, tel. [redacted]. Ore 21,15 **Nuovi sogni paralleli**, con I Vicevarsa
DELLE MUSE via Forlì 43, t. 4423.1300 Riposo.
DIUSE via Cremia 8, tel. 701.3522
ELETTRA via Capo D'Africa 32, tel. 709.8406
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. Inf. e pren. tel. 637.2294.
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA piazza Montevecchio 5, telefono 687.9419
LA CAMERA ROSSA largo Tabacchi 104
LA CHANSON I. Brancaccio 82/a, [redacted]. 487.3164. Riposo.
LA [redacted] via G. Zanazzo 1, [redacted]. 581.7413. Riposo.
LA SCALETTA SALA AZZURRA ore 21,15 Rachele Potenza in **Desideri proibiti di [redacted] donna perbene**, regia Serena Bernardo
[redacted] SALETTE vicolo [redacted] Campanile 14, telefono 683.3867. Da martedì a sabato ore 21, domenica ore 18,30 **Contrasti 25 minuti d'amore**, di Leonardo Giustinian, con M. Parsoni, M. Adorisio, regia A. Duse
MANZONI via M. Zabio 14, [redacted] 322.3634
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 485.498 Campagna [redacted] 1994-95. Or.: 10-13 e 15-19. Domenica riposo.
PARIOLI via G. Borsi [redacted], tel. 806.3523. Sala A: ore 18,45 dal lunedì al venerdì **Maurizio Costanzo Show 12° anno.** [redacted] B: Riposo.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.6841.
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. [redacted]
TEATRO CENTRALE v. Colsa [redacted] 679.7270. Riposo
[redacted] **ESPOSTZIONI** v. Nazionale 194, tel. 488 5465.
[redacted] **DELL'OROLOGIO SALA ORFEO** v. dei Filippini, tel. 654.8735.
[redacted] **OROLOGIO SALA GRAMDE.**
TEATRO OROLOGIO SALA CAFFE'.
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, tel. 576.0480 Riposo.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. Campagna abbonamento 1994-95. Da lunedì a venerdì ore 10-[redacted] e 15-19, domenica riposo.
[redacted] **DI ROMA TEATRO TORDINONA** via degli Acquasparta 16, tel. 6880.5890. Riposo
TEATRO SPERONI via Speroni 13, tel. 411 2287
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.2114 Abbonamenti stagione 1994-95. Rinnovo: dal 20 giugno al 29 luglio e dal 1 al 23 settembre; nuovi abbonamenti dal 28 settembre.
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazio[redacted] 183, tel. 488.2114.
TEATRO OLIMPICO piazza Gentile [redacted] Fabriano 17, tel. 396.2635.
ORIONE via Tortona (piazza Re di Roma) tel. 776.960.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI SALA TEATRO via Nazionale 194, tel. 488.5465.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Domani ore 21,45 il Drama Studio presenta **Il pazzo, il diavolo e l'avvocato**, di V. Cianni, con M. La Lana, M. Conieri, M. Casté, R. Ricucci, A. Curci. Regia Giorgio Serafini, Marco Balocchi.
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 6880 2770.
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 574.3089 - 575.6211.
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato ore 21,30 **L'esp[redacted] inatteso**, di Agatha Christie, con Bianca Galvan, Stefano Abbati, Gianna Paola Scaffidi, Sandro Romagnoli, Turi Catanzaro, Nino D'Agata, Giancarlo Sisti, Federico Pellegrini.
TEATRO TE[redacted] via [redacted]. Colombo (Eur), tel. 541.5521. Riposo.
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-76, telefono 588.1021.
TEATRO VITTORIA p. [redacted] Maria Liberatrice [redacted], tel. 574.0170. Dal 1° luglio al Parco S. Sebastiano **Voglia matta Anni 60.**
SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DONNA OLIMPIA via Donna Olimpia 30, tel. 5820.2389.
TEATRO OPERA DI ROMA via Firenze 72, tel. 481 7003. Riposo
ASSOCIAZIONE MUSICALE CHORO ROMANI [redacted] [redacted] Trieste 165, tel. 8620.3438 Lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29 giugno ore 20,45 presso l'Oratorio del Caravita in Roma l'Associazione presenterà i seguenti concerti Programma Josquin [redacted] Prez; Jean-Marie Benjamin e W.A. Mozart. Esegue il Choro Romani Cantores Dirige Daniela Condemi. Botteghino dalle ore 19,30 presso l'Oratorio del Caravita nelle sere [redacted] Concerto. Informazioni telefono 8620.3438.
TEATRO SAN GENESIO via Podgora 1, tel. 322.3432.

MUSICA

CINEMA - Greco (via Perugia 34, ore 19), «Laura», [redacted] O. Preminger e alle 21 «Hammett», di W.Wenders. **Arena Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «Matinée», di Joe Dante, con John Goodman e a seguire «Nel centro del mirino», di Wolfgang Petersen, con Clint Eastwood. **Del Piccoli** (viale Pineta 15), 17.30, «Amanti perduti», [redacted] M.Carné.
A **Cassano**, teatro Usl, ore 9,30, «La fossa dei serpenti», di A. Litvak.
MUSICA - Al chiostro del **Bramante** (S.Maria della Pace), [redacted] 21, i Solisti dell'International Chamber Ensemble in brani di Casella e Stravinski. All'**Oratorio del Caravita** (via del Caravita), 20,45, debutta il Choro Romani Cantores e Orchestra da Camera. Brani di Mozart, Benjamin. Organista Gabriele Travaglini. Vittorelli, dirige Daniela Condemi. A Castel S.Angelo, 22,30, per «Invito alla lettura», concerto di Acquaragia Drom.
[redacted] - All'**Arena Esedra** si inaugura la personale di Mimmo D'Orsogna.
[redacted] - Ultimi giorni per presentare le domande di partecipazione alla XIII edizione del **Premio Calliope** di poesia per le opere edite [redacted] volume. Informazioni presso la segreteria Fe.Na.I.c. al numero 678.76.21.
RIETI - Al chiostro di **S. Francesco** di Rieti si inaugura alle 21 il Festival Estivo con «Rigoletto» di Verdi. Orchestra Sinfonica Nova Amadeus diretta da Maurizio Rinaldi, regia di Franca Valeri. Interpreti Giorgio Casciarri e Alberto Rinaldi.
LIVE - All'**Alpheus** (via del Commercio 36), piano jazz con Liz Magnes. Al **Villaggio Tendastrisce** (via Colombo), Tom Sinatra, Barsonna, Claudio Passalanti. Nell'Area Pallavalente (P.te S.Angelo), «Rassegna cover».
POESIA - Al **Teatro del Centro** (vicolo degli Amatriciani 2, ore 21), «Pianuta Poesia», serata di Gabriella Fanali. Informazioni al 686.76.10.

m. pr

La TALPA di città

RISONANZA magnetica nucleare, fenomeno di assorbimento da un campo elettromagnetico a radiofrequenza parte di nuclei atomici in campo magnetostatico, in corrispondenza di frequenze caratteristiche; trova uso in medicina per effettuare indagini diagnostiche utilizzando la risonanza protoni presenti nei tessuti corporei...

In parole povere, per la derelitta Talpa, si è trattato di venire introdotta in specie di siluro, dopo aver risposto alle cortesi domande di un giovane medico: «Soffre di claustrofobia? Ha qualche chiodo in testa?...» e aver ricevuto le istruzioni: «Ora non si muova. Respiri normalmente. Cominciamo...». Ed è cominciato un fracasso tunf/tunf/tunf, martellate che parevano prender di mira il cranio della Talpa. Un intervallo, e poi beck/beck/beck, un'altra suonata virulenta. Muoversi, anche se la Talpa avesse voluto, era impossibile, il siluro la fasciava, anzi, la strizzava tutta. Poiché ci si abitua a tutto nella vita, a un tratto la Talpa ha creduto persino di poter raggrumare in un qualche significato la sintesi di più rumori sparpagliati. Quasi una canzone di marcia: «Ta/glia/te/la/ta/glia/tel/le/ta/glia/tel/le», e così via. «Siamo alla metà circa», ha informato il giovane medico e c'è stato ancora un poco di bum/bum/bum e crock/crock/crock. Poi è finita la risonanza, mi sono rivestito.

Il giovane medico non mi ha detto nulla del risultato, e io non gli ho domandato nulla, perché non è mai educato mostrarsi curiosi, non bene, come hanno insegnato a casa. Stavo per risalire alla per pagare, quando il giovane medico mi ha detto: «Io non so proprio come andrà a finire...» «Se non lo sa lei...» ho detto, ricominciando ad allacciarmi i bottoni della camicia che avevo allacciato male, saltando un'asola. E poi mi è venuto in mente che lui non poteva pensare alle faccende mie, ma alla faccenda generale. Mi sono affrettato ad aggiungere: «Da quando al mondo, mi pare che vada sempre peggio». Una scemenza mondana.

Non mi ha guardato simpatia, mi ha rinfacciato: «Io ho una figlia di tredici anni, e non riesco assolutamente a immaginare quale potrà essere il suo futuro...». «Non è bello, lo ho provato a dire, e ce l'avevo un poco con me stesso di non sapere addirittura reggere un discorso elementare. E, invece, di colpo, quasi a tradimento, mi ha pervaso una sorta di soddisfazione vigliacca, la garanzia di aver tanti anni sul groppone e tanti cinochi dappertutto, una specie di privilegio immeritato. «Tredici anni soli?» ho detto. com'è? Com'è?». «La migliore ragazza di questo mondo», ha ribadito con orgoglio, ma anche con una subitanea diffidenza per il mio interessamento, un pizzico di gelosia schile, «per questo vorrei il meglio per lei. Ma oggi non si ha sicurezza di nulla». «E' perché siete giovani. Problemi gioventù» ho detto. S'è azzittito, e me ne sono andato su, pagare. Costa una risonanza.

Oreste del Buono

Un comitato della società fondata da Giosuè Carducci

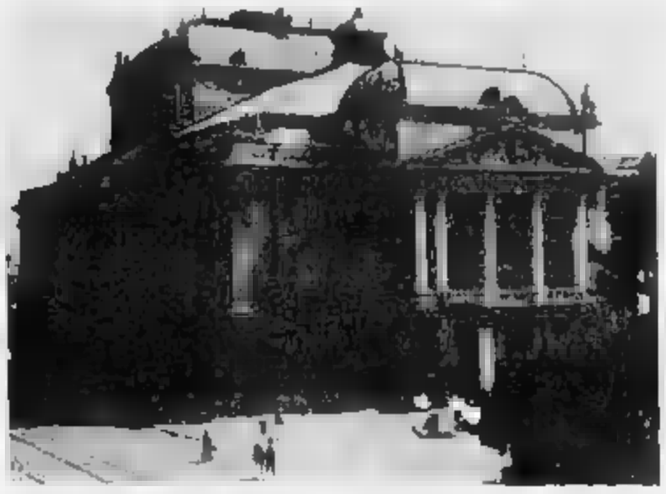
Rijeka ospita Dante

Le conferenze di Giordana Canti

MILANO. Sorgerà anche a Rijeka un comitato della «Dante Alighieri»: a darne impulso è stata delle conferenze che Giordana Canti, giornalista e funzionaria della presidenza del consiglio, ha di recente tenuto in Croazia, paese dove ci sono già sedi della società fondata da Giosué Carducci oltre secolo fa. A Rijeka (Fiume), sono fra mila e 5 mila le persone che, all'ultimo censimento, si sono dichiarate di etnia italiana oppure hanno indicato l'italiano quale lingua di uso familiare. La richiesta per il ufficio, firmata da qualche decina di persone, è già partita per la sede centrale della Dante, a , completa di indicazioni su chi potrà ricoprire le varie cariche.

Intanto, la «Compagnia del dramma italiano», che fa parte della struttura del teatro stabile di Rijeka, ha ultimato la sua regolare stagione «Sior Todaro Brontolon» di Goldoni, allestita dopo «La bracca Rotta» di Kleist. E nella vicina Novigrad (Cittanova) già si sta pensando all'organizzazione, con alcune scuole di Milano e Bergamo, delle prossima edizione quelle «settimane creative» che, ad ogni anno scolastico, scambi di esperienze musica, recitazione, pittura fra allievi di scuole medie inferiori e superiori.

Il ciclo di conferenze di Giordana Canti era intitolato «La tradizione italiana del dialogo fra popoli» e corredato dalla proiezione di una serie di diapositive. «C'erano - racconta - i monumenti arabo-normanni di Monreale, il teatro greco-romano di Taormina, la cattedrale Caserta vecchia costruita l'apporto di esperti ebrei e arabi, le chiese bizantine di Ravenna, la basilica di San Marco e la quadriga di Adriano Venezia, e tante altre immagini».



Il teatro Verdi di Rijeka (ex Fiume)

In tema di coesistenza e incroci, il riferimento più attuale non può che essere Mazara del Vallo, dove una comunità di alcune decine di migliaia di arabi, specialmente tunisini, tornati in quella che fu la città islamica costruita nel 900, e ci vivono senza problemi, lavorando con gli italiani. Il riferimento più antico della nostra storia va invece, d'obbligo, a quel matrimonio del mediorientale Enea con la latina Lavinia da cui nacque Julio: unione mista peraltro subito ripetuta, su larga scala e con molto entusiamo, dai compagni di Enea con le ragazze sabine. «Del resto - rifletta Canti - il diritto romano non si basava sul principio del sangue sulla responsabilità degli individui, e nelle terre conquistate i popoli potevano tenersi senza problemi i propri usi e costumi. I Romani anzi assimilavano quanto di meglio c'era nelle culture altrui, non di rado portando e vivere a Roma le persone che giudicavano dotate di particolari abilità. Con i greci, questo fatto divenne quasi un'abitudine: le famiglie romane più potenti volevano maestri greci per i loro figli, e i romani più lti parlavano greco».

Proseguito lungo storia millenaria, crogiuolo di etnie - secondo Canti - ci immunizzerebbe dalle infamie del razzismo. quanto meno, volendo essere più realisti, ne attenuerebbe il livello rispetto a quanto in altri luoghi può succedere.

C'è solamente da augurarsi che sia proprio così.

Ornella Rota

Al Teatro ì

E' di scena la via crucis dei valdesi

MILANO. Una delle pagine più tremende dell'eccidio dei aldesi rivive sul palcoscenico del «Teatro ì» (in via Gaudenzio Ferrari 11) ieri al 10 luglio. Il lavoro si intitola «La porta del sangue», è un atto unico scritto da Angelo Gaccione. Racconta lo sterminio delle comunità valdesi avvenuto nel 1561 nell'area di Cosenza. E' strutturato in una serie di «stazioni», quasi via crucis, è scritto in una lingua che inframmezza il latino volgarizzato agli echi rinascimentali. «La porta del sangue» fu pubblicata l'anno scorso nella collana teatro delle Edizioni Nuova Scritture di Milano; il sociologo Roberto Guiducci, nell'introduzione, la definisce rappresentazione, quasi un ritorno ai riti delle sette ereticali del Medioevo».

Il dei valdesi di Guardia Piamontese assurge ad emblema di altre persecuzioni, di tutte le persecuzioni che nella storia, e dunque anche oggi, vengono compiute nel nome del fanatismo e dell'intolleranza politica e religiosa. «Il potere in quanto tale», scrive ancora Guiducci, «non ha ideologie se non apparenti e legittimate, mentre la sua essenza è sempre monotematicamente identica, e porta, come costante ferica, alla altrettanto monotona tragedia repressione più teta in religioni o filosofie o ideologie completamente intercambiabili nel loro inganno».

La regia è di Mario Montagna; le musiche di Roberto Arzuffi. Gli attori: Cinzia Fiorellini, Rita Giacchetti, Lea Gramsdorff, Samuel La Fortezza, Leando Moretti, Milena Salandra, Sabrina Sinatti, Rocco Ventura.

[o. r.]

Per i 130 anni

Tanti auguri in musica al Quartetto

MILANO. La Società del Quartetto compie 130 anni; il primo concerto, anzi «esperimento» come allora si definiva, avvenne il 29 giugno 1864 «alle ore 2», brani di Mozart, Mendelssohn e Beethoven. L'anniversario verrà ricordato con un «Concerto della vigilia», alle 21,15 di martedì 28, nella sede del Conservatorio. La Chicago Youth Symphony Orchestra, diretta Daniel Hege - formazione che raccoglie 100 giovani strumentisti, preparandoli per la grande Chicago Symphony - presenterà un originale «esperimento sinfonico» che avvicina la musica del nuovo e vecchio mondo in un programma prendente brani di Barber, Bernstein, Beethoven.

Nella sua vita lunga un secolo e tre decenni, la società ha ospitato i protagonisti della musica: da Hans von Bulow e Richard Strauss nel debutto italiano; da Toscanini a Claudio Abbado, da Anton Rubinstein Busoni a Rachmaninof a Schnabel, sino Pollini e Radu Lupu; da Joachim a Sarasate a Hubermann e Heifetz, sino a Milstein; dal quartetto Joachim a quelli Busch e Budapest sino al Quartetto Italiano e a quello di Tokyo; dal Trio Cortot-Thibaud-Casals Fischer-Kulenkampff-Mainardi al trio di Trieste; da Lotte Lehmann Elisabeth Schumann Elisabeth Schwarzkopf Fischer-Dieskau; da Pablo Casals a Wanda Landowska, da Schoenberg a Hindemith, a Strawinskij.

Nel tempo, è rimasta viva anche la tradizione dell'attenzione al presente, con opere commissionate compositori contemporanei. [o. r.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI Virt. Ema- 30, tel. 7600.3306. **Mister Hula Hoop.** Or.: 17,30; 20,05; 22,30. Ing. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, 659.732. **Il giardino segreto** (in lingua originale). Or.: 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ingresso 7.000.

APOLLO GALLERIA v. De Cristoforis tel. 760.390. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

ARCOBALENO v. Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Mister Hula p.** Or.: 20,05; 22,30. Ing. 10.000.

ARISTON Gall. del Corso 1, tel. 7602.3806. Riposo.

ARLECCHINO S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. Riposo.

c. Vittorio E. II, tel. 7600.0229. Riposo.

CAVOUR p. Cavour 3, tel. 659.5779. **Occhi per sentire.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

COLOSSEO S. ALLEN v.le Monfenero 84, tel. 5990.1361. Riposo.

SALA CHAPLIN viale Monfenero 84, telefono 5990.1361. Riposo.

VISCONTI v.le Monfenero 84, tel. 5990.1361. Riposo.

CORALLO l.go Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. Riposo.

Galleria del Corso, tel. 7600.2164. Riposo.

ELISEO v. Torino 64, 869.2752. Riposo.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, tel. 7600.2354. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 10.000.

MAESTOSO p.le Lodi 39, tel. 551.8436. Riposo.

v. Manzoni 40, tel. 7602.0550. **Freefall: caduta libera.** 1ª visione. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

MEDIOLANUM c. Vitt. Emanuele , tel. 7602.0818. **Cronisti d'assalto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 10.000.

METROPOL viale Piave 24, tel. 799.913. Riposo.

MIGNON Gall. del Corso 4, tel. 760.223. **Mister Wonderful.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8, t. 7602.0048. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, tel. 875.389. **Caro diario.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 10.000.

ODEON 5 SALA 1 Multis. - v. Redegonda 8, tel. 874.547. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ing. 10.000.

ODEON 5 SALA 2 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **F.T.W. (Fuck the world).** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 3 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Senza pelle.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ing. 10.000.

ODEON 5 SALA 4 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Schindler's List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 5 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Maniaci sentimentali.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ing. 10.000.

ODEON 5 SALA 6 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Fearless-Senza paura.** Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 7 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Impatto imminente.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 8 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **La puttana.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ing. 10.000.

ODEON 5 SALA 9 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **My life.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 10 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **che giorno.** Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ingresso 10.000.

ORFEO v.le Coni Zugna 50, tel. 8940.3035. Riposo.

PASQUIROLO v. Vitt. Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Chinese Kamasutra.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ing. 10.000.

v.le Abruzzi tel. 2953.1103. Riposo.

PRESIDENT l.go Augusto 1, 7602.2190. **Vivere!** Or.: 15,15; 17,35; 20,05; 22,30. Ing.

SPLENDOR v.le Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.

TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2951.3143. Riposo.

VIP v. Torino 21, 8646.3847. **La strategia della lumaca.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 10.000.

ESTIVE Arlanteo - Rotonda della Besana , tel. 55189228. **The snapper.** Ore 21,45. Ing. L. 6.000.

TEATRI

SCALA piazza Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 **Il ratto del serraglio** di Mozart. Direttore Wolfgang Sawallisch, regia Giorgio Strehler, scene e costumi di Luciano Damiani.

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.

ARSENALE via C. Correnti 11, 63.75.696. Riposo.

CARCANO c. Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Teatro Carcano Telelombardia presentano: **Mundialinsieme: Usa '94 rso il sogno.** Le partite su grande schermo e talk show con G. Micheletti, D. Messina, M. Suma, G. Rossi e numerosi ospiti. Ore 21: **Germania-Corea.**

via Sangallo 33, t. 7611.1015. Rassegna «Nouvelle vague Intorni». 20,30/22,30 **Hiroshima mon amour** E. Riva, E. Okada, regia A. Resnais. Lire 6000/8000.

CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Fine stagione.

DELLA 14ª via Ogilo 12, t. 539.5126. Fine stagione.

via Filodrammatici 1, 869.3869. Fine stagione.

PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine stagione.

LIRICO v. Larga 14, t. 72.333.222. Riposo

LITTA c. Magenta 24, telefono 6845.4545. Fine stagione.

MANZONI via Manzoni , telefono 7600.0231. Fine stagione.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 4800.7700. Fine stagione.

piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/7. Fine stagione.

via Olmetto 6/A, t. 875.185. Riposo.

OUT-OFF via Dupré 4, telefono 3926.2262. Fine stagione.

PICCOLO TEATRO via 2, telefono 7233.3222. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, telefono 7233.3222. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2, telefono 76.00.29.65. Ore 21 Compagnia Punto e a capo in: **Rumori fuori** di M. Frayn, regia Gualtiero Colombo.

piazza XXV Aprile, t. 29.00.67.67. Ore 16 e 21 Spettacolo di beneficenza a favore AISM **Tecoppa** con Piero Mazzarella.

TDI ELFO via C. Menotti 11, t. 716.791. Riposo.

TDI ROMANA c. di P.ta Romana 124, t. . Riposo.

TEATRO via D. Crespi telefono 832.2560. Fine stagione.

TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, telefono 8646.4966. Fine stagione.

TEATRO DEL SOLE via S. Elembardo 2, t. 255.2 . Fine stagione.

TEATRO DELLE MARIONETTE via Olivetani 3, tel. 468.260. Fine stagione.

TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.0896. Fine stagione.

TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, telefono 4670.7203. Fine stagione.

VERDI via Pastrengo 16, t. 607.1695. Fine stagione.

TEATRINO DEI PUPI via Settala 27, telefono 2940.4215. Fine stagione.

TEATRO GHOMO via Lanzone 30/a, telefono 8645.1086. Riposo.

ODEON TRE

Kim Rossi Stuart, bello e «senza pelle»

All'Odeon 3 è di scena «Senza pelle» di Alessandro D'Alatri con Massimo Ghini e Anna Galliena: tranquilla coppia piccolo borghese la cui vita è sconvolta dal gentile psicopatico Kim Rossi Stuart (foto)

NOVI

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col Lana 3. Telefono 8940.0560. Cucina e musica cubana.

CLUB via Lodovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 21,30 Grancabaret.

TEATRO via A. Sforza 81. Tel. 8951.1746. Riposo

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Telefono 6912.2024. Ore 22 Elephant night.

CABARET via del Missaglia, 46/3. Tel. 846.4731. Chiusura estiva.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 38. Telefono 8940.9321. Ore 22,30 Jenny Barsola, Barettini, De Marchi, Berardinello group.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131. Telefono 8912.2043. Riposo

DISCO piazzale Biancamano 8. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Disco music.

viale Ortles 62. Telefono 533.368. Riposo.

ON galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Chiusura estiva

SCIMMIE via A. Sforza 49. Telefono 839.1874. Ore 22,30 Arthur Miles and the blues shakers.

TANGRAM via Pezzotti 52. Telefono 8950.1007 Fine stagione.

largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG v.le Monza 140. Tel 255.1774. Riposo.

TROPICAL via Armi 18. Telefono 5831.5545. Riposo

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16. Tel. 4800.3901. L 8000 Ore 20,40; 22,30. **The snapper.** Mearey. T. Kellenghe. R. Mc Cabe, regia S. Frears V.M. 14.

CENTRALE 1 via Torino 30. Telefono 874.826 Ore 8000. Ore 18; 20,20; 22,30 **L'inferno.** E. Béart-F. Cluzet Regia di C. Chabrol.

CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 874.826 8000. Ore 18; 20,15; 22,30 **Film blu-Libertà.** J. Binoche-B. Regent. Regia Kieslowski

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Orilia 10. Telefono 2682.0592 Riposo.

DE via Caminadella 15. Tel. 8645 2718 Lire 5000. Riposo

MEXICO via Savona 57. Tel. 499 5102 L. 6000. Ore 20; 22. Rassegna: «Edgar Reitz» **Heimat - Il gioco con la libertà**

Steuer-H. Arnold. Regia R. Reitz.

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Chiusura estiva.

SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 3921.0493. Lire . Ore 21,15. Cineforum **L'età dell'innocenza** C. Day Lewis, W. Ryder, M. Pfeiffer, regia M. Scorsese.

DON BOSCO via M. Gioia 48. Telefono 603.042. Chiusura estiva.

FEDELE via Hoepli 3/B. Tel. 7227.1231. Riposo.

DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a. Telefono 655.4977. Riposo.

LUCI ROSSE

viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Cilturno ang. via Padova. Telefono 2682.2610. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ANGELO via Monza . Lire 10.000. **Luci rosse.**

corso Buenos Aires 36. Lire 12.000 Ap. ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Monfenero Lire 10.000 Luci

ATLAS Sansovino 8. Lire 10.000. **Luci**

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO viale Premuda 40. Lire 12.000. Ap. ore 18. **rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000 **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore 13 **Luci rosse.**

DONIZETTI via M da Panicale 13. Lire 10.000. **rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. Varietà + film.

HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Varietà + film.

ICE via Bigny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda . Lire 10.000. **Luci rosse.**

via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. **Luci rosse.** Ap. ore 14.

Croma Novantaquattro.

A PARTIRE DA 30.500.000 LIRE*

Benvenuti nella classe Croma.

Croma vi dà il benvenuto in una classe superiore. Superiore nel comfort, nella sicurezza, nelle doti di potenza, nella ricchezza delle dotazioni di serie. Fate pure tutti i confronti che desiderate. E poi confrontate il prezzo. Scoprirete che questa è l'unica superiorità che Croma lascia volentieri alle altre auto. Se la cosa vi sorprende, forse non conoscete Croma. Un'auto nata con la vocazione della potenza senza ostentazioni, dell'eleganza e del piacere ricco di sostanza. A proposito di sostanza: date un'occhiata - meglio ancora: leggete attentamente - lo schema qui a fianco: troverete sicuramente la Croma che meglio esprime la vostra personalità. Ma soprattutto, scoprirete che si può sognare senza smettere di ragionare. Perché Croma è proprio questo: il più razionale dei desideri, al più desiderabile dei prezzi. Croma Novantaquattro: perché avere di meno?

TUTTE LE CROMA HANNO DI SERIE: CONDIZIONATORE, POGGIATESTA POSTERIORI, IDROGUIDA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI.

	2.0 L. 30.500.000	2.0 S L. 33.200.000	2.0 16 V L. 38.000.000	2.0 Turbo L. 41.000.000	2.5 V6 L. 44.000.000	2.0 TDI L. 34.800.000	2.5 TD L. 36.800.000
ABS	•	•	SERIE	SERIE	SERIE	■	•
Alzacristalli elettrici anteriori	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Alzacristalli elettrici posteriori		SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Cerchi in lega leggera e pneumatici ribassati		•	•	■	SERIE	•	•
Check Panel		SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Chiusura centralizzata	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Condizionatore con filtro antipolline	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	■
Idroguida	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Poggiabraccia centrale anteriore	•	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Poggiatesta posteriori	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	■	SERIE	SERIE
Sedile guida con regolazione altezza e appoggio lombare	•	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE	SERIE
Selleria in pelle		•	■	SERIE	SERIE	•	•
Tetto apribile elettrico	•	•	•	•	•	•	■

PREZZI INCLUSA IVA E MESSA SU STRADA — • : OPTIONAL

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

★ Prezzo netto chiavi in mano della versione 2.0. La versione fotografata è la Croma 2.5 V6. - Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/9/1994 su le Fiat Croma disponibili in rete.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNO'. Festival jazz: 18 luglio concerto **Roy Hargove quintet.** 25/7 **Joshua Redman quartet.** 29/7 **Trio Gateway** (John Abercrombie, Dave Holland, Jack De Johnette) e **Betty Carter.**

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti **Balletti d'autunno '94** (25 ottobre-15 marzo).
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Riposo.
TEATRO DEHON. Riposo.
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
TEATRO MEDICA. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
TEATRO DELLA POLVERE via Gamibologna 4, t. 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO. Riposo.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.
CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO. Bologna sogna, rassegna jazz: 11 luglio Orchestra Ojp. 12 luglio **Charles Lloyd.** 16 luglio **Steve Coleman Metrics.** 28 luglio **Betty Carter.** 6 settembre **Peter Erskine.**
CORTILE VICOLO BOLOGNETTI. Rassegna **6 al 2000 - Difference.** Ore 22 Concerto Mirko Mariani trio.
VILLA DELLE ROSE, via Saragozza 230. Rassegna «Bestie, uomini e Dei»: ore 21,30 **Tatoo live party graffi sulla pelle**. Domani unplugged concert tribute to Jimi Hendrix.
CHIOSTRO DI SANTO STEFANO. Festival Santo Stefano, domani ore 21 concerto **Trio Italiano.** 29/6 **Bruno Canino.** 30/6 **Lucio Rizzi e Riccardo Zadra.**
BASILICA SAN DOMENICO - ANGOLO DELLE ABSIDI. Rassegna «I martedì estate»: 5 luglio concerto **Ensemble Cantilena Antiqua.** 12/7 **Coro Leone.** 19/7 **Ensemble Vox Hesperia.** 26/7 **Corale S. Rocco.**
MULTISALA. Riposo.
SALA BOSSI. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE. Tutte le sere, tranne la domenica, **Spettacoli e concerti.** Riapertura il 7 luglio.
ARENA PARCO NORD-MADE IN BO. Domani ore 22 **Radiottolati** in concerto. 11 luglio concerto **Willy De Ville.**

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CARPI
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Riposo.

CAVEZZO
VILLA DELFINI: Rassegna «Serate Musicali»: mercoledì ore 21 concerto **Coro T. L. De Victoria**, dir. Giovanni Torre. 6 luglio, **Antonio Ballista e Paolo Poli, Soirée Satie.** 14 luglio **Duo Sternieri e Barbelloni**, violino e pianoforte. 20 luglio **Giovane quartetto italiano**, musiche di Boccherini, Haydn e Schubert.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

COMACCHIO
PALAZZO BELLINI. Incontri jazz, 19 luglio **Tito Puente all stars**, 21 luglio **Kenny Barron Trio**, 23 luglio **Arturo Sandoval Sextet.**

CORREGGIO
FESTA DELL'UNITA'. 7 luglio concerto **John Hiatt.** 9/7 **Grant Lee Buffalo.** 12/7 **Bjork.** 15/7 **Crash test dummies.** 19/7 **Elvis Costello.** 21/7 **Mau Mau e ska.** 22/7 **Paolo Rossi.**

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ATERFORUM FESTIVAL (7-24 luglio): biglietteria comunale, vendita abbonamenti. Palazzo D'Este, 7/7 ore 21 concerto **La Monte Young The Forever Blues Band, Young's Dorian Blues in G**, prima esecuzione italiana. 8/7 **The Gavin Bryars Ensemble.**
PALAZZO D'ESTE, mercoledì, ore 21, **Bosnia Requiem**, dir. Andrea Centazzo, Orchestra sinfonica giovanile teatro comunale Budrio.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. Riposo.
ROCCA SFORZESCA. Festival Jazz al the rock: 30 giugno **Mauro Negri**, 1 luglio **Roy Ayers**, 6 luglio **Joshua Redman Quartet**, 7 luglio **Acid Jazz Party**, 8 luglio **Joe Lovano Universal Language.**

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo
STORCHI. Riposo.
TEATRO MICHELANGELO. Riposo.
STADIO COMUNALE. 30 giugno, concerto **Pino Daniele, Jovanotti, Eros Ramazzotti.**

NONANTOLA
VOX. Riposo.

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.
TEATRO DUE. Riposo.
NUOVO TEATRO PEZZANI. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Riposo.

PORRETTA TERME
PARCO COMUNALE. 22-24 luglio festival Sweet Soul Music: **Rufus Thomas, Dan Penn, William Bell, Mavis Staples, Swamp Dog, Lannie McMillan, Memphis Horns, Memphis All stars rhythm'n'blues band, Distretto 51 and Capric Horns.**

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.
TEATRO ARIOSTO. Riposo.

VIGNOLA
ROCCA SFORZESCA. Riposo.
TEATRO ARIOSTO. Riposo

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via San Felice 28. Riposo.

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Riposo.

APOLLO via XXI Aprile 8. Chiuso per lavori.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Dal più famoso libro erotico: **Chinese Kamasutra.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Vietato ai minori di anni 18.

ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.638. Chiuso per aggiornamento impianti.

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Chiuso per lavori.

CAPITOL 1 via Milazzo 1, tel. 248.268. **Mr. Hula Hoop (The Hudsucker Proxy).** Or.: 20,20; 22,30; festivi: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. **Donne senza trucco.** Orario: 20,45; 22,30; festivi 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30.

CAPITOL 3 via Mazzo 1, tel. 248.268. **Triangolo di fuoco.** Orario: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CASTIGLIONE p. P. Castiglione 3. Chiusura estiva.

CORALLO via Sardegna 15, telefono 542.701. Riposo.

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Chiusura estiva.

FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.145. Riposo.

FULGOR via Montegrappa 2, tel. 231.325. Il film culto del 1994: **Giovani carini e disoccupati (Reality bites).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. **Una pura formalità.** Orario: 20; 22,30; sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

IMPERIALE via Indipendenza 5, telefono 223.73. **Maniaci sentimentali.** Orario: 20,30; 22,30; sab. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Riposo.

JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. **Mr. Wonderful.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MANZONI via Monari 3, telefono 228.804. **F.T.W. (Fuck The World).** Viet. min. 14. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

MARCONI via Saffi 56, tel. 649.2374. **Le iene (Resorvoir dogs).** Orario: 20,30; 22,30; festivo 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale.** Orario fer. e festivo: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

METROPOLITAN via Indipendenza 38. Chiusura estiva.

MODERNO v. Venturoli 30, tel. 341.921. **Insonnia d'amore.** Orario: 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Chiusura estiva.

NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.506. Chiusura estiva.

NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, telefono 331.506. **Quel che resta del giorno.** Feriale 20; 22,30; festivo 15; 17,30; 20; 22,30.

NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, telefono 331.099. **My life.** Orario: feriali 20,15; 22,30; festivo 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA A p. Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.

ODEON SALA B p. Mascarella 3, telefono 227.916. **Film rosso.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ODEON SALA C via Mascarella 3, telefono 227.916. **Bad boy Bubby.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 514.2084. Riposo. Domani **Belle Epoque.**

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Chiusura estiva.

RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. **Le valle del peccato.** Feriali 21 unico spett.; festivi 17,30; 21.

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. **Veleno.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 17,30; 19,10; 20,40; 22,30.

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. Riposo.

SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Riposo. Domani **Trappola d'amore.**

TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5. Telefono 585.253. **Caro diario.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEMA ESTIVI
ARENA PUCCINI via S. Serlio 25/2, telefono 377.605. Ore 21,30 unico spettacolo: **Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre.**
ARENA TIVOLI via Massarenti 418, telefono 532.417. **L'età dell'innocenza.** Orario: 20,30; 22,30.

PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Chiusura estiva.
GALLIERA via Matteotti 25, telefono 372.408. Chiusura estiva.

ORIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Riposo.

TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. **L'età dell'innocenza.** Orario: 20,30; 22,30.

CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore 18,15 **Il Processo** di Orson Wells. Ore 20,30 **Qui succede un quarantotto** di E. Marino e V.E. Caracciolo. Ore 22,30 **Troppo sole** di Giuseppe Bertolucci.

LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Erotismo e perversioni. V. M. 18. Orario: 10,30; ultimo spettacolo 22,30. Riduzioni.
CONTINENTAL. Rassegna hard: **Baby la figlia libidinosa.** V. M. 18. Or.: 15; ult. 22,30.
MINERVA. Rassegna hard: **Intimità bestiali di mia moglie.** V. M. 18. Orario: 15; ultimo 22,30.
EXCELSIOR. Cicciolina: carcere amori bestiali. Viet. min. 18. Orario: 16; festivi 15; ultimo 22,30.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Chiusura estiva.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p. Riposo.
DIANA. Mi fai morire. V. M. 18.
EMBASSY. Chiusura estiva.
MANZONI via Mortara 173, telefono 209.981. **Senza pelle.** Or.: 20,30; 22,30.
RISTORI via Turco 8, telefono 206.879. Chiusura estiva.
RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206.560. **Giovani, carini e disoccupati.** Orario: 20,30; fest. 16; ult. 22,30.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Chiusura estiva.
SALA BOLDINI. Ore 21,30 unico spettacolo **Close-up.**

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Puledre calde e provocanti.** Or.: 14,30; ult. 22,30. V.M. 13.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. **Cuba Libre - La notte del giudizio.** Or.: 16; fest. 14; ult. 22,30.
ASTRA via Riamondo 2. **Free Fall - Caduta libera.** Viet. min. 14. Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. **Mister Wonderful.** Fer.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 22,30.
CAVOUR 50. Riposo.
EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. **Anche i commercialisti hanno un'anima.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30. In lingua originale.
FILMSTUDIO 78. Film rosso. Or.: 20,30; 22,30.
METROPOL via Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso per lavori.
MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.662. Riposo.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. **Giovani, carini e disoccupati.** Fer.: 20,30; 22,30; fest.: 16,30; 22,30.
OLIMPIA via Malmusi 52, tel. 225.713. **Una casa tutta per noi.** Or.: 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
PRINCIPE p.le Bruni, tel. 243.361. **Posse - La leggenda di Jessie Lee.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30 - 22,30.
RAFFAELLO v. Formigina 380, tel. 357.502. Chiusura estiva.
SPLENDOR via Modonella 8, t. 222.273. **Una pura formalità.** Or.: fer. 20; fest. 16; ult. 22,30.
SUPERCINEMA ESTIVO via Signorio 390, t. 306.354. **Le donne non vogliono più.** Ore 21,30 unico spettacolo.

IMOLA

ASTORIA. Chiusura estiva.
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. Chiusura estiva.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Chiuso per lavori.
JOLLY via Tironi 16, tel. 22.794. Riposo.
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. **Caro diario.**
ARENA GIARDINO MODERNISSIMO. Or.: 20,30; 22,30 **Fantozzi in paradiso.**

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 233.216. Chiusura estiva.
ASTRA p.le Volta 15, telefono 562.178. Riposo.
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Chiusura estiva.
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, tel. 237.525. **Film rosso.** Or.: 20,30; 22,30.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, t. 37.625. **Mister Wonderful.** Or.: 20,30; 22,30.
ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Chiusura estiva.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, tel. 265.309. Chiusura estiva.
ROMA via Tanara 3, telefono 230.028. **Cuba libre - La notte del giudizio.** Or.: fer.: 20/22.30; fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Chiusura estiva.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Chiusura estiva.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Chiusura estiva.

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 73, tel. 24.655. **Giovani, carini e disoccupati.**
CORSO corso Vitt. Emanuele II 61, tel. 21.985. Chiusura estiva.
IRIS corso Vitt. Emanuele II 49, telefono 334.175. **Rollerblades - Sulle ali del vento.**
PLAZA l.go Matteotti 15, tel. 26.728. **Ma dove è andata la mia bambina?.**
POLITEAMA via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
POLITEAMA VIP via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2164. Chiusura estiva.

REGGIO EMILIA

AL CORSO corso Garibaldi 12, telefono 30.798. Chiusura estiva.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.884. Chiusura estiva.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 49.201. Chiusura estiva.
AMBRA 1 via S. Rocco 8, telefono 436.657. **F.T.W. - Fuck the world.** Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30.
AMBRA 2 via S. Rocco 8, telefono 436.657. **Mr. Hula Hoop.** Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,20.
BOIARDO via S. Rocco 1/b, tel. 435.782. **Mister Wonderful.** Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,20.
CAPITOL via Zandonai 2, telefono 74.247. Riposo.
D'ALBERTO 1 via Em. San Pietro 17, tel. 439.289. Chiusura estiva.
D'ALBERTO 2 via Em. S. Pietro 17/b, tel. 439.289. Chiusura estiva.
OLIMPIA via Tassoni, telefono 282.694. Riposo.
ROSEBUD via Medaglia d'Oro della Resistenza 8, tel. 555.113. Riposo.
VERDI via Em. all'Ospizio 69/b, tel. 556.169. Riposo.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo.

BAZZANO
ASTRA: Senza pelle
STAR: Gli amici di Peter

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Tombstone
FARNESE: Caro Diario

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Chiusura estiva

CARPI
ARENA CORSO: ore 21,30 **Insonnia d'amore**
SUPERCINEMA 70: Bronx

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Chiuso per lavori

CASTELLARANO
BELVEDERE: non pervenuto

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Chiuso per manutenzione, riapertura il 20/6

CENTO
ASTRA: L'innocenza del diavolo
ODEON: Coppia d'azione

FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: Giovani, carini e disoccupati

LAGARO
VITTORIA: Impatto imminente

LIDO ESTENSI
ARENA GIARDINO: apertura giovedì 30 giugno
DUCALE A: Giovani, carini e disoccupati
DUCALE B: L'età dell'innocenza

LIDO NAZIONI
JOLLY: La famiglia Addams 2

LIDO SPINA
ARENA SOLE: apertura giovedì 30 giugno

LOIANO
VITTORIA: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: Caro diario

PAVULLO
GIARDINI: Mr. Hula Hoop

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Film rosso
KURSAAL: Geronimo

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Un mondo perfetto

S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: My life

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Il giardino di cemento

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Trappola d'amore

SASSUOLO
CARANI: Sfida tra i ghiacci
S. FRANCESCO: La crisi

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: L'amico d'infanzia

SESTOLA
BELVEDERE: Beethoven 2

VERGHIATICO
LA PERGOLA: ore 21 **Una pallottola spuntata 33 1/3**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, tel. 940.306. Chiuso. Riapertura 8 luglio.
ITALIA v. Garibaldi 8, telefono 943.164. **Free Willy - Un amico da salvare.** Or.: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.2325. **Giovani, carini e disoccupati.** Or. ap. 18.
ARCOBALENO v. Reni 2, tel. 800.820. **Leggende erotiche cinesi.** Or. ap. 17,30.
ASTRA via Aspetti 37, t. 604.07. Riposo.
BIRI p.zza Stanga 3, tel. 776.169. Chiuso per ferie.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Occhio al testimone.** Or. ap.: 18.
QUIRINETTA p.za Insurrezione, t. 875.1660. **Film rosso.** Or.: ap. 18.
SUPERCINEMA v. Eman. Filiberto, tel. 875.0720. **I mitici.** Or. ap. 18.
CONCORDI via San Martino e Solferino, tel. 875.1009. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or.: ap. 18.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, tel. 29.860. Chiuso.
ODEON v. Manzoni 18, tel. 24.837. **Film rosso.** Or.: 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Mister Wonderful.** Or.: 18,30; 20,25; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330. **Anche i commercialisti hanno un'anima.** Or.: 16; 20; 22,15.
EDERA p.za Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Addio mia concubina.** Or.: 19; 22.
CORSO c. del Popolo 28, t. 540.222. **Un mondo perfetto.** Or.: 17,25; 19,45; 22,15.
EMBASSY largo Albinia, telefono 542.624. **F.T.W. - Fuck the world.** Apertura ore 18,30.
HESPERIA piazza Crispi 6, telefono 542.207. **Luce rossa.** Ap.: 16,30.
PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Film rosso.** Or.: 20; 22,15.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1018, tel. 528.7706. **Il giardino di cemento.** Or.: 17,15; 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, tel. 522.8201. Chiuso.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.
RITZ S. Marco 617, tel. 520.4429. **Sister Act 2.** Or.: 17,35; 19,40; 21,45.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.0322. **Molto rumore per nulla.** Or. ap.: 18.

MESTRE

AGORA' MIGNON v. Carducci, tel. 980.534. Chiusura estiva.
SAN MARCO v.le San Marco, tel. 531.7886. Chiusura estiva.
CORSO v.le del Popolo 30, tel. 986.722. **Mr. Wonderful.** Or.: 20,15; 22,15.
DANTE D'ESSAI v. Somaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR p. Ferretto 15, telefono 988.664. Chiuso.
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, telefono 971.444. **Le iene - Cani da rapina.** Or.: 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Gli amici di Peter.** Or.: 20,15; 22,15.
CORSINO c. del Popolo 30, tel. 988.722. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 20,15; 22,15.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, telefono 596.327. Riposo.
CORALLO via 4 Spade 19, tel. 595.990. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 17; 18,50; 20,30; 22.
FIUME v. Cere, t. 8002.050. **L'inferno.** Or. 18,30; 20,20; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: 17,30; 19; 20,30; 22,15.
MARCONI v. Mazzini 15, t. 594.708. **F.T.W.** Or.: 18,30; 20,30; 22,15.
NUOVO p. Viviani 10, t. 800.6700. **Vivere!** Or.: 18; 20,10; 22,15.
PINDEMONTE v. Sabotino 2, tel. 913.591. Riposo.
RIVOLI p.za Bra, tel. 550.825. **Caro diario.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, t. 544.146. **My Life.** Or. 18; 20; 22,15.
CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.920. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 17; 18,40; 20,10; 22,15.
ITALIA c.so Peschiere Vecchie 35, t. 323.857. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 17; 18,40; 20,10; 22,15.
ODEON c.so Palladio 176, tel. 543.492. Chiusura estiva.
PALLADIO v.le Verdi 8, telefono 321.420. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 17; 18,40; 20,10; 22,15.
ROMA st. da Filippini 5, tel. 321.809. **Film rosso.** Or.: 18; 20; 22,15.

GORIZIA

CORSO c. Italia 16, t. 530.220. Chiuso per ferie.
VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. **Getaway.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. 26.868. **I mitici.** Or.: 18,30; 20,15; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, tel. 932.725. Chiuso.
ZERO-SALA GRANDE p. Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Barnabo delle montagne.** Or.: 19,45; 22.
ZERO - SALA PAS. p. Maestri del Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **Padre e figlio.** Or.: 19; 21.
RITZ CORDENONS p. della Vittoria, tel. 930.385. **F.T.W. - Fuck the world.** Or.: 18; 20; 22.
VERDI v. C. Battisti 2, t. 28.212. **I tre moschettieri.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

UDINE

ARISTON v. Aquileia, t. 504.464 - 297.497. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 18; 20; 22.
CAPITOL v.le Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Jack colpo di fulmine.** Or.: 18; 20; 22.
CENTRALE v. Poscolle 8/B, telef. 504.293 - 297.497. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 18; 20; 22.
CRISTALLO p.le Colle, telefono 501.258 - 297.497. **Luce rossa.** Or. ap.: 18.
FERROV. D'ESSAI v. Cernaia, tel. 504.874. **Pic nic alla spiaggia.** Or.: 20; 22
ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.
PUCCINI v. Savorgnana, telefono 295.535. **Film rosso.** Or.: 18; 20,05; 22,15.

TRIESTE

ARISTON - ARENA v. Cesare 14, tel. 304.222. **Il sogno della farfalla.** Or.: 21,30.
EXCELSIOR v. Muratti 2, t. 767.300. **Film rosso.** Or.: 18,45; 20,30; 22,15.
GRATTACIELO v. Battisti 10, telefono 768.158. **Mister Wonderful.** Or.: 18,20; 20,10; 22.
MIGNON v.le XX Settembre 37, telef. 636.495. Chiusura estiva.
NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Dennis la minaccia.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 v.le XX Settembre 30, t. 635.163. **Le iene - Cani da rapina.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 v. XX Settembre 30, tel. 635.163. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, telefono 635.163. **F.T.W. Fuck the world.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA v. Muratti 2, tel. 767.300. **Ladybird ladybird.** Or.: 18,20; 20,10; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
PARCO DEL PIRAGHETTO.
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.
LA FENICE Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161. 19 luglio ore 20,30 **La Bohème** di G. Puccini, regia G. Marini.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583.
MUSEO CORRER. 29 giugno ore 20 **Metamorphosis Ensemble** in concerto.
BASILICA S. MARCO. 30 giugno ore 21 **Orchestra di Torino della Rai** dirige D. Robertson, P. L. Almard al pianoforte. Musiche di Messiaen.
CHIESA DI SANTO STEFANO. 8 luglio ore 20,30 Concerto sinfonico diretto da G. Neuhold musiche di G. Verdi.

PADOVA
CHIESA EREMITANI. 29 giugno ore 21 **I solisti veneti** di C. Scimone in concerto.
BANALE ESTIVO via Ippodromo tel. (049) 807.1846.
TEATRO VERDI via Livello 32 (049) 876.0339. Chiuso.
VILLA CONTARINI. Piazzola sul Brenta.

TREVISO
CHIESA S. GOTTARDO ASOLO.
TEATRO COMUNALE. 2-7 luglio Concorso Internazionale «Toti Dal Monte».

ROVIGO
STADIO TRE MARTIRI.

VICENZA
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781.
TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711.

BASSANO DEL GRAPPA
GIARDINI DEL TEATRO MAZZINI 9 luglio ore 21 Orchestra e coro del teatro la Fenice in concerto musiche di Verdi e Hindemith.

BELLUNO
CENTRO SOCIALE (Limana).
CINEMA ITALIA (Feltre).

VERONA
ARENA. 8 luglio **Norma**, di V. Bellini. Regia W. Herzog, direttore G. Kuhn.
TEATRO ROMANO. Oggi ore 21 **Verona Jazz 94.** Verve Night - Stephen Scott Trio - J. Henderson Quartet - Dee Bee Bridgwater.

TRIESTE
VERDI Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.815. 1 luglio ore 20,30 **Giuditta**, di P. Lehár.
TEATRO MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.

GORIZIA
TEATRO TENDA. Mercoledì 29 ore 21 **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo. Per informazioni telefono (0432) 510.858.
CASTELLO. 17-24 luglio **Alpe Adria Puppet Festival.**

PORDENONE
SACILE. 28 giugno - 2 luglio **film festival, Ambiente incontri.**

UDINE
CASTELLO. 2 luglio: **Il labirinto di Orfeo** (repliche fino al 12 luglio).
PIAZZA MATTEOTTI. 4 luglio ore 21 Udine Jazz: **Petrucciani Trio.**
PIAZZA PRIMO MAGGIO. 5 luglio **Un uomo e un uomo.**

LE TV PRIVATE

Radio Video Calabria

12,30 **Saluti da...**, rubrica
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tengo famiglia**
18,45 **Milico**, magazine
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà per ragazzi
20,30 **Zona pericolosa**, film
22,30 **Notiziario regionale**
23 — **Turista per scelta**, rubrica
23,30 **Trend**, magazine

TRM Odeon

11,50 **Speciale spettacolo**
12 — **Milico**, magazine
12,15 **Rosa Tv**, rotocalco
12,30 **Saluti da...**, rubrica
13 — **Pianeta Terra estate**
13,30 **Naturalia estate**, rubrica
13,45 **Andiamo al cinema**
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Tengo famiglia**, rubrica
18,45 **Milico**, magazine
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **Zona pericolosa II** (USA, thriller, 1987), film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Turista per scelta**, itinerari turist.

Antenna Sicilia

14 — **Match music**, rubrica musicale
14,50 **Sicilsuno**, notiziario
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **La ribelle**, telenovela
18 — **Amici animali**, rubrica
18,30 **Naturalia**, rubrica
19,30 **Veronica, il volto dell'amore**, tn
20,30 **Il mare d'erba**, film
22,30 **Sicilsera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica musicale
0,20 **Sicilianotte**, notiziario
0,45 **Telefilm**

Vuellesette

14 — **Cinquestelle news**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,15 **La ribelle**, telenovela
17,45 **Aglio, olio e peperoncino**, rubr.
18 — **Amici animali**, rubrica
18,30 **Naturalia**, rubrica
19 — **Cinquestelle news**, rubrica
20,30 **La tribù del calcio**, rubrica
22,30 **Cinquestelle news**, rubrica
23 — **Giovani ribelli**, telefilm
24 — **Terrore nel deserto**, film

Video Mediterraneo

13,50 **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,45 **Telenovela**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Proposte commerciali**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Vela/Oceani**
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22 — **Telefilm**
22,40 **Videogiornale**
24 — **La lampada di Aladino**

Videomusic

13,30 **Arrivano i nostri**, video italiani
14,30 **VM - Giornale flash**
18 — **Zona mito**, monografia. *Tutto ciò che vorreste sapere di un gruppo che non ha bisogno di presentazioni: gli U2*
18,35 **Mix pop**, rotazione video
19,30 **VM-Giornale**, notiziario
20 — **The mix**, rotazione video
21,30 **Radio lab. Tv**, conducono Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti
22 — **Spin one 2wo**, speciale
22,30 **Mix metal**
23,30 **Vm-Giornale**, notiziario
24 — **Metropolis**, cinema e attualità

TV Agrigento

14,05 **Notiziario**, informazione
14,40 **Trapper John**, telefilm
15,15 **Supermusix Studio Rock**, mus.
17 — **Notiziario**, informazione
17,30 **Piccolo detective**, cartoni
17,45 **Balatak**, cartoni
18,15 **Piccolo detective**, cartoni
18,30 **Microidis**, cartoni
18,50 **Tgg speciali questa Italia**
19,05 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
19,35 **Notiziario**, informazione
20,35 **Un americano a Parigi**, musicale
22,35 **Notiziario**, informazione
23,05 **Peyton Place**, racconti
0,35 **Notiziario**, informazione
1,05 **Calabrone Verde**, avventura
1,50 **Germania pallida madre**, dr.
3,30 **Peyton Place**, racconti
— — **Programmi no stop**

Telespazio 1

14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**
16,15 **Promozionali**
18,35 **Maria Maria**, redazionale
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio**, campionato italiano di serie C1, girone B
22 — **Telefilm**
23,30 **Telegiornale**
0,05 **Filo diretto**
1 — **Film**
2,30 **Programmi no stop**

Telescirocco

12,45 **Naturalia**, rubrica
14 — **TSI**, telegiornale
17 — **La ribelle**, novela
19,25 **TSI**, telegiornale
20,30 **Verso le elezioni**
23 — **Il sabato del villaggio**

Video 3 T.C.I.

15,15 **Dottore per tutti**, telefilm
15,45 **Soldato Benjamin**, telefilm
16,15 **Commerciale**
16,15 **Maria Maria**, novela
19,30 **Oggisera**, notiziario
20,30 **Gli ultimi giorni**, film tv
22,30 **Oggisette**, notiziario
22,45 **Salto nel buio**, telefilm
23,15 **Dottore per tutti**, telefilm
23,45 **Soldato Benjamin**, telefilm
0,15 **Informazione ieri**, notiziario
0,30 **Sangue e arena**, film

Retedue

19 — **Ciranda de pedra**, telenovela
19,45 **Notiziario**, 2° edizione
20 — **Benson**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Maruzza**, telefilm
23 — **Notiziario**
23,15 **Vendite commerciali**
1 — **Maruzza**, telefilm

TC Catania

14,30 **Oggicatizia**, notiziario
14,45 **Casa Nadia**, rubrica
16 — **Commerciale**, rubrica
17,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami?**, gioco con M. Predolin e R. Dell'Abate
18 — **Alice**, sitcom
20 — **Superboy Shadow**, cartoni an.
20,30 **Hunter** (USA, 1979), film tv con J. Vernon, Steve Inhat
22,30 **Notte italiana**, sexy gioco condotto da Ric e Carmen Russo
23,30 **Oggimotte**, notiziario
23,45 **Un'astrologa per...**
0,15 **Alice**, sitcom
0,45 **Notte italiana**

TGS Italia 7

13,50 **Notiziario**
14,15 **Tgs Studio**, rubrica
15,15 **Occulto con...**
15,15 **Vendite commerciali**
18,45 **Notiziario**
19 — **Vendite commerciali**
19,30 **Brothers**, telefilm
20,10 **Notiziario**
20,30 **Gli intoccabili**, telefilm
21,20 **Amore proibito**, telenovela
22,15 **Tgs studio**
23,25 **Occulto con...**
24 — **Taggart**, telefilm
1,05 **Notiziario** (R)
1,20 **Il mistero del panino assassino**
2,55 **Programmi no stop**

Telejonica

14,10 **E...state freschi**, rubrica
15,40 **Squadra antiterrimo**, telefilm
19,15 **Notes**, rubrica
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **La vedova nera**, film
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, notiziario
23,15 **Contrappunto**, rubrica

TMC

13,45 **USA '94. Svizzera-Colombia** (R)
— — **Telegiornale flash**
15,55 **TMC Sport Usa '94**
16,25 **Promesse... promesse**, film

TELETNA

Raymond Burr, appuntamento a mezzanotte

Alle 20,30 su Teletna va in onda «Morirai a mezzanotte», di Anthony Mann con Raymond Burr (foto) nei panni di un camionista suo malgrado testimone dell'assassinio di un poliziotto. Il fratello del colpevole è un temibile gangster (Steve Brodie) e vuole in tutti i modi vendicarsi. Lieto fine

LE TV PRIVATE

18,15 **L'altra America**
18,30 **Automobilismo, Formula Indy**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Mondocalcio USA '94**
22 — **USA '94. Bolivia-Spagna**
24 — **Telegiornale**
0,15 **USA '94. Germania-Corea**
2,15 **CNN**

Canale 21

13,30 **Yesterday**, documentario
14,15 **Tgl 21**, notiziario
14,45 **Le spie**, telefilm
16,50 **Tgl 21**, notiziario
17,15 **Ultimo colpo**, film
19,40 **Tgl 21**, notiziario
20 — **Yesterday**, documentario
21,45 **Fiamme su New York**, film
22 — **Tgl 21**, notiziario
22,30 **Candydamente**
23 — **Gli ostaggi**, film
0,30 **Tgl 21**, notiziario
0,50 **Sangue e arena**, film
2,30 **Tgl 21**, notiziario

TG Sicilia

14,30 **Casa nadia**, informazione
15,15 **Una astrologa per...**, rubrica
17,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami?**, gioco
19 — **Tg7**, telegiornale
19,30 **Alice**, situation comedy
20 — **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Hunter** (USA, suspense, 1970), film con J. Vernon, Steve Ihnat; regia di Leonard Horn
22,30 **Tg7 flash**, telegiornale
22,50 **Notte italiana**, gioco-spettacolo
0,05 **Fausto Tarenzi sexy show**
0,35 **Programmi non stop**

Antenna Uno

13,15 **Balatak**, cartoni animati
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,40 **Supermusix Studio Rock**
16 — **Storia degli Stati Uniti**
17,05 **Prima pagina**, notiziario
18 — **Tgu supermondiali**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Rosa de Lejos**, novela
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,35 **Il calabrone verde**, telefilm
23,30 **Vizi privati...**, sexy gioco
0,35 **Prima pagina**, notiziario
0,55 **Cecoslovacchia**, documentario

Telereggio

14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, docum.
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Teletna

14,30 **Gli amori di Carmen**, film
17,15 **Proposte commerciali**
19,15 **Time out**, telefilm
19,30 **Sicilipiù flash**, notiziario
20,15 **Sicilisera**, notiziario
20,30 **Morirai a mezzanotte**, film con Raymond Burr, Steve Brodie, Audrey Long; regia di Anthony Mann
22,30 **Sicilflash**
23 — **Telefilm**
23,45 **Sicilianotte**, notiziario
0,15 **Film**
— — **Programmazione notturna**

Tele + 2

10 — **Tennis**, Torneo di Wimbledon
13,30 **Sportime**, magazine sportivo in diretta condotto da Paolo Leopizi e Guido Bagatta
14 — **Tennis**, Torneo di Wimbledon
22 — **Telesport**, notiziario
Sportime quiz, quiz
22,15 **Tennis**, Torneo di Wimbledon
23,30 **Motociclismo**, supercross dagli Stati Uniti d'America
24 — **Midnight Club**, programmazione per adulti

Tele Acras

14,15 **VG sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **VG pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **VG sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **VG sera**, notiziario
23 — **Sport e news**

Tele + 3

13 — **I mostri** (Italia, commedia, 1941), film con A. Nazzari, M. Lotti; regia di C. Mastrocinque. Film in replica alle ore 15 - 17,05 - 0,30
14,30 **Concerto per oboe, violino e orchestra**, di J. S. Bach
16,30 **Exultate Jubilate**, di W. A. Mozart
17 — **+3 News**
19 — **Musica in casa**
19,23 **Petrushka**, monografie
20,30 **Herbert von Karajan, James Levine e Bio in music**, musicale
22,30 **Pina Bausch, William Forsythe**

Tele + 1

15,10 **Cercasi un colpevole... disperatamente**, film
16,45 **Nature Watch**, documentario
18 — **My Wildlife**, documentario
18,45 **Heimat 8: l'Americano**, film
20,40 **Decalogo 7**, film
21,35 **Decalogo 8**, film
22,35 **La moglie del soldato**, film
0,35 **Incontro con: Orson Welles (1960/62)**
1,35 **Giacomo l'idealista**, film
3,10 **Per le vie di Parigi**, film

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Barbera Cagliari Saffiri

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ
lunedìsport
MARTEDÌ
tuttocome
SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TEMPO LIBERO
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA
VENERDÌ
tuttodove
SETTIMANALE DEI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA
SABATO
tuttolibri
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ CULTURALE · LETTERATURA · STORIA · ARTE · SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

TEATRI

PALERMO

TEATRO DANTE: tel. 581.222 - 324.483.

TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111. Ciclo di Opere e di Balletti 1994 «Politeama Garibaldi». **Mirandolina, la locandiera** di Baldassarre Galuppi. Interpreti: Carla Fracci, Gheorghe Iancu, Ludwig Dust, James Urbain, Alessandro Molin, Patrizia Saggio, Aurora Benelli. Concertatore e direttore d'orchestra: Marcello Rota. Regia di: Beppe Menegatti. Bozzetti e figurini di: Anna Anni. Coreografia di: Alfred Rodrigues. Coreografia ripresa da: Gillian Whittingham. Scene dell'E.A. Teatro La Fenice di Venezia. Orchestra e corpo di ballo dell'E.A.
Estate palermitana 1994. Teatro di verdura di Villa Castelnuovo. [3 Luglio - 14 agosto]. **Cin-ci-la** di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Direttore: Karl Martin. Regia: Filippo Crivelli. Coreografia: Giuliana Barabaschi. Scene e costumi: Carlo Savi. Nei ruoli principali: Donatella Lombardi, Daniela Mazzuccato, Francesco Piccoli (cantanti), Massimo Dapporto, Marcello Lippi (attori). Domenica 3 luglio (turno A) - Martedì 5 (turno B) - Mercoledì 6 (turno C) - Giovedì 7, venerdì 8, Sabato 9, Domenica 10 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. **Ritratto di una diva: Sylvie Guillem.** Serata di danza - Coreografia di Bejart e Forsythe. Giovedì 14 luglio (turno A) - Venerdì 15 (turno B) - Sabato 16 (turno C) - Ore 21,15. **Scugnizzo** di Mario Costa. Direttore: Karl Martin. Regia: Filippo Crivelli. Coreografia: Giuliana Barabaschi. Scene e costumi: Carlo Savi. Nei ruoli principali: Daniela Mazzuccato, Madelyn Renée Monti, Luca Canonici (cantanti), Lauretta Masiero, Peppe Barra, Edoardo Sorioli (attori). Venerdì 29 luglio (turno A) - Sabato 30 (turno B) - Domenica 31 (turno C) - Martedì 2, Mercoledì 3, Giovedì 4, Venerdì 5 agosto (fuori abbonamento) - Ore 21,15. **New York City Ballet** (in esclusiva per l'Europa) - Coreografie di Balanchine, Robbins, Martins. Mercoledì 10 agosto (turno A) - Giovedì 11 (turno B) - Venerdì 12 (turno C) - Sabato 13, Domenica 14 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del Coro: Fulvio Fogliazza. Direttore dell'Allestimento scenico: Antonio Carollo.

CINEMA TEATRO AL MASSIMO: piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.75 - 58.71.76.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582354.

TEATRO BIONDO: XIX Targa M. Biondo. **Empedocle** di Hölderlin con Aldo Reggiani regia Roberto Guicciardini, in sostituzione «Affabulazione» di Pasolini. Atrio Biblioteca Comunale. Prenotazioni al Botteghino del Teatro Biondo 582354.

LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE: telefono 322.264.

TEATRO TENDA: Vito Zappalà. Mondello - Tel. 6841922. Presenta **Fiat voluntas dei.** Risate assicurate o rimborsate. Venerdì, sabato ore 21,30. Domenica 18,30.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.428.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 653.451.

AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 136, (tel. 586.394 - 581.761.

PICCOLO TEATRO: ore 21,45 **Ma bella 'a verità,** con Burruano, Alamia, Sperandeo, Ranelli. Pren. tel. 320.404.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf.: tel. 625.9223.

TEATRO CRYSTAL (tel. 09 671.0494).

TEATRO MADISON (tel. 543.740).

TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Aronella, tel. 837.5611-637.4384. Prod. Avia.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA: stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sett'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 esclusi sabato pomeriggio e festivi.

CATANIA

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Frolloso». Prenotare tel. 31.29.16.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lunedì. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 49.79.62.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. 090/710.929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano
v. C. Colombo 36
Tel. 837.602
Or.: 20,30/22,30
Film rosso ☎
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

CALTANISSETTA

Rauffremont
salita Matteotti 10
Tel. 21.604
Cinema-Teatro
Senza pelle ☎
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Gallena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Bellini
v. Gioberti 3
Tel. 25.905
Chinese Kamasutra
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 26.055
CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.780 Cineclub
Or.: 17,30/22,30
Ing. 6000; rid. 5000
Mr. Wonderful ☎
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston
v. Balduino 17
Tel. 441.717
Or.: 18/20,15/22,30
Cinemasogna
Deserto rosso

Capitol
v. Vicenza 16
Tel. 506.471
Or.: 16,30/22,30
Una pura formalità ☎
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 502.690
Or.: 18/22.30
Chinese Kamasutra
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 316.699
Or.: 16,30/22,30
Ing. 6000; rid. 5000
Le buttane
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — La storia quotidiana di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

Golden
v.le Ruggero di Lauria 85/a
Tel. 492.949
Or.: 18/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò
v. Etnea 256
Tel. 326.210
Or.: 16/22,30
Ing. 6000; rid. 5000
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan
CHIUSURA ESTIVA

Odeon
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 325.324
CHIUSO PER RINNOVO LOCALE

Tiffany
v. F. Agnini (trav. v. Umberto)
Tel. 325.227.
Or.: 17/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Ritz
v. Isola 5
Or.: 17,30/21
CHIUSURA ESTIVA

Sciara
p. Risorgimento 15
Tel. 417.084
Or.: 17,30/22,40
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Forda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

ENNA

Super. Grivi
p. Ghislieri 2
Tel. 500.933
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.695
Or.: 16/22,30
Ing. 6000; rid. 5000
Angie
di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rea, J. Gandolfini (Usa '94) — Una ragazza, incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo ma lo perde prima del parto; decide di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N. V. 1h 50' **Comm.**

Lux
l.go Seggiola, is. 168
Tel. 718.286
Or.: 16/22,30
Ing. 6000; rid. 5000
Chinese Kamasutra
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Olimpia
v. degli Amici, is. 242
Tel. 718.690
Or.: 16/22,30
Coppia d'azione
di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere la vacanza per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

Orione
v. S. Martino 338
Tel. 292.57.96
Or.: 16,30/22,40
Ing. 7000; rid. 5000
Senza pelle ☎
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Gallena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Savio
v. Peculio Frumentario
Tel. 717.348
Piccolo Nemo
di M. Hata e W. Huntz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli Incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 186
Tel. 329.248
CHIUSURA ESTIVA

Ariston
v. Pirandello 5
Tel. 625.8547
CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 362.151
Or.: 18/20,30/22,30
Ing. 10.000
Ma dove è andata la mia bambina?
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare a far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' **Commedia**

Aurora
V. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192.
Or.: 21/23
Ingr. 10.000
Il profumo della papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

Fiamma
Lgo degli Abati 8
Tel. 625.1566
Or.: 18/20,10/22,30
Ing. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Gaudium
v. Damiano Almeyda 28
Tel. 341.535
CHIUSURA ESTIVA

Iglea Lido
v. Amm. Rizzo 13
Tel. 545.551
Or.: 18,20/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parole varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Tiffany
v.le Piemonte 38
Tel. 625.8974
Or.: 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Mister Wonderful ☎
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or.: 18,30/20,20/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan
v. Strasburgo 388
Tel. 689.55.32
CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale
v. E. Amari 168
Tel. 588.290
Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Nazionalino
via E. Amari 168
Tel. 588.290. Or.: 17-18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Senza pelle ☎
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Gallena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Jolly
v. D. Costantino 64
Tel. 341.263
CHIUSURA STAGIONALE

Rivoli
via L.re Federico 19
Tel. 36.21.51
CHIUSURA ESTIVA

Rouge et Noir
p. Verdi 82
Tel. 587.288
CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

Duemila
Or.: 18/22,30
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comica**

La Licata
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.052
Or.: 17,30/23
SALA RISERVATA

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 61.149
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese! N. V. 2h 05' **Comm.**

Mignon
Tel. 61.122
CHIUSURA ESTIVA

Vasquez
Tel. 36.023
CHIUSURA ESTIVA

Verga
Tel. 68.042
CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino
v. Maroncli 12
Tel. 539.760
CHIUSURA ESTIVA

Ariston
CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
c. Mazzini 82
Tel. 741.241
Or.: 16/18/20/22
Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Supercinema
v. XX Settembre 18
Tel. 725.964
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000; rid. 5000
Film vietato ai minori di 18 anni

Masciari
p. Le Pera
Tel. 724.875
Or.: 16/18/20/22
Jack colpo di fulmine
di S. Winer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parole varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
Cuba Libre

Garden 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
Killer Machine
di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. V. 14 1h 35' **Horror**

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
F.T.W. ☎
di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
Chinese Kamasutra
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Isonzo
v.le Isonzo 16
Tel. 21.635

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 26.650
TEATRO

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59
Tel. 20.042
CHIUSURA ESTIVA

Comunale
c. Mazzini
Tel. 23.952
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon
v. Vittorio Veneto
Tel. 898.168
M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukawa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madama Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Aurora
v. S. Caterina 163
Tel. 45.373
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000; rid. 6000
Cronisti d'assalto
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Moderno
c. Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Film rosso ☎
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA ESTIVA

Valentini
v. D'Alessandria
Tel. 41.163
CHIUSURA ESTIVA

CHIEDETELO A LA STAMPA

-- COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 68 0019 (lire 992 al minuto + Iva)

-- COME FARE I DOCUMENTI: senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0021 (lire 992 al minuto + Iva)

-- QUALI FARMACIE SONO APERTE in Torino con orario continuato, di notte, nei giorni festivi — TELEFONA AL 144 00 0005 (lire 444 al minuto + Iva)

Daniela Galeazzi Sapienza

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pg. XII-196, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI IN ALCUNI LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE SEGUENTI LIBRERIE

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000
Occhi di serpente
di A. Ferrara, con H. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio lanciando se stesso e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 45' **Thriller**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Tra cielo e terra
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Capitol — Via Roma 167, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 6000
Insonnia d'amore ☎
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.788, Or.: 17,30/20/22,30 L. 6000
Vivere! ☎
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

Nuovo Olympia — Via Roma (portici), Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 18, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22, Lire 6000/5000
Sister Act 2 - Più svitata che mai
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Ore 18/20/22
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Miluna, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
Impatto imminente
di R. Herrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, è contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Moderno — V.le Umberto I 5, Tel. 235.147
CHIUSO PER FERIE

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele, Tel. 239.369, Circolo cinema Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
Mr. Wonderful ☎
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Fiera Campionaria, Ingresso lato Coni, Ore 21,30. L. 10.000
OGGI RIPOSO

Civico — Lire 25.000/19.000/15.000 15.000/10.000
RIPOSO

S. Eulalia — vico Collegio 2, Tel. 663.724 - L. 6000, Or.: 18,30/20,30/22,30
Il profumo della papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera **Commedia**

Teatro Azzurro — via Flavio Gioia, Ore 11
OGGI RIPOSO

T. dell'Arco — via Portoscalas, 45, Tel. 663.288, Ore 19. L. 10.000
RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

SASSARI

Civico — Ore 20,30
RIPOSO

Verdi — Ore 21
OGGI RIPOSO

VIDEOLINA

La mitica Roma di Rossellini & Magnani

Alle 21 su Videolina va in onda «Roma città aperta» di Roberto Rossellini, capolavoro neorealistico che mirabilmente ritrae le miserie della capitale nella Seconda Guerra Mondiale. Indimenticabile interprete Anna Magnani (foto)

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, prog. commerciali
12,45 **Sardegna d'autore**
13 — **Tgs Telegiornale sardo**
15 — **Bazar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs Telegiornale sardo**
21 — **Roma città aperta**, film, regia di R. Rossellini
23 — **Tgs Telegiornale sardo**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Roma città aperta**, film
Programmi non stop

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Tg Sette**
9 — **Telefilm**
10 — **Vendite commerciali**
12 — **Luci della notte**
12,45 **Codice segreto**
13 — **Perchè no?**
13,45 **Maxivetrina**
14,30 **Tg Sette**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telefilm
17,45 **Aglio olio e peperoncino**
18 — **Amici animali**
18,30 **Naturalia**
19 — **Cartoni**
19,30 **Tg Sette**
20 — **Tg Sette**
20,30 **Telefilm**
21,15 **Rubrica**
21,45 **Telefilm**
22,30 **Tg Sette**
0,15 **Tg Sette**

Nova Tv Super Six

10 — **Calabrone verde**, telefilm
10,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
11 — **Televendita**
11,30 **Super Six Motori**
12,30 **Tg super Mondiali**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Televendita**
16,30 **Cecoslovacchia Enrico Fermi**, documentario
17 — **Nova notizie flash**
18,15 **Piccolo detective - Microids**
18,45 **Tg super Mondiali**
19 — **Rosa de Lejos**, teleromanzo
20 — **Nova notizie flash**
20,30 **Payton Place**, telefilm
21,30 **Calabrone verde**, telefilm
22 — **Nova notizie**
22,30 **Televendita**
23 — **Calabrone verde**, telefilm
24 — **Nova notizie**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna Flash**, notiziario
12,40 **Hunter**
13,30 **Tele Sardegna Flash**, notiziario
13,40 **Le fiabe di nonno Ciccio**, cartoni
14 — **Tele Sardegna Flash**, notiziario
14,10 **Video shop**
14,40 **Le spie**, telefilm
15,30 **Baby screening**, varietà
16,30 **Screening**, varietà
18 — **Tele Sardegna Flash**, notiziario
18,15 **Tele Sardegna Flash**, notiziario
18,30 **Videovendite**
19,15 **Notiziario flash in lingua sarda**
19,20 **Hunter**, telefilm. 1ª parte
19,45 **Notiziario flash in lingua sarda**
19,50 **Hunter**, telefilm. 2ª parte
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiz.
20,40 **Tele Sardegna giornale**, notiz.
21,05 **Spot Maga Morgana**
21,20 **Pianeta calcio**, documentario
21,50 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
22,20 **Andiamo al cinema**
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiz.
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **Notiziario flash in lingua sarda**
23,05 **Spot Maga Morgana**
23,20 **Speciale spettacolo**
23,30 **Tele Sardegna giornale**, notiz.
23,50 **Andiamo al cinema**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni**
20,30 **La cosa buona della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**, notiz.
9 — **Henry e Kip**, telefilm
9,30 **Televendite**
13 — **California**, telefilm
13,50 **Aglio olio e peperoncino**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiz.
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiz.
15 — **Televendite**
18 — **Per Elisa**, novela
18,40 **Tormento d'amore**, novela
19,15 **Rituals**, telefilm
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiz.
21 — **Energia pulita**, film
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Pallanuoto**, sport
0,30 **Rotosardegna**, notiziario
1 — **Televendite**
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Sardegna giornale**, notiz.
2,45 **American fever**, film
4 — **Sardegna giornale**, notiz.
4,15 **Programmi no stop**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
11 — **Redazionale**
12 — **Videoshop**
13 — **Fantazoo**, cartone animato
13,30 **Telegiornale**
15 — **La storia della moto**, rubrica
15,30 **Film del pomeriggio**
17 — **Videoshop**
18 — **Redazionale**
18,30 **Videoshop**
20,05 **Telegiornotizie**
21 — **Primo piano**, rubrica d'attualità
22 — **La storia del rock**
22,30 **Cinemondo**, rub. cinematografica
23 — **Telegiornotizie**, no-stop

Telegamma

14 — **Cosmo Mobili**, Mercatone
14,07 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Documentario**
16 — **Fantastico Paul**, cartone animato
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Cinemondo**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Fantastico Paul**, cartone animato
18,55 **Salvatore Di Lorenzo**
19,10 **Cartoni animati**
19,50 **Cosmo Mobili**, Mercatone
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

T. C. S.

7,30 **Cartone**
8 — **I forti di forte coraggio**, telefilm
8,30 **Tv market**
13,30 **Falcon Crest**, telefilm
14,30 **Casa Nadia**, telefilm
15,30 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **I forti di forte coraggio**, telefilm
18 — **Ma quando mi ami?**, con M. Predolin
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Superboy**, cartoni animati
20,30 **Hunter**, film
22,30 **Tcs notizie**
22,45 **Notte italiana**
23,45 **Strega o madonna**
24 — **Tcs notizie**
1 — **Notte italiana**
1,45 **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12 — **Mitico**, magazine
12,15 **Rosa tv**, rotocalco
12,30 **Saluti da...**, turismo
13 — **Pianeta terra estate**, rubrica
13,30 **Naturalia estate**, attualità
14 — **Sardegna due news**
15 — **Televendite**
17 — **Tengo famiglia**, talk shoe
16,45 **Mitico**, magazine
19 — **Sardegna due news**
19,30 **Estate a soqquadro**, rubrica
20,30 **Zona pericolosa**, film
22,30 **Sardegna due news**
23 — **Turista per scelta**, turismo
23,30 **Trend**, magazine moda e spett.
24 — **I colori del jazz**, rubrica musicale
1,30 **Sardegna due news**
2 — **Televendite**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TACCUINO SARDO

Jazz d'estate

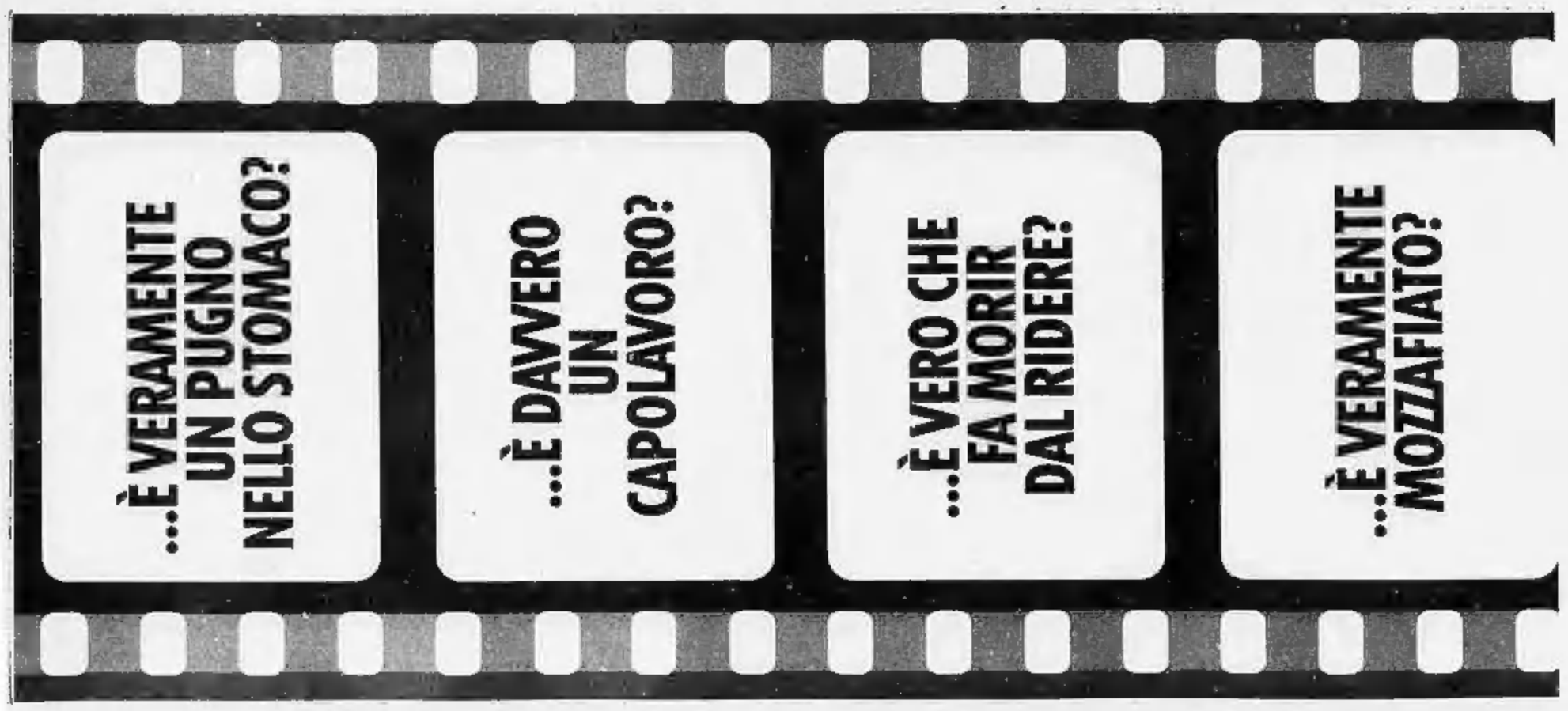
Per la decima volta, anche quest'anno *Ozieri* lancia richiami irresistibili ai turisti sparsi lungo le coste del Nord Sardegna. Dal 12 luglio la rassegna «Estiamo in piazza» porterà sul palco nello stadio di San Gavino le band di John McLaughlin, Ray Barreto e John Patitucci, oltre a numerose formazioni isolane. Il chitarrista inglese insieme a «The Free Spirits» sarà il protagonista della serata d'apertura, mentre il 16 luglio il percussionista portoricano sarà accompagnato dai «New World Spirit»; Ettore Matignon (piano), Ray Vega (tromba), Adam Kolker (sax), Myra Casales (percussioni), Jairo Moreno (basso) e Satoshi Takeishi (batteria). Per il gran finale del 28, la John Patitucci Band in una formazione rinnovata, che schiera il batterista Chad Wackerman (suonava con Frank Zappa) e il sassofonista Gary Thomas.

Musica

Debuttano stasera due nuove proposte inserite nel cartellone del Festival del Mediterraneo. I fratelli Giovanni e Luigi Puddu suonano a *Milis* (anfiteatro di Villa Boyl, alle 20) con «La chitarra nella cultura moderna e popolare». Il programma spazia fra il Settecento e i compositori contemporanei: verranno eseguiti brani di Vivaldi (Concerto in re maggiore per liuto e archi RV 93, in una rielaborazione curata dai due chitarristi cagliaritani), Sor (Fantasie op. 34 «L'Encouragement»), Menz (Am Grabe der Geliebten), Giuliani (Due ouvertures di Rossini arrangiate per due chitarre, dal Barbiere di Siviglia e da La gazza ladra), Ghirardi (Fatti di frontiera III) e Donatoni (Algo n. 2). Gli ultimi due pezzi sono stati composti appositamente per i fratelli Puddu, impegnati in intense collaborazioni con numerosi musicisti italiani. Repliche da domani a Iglesias, Villacidro e Carloforte. Una chitarra - quella di Adalisa Castellaneta - anche a *Serramanna*, per «Serenate Valenciane» (alle 20,30 al Piccolo teatro comunale). Musiche di Scarlatti (Quattro sonate), Giuliani (Rossiniana n. 1), Tarrega (Due preludi), Ponce (Sonatina meridional), Albeniz (Granada, Cadiz) e Granados (Danza n. 10). La musicista pugliese andrà poi a Monserrato, Guspini e San Gavino.

Cineclub

Al Vicoletto di *Cagliari* (via San Giacomo 80, alle 21) il «Film rosso» di Krzysztof Kieslowski che solo la giuria di Cannes ha trascurato. Irène Jacob e Jean-Louis Trintignant si incontrano e si sostengono a vicenda. Lei è giovane e confusa, lui è un magistrato in pensione con molti motivi per non amare il mondo. Sullo schermo del Sant'Eulalia ancora «Il profumo della papaya verde», opera prima di Tran Anh Hung, un giovane regista vietnamita emigrato in Francia. Storia di una servabambina che va a lavorare a Saigon. [m. m.]



Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di **Lietta Tornabuoni:**

chiama il

144-66-0919

Tutti i giorni su La Stampa nella pagina dei cinema

trovi il "**telefonino**" ☎ accanto ai film recensiti

(952 lire/minuto+IVA)
in collaborazione con Edit.S.Marco Mestre VENEZIA